Anno 115 - Numero 247

LA STAMPA

Domenica 18 Ottobre 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 [illegible] - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32 [illegible] - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Viaggio nel pci

A Venezia tra i leoni di San Marx, «germogli nuovi su vecchie radici»

di Ezio Mauro

A PAGINA 6

«Teste di cuoio»

L'esistenza dei nostri «Gis» è sconosciuta perfino ai loro familiari

di Giuseppe Zaccaria

Un voto che può spostare gli equilibri politico-militari nel Mediterraneo

La Grecia va oggi alle urne Forse è l'ora dei socialisti

Il Paese sembra maturo per un'alternativa al governo conservatore sostenuto da Rallis e Karamanlis I due maggiori partiti hanno ancora una base clientelare - Probabilmente decisivo il voto dei contadini

Tre fucilate (a vuoto) contro Stathis Panagulis fratello del «leader» assassinato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Con tre colpi di pistola sparati l'altra notte contro il deputato socialista Stathis Panagulis, un nome drammatico e celebre, sulla chiusura della campagna elettorale greca è arrivato un soffio di tensione in una cronaca che invece è stata sempre piatta, più un carnevale chiassoso che un confronto politico. A Stathis, fratello di quell'Alekos che è stato l'avversario più duro dei colonnelli, hanno sparato dalla strada, al buio: gli hanno suonato alla porta di casa, lui si è affacciato al balcone ed è diventato un bersaglio. «E' un *attacco contro la democrazia che io e il mio partito difendiamo in questo Paese*», ci ha detto.

Ma resta un episodio limitato. L'attenzione sul voto che oggi sette milioni di greci daranno per il nuovo Parlamento è tutta segnata dall'incertezza, anche se pare possibile una sorpresa soltanto: che la maggioranza degli elettori non scelga i socialisti di Papandreu. Non sarebbe una sorpresa magra, perché qui tutti danno per scontata la vittoria del Pasok, ma anche se la sorpresa dovesse mancare e i socialisti trionfassero davvero non sarebbe nemmeno questo un evento politico di poco rilievo: finora, infatti, la Grecia è stata sempre retta da governi fortemente conservatori (quando non da vere dittature militari), e un cambio della sua tradizionale linea implicherebbe una probabile trasformazione della struttura economica e del costume collettivo, oltre che della collocazione internazionale del Paese.

Nelle democrazie l'alternanza di governo è un'espressione naturale della dinamica politica, ma il sistema greco si trascina nella storia di questo mezzo secolo fantasmi e ossessioni che pareva rendere puramente teorica la possibilità di una alternanza al governo con la sinistra; se questo blocco storico oggi è da considerare superato — quale che sia poi il risultato reale di stasera — l'intera Europa delle democrazie può rallegrarsene perché dovrebbe trarne la conferma che la Grecia ha chiuso il suo difficile passato.

Ancora sette anni fa qui governavano i colonnelli, il pc era un partito illegale, la socialdemocrazia veniva considerata un attentato alle leggi dell'ordine. Oggi il Paese è uno dei dieci membri della Cee, ha un reddito pro-capite di 3300 dollari, le libertà civili sono garantite da una Costituzione votata con entusiasmo e fiducia. Forse tutto questo non bastava, ci voleva ancora la dimostrazione che si può anche tentare di cambiare senza dover per ciò rischiare una nuova dittatura: questa dimostrazione la si può trovare nel voto di oggi, perché nessun incidente e nessun segno di agitazione tra i militari ha mai turbato la vivace campagna elettorale di Papandreu e la sua rampante ambizione di governo.

Fra i 300 seggi del Parlamento che oggi viene sostituito, una maggioranza assoluta (185 seggi) era occupata dai deputati di Nuova Democrazia e la sola opposizione consistente (un centinaio di parlamentari) era quella socialista; c'erano anche una destra fascista con cinque deputati e una sinistra comunista appena più consistente, ma il confronto non lasciava grandi spazi di manovra e di dibattito a queste forze minoritarie perché le due potenti personalità di Karamanlis (leader di ND) e Papandreu (leader del Pasok) occupavano l'intera scena parlamentare: e in Grecia il vigore plateale del *leader* domina le forme clientelari della vita politica e influenza ancora le scelte più dell'ideologia.

Nel corso della legislatura, tuttavia, Karamanlis ha lasciato partito e governo per la presidenza della Repubblica e Nuova Democrazia ha mostrato di subire in modo drammatico la mancanza di un *leader* di pari prestigio: Papandreu ha saputo trovare dovunque occasioni per attaccare la debolezza di immagine e di linea politica del partito di governo e ha finito col raccogliere progressivamente tutte le espressioni di malcontento e di delusione che le difficoltà economiche (una inflazione superiore al 27 per cento e un indebitamento con l'estero raddoppiato in tre anni) scaricavano sul partito guidato ora da Giorgios Rallis. Le elezioni arrivano a misurare quanto questo spostamento di preferenze legittimi un cambio profondo di governo e di vita politica nella storia del Paese, all'interno di un progetto che si presenta come fortemente diffidente verso la Cee, l'Europa, la Nato e gli americani. La vera lotta di oggi è quindi un confronto a due tra ND e Pasok.

Entrambi sono partiti di impianto clientelare, legati a una società dove l'intervento statale nell'economia e la larga diffusione della burocrazia amministrativa facilitano forme di controllo dei voti; è una struttura produttiva che ricorda assai da vicino l'Italia degli Anni Cinquanta, ma segnata all'interno da tutte le contraddizioni che vi porta l'innesto del Paese nella grande corrente degli scambi internazionali, non solo economici ma anche di modelli politici e culturali.

Naturalmente, la caratterizzazione ideologica dei due partiti divide il fronte di questa massa di voti in qualche modo controllati, e spinge verso il Pasok l'elettorato più popolare mentre assicura a ND l'appoggio dei gruppi e degli interessi conservatori.

Ma ne viene comunque che la loro concorrenza elettorale si svolge soprattutto nel grande arco dei voti di centro, dichiaratamente moderati, un cui ridotto spostamento a vantaggio dell'uno o dell'altro dei due partiti può influenzare il risultato di stasera. Ma al margine assai limitato di questa concorrenza nelle aree urbane va aggiunta la grande incognita del voto delle campagne, dove il Pasok raccoglie

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Sette milioni di elettori

ATENE — Oggi i cittadini greci vanno alle urne per eleggere i 300 deputati del Parlamento e i 24 rappresentanti della Repubblica ellenica al Parlamento europeo. Gli elettori iscritti sono 6 milioni 889.421. Il voto in Grecia è obbligatorio e l'inosservanza del dovere elettorale comporta sanzioni amministrative. Ciononostante la percentuale di astensioni è di solito abbastanza alta. Nel 1974 fu del 20,47 per cento, nel 1977 del 18,89.

I partiti in lizza per il Parlamento nazionale sono 14, più 5 candidati indipendenti. Per le elezioni europee sono state presentate 10 liste, una delle quali non concorre alla votazione per il Parlamento greco. Gli elettori voteranno in 18.424 seggi, circa 6 mila in più di quelli del 1977.

Uno 007 egiziano ha tradito il Raiss?

IL CAIRO — Il neopresidente egiziano Mubarak avrebbe ordinato centinaia di arresti tra gli estremisti islamici: si parla di 1500 persone. Altrettante ne aveva fatte incarcerare Sadat poco prima di morire, all'inizio di settembre, tra gli integralisti, i copti e gli oppositori.

Il ministro degli Interni, Nabawi Ismail, ha confermato che arresti sono stati fatti, ma ha rifiutato di fornirne il numero, e ha ridimensionato l'operazione, affermando che la cifra è «limitata» e che avrebbe fornito dettagli entro domani. Il portavoce della presidenza, Mohammed Hakki, ha negato che centinaia di persone siano finite in carcere.

Scontri sarebbero avvenuti l'altra notte nel governatorato di Mansura, una delle zone «calde» del Paese: un commando avrebbe tentato di attaccare un posto di polizia.

Secondo una fonte militare attendibile, il cervello dell'attentato a Sadat sarebbe un alto ufficiale dei servizi di sicurezza, tenente colonnello Abu Abd el-Latif el-Zamar, datosi alla macchia prima dell'assassinio del presidente e arrestato il 13 ottobre in un covo integralista al Cairo. L'uomo è attualmente sotto interrogatorio.

Viaggio nel socialismo manageriale di Craxi

Una sfida a trent'anni di bipolarismo dc-pci

«Dobbiamo sgomitare per acquisire posizioni di forza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *«Ci sono cose nuove nella vita politica italiana, e la più importante siamo noi»*. Lo afferma Claudio Martelli, trentottenne, vicesegretario del partito socialista italiano e braccio destro del *leader* Bettino Craxi. Esprime la grande fiducia e l'ambizione politica del giovane gruppo craxiano, oggi più che mai convinto di essere la forza viva, in ascesa, che sta cambiando la faccia dell'Italia politica, rompendo il bipolarismo dc-pci. Le polemiche e le accuse a Craxi, il recente serio episodio di dissidenza, non hanno affatto appannato quella particolare atmosfera di attivismo quasi esasperato, di efficientismo «milanese», che oggi si respira nel palazzo di via del Corso a Roma, rifatto da cima a fondo in stile manageriale, elegante e funzionale, quasi irriconoscibile da quando i «milanesi» di Craxi hanno preso il posto dei «napoletani» di De Martino. Le accuse a Craxi, dall'interno come dall'esterno del partito, sono dure e in parte appaiono giustificate: ma lo spirito combattivo dei craxiani è intatto, la fiducia nel successo immutata.

Dicono i craxiani, usando concetti del leader: *«Il bipolarismo trentennale l'abbiamo già messo in crisi. La dc è in confessionale, e per la prima volta abbiamo creato contrasti politici dentro il pci. Abbiamo perforato il bipolarismo provocando una fuoruscita di voti che si riversano su tutta l'area intermedia, laico-socialista. L'Italia si sta trasformando in una struttura tripolare. Ma il nuovo equilibrio non c'è ancora e sono in molti a voler colpire il "mas" che ha lanciato il siluro che ha aperto la falla nella nave del bipolarismo»*.

«Sfidare l'egemonismo comunista sulla sinistra, per mettere in crisi l'egemonismo democristiano sullo Stato — dice Federico Coen, direttore di «Mondoperaio», un intellettuale critico e vigile — *è il disegno di Craxi. La sua è una doppia sfida: questa è la sola costante della sua politica, e da qui nasce la sua grande popolarità nel partito, anche se Craxi è un "antipatico" e si crea nemici inutili. Al di là della sfida c'è molto programmismo. Craxi inventa e gioca la sua partita a tutto campo, salve due scelte irreversibili — quella occidentale, quella socialdemocratica e antileninista — che aveva fatto molto prima di diventare segretario»*.

Le accuse a Craxi di ingiustificata durezza, di «mussolinismo» nella conduzione del partito, sono respinte blandamente. Dice Martelli: *«Se c'è una tendenza ad assorbire il partito nel leader, è per dare al psi la massima forza competitiva»*. Lelio Lagorio, ministro della Difesa: *«Un partito non è un club, si organizza per decidere, non per discutere»*. La dissidenza di Bassanini, Codignola ed altri *«nel partito non ha trovato eco; è soltanto una scheggia di un gruppo che al congresso di Palermo aveva avuto il 3 per cento dei voti»*. Ancora Lagorio, rispondendo all'accusa di tatticismo opportunista con parabole cinesi: *«La sinistra è una lunga marcia, piena di difficoltà e di insidie. La strada è a zig-zag, ma l'avvenire è luminoso. E lo zig-zag è contenuto entro limiti precisi, come le monete nel serpente dello Sme. Sui grandi temi non c'è perdita di vitalità: il partito ha forse qualche affanno di percorso qui, nel "palazzo", ma non nel Paese»*. E il ministro delle Finanze Salvatore Formica: *«Il fatto significativo, ed è una grande vittoria, è che per la prima volta nella storia del psi una dissidenza politica non è diventata scissione strutturale o ribellione organizzativa»*.

La visione craxiana della lotta politica è decisamente partitocentrica. Dice ancora Claudio Martelli: *«Il nostro è un Paese vivo, complesso, pluralista, mobilitato, ma confusionario e che ha bisogno d'essere organizzato. Chi deve organizzarlo? Forse i capitalisti e i sindacati? La nostra proposta è che in democrazia il primato spetta a chi ha il consenso, cioè ai partiti. Organizzare la società non tocca a chi ha il denaro, o la forza militare, tocca ai partiti: questo è per loro un dovere, non una prerogativa»*.

Ma il potere, per che farne? Dai vecchi leaders, nelle parole pacate ed amare di Francesco De Martino, in quelle pungenti di Giacomo Mancini, si moltiplicano le accuse a Craxi — che riferirò — di avere cambiato la natura del partito. Mancini: *«Quello di Craxi è una specie di psi fanfaniano, quasi una dc bis»*. Craxi, dice De Martino, ha cancellato l'unicità del socialismo italiano *«facendone una socialdemocrazia europea. Rivendicare il potere va bene, ma per fini socialisti, se no la sfida del psi non è sfida socialista»*. Ma anche De Martino e Mancini non negano l'aggressività e il «protagonismo» del loro successore alla testa del psi: *«A nessun segretario prima di lui* — dice De Martino — *nemmeno a Nenni, era venuto in mente di rivendicare la presidenza del Consiglio»*. La nuova sinistra, nelle parole di Claudio Signorile, ministro per il Mezzogiorno, riconosce che *«vi è disagio»* nel partito per il modo di gestirlo chiuso, oligarchico, centralista: *«Ma questa* — dice Signorile — *è un'accusa che faccio non soltanto a Craxi*

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nostra intervista con José Lopez Portillo a quattro giorni dalla storica riunione

Il presidente messicano: non sono cieco ma resto ottimista sul vertice di Cancún

I 22 capi di Stato e di governo tenteranno di sbloccare il dialogo fra Paesi ricchi e poveri - «Conta la buona fede dimostrata da quanti verranno» - «Se l'incontro fallisse spetterà all'Onu raccogliere la palla»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — *Giovedì prossimo si inizia a Cancún, nel Messico, la storica riunione di 22 capi di Stato e di governo chiamati a consulto, per la prima volta, con l'ambizioso obiettivo di sbloccare il dialogo Nord-Sud. In due giorni di dibattiti, liberi a tal punto che non sono previsti né ordine dei lavori né comunicato finale, i rappresentanti delle potenze industriali, del Terzo Mondo e dei Paesi avviati sulla strada dello sviluppo tenteranno di rimettere ordine allo squilibrio internazionale nella distribuzione delle risorse.*

Per il Nord «ricco» saranno presenti Stati Uniti, Repubblica Federale di Germania, Giappone, Francia, Gran Bretagna, Canada, Svezia ed Austria. Mancherà l'Italia, già esclusa dal vertice francese della Guadalupa. A nome del Sud «povero» partecipano Bangladesh, Costa d'Avorio, Guyana, Nigeria, Filippine e Tanzania. Infine, come terzo elemento del dialogo incrociato, un gruppo di nazioni con diverse sfumature politiche ed economiche: Jugoslavia, India, Cina, Algeria, Arabia Saudita, Brasile, Messico, Venezuela.

Padrone di casa sarà il presidente messicano José López Portillo, cui spetta il merito di aver realizzato l'iniziativa proposta circa un anno fa con il rapporto pubblicato dalla Commissione di Willy Brandt. Ecco il testo dell'intervista che López Portillo ci ha concesso alla vigilia del vertice.

Signor Presidente, i segnali che precedono questa Conferenza non sono incoraggianti. A parole tutti i governanti giurano di essere animati da buoni propositi, dai fatti affiorano però resistenze, egoismi nazionalistici, scarsi entusiasmi ad aiutare chi ne ha bisogno. Che cosa succederà?

Vede, di professione sono avvocato, e quindi sono portato ad essere razionalmente ottimista. Non sono comunque così cieco da non rendermi conto degli ostacoli. Per me, adesso, ciò che conta è la buona fede dimostrata da coloro che verranno qui a Cancún. Io la interpreto come l'espressione della volontà politica, al massimo livello possibile, di confrontarsi fra Nord e Sud, fra Est ed Ovest, per una presa di coscienza collegiale sull'esistenza del problema.

Non le sembra tuttavia che si corrano grossi rischi in attesa di risultati che potrebbero non arrivare?

Indubbiamente si sa in che modo consessi del genere si iniziano, mentre si è sempre nel dubbio sulle loro conclusioni. Se Cancún dovesse fallire, spetterà allora alle Nazioni Unite raccogliere la palla e ribadire (d'altronde lo stanno già facendo) i concetti fondamentali della convivenza umana.

Ha destato una certa sorpresa l'esclusione di Cuba, benché L'Avana presieda attualmente lo schieramento dei Paesi non allineati. E' vero che Fidel Castro non è stato invitato per rendere un contentino agli Stati Uniti?

Non posso che ripetere quanto ho dichiarato in altre occasioni. Essendo nota la posizione americana, e pur comprendendo e sostenendo il diritto di Cuba ad essere presente, abbiamo ritenuto che l'annullamento della Conferenza avrebbe fatto torto al proseguimento dei negoziati fra Paesi emergenti e sviluppati al quale il presidente Fidel Castro ha tanto contribuito.

Insomma, avete accontentato

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 7

Appello di Brandt al convegno di Firenze «O aiutiamo i Paesi poveri, o rischiamo una catastrofe»

di Francesco Fornari

Praticamente certa l'ammissione ai mondiali

L'Italia pareggia a Belgrado

Belgrado. Bettega esultante dopo il gol segnato su un precedente tentativo di Bruno Conti nell'incontro con la Jugoslavia terminato 1-1 (A pag. 19 i servizi di B. Bernardi, C. Coscia e B. Perucca)

Quanto «guadagneremo» a dicembre con il progetto fiscale di Formica

ROMA — Per gli sgravi fiscali che accresceranno a fine anno le buste-paga, è meglio il «progetto Formica» o il «progetto Reviglio»? L'attuale ministro delle Finanze, Salvatore Formica, il cui progetto, concordato con il Parlamento, sarà tra breve trasformato in legge, precisa che all'attuale governo si deve anche l'abolizione dell'addizionale pro-terremoto sull'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche): ossia la sovrimposta che avrebbe aumentato del 5%, per tutti, l'Irpef.

Gli sgravi concessi dal progetto Reviglio, almeno nelle intenzioni che aveva il governo Forlani nel gennaio scorso, sarebbero stati in alcuni casi ridotti, in altri annullati da questa sovrimposta «una tantum» in favore dei terremotati. A coloro che potrebbero rimpiangere il progetto Reviglio (soprattutto i contribuenti con redditi medi e alti, che ne avrebbero goduto i benefici in misura maggiore) Formica ha voluto ricordare questo.

Facendo i conti — sostiene il comunicato emesso ieri dal ministero delle Finanze — sugli sgravi fiscali che a fine anno toccherano ai lavoratori dipendenti e, nella stessa misura, ai pensionati, occorre tener conto che i benefici del progetto Reviglio sarebbero stati in alcuni casi ridotti, in altri annullati dalla sovrimposta «una tantum» in favore dei terremotati.

Gli uffici del ministero hanno prodotto una tabella (pubblicata qui a fianco) che si aggiunge, ma non si contrappone, a quella apparsa su «*La Stampa*» venerdì scorso: gli sgravi fiscali del progetto Formica vengono questa volta confrontati non con il solo progetto Reviglio, ma con l'effetto combinato di quest'ultimo e dell'addizionale del 5%. In questi termini, si arriva a stabilire che, chi più chi meno, con il progetto Formica i contribuenti ci guadagnano tutti.

Invisa ai sindacati, poco popolare in Parlamento, fonte di complicazioni nei calcoli delle buste-paga per i datori di lavoro, l'addizionale pro terremoto sull'Irpef era stata cancellata già da qualche tempo: per far quadrare il bilancio dello Stato 1981 si è ricorso ad altri strumenti. L'addizionale del 5% resta invece, è bene ricordarlo, su Ilor (imposta locale sui redditi non da lavoro dipendente) e Irpeg (imposta sui redditi delle società).

s. l.

(Tabella ufficiale del ministero delle Finanze)

Reddito annuo	Lavoratore dipendente senza coniuge a carico		Lavoratore dipendente con coniuge a carico	
	Formica	Reviglio (*)	Formica	Reviglio (*)
4 milioni	72.000	54.000	145.000	108.000
5 milioni	78.000	16.000	150.000	88.000
8 milioni	97.000	10.000	169.000	116.000
10 milioni	113.000	26.000	185.000	132.000
12 milioni	129.000	40.000	201.000	171.000
15 milioni	157.000	44.000	229.000	175.000
18 milioni	186.000	80.000	258.000	211.000
20 milioni	206.000	99.000	278.000	230.000
25 milioni	258.000	117.000	330.000	267.000
30 milioni	312.000	27.000	384.000	259.000
35 milioni	312.000	— 68.000	384.000	104.000
40 milioni	312.000	—168.000	384.000	64.000
50 milioni	312.000	—378.000	384.000	—140.000

(*) *Calcolate tenendo conto sia degli sgravi conseguenti alla revisione delle aliquote sia degli aggravi conseguenti all'addizionale pro terremotati sull'Irpef.*

A PAGINA 4

Intervista con Colombo

E' stato un grave errore, dice il ministro degli Esteri, non invitare l'Italia alla conferenza di Cancún

di Mario Pirani

Borsa «gelata», Bot e Cct diventano bacino di raccolta

Risparmio a senso unico

Il maggior prenditore di capitali è lo Stato, ma non si può continuare all'infinito

Le opportunità di investimento per i risparmiatori italiani si riducono sempre più. Dopo la sfrenata galoppata del primo semestre, la Borsa è «gelata». I crolli delle quotazioni sono stati di tale entità da provocare paura, o quanto meno grande prudenza, fra gli investitori; gli speculatori sono stati addirittura spazzati via dai cicloni che si sono susseguiti a partire da giugno. Non sono certo i provvedimenti annunciati dal governo Spadolini — anche se adottati nella loro formula più favorevole — sufficienti a riportare immediatamente il bel tempo, tanto più che per non pochi di essi l'iter sarebbe comunque lungo e laborioso.

Accantonata la Borsa, anche i più classici beni-rifugio (preziosi, oggetti d'arte, immobili, fondi rustici) sono in ribasso e non rappresentano più un'allettante alternativa contro l'inflazione come era verso metà anno. Diventata assai pericolosa l'esportazione clandestina di capitali dopo l'entrata in vigore della legge n. 159 nel 1976, il risparmio è costretto a incanalarsi verso i depositi bancari, le accettazioni (una particolare forma di finanziamento delle imprese) e i titoli a reddito fisso.

Ma anche qui le cose non procedono parallelamente. Gli istituti di credito sono sempre riluttanti a remunerare convenientemente i loro depositanti e preferiscono veder diminuire i mezzi amministrati piuttosto che mettersi in concorrenza con forme di impiego più convenienti. In quanto alle accettazioni, un provvedimento del ministero delle Finanze ha fatto il vuoto. Da molti mesi il fisco cercava un mezzo per tassare i redditi delle persone fisiche derivanti dall'acquisto di accettazioni bancarie la cui moda era in crescendo perché il reddito era sempre superiore a quello di qualsiasi altro valore assimilabile.

Scartati progetti complicati e scarsamente realizzabili, qualche settimana fa è stato deciso di sottomettere gli interessi derivanti da questi titoli a un prelievo «secco» alla fonte del 20%, che è liberatorio nel caso in cui il percettore sia una persona fisica e d'acconto per le persone giuridiche: in pratica le prime non dovrebbero più avere convenienza a comperare accettazioni, a meno che il rendimento salisse almeno del 20% il che è improbabile, se non addirittura impensabile, perché i debitori si rivolgerebbero a forme di finanziamento più interessanti.

Nel frattempo, in attesa di conoscere la nuova regolamentazione, il mercato è inesistente perché non mancano i pessimisti che temono l'applicazione della trattenuta anche sulle accettazioni già in essere al momento della firma del decreto ministeriale. Vi sono perciò alcune centinaia di miliardi disponibili alla ricerca di impieghi ottimali. Dove andranno a finire? In gran parte verso il solito bacino di raccolta dei Bot e Cct che, a poco a poco, sono diventati egemoni sul mercato dei capitali.

Ma anche qui occorre fare delle distinzioni. Il timore di un aggravamento della spirale inflazionistica e di altre misure monetarie di contenimento, in mancanza di altri strumenti raffreddatori come un operante accordo fra le parti sociali o

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Continua nel Veneto il viaggio tra i santuari del pci che contestano l'eurocomunismo

A Venezia tra i «leoni di S. Marx» «Germogli nuovi su vecchie radici»

«Anche i giovani fanno una scelta di campo verso l'Est sulla base non di riferimenti ideologici, ma di un ragionamento freddo» - «C'è l'Afghanistan. So che la rivoluzione non si esporta; ma se qualcuno ti chiede di importarla?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — «*Bei tempi* — ricorda Giovan Battista Gianquinto, 72 anni, mezzo secolo di tessera comunista in tasca, primo sindaco rosso di Venezia dal '46 al '51 —. *Sa come mi chiamavano allora? Il leone di San Marx*». Si ferma un attimo, fa un gesto vago con la mano, considera in silenzio i ritratti di Lenin e di Stalin appesi al muro del suo vecchio studio d'avvocato. «*Ecco* — spiega — *anche lei, come tutti, si stupirà di trovare Stalin qui, nel 1981, e proprio in mezzo al Veneto. Ma vede, quello lì, Stalin, ha fatto cose buone e meno buone, un po' come tutti. Per me, quel ritratto resta lì, al suo posto. Ma adesso, per carità, non mi dipinga come un sopravvissuto, uno che rimpiange il comunismo di ieri, ed è fermo lì. Io mi trovo bene anche oggi. Perché stia attento: se lei si guardasse attorno, vedrà che gente che la pensa come me nel pci ce n'è ancora molta, anche nel Veneto*».

Che cos'è questa, una speranza, oppure un'illusione? «*Diciamo che è una mezza verità, è la conferma cioè dell'esistenza di isole di settarismo rosso vecchio stampo, affondato in mezzo al Veneto bianco* — spiega Iginio Ariemma, segretario regionale del pci, un torinese trapiantato a Roma e spedito qui due anni fa per rianimare e rilanciare un partito in difficoltà —. *Un dato, questo, quasi fisiologico. Anche se il colore del Veneto sta sempre più sbiadendo, il predominio democristiano ha instillato in molti settori del pci una mentalità difficile da vincere, arroccata, minoritaria, populista, difensiva*». Insomma, il terreno ideale per far attecchire e maturare il filosovietismo, prima nascosto e confuso con i residui marginali della vecchia mentalità stalinista, oggi eccitato, quasi legittimato dal clima di guerra fredda, dalla nuova contrapposizione dei blocchi, dalla crisi della distensione.

Qua e là nel Veneto, le «isole» lanciano segnali e messaggi che hanno magari poco peso, ma che vanno tutti nella stessa direzione. A Legnago, l'altro giorno, ci sono stati applausi in un «attivo» per il sindaco comunista che in qualche modo ha giustificato l'intervento sovietico in Afghanistan. Alla sezione di Canareggio, l'altra sera, il segretario della federazione di Venezia ha dovuto fermarsi fino all'una di notte per rispondere alle obiezioni di chi criticava le nuove posizioni del partito in politica estera. A Mestre, un documento sulla pace preparato dalle donne del pci è stato bloccato perché dopo il Vietnam citava anche la Cecoslovacchia e Kabul. E una settimana fa, al congresso regionale della Cgil, 41 delegati (su 600) hanno portato ai voti un emendamento alle tesi del sindacato, là dove parlavano di responsabilità dell'Urss nella crisi della distensione.

Segnali sparsi, tentazioni isolate dentro il grosso corpo del partito, schierato con la linea ufficiale: e però, tutto questo non si può più liquidare solo ricorrendo allo schema del Veneto regione di trincea, capitale dell'arroccamento e del minoritarismo. «*Bisogna aprire gli occhi* — dice Enrico Galbo, uno dei segretari regionali della Cgil — *e ammettere che il filosovietismo in Veneto ha messo germogli nuovi sulle vecchie radici. Il sentimento non giustifica tutto. Io i giovani li sento, li vedo, nella mia sezione. Misurano i rapporti di forza, fanno una scelta di campo verso l'Est sulla base non di riferimenti ideologici, ma di un ragionamento freddo, distaccato. Sentono che nel mondo cresce la valanga americana, temono che possa schiacciare gli spazi politici in Italia e in Europa. O c'è un contraltare, dicono, oppure ci ridurremo allo stato di profeti disarmati. E così, per sfuggire al pericolo dell'isolamento, investono nell'Urss senza condividerne il modello, ma come autodifesa politica, come cauzione per l'avvenire*».

Allora, ecco una terza faccia del filosovietismo, in questa ricognizione della base comunista: dopo la teorizzazione leninista delle piccole minoranze di Milano, dopo il legame sentimentale delle vecchie tessere di Bologna, nella laguna veneta affiora una sorta di realpolitik delle ultime leve e della generazione comunista di mezzo. «Sì — conferma Ariemma —. *Per quanto marginale nel suo peso politico e organizzativo, il nuovo filosovietismo è qualcosa di più di un dato di tradizione. Io lo definirei piuttosto una scelta istintiva di classe. Se dovessero scegliere una collocazione, in una crisi che rischia di spaccare il mondo in due, molti giovani operai sceglierebbero l'Est perché sentono d'istinto che in quei Paesi la classe operaia ha un peso politico maggiore di quello che può avere nei Paesi capitalistici. Poi magari, nel cosiddetto "campo socialista" quegli stessi compagni finirebbero per fare la scelta di Solidarnosc*».

Ma chi sono, i nuovi «leoni di San Marx»? «*Io sono un perito chimico di 26 anni* — spiega Ennio Mognato, segretario della sezione comunista di Mestre-centro — *che ha qualche dubbio sulle posizioni di politica internazionale del partito. Tutto qui. Intendiamoci, per me l'eurocomunismo va bene, se serve per spostare a sinistra le socialdemocrazie. Non mi va più bene se serve per mascherare una contrapposizione con l'Unione Sovietica, o peggio ancora se porta il partito a rivedere i principi fondamentali del leninismo. E non sono d'accordo nemmeno con chi dice che l'Urss fa una politica di potenza. Sì, lo so, c'è l'Afghanistan. So anch'io che la rivoluzione non si esporta: ma se qualcuno ti chiede di importarla, tu cosa devi fare? Se l'Armata Rossa, ad esempio, potesse intervenire in Cile contro il fascismo di Pinochet, io dico chiaramente che riterrei questa scelta giusta. Per tutte queste ragioni non si può costringere il pci a una posizione di equidistanza tra Est e Ovest. Stare in mezzo, non è roba da partito comunista. Finiremmo per non essere più né carne, né pesce*».

Ma queste posizioni possono convivere con l'opzione eurocomunista del pci solo bloccando l'evoluzione. «*Perché non dirlo? Noi abbiamo un grosso problema di conquista del partito* — ammette Cesare De Piccoli, 35 anni, segretario del pci veneziano —. *Il dissenso è emerso in Comitato centrale con Cossutta, non vedo perché non dovrebbe esistere alla base*».

Ma ammettere che il dissenso esiste, oggi non basta più. «*Sì, è vero* — dice De Piccoli — *non possiamo pensare di gestire la terza via e l'eurocomunismo con un partito che ha ancora riserve mentali al suo interno. Non solo: non dobbiamo lasciare ai militanti l'illusione che esistano per il pci diverse strade da battere, alternative, intercambiabili. La strada è una sola, quella ancora nebulosa dell'eurocomunismo. L'altra, quella del ritorno all'Urss, può magari permettere al pci di sopravvivere, ma non gli permetterà mai di arrivare al governo*».

Lo sa questo, la base comunista di Venezia? A Porto Marghera, nel cantiere navale della Breda, un operaio che tutti conoscono, Alfredo Moro, spiega la sua verità sul pci e l'Urss. «*Se oggi un compagno, un operaio, mi chiede: ma tu, Moro, da che parte stai? Io gli dico chiaro e tondo che sto con l'Urss. Vedi, gli spiego, quel modello di socialismo deve essere aggiornato, ma non è tutto da rifare. E' come un vestito che portavo qualche anno fa: mi è diventato stretto, è fuori moda, va allargato, aggiustato, rimodernato. Ma non si butta via. Capito? Quella stoffa è buona, garantisco io*».

Ezio Mauro

Non gli portano la Madonna in casa Spara sulla folla undici feriti

CASERTA — Un uomo ha sparato con due rivoltelle sulla folla: undici feriti di cui uno gravissimo. E' accaduto a Casaluce.

Alfonso Pagano, titolare di un bar, aveva pagato, come tutti gli anni, una forte somma perché il quadro di una Madonna, molto venerata nella zona, fosse portato in processione fino a casa sua. Ma ieri questo non è successo, forse gli organizzatori della cerimonia si sono dimenticati di deviare dall'itinerario per soddisfare la richiesta del barista. E quest'ultimo l'ha presa molto male: ha impugnato due pistole e ha cominciato a sparare sui fedeli che sostavano davanti alla chiesa.

La pioggia di proiettili ha colpito undici persone e una ha dovuto essere operata; le altre guariranno in pochi giorni.

E' quasi certo il ritorno del pentapartito alla giunta regionale

Domani altro incontro in Campania ma l'alleanza col pci è sfumata

Il pci: «Non ci sottrarremo al nuovo colloquio, ma i margini per uno sbocco positivo sono molto ristretti» - Il psi: «Trattative fallite anche per alcuni siluri giunti da Roma»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La «grande alleanza» alla Regione Campania sembra definitivamente sfumata. E tra le forze politiche si parla ormai di un ritorno al pentapartito. A sancire l'impossibilità di procedere alla formazione di una giunta unitaria, sarà mercoledì il consiglio regionale. Dice il segretario regionale del pci Antonio Bassolino: «*Consideriamo il 21 ottobre l'ultima data per dare una soluzione, in un senso o nell'altro, al confronto. La dc ci ha chiesto un altro incontro per lunedì cui non ci sottrarremo. Vedremo se la democrazia cristiana confermerà con i fatti di volere una maggioranza con il partito comunista*».

— E' proprio finita questa fase politica?

«*I margini per uno sbocco positivo sono ormai ristrettissimi. La dc non poteva e non può pensare che sia possibile un accordo col pci senza cambiare niente*».

— Dopo aver fatto cadere la pregiudiziale anticomunista come si è comportata la democrazia cristiana?

«*Una cosa è certa: una volta proposta la giunta unitaria, si è presentata alle trattative con una evidente carenza programmatica. Avevamo concentrato i nostri sforzi su un programma che non fosse un compromesso né generico, ma incentrato su alcune scelte che costituissero un segnale di novità, un'inversione di tendenza*».

— E questo segnale?

«*Purtroppo non è venuto. Le risposte dei democristiani sono state estremamente generiche, strumentali. E ciò mi fa sorgere un dubbio: forse contavano su un nostro rifiuto di andare al confronto, in modo da puntare subito alla ricostituzione di quel pentapartito che nessuno aveva il coraggio di riproporre dopo la fallimentare esperienza successiva al terremoto*».

— Torniamo al psi. Non ha nulla da rimproverarci?

«*Non potevano sottrarci alla richiesta di trattare. Sarebbe stato come dire: fate voi e continuate come negli ultimi dieci anni. Abbiamo raccolto la sfida e imposto il terreno di confronto programmatico. Eravamo e siamo tuttora i più interessati a favorire una svolta rispetto al passato. E se ciò non è stato possibile è perché la dc non vuole assolutamente mettere in discussione il suo sistema di potere*».

— E i socialisti?

«*Finora si è manifestata un'unità significativa fra noi e il psi. Adesso quest'ultimo deve valutare autonomamente cosa vuol fare e pronunciarsi. Per quanto ci riguarda, siamo pronti a fare la nostra parte dall'opposizione*».

In casa socialista, Nicola Scaglione conferma che le possibilità per uno sbocco positivo della trattativa sono ridottissime. «*Il clima di solidarietà del dopo terremoto è ormai lontano. Tra democrazia cristiana e partito comunista si è creata una posizione di stallo. Ma a provocare il fallimento delle trattative hanno contribuito anche altri motivi. Mi riferisco ad alcuni siluri lanciati da Roma. Francesco Compagna ha detto che non era questa la stagione delle "solidarietà nazionali", mentre l'andreottiano Cirino Pomicino ha posto in termini inaccettabili sul tavolo delle trattative la contestualità del problema della giunta alla Regione e al Comune di Napoli*».

— Fallita la «grande alleanza» si tornerà ad un governo dalla dc ai liberali?

«*Non lo escludo affatto, anche se dovremo attendere qualche giorno per avere indicazioni più precise*».

— Una giunta a cinque, magari con la conferma di De Feo alla presidenza...

«*Spero di no, anche se in certi strati della dc questa ipotesi riscuote larghi consensi. Un segnale di cambiamento alla guida della Regione sarebbe quanto mai opportuno*».

«*Se fallisse la trattativa, e il nostro auspicio va in senso contrario* — dice invece il segretario regionale del pli, Franco Compasso —, *non potremmo che esprimerci tendenzialmente per il pentapartito, all'interno del quale ritengo necessaria una più forte presenza del polo laico e socialista*». Compasso insiste sulla necessità di arrivare al consiglio regionale del 21 ottobre con «le idee chiare» e sollecita garanzie.

«*La dc non può limitarsi a riproporre una riedizione della giunta a cinque* — concorda il rappresentante del psdi Franco Albanese. — *Siamo pronti ad assumerci tutte le nostre responsabilità e a collaborare alla soluzione della crisi che paralizza la regione: beninteso con le necessarie garanzie e l'impegno di attuare il programma di risanamento della Campania*».

Giuseppe Fedi

Una sfida a trent'anni di bipolarismo

(Segue dalla 1ª pagina)

anche a me stesso». L'alleanza della sinistra nei craxiani appare solida, perché «*siamo tutti nella stessa barca*». E questa barca naviga, da quando la governa Craxi, verso mete ambiziose.

Verso la presidenza del Consiglio socialista? «*Anche questa* — dice Coen — *è solo tattica, non strategia, non è l'obiettivo a cui sacrificare ogni altro; Craxi mira più in alto*». Il fine strategico è più ambizioso, è di rompere del tutto il bipolarismo immobile italiano, con l'apporto degli altri partiti intermedi, liberali, socialdemocratici, repubblicani: «*Un razzo a più stadi* — dice Martelli — *che per entrare in orbita deve andarci intero, con tutte le sue parti, o non ci andrà affatto*». L'obiettivo è — dice Formica — «*di creare un blocco sociale omogeneo attorno a un progetto riformatore che trovi la sua giusta politica nel psi: poi chi ha più filo tesserà*». L'obiettivo è anche di arrivare ad una grande riforma istituzionale che renda governabile questo Paese, e nella quale anche il potere dei partiti sarà finalmente ridimensionato, «*abbassando lo spirito d'integralismo che abbiamo tutti, per una democratizzazione della società*», dice Martelli.

C'è netta distinzione tra fine strategico e mezzi tattici: grande rigidezza dei fini, grande opportunismo nei mezzi, che sono combattivi. «*Noi siamo specialisti della guerriglia* — è solito dire Craxi — *non della guerra, specialisti di colpi di mano, e li abbiamo vinti quasi sempre*». «*Dobbiamo fare operazioni di sgomitamento* — dice Formica — *per acquisire posizioni di forza, per attuare il nostro progetto politico*». La lotta è portata anche in quei settori — la magistratura, la banca, l'informazione — che, dicono i craxiani, «*erano un tempo riserva della dc*»; a rischio appunto di «*mutuare mezzi democristiani*», come deplorano, allarmati, non pochi grandi intellettuali socialisti, a cominciare da Norberto Bobbio.

Queste accuse non turbano troppo i craxiani. L'attivismo spregiudicato ha dato i suoi frutti. Dice Martelli: «*Se Craxi non avesse fatto a gomitate non avremmo un socialista al Quirinale, se non avesse posto per sé la questione dell'alternanza, Spadolini non sarebbe passato*». «*La nostra lotta politica* — dice Formica — *è il progetto socialista*». Tutto, anche il governo in carica, è uno strumento di questa lotta, che non esclude né la grande riforma istituzionale tra tutti i partiti, né un «*patto di legislatura*» — dice Martelli — anch'esso con tutti i partiti, compreso il pci all'opposizione. Il psi di Craxi, oltre le sue crisi, intende rimanere al centro della scena, per trasformare la vita politica italiana.

Arrigo Levi

Lopez Portillo

Risparmio a senso unico

(Segue dalla 1ª pagina)

una drastica riduzione della spesa pubblica, rende prudenti i tesorieri delle banche nell'impiegare l'eccedenza di liquidità ed esitanti gli investitori che preferiscono acquistare titoli di brevissima durata.

Per andare incontro alle esigenze del mercato il Tesoro e la Banca d'Italia hanno intensificato il ritmo delle aste di Bot. Oltre a quelle mensili tradizionali, a partire da ottobre ne sono state indette altre speciali a metà mese. Per ora i quantitativi sono modesti: 2500 miliardi a scadenza trimestrale che, offerti nei giorni scorsi, sono stati solo parzialmente assorbiti (1555 miliardi) a un rendimento del 19,35%. L'esito incerto, nonostante il tasso interessante, non deve sorprendere perché le novità in questo campo sono digerite solo lentamente e perché la scadenza, anche se ravvicinata, supera il muro del 31 dicembre.

In ogni caso il raccorciamento di tempo fra un'asta e l'altra permette una più ampia possibilità di manovra da parte delle autorità monetarie che potranno dosare l'offerta in rapporto alle effettive possibilità di assorbimento senza dover drenare liquidità con quelle speciali operazioni di vendita di titoli e contemporaneo impegno di riacquisto che alla lunga hanno dimostrato di essere scarsamente aderenti alla strategia monetaria generale. Le banche, infatti, con un sotterraneo accordo cercavano di ottenere rendimenti troppo elevati.

Come si vede il mercato del denaro è ormai a senso unico. Il maggior prenditore è lo Stato che offre titoli con un rendimento di circa il 20% netto che equivale alla perdita di potere d'acquisto della lira, lasciando ben pochi corridoi liberi per altre iniziative di raccolta. E' questa una situazione che non può continuare all'infinito anche per i pericoli che derivano da un colossale indebitamento pubblico a brevissimo termine. Solo una diminuzione del costo del denaro potrebbe ridare elasticità al mercato.

Renato Cantoni

Da domani a venerdì

Taormina ospita il congresso del notariato

ROMA — Si apre domani a Taormina, con la partecipazione di oltre 800 notai provenienti da ogni parte d'Italia, il XXV congresso nazionale della categoria.

La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente del Consiglio nazionale del notariato, Giovanni Badini. I lavori, che saranno coordinati dal torinese Gianfranco Gallo-Orsi, si svolgeranno attraverso varie commissioni e si concluderanno venerdì.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Profeti di sventura

Merita riflessione un «pezzo» stimolante di Francesco Alberoni (*Panorama* del 19 ottobre), che trae spunto dal recente libro francese di Edgard Morin *Per uscire dal ventesimo secolo*: un saggio che muove dal disastro ecologico e dal folle saccheggio delle risorse planetarie, per invocare un radicale mutamento nei consumi e nei modi di vita delle comunità umane, se non si vuol raggiungere il punto di «non ritorno», una catastrofe sociale ed economica di dimensioni apocalittiche. Non da oggi Aurelio Peccei e gli scienziati del Club di Roma vanno proclamando accorati (e quasi inascoltati) le stesse cose, mentre Ernesto Balducci (*Il terzo millennio*, Milano, Bompiani) trae spunto da questo futuro, che sembra senza speranza, per denunciare il fallimento di un'intera civiltà, cioè della concezione dell'uomo e del suo destino elaborata dalla cultura dell'Occidente.

Già questo mescolare il giustificato allarmismo degli scienziati con le condanne moralistiche di certe visioni del mondo, non serve a chiarire le idee, ma solo a confonderle. Dire che ben presto il nostro forsennato consumismo non sarà più possibile e che la dura necessità sta per imporci drastiche riduzioni e ripensamenti, non significa che l'intera cultura occidentale sia stata un bubbone infetto della storia globale dell'umanità: non sarà l'esaurirsi delle scorte petrolifere o dei giacimenti di rame a mettere in dubbio la dignità dell'uomo, il primato della ragione o il nostro infaticabile desiderio di conoscere e di sperimentare.

Potremo essere costretti (ma, per me, che sollievo!) a sostituire le chitarre elettriche con la pastorale zampogna, a lavarci con l'acqua fredda e a consumare con parsimonia l'ultimo petrolio per accendere i lumi; ma nessuna restrizione o rinuncia ci condurrà mai più a credere che gli spiriti degli antenati abitino in un armadio di casa, che le vacche siano sacre, le donne esseri inferiori e il brodo di rane un rimedio contro la tubercolosi.

Dovessimo anche perire fino all'ultimo, non accetteremo mai più di convivere col tracoma, la febbre gialla e la peste nera, non rientreremo mai più nella superstizione, nell'illusione, nell'affabulante fanciullezza feroce dell'umanità, da cui il pensiero dell'Occidente ci ha tratti per sempre. Anche se dovesse davvero ritornare quel *Medioevo prossimo venturo* così sottilmente ipotizzato da Roberto Vacca, sarà pur sempre un Medioevo di panni ruvidi, di case gelide, di scarso pane, ma con la penicillina, il calcolo infinitesimale e il microscopio elettronico. Dovremo quasi di certo diventare più poveri, più austeri, meno dissipatori, ma non necessariamente più stupidi, fanatici o crudeli.

Alberoni vede molto bene che l'allarme per il futuro cominciò con Malthus, al cadere del Settecento, quando il cibo a basso costo (mais, patata), l'industrializzazione nascente, l'inoculazione contro il vaiolo fecero salire vertiginosamente i tassi di incremento demografico.

Poco abbiamo fatto per frenare quella folle espansione delle nascite. Abbiamo invece bonificato terre e ibridato sementi, combattuto epidemie e infestazioni, moltiplicato le sussistenze con ogni accorgimento; ma gli uomini in condizioni di sottoalimentazione sono centinaia di milioni e la popolazione mondiale cresce — maledizione apocalittica — di 80 milioni l'anno. L'esplosione del modo di produrre industriale ha mascherato per un paio di secoli la sostanza del problema con una sorta di cortina fumogena, divorando le scorte planetarie, gettando ogni risorsa nella fornace del benessere illusorio, saccheggiando fino all'esaurimento le fonti energetiche, i giacimenti minerari, la fertilità dei terreni, l'ossigeno dell'atmosfera.

Si può dunque ipotizzare un modello di sviluppo dell'intraprendenza umana, che, dopo aver denunciato l'alluvione demografica, ha cercato di fronteggiarla moltiplicando con ogni più esasperato artifizio le risorse, inseguendo la proliferazione irresponsabile con una altrettanto irresponsabile tecnologia di rapina. Ma è assurdo incolpare gli effetti ignorando le cause. Se un esaurimento rapido delle risorse non dovesse accompagnarsi ad un altrettanto radicale contenimento delle nascite, il mondo si popolerebbe di orde fameliche e feroci, dotate di armi sempre più micidiali, rivolte non più a dilatare frontiere ideologiche, ma alla conquista delle ultime terre arabili, degli ultimi pozzi non inquinati. Ritornerebbero le stragi, le epidemie, le carestie, l'ignoranza, che per secoli, con ecatombi di giovani e spaventosa mortalità infantile, hanno contenuto l'accrescimento della popolazione mondiale. Bisogna davvero fermare questi gameti selvaggi o il mondo vedrà davvero fiumi di lacrime e sangue.

Il mio pessimismo non è tuttavia così radicale come quello di Alberoni, che sembra confidare poco o nulla nel progresso scientifico. Non bisogna, egli ripete con Morin, «lasciarsi suggestionare dalle facili promesse della tecnica, che ha sempre un prodigio in tasca»; e pure chiacchiere gli sembrano quelle che si fanno intorno all'energia pulita e illimitata da fusione atomica o sui satelliti spaziali capaci di captare quella solare. Credo invece che le chiacchiere di oggi saranno la realtà di un prossimo domani: non vedo limite alla scoperta, perché un'umanità puramente ripetitiva e impotente a procedere tanto varrebbe che fosse morta.

Quello che Alberoni sente come un limite scoraggiante, il fatto cioè che ci proponiamo dei fini imperativi solo quando il bisogno urge alle nostre porte, sembra a me il più esaltante dei caratteri umani: questa attitudine a fissare l'acume della mente, l'impegno bruciante della ricerca, sopra i problemi che il nostro mondo volta per volta ci pone. Animati da un desiderio inesauribile di conoscenza e di dominio, frustati dalla necessità, impegnati nella più generosa emulazione, scienziati, pensatori e — perché no? — persino i sociologi si stanno cimentando con entusiasmo e accanimento per superare le sfide che la natura e la storia propongono di continuo a questa razza di fragili bipedi implumi, così precaria, così vittoriosa.

Lopez Portillo

(Segue dalla 1ª pagina)

tato l'amministrazione Reagan assegnando a Castro un premio di consolazione?

Non direi. Abbiamo riconosciuto il peso politico di Cuba. Se le nostre relazioni con Washington sono ottime, quelle con Castro sono splendide. Non per nulla egli si è riservato il diritto di analizzare al momento opportuno le cause che sono state all'origine della sua assenza da Cancún.

Il Messico si distingue per il suo atteggiamento di equidistanza dai blocchi mondiali. Perché allora avete firmato, assieme alla Francia, la dichiarazione congiunta che riconosce la legittimità del Fronte di opposizione del Salvador, tirandosi addosso l'accusa di ingerenza negli affari di quel Paese?

Resto convinto che la nostra presa di posizione rappresenti l'unica opzione intelligente e corretta per risolvere la questione che si è creata nel Salvador. Ne ho parlato con il presidente Reagan insistendo sulla necessità di agevolare la distensione nel Centro America. Ed abbiamo anche insistito per negare da parte nostra qualsiasi velleità interventista. Quel documento non è giuridico né politico, ma piuttosto un richiamo alla realtà, un documento cioè nel quale i due firmatari si limitano a far presente che nel Salvador esiste una forza politica rappresentativa alla ricerca della soluzione politica del conflitto, e che pertanto non deve venire ignorata dai protagonisti.

Però Washington continua ad appoggiare la giunta di destra del presidente José Napoléon Duarte...

Mi permetta di precisare che l'amicizia con il presidente Reagan è tale da consentirci di essere d'accordo nel non essere d'accordo. Ce lo siamo detti anche all'ultimo incontro di Grand Rapids. Quando sorgono divergenze, ma ci si rispetta e si nutre reciproca considerazione, allora le cose vanno per il verso giusto.

Qual è il ruolo che il suo Paese intende svolgere nel contesto strategico dell'America Centrale?

Se ci si può imputare un'ambizione è quella di diventare *comunicadores* fra tutti i Paesi latino-americani. Anche noi siamo stati penalizzati brutalmente dal disordine dell'economia mondiale, anche noi siamo stati costretti a rivedere le tappe dello sviluppo interno. Ciò non ci impedirà tuttavia di contribuire all'emancipazione delle nazioni centroamericane e dei Caraibi. Ecco un elemento di discussione per il dialogo Nord-Sud. Bisogna parlare del dramma del Costa Rica dopo la caduta delle quotazioni mondiali del caffè, che è la sua fonte principale di valuta; bisogna incoraggiare il tentativo dell'Honduras di darsi uno schema politico democratico in grado di fungere da esempio ai suoi vicini.

In conclusione, che cosa suggerirebbe di prioritario per alleviare la crisi planetaria?

Accordarsi fra produttori e consumatori per una migliore politica energetica mondiale in funzione dei prezzi. Poi verrà il resto.

Piero de Garzarolli

La Grecia alle urne

(Segue dalla 1ª pagina)

tutti i malumori per l'ingresso nella Cee e che alla fine sarà forse quello veramente decisivo per l'assegnazione della maggioranza.

Nonostante questa polarizzazione, anche i due partiti comunisti — uno filosovietico (il 9 per cento nel '77) e l'altro diciamo berlingueriano (il 2 per cento) — contano di recuperare comunque una parte dell'ondata di delusione e di malcontento; e il voto dei nuovi elettori, che sono più di mezzo milione, sembra orientato verso di loro almeno al 12 per cento. Ma le prospettive di successo restano molto limitate per l'intervento di una legge elettorale maggioritaria che premia i partiti con un alto numero di adesioni, quanto meno al di sopra del 17 per cento: ND, per esempio, nel 1977 ebbe solo il 41 per cento dei voti ma ricavò il 57 per cento dei seggi, cioè la maggioranza assoluta.

Quanto alla destra autoritaria, la sua sconfitta elettorale quattro anni fa si è lentamente trasformata in uno sfascio: i monarchici sono assorbiti progressivamente da ND, i fascisti che non avevano accettato di mimetizzarsi sotto la larga disponibilità conservatrice del partito di Karamanlis propongono ora una lista che conta di ottenere da uno a due deputati. Il pericolo non viene da loro, e anche dopo l'attentato a Panagulis lo schema istituzionale greco pare oggi abbastanza solido per non sentirsi minacciato da tendenze golpiste.

Certo, tutto resta legato al programma di Papandreu se il Pasok vincerà davvero. I suoi punti di maggior caratterizzazione ideologica lasciano infatti immaginare una Grecia assai tentata da forme di socialismo autogestionario, sul piano interno, e da un taglio più o meno deciso dei legami con l'Europa e la Nato, sul piano internazionale. Ma Papandreu ha ormai sfumato talmente questo suo programma che oggi nessuno sa più davvero che cosa farebbe domani un governo socialista. Può darsi che questa ambiguità paghi bene l'incertezza del voto, ma può essere benissimo anche il contrario. Si dice che il 20 per cento dei greci ancora non abbia deciso: avranno tempo dall'alba di stamattina al tramonto. Quando il sole stasera calerà dietro il mare, alle ore 17,44, le sezioni si chiuderanno e i giochi saranno stati fatti. Vedremo quale Grecia si sveglierà domattina a una democrazia senza più paure.

Mimmo Candito

Sono 93 i morti nella miniera

SAPPORO — Il bilancio definitivo della sciagura avvenuta venerdì a causa di una infiltrazione di gas in una miniera presso Sapporo (Giappone) sembra essere di 93 morti. Le autorità hanno infatti comunicato che 42 cadaveri sono stati recuperati mentre altre 51 persone, tra cui dieci soccorritori, sono tuttora in fondo al pozzo in cui, a 650 metri di profondità, è avvenuta la fuga di metano, ma per essi non vi è più alcuna speranza.

LA QUESTIONE MORALE

Se il rettore è cacciatore

Buona parte degli argomenti addotti da Luigi Firpo nel suo articolo di domenica 11 ottobre sulla centralità della questione morale (e ripresi da Norberto Bobbio il 14 ottobre) mi trovano completamente consenziente. Sono d'accordo, soprattutto, sul fatto che la corruzione della classe politica è lo specchio di una più vasta situazione di tutta la società italiana; per cui, come dice bene Firpo, non ci si può limitare «a *denunciare peculati o interessi privati in atti di ufficio*» e cose simili, ma occorre rendersi conto che il male è più profondo: «*L'egoismo che l'educazione non riesce più a frenare, il senso del dovere narcotizzato o deriso*, la disposizione diffusa a violare i patti appena si possa.

Tuttavia, descritto realisticamente in questi termini, il male è troppo vasto per divenire — come succede oggi — un punto di un programma di governo sotto il titolo di «questione morale». Esso tocca profondamente il «costume», cioè un insieme assai complesso di fatti, comportamenti, convinzioni, che solo in parte è regolato dalla legge anche perché è previsto che, in questo campo, si possano avere opinioni contrastanti. Per esempio, quando Firpo scrive che l'egoismo sfrenato non è *più* domato dall'educazione, rivela la sua convinzione che la corruzione sia un triste portato dei tempi, risultato della dissoluzione di una virtù che c'era e non c'è più.

A me questo modo di dipingere la situazione morale pare inaccettabile; sono convinto che anche la crisi di credibilità di molti dei valori dei padri sia un momento positivo per il «progresso morale». Ma, per l'appunto, su questo si può discordare senza violare le leggi.

In una società laica ciò è tollerato, e proprio la tolleranza, però, porta con sé la necessità di riconoscere la distinzione tra morale e politica. Ad esempio: io trovo che andare a caccia sia un atto di ferocia moralmente riprovevole. La legge, però, consente la caccia; e io cerco di provocare una modifica di questa legge. Se nel frattempo scopro che il rettore della mia università, che ho contribuito a eleggere, è un accanito cacciatore, dovrò chiederne le immediate dimissioni in nome della questione morale? Posso, al massimo, decidere che non lo voterò la prossima volta.

In sede di rapporti politici, regolati dalle leggi, ciò che si può esigere dai propri concittadini è solo, a rigore, il rispetto della legge, e non il conformarsi a questo o quel modello di moralità. Ovvio che ciascuno può utilizzare gli strumenti della democrazia, anzitutto il voto, per orientare l'attività legislativa in un senso che sia conforme ai suoi interessi, anche morali. Ed è altrettanto ovvio che si può desiderare che la società in cui viviamo sia sempre più penetrata di moralità (il che si ottiene non solo mediante l'accettazione e il rispetto comune dei valori, ma altrettanto mediante una critica responsabile di essi).

Per il resto, non mi pare che gli argomenti di Firpo siano tali da farmi ricredere sui due punti essenziali del mio articolo del 6 ottobre, e cioè:

1) Le persone i cui nomi sono compresi nelle liste di Gelli non possono essere «obbligate» in nome di ragioni morali a lasciare i loro posti e incarichi: esse hanno diritto di veder giudicata la loro responsabilità da tribunali sulla base di precisi articoli di legge. Non mi piacciono e non approvo moralmente le associazioni segrete, P2 o massoneria regolare che siano; ma non intendo imporre al prossimo questa mia convinzione al di là delle leggi e dei normali meccanismi giudiziari. Chi lo fa, secondo me, indulge, certo per ottimi motivi, alla tentazione di «far pulizia» con una logica che mette in grave pericolo lo Stato di diritto.

2) Centrare la politica sulla questione morale, invece che su precisi programmi (e di questi non ce ne sono molti, se chiamiamo programma l'individuazione di cose da fare e dei mezzi per farle) mi sembra una tendenza pericolosa, perché dimentica gli aspetti tecnici sempre più complessi della politica stessa. Pensare, come fa il buon senso, che «tutti i problemi sarebbero risolti se tutti fossero onesti» significa misconoscere moralisticamente lo spessore tecnico dei problemi della vita associata (oltre che supporre che tutti abbiano, o debbano avere, le stesse convinzioni morali).

La corruzione della classe politica, e sotto-politica, italiana è certamente grave e va combattuta; ma non è la principale responsabile dei nostri problemi. L'inflazione galoppa anche nei Paesi dove i ricchi non hanno esportato i capitali; il problema energetico non sarebbe risolto se riuscissimo a evitare il gioco delle bustarelle e delle tangenti. E così via.

Soprattutto: è vero, come dice Firpo, che molti posti di responsabilità in Italia sono oggi occupati da inetti e ambiziosi che ci sono arrivati solo per i «favori di palazzo»; ma questo stato di cose si migliora esortando i propri concittadini a essere buoni, o modificando le leggi in modo da limitare lo strapotere lottizzatore dei partiti (e a proposito: come sono le leggi sul finanziamento pubblico dei partiti, se ci sono, nelle altre democrazie occidentali?). Sul «che fare» in questioni precise come questa, mi pare, si dovrebbe misurare la buona (anche moralmente) volontà di opporsi allo sfascio.

Gianni Vattimo

LETTERE DALL'ITALIA: RISCOPERTA (NON ARCHEOLOGICA) DI UNA CITTA'

Torino come scatola magica

Fra i timori notturni, rassicuranti incontri col cinofilo - Storici portoni e venditori d'angurie; un negozio di burro e salumi, un sarto con la faccia di Cavour - Dalle mummie del Museo Egizio agli assassini del Museo Lombroso di antropologia criminale - Dove trovare oggi un medico omeopatico? - Ateismo, spiritismo, esorcismi e cioccolatini

TORINO — *Come Léon-Paul Fargue, pantelata urbano, poeta e Pedone di Parigi, potrei aspirare al titolo di Pedone di Torino. In tutte le direzioni ho flanato, solitario, per anni e anni... Mai avuto macchina, ancora oggi le città amo percorrerle a piedi, ma il gas, l'incessante mazzapicchio acustico in testa mi uccidono. Da vent'anni non abito più a Torino; quando ci torno per qualche giorno, cammino, ritrovo, scopro. Resto pedone, ma diurno. Di sera, è bene accetto un amico che mi riporti a casa: confesso che è paura. Ci sono certamente città più furiosamente abbracciate col crimine, che spingono fuori più malavita notturna: Torino è particolarmente inquietante perché, in apparenza, è sicura e tranquilla. Sai che non è così e non ti arrischi: svoltare un angolo è già dubbioso, due che chiacchierano davanti a un portone ti fanno tornare indietro, nessuna faccia rassicura completamente. Quando piove, questo sortilegio triste si attenua: l'acqua rovesciata dall'alto sembra distogliere dal versare sangue, è l'asfalto asciutto che lo chiama. Per fortuna, ci sono tanti proprietari di cani, e intrepidi: eccoli a mezzanotte sotto casa andare su e giù col bassotto, il cocker, il volpino...*

La vista del cinofilo mi dà fiducia. Avrei voglia di salutarne qualcuno, ma rispondono soltanto al saluto di un altro cinofilo. Sono una setta. Dietro i portoni, l'occhio delle portinaie è sempre più sospettoso e malevolo. E' impossibile che uno intenzionato a rapinare o ad uccidere non caschi a terra fulminato, incontrandolo. Dunque, se il delitto sale ugualmente le scale, è perché in quel momento la portinaia torinese sta ripulendo la propria casa.

Le città non finiscono più di rievocarsi: è un segno di consapevolezza di essere già sparite. Che cos'è questo strano grido — Salviamo il Centro Storico! — che si alza dai giornali, questo abbaiare lamentoso dai muri? Per un architetto urbanista, per qualcuno del comune o della cultura, Centro Storico significherà qualcosa; a me, cacciatore d'anima, l'espressione pare delle più assurde. Quando le città esistevano erano loro un centro, più o meno sacro, un Omphalós, perdutamente vivo e per niente storico; città e centro coincidono. Invece, camminare per un Centro Storico, è spettrale. Culturale, pieno di targhe gialle, ma galleggia nel ricordo. Un surrogato: sparito il centro, è nato il Centro Storico. Sei afferrato da tutto, però non afferri più niente.

Bisogna dire che Torino è tra le più attive e sapienti nel rievocarsi. Ogni anno si riscopre, tre o quattro volte. Il volume Einaudi su Gabinio, fotografo di cinquant'anni fa, uscito quest'anno, è un'arringa di straordinaria eloquenza, e che cosa vedi lì? Un centro che è dappertutto, una città non ancora sparita. Importa poco la topografia, è il portone che conta, l'insegna, gli antri della vita interiore, la faccia che sta tagliando l'anguria nel 1936, il negozio di burro e salumi intatto nella casa in demolizione, col proprietari, gli amici, i passanti davanti alla vetrina per celebrarne il funerale. Qui mi scoppia un ricordo. Una casa che ciondolava fatiscente, con malinconia di bandiera catturata, sull'angolo tra via Andrea Doria e via Lagrange, acquistata nel 1941, e poi demolita, dalle Assicurazioni Toro... Lì c'era, affacciata su via Lagrange, una salumeria ben fornita di clientela che ancora, mentre la casa ormai disabitata, sprangata, odorosa di polvere e di cenere, stava precipitando nel nulla, raggiava di luci tremolanti di gelatine e di candori di robiole nude. La salumeria si chiamava Mina, resistette fino all'ultimo tomino, fino all'ultimo barlume di maionese. Chi sa se qualcuno abbia fotografato la sua agonia?

In quella casa c'era, al secondo piano, entrato sul balcone, un sarto che s'intravedeva dietro i vetri, la mano diventata forbici, sorridere malinconico a feti di giacche e di calzoni. Si chiamava Mandirola, e mi pare somigliasse moltissimo a Cavour. Forse, essendo morto in pieno attaccamento ai piaceri, Cavour, nella sua peripezia karmica, per espiare nell'umiltà e nella pazienza la sua vita troppo compiaciuta nelle mondanità, era finalmente emigrato nel vagito del futuro signor Mandirola, che ne riproduceva senza arroganza i tratti famosi.

Ci sono due calchi mortuari a Palazzo Carignano: vi si legge la faccia di Carlo Alberto e quella di Cavour. Carlo Alberto, che non fu sublime da vivo, appare sublime in morte: la sua maschera rivela un asceta, un redento, con una piega ironica, nel taglio delle labbra, di distacco da tutto, una vista che è un tacito dimitte omnia... quaere aeterna, emanato da una tenue luce di perfezione interiore raggiunta con estremo sforzo. Cavour, invece, tutto forza e sturm und drang geniale, il demonismo positivo, l'arte di fare uno Stato, l'unico che sapesse dove e come andare — la morte lo sorprende impreparatissimo, non certo in orazione (ci sono leggende, perfino quella del veleno fattogli propinare da Napoleone III per mezzo di una femmina tentatrice) e la maschera rivela l'impurità, le tracce della vita inestinta, quasi l'ineffabile vergogna di essere rapito e portato via in atteggiamento scomposto, di essere stato visto dall'angelo sterminatore come Noè nudo e ubriaco dai figli. Un paragone da fare: di qua un Carlo Alberto placato (quali piaceri aveva mai da espiare, poveretto? un teatrino d'ombre, un cavallo, la vanità di morire in battaglia...), di là un Cavour non placato. Purtroppo, manca al museo del Risorgimento la maschera mortuaria del signor Mandirola, sparito qualche tempo prima che si spegnessero, come ceri della Consolata, le gelatine della salumeria Mina. La sua presenza completerebbe il raffronto. Immagino un volto spianato, non indicibilmente aristocratico come quello del Carignano morto in Portogallo (dove ascoltare la lingua portoghese sarà stato per lui un rincaro di sofferenza!) ma privo della smorfia d'angoscia e d'insoluto del Conte. E sotto, la didascalia misteriosa: «Cavour dopo lunga emigrazione in un sarto di via Lagrange». Questo è Risorgimento!

Ah, un altro tema mortuario! Ecco al museo Lombroso, sotto vetro, con baffi e barba, del celebre professore, la testa, più riempita di dati e di schedari che geniale. Lombroso era ansioso che il coltello dell'anatomista lo spalancasse agli occhi del mondo: vedete qua, niente trucchi... Avendo aperto in vita sua più crani di quanti ne abbia rotti Tamerlano, non voleva si dicesse che il suo era rimasto sigillato. E al museo, da lui fondato, ha lasciato, per allietarlo al massimo, testa, scheletro, cervello, visceri... Il poco che rimaneva è sistemato al Cimitero Maggiore, sotto il vecchio porticato, luogo traboccante delle spudoratezze dell'In familiare, tutto il serraglio delle virtù piemontesi, tra due non meno celebri nomi: Antonio Fontanesi e Arturo Graf.

Il museo Lombroso di antropologia criminale (e, un po', di criminale antropologia) è il più sconosciuto dei musei torinesi. Basti dire: l'editore Boringhieri, sei anni fa, fece uscire una magnifica pubblicazione, testi, storia, fotografie, intitolata La Scienza Infelice, *dedicata al museo Lombroso, a cura di Cesare Colombo, e la sfogli, l'ammiri anche, ma cercheresti inutilmente l'indirizzo del museo, appena si riesce a sapere che esiste... E allora i bambini, alla domenica, dove portarli? All'Egizio? L'Egizio non l'ho mai potuto soffrire... L'impero nilotico era intelligente e allegro, sebbene pieno di tumori, i musei egizi sono le più lugubri collezioni del mondo... Quello di Torino dà voglie di suicidio, di cremazione... Molto meglio i tatuaggi degli assassini, l'autografo di Marat, i crani indecentemente scoperchiati da quel folle scalpellatore! Ma è inutile visitare l'inferno lombrosiano, se si voglia capire qualcosa di crimini e criminali... Per questo, è da leggere Dostoevsky. I musei criminologici sono appuntamenti col fantastico, piaceri da surrealisti, niente di più.*

In un altro testo rievocativo, il bellissimo Torino - Come eravamo edito da La Stampa nel 1978, scopro che a Torino, al principio del secolo, c'erano ben otto medici omeopatici. Oggi fatichi a trovarne uno, e non è un segno di gran progresso, perché almeno l'omeopatico non ti avvelena. L'omeopatia è oggi molto diffusa in Italia, i suoi prodotti li trovi anche nelle piccole città refrattarie: nell'enorme Torino d'oggi c'è una sola farmacia omeopatica, ed è raro trovare anche un agopunturista! Dal 1886 esisteva perfino un Ospedale Omeopatico, che ha conservato il nome, mi dicono, se è vero, ma non le cure.

Non credo sia per tenace razionalismo e per irriducibile scetticismo, al contrario! A Torino, la gente che volta le spalle alla scienza e alla terapia ufficiali si rivolge direttamente alla magia, piuttosto che a una medicina alternativa. E poi, per una città piuttosto inquadrata e risparmiatrice, pesa il mancato rimborso mutualistico delle cure alternative, che costano care. No, il razionalismo torinese è una favola: uno stregone potrebbe dominarla, anche oggi, purché nato in Vanchiglia, dove però non ne nascono... Dicono, anche, sia città di messe nere e di stregoneria d'appartamento; essendo uno che cammina, e scruta dal basso le finestre illuminate e chiuse, svogliato agli inviti, come potrei averne le prove? Di certo so che lo spiritismo è sempre stato in voga. E' città di sonnambule, di medium, di contatti frequenti e soddisfacenti col regno delle Ombre. Anche i devoti... Si fanno esorcismi... Mentre si evocano i morti, si mangiano le paste di Stratta, di Baratti, di Giordano, di Pfatish, dei Platti, i cioccolatini di Peyrano... E' religione? Non credo... Animismo e ateismo possono benissimo vivere insieme. Torino non è spirituale.

Sull'ateismo, cautela, e anche sull'abbandono della religione cattolica. Non molto tempo fa, diceva un vescovo venuto da fuori, in Maria Ausiliatrice: «...questa città, roccaforte della fede cattolica...» Voleva lusingare i fedeli, o sognava, o la cosa è vera? Fino a qualche anno fa si poteva dire che l'ateismo era in ascesa, dietro la spinta dell'ideologia di sinistra e propagato tra gli intellettuali dallo storicismo di rapina di quasi tutti i libri Einaudi, ma per restare a lungo atei ci vuole un'esistenza più spensierata. Certo, la fede cattolica, se guadagna sull'ateismo, non è un grande segno di ripristino di valori spirituali. Nel 1945, eravamo tutti più o meno atei e marxisti, poi qualcuno ha cominciato a riflettere. Oggi, avere un nonno marxista induce i nipoti a stare alla larga, pur non odiando il nonno, rimasto fedele al classismo, in un mondo dov'è ormai inconcepibile avere idee così astratte e antiquate, così povere di alimento, così sterili. Ma per saperne di più, dovrei andare di porta in porta: siete atei? siete marxisti? siete cattolici? Ora sono arrivati anche i mussulmani... E gli ebrei torinesi? Tutti ateissimi, eccetto Isacco, in via Pio V...

Però, Torino è una scatola magica! Una porta, in via Cigna, potrebbe spalancarsi su una riunione di seguaci d'Iside, già frequentatori del museo Egizio; in una mansarda di via Consolata una voce, tra pianti di bambini, rispondermi: qui siamo tutti buddisti... Non c'è torinese, ormai, che non sia stato a Katmandù, almeno una volta.

Guido Ceronetti

Torino, 1934. «Negozio in edificio in demolizione» (dal volume «Mario Gabinio fotografo», editore Einaudi)

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Pivoli e mak P 100

Il recente centenario dell'Accademia Navale di Livorno, solennemente festeggiato alla presenza del Capo dello Stato, mi ha fatto venire in mente un lavoro sul linguaggio degli Allievi che p. Federigo Tollemache pubblicò — un'eccellente idea — anni fa.

L'espressione più nota al pubblico e comune anche all'Accademia di Modena e a quella di Torino è *mak P 100* con cui si designa la festa che viene celebrata dagli Aspiranti dell'ultimo corso cento giorni prima della fine dell'anno scolastico. Pare che l'espressione sia da ricercare nella frase piemontese *ai cala mac pi sent* «mancano soltanto cento giorni». Come ha fatto notare il Tollemache, anche altri paesi conoscono feste di questo tipo le cui denominazioni contengono il numerale «cento» ad indicare una sorta di conto alla rovescia.

Le parole proprie dell'Accademia Navale, più che obbedire al principio di chiusura e di mistero proprio del gergo, sembrano scherzare su particolari aspetti della vita dei giovani che si apprestano a diventare ufficiali di marina. Per esempio, chi per primo introdusse la parola *mariprete* per «cappellano» doveva essere un bello spirito che applicò piacevolmente il *mari*, che designava la Marina Militare in molti composti come *Mariscuola*, al cappellano, appunto, della Marina. Formazioni ugualmente scherzose fra le molte offerte dal Tollemache sono *milite ignoto*, applicato alla polpetta ad indicare il suo incerto contenuto; *nave scuola*, riferito originariamente ad una nobildonna veneziana che — a quanto si diceva — non disdegnava la compagnia degli appartenenti alla Marina, poi applicato a ragazza che frequenta gli allievi, conosce la vita dell'Accademia ed ha fama di non essere un modello di virtù; *calcestruzzo*, detto dell'insalata russa con molte patate e poca maionese; *ciapel* per «chiasso, confusione», dal nome di un sobborgo di Shanghai; *pesciare* «rimproverare» con evidente derivazione dal detto romanesco *trattare a pesci in faccia*, appartenente ad una numerosa famiglia: *pesci* «rimproveri»; *pesciaio* e addirittura *genepesca* «la segreteria degli allievi» dove si fanno i rimproveri, *pesciata* «rimprovero» ecc.

Molto numeroso è il gruppo di parole che si riferiscono agli iniziandi: *pivello* e *pivolo* «allievo della prima classe»; *pivello* «allievo della seconda classe», *pivo* «allievo della terza classe». L'origine della voce è gergale: si tratta, con ogni probabilità, di un derivato di *piva* che ora significa «cornamusa» ma anticamente e dialettalmente «membro virile». Il maschile fu già in uso nel Burchiello e nell'Aretino col valore di «ragazzo effeminato». Ora il termine ha attenuato il crudo significato originario e, nella forma «pivello» di uso abbastanza comune, vuol dire «novellino, principiante» ma anche «giovane pretenzioso e vanesio».

L'ambiente dei giovani dell'Accademia navale non può mancare di voci che si riferiscono alle ragazze: già si è detto di *nave scuola*, ed ecco la locuzione *navigare al bordo sotto* per «prendere una cotta». Una ragazza formosa è detta *pastecca* o *pasteccona* ed il fare complimenti un po' materiali si dice *pasteccare*, che ha come derivato *pasteccata*.

Sorgono ora due questioni. La prima è che, essendo la raccolta del Tollemache di alcuni anni fa, sarebbe opportuno vedere se le parole e le locuzioni registrate vivono ancora tutte e se se ne siano aggiunte di nuove. La seconda è data dalla prossima presenza di donne come allieve dell'Accademia. La ragazza triestina che aveva fatto causa all'Accademia perché, in quanto donna, non era stata ammessa, ha avuto un sì di massima dalla proposta di legge. Non ci sarà da prevedere che le donne rendano più libero il linguaggio, ora castigato, degli Accademisti?

Tristano Bolelli

SCOMPARE L'ARCHITETTO DI MANHATTAN E DI ALTRI SOGNI

Mayer, tra i padri di New York

Le ha dato molti dei suoi edifici più noti e alcune delle soluzioni urbanistiche più discusse - Ma si batteva contro la megalopoli e cercava un nuovo rapporto tra individui e ambiente naturale - L'avventura indiana

NEW YORK — *«Albert Mayer se n'è andato lasciandoci un ricordo. Quel ricordo è Manhattan».* Con questa frase lo scrittore Tom Wolf ricorda, insieme, la grandezza di Mayer, l'uomo di punta della pattuglia che ha costruito New York negli ultimi cinquant'anni, e le polemiche appassionate, che hanno a volte circondato il suo lavoro. Albert Mayer, che è morto nel suo appartamento in New York, in un edificio che aveva disegnato e costruito, come tanti altri, a Manhattan, ha condiviso con uomini come Lewis Mumford, Clarence Stein, Henry Wright, il sogno dell'architettura come missione e dell'urbanistica come ideologia razionale della vita, come il gesto che impone l'ordine alla confusione naturale dell'esistenza.

Insieme con Mumford, con Wright, Mayer è stato un grande teorico, la cui impronta si estende a diverse generazioni di architetti. A molti di loro si rivolge con durezza Tom Wolf nel suo recente libro *The Bauhaus in your House*, accusandoli di sentimenti astratti con cui hanno sovrapposto alle esigenze della vita quotidiana un *«disegno freddo che viene da lontano»*. Mayer però, a differenza degli altri celebri componenti del gruppo, non è stato soltanto un teorico e un autore.

E' stato un costruttore tenace, che ha lasciato il suo segno in molte città americane e soprattutto in Manhattan. Mayer inoltre è stato un pianificatore ricco di visione, un predicatore appassionato del disegno urbanistico e un architetto estroso, capace di modificare il suo segno in relazione a epoche diverse, luoghi diversi e, anche, esperienze diverse. La maggior parte delle celebri residenze da lui costruite a New York (la più famosa e apprezzata è il n. 240 di Central Park South) non hanno una forte impronta comune, anche se si riconosce sempre il suo sforzo di allargare lo spazio, dilatare la luce, stabilire un contatto — inconsueto per Manhattan — fra il dentro e il fuori delle sue case.

Mayer, come architetto e come urbanista, si è confrontato per tutta la vita con l'altra grande scuola dell'architettura newyorkese, che fa capo a Philip Johnson. Come Johnson, rivela alla fine un ripensamento. Nel volume *The Urgent Future* (pubblicato nel 1967) attacca con passione l'espandersi della «megalopoli» che definisce *«una colata di lava che si estende per miglia, qualcosa di stupido e inumano»*. Lo fa in nome della razionalità urbanistica sempre predicata. Ma anche in contrasto con l'intensa attività di costruttore che ha dato alla «megalopoli» New York molti dei suoi edifici più noti, e alcune soluzioni urbanistiche fra le più discusse.

Per esempio l'East Harlem Plaza che, contro le felici e utopistiche intenzioni del suo autore, ha creato a giudizio di molti squilibrio e contraddizione in un vecchio quartiere, introducendo nel disegno e negli spazi una serie di soluzioni che non hanno mai potuto creare la vita comunitaria che era il sogno di Mayer. Nel lungo itinerario della sua attività creativa Mayer è stato toccato dall'esperienza e dai sentimenti più che dagli incontri e dalle solidarietà culturali. Anche questo fatto ha indotto molti critici e storici dell'architettura, in America, a contrapporlo all'evoluzione, rigorosamente teorica, di Philip Johnson. Negli anni in cui Johnson sentiva il bisogno di spostare il suo interesse dal «moderno» al post-moderno» (il ritorno al neoclassico lungo un percorso che sembra riflettere più una ricerca interiore che un rapporto con l'ambiente) Mayer appare «convertito» da un suo profondo contatto con l'India.

In India — e soprattutto nel progetto di Chandigarth — Mayer ha portato la forte impronta razionale del suo lavoro. Ma ha trovato un nuovo rapporto con i diversi modi di organizzarsi e di esistere degli uomini, delle civiltà, della natura, dicono i colleghi e gli allievi di Mayer alla facoltà di Architettura della Columbia University.

L'avventura indiana di Mayer risale ai tempi di Nehru e si è spenta presto, agli inizi degli Anni Sessanta. La passione dell'architetto e dell'urbanista non è invece finita mai. Dopo essersi ritirato dalla professione, Mayer è tornato come consulente e docente all'università che lo aveva laureato, la Columbia, e ha continuato ad alternare l'insegnamento con interventi nella pianificazione urbana di Cleveland, San Antonio, Sacramento, Miami, oppure collaborando a concepire comunità radicalmente nuove come la città di Maumelle in Arkansas.

L'autore di *The Urgent Future* e di alcune delle più belle case residenziali di Manhattan era diventato scettico sulla vita della città, ne predicava l'abbandono, lo spostamento su centri più piccoli, cercava un nuovo rapporto fra gli individui e l'ambiente naturale. Eppure è morto nella casa da lui costruita, al centro della città in cui ha lasciato una delle impronte più profonde.

Furio Colombo

New York. I grattacieli di Manhattan: ormai un simbolo

Premi Mondello e cultura internazionale

PALERMO — La 7ª Rassegna internazionale di cultura contemporanea si apre domani a Palermo per concludersi il 24 ottobre. In programma: due convegni, uno sul teatro «Materiali su sonorità, gestualità, ambiente», l'altro su «Letteratura e civilizzazione»; un festival dello spettacolo al quale parteciperanno sette formazioni impegnate nel campo della ricerca sulle sonorità teatrali (verrà anche presentato in prima nazionale *L'ultimo nastro di Krapp* di Samuel Beckett, diretto dall'autore, con Rick Cluchey); un *recital* di poesia; l'assegnazione dei premi «Mondello» per il teatro e per la letteratura.

Intervista al ministro degli Esteri sulla «linea» della Farnesina

Grave errore, denuncia Colombo non invitare l'Italia a Cancún

«La colpa è degli organizzatori della Conferenza sul Terzo Mondo» - Critiche ai tagli al suo dicastero: «Non è un risparmio ma un mancato investimento» - Piano per rilanciare la Cee

ROMA — I ministri degli Esteri della Germania federale e dell'Italia, Genscher e Colombo, stanno lavorando ad un progetto di rilancio dell'Unione europea, si sono incontrati più volte negli ultimi mesi e contano di presentare la loro iniziativa al vertice dei capi di Stato e di governo dei 10 convocato per la fine novembre a Londra. Ma ha qualche possibilità di sbocco la ricerca di un più alto grado di integrazione politica ed economica, proprio mentre la crisi arreca colpi duri al Mercato comune europeo e le spinte protezionistiche si fanno più evidenti da parte dei vari Stati? Non siamo, piuttosto, di fronte al pericolo di una disgregazione sostanziale della Cee?

«E' proprio perché le cose non vanno — ci risponde Emilio Colombo — che abbiamo promosso un'iniziativa per rimettere in moto un processo d'integrazione oggi stagnante. Emergono, è vero, spinte protezionistiche di un Paese contro l'altro (le guerre del vino, delle uova, ecc.) anche se penso che nessuno voglia tornare a una politica protezionistica globale».

— Tentativi di rilancio dell'Unione europea si sono avuti nel passato con scarsi esiti. Eppure allora il grado di coesione tra i partner era più forte di oggi quando vediamo la Francia, la Germania e l'Inghilterra procedere con indirizzi economici profondamente divaricati. Cosa fa pensare a lei e a Genscher che vi sia attualmente una maggiore disponibilità?

«Proprio perché c'è la tendenza ad andare indietro è necessario confrontarci con un progetto preciso. Questo si articola su due piani, uno economico e l'altro politico, con proposte precise nell'uno e nell'altro campo».

— Si dice, però, che i tedeschi preferirebbero limitare la cosa alla cooperazione politica.

«Sì, c'è ancora una differenza tra noi e Bonn. La Germania teme di seguitare a svolgere la funzione di cassiere della Comunità e ne vuole bloccare e razionalizzare le spese, oggi quasi interamente assorbite dalle sovvenzioni all'agricoltura. Anche noi siamo per un uso più razionale delle risorse proprie (i fondi a disposizione della Comunità derivanti dai dazi europei e dall'1% dell'Iva di ogni Paese) ma se queste non vengono aumentate e si considera intoccabile il limite dell'1% dell'Iva si condanna la Cee a restare sostanzialmente un mercato agricolo».

— In che consiste sul piano economico il progetto allo studio?

«Non possiamo limitarci al controllo dei cambi esercitato dallo Sme, perché se non riusciremo a coordinare le politiche economiche e ad avvicinare i tassi d'inflazione, la cui divaricazione non riguarda ormai solo l'Italia e in parte l'Inghilterra ma coinvolge anche la Francia e il Belgio, lo Sme e lo stesso Mercato comune sono condannati a saltare. Dobbiamo, quindi, introdurre regole e vincoli accettati e osservati da tutti i Paesi che stabiliscano dei rapporti più determinati per quanto riguarda i tassi d'inflazione, l'andamento delle bilance dei pagamenti, i limiti dei deficit di bilancio. Se nella lunga prospettiva immaginiamo un bilancio comune europeo, dobbiamo fin d'ora cominciare ad accettare vincoli e regole comuni che ci avvicinino davvero all'Unione».

— Il progetto Colombo-Genscher come si articola sul terreno più propriamente politico?

«La cooperazione politica ha avuto in questo periodo una espansione più vivace di quella economica. La voce europea si è sentita di più come provano le posizioni assunte sull'Afghanistan e sul Medio Oriente. Si tratta, però, di un processo intergovernativo che ha messo in ombra e lasciato deperire le istituzioni comunitarie senza che ne sorgessero delle nuove. E' questo, quindi, un punto centrale del progetto di Unione, assieme all'ambizione di estendere e rendere più vincolanti gli atti di politica esterna della Comunità e di allargare il campo della cooperazione ai temi della sicurezza e della cultura».

— Cosa intendete per sicurezza?

«Vogliamo che gli europei elaborino una loro posizione comune e diano un autonomo apporto all'alleato americano su tutte le questioni che riguardano il disarmo, i negoziati di Ginevra, la conferenza sulla sicurezza, le trattative sugli euromissili, ecc. Non dobbiamo essere l'oggetto della accentuata tensione tra Est ed Ovest ma compiere, da protagonisti direttamente interessati, uno sforzo per eliminarla».

— Non le sembra troppo ottimistica questa visione concorde delle posizioni europee? Ad esempio sulla questione del Medio Oriente le iniziative francesi e persino inglesi verso l'Olp non coincidono, certo, con la nostra maggiore prudenza.

«Il nuovo governo francese nasceva con una etichetta filo-israeliana e con la visita del ministro degli Esteri Cheysson ad Arafat ha voluto riequilibrare la sua posizione. Quanto a noi ho ricevuto proprio qui a Roma il responsabile della politica estera dell'Olp, Kaddumi, per una discussione ampia e approfondita. Nel complesso noi europei ci siamo mossi sulla linea decisa al vertice di Venezia per una iniziativa di pace che persegua i due obiettivi della sicurezza di tutti gli Stati, compreso Israele, e del riconoscimento della realtà palestinese».

— Perché tardiamo a dare una risposta alla richiesta che un contingente italiano sia impiegato come forza di pace nel Sinai?

«Vogliamo vedere l'evacuazione dal Sinai e fine a se stessa o una tappa nel processo di pace. Inoltre pensiamo che una eventuale decisione debba coinvolgere gli altri Paesi europei, senza sottovalutare il problema dei rapporti con il resto del mondo arabo, nello spirito, appunto, del vertice di Venezia».

— Siamo assenti dall'incontro Nord-Sud di Cancun in Messico perché non concordiamo con la politica di Reagan, avversa ad accordi globali con il Terzo Mondo o perché non ci hanno voluto?

«La posizione italiana ed europea è effettivamente diversa da quella di Reagan, che mira a collegare gli aiuti allo sviluppo con l'impegno strategico dei singoli Paesi. Di qui la prevalenza da parte Usa di una visione bilaterale dei rapporti, mentre noi siamo fermamente per accordi globali che portino a sostenere lo sviluppo del Terzo Mondo senza discriminanti politiche. Quanto al fatto che non siamo presenti a Cancun, questo è un errore dei governi promotori messicano e austriaco e del comitato organizzatore».

— Ma forse se ci avessero invitati non avremmo avuto i soldi per far partire la nostra delegazione. E' vero che non riusciamo neppure a mandar i nostri rappresentanti alle riunioni degli organismi tecnici della Cee?

«La politica della scure ha effettivamente colpito anche il ministero degli Esteri con le conseguenze che lei ricorda. Queste però non sono economie ma perdite che ci infliggiamo da soli. Comunque mi auguro che questa situazione venga superata rapidamente».

Mario Pirani

Dimesso Schmidt «Sta molto bene»

COBLENZA — Il cancelliere della Repubblica Federale Helmut Schmidt ha lasciato ieri sera l'ospedale militare di Coblenza dove nei giorni scorsi ha subito un intervento al cuore per l'applicazione di un «pacemaker».

Il Cancelliere è partito per Bonn in compagnia della moglie Loki. A quanto ha affermato un portavoce governativo, Schmidt è in eccellenti condizioni fisiche e ha in programma di partecipare oggi ad una riunione al vertice della coalizione socio-liberale (Spd-Fdp) sulle difficoltà sorte attorno al bilancio di previsione 1982.

Oggi il primo incontro tra i due leader

Mitterrand è da Reagan preludio al gran summit

In discussione, oltre ai temi della conferenza di Cancún, la barriera antisovietica nel Mediterraneo e le monete

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'odierno incontro a Yorktown col presidente francese Mitterrand, alla sua prima visita ufficiale negli Stati Uniti, suggella per Reagan l'inizio di una settimana cruciale nella politica estera americana. Il capo di Stato e di governo Usa, che ha rinunciato all'abituale week-end a Camp David, ha ieri ricevuto alla Casa Bianca il premier delle isole Mauritius Ramgoolam. Lunedì avrà un secondo colloquio con Mitterrand, e mercoledì partirà per Cancun, in Messico, dove parteciperà al vertice economico Nord-Sud, «la conferenza dei ricchi e dei poveri», cioè dei Paesi industrializzati e di quelli del Terzo Mondo. Per Reagan, sarà il massimo conclave di leaders internazionali dall'ingresso alla Casa Bianca, sebbene egli sia già stato presente al vertice delle potenze economiche a Ottawa.*

Formalmente, la settimana di Reagan sarà imperniata sui problemi dello sviluppo e sulla posizione antitetica in cui si collocano Stati Uniti e Francia. A Cancun, la superpotenza è riuscita a escludere Fidel Castro, leader filosovietico dei Paesi in via di sviluppo: una vittoria politica che non ha però risolto il contenzioso economico. Gli Stati Uniti respingono infatti le istanze terzomondiste di un aumento dell'assistenza tra governi, insistendo perché vengano privilegiati i prestiti privati. Al contrario, la Francia le accoglie, sconsigliando l'imposizione di un'austerità di tipo reaganiano ai Paesi poveri. Il confronto rischia di paralizzarsi dopo la lettera di Mitterrand ai copresidenti del vertice, il messicano Lopez Portillo e l'austriaco Kreisky, in cui chiede in pratica un voto su due proposte francesi: trattati globali Nord-Sud, e un ente dell'energia per il Terzo Mondo in seno alla Banca Mondiale.

Nella sostanza, tuttavia, le discussioni di Reagan con gli altri capi di Stato e di governo verteranno anche su una questione squisitamente politica, di drammatica attualità: il Medio Oriente. Saranno presenti a Cancun leaders arabi come il premier saudita Fahd, destinati ad assumere un ruolo decisivo nel dopo-Sadat. Con essi il presidente Usa intende esaminare non solo il pericolo di un conflitto tra la Libia, l'Egitto e il Sudan, ma anche la soluzione del problema palestinese. A Fahd, Reagan spera inoltre di dare garanzie sulla fornitura degli Awacs, radar volanti, all'Arabia Saudita.

Nel luglio scorso a Ottawa, Reagan ottenne un notevole successo personale al vertice delle sette potenze industriali, propugnando la linea americana della lotta all'inflazione prima che alla disoccupazione e il rispetto del libero mercato prima che della pubblica assistenza. Tale linea venne adottata in buona parte all'assemblea del Fondo Monetario a Washington alla fine di settembre: tra le sue conseguenze vi fu il riallineamento delle monete europee nello Sme, con la svalutazione del franco e della lira e la rivalutazione del marco.

Il capo di Stato e di governo Usa è abbastanza pragmatico da andare incontro alla Francia a metà strada, acconsentendo ai negoziati globali Nord-Sud, e rifiutando invece la cosiddetta «finestra energetica» della Banca Mondiale. Analogo pragmatismo Reagan dovrebbe dimostrare sulla questione palestinese. Specialmente col contributo dell'Arabia Saudita e dell'Austria, egli pensa di poter sviluppare il dialogo a distanza già impostato con l'Olp, e concretatosi positivamente nella tregua dei conflitti libanesi dello scorso luglio.

Dove Reagan dimostrerà intransigenza sarà sul terreno dei rapporti con la Libia e con l'Urss nel Medio Oriente. La strategia americana è irreversibile, sottolineano i portavoce della Casa Bianca: essa mira da un lato all'isolamento di Gheddafi e dall'altro all'esclusione del colosso comunista dall'area mediterranea.

Ennio Caretto

Arafat smentisce l'apertura a Israele

BEIRUT - In una intervista, Arafat ha definito «false e confuse» le notizie secondo cui egli si sarebbe detto disposto a riconoscere Israele, sostenendo che esse sono state diffuse probabilmente da qualche esponente dei diversi partiti che egli ha incontrato nei giorni scorsi a Tokyo.

Al presidente dell'Olp era stata attribuita questa frase: «Noi siamo disposti a coesistere con Israele, ma è Israele che non vuole coesistere con i palestinesi». Arafat ha ribadito invece di non aver mai accettato la coesistenza con il «nemico israeliano», ma di credere invece nella coesistenza.

«Credo che il giudaismo — ha detto — possa essere una religione nello Stato palestinese democratico».

Arafat si recherà oggi a Mosca, dove avrà alcuni incontri con i «leader» sovietici sulle «difficili circostanze in cui si trova la regione araba» degli Emirati Arabi Uniti.

Dinamite per Bush all'aeroporto di Bogotà

BOGOTA' — Una carica di 10 chili di dinamite collocata ai lati della pista principale dell'aeroporto colombiano internazionale Eldorado di Bogotà era destinata a scoppiare all'arrivo dell'aereo che ha trasportato il vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush, secondo un comunicato diffuso dall'Organizzazione di autodefensa Obrera (Ado).

La dinamite è stata scoperta casualmente da un operaio che guidava un trattore per sterrare un cavo steso nel suolo.

Il Presidente parte

Parigi. François Mitterrand passa in rivista il picchetto d'onore alla sua partenza per gli Stati Uniti dove parteciperà al bicentenario della battaglia di Yorktown, città che sarà anche sede del suo incontro con il presidente Reagan (Tel. Ap)

Il generale è grave, gli è stata amputata una gamba

Bomba dell'Ira a Londra ferisce capo dei marines

LONDRA — Il comandante dei marines inglesi Stewart Pringle è stato gravemente ferito ieri mattina per l'esplosione di una bomba nascosta nella sua macchina dai guerriglieri nord-irlandesi dell'Ira. A King's College, dove è stato ricoverato dopo l'attentato, il generale Pringle, 53 anni, ha subito l'amputazione della gamba destra sotto il ginocchio. I sanitari sperano di salvargli l'altro arto, dilaniato.

Scotland Yard ha precisato che il generale Stewart Pringle aveva più volte comandato contingenti delle forze d'assalto in Irlanda del Nord. Secondo la polizia londinese l'ordigno che ha ferito il generale «potrebbe essere dello stesso tipo di quello usato per uccidere Airey Neave alla Camera dei Comuni». Neave, che era portavoce del partito conservatore per i problemi dell'Irlanda del Nord, fu stroncato nel 1979 in un analogo attentato mentre si allontanava con la sua automobile dal Parlamento. A quell'epoca l'attacco venne rivendicato dall'esercito nazionale di liberazione irlandese (Inla), un gruppo di guerriglieri che si pone a sinistra della più nota Ira.

Ieri, però, è stata la formazione maggiore a rivendicare la responsabilità dell'attentato con un comunicato reso noto dall'ufficio informazioni del gruppo a Dublino: «*L'esercito repubblicano irlandese — vi si afferma — rivendica la responsabilità dell'attentato al generale sir Stewart Pringle*».

Pringle, che attualmente comanda le Royal Marines Commando Forces, era appena salito sulla sua «Alpine» rossa con il proprio cane Labrador e aveva fatto pochi metri quando la bomba è esplosa. E' stata necessaria non meno di mezz'ora perché potesse essere estratto dalla carcassa dell'automobile e trasportato al King's College Hospital.

L'esplosione è giunta ad una settimana esatta dall'attentato in cui persero la vita due persone e 38 rimasero ferite per una bomba esplosa al passaggio di un autobus che trasportava dei soldati delle «guardie irlandesi». Dopo quell'attacco, rivendicato dalla guerriglia nord-irlandese, Scotland Yard aveva sostenuto che esso poteva indicare la ripresa di una campagna terroristica a Londra e in altre città britanniche da parte dell'Ira.

Solo mezz'ora prima che saltasse in aria la macchina di Pringle (che è sposato e ha quattro figli), un'altra automobile è esplosa nel parcheggio del Royal County Down Golf Course, a Newcastle in Irlanda del Nord. Un portavoce della polizia, raggiunto telefonicamente a Belfast, ha detto che nello scoppio della Daimler un uomo è stato ferito al volto da alcune schegge ed altre automobili sono rimaste danneggiate.

Dietro le prossime manovre congiunte Washington-Il Cairo in Egitto

Secondo Mosca, l'America e Israele preparano un attacco contro Tripoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Israele sta maturando nuovi piani aggressivi contro il mondo arabo; gli Stati Uniti preparano in Egitto esercitazioni militari che possono essere il preludio di un attacco a Tripoli; Il Cairo è a sua volta avviato sulla strada della repressione interna già intrapresa da Sadat e si rende complice della violenza antiaraba: le minacce alla pace nel Medio Oriente sono molteplici ma riconducono tutte, secondo Mosca, all'aggressività dell'imperialismo Usa. Il Cremlino non esprime giudizi su Dayan, limitandosi ad annunciarne in poche righe (*Tass*) l'improvvisa morte, ma non frena la critica agli accordi di Camp David, dei quali l'ex ministro israeliano fu tra i maggiori protagonisti. Il Medio Oriente brucia, sostiene Mosca: le fiamme sono alimentate da Washington.

I piani aggressivi di Tel Aviv (i sovietici fingono d'ignorare l'esistenza di Gerusalemme) avrebbero (*Tass*) un diretto legame con «*la lotta del popolo egiziano contro gli accordi capitolazionisti di Camp David*». Per verificare l'aderenza della nuova *leadership* egiziana agli impegni assunti da Sadat, Israele intenderebbe sferrare un massiccio attacco alle forze palestinesi in Libano: se la reazione del Cairo fosse meno accomodante che in passato, non ritirerà le sue truppe dal Sinai. E non solo questo. Israele (afferma *Selskaja Zhizn*) «*si è unito ai preparativi aggressivi Usa in Medio Oriente*». Come? fornendo i suoi carri armati e altro equipaggiamento sufficienti per una divisione della «forza di rapido impiego» americana, in modo da accelerare i tempi del suo utilizzo.

«*L'esperienza storica* — scrive il giornale — *non ha insegnato nulla alla leadership Usa (...) che continua a contare sulla forza delle armi e sulla soppressione dei movimenti di liberazione nazionale*». Ammonisce *Selskaja Zhizn*: «*Questa politica imperialista (...) è ormai obsoleta: la vergognosa sconfitta in Iran ne è l'esempio più recente*». Analoghe accuse, semmai più dure, sono rivolte a Washington (*Tass*) per le imminenti manovre «*Bright star*» in Egitto: l'uccisione di Sadat (ma l'agenzia parla dei «*più recenti avvenimenti in Egitto*») è una scusa per una dimostrazione di forza, ma soprattutto per una «prova generale» della forza di rapido impiego in vista di un attacco alla Libia.

La *Tass* sottolinea che le speciali divisioni americane hanno un ruolo importante nella «*politica avventurista del Pentagono*», e lo dimostrerebbe il fatto che nessun altro reparto — dopo la comparsa dei «berretti verdi» — ha avuto una crescita così rapida: in appena due anni, afferma l'agenzia ufficiale del Cremlino, questa «brigata antincendio», specializzata nell'intervenire in Paesi stranieri dove «*gli avvenimenti non fanno comodo a Washington*», ha quasi raggiunto la prevista consistenza finale di 225 mila uomini. Una rapidità dovuta alla sua funzione, quella di favorire il «*terrorismo internazionale*» e di «*introdurlo nella pratica dei rapporti fra gli Stati*».

Secondo le notizie più recenti, afferma la *Tass*, «*oggetto di speciale attenzione della forza di rapido intervento è ora la Libia indipendente*». Di qui i timori sovietici che l'operazione «*Bright Star*», che si svolgerà appunto presso il confine egiziano con la Libia, «*possa diventare il preludio di un intervento armato americano in quel Paese*». La «voce» del Cremlino dà anche credito all'ipotesi che durante le prossime esercitazioni «*gli Stati Uniti possano provocare un incidente simile a quello messo in atto nel Golfo del Tonchino*».

Fabio Galvano

Anche i «B-52» alle manovre Egitto-Usa

IL CAIRO — Trentacinque bombardieri strategici «B-52» parteciperanno alle prossime manovre congiunte egiziano-americane. Lo annunciava ieri il quotidiano cairota «*Akhbar el Yom*», senza però precisare la fonte di questa informazione.

Le manovre cominceranno nella prima settimana di novembre e si protrarranno per tutto il mese. L'esercitazione si chiamerà «Bright Star 2» (la «Bright Star 1» si svolse lo scorso anno) ed avrà come base l'aeroporto militare di Cairo-Ovest.

Allarme per Helsinki e anche per Stoccolma, dove è in visita Weinberger

Il Cremlino teme per il dopo-Kekkonen la finlandizzazione da parte americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica teme l'occidentalizzazione della Finlandia. Le gravi condizioni di salute del presidente Kekkonen, l'uomo che in un quarto di secolo ha costruito con Mosca rapporti che sono i più stretti esistenti fra l'Urss e un Paese capitalista, introducono un tono allarmato nelle voci semiufficiali del Cremlino. La stampa sovietica, che non ha ancora fatto alcun riferimento alla malattia dell'ottantunenne presidente finlandese, maschera tuttavia le sue apprensioni per il dopo-Kekkonen responsabilizzando la Nato: è l'Alleanza Atlantica a tentare con ogni mezzo di compromettere i buoni rapporti fra Mosca e Helsinki. Analoghe misure, secondo i sovietici, riguarderebbero la Svezia neutrale: significativo, a questo proposito, il viaggio a Stoccolma del ministro della Difesa Usa, Weinberger.

Un articolo pubblicato dalle *Izvestija*, giornale superato in «ufficialità» soltanto dalla *Pravda*, afferma esplicitamente: «*L'amicizia, la fiducia e la crescente collaborazione fra l'Urss e la Finlandia non piacciono agli strateghi della Nato*». La propaganda occidentale, si afferma, impedisce che l'esempio dei buoni rapporti fra Urss e Finlandia si diffonda; anzi «*cerca di dimostrare che le relazioni tra una superpotenza e un Paese minore non possono svolgersi in una sfera d'uguaglianza*».

In questa «finlandizzazione» alla rovescia, cioè da parte dell'Occidente anziché dell'Urss, Mosca vede un'altra delle numerose iniziative di Washington per danneggiare l'Urss. Le *Izvestija* toccano l'argomento con estrema cautela, facendo bene attenzione a non parlare di dopo-Kekkonen. Ma l'allarme per questa ennesima «indifferenza» della Nato dal 10 novembre, il presidente finlandese potrebbe annunciare nei prossimi giorni le dimissioni. Il bollettino medico pubblicato giovedì parlava di un peggioramento delle sue condizioni; osservatori diplomatici a Helsinki e a Mosca indicano che la battaglia politica per la successione è prossima ad esplicitarsi.

E' una battaglia che, con ogni probabilità, dovrebbe risolversi con l'affermazione di uomini meno disposti di Kekkonen al dialogo con l'Urss. Le indicazioni delle ultime settimane sono abbastanza chiare, e i segnali sono giunti anche a Mosca. Per questo il Cremlino mette le mani avanti, attribuendo alla Nato un'operazione destabilizzante. In un prossimo futuro tale mossa potrebbe evitare all'Urss l'imbarazzo di poter spiegare in altro modo il deterioramento dei rapporti con Helsinki.

Per quanto riguarda la Svezia, ieri la Tass ha interpretato la visita di Weinberger come «*un altro tentativo per sviarla dal suo corso neutrale*»; un corso, precisa l'agenzia ufficiale sovietica, che ha finora consentito agli svedesi di «*evitare le guerre*», ma che rappresenta anche «*un fattore stabilizzante nel Nord Europa*». Osservando che in Svezia sono sempre più numerosi i sostenitori di una zona denuclearizzata scandinava, idea lanciata nel 1963 proprio da Kekkonen (lo ricordano anche le *Izvestija*) e rilanciata nei mesi scorsi da Mosca, la *Tass* sostiene che «*ciò provoca l'ovvia insoddisfazione di Washington*». I generali del Pentagono, secondo i sovietici, «*cercano da tempo di modificare la politica neutrale della Svezia*». Essi vorrebbero vederla nella Nato, «*con i missili atomici americani puntati contro l'Unione Sovietica*».

Weinberger, che secondo *Stella Rossa* di ieri «*guarda il nostro pianeta attraverso le lenti dell'anticomunismo*» ed è «*corresponsabile del corso aggressivo seguito dall'amministrazione Usa*», cercherebbe di imporre alla Svezia una collaborazione militare. I suoi «*pruriti bellicosi*» (sono ancora parole di *Stella Rossa*) lo portano ad avviare «*preparativi di guerra*» in ogni regione del mondo, compresa la Scandinavia, che finora i sovietici avevano considerato «zona franca».

f. gal.

Libere solo sette delle 34 spie barattate con Guillaume

BONN — Soltanto sette delle 34 persone di cui la Repubblica Federale tedesca si attendeva la liberazione dalla Germania Orientale in cambio della riconsegna della spia dell'Est Guenther Guillaume sono state finora liberate, afferma il settimanale *Spiegel*.

Forse chiesti «poteri eccezionali» per il governo

Per i deboli con Solidarietà una «purga» nel pc polacco?

VARSAVIA — La seconda giornata del quarto plenum del Comitato centrale del poup doveva essere inizialmente dedicata per intero alla discussione: all'ordine del giorno è stato poi aggiunto, su richiesta dell'assemblea, il punto «I problemi di organizzazione». Sotto questa denominazione si nascondono sempre cambiamenti di persone, ma resta poco probabile che essi avvengano al vertice del partito: anche se le critiche nei confronti della direzione attuale del poup sono state assai numerose e se alcuni membri del Comitato centrale hanno rivolto un attacco personale al primo segretario del Poup Stanislaw Kania, nonché al primo ministro Wojciech Jaruzelski.

Tuttavia, secondo alcuni osservatori, questo plenum che si svolge in un'atmosfera tutta particolare, può riservare sorprese e decisioni inaspettate. I membri del Comitato centrale nei loro discorsi di ieri hanno sottolineato la necessità di aumentare la «*combattività del partito per rompere con uno stato di permanente provocazione antisocialista e per agire in modo efficace contro il caos*».

Nello stesso tempo sono stati numerosi anche oggi gli attacchi contro «Solidarnosc» e contro i risultati del primo congresso del sindacato che portano in sé «*una minaccia per il socialismo*». Uno dei due risultati più spettacolari del quarto plenum è il numero massiccio di «dimissioni» dal sindacato presentate dai membri del Comitato centrale.

Finora dodici membri del Comitato centrale, e il membro dell'ufficio politico Zofia Grzyb hanno riconsegnato la tessera del sindacato per protestare contro la linea adottata da «Solidarnosc» nel corso del suo primo congresso.

Uno dei discorsi più significativi della prima parte della seconda giornata del plenum è stato quello del generale Czeslaw Kiszczak, il nuovo ministro degli Interni, che ha presentato una visione pessimistica dell'avvenire del Paese, dichiarando che «*la situazione è molto pericolosa, addirittura esplosiva*». Il generale ha denunciato «*un livello molto basso della cultura politica*», «*un abbassamento della disciplina sociale*».

Un progetto di risoluzione che chiede al Parlamento di conferire «pieni poteri» al governo è stato presentato ieri al Comitato centrale. La risoluzione sembra far seguito alle numerose voci che chiedevano prerogative eccezionali per il governo e, secondo taluni discorsi pronunciati nel corso del quarto Plenum, anche di consentirgli in caso di necessità, di «*proclamare lo stato di urgenza*» con l'instaurazione di «uno stato di economia di guerra» con tutte le misure che ciò implica.

Romania: da ieri pane e farina sono razionati

BUCAREST — Il governo romeno ha deciso ieri formalmente il razionamento del pane e della farina.

A ogni cittadino romeno, in sostanza, spetteranno in media due chili e mezzo di granoturco al mese, e 410 grammi di pane al giorno: la razione di pane risulterà ulteriormente ridotta se il consumatore acquisterà farina di frumento da adibire ad altri scopi alimentari.

Io ero quello che tu sei
tu sarai quello che io sono.

Improvvisamente è mancata con i Sacramenti e la benedizione papale

Anna Graffigna ved. Bregliano (Piera) dei Fiori

Io ho pregato Signore non mi hai dato ascolto e ho raggiunto il nulla. Addolorata la figlia Piera, la cara nipote Anna parenti tutti. Si ringraziano prof. Viale, prof. Marano, prof. Marian-Perolino che tanto si sono prodigati invano per la loro grande umanità, prof. Palattio, medici, personale dei due reparti, il dott. Giorgio Luzzati per la continua assistenza.
— S. Remo, 1 ottobre 1981

Il 15 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Gherardi Boaro
Insegnante elementare a riposo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Refrancore d'Asti.
— Torino, 18 ottobre 1981

Isabellina e Augusta sono affettuosamente vicini a Gilberto e Liliana

Rosa Cibrario partecipa commossa la perdita della consuocera

Iole Gherardi Boaro
— Rivoli, 17 ottobre 1981.

Partecipano vivamente al dolore di Liliana e Gilberto gli amici:
Giorgio Agati
Luisa, Marco Boldi-Trolli
Marisa, Filiberto, Cecilia, Pietro Rastal-Bogia
Rosanna Giovanni Vola

Carlo Laura Gazzaz partecipano sentitamente

Camillo Giacinta Lièvre e famiglia partecipano al dolore dell'amico Gilberto per la perdita della MADRE.

Renato, Maria Letti e Paola, Alberto Letti, si uniscono al dolore della famiglia Boaro

Pino Anna Paola e Vittoria ricordano affettuosamente nonna IOLE.

I Sanitari della Divisione di Ortopedia dell'Istituto Maria Adelaide partecipano al dolore del prof. Gilberto Boaro per la morte della MAMMA.

Le famiglie Ramassotto e Napoli sono vicine a Gilberto e famiglia nel dolore per la scomparsa della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata

Lorenza Vaira Bianco

Ne danno il triste annuncio il marito Ferdinando, i figli Matteo con la moglie Bianca, Margherita con il marito Sergio, i nipoti Mario, Paola, Luisa, il fratello Luigi, cognato e parenti tutti. Funerali martedì ore 8.45 Parrocchia San Bernardino indi la Salma proseguirà per Vergne (Narzole) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 ottobre 1981

Caterina, Franco e Claudio piangono la cara nonna ENZA.

Angela Fumagalli e figli partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati

Cesare Vola
anni 87

Affranti lo annunciano la moglie Vanna, il figlio Giancarlo con la moglie Luisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 ore 10.15 Parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata in Trento

Elvira Gasperi

A funerali avvenuti con profondo dolore l'annunciano a quanti la conobbero Marisa Coletti e famiglia, grati di una preghiera. S. Messa in suffragio chiesa S. Lorenzo 21 ottobre ore 19.
— Torino, 18 ottobre 1981.

Adriano Porino con papà e mamma partecipa al grave lutto.

E' mancato il

rag. Secondo Colombino

La moglie Domenica piange il suo Dino e con Mariola e parenti tutti, ne dà l'annuncio. Ricordiamolo tra le montagne a lui tanto care. Non fiori. Ci raccoglieremo in preghiera con una Messa giovedì 22 ottobre ore 16,45, Santuario N.S. di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 16 ottobre 1981.

Famiglia Sparti-Butera partecipa al dolore di Domenica e Mariola.

Achille e Francesca Calosso
Alessandro Cerighino
Angelo Cicchetti
si uniscono, ricordando DINO, caro amico di montagna e di sempre.

Cristianamente è mancato

Nicolao Caudera
anni 79

L'annunciano la figlia Mariateresa col marito Fedele Callone sorelle fratelli con rispettive famiglie nipoti cugini parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 16 via Lanzo 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 17 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata

Rosa Angela Otelli ved. Riccardo Otelli

Ne danno annuncio il fratello Aldo con i figli Paolo, Carlo e Rosanna, la figlia Gigi e marito Karl Schlesser con figlie Ingrid e Nils, la cugina Ida Bramanti e parenti tutti. Funerali in Monteu da Po lunedì 19 corrente mese ore 15 partendo da Torino ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1981.

La ditta Riccardo Otelli di Carlo Otelli e C. con i Dipendenti tutti partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della loro presidente signora ROSA.

Gli amici Ruscazio - Ferreglio partecipano con affetto fraterno al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rosa Otelli
— Torino, 17 ottobre 1981.

Maria Ferrelli e famiglia Maltese con profonda tristezza si uniscono al dolore di Aldo e famiglia per la perdita della cara AMICA.

E' mancato ai suoi cari

Primo Tocchini
anni 87

Addolorati lo annunciano la moglie Liberata, i figli Graziella col marito Sergio ed Arcangelo con la moglie Germana, le nipoti Cinzia, Silvia e Fabrizia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 8,30 ospedale Molinette.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Le famiglie Allais, Lazzarato, Pignoni partecipano al grave lutto di Angelo Graziella e mamma.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Scienza
di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Dorina, il figlio Giovanni con la moglie Mariangela e la piccola Tiziana, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 19 ottobre 1981, ore 14,30 parrocchia S. Domenico Savio, indi la cara salma proseguirà per San Germano Vercellese.
— Torino, 17 ottobre 1981.

«La tua parola è una luce sul mio sentiero» Salmo 119

E' mancato ai suoi cari l'

Ing. Guido Decker

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio la moglie Elvira Bifrani, la figlia Nene con il marito Franco Picarelli, i diletti nipotini Marco ed Anna, i suoi familiari tutti. I funerali avranno luogo nel tempio valdese di corso Vittorio il 19 ottobre alle ore 14,30.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Prendono viva parte al dolore i cugini: Cardelle, Giacheri, Pozzoli, Cerrato, Batterlini, Manzone.

(Continua a pag. 5)

La morte del grande stratega che fece della sicurezza israeliana la sua ragione di vita

Dayan, idolo di guerra e uomo di pace

Figlio di russi nato in un kibbutz della Galilea, fu uomo rude e indecifrabile - Anche la sua passione per l'archeologia era orientata in chiave nazionalistica Capo di Stato Maggiore nel conflitto del 1956, arrivò quasi alle porte del Cairo, ma si piegò alle pressioni americane - Nel '67 elaborò i piani per l'annientamento dell'aviazione egiziana a terra - Il suo carisma incominciò a vacillare quando parlò d'intese con gli arabi e dopo i successi militari di Sadat nel '73

Scompare con Moshe Dayan il mito del guerriero, cioè di un uomo che aveva fatto della guerra contro gli arabi per la sicurezza del proprio Paese il suo programma di vita. Pareva che, senza stellette, egli non potesse vivere. Si interessava di archeologia, è vero, ma come israeliano che voleva scoprire le origini antiche della sua terra. Aveva scavato a lungo nella fortezza di Masada, a specchio del Mar Morto, dove alcune migliaia di ebrei si erano uccisi per non arrendersi ai romani; e la sua passione archeologica, quindi, va guardata in una prospettiva nazionalistica. La supremazia morale di un piccolo popolo come l'ebraico che sfida la potenza dell'impero romano e si immola in massa piuttosto di arrendersi, si addiceva ancora ad Israele nel 1967, quand'era assediato da un fronte arabo compatto, deciso a ricacciare gli israeliani in Mediterraneo.

Questa passione nazionalistica è sempre stata la dominante dell'attività di Moshe Dayan, uomo controverso, prismatico, spesso indecifrabile. Era famoso nel mondo per quella benda nera che portava sull'occhio sinistro e lo rendeva simile ad un pirata cinquecentesco. Aveva perduto l'occhio durante un attacco delle truppe inglesi, nelle quali militava, in Siria nel 1943, contro le truppe francesi di Vichy. Vi applicò sopra quella pezza nera e non volle mai sentir parlare di un occhio di vetro. Sapeva che quell'acconciatura gli avrebbe giovato colpendo la fantasia di amici e nemici.

Finita la guerra contro Hitler, incominciò a combattere contro gli inglesi che esercitavano il protettorato sulla Palestina. Fece parte delle formazioni terroristiche antibritanniche, fu catturato, e trascorse un paio d'anni in prigionia, cosa che gli consentì di perfezionare il suo già fluente inglese. Nel 1948, nella guerra arabo-israeliana combattuta dopo la partenza degli inglesi dalla Palestina, egli fu soltanto un gregario, ma non gli sarebbe mancata l'occasione di rivelarsi stratega di levatura eccezionale quando, nel 1956, alleato ad inglesi e francesi, Israele dichiarò ancora guerra agli arabi.

A quei tempi era capo di Stato Maggiore, guidava lui le truppe d'assalto, e se non fosse intervenuto l'alt perentorio degli Stati Uniti (Kruscev si intromise dopo, per acquistare le benemerenze di Nasser) egli avrebbe sicuramente occupato Il Cairo, ancora tre ore di marcia, ed i suoi carri armati sarebbero giunti nella capitale egiziana. Da freddo calcolatore qual era, Dayan si piegò all'imposizione degli americani; sapeva che disubbidendo avrebbe alienato a Israele le simpatie del suo potente protettore.

Aveva però calcolato che entro breve tempo, come Giosuè dinanzi alle mura di Gerico, avrebbe suonato il sofar, la tromba della vittoria ebraica, sotto le cittadelle arabe, e le avrebbe fatte crollare. L'appuntamento avvenne nel giugno del 1967, e fu quella che impropriamente si continua a definire la «guerra dei sei giorni». Tra il 1956 ed il 1957, Dayan si interessò di archeologia, di politica, di letteratura, scrivendo quel Sinai Diary sulla guerra del '56 che mise in imbarazzo le autorità inglesi, le quali nell'edizione per la Gran Bretagna, fecero sopprimere cento pagine.

Era sposato, pareva felicemente, aveva due figli, una ragazza che scriveva romanzi di costume israeliano (e la chiamavano la «Sagan ebrea») ed un ragazzo che pensava al cinema. Non si interessava molto di loro, anche perché i ragazzi facevano vita quasi nomade, dormendo in sacchi a pelo o nelle foresterie dei kibbutzim. Come loro, Moshe Dayan era nato in Israele, era un sabra, che significa fico d'india, spinoso fuori, dolce e polposo dentro. Lui, invece, era tutto spine. Raramente concedeva interviste, benché accettasse volentieri la conversazione, ma su argomenti non militari, e nemmeno politici. «Parliamo di archeologia», diceva mostrando tutti i denti forti, un po' feroci.

Mi dicevano che indossava camicia, cravatta e giacca solo quando andava in missione all'estero; nel kibbutz della Galilea dov'era nato, e dove aveva allevato anche pecore, aveva imparato a vivere duramente. Difficile incontrarlo ai cocktail party così frequenti a Gerusalemme e a Tel Aviv. Mangiava per tenersi in forma, non beveva, aveva sulle labbra quel perenne sorriso fra l'ironico e l'irridente. Era poco cortese, vestiva quasi sempre con una camiciola a mezze maniche, scarpe un po' grevi, come se non avesse dimenticato che i suoi genitori venivano dalla Russia.

Proprio durante quegli anni, si seppe che il suo matrimonio perdeva colpi (divorziò poco dopo, ma si risposò quasi subito) perché Dayan era incapace di legarsi ad affetti familiari duraturi. Aveva grande affetto per Ben Gurion, l'altro mito di Israele, che lo aveva formato alla disciplina dura di un Paese che deve considerarsi in guerra ad ogni istante del giorno. Di Ben Gurion condivideva ogni idea, anche quella balorda espressa dopo la «guerra dei sei giorni» di abbattere le mura di Solimano il Magnifico a Gerusalemme che circondano la città araba. «Tanto — diceva l'ottuagenario statista che si era ritirato nel suo kibbutz ad allevare montoni — quelle mura non sono antiche; sono soltanto vecchie».

Nel giugno del 1967, quando si sentiva che la guerra fra arabi ed israeliani stava per esplodere, Moshe Dayan era quasi un privato cittadino, pareva non si interessasse di politica, né di questioni militari. Ma alla vigilia di quelle giornate che sbalordirono il mondo, Dayan fu nominato ministro della Difesa, e quell'annuncio galvanizzò i giovani soldati e l'opinione pubblica israeliani; il folgorante vincitore del Sinai nel 1956 avrebbe dato ancora la vittoria a Israele. In realtà egli non era mai stato fuori dall'attività politica e militare; anche se capo di Stato Maggiore era stato nominato un suo amico ed allievo, si può dire che gli sconvolgenti piani di guerra li abbia elaborati lui, Dayan, un vero genio militare.

Ho seguito la guerra nel 1967, avevamo tutti la certezza che ogni sorpresa sarebbe stata impossibile perché entrambi i contendenti erano preparati in ogni dettaglio. Gli israeliani erano piuttosto abbattuti perché sapevano che l'attacco arabo sarebbe stato concentrico, dal Sinai, dalla Giordania, dalla Siria e dal Libano. «Non ci butteranno a mare — mi dicevano amici israeliani — ma ci ridurranno ad un ghetto ebreo attorniato da arabi».

Invece, la sorpresa ci fu, la guerra contro l'Egitto, e di conseguenza contro gli altri nemici, durò non sei giorni, ma forse tre ore, perché gli israeliani non impiegarono maggior tempo a distruggere a terra la potente aviazione nasseriana. Senza copertura aerea, il resto si risolse in quella che gli spagnoli definiscono «operación limpieza», che durò sei giorni. Dayan, socialista e laico, andò a Gerusalemme conquistata, sostò dinanzi al Muro del Pianto, abbracciò rabbini e religiosi. Forse, in quel momento, pensò davvero che le mura di Gerusalemme dovevano cadere, come quelle di Gerico.

Il suo carisma toccò vertici deliranti, per un popolo composito, quasi freddo, così poco mediorientale come quello israeliano, egli divenne l'idolo da venerare. Gli entusiasmi si placarono un poco quando Dayan, come un altro ministro socialista, Allon, disse che bisognava fare la pace con gli arabi. La sua moderazione non piacque, la maggioranza degli israeliani voleva consolidarsi nei territori occupati. Quando, nel 1973, gli egiziani di Sadat sfondarono le linee israeliane nel Sinai, nella guerra del Kippur, il suo carisma ricevette un rude colpo, e Dayan diede le dimissioni da ministro della Difesa.

Fu per reazione all'improvvisa impopolarità ch'egli, socialista, laico, progressista, accettò di entrare nel governo di Begin, conservatore, ebreo integralista, come ministro degli Esteri? Impossibile dirlo, anche il freddo Dayan aveva i suoi cedimenti. Si avvide dell'errore quando Begin continuò ad approvare gli insediamenti israeliani nelle zone arabe occupate, e diede le dimissioni. La colomba aveva avuto una breve parentesi di falco, ma tornò ancora tra le file dei laboristi quando il suo mito aveva ormai perduto quasi interamente lo smalto.

Francesco Rosso

Moshe Dayan sulle alture del Golan insieme con il primo ministro Ben Gurion dopo la vittoriosa «guerra dei sei giorni» (Foto Dfp)

Profondo lutto e commosse rievocazioni a Gerusalemme

Oggi funerali di Stato nel suo kibbutz natale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Oggi pomeriggio si svolgeranno a Nahalal, in Galilea, i funerali di Stato di Moshe Dayan, il quale aveva chiesto di essere sepolto accanto ai genitori e ai fratelli nel cimitero del kibbutz in cui trascorse gli anni dell'adolescenza. Come il suo maestro Ben Gurion, ha lasciato scritto che non vengano pronunciati discorsi alle esequie, le quali avranno ugualmente carattere solenne per la partecipazione delle alte cariche dello Stato, degli esponenti di tutti i partiti e di rappresentanze estere. L'Egitto ha annunciato l'invio di una delegazione capeggiata da Butros Ghali.

La radio (i giornali non escono il sabato) ha parlato ininterrottamente per ore di Dayan, su diversi canali e in diverse lingue; ne ha ricordato la vita, ha letto pagine dei suoi libri e dei suoi articoli, ha intervistato uomini politici, anche suoi avversari, e compagni d'armi e di partito.

In serata il capo dello Stato, Navon, ha detto alla televisione che Dayan è entrato nella storia e nella leggenda ancora vivente: «*E' stato il simbolo della giovane generazione israeliana nella sua lotta per l'esistenza dello Stato. I posteri ricorderanno il suo contributo inestimabile allo spirito combattente di Israele e alla pace con i suoi vicini*».

Il primo ministro Begin ha detto, in un lungo messaggio, di aver sempre nutrito per lo scomparso sentimenti di ammirazione e di rispetto fin da quando lo conobbe nella clandestinità: «*E' stato uno dei maggiori combattenti ebrei di tutti i tempi. Come soldato e come statista ha reso innumerevoli servizi al Paese, che ha servito con abnegazione e assoluta fedeltà. Amava Erez Israel con tutto il cuore e tutte le sue forze, e gli ha dedicato la vita. Non era spirito freddo, ma un animo estremamente sensibile*».

E' stata ricordata l'attività militare di Dayan, capo di Stato Maggiore dell'esercito dal 1953 al 1957 e ministro della Difesa dal 1967 al 1974.

Tutti hanno ricordato il suo coraggio dalla giovinezza agli ultimi giorni e la serenità con cui ha affrontato le sofferenze, la malattia e la morte. Nelle sue recenti memorie, a proposito dell'operazione di cancro subita nel 1979, ha scritto: «*Mi sono preparato da tempo all'abbandono della vita, a concluderla e a riunirmi ai miei vecchi. Se dovessi sapere che morrò tra due ore o tra due settimane, non credo che resterei particolarmente colpito o addolorato. La morte è la fine di tutto e, come molti altri, sono preparato a essa in ogni momento... La prospettiva della morte non mi ha mai preoccupato e non ha mai condizionato il mio modo di vita. Le forze che hanno influenzato questo mio modello di vita sono state desideri ardenti, l'ambizione e la fede*».

Concetti non dissimili sulla morte ha scritto nel suo ultimo articolo, sette giorni fa, in occasione dell'assassinio di Sadat, articolo che finisce con le parole: «*Bisogna impedire a tutti i costi che la pace faccia naufragio*».

Si sono appresi ieri i particolari della morte. Giovedì sera, poco dopo aver cenato, Dayan aveva avvertito dolori alla schiena che si erano poi estesi al torace. Alle 23,30 la moglie ha telefonato al medico personale, prof. Goldman, che ha avvertito il cardiologo di turno all'ospedale.

Sottoposto a una prima visita, Dayan risultava soffrire di un aumento dei liquidi nei polmoni, uno stato che di solito si accompagna ad un'alta pressione sanguigna. Nel caso di Dayan la situazione era invece opposta: la pressione era molto bassa. E' stato deciso l'immediato ricovero in ospedale, dopo lunghe insistenze della moglie. Dayan è stato trasportato in ambulanza al reparto rianimazione del *Tel Hashomer*, dove già lo attendeva il suo medico personale.

Nelle ore successive le condizioni di salute del paziente sono lievemente migliorate; Dayan si è poi assopito, la moglie è tornata a casa. Venerdì a mezzogiorno, mentre la radio diffondeva bollettini medici tranquillizzanti, l'ex ministro degli Esteri è improvvisamente peggiorato. Per ore squadre di medici hanno lottato per salvarlo. Gli sforzi sono stati vani; Dayan è morto alle 20,30.

Giorgio Romano

Il maestro ha 82 anni

Eugene Ormandy ricoverato in Usa

FILADELFIA — L'ottantaduenne direttore d'orchestra Eugene Ormandy è stato ricoverato in ospedale, a Filadelfia, a causa di una forte febbre. I medici non sono per ora riusciti a determinare l'origine della febbre, ma hanno assicurato che la situazione è stabile e sotto controllo.

Eugene Ormandy, nato nel 1899 in Ungheria, è da anni naturalizzato americano. Esordì come direttore nel 1924, per succedere nel 1936 a Leopold Stokowski, alla guida dell'orchestra sinfonica di Filadelfia, posto al quale è rimasto sino allo scorso anno, dopo aver compiuto tournée in tutto il mondo e raggiunto una fama internazionale.

I liberali ribadiscono il loro sostegno a Spadolini

«Con la legge finanziaria arriva l'ora della verità»

«Il governo sta attraversando un difficile momento, ma non vediamo alternative all'attuale coalizione» - «No» ad elezioni anticipate

TORINO — «*E' arrivato il momento in cui lo Stato deve ritrovare se stesso. Il governo ha un programma ragionevole, bisogna portarlo avanti con lealtà*». Una «lealtà» ribadita ieri a Torino al convegno «*La Regione dei liberali*» dal segretario del partito Valerio Zanone, dal presidente dei deputati, on. Aldo Bozzi e dal ministro Renato Altissimo.

In un momento difficile come l'attuale — questo il significato del segnale lanciato dal pli — chi vuole nuove elezioni anticipate deve uscire allo scoperto. «*Tutte le coalizioni sono difficili* — dice l'on. Bozzi —. *E, anche se è necessario porre il problema di un'alternativa di governo, dobbiamo riconoscere che oggi questa possibilità non esiste. Né elezioni anticipate migliorerebbero il quadro; probabilmente produrrebbero lievi spostamenti di forze ricreando — aggravata — la situazione di oggi. Interrompere la legislatura per la quarta volta consecutiva sarebbe un trauma pesante: di regola l'ammalato, dopo tante ricadute nella stessa malattia, muore*».

Zanone è ancora più realista: «*Forse i partiti laici avrebbero tutto da guadagnare, in termini elettorali, da un nuovo ricorso alle urne, ma tutto consiglia a fare un grande sforzo per tenere insieme l'attuale coalizione. Tuttavia, proprio il fatto che le forze politiche più piccole possano ottenere un premio da eventuali elezioni anticipate, lascia uno spiraglio alla speranza che i partiti maggiori non le provochino*».

Sin da luglio, cioè dalla nascita del «pentapartito», si sapeva che l'ora della verità per il governo sarebbe arrivata con l'esame della legge finanziaria: «*Ora ci siamo* — dice Zanone —. *La ricerca d'intesa con le parti sociali per il controllo dell'inflazione si preannuncia carica d'incognite, il sindacato porta i lavoratori dell'industria verso uno sciopero, tentando di scaricare le proprie divisioni nella conflittualità verso il governo. E' importante che Spadolini tenga aperta la porta dell'accordo con i sindacati, senza però subordinarvi una manovra di finanza pubblica, indispensabile se si vuole mantenere il disavanzo del 1982 entro il limite già elevatissimo di 50 mila miliardi*».

Per questo, secondo il pli, la lealtà al «pentapartito» suggerisce «*un criterio di coerenza fra il programma del governo centrale ed il comportamento di quelli periferici: Regioni o Comuni*».

Spiega Zanone: «*Noi non sosteniamo la meccanica trasposizione in periferia della formula politica centrale. Le Regioni e gli enti locali hanno una loro autonomia. Ma, in questo momento, l'attuazione degli impegni per il controllo della spesa corrente non ci consente di sostenere programmi di "contropotere" a quelli definiti a Roma*».

Conclude: «*Per questo abbiamo mantenuto e manteniamo — a differenza di altri — una linea di coerenza. Una strategia che ci ha già premiati con la nuova fase politica aperta a luglio, con l'ingresso in numerosi governi regionali; una linea che, ne sono convinto, ci premierà anche nello sciagurato caso dovessimo proprio assistere ad un nuovo scioglimento delle Camere*».

Giuseppe Sangiorgio

Personale civile delle carceri ieri in sciopero

ROMA — Quasi unanime l'adesione allo sciopero del personale civile degli istituti di pena. In alcune carceri il direttore, pur scioperando, è rimasto a disposizione; negli altri casi la direzione è stata affidata al comandante delle guardie carcerarie.

I detenuti, nonostante l'astensione dal lavoro dei civili, sotto il controllo delle guardie carcerarie hanno potuto avere regolarmente i colloqui con i familiari.

Spadolini all'università Bocconi spiega l'inflazione agli studenti

Milano. Giovanni Spadolini con il cappello donatogli dagli studenti dell'Università Bocconi (Ansa)

MILANO — In un discorso all'Università Bocconi, di cui è presidente, Spadolini ha trattato i principali temi di politica internazionale e interna, soffermandosi in modo particolare sul problema dell'inflazione e sulle difficoltà nel confronto tra industriali e sindacati per il contenimento del costo del lavoro. Per ottenere il consenso delle parti sociali, Spadolini ha detto di contare «*sugli strumenti della persuasione, sulla forza di convincimento che deriva dall'esempio, prima che sulle misure e sui provvedimenti unilaterali del governo che creerebbero più problemi di quanti ne potrebbero risolvere*».

«*Il governo* — ha detto ancora Spadolini — *non si rivolge alle parti sociali come un profeta disarmato, con un atteggiamento predicatorio destinato a scontrarsi con la dura inesorabile logica che regola i conflitti di interesse. Non è con le prediche che pensiamo di contenere l'inflazione entro il tetto del sedici per cento. Conosciamo le cause che determinano il fenomeno, e su esse intendiamo intervenire*».

Fanfani visita in California comunità italiana

ROMA — Le ultime due giornate del presidente del Senato Fanfani in California hanno consentito visite all'università di San Francisco, che gli ha conferito la laurea «honoris causa», al centro di ricerca scientifica dell'università di Stanford e all'esposizione su Leonardo da Vinci presso l'università di Berkeley.

Prima della sua partenza per Roma, il presidente del Senato si è incontrato con la comunità italiana.

Una festa surreale a cent'anni dalla nascita del grande umorista

La vedova celebra il suo Wodehouse

NEW YORK — *Seduta su una poltrona della storica biblioteca Morgan di Manhattan, Lady Wodehouse, gli occhi azzurri ancora chiarissimi nonostante i 96 anni, accoglieva tre giorni fa 189 ospiti paganti — 250 dollari, quasi 300 mila lire a testa — per il pranzo commemorativo del centenario della nascita del marito. Dal mondo intero, gli appassionati del grande umorista inglese morto nel '75, ciascuno dicendo di aver letto tutti i suoi cento libri, convergevano su New York per l'inaugurazione della mostra a lui dedicata. La biblioteca Morgan progetta un museo in onore di Pelham Grenville Wodehouse e sta raccogliendo, oltre ai suoi volumi, le sue poesie, i suoi testi per i musical, vignette, oggetti personali e via di seguito.*

Sulla poltrona damascata, con l'impronta di 61 anni di matrimonio sul volto e nel portamento, più che la moglie dell'umorista Lady Wodehouse sembrava una delle eccentriche eie dei suoi libri. Perfetti estranei, presentati dal nipote Edward Cazalet, porgendole la mano si vedevano da lei tirati verso il basso e baciati rumorosamente sulla guancia. Nel salone con le tavole imbandite, il comico Edward Duke si esibiva in una imitazione simultanea dei due più fortunati personaggi dello scrittore, Bertie Wooster e il suo impareggiabile maggiordomo Jeeves, cultore di Spinoza come tutti gli appassionati sanno. Nelle parole del biografo di Wodehouse, Iain Sproat, la serata era «deliziosamente assurda», in carattere con l'umorista.

Dal giorno dell'inaugurazione, la biblioteca Morgan è affollata sino all'inverosimile, confermando due verità ormai lampanti nel mondo letterario: che a cento anni dalla nascita Pelham Grenville Wodehouse è divenuto oggetto di un autentico culto; e che le accuse di collaborazionismo coi tedeschi rivoltegli dopo la guerra sono state accantonate. Basta ricordare le statistiche raccolte nella sua ultra settantennale attività (il primo libro uscì nel 1902) e il titolo di cavaliere dell'impero britannico conferitogli da Elisabetta nel '75. Dei libri di Wodehouse sono stati pubblicati oltre 30 milioni di copie (nella sola Italia ne circolano attualmente 60 edizioni): e ha collaborato a 35 film.

Iain Sproat ha appena lanciato il saggio intitolato «Wodehouse in guerra» in cui lo scagiona, in buona parte se non completamente, dall'accusa di collaborazionismo coi nazisti. Allo scoppio del conflitto, l'umorista si trovava in Francia e successivamente fu trasferito d'autorità a Berlino. Hitler gli riservò un trattamento particolare, consentendogli l'internamento in case private o in alberghi. Wodehouse parlò cinque volte al popolo britannico dalla radio tedesca, asserendo, sia pure tra amare battute, di trovarsi bene. Alla fine della guerra fu sottoposto a interrogatori dai servizi segreti di sua maestà: spiegò, attribuendosi la responsabilità di un grave errore di giudizio, di aver voluto rispondere radiofonicamente alle lettere dei suoi appassionati, preoccupati della sua età (aveva già 60 anni) e della sua salute.

Nel saggio il biografo spiega che l'umorista venne discolpato, ma tale misura fu tenuta segreta per ragioni militari. La regina Elisabetta, naturalmente, ne fu informata, quando gli dette il titolo di cavaliere. Per penetrare nel riserbo della burocrazia, Iain Sproat ha dovuto servirsi però dell'aiuto dell'ex premier Edward Heath, grazie a cui ha ottenuto testi di documenti riservati. Il biografo ricorda che tra i difensori di Wodehouse, che comunque nel '51 decise di trasferirsi negli Stati Uniti perché in Inghilterra non si sentiva più «a casa sua», vi fu uno dei più duri nemici del nazismo, George Orwell, autore del celebre volume «1984».

e. c.

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con esemplare serenità e coraggio è mancato
DOTT. ING.
Giuseppe Bioletti
Sottocapo Ripartizione III LL.PP. al Comune di Torino
Ne danno il triste annuncio la moglie Marcella Papino, gli zii Tina Alberti, Nino Alberti e Michele Crivello, i cugini con le rispettive famiglie e parenti tutti. Si ringraziano per le affettuose ed assidue cure il dott. prof. Gramaglia, gli amici dottori Italo Bongioanni, Gianni Tamagno, le signore Giovanna Osandrea, Feliciana Quaglia e gli amici tutti che gli sono stati vicini. I funerali avranno luogo lunedì 19 c. m. ore 14 nella Chiesa Ss. Angeli Custodi, indi la salma sarà traslata nel cimitero di Villastellone nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Partecipano al dolore di Marcella la mamma Erminia, il papà dott. F. Luigi Papino unitamente alla moglie Lilù, gli zii Masino, cugini e parenti tutti.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Alberto e Mirella nel ricordo di GIP sono affettuosamente vicini a Marcella.

Lia e Luisa sono vicini a Marcella nel ricordo del caro GIP.

I Soci del Golf La Fronda prendono viva parte al dolore di Marcella nel ricordo del caro GIP.

Vicini a Marcella nel ricordo di GIP
Renato Giuliana Gartone
Lele Rita Florio

L'Ingegnere Capo del Comune di Torino, tutti i Collaboratori e i Componenti della Ripartizione III LL.PP. e del Servizio Giardini e Alberate partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Bioletti
Sottocapo Ripartizione
Ufficio Tecnico
— Torino, 17 ottobre 1981.

Italo Bongioanni partecipa al dolore di Marcella per la perdita del marito
Giuseppe Bioletti
— Torino, 17 ottobre 1981.

E' mancato ai suoi cari, dopo un lungo calvario confortato dalla fede, il caro e buono
dott. Sabino Miretti
Addoloratissimi lo annunciano a funerali avvenuti le sorelle Rosa, Madlen, Luciana con i nipoti Gianni, Paoletta e Lella che con profonda gratitudine piangono l'affetto insostituibile del loro zio BINO. Si ringraziano sinceramente i valenti medici proff. De La Pierre e Verme e dott. Gervasoni, Morello, Pera e tutto il personale ospedaliero per l'assidua assistenza prestata. Messa di trigesima 12 novembre ore 18 Parrocchia San Carlo. A quanti partecipano al nostro dolore un commosso grazie.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Partecipano vivamente al dolore e sono affettuosamente vicini a Rosy, Madlen e famiglia gli amici:
Luciana Rocca
Mario e Tuci Comerlini
Gino e Giuliana Patrini
Sergio Bogaradi

Renzo Peretti e famiglia si associano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico
dr. Sabino Miretti
— Torino, 12 ottobre 1981.

E' mancata
N. D.
Lidia Salvi in Loni
Lo annuncia addoloratissimo, a funerali avvenuti, il marito Vittorio, parenti tutti, l'affezionata Anna.
— Torino, 16 ottobre 1981.

E' serenamente deceduta
Angela Serafino ved. Audisio
La piangono le figlie: Piera con Daniele e Mario, Mariuccia con Vittoria e Cesare.
— Vicoforte Mondovì, 17 ottobre 1981.

E' mancata ai suoi cari
Maria Alessandra Curtarelli
anni 17
Angosciati l'annunciano la mamma la sorella Simona nonna zii zia cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Molinette lunedì 19 corr. alle ore 14 per il cimitero di Leinì ore 14,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 15 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata
Maria Francesca Perlo in Giovannini
Insegnante
Medaglia d'oro pubblica istruzione
Lo annunciano il marito Domenico e parenti tutti. Funerali in Carmagnola Borgo San Giovanni lunedì 19 c.m. alle ore 10,45 da via San Giovanni 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 17 ottobre 1981.

Nel ricordo del suo passato si è spento il
col. Giovanni Pollini
Addolorati ne danno l'annuncio la sorella Agnese, l'adorata figlia Marisa con il marito Felice Tessari e figli, Alfredo con la moglie Roberta Rambelli e figlio, cognati, nipoti e parenti tutti. La funzione funebre avrà luogo in Moncalieri, chiesa di S. Maria della Scala, lunedì 19 ottobre alle ore 15,45.
— Moncalieri, 18 ottobre 1981.

I nipoti Luigi con Barbara e bimbi, Roberto con Laura, Nicoletta, Sissi e Monica Tessari, Arich Pollini piangono il loro caro NONNO.

Partecipano al lutto:
Silvia, Giovanni e Giorgio Tessari
Marisa e Sabino Oberto
Famiglia Nicco e Piazza.

Partecipano al dolore Manolo, Carla, Marisa, e famiglie.

E' mancata
Caterina Musso vedova Cavallero
L'annunciano addolorati i figli Claudio, Enrico, Ersilia e familiari tutti. Funerali lunedì ore 14,30 Casa riposo San Benigno e benedizione ore 15,45 Cimitero generale Torino.
— San Benigno, 17 ottobre 1981.

E' mancato ai suoi cari
Lodovico Lappon (Gino)
artigiano
Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 8,45 partendo da via Castagnevizza 23.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Il giorno 15 ottobre è cristianamente mancata
Emilia Forlini
A funerali avvenuti ne danno annuncio con profondo dolore i figli Mauro, Guya con Beppe, la sorella Laura col marito e figli.
— Torino, 18 ottobre 1981.

Zia Maria, Mirella, Silvana partecipano affettuosamente al dolore.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Patrito
anziano F I A T [illegible] fedeltà
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luciano con la moglie Rita ed il figlio Bruno, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali il giorno 20 alle ore 8,45 nella Parrocchia Santa Margherita dei Colli.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Dopo anni di sofferenza ci ha lasciati la nostra diletta
Erminia Pastorini
Lo annunciano i fratelli Maria, Angelo, cognata Bice Bonino, nipoti, cugini. Funerali parrocchia S. Alfonso ore 8,45 lunedì 19 corrente.
— Torino, 17 ottobre 1981.

(Continua a pag. 6)

Chi sono e come operano gli uomini del «Gruppo d'intervento speciale»

L'esistenza delle nostre «teste di cuoio» è sconosciuta persino alle loro famiglie

Si è cominciato a parlare di loro dopo il blitz nel supercarcere di Trani - Sono una novantina (ufficiali esclusi) e provengono dal battaglione paracadutisti dei carabinieri - Vestono mute e caschi antiproiettili - Una calzamaglia sul volto li rende irriconoscibili - Sono utilizzati in operazioni antiterrorismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Un'auto si allontana da un carcere, da un ministero, da una banca: terroristi, o banditi, per assicurarsi la fuga hanno trascinato a bordo anche un ostaggio. Ma è una fuga che dura pochi metri. Un boato, l'auto si solleva da terra: scivolando sull'asfalto, una granata a effetto «orizzontale» ha fatto saltare tutt'e quattro le ruote. Pochi attimi ancora, e cinque robot urlanti si lanciano contro gli sportelli, e a testa bassa, come arieti, infrangono i cristalli coi caschi. Sei, sette secondi dall'esplosione, e chi era nell'auto si ritrova, intontito, con una pistola puntata alla gola.

Questa, è la prima tecnica antiguerriglia che il nostro Paese abbia esportato. E' stata messa a punto da quella specie di gruppo fantasma del quale, se potessero, i carabinieri negherebbero anche l'esistenza, i Gis, le «Teste di cuoio» italiane, quel «Gruppo di intervento speciale» che dopo l'irruzione nel supercarcere di Trani, è come scomparso nel nulla.

Il comando generale dell'Arma non è disposto a interrompere questo silenzio: del gruppo, risponde, meglio parlare il meno possibile. Ma negli ultimi mesi, e a più d'uno, in diverse parti d'Italia, è successo di restare senza fiato imbattendosi — nell'entroterra livornese, sulle colline intorno Tassignano, nei boschi dell'Aspromonte — in misteriose squadriglie di «supermen». Di assistere da lontano a incredibili scalate «a ragno», che uomini a mani nude riuscivano a compiere in pochi secondi sulle facciate di case coloniche. O di sentire in lontananza, per ore, il martellamento dei colpi di mitra sparati contro bersagli mobili. Così adesso c'è qualche elemento in più per rispondere alla domanda: chi sono, quante sono, come si addestrano le «teste di cuoio» italiane?

La loro base teorica è a Livorno, città che ai «Gis» ha dato i natali: i primi elementi del gruppo antiguerriglia, vennero infatti reclutati nel '77 fra i carabinieri del battaglione paracadutisti «Tuscania». Erano, a Roma, gli anni dei cortei, delle auto incendiate, delle sparatorie: qualcuno notò quegli strani, efficientissimi militari dalle parti di piazza Vittorio, durante un pomeriggio particolarmente «caldo». Erano carabinieri del battaglione mobile, fu la risposta ufficiale.

Ancora oggi, come carabinieri dei battaglioni e con quelle divise, i «Gis» continuano a muoversi durante i cicli di addestramento. Sono divisi in due sezioni, ognuna di quarantacinque uomini; un terzo nucleo, composto prevalentemente da ufficiali si occupa di assicurare alle «teste di cuoio» la più assoluta autonomia operativa.

Ma non è solo il modo in cui si confondono con gli altri militari — pronti a ricostituirsi in gruppo al primo allarme — che accentua queste caratteristiche di «nucleo fantasma». Chi entra a far parte delle «teste di cuoio» (tutti sono volontari) accetta una serie di regole ferree. Vietato farsi fotografare, vietato entrare in azione senza un passamontagna di naylon nero che lascia scoperti solo gli occhi, vietatissimo parlare con un giornalista o anche soltanto ammettere con amici, parenti, fidanzate di appartenere ad un gruppo speciale.

In cambio di tutti questi divieti, e di 180 mila lire in più al mese, le «teste di cuoio» si sottopongono ogni giorno a un addestramento massacrante. Tutti, provenendo già da un battaglione paracadutisti (ricordate, a Trani, come saltavano dagli elicotteri, in bilico sul supercarcere a trenta metri d'altezza?) posseggono già un'eccellente preparazione di base. Ma una volta «Gis» devono sottoporsi a sei ore quotidiane di corse, scalate, tiri, devono imparare a guidare tutti i mezzi di terra in dotazione all'esercito, a maneggiare ogni tipo di esplosivo.

Abbasanta (Oristano). Gli agenti speciali di Pubblica Sicurezza durante un'esercitazione (Ansa)

Dopo sei mesi di addestramento, le cose che ogni «testa di cuoio» sa fare sono almeno le seguenti: tiro d'emergenza, o «istintivo», con pistola e mitra «M12» (cioè neanche un secondo tra l'apparizione di un bersaglio e la prima raffica). Conoscenza perfetta di almeno tre tipi di granate: le «flash-bang» (quelle usate dai tedeschi a Mogadiscio: da cinque a sette lampi accecanti in rapidissima successione), quelle a gas irritante (molto peggio del lacrimogeno; naso, bocca, occhi, lingua di chi è colpito bruciano irresistibilmente per diversi minuti), e infine gli ordigni a gas paralizzante. Questi ultimi, assicurano che l'avversario resterà fuori combattimento dai sette ai dieci secondi.

Ancora: le «teste di cuoio» devono conoscere l'uso di tutti i detonatori, avere estrema familiarità col plastico. A Trani, durante il blitz, hanno fatto saltare alcune porte blindate restando, schiacciati contro il muro, a trenta centimetri dalla carica.

Curiosamente, è stata proprio l'impresa di Trani a rendere un po' meno impenetrabile il mistero che circonda il gruppo. E' accaduto che nuclei stranieri (i tedeschi, gli inglesi del «Sas», lo «Special Air Service», gli spagnoli del «Geo») avessero chiesto agli italiani maggiori informazioni sull'impresa. I contatti iniziarono attraverso il Cesis, l'organo di coordinamento dell'intero apparato di sicurezza: così, qualcosa su quello che i «Gis» hanno messo a punto negli ultimi mesi, si è potuto sapere. Gli spagnoli hanno avuto molto da raccontare sull'assedio della banca di Madrid occupata dai terroristi e sul modo in cui hanno «eliminato» il capo del commando. I tedeschi hanno spiegato momento per momento, fino ai dettagli in apparenza più trascurabili, l'ormai storico raid di Mogadiscio. Per gli italiani, c'è stata Trani: non solo quanto alle tecniche d'intervento, ma soprattutto come dimostrazione dell'efficacia che, in frangenti anche drammatici, possono avere accorgimenti di carattere psicologico.

Chi ha organizzato i «Gis» ha tenuto ben presente che alla base della riuscita di ogni impresa ci sono le reazioni umane. Per questo le «teste di cuoio» italiane usano, in azione, un armamentario che trasforma ciascun militare in una via di mezzo tra Diabolik e un robot. Divise scure, una muta antiproiettile che protegge tutto il tronco, un piccolissimo microfono dinanzi alla bocca e un auricolare per consentire comunicazioni a bassissima voce, un casco che sembra di quelli «integrali», che può resistere anche a un proiettile calibro 357 Magnum. Chi si trova dinanzi questi uomini, spesso non riesce a vederne neanche gli occhi: e quasi sempre, si lascia vincere dal terrore.

Giuseppe Zaccaria

I dati delle prime commissioni

Troppi respinti al concorso per «associati»

Nelle facoltà economiche sarebbero l'80-90 per cento - Il ministero: a noi risulta il 30

ROMA — La chiameranno «la strage degli associati»? I giudizi di idoneità per gli aspiranti a entrare nella fascia intermedia dei professori universitari sono ormai in pieno svolgimento (almeno la metà delle commissioni è al lavoro) e le notizie non sembrano troppo buone. Almeno stando a quanto risulta ai sindacati. «*Abbiamo commissioni, per esempio nelle facoltà economiche* — ci dice Sebastiano Tafaro, segretario nazionale della Cisl-Università — *in cui c'è una percentuale di bocciati dell'ottanta-novanta per cento. Il ministero dice che la media di respinti nelle commissioni che finora hanno finito, una decina, va intorno al trenta per cento. E' una media molto alta, che ci preoccupa moltissimo*».

Un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione, già richiesto dalle organizzazioni sindacali, riporterà in primo piano questo problema. Bodrato ha già scritto una lettera alle commissioni esaminatrici, ricordando che il principale criterio di valutazione consiste nell'attività didattica svolta dagli aspiranti associati. In un momento successivo però il ministro, che è anche presidente del Consiglio universitario nazionale, può chiedere che, in sede di approvazione degli atti delle commissioni, ci si attenga allo spirito della legge. «*Ciò potrebbe significare il rinvio degli atti a certe commissioni, e la riapertura, limitatamente ad esse, di tutta la procedura delle idoneità*».

Ma altri problemi segnano la tormentosa via degli aspiranti associati all'inserimento in ruolo. Tanto per cominciare, ci sono duecento professori «dimenticati» dalla legge di riforma, che cercano di farsi riconoscere il diritto a partecipare ai giudizi di idoneità. Parecchie decine fra di loro esercitano a Torino. Sono docenti che hanno ricevuto l'incarico nell'anno accademico '79-'80, e che la miniriforma ha completamente scordato. A rigor di termini, non potrebbero partecipare né alla prima, né alla seconda tornata di concorsi ad associato.

Una legge fatta apposta per rimediare a questa lacuna, approvata dalla Camera, è ferma alla commissione Pubblica Istruzione del Senato, perché i funzionari del ministero del Tesoro avanzano obiezioni sulla «copertura» finanziaria. «*E' un'argomentazione speciosa* — dicono gli interessati —. *La legge di riforma, 382, inserisce in ruolo i docenti ritenuti idonei, senza limitazioni. Non tutti gli aspiranti verranno promossi, e la copertura finanziaria globale supera largamente il numero effettivo dei posti*». E ricordano che se la loro situazione non verrà sanata, dopo avere insegnato per anni saranno costretti a cedere il posto a colleghi magari meno esperti e anziani di loro, ma che hanno avuto la fortuna di poter partecipare ai giudizi di idoneità per associati.

Il nostro viaggio fra le categorie in movimento negli atenei si ferma ai ricercatori. I giudizi di idoneità per quelli che una volta veniva chiamati «precari» sono terminati. Su 14.500 aspiranti, ne sono stati giudicati idonei circa 13.000. Ma i promossi sono ancora in attesa di sistemazione. E questo a causa di un telegramma del ministero, che ha intimato venti giorni fa alle facoltà di attendere la verifica degli organi di controllo, prima di fare nomine, anche se provvisorie.

Tutte le procedure si sono subito bloccate, anche negli atenei come Firenze e Perugia, dove erano già stati effettuati gli inquadramenti, con decreti provvisori di nomina, in attesa della conferma della Corte dei Conti e del ministero. Che cosa era successo? Al ministero si erano accorti che alcuni candidati, giudicati idonei, specialmente fra i «medici interni», non avevano titoli sufficienti. Allora, per non esporre l'amministrazione a casi «dubbi» di inquadramento, si è preferito far seguire le procedure regolari alle Università.

Marco Tosatti

Un concerto di benvenuto dopo i sessantatrè giorni di convalescenza

Il Papa rientrato in Vaticano riceve Glemp, primate polacco

«A Varsavia c'è notevole tensione» ha detto il presule - Intervento del Pontefice per invitare alla moderazione l'ala oltranzista di Solidarietà che condiziona Walesa?

CITTA' DEL VATICANO — A oltre cinque mesi dall'attentato del 13 maggio, Giovanni Paolo II, abbronzato e sorridente, è rientrato definitivamente ieri sera in Vaticano da Castel Gandolfo dopo sessantatrè giorni di convalescenza ed è stato accolto, fra molte feste, da due simboli contrapposti della sua missione.

Prima, nell'Aula «Paolo VI» gremita di 6000 invitati, gli ha dato il benvenuto un gran concerto dell'Accademia nazionale di S. Cecilia con l'esecuzione dell'oratorio «L'Ascensione» di Mons. Domenico Bartolucci che celebra il trionfo di Cristo sulle tenebre. Poi, finite le note solenni, ha incontrato senza formalità il nuovo primate di Polonia, mons. Jozef Glemp, che era giunto in mattinata a Roma da Varsavia, carico di problemi per la spinosa situazione polacca. «*Se sono a Roma vuol dire che in Polonia va bene. Forse non tanto bene* — ha precisato —; *c'è una notevole tensione*».

Il presule, che diventerà cardinale nell'imminente Concistoro, si tratterrà a Roma sino a mercoledì e vi ritornerà il 5 novembre. E' molto probabile che già ieri sera sia stato trattenuto a cena dal Pontefice, come indicherebbe il fatto che è rientrato alle 22 nel Collegio Polacco di via Cavallini, presso piazza Cavour. Le questioni polacche sono complesse e ardue. Papa Wojtyla ne parlò martedì scorso per due ore con il ministro degli Esteri, Jozef Czyrek, che gli espose le gravissime difficoltà, rilevando fra l'altro che i sabati festivi e gli scioperi hanno ridotto da seicentomila a trecentomila tonnellate mensili l'estrazione del carbone, che è la voce numero uno delle esportazioni polacche.

Czyrek sollecita un controllo su «Solidarietà», il sindacato indipendente di Walesa. Da qui nascono le difficoltà per la Chiesa: far rispettare l'impegno alla moderazione, ribadito dal Papa e dall'Episcopato, anche all'ala oltranzista che condiziona Walesa avendo la maggioranza nel comitato centrale.

Morto il primate Wyszynski, spetta al successore Glemp, ma soprattutto al Papa, imporre ai meno moderati di «Solidarietà» un dialogo con il regime, evitando richieste «politiche» che Mosca gioca come accuse di controrivoluzione.

Oggi Glemp rivedrà il Papa nella messa in S. Pietro a ricordo del beato Massimiliano Kolbe, il celebre minore conventuale polacco che offrì la propria vita nel lager di Auschwitz nel 1941 per salvare un compatriota, padre di famiglia. Kolbe fu beatificato da Paolo VI nel '71 e ora si solennizza il decennale. Forse è un'occasione per il Papa di ricordare nuovamente il contributo di sei milioni di polacchi alla liberazione dal nazifascismo: pesante patrimonio che Giovanni Paolo II ha rivendicato spesso come garanzia per l'indipendenza della Polonia.

Il Pontefice è giunto puntualmente alle 17,30 nell'Aula «Paolo VI», benché fosse venuto da Castel Gandolfo in automobile anziché in elicottero, come previsto: pare che un guasto ne abbia impedito, o almeno sconsigliato, il decollo dalla villa pontificia sui Castelli Romani.

Giovanni Paolo II appariva in buona forma, leggermente ingrassato ma non come prima dell'attentato, col volto segnato dal sole ancora caldo. Ha percorso, stringendo centinaia di mani e, qua e là, soffermandosi, il corridoio centrale transennato e ha preso posto, al centro dell'Aula, sulla poltrona in velluto grigio, rialzata da una pedana, all'altezza della quindicesima fila.

L'Oratorio «L'Ascensione» era diretto dall'autore in abito talare: mons. Domenico Bartolucci, toscano di 64 anni direttore perpetuo della Cappella Sistina dal 1956, quando subentrò a mons. Lorenzo Perosi. La composizione, scritta nel 1953 per la «Pro Civitate Christiana», è stata eseguita per la prima volta dinanzi a un Papa: centosei orchestrali, ottantaquattro cantanti del coro, quattro solisti e trentacinque «voci bianche» della Sistina. Tutti allineati sul palco dal quale Giovanni Paolo II parla ai fedeli.

Lamberto Furno

A Piacenza difensore civico di quartiere

PIACENZA — L'avv. Alberto Bongiorni è il primo «difensore civico di quartiere». Finora l'istituto aveva trovato applicazione in Italia, solo a livello regionale e comunale. L'avv. Bongiorni (43 anni, ex magistrato di Corte d'appello, ora libero professionista) è stato eletto con i voti della dc, pli, psdi e pri.

Il quartiere che ha istituito il difensore civico è retto da una maggioranza dc-pli.

Estradizione di Piperno: mercoledì si decide

Franco Piperno

MONTREAL — Il tribunale di Montreal sarà chiamato mercoledì a pronunciarsi sulla richiesta di estradizione di Franco Piperno. Da giovedì sera, come è noto, il leader dell'Autonomia è in libertà provvisoria grazie a una garanzia ipotecaria di 50 mila dollari (circa 50 milioni di lire italiane) versata da un suo conoscente, George Lebel, docente presso l'Università Quebec di Montreal.

Monte Argentario Susanna Agnelli rieletta sindaco

MONTE ARGENTARIO - L'on. Susanna Agnelli (pri) è stata rieletta sindaco di Monte Argentario (carica da cui si era dimessa nel luglio scorso quando dirigeva una giunta composta da pri, pci, psi, psdi).

Al consiglio comunale erano presenti 28 dei 30 consiglieri e Susanna Agnelli ha avuto 10 voti del suo partito (l'Agnelli ha votato scheda bianca) e 8 della dc; pci (5) e psi (4) hanno votato un candidato socialista. Erano assenti il consigliere del psdi e quello del msi.

Individuati i responsabili di attentati precedenti al sequestro Cirillo

Le confessioni di un terrorista pentito hanno portato agli arresti br di Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — E' in pieno svolgimento l'operazione antiterroristica condotta da Digos e carabinieri e coordinata da un gruppo di magistrati che dirigono le inchieste su gravi attentati, quali il rapimento dell'assessore regionale democristiano Ciro Cirillo e i ferimenti di esponenti politici napoletani. L'operazione, scattata con una serie di perquisizioni e controlli, ha portato finora all'arresto di una decina di persone e a nuove imputazioni per presunti terroristi già detenuti.

Le indagini si riferirebbero a vecchi episodi di terrorismo, attentati, assalti e rapine: una specie di messa a punto su una «*situazione dell'eversione napoletana preesistente al rapimento dell'assessore Cirillo*». L'azione degli inquirenti, oltre a colpire l'apparato di supporto delle Brigate rosse, ha come obiettivo anche quello di prevenire una eventuale recrudescenza del terrorismo a Napoli.

Secondo indiscrezioni, ad aiutare le indagini sarebbero state le confessioni di un pentito, lo studente universitario Nicola Casato, un tempo gravitante nell'area di Autonomia e poi dissociatosi per il salto di qualità compiuto dai compagni nell'*escalation* della violenza.

I carabinieri hanno arrestato, per partecipazione a banda armata, Antonio Caputo, Marco Mondo e Guido Lionello. Nelle loro abitazioni sono state rinvenute e sequestrate risoluzioni originali delle Brigate rosse redatte da terroristi detenuti.

Luciano Buonanno, 37 anni, operaio, è stato arrestato a Milano e tradotto a Poggioreale. Gli si contesta di aver preso parte alla rapina in una falegnameria di Agnano. Per lo stesso reato sono stati arrestati il professor Achille Fiore, 32 anni, ricercatore alla facoltà di Economia e Commercio, sospettato di essere il capo di Autonomia napoletana; Luigi Pezzella, 27 anni, disoccupato; Carmine Carone, 21 anni, studente; Paolo Monaco, 22 anni, studente. Pietro Scappino, 35 anni, insegnante di lettere in una scuola media, è già detenuto.

Per l'assalto al Circolo della stampa, avvenuto nel 1977 alla vigilia del processo ai Nap, sono stati arrestati Raffaele Postiglione, 34 anni, operaio all'Italsider di Bagnoli, e Raffaele Romano, 33 anni, disoccupato. Per quest'accusa avevano già subito un processo ed erano stati assolti per insufficienza di indizi.

Dello stesso reato devono anche rispondere un gruppo di terroristi reclusi: Lear Cutillo, 27 anni; Raffaele Paura, 34 anni; Raffaele Lepre, 29 anni; Bruno De Laurentis, 25 anni; Raffaele Piccinino, 24 anni; Leopoldo Iermano, 26 anni; Salvatore Colonna, 22 anni (condannato all'ergastolo per l'assassinio dell'assessore democristiano Pino Amato); Ernesto Grasso, 30 anni, ritenuto responsabile anche del tentativo di omicidio nei riguardi del vicequestore Alfonso Noce e dell'agente di polizia Russo, nonché dell'omicidio di Prisco Palumbo. Viene anche ricercato il presunto terrorista Vincenzo Stoccoro, di 26 anni, a cui si addebitano pesanti reati.

Adriano Luise

Condannato l'industriale Molteni

TRENTO — Venti giorni di arresto e due milioni di ammenda sono stati inflitti dalla pretura all'industriale Pietro Molteni, titolare dell'omonimo salumificio.

Il processo aveva preso l'avvio da una denuncia spiccata dal laboratorio di analisi di Trento che aveva trovato, in una confezione di wurstel, una quantità di polifosfati superiore al limite consentito dalla legge.

Sequestro Peruzzi due fermi

SIENA — Mentre carabinieri e polizia continuano le ricerche di Cristina Peruzzi, la ragazza di 17 anni, rapita mercoledì sera a Montepulciano, il padre della ragazza, comproprietario del complesso cementiero Peruzzi, ha lanciato un appello ai rapitori precisando, fra l'altro, che Cristina, avendo recentemente subito un intervento chirurgico al setto nasale, necessita di cure particolari e di un medicinale che la ragazza conosce.

Per «colloqui informali» i carabinieri di Montepulciano hanno ascoltato stamani una trentina di sardi residenti in Toscana e due di essi sono stati fermati. La notizia è trapelata nel pomeriggio.

Per rapina e due omicidi a Viterbo

Domani il processo a Viscardi e Bignami capi di Prima Linea

VITERBO — Michele Viscardi, terrorista pentito, Sergio Segio e *Maurice* Bignami, considerati capi di Prima Linea, e tre loro compagni (Roberto Vitelli, Pio Iacoangeli e Ubaldo David) devono rispondere domani alla corte d'assise di Viterbo per la rapina a una filiale della Banca del Cimino e l'uccisione di due carabinieri a Ponte dei Ceppi. Con loro, accusato di favoreggiamento, comparirà a giudizio il medico di Terni, Quintino Rozzi. Degli imputati, solo Segio è tuttora latitante.

Il processo, già rinviato nel maggio scorso per la concomitanza dei dibattimenti a Torino contro esponenti di Prima Linea e delle Brigate rosse, giunge a distanza relativamente breve dal reato, commesso l'11 agosto 1980. Quel giorno un gruppo di terroristi rapinò la banca per autofinanziarsi. Fuggirono in auto, poi si divisero. Tre di loro cercarono di salire su una corriera per Roma, ma furono fermati dai carabinieri, sopraggiunti a bordo di una «gazzella», che chiesero loro i documenti. I giovani spararono e uccisero il brigadiere Pietro Cuzzoli e l'appuntato Ippolito Cortellessa.

I terroristi rubarono un'auto e si rifugiarono in un casolare, dove tennero in ostaggio nella notte una quindicina di persone, compresi alcuni bambini. La mattina dopo raggiunsero Roma su un'auto e fecero perdere le loro tracce.

Le indagini accertarono che uno dei terroristi era stato ferito: era Viscardi, che fu curato dal medico Rozzi, ora imputato di favoreggiamento. A poco a poco gli inquirenti identificarono i componenti del gruppo.

Fra gli imputati spiccano Michele Viscardi, già ricercato per attentati nel Bergamasco, e arrestato in una trattoria a Sorrento; e Maurizio Bignami, detto *Maurice*, ex braccio destro di Corrado Alunni, e sospettato anche per l'uccisione del criminologo napoletano Alfredo Paolella e del giudice milanese Guido Galli.

(Segue da pagina 5)

«...Ut sis immobilis et contra malum et ex bono ut quae fas est deum effingas».

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Giuseppe Capaldi

Straziati ne danno il triste annuncio la sua inconsolabile Paola, i figli Giacomo, Simonetta, Antonio, il caro nipotino Andrea, il fratello Eugenio con Bianca, Nina e Maria Teresa, Mario, Chiara e Maria Delmastro, la cognata Marilù Brizi e mamma Antonietta, il cugino Mario Releuna con Maria Luisa e Luca. La perdita della sua figura di marito carissimo, padre ed educatore esemplare lascia un vuoto incolmabile in quelli che lo hanno amato ed apprezzato per le sue rare doti morali e per la sua infinita bontà. Il funerale avrà luogo martedì 20 corr. ore 8,45 nella parrocchia di S. Pellegrino con partenza ore 8 da osp. Molinette.
— Torino, 16 ottobre 1981.

Il Personale tutto del Laboratorio Analisi dell'Ospedale Mauriziano partecipa al dolore della dr.ssa Simonetta Capaldi e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Si uniscono al grande dolore di Simonetta e famiglia gli amici e colleghi:
Paola Avanzini
Piera Agnoletti
Suor Clemente
Enzo Bossi
Franca Giancarlo Bruno
Lucia Brussino
Ivana Conte
Giovanni Castelli
Carla Enrico Cravetto
Cristiano Marina Daglio
Filiberto Dalmasso
Alfredo Milena Daglio
Franca Dutto
Patrizia Facchini
Maura Fratini
Enzo Frutiero
Loredana Generalo
Mario Giaccone
Francesco Giuliani
Celerina Giovanni Grillone
Mario Leonardo
Felice Magliotti
Rosy Marmotto
Giancarlo Egle Mellnaro
Donatella Moscato
Sergio Angela Pellegrino
Giorgio Pennacino
Marina Perondi
Emanuela Perona
Adelina Putzolu
Angela Ramella
Nicola Angela Riccardino
Giuseppe Buria
Mauro Tondelo
Claudio Trapani
Giacomo Vigna

Condomini inquilini di corso Vittorio Emanuele 216-218 e via Villarbasso 8 partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. Giuseppe Capaldi
— Torino, 17 ottobre 1981.

Bruno Marisa Laura Silvia Armesani e Luciana Caramello con Elisa e Guido angosciati si uniscono al dolore dei carissimi amici Capaldi.

Ricordando con affetto e stima il PROFESSOR CAPALDI, gli Allievi della III C 1977-78 partecipano al dolore della famiglia.

I Soci del Rotary Club Torino Sud partecipano commossi al dolore dell'amico Ennio Capaldi per la scomparsa del fratello

prof. Giuseppe Capaldi
— Torino, 16 ottobre 1981.

Andrea, Angela, Cristina, Daniela, Marco, Pia partecipano al dolore di Antonio e famiglia.

Alex De Rocco stringe a sé Simonetta e partecipa commosso al dolore della famiglia.

Sono vicini a Simonetta Carlo e Manuela Bussi.

Gli ex allievi della 3ª C del 1979 partecipano addolorati.

Le famiglie: Mercandi, Cignetti, Fugelli, Vallasco partecipano commossi al dolore di Paola, figli, prof. Ennio per la scomparsa del loro caro CONGIUNTO.

La Terza C del 1975-76 lo ricorda con affetto.

Beppe e Clara Bellardo, Vincenzo e Mariuccia Bellero, Mauro e Franca Sgarbi partecipano commossi al dolore della famiglia Capaldi.

Renato Mariantonia Cirillo partecipano commossi al lutto di Ennio e famiglia.

Roberto Pagliero partecipa al dolore di Paola, Ennio, Bianca, Giacomo, Simonetta, Antonio, per la scomparsa del caro NINI.

Ferdinando ed Elena Rossi commossi piangono il loro PROFESSORE.

Preside, insegnanti, ex insegnanti, alunni, personale non docente del Liceo «Alfieri», ricordano con profondo rimpianto e tanto affetto il loro indimenticabile vicepreside

prof. Giuseppe Capaldi
— Torino, 18 ottobre 1981.

Colleghi, ex colleghi, allievi, ex allievi della sezione C Liceo «Alfieri» partecipano con tanto dolore al lutto della famiglia.

Amici e Colleghi degli Ospedali Mauriziani partecipano al lutto del prof. Capaldi e famiglia per la perdita del

prof. Giuseppe Capaldi
— Torino, 17 ottobre 1981.

Le Classi III C 1979-80 e 1980-81 rivolgono al

PROFESSOR
Giuseppe Capaldi
«Don Peppino»
il loro caro e commosso saluto.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Edgardo e Luisa Corbelli profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Capaldi.

Per la perdita di

Giovanni Molino

partecipano al dolore le famiglie: Aghemo, Barbero, Fasano, Landi.
— Torino, 16 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo De Bacco
assistente edile

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Fina, il figlio Sergio, la nuora Piera con la piccola Silvia, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento alla dott.ssa Stella Di Venere ed al personale del reparto Gastroenterologia del prof. Verme, ospedale Molinette, per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 19 ottobre ore 15,30 in Susa, parrocchia S. Evasio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Susa, 17 ottobre 1981.

Partecipano al lutto dell'amico Sergio, Giorgio, Aurora e Cristina.

Il 13 ottobre, dopo penose sofferenze sopportate con forza, ci ha lasciati

Luigi Bussi
commerciante
di anni 59

A funerali avvenuti, con infinito rimpianto, lo ricordano la moglie Marilena Bellero, la figlia Angela con il marito Giovanni Sola e l'adorata nipotina Germana, mamma Rita, il fratello Giovanni con Paola, Daniela ed Andrea, la cognata Piera Prandi ved. Bussi e il figlio Roberto con Gianna, i cognati Bellero e Roncarolo con le rispettive famiglie, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Giuliano Maggi, al fraterno amico don. Franco Zulian per l'assidua e umana assistenza. Eventuali offerte a «La Stampa» per la ricerca contro il cancro ed all'Aris.
— Cuorgnè, 18 ottobre 1981.

Dopo una vita serena, ha raggiunto la pace eterna

Claudio Defilippi
di anni 37

A funerali avvenuti, costernati ed affranti dall'improvvisa dipartita, ne danno il triste annuncio il padre, Graziella, zia, nonna e parenti tutti. Un grazie a tutti i colleghi, superiori ed al Corpo dei Vigili Urbani per l'umanità dimostrata. La presente vale di partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che hanno aderito all'immenso dolore dei suoi cari. La SS. Messa di trigesima si terrà presso la parrocchia Santo Natale il 17-11 p.v., ore 17,30.
— Torino, 14 ottobre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Caglio
vedovo Belli

Lo piangono: la moglie Maria, il figlio Francesco, il fratello Piero con la moglie Tina e figlio Angelo, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 19 ore 8,45 ospedale Martini L.go Gottardo.
— Torino, 17 ottobre 1981.

I Colleghi di lavoro e la Ditta Trittoni partecipano al dolore di Francesco per la perdita del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Bertella
di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bruna, i figli Francesco, Giuliano e Maria Teresa, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto San Giovanni della Casa di cura Cottolengo. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Tremosine (Brescia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Direzione e Maestranze Ite Festes Italia partecipano al dolore di Maria Teresa per la perdita del padre

Cielo Attilio Bertella
— Torino, 17 ottobre 1981.

Partecipano affettuosamente al dolore di Maria Teresa e famiglia per la perdita del PAPA', gli amici:
famiglia Cureno
famiglia Maldeo - Bertiga
famiglia Savio.

Vicini a Maria Teresa:
famiglia Bosco
famiglia Saggà.

Partecipano al dolore di Francesco gli amici:
Gianni Elena Cibrario
Maurizio Renata Comoglio
Carlo Maura Conte
Aldo Barbara Culasso
Renato Bruna Gal
Piero Pina Giochino
Augusto Mariarosa Grill
Franco Franca Laino
Giuseppe Mary Mangiaroni
Gianni Rosalia Mariani
Francesco Cesarina Morello
Franco Renata Guaranta.

Famiglia Alfredo Vandine partecipa al dolore.

RINGRAZIAMENTI

Tina e Marco Festa ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa di

Livio Festa

Messa di trigesima martedì 20, alle ore 17, presso la cappella dell'Istituto Arti e Mestieri, corso Trapani 25.
— Torino, 18 ottobre 1981.

La famiglia Giardino commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al loro caro

Giuseppe Giardino

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con fiori, scritti e di persona vollero unirsi al loro dolore. Esprimono un particolare ringraziamento al sig. Luigi e Pasquale Bertinetti, Dirigenti e Collaboratori tutti della M. Bertinetti per la sincera amicizia dimostrata.
— Torino, 18 ottobre 1981.

Le famiglie Borri e Marianetti sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della loro cara

Marcella Marianetti in Borri
— Torino, 17 ottobre 1981.

Le famiglie Filippelli e Vecerle ringraziano il reparto «Celere», i Colleghi del Nucleo «volanti» e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la tragica e immatura scomparsa del caro e indimenticabile

Walter
— Torino, 18 ottobre 1981.

Luigia Villani con Daniela, Nino e Gianna, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del caro

Mario

La Messa di trigesima sarà celebrata il 7 novembre, alle ore 9, nella chiesa Maria SS. Regina delle Missioni, via Cialdini n. 22.
— Torino, 7 ottobre 1981.

La famiglia Pessara profondamente commossa ringrazia professori, medici e tutta l'équipe del Pronto Soccorso del Cto per l'amorevole assistenza prestata al loro caro

Pietro
— Villanova, 17 ottobre 1981.

Nel ricordo di

Antonio Valvassori

la moglie e la famiglia Vassarone ringraziano quanti nella triste circostanza sono stati vicini al loro dolore.
— Rivoli, 18 ottobre 1981.

La famiglia Costa commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro ed indimenticabile

Ettore

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti con scritti, presenze, preghiere ed opere di bene si associarono al suo immenso dolore.
— Alba, 17 ottobre 1981.

Walter Pesando

Mamma e famigliari ringraziano i giovani e tutti gli amici. S. Messa di Trigesima il 7 novembre 1981 ore 18,30 Parrocchia «S. Natale» (via Boston 37).
— Torino, 18 ottobre 1981.

I famigliari della compianta

Adelina Cossetto ved. Bauducco

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 17 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

1980 — 1981
Eugenio Gandino
Con immenso rimpianto sempre ti ricordano quanti ti amarono. S. Messa 22/10, 18,30, parrocchia Vianney.

1980 — 1981
Renzo Francese
Renzo da un anno ci hai lasciati, ma la tua bontà ed il tuo esempio sono vivi tra di noi. Moglie figli e i tuoi cari. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Bernardino, via Di Nanni, il giorno 21/10/81, ore 8.

1976
Fulvia Defilippi
1980
Luigia Defilippi
riposano nella pace del Signore. S. Messa, 19 ottobre, ore 18,30, parrocchia Santa Teresina.

1979 — 1981
Irma Assalo
Sempre ricordata.

1978 — 1981
Piero Cerutti
Nell'immensa solitudine sei vivo nel mio cuore, tua moglie Adriana ti ricorda con immutato affetto. S. Messa 20 ottobre ore 9,30 parrocchia S. Cuore.

1978 — 1981
Maria Ferro Bortolotti
infermiera
Hai lasciato un vuoto immenso, tanto rimpianto, un dolcissimo ricordo. Renata Giuseppe ti ricordano e quanti ti vollero bene.

1979 — 1981
Elisabetta Baudino vedova Salomone
Con infinito rimpianto la ricordano sorella Federica e nipote Costanza Masetti. S. Messa martedì 20 ottobre ore 18,30 parrocchia S. Gioacchino.

(Continua a pag. 9)

Appello di Brandt al convegno sulla fame concluso ieri a Firenze

Il mondo rischia una catastrofe se non aiuta i paesi più poveri

Indispensabile il coinvolgimento di tutti i governi - Pajetta auspica l'unità delle forze di sinistra, Craxi risponde: «Positivo e importante l'apprezzamento dei comunisti per le tesi del psi» - Imbarazzo del presidente dell'Internazionale socialista: «Non voglio essere coinvolto nella politica interna italiana»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Organizzato dall'Istituto di studi di politica internazionale, con il patrocinio della giunta regionale e del Comune e con il suggello ufficiale del partito socialista, si è tenuto a Firenze un convegno sul problema della fame nel mondo, una sorta di anticipazione — si potrebbe dire — al vertice dei capi di Stato e di governo che si terrà il 22 e il 23 ottobre a Cancùn, nel Messico, sullo stesso argomento dei rapporti fra Nord e Sud.

Base della discussione sarà anche allora il «Libro bianco» di Willy Brandt, l'ex borgomastro di Berlino, presidente dell'Internazionale socialista. Questo documento è stato elaborato su incarico delle Nazioni Unite, nel 1977, da un comitato presieduto da Brandt, per mettere a fuoco i problemi delle aree meno sviluppate e le strategie cui ricorrere per aiutarle.

Secondo il presidente dell'Internazionale socialista, soltanto il coinvolgimento di tutti i Paesi mondiali — da quelli capitalisti a quelli socialisti, da quelli produttori di petrolio a quelli bisognosi dei soccorsi — può portare alla soluzione del problema.

Nel suo lungo intervento nella giornata di chiusura dei lavori, Willy Brandt riferendosi al vertice di Cancùn, ha detto di non essere «pessimista perché gli Stati Uniti sembrano più disponibili al negoziato internazionale, anche se loro preferiscono parlare in questo caso di discussione».

Auspicando una maggiore attenzione per i problemi dei Paesi meno sviluppati, Brandt ha affermato: «Il numero dei morti nelle aree sottosviluppate sta raggiungendo proporzioni assurde a causa anche della difficoltà di contrarre nuovi prestiti. Ma la situazione peggiorerà quando i Paesi del Terzo Mondo cominceranno a diventare insolventi, considerato, tra l'altro, che la possibilità di risparmiare petrolio è inferiore per il Sud rispetto al Nord».

Brandt ha concluso affermando che «i governi devono dimostrare la loro volontà per un negoziato globale, per un programma di emergenza. Abbiamo poco tempo. La catastrofe dell'altra parte potrebbe diventare la nostra».

Giancarlo Pajetta, responsabile della sezione esteri del pci, ha polemizzato contro l'esclusione dell'Italia dal vertice di Cancùn e ha dichiarato che il partito comunista è d'accordo con le teorie di Brandt e dei socialisti: «I comunisti vogliono fare la loro parte, ma non da soli. Bisogna superare i settarismi, è necessario trovare l'unità tra le forze della sinistra e già molti punti sono in comune». Affermando che è necessario formare una corrente di opinioni che trasformi il mondo intero, l'esponente comunista ha illustrato il progetto del suo partito per contribuire all'elaborazione di una «carta della pace e dello sviluppo» per la ricerca delle maggiori convergenze possibili per il raggiungimento della pace internazionale.

Tra Brandt, Pajetta e Craxi si è sviluppato nella sala e nei corridoi del convegno un dialogo a distanza che ha toccato i temi della convergenza delle sinistre sui rapporti con il Terzo Mondo. Conversando con i giornalisti, Craxi ha detto: «*Devo sottolineare come un fatto positivo e importante l'apprezzamento che l'onorevole Pajetta ha rivolto all'Internazionale socialista e alle sue iniziative per la pace e per una più intensa partecipazione alle lotte del Terzo Mondo contro le diseguaglianze e per l'affermazione dei diritti dei popoli*». Craxi ha aggiunto di avere anche apprezzato «*l'attenzione e i riferimenti positivi che in questo dibattito sono stati riservati, da parte comunista, al quadro di indirizzi di politica internazionale*» raccolti in dieci punti dal psi.

Brandt ha preso le distanze tra i due: «*Mi sembra di aver capito* — ha detto — *che questo convegno è stato una miscela tra il tema specifico dell'incontro, e cioè il dialogo Nord-Sud, e questioni di politica interna italiana: preciso di non voler essere coinvolto in questo secondo aspetto*».

Arthur Schlesinger, scrittore e docente della City University of New York, ha cercato di spiegare le posizioni assunte da Reagan, affermando che il Presidente americano «*ha paura della corruzione dei Paesi del Terzo Mondo e per questo è restio a dare aiuti indiscriminatamente*».

Molto attesa la relazione del ministro degli Esteri Colombo, intervenuto al termine dei lavori. Ribadendo che la posizione europea è favorevole al negoziato globale, ha detto che «*l'assenza dell'Italia dal vertice di Cancùn è un errore politico e una discriminazione che tocca l'orgoglio e la dignità del nostro Paese*».

Francesco Fornari

Il titolo «ad honorem» dalla facoltà di Scienze politiche

Brandt, una laurea a Firenze

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — All'ex Cancelliere Willy Brandt, premio Nobel per la pace, la facoltà di scienze politiche «Cesare Alfieri» ha consegnato ieri la laurea ad honorem. Alla cerimonia, svoltasi nell'aula magna della facoltà alla presenza del Rettore Magnifico e di tutto il Senato accademico, ha partecipato il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, decano della facoltà. Un folto pubblico, attentamente controllato dagli agenti della Digos e del servizio segreto tedesco (tutto l'edificio era presidiato paramilitarmente da poliziotti e carabinieri), ha applaudito il presidente dell'Internazionale socialista al termine del suo discorso, durante il quale ha affrontato il problema del disarmo, sottolineando il ruolo dell'Europa in questa delicata fase delle trattative.

«*Noi alleati europei* — ha detto Brandt — *dobbiamo fare di tutto affinché possano essere stipulati accordi efficaci prima per le armi strategiche europee e poi per i missili intercontinentali. Perciò, ripeto il mio appello all'Unione Sovietica di eliminare gli armamenti là dove già costruiti, affinché altri armamenti possano essere evitati. Dobbiamo infrangere il cerchio diabolico di passare da riarmo a riarmo per pareggiare sia via un vantaggio reale o presunto dell'avversario*».

L'ex Cancelliere ha affermato inoltre che «*vi è sicurezza soltanto in comune: io non sono sicuro di fronte al mio avversario, ma solo insieme a lui. Di conseguenza, l'unica via possibile è garantire insieme la sicurezza del mondo*».

Il senatore Spadolini in un suo breve intervento si è soffermato sui rapporti tra Nord e Sud e sul ruolo che l'Italia e l'Europa devono svolgere per contribuire alla soluzione del drammatico problema della fame nel mondo.

a. for.

Migliaia di persone hanno sfilato da piazza del Quirinale alla sede Fao

Contro la fame fiaccolata a Roma

Roma. Fra i partecipanti alla marcia contro la fame nel mondo, da sinistra Marco Pannella, Adelaide Aglietta, Emma Bonino, il sindaco di Roma Vetere e Giorgio Benvenuto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con una grande fiaccolata, in cinquemila hanno sfilato ieri sera dalla piazza del Quirinale alla sede della Fao per chiedere che i Paesi ricchi si decidano veramente a lottare contro la fame che fa strage nei Paesi poveri.

La manifestazione, organizzata dai radicali del «Comitato per la pace, la vita e il disarmo», ha ottenuto l'adesione del partito comunista, del segretario liberale Zanone, e di decine di parlamentari democristiani, comunisti e socialisti, scrittori, intellettuali, artisti, scienziati. Craxi, al quale il comitato aveva rivolto l'invito ad aderire, non ha risposto. Ha inviato la sua solidarietà alla manifestazione anche la deputata repubblicana Susanna Agnelli. Era presente l'on. Bassanini, per la Lega dei socialisti.

Alla testa del corteo c'era Marco Pannella, smagrito ed abbronzato, che, giunto al 45° giorno di digiuno, ha deciso di concedersi una pausa di tre giorni per «*vendere più cara la pelle*».

«*Questa pausa* — ha spiegato il deputato europeo — *mi consentirà di tirare avanti ancora per una quindicina di giorni. Avrò così l'opportunità di andare a Cancun per continuare la battaglia assieme ai compagni del Terzo Mondo*». A Cancun, nel Messico, si terrà da giovedì un convegno dei capi di Stato di alcuni Paesi (l'Italia è stata esclusa; i Paesi dell'Est non partecipano).

Davanti alla Fao una delegazione ha offerto delle spighe di grano al vicepresidente dell'organismo internazionale che si occupa degli aiuti all'agricoltura nei Paesi in via di sviluppo.

I radicali hanno spiegato ancora una volta che il problema alimentare non dipende tanto dalla mancanza di risorse sulla terra quanto dalla loro cattiva distribuzione: i Paesi sviluppati dispongono di alimenti che superano del 30 per cento le loro necessità, mentre quelli poveri sono al di sotto della semplice sopravvivenza.

Napoli: drogato un bambino di dieci anni

NAPOLI — Un bambino di 10 anni di Maddaloni, un grosso centro della provincia di Caserta, è stato drogato da una banda di giovinastri, uno dei quali è stato arrestato dai carabinieri mentre altri quattro si trovano in stato di fermo. Del bambino i militari hanno fornito solo le iniziali.

La donna ha poi tentato di togliersi la vita

Trento: sconvolta dalla follia uccide i figli di 7 e 9 anni

TRENTO — Una giovane madre ha strangolato i suoi due figli e ha tentato di uccidersi. Adesso è all'ospedale, poi sarà sicuramente internata in uan clinica per malattie mentali. E' accaduto venerdì pomeriggio in via Milano, in un appartamento al terzo piano dove abitano i protagonisti della tragedia: Maria Delana, 34 anni con il marito Romeo Tomasetti, di 35, ispettore forestale e i piccoli Andrea, 9 anni e Cristina, di 7.

Da circa un anno la donna era in cura per disturbi nervosi. «*Ha cominciato a stare male improvvisamente* — ha detto il marito — *le cure dei medici non sono servite a farle riacquistare un po' di serenità*». Sembra che la donna trascorresse lunghe ore a letto nel tentativo di lenire le forti emicranie che l'assalivano improvvise e che la lasciavano stordita.

Che cosa sia successo venerdì pomeriggio, neppure la donna è stata in grado di dirlo. Ricorda vagamente di aver afferrato i due bambini, prima uno e poi l'altro e di averli stretti. Non sembra rendersi conto di averli uccisi e ogni tanto chiede di loro. Quando riacquista lucidità resta con gli occhi sbarrati a fissare il vuoto e piange.

Il dramma. Venerdì sera Romeo Tomasetti torna a casa dal lavoro e si stupisce di non vedere i figli che gli vengono incontro sull'entrata. «*Saranno usciti con la mamma*» pensa. L'uomo va in cucina e vede che la tavola è apparecchiata e questo particolare lo convince che sua moglie non tarderà a tornare. Per ingannare il tempo si siede in poltrona e accende il televisore. Il tempo passa e Romeo Tomasetti si preoccupa. Nessuno dei vicini ha visto i suoi familiari, decide di andarli a cercare. Mentre afferra la giacca dell'attaccapanni nota sul pavimento alcune macchie di sangue.

Con il cuore in tumulto l'uomo si precipita nella camera dei bambini e quello che vede lo paralizza: Andrea e Cristina sono sui loro lettini, le braccia distese lungo il corpo, sul collo i segni bluastri dello strangolamento. Sono ormai freddi. Romeo Tomasetti pensa che anche sua moglie si è uccisa, ma la donna non è nell'appartamento. La trova poco dopo in soffitta: Maria Delana è rannicchiata in un angolo del buio sgabuzzino, ha sangue che le esce da due profonde ferite ai polsi, da una trave pende una funicella spezzata.

L'uomo urla, accorre gente, arriva un'ambulanza e la polizia. Per i due piccini non c'è più niente da fare, la donna è portata all'ospedale. Si presume che dopo aver strangolato i figli, si sia tagliata i polsi nel bagno. Ma visto che non riusciva a morire, è salita in soffitta per impiccarsi: la corda non ha retto al suo peso. Indebolita dall'emorragia si è rannicchiata in un angolo dove è stata poi traovata marito. Adesso toccherà ai periti scoprire la molla che ha fatto scattare il tragico raptus nella mente di una giovane madre.

Estate 1981 222 mila ettari distrutti dal fuoco

ROMA — L'estate 1981 ha raddoppiato la superficie colpita dagli incendi: dal primo gennaio al 30 settembre 1981 — secondo i dati raccolti in questi giorni dal ministero dell'Agricoltura — il fuoco ha «percorso» più di 222 mila ettari di territorio, danneggiando e distruggendo quasi 73 mila ettari di bosco.

Gli incendi sono stati ben 13.871 e almeno il 50 per cento ha avuto origine dolosa. Il bilancio 1981 registra un pauroso aumento di cifre rispetto all'anno scorso.

Belluno: la seconda «B» di Limana non ha ancora iniziato l'anno scolastico

Quattordici bimbi disertano le lezioni per «incomunicabilità» con la maestra

BELLUNO — C'è una classe, la seconda «B» delle elementari di Limana, nella sinistra Piave bellunese, dove 14 bambini su 18 non hanno ancora iniziato l'anno scolastico. Ciò in conseguenza dell'atteggiamento dei genitori i quali, visti vanificati i tentativi attuati fin dallo scorso anno per il cambiamento dell'anziana insegnante, Lidia Piva, hanno deciso questa forma di protesta. Il loro scopo è quello di richiamare sulla vicenda l'attenzione delle autorità scolastiche, ma pare che non siano riusciti nell'intento, almeno fino ad oggi, se è vero che la maestra continua regolarmente le lezioni ai quattro alunni che si presentano a scuola, e che non hanno avuto alcun seguito sei telegrammi inviati al ministero della Pubblica Istruzione.

Una ispezione ministeriale lo scorso anno aveva portato alla conclusione che, inattaccabile dal punto di vista didattico, il trasferimento dell'insegnante in altra sede per la «incomunicabilità» lamentata dai genitori dei 14 ragazzi, avrebbe certamente riproposto altrove il problema. Si è chiesta una nuova ispezione e lo stesso provveditore agli Studi di Belluno, Dott. Mario Morales ha seguito e segue da vicino la vicenda senza, tuttavia, che la situazione si sblocchi.

Nei giorni scorsi i genitori dei 14 ragazzi hanno chiesto al direttore didattico, Matteo Bogo, di poterli mandare nella scuola della frazione Triches. Niente da fare; neppure per una attività di doposcuola.

Ora, su segnalazione dello stesso direttore didattico, il sindaco di Limana, Renzo Scarrocchia, ha presentato un esposto all'autorità giudiziaria. Sarà forse l'intervento della magistratura a sbloccare la situazione.

La rappresentante dei genitori, Gianna Cozzi, si dichiara tranquilla: non vi è inosservanza della legge che prescrive l'obbligo della scolarità. Intanto sulla vicenda, per esprimere sostanzialmente solidarietà alla collega che — ricordano — è stata giudicata idonea ad esercitare la sua professione, hanno preso posizione 28 insegnanti del circolo didattico.

Roma: rapinatore si dichiara Br

ROMA - Si sono spostate a Roma le indagini su un rapinatore arrestato, che afferma di appartenere alle Brigate rosse. Si tratta del pregiudicato Casimiro Fabils, 23 anni, carrozziere residente a Roma.

Fabils, giovedì scorso, rapinò 11 milioni nell'ufficio postale di Piansano (Viterbo) dicendo agli impiegati «*Sono delle Brigate rosse, non ho nulla da perdere, vi ammazzo tutti*». Durante la fuga, il rapinatore forzò in auto un posto di blocco poi si allontanò a piedi nelle campagne. A Gradoli rubò un'autovettura, ma a un altro posto di blocco fu fermato e arrestato.

Nuovi ostacoli alla trattativa con il gruppo Visentini-De Benedetti

Calvi non ha intenzione di cedere e cerca un socio per il «Corriere»

Oltre a Cabassi, il presidente dell'Ambrosiano si è rivolto a Callisto Tanzi, proprietario della Parmalat - La proposta per acquistare la quota di minoranza di Bruno Tassan Din

MILANO — Le trattative per la cessione di una quota della Rizzoli-*Corriere della Sera* sono tornate ad una fase incerta e confusa. L'offerta avanzata da Bruno Visentini e Carlo De Benedetti incontra grossi ostacoli sia nel prezzo, giudicato troppo basso dai venditori, sia soprattutto nei complicati intrecci proprietari che vedono Roberto Calvi, presidente dell'Ambrosiano e della Centrale, il proprietario di fatto (perché ha un diritto di prelazione sulla quota di Bruno Tassan Din, il quale a sua volta la ha sulla quota di Angelo Rizzoli) che però non può esercitare tale diritto dopo le limitazioni imposte dal Tesoro e dalla Banca d'Italia (deposito delle azioni presso l'istituto di emissione in modo che non possano partecipare alle assemblee ordinarie e esprimere la gestione).

Giuseppe Cabassi, azionista di maggioranza della Rinascente, uno dei più grossi immobiliaristi milanesi, una solida rete di partecipazioni assicurative e finanziarie, sta esaminando le proposte di Calvi (per acquistare la quota di minoranza di Tassan Din) che il presidente dell'Ambrosiano ha avanzato per uscire dall'impasse in cui si trova. Mentre Cabassi ci pensa, la trattativa viene allargata ad altri. Sarebbe stato contattato, infatti, anche Callisto Tanzi, proprietario della Parmalat, l'industriale interessato alla nascita del nuovo quotidiano *Il globo* assieme alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, all'Ipsoa e al costruttore Caporossi, sotto la regia di Leonardo Di Donna, vicepresidente dell'Eni e con l'appoggio politico del psi. Fonti del Banco Ambrosiano tuttavia sottolineano che i contatti sono allargati ad altri gruppi che però non sono stati in grado di precisare.

In realtà, attorno alla questione della proprietà Rizzoli-*Corriere della Sera*, si stanno sviluppando tre diversi approcci, a volte contrastanti fra di loro. Quello di Visentini-De Benedetti, che consiste nel lanciare una sfida del mondo imprenditoriale e al mondo imprenditoriale perché intervenga nel maggior gruppo editoriale italiano risanandolo e rilanciandolo come una qualsiasi grande azienda in crisi. E' lo spirito con cui sono state fatte le operazioni Snia e Montedison. Trattandosi di giornali, inoltre, i vantaggi, in caso di successo, sarebbero certamente superiori sul piano dell'immagine per l'intero mondo industriale. Sul piano politico questo tipo di approccio può trovare però consenzienti i soli liberali che avevano proposto qualche mese fa la quotazione in borsa del *Corriere della Sera*, una soluzione cioè affidata interamente al mercato.

Gli altri partiti, nel complesso, preferiscono una soluzione che consenta al mondo politico un controllo sul gruppo editoriale analogo a quello esercitato sulla Rai-Tv. E' quello che il responsabile dell'informazione del psi, Francesco Tempestini, chiama delicatamente «*il problema aperto del pluralismo nel quadro di un grande gruppo editoriale che ha bisogno di un piano urgente di risanamento*». L'accusa rivolta a Bruno Visentini, non a caso, è quella di non rappresentare interessi imprenditoriali, bensì di un partito dal momento che è presidente del pri. L'impostazione dominante nel mondo politico è che la proprietà della Rizzoli-*Corriere della Sera* non contrasti con un accordo fra i partiti sulle reciproche sfere di influenza («*La dc* — ha spiegato il senatore democristiano Granelli — *non può limitarsi a mediare fra Martelli e Visentini*»).

L'approccio dei politici però deve tener conto della necessità che ha Roberto Calvi di trovare una soluzione che gli consenta di raggiungere due obiettivi: evitare la rivolta degli azionisti di minoranza della Centrale che si avrebbe nel caso di una cessione troppo a buon mercato della partecipazione Rizzoli; trovare un nuovo azionariato che gestisca l'azienda per conto del Banco Ambrosiano aggirando il divieto del ministero del Tesoro.

A sua volta Calvi ha poi bisogno di trovare una soluzione che abbia il «placet» preventivo dei maggiori partiti per non trovarsi vittima di attacchi politici in un momento in cui è già indebolito dalla recente condanna penale.

Marco Borsa

Replica del governo alla Camera, mercoledì vertice a cinque

Vendita del gruppo Rizzoli Spadolini risponde martedì

ROMA — Per spazzar via la ridda di voci che continua a imperversare, Spadolini ha confermato ieri due avvenimenti che dovrebbero imprimere una svolta positiva all'azione del governo. Il primo è fissato per martedì prossimo alla Camera, dove il presidente del Consiglio risponderà personalmente a tutte le interrogazioni sul «caso Corriere». Con il discorso di Spadolini, e la replica degli interroganti, dovrebbe chiudersi, almeno sino a quando non ci saranno novità concrete per i passaggi di proprietà, una polemica che lunedì scorso ha portato il governo sull'orlo della crisi.

Il secondo è il «vertice» della maggioranza, durante il quale il presidente spera di parlare con i suoi «partner» solo di problemi economici; in particolare della scala mobile e del dibattito, assai difficile, sui tagli alla spesa pubblica (il sen. Chiaromonte ha ribadito in un suo articolo che il pci intende discutere uno per uno tali tagli). Questo dibattito, già iniziato al Senato nelle speciali commissioni, è strettamente legato ad un altro grande tema al quale il governo è molto interessato: la riforma di alcuni articoli del regolamento della Camera, che dovrebbe cominciare mercoledì prossimo, malgrado l'ostilità dei radicali.

Sul primo, importante impegno di Spadolini in Parlamento, già si conoscono le «fondamenta» del suo discorso e le reazioni alla linea del pri di fronte all'ipotesi che il presidente del partito, Visentini, possa diventare uno dei proprietari del più grosso gruppo editoriale italiano. Sul «caso Corriere», Spadolini dirà al Parlamento che il governo garantirà quello che spetta al potere esecutivo di garantire: rispetto della Costituzione e della legge sull'editoria.

Nessuna interferenza, ovviamente, in qualsiasi trattativa tra gruppi privati. Netta avversione ad ogni forma di «irizzazione». «*La complessità dei problemi dell'informazione ha ricevuto una meditata e adeguata risposta nella legge sull'editoria* — ha detto l'altro giorno il presidente del Consiglio —. *Ci sono limiti precisi alle concentrazioni dei giornali, sempre nemiche della libertà di stampa, ci sono obblighi circa la trasparenza delle fonti di finanziamento dei giornali stessi; ci sono divieti ad ingressi clandestini o corruttori dei giornali stranieri*».

Quanto alle reazioni nel pri se Visentini diventerà azionista del «Corriere», Spadolini e tutto lo stato maggiore repubblicano non hanno dubbi: «*il partito è unito*» e la piccola tempesta della settimana scorsa, dopo l'articolo di Visentini sul *Sole-24 ore* che aveva messo in difficoltà Spadolini, è completamente rientrata.

«*La verità* — ha detto Spadolini — *è che nessun repubblicano ha avuto il minimo dubbio sulla condotta che il presidente del Consiglio ha tenuto in tutta questa vicenda*». Contemporaneamente, Visentini ha annunciato che lascerà la presidenza del partito se «l'affare Corriere» andrà in porto. Sul nome possibile del successore, all'interno del pri nessuno ha dubbi: sarà Oddo Biasini, l'uomo che raccolse per primo, come segretario, l'eredità di Ugo La Malfa. Biasini, fedelissimo di Spadolini, non ha nemici all'interno del pri, la sua umanità e il suo equilibrio piacciono anche al capogruppo Battaglia e al presidente della Commissione interni di Montecitorio Mammì. I parlamentari repubblicani più vicini a Visentini. Un cambio della guardia, dunque, senza traumi.

Sono invece più che mai vive le polemiche tra gli amici di Visentini e quelli di Craxi. Ieri, Mammì ha ha rilasciato all'*Espresso* questo commento sul ministro delle Finanze Formica, che in pieno Consiglio dei ministri annunciò l'interpellanza di Martelli sul «Corriere»: «*Formica avrebbe fatto meglio a tacere. Lontano da me il dubbio che avesse intenzioni poco corrette. Certo, il ministro delle Finanze deve stare più di ogni altro attento ad evitare prese di posizione che investano interessi privati. Come la moglie di Cesare, deve essere al di sopra di ogni sospetto*». Replica di Formica: «*Non ho tempo di rispondere a Mammì. Posso solo dire che se non ha altri moccoli andrà a letto al buio*».

L. g.

Si autodenuncia «Gioco d'azzardo ho perso 1 miliardo»

GENOVA — Un giovane dentista genovese, del quale la magistratura non ha fornito le generalità, si è autodenunciato ieri sera, tramite il proprio legale, alla procura.

La vicenda del professionista è singolare. Vittima del vizio del gioco, avrebbe dilapidato, indebitandosi, oltre un miliardo.

Sciopero fame studenti stranieri a Camerino

CAMERINO — All'università di Camerino continua lo sciopero della fame (nelle ultime ore hanno rinunciato a quello della sete) degli studenti stranieri (in maggioranza iraniani) esclusi dalla frequenza alla facoltà di scienze per non aver superato l'esame di ammissione. Del problema si stanno interessando l'arcivescovo Fratteggiani, la giunta ed il consiglio comunale.

Al caldo sole d'autunno

Roma. Ottobre continua a regalarci giornate insolitamente miti; i romani, in costume da bagno e cosparsi di creme abbronzanti, si crogiolano al sole sulle piattaforme ancorate sul Tevere (Tel.)

Un convegno sull'inquinamento dell'atmosfera

L'Etna è sotto accusa per i vapori velenosi

Secondo lo studioso francese Jean Detrie, il vulcano ogni giorno immette nell'aria 3.400 tonnellate di anidride solforosa

SIRACUSA — L'Etna sarebbe il più grande inquinatore d'Europa: l'ha detto lo scienziato francese Jean Detrie, studioso dell'inquinamento atmosferico, a Siracusa per un seminario al quale hanno partecipato esperti argentini, olandesi, giapponesi, inglesi, austriaci, francesi, americani, sudafricani, australiani e italiani.

Il convegno è stato organizzato dal Cipa (Consorzio industriale per la protezione dell'ambiente) nella zona più industrializzata dell'isola e, per questo, ritenuta più inquinata. Ma la dichiarazione del professor Detrie ha colto quasi tutti di sorpresa al punto che il vulcano siciliano è diventato l'argomento principale della riunione scientifica.

«L'Etna — ha detto Detrie — fra i vari gas emette ogni giorno, in media, circa 3400 tonnellate di anidride solforosa, cioè una quantità notevolmente più alta di quella emessa da tutte le industrie italiane e francesi. Mi chiedo se è stato fatto uno studio d'impatto sugli abitanti e sul paesaggi della Sicilia».

In altre parole lo studioso francese pensa che l'enorme quantità di anidride solforosa espulsa dal vulcano sia, sotto il profilo inquinante, molto più deleteria delle industrie sia nei confronti dell'ambiente sia nei confronti degli abitanti.

Dello stesso parere si è detto il professor Giuseppe Galvano, direttore dell'Istituto di zootecnica generale di Catania: *«Sul tema dell'inquinamento da parte del vulcano — ha detto — ho elaborato un progetto d'indagine che ho già inoltrato al Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e al ministero della Pubblica Istruzione. Oltre agli enormi quantitativi di anidride solforosa, l'Etna espelle giornalmente, sotto forma di vapori, metalli pesanti che a 5-6 mila metri di altezza, dove la temperatura è di 30 gradi sotto zero, solidificano e precipitano».*

In effetti, sotto questo aspetto il vulcano siciliano si può paragonare a una inesauribile miniera. Oltre allo zolfo, l'Etna espelle giornalmente, in stato gassoso, cloro, potassio, sodio, calcio, bromo, alluminio, ferro, zinco, rame, selenio, manganese, piombo, nichel, mercurio, cadmio, vanadio, antimonio, cobalto, cesio, scandio. Presenti, nei vapori, sono anche argento e oro, sia pure in modesta quantità: nove chili del primo e quasi due chili e mezzo del secondo ogni 24 ore.

Secondo il professor Galvano, gas e cenere del vulcano modificano certe situazioni ambientali: *«Quando, per esempio, l'anno scorso si verificò una pioggia di cenere vulcanica che raggiunse anche la provincia di Siracusa — ha detto — in una pineta di contrada Agnone nacquero funghi di specie mai viste».*

«Il fatto che le popolazioni siciliane abbiano potuto abituarsi ai mutamenti dell'habitat non esclude l'esistenza di un problema di concentrazione dei gas e dei metalli, per cui in determinate zone, come l'area industriale di Siracusa, possono determinarsi situazioni di squilibrio».

A Catania, il professor Renato Cristofolini, direttore dell'Istituto di scienze della terra dell'università, ha commentato con cautela, senza condividerle ma anche senza respingerle recisamente, le accuse di «grande inquinatore» mosse al vulcano. Egli ha però dichiarato che secondo le risultanze di recenti indagini condotte in Sicilia da vulcanologi anche stranieri, tranne isolati episodi, la media di anidride solforosa espulsa dal vulcano non supererebbe le 800 tonnellate al giorno. Una quantità egualmente imponente che però, ricadendo da grandi altezze su vaste aree geografiche, difficilmente, a suo giudizio, può dar luogo ai temuti fenomeni di concentrazione dell'inquinamento.

Franco Sampognaro

Non siamo un popolo di golosi

BOLOGNA — Gli italiani, pur vantando una industria dolciaria di livello elevato, sul piano internazionale occupano gli ultimi posti nella classifica dei golosi con un consumo pro-capite di meno della metà di quell'Irlanda che è al primo posto. In Italia, su 169 miliardi spesi nel 1979, il costo per alimentazione e bevande ha inciso nella misura del 33,9%, ma quello per prodotti dolciari ha raggiunto appena l'1,6%.

Lo mette in luce uno studio diffuso dal Conad (consorzio nazionale dettaglianti di Bologna). *«Noi divoriamo 3127 miliardi di dolciumi all'anno — annotano gli esperti — ma nonostante ciò non possiamo essere definiti un popolo di golosi».*

Tra mercoledì e giovedì avremo un sostanziale cambiamento del clima

Ancora qualche giorno di bel tempo poi arriveranno le giornate fredde

Le piogge dei primi giorni di ottobre, alle quali fece seguito un imponente afflusso di aria fredda dal Nord Atlantico, convinsero molti di noi che l'autunno fosse definitivamente entrato nell'area mediterranea. L'anticiclone atlantico, che aveva impresso all'estate l'andamento tipico delle stagioni più calde degli ultimi quarant'anni, sembrava essere smobilitato e dei trenta gradi all'ombra del settembre ormai nessuno parlava più. Poi quasi inaspettatamente, dopo la prima settimana di ottobre, ecco riaffacciarsi nel Mediterraneo l'anticiclone caldo delle Azzorre e la circolazione atmosferica da meridiana instabile quale era, ben presto divenne occidentale e anticiclonica: due segni caratteristici della stabilità atmosferica.

La fascia delle correnti perturbate si dispose allora orientata dalle Bermude agli Urali e le depressioni atlantiche che in questa fascia si originano e si propagano nel corso del loro ciclo vitale non riuscirono più a superare le Alpi. Il settentrione d'Italia ne risente perciò soltanto in modo lieve con un tipo di tempo incerto; sulle altre regioni italiane le condizioni atmosferiche sono buone, sulle isole addirittura eccellenti. L'intero bacino mediterraneo è divenuto da circa due settimane il regno del sole e spesso lungo i litorali di questo stupendo mare si è ancora carezzati da dolci brezze.

Un andamento stagionale del genere, che a molti appare eccezionale, a noi addetti ai lavori rimane soltanto inconsueto: cercando negli archivi meteorologici dell'ultimo quarantennio abbiamo infatti trovato tre sole ottobrate simili all'attuale, una nel 1948, un'altra nel 1962 e una terza nel 1965; le altre furono tutte ottobrate bagnate o fredde con qualche giornata di bel tempo.

A giudicare dall'andamento della circolazione atmosferica attuale appare chiaro che almeno fino a tutto mercoledì prossimo nessuna particolare variazione della circolazione atmosferica potrà turbare l'attuale regime anticiclonico. Ma già dalla notte tra mercoledì e giovedì saranno palesi i segni di un sostanziale cambiamento dello stato del tempo, ad iniziare proprio dalle regioni nord-occidentali, dalla Toscana e dalla Sardegna ma in rapida estensione nei giorni seguenti a tutte le altre regioni della nostra penisola.

Un energico afflusso di aria fredda si dirigerà fin dal giorno 21 dalla Groenlandia al Marocco attraverso le isole britanniche, la Francia e la penisola iberica; ma sarà proprio questa energica irruzione fredda ad innescare sull'Italia intense correnti sciroccali che determineranno un ulteriore sensibile aumento delle temperature, per altro già al di sopra della norma, al quale faranno poi seguito estese piogge e temporali anche di forte intensità.

Sul finire della settimana l'ondata fredda investirà l'Italia riportando bruscamente le temperature a valori decisamente autunnali, se non anche invernali.

Questa variazione dello stato del tempo, concentrata fra giovedì e domenica della entrante settimana dovrebbe costituire, a nostro modesto avviso, materia di attenta valutazione non tanto da parte dei vacanzieri quanto da parte dei viticoltori che procrastinando ulteriormente la vendemmia potrebbero seriamente compromettere il raccolto di pregiate uve ancora inondate di sole.

Andrea Baroni

Tifoso rincorre un calciatore con la pistola

CAMPOBASSO — Un grave episodio di intolleranza sportiva si è verificato a Campobasso. Un tifoso di 22 anni, Gino Iannaccone, ha rincorso e minacciato con una pistola il giocatore del Campobasso Marco Maestritieri, di 25 anni.

La discussione è avvenuta in pieno centro cittadino e quando i presenti si sono accorti che il giovane aveva una pistola è stata avvertita la polizia che è subito intervenuta ed ha arrestato il giovane.

Stampa femminista in Europa

MILANO — In concomitanza con l'uscita di «Quotidiano donna» si è tenuto a Milano un convegno sul «Femminismo in Europa attraverso la stampa». Iniziato venerdì, termina stamattina. Vi partecipano nove testate femministe di Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, nonché una rappresentanza di «Almanacco donne e Russia», formato da fuoruscite dall'Urss. Scopo del convegno un raffronto tra le riviste e le tematiche che trattano rispetto alla situazione politica dei vari Paesi.

A lato del convegno anche alcuni spettacoli: venerdì si sono state proiezioni di film «fatti da donne per le donne»; ieri sera concerto rock di due gruppi femminili: le inglesi «Mistakes» e le «Remote control» di Milano.

Cento volumi dell'Accademia delle scienze sovietica

Ora i ghiacciai russi hanno la loro anagrafe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tutti i ghiacciai dell'Unione Sovietica, metro per metro, catalogati con l'attenzione abitualmente riservata alle opere d'arte di un museo. E' l'ultimo sforzo scientifico dell'Accademia delle scienze, nel quadro di un programma idrogeologico internazionale avviato sotto gli auspici dell'Unesco. Il «Catalogo dei ghiacciai», in cento volumi, è stato compilato da un gruppo di scienziati guidati da Vladimir Kotljakov, direttore del dipartimento di glaciologia presso l'Istituto di geografia dell'Accademia.

«Ora — ha detto Kotljakov in un'intervista alla *Tass* — *conosciamo il numero totale dei ghiacciai nell'Unione Sovietica. Sono circa 24 mila, e occupano una superficie di 78 mila chilometri quadrati*». La funzione di questa gigantesca mappa è, a suo dire, di «*apportare benefici all'economia nazionale*». Sarà più facile prevedere il movimento dei ghiacciai, accelerare e regolare il loro scioglimento, prevedere in quale misura esso potrà influire sulle condizioni climatiche (e quindi sull'agricoltura, che resta una delle «grandi malate» in Urss). A questo fine, ha precisato lo studioso, si sta discutendo la possibilità di stabilire «ghiacciai nazionali» — grandi zone di totale rispetto ecologico — nel Caucaso e nel Pamir.

Il «Catalogo dei ghiacciai» rientra nello studio avviato dai sovietici che sfocerà fra qualche anno — completato dagli studi svolti in numerosi altri Paesi — in un «Atlante delle risorse mondiali di neve e di ghiaccio». «*Questo documento* — afferma il professor Kotljakov — *sarà unico nel suo genere, e rappresenterà la summa delle nostre conoscenze sul ghiaccio e sulla neve in ogni zona del mondo*». Uno studio che, nelle ipotesi sovietiche, consentirà di precisare quali siano le risorse d'acqua del nostro pianeta e soprattutto quali siano le possibilità concrete di utilizzarle.

Come sovente accade in Urss, tuttavia, il «Catalogo dei ghiacciai» rimarrà probabilmente un'opera fantasma. Annunciate e decantate dalla propaganda ufficiale, sempre alla ricerca di spunti per dimostrare gli sforzi scientifici dell'Urss a fini pacifici, raramente tali opere sono reperibili o consultabili. In questo caso, inoltre, la mole dei cento volumi impedirà l'accesso pratico. Anche fra i crepacci dei ghiacciai, chissà, potrebbe celarsi qualche «segreto di Stato».

f. gal.

Francobollo dedicato a Ravello

POSITANO — Le poste italiane hanno emesso un francobollo dedicato a Ravello e raffigurante Villa Cimbrone. Il suo valore è di 200 lire e fa parte della serie «Patrimonio culturale ed artistico italiano», dedicato alle ville d'Italia.

La cerimonia ufficiale di presentazione del francobollo si è svolta a Villa Cimbrone.

A partire da domani, nell'ambito delle cerimonie per la rievocazione del settimo centenario della fondazione della chiesa della Santissima Annunziata, entrerà in funzione nell'ufficio postale un «annullo» speciale raffigurante il monumento.

La settima partita del mondiale di scacchi si è chiusa con la «patta»

Merano: quando Karpov perde un incontro cambia l'abito, ieri è arrivato in blu

Le mosse

Ecco le prime mosse della settima partita: Korchnoi (Bianco) - Karpov (Nero).

1. c4,e6; 2. Cc3, d5; 3. d4, Ae7; 4. Cf3, Cf6; 5. Ag5, h6; 6. Ah4, 0-0; 7. Tc1, b6; 8. c:d5, C:d5; 9. C:d5, e:d5; 10. A:e7, D:e7.; 11. g3, Aa6; 12. e3, c5; 13. d:c5, Ab7; 14. Ag2, b:c5; 15. 0-0, Cbd7; 16. Db3, Tfb8; 17. Da3, De6; 18. Tfd1, a5; 19. Ce1, a4; 20. Cd3, d4; 21. A:B7, T:B7; 22. E:D4, C:D4; 23. TE1, DD5; 24. TC2, AF8; 25. CF4, DA5; 26. TCE2, DB5; 27. DF3, TAB8; 28. H4, F5; 29. TE5, DF6; 30. DD5, T:B2; 31. TF5 patta.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO - Anatoli Karpov e Victor Korchnoi di fronte per la settima volta nel mondiale di scacchi, il secondo con il vantaggio del Bianco. La vittoria dell'esule nella sesta partita ha ridato interesse al match, e già un'ora prima dell'inizio, ieri, la sala da gioco è cominciata a riempirsi. Sono molti gli appassionati di scacchi che vengono dalla vicina Austria e da lontane regioni italiane per assistere anche a una sola partita di questo campionato.

Risulta che in Italia gli scacchi sono uno dei giochi più praticati. Sono circa seimila gli iscritti alla Federazione, che partecipano a tornei di qualificazione, e più di diecimila gli iscritti ai circoli. Ma sono milioni gli scacchisti «da caffè» e quelli casalinghi. Un'inchiesta Doxa, nel 1971, ne contò due milioni e mezzo. L'incontro Fischer-Spassky fece aumentare un po' ovunque, anche in Italia, il numero degli scacchisti, e un'altra indagine Doxa, nel 1974, calcolò che i giocatori italiani erano circa quattro milioni.

Come previsto, ieri Karpov non è venuto con il solito vestito grigio e cravatta rossa, ma con un gessato blu notte, cravatta scura a righine bianche e rosse. Previsto perché, in tutti i suoi match e tornei, il campione del mondo indossa lo stesso vestito finché vince o patta. Ma giovedì ha perso e di conseguenza ha smesso l'abito grigio. Nel clan di Korchnoi c'è la speranza che Karpov sia venuto da Mosca con valigie piene di vestiti e che debba indossarli tutti, uno dopo l'altro.

Per dare una mano a Korchnoi, aiutandolo ad analizzare le partite quando sono rinviate, è arrivato dagli Stati Uniti il grande maestro Lev Shamkovic, anch'egli esule dall'Urss. Gli assistenti ufficiali di Korchnoi sono il dissidente Manuel Stein e l'americano Sejrawan. Gli assistenti di Karpov sono Balashov, considerato il massimo teorico, e Zaitzev. Ma egli è consigliato ed aiutato anche dall'ex campione del mondo Michael Tal e dal grande maestro Polugajevsky.

Nella partita di ieri, come sempre finora quando è Korchnoi a impostare il gioco partendo col Bianco, le prime mosse hanno dato il via a una Difesa Ortodossa della partita di Donna variante Tartakower.

l. c.

Il tempo oggi

NUVOLOSITA' IRREGOLARE

POCO NUVOLOSO O NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: al Nord e sulla Toscana nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse più probabili sul settore occidentale e sulla Liguria; sulla Toscana potranno assumere carattere temporalesco. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a nuvoloso. Foschie notturne e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali, che in Val Padana potranno permanere anche durante la giornata.

temperatura: in lieve aumento al Nord.

venti: al Nord deboli da Sud-Ovest con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie; sulle altre regioni deboli intorno Sud.

mari: mosso l'Adriatico settentrionale, quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	19	Pescara	10	23
Verona	10	19	L'Aquila	10	[illegible]
Trieste	15	20	Roma	14	24
Venezia	11	21	Campobasso	15	24
Milano	10	18	Bari	15	23
Torino	11	16	Napoli	15	25
Cuneo	10	14	Potenza	11	24
Genova	16	23	Reggio Calabria	15	26
Bologna	11	21	Messina	19	26
Firenze	11	25	Palermo	20	24
Ancona	12	20	Catania	14	26
Perugia	15	23	Cagliari	16	25

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	3	10	sereno	Lisbona	15	[illegible]	sereno
Atene	18	28	sereno	Londra	4	8	pioggia
Bangkok	25	28	pioggia	Madrid	8	20	nuvoloso
Beirut	18	28	sereno	C. del Messico	13	26	sereno
Belgrado	8	20	sereno	Montreal	10	13	nuvoloso
Berlino	—1	8	sereno	Mosca	3	5	sereno
Bruxelles	5	13	pioggia	Nuova Delhi	20	35	sereno
Buenos Aires	16	20	sereno	New York	8	22	sereno
Il Cairo	20	31	sereno	Oslo	—1	1	sereno
Copenaghen	7	11	nuvoloso	Parigi	9	17	nuvoloso
Gerusalemme	16	25	sereno	Rio de Janeiro	18	31	sereno
Ginevra	11	18	sereno	Stoccolma	—1	7	nuvoloso
Helsinki	6	14	sereno	Sydney	14	20	nuvoloso
Hong Kong	25	28	sereno	Tokyo	11	23	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	8	12	sereno
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	10	10	nuvoloso

Grande afflusso di visitatori al Salone nautico di Genova

Alla ricerca della barca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Sabato e domenica, le giornate di afflusso più tumultuoso. Il visitatore rischia di perdere l'orientamento, spinto dalla folla verso la grande vasca trasparente in cui i subacquei fanno le loro dimostrazioni, sballottato tra uno «stand» di maglierie e una conferenza di navigatori solitari. Al 21 Salone della Nautica c'è tutto, ma è indispensabile formulare un itinerario che consenta di vedere quel che interessa veramente.

Itinerario dell'aspirante compratore: gli amanti della vela possono essere divisi in due categorie: quella di chi cerca la barca (primo acquisto, passaggio da uno scafo più piccolo a uno più grande) e quella di chi cerca accessori, novità tecniche ecc., per la barca che già possiede. Ai visitatori appartenenti alla prima categoria suggerirei di andare subito allo spazio aperto tra i padiglioni C e D. La rassegna è molto ricca: dai rimorchi per barche agli scafi in legno, alle solide e sicure barche da crociera di Gilardoni («Caipirinha», «Rebel»), alla bella serie dei cabinati del cantiere Dufia che hanno indubbie qualità velocistiche. Sempre all'aperto i nuovi «Gib'Sea» francesi, e le ottime barche scandinave.

Nei padiglioni B1 e B2, riservati alla vela, occorre una riflessione preventiva: tavole a vela o cabinati? Delle tavole a vela c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Chi non se la sente e vuole spendere poco può però rivolgersi al minuscolo «Super Snark»: 590.000 lire, due persone sedute. Ma ci sono anche i canotti pneumatici a vela e le vele «fuoribordo» (Wind Away) da applicare a piccoli scafi.

Tra i cabinati si nota qualche assenza di rilievo (alcuni cantieri francesi e inglesi, anche la Mariver che continua a produrre Pierrot) compensata da molte novità concepite specificamente per la crociera. Il «Dehler 37» su disegno Van De Stadt, di costruzione tedesca, è uno «Sloop» di metri 11,30, con tre cabine separate e 7 posti letto. Completa la gamma di «Comet» da 7 a 14 metri, molti con l'«avvolgifiocco» e il «rullaranda» nelle versioni destinate alla crociera. La CNS espone sei scafi, dal «7,50» al grande «13,70». Il cantiere Classic espone il nuovo «Sir Arthur» di metri 11,70.

Si moltiplicano le offerte di scafi da completare, o gusci, un tempo esclusi dalla mostra genovese. Lo «Show» prestigioso viene ora prodotto in versione kit, comprendente la coperta, le paratie, il timone, l'albero completo con tutte le manovre. Anche lo «Scaramouche» progettato da Sciomachen viene venduto in kit. Grandi gusci da crociera, di tipi diversi e più o meno completi, sono prodotti dalla Rpd.

Qualche barca da crociera viene presentata con giusto vanto come «non progettata secondo il regolamento Ior» cioè secondo quell'insieme di regole di stazza, concepite per la regata, che costringono gli architetti a disegnare forme a volte sconcertanti e in contrasto con le esigenze della sicurezza e della comodità. C'è, sul fronte opposto, chi è attirato dallo scafo competitivo. Le offerte abbondano, con firme celebri. Dai diversi «Marlin» di Sciarrelli, al «Soleada» di Scott Kaufman, al «O41» di Peter Norlin, al «35» di Frers, prodotto dalla Intercarene di Fiumicino, al nuovo «Florence 39» della Teknocantieri.

Seconda categoria di visitatori: proprietari di barche in cerca di migliorie. Nei sotterranei del padiglione C ecco tutti i motori entrobordo immaginabili e poi una smisurata rassegna di strumenti, cordami, accessori, che dilaga e continua nel padiglione circolare, all'ingresso della Fiera. C'è veramente tutto: dal timone automatico Autohelm per poco più di mezzo milione ai costosi apparecchi che fanno il punto da soli, al distillatore solare, ai w.c. chimici, ai frigoriferi, al radiotelefono marino per 449.000 lire, al «girafiocco Stern» (Artevela Lavagna) adatto per scafi da 7 a 25 metri. Ma, imboccato il padiglione giusto, il visitatore continui da sé.

Mario Fazio

Due modi di andare a vela: con un catamarano (in alto) o con i «12 metri» della Coppa America

Già iniziati gli allenamenti nelle acque di Newport

Si chiama «Azzurra» la vela che tenterà la Coppa America

Cino Ricci sarà il responsabile tecnico - L'equipaggio dovrà competere con gli Usa, imbattuti da 130 anni - Stanziati 5 miliardi

GENOVA — La presenza italiana alla Coppa America è una realtà. Lo scorso agosto i velisti hanno iniziato gli allenamenti nelle acque di Newport dove nel 1983 si svolgerà la regata. La nostra barca si chiamerà «Azzurra». Cino Ricci ne è il responsabile tecnico. Un sindacato di sponsor ha già assicurato i cinque miliardi necessari alla spedizione.

Non è escluso che in Italia, oltre a un battello già ordinato a Vallicelli, se ne costruisca un secondo affidato, per ora, alla matita di Mario Tarabocchia. Questo istriano che vive negli Stati Uniti è diventato uno degli uomini di punta di un noto studio nautico: «Sparkman e Stephens». Ritornerà in patria e si metterà al lavoro per costruire l'«Azzurra bis» (costo previsto 400 milioni). Oppure Vallicelli e Tabocchia si uniranno per creare la barca che saprà competere contro avversari imbattuti da 130 anni.

Gli australiani hanno già tentato sette volte di conquistare la «Coppa America», i francesi cinque, gli inglesi quattro, gli svedesi tre. Anche i canadesi sono nella lista degli sconfitti.

Per l'Italia invece tutto è nuovo: ambiente, tipo di preparazione, materiali. Sarà un avvenimento destinato a suscitare interesse non solo nel nostro Paese, ma anche in campo internazionale. Per questa impresa sono stati stanziati cinque miliardi e le sue finalità sono promozionali. Qualcuno ha ricordato che quando le Ferrari vincevano la Carrera americana, i prodotti «made in Italy» di qualsiasi genere negli Stati Uniti andavano a ruba. Per questo motivo tredici gruppi economici sono entrati nel sindacato degli sponsor. Alcuni sono tipicamente nautici, come i cantieri di Posillipo, costruttori dei «Martinica e Technem», e la «Veneziani-Zonca», che dopo aver fornito le sue vernici alle flotte da guerra inglese e nipponica crea ora gli antivegetativi per le carene di tante barche da diporto.

A questi bisogna aggiungere la San Pellegrino non fosse altro che per la collegata Acqua Panna nota ai crocieristi. Di tipo promozionale è l'associazione Costa Smeralda che configura in veste commerciale il locale «Yacht Club» dove è stata firmata la sfida e Porto Cervo, dove si svolgerà una parte della preparazione. Saranno poi rappresentate l'«Alitalia», le bevande «Cinzano e Florio» e l'abbigliamento, «Valentino» e «Sanremo» (600 mila capi di vestiario all'anno). Completano l'elenco la «Levante Assicurazioni», la «Barilla», l'«Alfatherm Industriale» (lavorazione di materie plastiche) e l'«Agusta».

«*E' un'immagine dell'Italia che lavora attaccata ai mercati del mondo* — ha dichiarato nella conferenza stampa di Genova Luca di Montezemolo — *è l'espressione di un gruppo di aziende che crede in un nuovo tipo di messaggio*».

Definita la parte commerciale di cui è evidente l'importanza, resta quella sportiva altrettanto rilevante. Intanto tra un quintetto di cantieri, Chiavari, Cuv e Picchiotti, di Viareggio, Gennari, di Pesaro, Sai-Ambrosini, di Passignano Trasimeno, verrà scelto quello che dovrà costruire lo scafo da regata che per regolamento sarà in legno o alluminio. Tempo quattro mesi, varo entro il giugno '82.

Alla conferenza stampa di Genova dove è stato alzato il sipario sull'avventura Italia in «Coppa America», erano presenti oltre a Luca di Montezemolo, Riccardo Bonadeo, l'armatore del «Rrose Selavy» che era stato impegnato nel drammatico «Fastnet 79» ed ora cura la parte amministrativa, il comandante Alberini, dello «Yacht Club Costa Smeralda» e Cino Ricci. Quest'ultimo potrà essere tanto il Bearzot quanto lo Zoff degli undici uomini di equipaggio. Il quarantasettenne romagnolo ha all'attivo cinque «Fastnet» e molte importanti regate vinte.

«*Mai stato alla "Coppa America"* — ha detto Ricci — *ma ho idee precise circa l'uomo da mettere al timone. Dovrà avere esperienza di altura, ma soprattutto molta da regata in triangolo. Tra un Gorla campione di quest'ultima specialità e un Tonino Chioatto, ora nell'attuale Giro del mondo, preferisco senz'altro il primo. Comunque tutto è da decidere*».

Il giudizio di Ricci anticipa discussioni tra gli specialisti del «triangolo» e molto probabilmente scatenerà polemiche durante i mesi di preparazione. Intanto Ricci ha già provato segretamente, a Newport, Mauro Pelaschiena, ex olimpionico, e Stefano Roberti che con il cabinato «Filodatorcere» ha vinto il titolo mondiale della classe «una tonnellata». Altri esami avranno luogo fra breve in Sardegna.

Le gare di vela che nel mondo appassionano la gente comune e non solo i tecnici della bolina stretta, sono la traversata atlantica per solitari, le Olimpiadi e Coppa America. «*Partecipare a quest'ultima è quindi un grande traguardo anche se* — ha precisato il presidente della Federazione italiana Rolandi — *occorrerà accontentarsi della presenza. Pensare a una affermazione finale, rasenterebbe la chimera*».

Paolo Bertoldi

(Segue da pagina 6)

1978 — 1981
Luciana Sciance nata Mucaria
Kiki, Claudio e famiglie non la dimenticano.

1974 — 1981
Mario Micchiardi
Sempre ricordato con tanto affetto e rimpianto.

1977 — 1981
Concetta Gai ved. Torazza
vive nel ricordo del fratello Beniamino.

1977 — 1981
Renzo Cardinali
La tua vita e le tue parole restano sempre vive tra noi. Vittorio e mamma.

1979 — 1981
Ines Comoli nata Rigotti
Marito e parenti ricordano con immutato affetto.

1978 — 1981
Alessio Sorasio
Sempre ricordato.
— Carignano, 18 ottobre 1981.

1980 — 1981
Giuseppina Vigna
Sempre nel cuore dei suoi cari.
— Ciriè, 20 ottobre 1981.

1980 — 1981
rag. Michele Gambino
Confettiere
(Gambino G. B. e nipoti)
vivi sempre con noi fratelli e sorella.

21-10-1977 — 21-10-1981
Nel quarto anniversario della scomparsa del caro
Remo Ottino
La moglie, la mamma lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa mercoledì 21 ottobre ore 17,30 parrocchia di Valperga.
— Valperga, 18 ottobre 1981.

1974 — 1981
Vincenzo Praie
Sempre ricordato dalla moglie

1971 — Ottobre — 1981
Emilio Piombo
Rosina li ricorda affettuosamente.

1979 — 1981
Bruna Rivella
La tua presenza è sempre viva nella mente, nel cuore di mamma e papà, nonni e tutti i tuoi cari.

1979 — 1981
Francesco Beltramo
Nel pensiero di ogni giorno l'affetto di sempre. Bianca e i tuoi cari.

1959 — 1981
Antonio Baudino
Un ricordo.
— Montanaro, 18 ottobre 1981.

1974 — 1981
Giuseppe Pino Monfrino
Gianna, Ivana e Walter lo ricordano con affetto e immutato rimpianto.
— Alpignano, 18 ottobre 1981.

1980 — 1981
Nini Farina nata Migliore
In ricordo marito, figli e parenti tutti. S. Messa lunedì 19 ore 18 parrocchia S. Francesco di Sales. S. Messa sabato 31, ore 18, parrocchia di Crescentino (Vc).

1979 — 1981
Italo Baracco
Nel ricordo di un uomo buono. Moglie, figli, nipotini.

In suffragio del
GENERALE
Vittorio Balladore-Pallieri
Messa primo anniversario 21 ottobre ore 18,30 chiesa Santa Cristina.
— Torino, 21 ottobre 1981.

1979 — 1981
Dario Sosso
Aumenta il tempo della lontananza ma è struggente il rimpianto di ogni giorno. Messa lunedì 19 ottobre ore 18 parrocchia San Giorgio.

1954 — 1981
Livia Gervasoni nata Tenivella
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. S. Messa giovedì ore 17,15 Gesù Nazareno.
— Torino, 22 ottobre 1981.

1958 — 1981
Ezio Piccin
1918 — 1977
Olimpia
Dal cielo proteggete chi del vostro ricordo vive. Papà e marito. S. Messa lunedì 19 corr. ore 18,30 Parrocchia S. Domenico Savio (via Pessinetto 37).

Le lettere della domenica

Guido Ceronetti a Vigliano Biellese

Il mio interesse di medico mi ha portato a leggere l'articolo di Guido Ceronetti apparso su *La Stampa* del 4 ottobre. Non è mia intenzione entrare nel contesto del contenuto dello scritto, che ha meriti informativi e divulgativi che condivido. Ivan Illich in *Medical nemesis* aveva già posto con acume, inascoltato, la problematica della violenza terapeutica della medicina occidentale.

Nella mia qualità di biellese e di sindaco di Vigliano — e non per mera irritazione campanilistica e provinciale — confesso che sono rimasto colpito dalle non pertinenti né congrue espressioni riguardanti il mio Comune, espressioni che destano profonda meraviglia se si pensano uscite da una penna prestigiosa come quella di Ceronetti.

Gli è che si ha la sensazione, leggendo, di uno che descriva un villaggio di capanne dell'Amazzonia dopo esservi passato sopra a diecimila metri di altezza su un jet di linea. Vigliano geograficamente e storicamente è qualcosa di ben diverso e l'informazione che ne può ricevere un «non piemontese» leggendone la descrizione risulta di una ben distorta misura.

Saremo ben lieti di ricevere Ceronetti per condurlo attraverso il nostro territorio, la cui sostanziosa e sofferta macrostoria sociale ed imprenditoriale, contadina e operaia ha una dimensione urbana e uno spessore culturale che va altrimenti rapportata alla elitaria e pur meritoria iniziativa «indiana» trapiantata nella collina viglianese, che a ben guardare ha addirittura brani paesaggistici di dolcezza e classicità toscaneggiante.

Aldo Sola
sindaco di Vigliano Biellese

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «La finzione di Maria», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Fulvio Tomizza.

Orizzontali: *1. Fiat; 5. Falstaff; 11. Ate; 12. Miller; 15. Mig; 16. rane; 18. EO; 19. trabea; 22. Aalto; 23. Martin; 24. piaggiare; 27. opera; 29. siluro; 30. res; 31. rete; 32. piallatura; 35. MT; 36. ila; 39. AA; 40. collettame; 41. le; 43. sconcertate; 45. Golon; 47. gardenia; 48. ido; 50. nari; 51. Vilna; 52. tu; 53. ordini; 55. Valerio; 58. Indostan; 60. criterio; 62. intestina; 63. EP; 64. portale; 65. EE; 66. it.*

Verticali: *1. fio; 2. il; 3. altare; 4. Terra; 5. amen; 7. Lia; 8. SG; 9. AB; 10. fragori; 11. Antar; 12. teorema; 13. memoria; 14. rat; 17. ali; 20. bimillenario; 21. dilatati; 22. agrume; 23. meta; 24. pilota; 25. Automedonte; 26. Est; 28. Pelasgi; 29. slittato; 32. pulce; 33. averi; 34. arioniste; 37. fondale; 38. zelanti; 40. cornata; 42. enti; 44. colvi; 46. Oriani; 49. orde; 51. vice; 54. dose; 56. ERP; 57. lor; 59. ini; 59. Nat; 61. RP; 62. IA.*

«Cari a Dio» nel sistema Hindù

Il trafiletto «Anche i paria si ribellano - Passano al buddismo», apparso anonimo (ne deduco che sia una notizia d'agenzia) contiene alcune imprecisioni.

Gli *Harijan*, termine sanscrito traducibile come «cari a Dio» e adottato per la prima volta da Gandhi, non sono «la casta più bassa nel sistema Hindù» bensì dei «fuoricasta», il che è ben diverso, comportando questa distinzione enormi differenze specie dal punto di vista religioso.

Per esempio: gli appartenenti alla casta più bassa, gli *Shudra* (i servi) hanno tradizionalmente accesso ai templi ed alla lettura di certi testi sacri, benefici negati invece agli intoccabili. A rigore gli *Shudra* partecipano ancora alla civiltà Hindù (anche se non nella pienezza delle prime tre caste «nobili») mentre i fuoricasta non vi aderiscono se non per riflesso.

Non esiste poi una «casta degli Hindù», bensì quattro caste — e cioè sacerdoti, guerrieri, mercanti e servi — a loro volta soddivise in una miriade di sottocaste.

Colgo l'occasione per rammentare che il termine *paria*, comunemente usato come sinonimo di fuoricasta, ne disegna in realtà soltanto un sottogruppo che vive nel Sud India.

Roberto Laganà, Torino

Dialoghi con gli scrittori

Desidero esprimere la mia simpatia a Valentino Bompiani e ai suoi «dialoghi con gli scrittori»: sono curiosità culturali, anche affettuose, e aforismi azzeccati. A chi fosse sfuggito, ne ricordo uno, di Jules Rènard (*La Stampa*, 6 ottobre): «Finalmente ho capito che cosa distingue l'uomo dalle bestie: i soldi».

Alberto Marino, Orta

Bobby Sands terrorista (e uomo)

Tuttolibri, uscito con *La Stampa* del 10 ottobre, ha pubblicato alcuni estratti dal *Diario di Bobby Sands* con un meditato commento di Leonardo Sciascia ed una recensione di Nico Orengo. Nico Orengo dice che Bobby Sands «offre di sé un ritratto di grande dignità e serenità». Desidero fare alcuni commenti al riguardo.

Innanzitutto non dobbiamo dimenticare che Bobby Sands era un membro della *Ira Provisional* ed aveva il loro appoggio. Questa è l'organizzazione che ha appena compiuto un criminale attentato dinamitardo a Londra, che ha provocato la morte di una signora sessantenne che si trovava a passare nel luogo dove è avvenuta l'esplosione della bomba.

In secondo luogo dovremmo ricordare che Bobby Sands fu condannato, con regolare processo, per il possesso di armi da fuoco e munizioni con l'intento di commettere un reato. Le circostanze che portarono alla condanna sono le seguenti: il 14 ottobre 1976 sei uomini armati e mascherati entrarono nei locali di un deposito di mobili. Essi tennero il personale e i clienti sotto la minaccia delle armi mentre diverse bombe venivano depositate. Alla fine tre bombe esplosero distruggendo i locali. Mentre quattro dei terroristi (fra cui Sands) si allontanavano dalla scena su un'automobile sequestrata, venivano arrestati dalle forze di sicurezza.

In terzo luogo, vorrei sottolineare la preoccupazione del governo britannico per la ricerca di una soluzione pacifica ai problemi dell'Irlanda del Nord. Come mr. James Prior, ministro per l'Irlanda del Nord, ha detto commentando la fine dello sciopero della fame nel carcere di Maze, il governo britannico «si è profondamente rattristato per la perdita di vite umane e le ferite sofferte dalla comunità negli ultimi mesi e per il dolore che ancora altre famiglie hanno dovuto sopportare. E' ora di porre fine alla violenza che per tanto tempo ha impedito lo sviluppo sociale, politico ed economico dell'Irlanda del Nord».

Philip Nelson, Roma
addetto stampa dell'Ambasciata britannica

La mia presentazione al diario di Bobby Sands intendeva sottolineare l'aspetto umano di una testimonianza resa davanti alla morte, liberamente scelta e accettata. Senza voler con questo dare alcun giudizio sulla violenza e il terrorismo dei quali essa è la sua tragedia. n. o.

Donne ai vertici dei partiti

Non è vero, come ha scritto Lietta Tornabuoni su *La Stampa* dell'8 ottobre, che «non era mai successo che una donna arrivasse in Italia ai vertici di un partito». Adelaide Aglietta fu segretaria del partito radicale, ed è tuttora capogruppo alla Camera. Come al solito, i radicali sono all'avanguardia e vengono ignorati.

Fausta Mancini Lapenna
Strassoldo (Ud)

Ha ragione, è vero. Dell'errore, che mi dispiace particolarmente aver commesso, mi scuso con i lettori e con Adelaide Aglietta. l. t.

Ai consumatori di olio spagnolo

Con riferimento alle notizie apparse sui giornali italiani, ed anche su *La Stampa*, circa la vendita, in Spagna, di olio di colza denaturato e le gravi conseguenze che il consumo del medesimo ha provocato, riteniamo opportuno, onde non creare ingiustificato allarmismo tra i consumatori italiani di olio d'oliva spagnolo, puntualizzare quanto segue:

1) l'olio d'oliva, ed in modo particolare quello destinato alla esportazione, non è assolutamente implicato in questo grave episodio di adulterazione;

2) l'olio di colza, importato in Spagna dalla Francia, è stato manipolato in Spagna da persone senza scrupoli, che lo hanno poi messo in vendita «porta a porta» attraverso rivenditori ambulanti, ma soltanto entro il territorio nazionale;

3) il governo spagnolo ha preso immediatamente tutti i provvedimenti che la gravità del fenomeno imponeva ed ha ordinato tutte le analisi necessarie, giungendo alla conclusione che mai l'olio adulterato ha oltrepassato le frontiere nazionali.

Riteniamo perciò doveroso far sapere ai consumatori italiani che ne avessero fatto uso o fossero in possesso di olio d'oliva spagnolo importato, che detto olio è esente da ogni manipolazione o adulterazione.

Ignacio M. Rey Stolle, Roma
consigliere d'informazione Ambasciata di Spagna in Italia

Quell'invito a Italo Svevo

Da una notizia su *La Stampa* del 2 settembre ho appreso che noi, Istituto del Dramma Italiano, avremmo segnalato all'«Associazione culturale italiana partecipativa educativa» il nome di Italo Svevo, al quale è stato poi inviato l'invito a partecipare al Premio Fabbri, come se l'autore fosse vivo.

In realtà questo Istituto, inviando un elenco di autori all'Associazione predetta, ha esplicitamente scritto, per il nome di Svevo, che si trattava di un autore defunto, per cui in caso occorreva rivolgersi alla signora Svevo Fonda Savio, della quale forniva l'indirizzo.

Si è trattato evidentemente di un equivoco in cui è incorsa l'Associazione culturale italiana.

Ottavio Spadaro, Roma
segr. Ist. del Dramma Italiano

Rincari più veloci della scala mobile

Dev'esserci qualcosa che non funziona nel meccanismo della scala mobile. Pur avendo da tempo drasticamente evitato ogni spesa superflua, constato che quest'anno non si riesce a star dietro ai rincari, il salario è sempre più povero in potere d'acquisto. A nostra insaputa, è stata forse tolta qualche voce al calcolo della contingenza?

Sandro Gari, Chivasso

Ma Sadat non era un santo

Comprendo come la morte di Sadat turbi i precari equilibri del Mediterraneo. Ma le ragioni di politica internazionale non dovrebbero essere sufficiente motivo per creare attorno al defunto presidente dell'Egitto un'agiografia immeritata.

Sadat non era un «santo» in senso politico. Nel suo Paese — ed è solo un esempio — ha favorito con spregiudicatezza la classe dei nuovi burocrati, concedendo loro privilegi al limite della corruzione e staccandoli dal popolo. Questo è rimasto in miseria, ed è ora considerato con assoluto disprezzo dai piccoli funzionari statali tutti arricchitisi.

Silvio Benna, Trieste

Infermi di mente bruciante realtà

Ha certamente gran merito *La Stampa* (7 ottobre) nel documentare la bruciante e ben nota situazione sociale relativa ai così detti infermi di mente. Ma, allora, vorrei che mi spiegasse perché non si annulla una riforma la cui attuazione (come era del resto prevedibile!) urta contro infinite ed enormi difficoltà.

Perché non ritornare agli ospedali psichiatrici, ai ricoveri forzati, ma allentando le maglie dell'antica costrizione nella misura in cui da una parte gli psicofarmaci e dall'altra le provvidenze sociali in realtà lo consentono?

Ancora vorrei sapere: di chi la responsabilità morale e politica di quella affrettata riforma? Quanti che oggi insorgono a protestare l'hanno allora violentemente voluta? Se la vittoria ha cento padri, la sconfitta resterà sempre figlia di ignoti?

Benedetto de Tommaso
Pinerolo

«Nel "Prometeo" c'ero anch'io»

Su *La Stampa* del 26 settembre, nella nota critica di Massimo Mila allo spettacolo inaugurale della Biennale Musica, un frammento del «Prometeo» di Luigi Nono, compariva tra le interpreti vocali il nome di Alessandra Rossi. Vorrei precisare che quel ruolo era da me interpretato, dopo averlo appreso con il maestro Nono stesso.

Chu Tai-Li, Torino
soprano

Mi sono limitato a trascrivere i nomi delle artiste riportate nel programma della Biennale, nomi tra i quali purtroppo non figurava quello di Chu Tai-Li, bensì quello di Alessandra Rossi. m. m.

Miliardi (d'arte) buttati a mare

L'articolo «I bronzi, i miliardi e il mare» (*La Stampa*, 7 ottobre) mette ancora una volta in rilievo la cecità con cui in Italia non si valorizzano le opere d'arte di cui è ricca.

E' ridicolo che l'orario del museo di Reggio Calabria, dove sono esposti i bronzi di Riace, debba terminare alle 14 perché il personale ha già esaurito il «pacchetto» di straordinari: è assurdo che i biglietti d'ingresso non siano portati a mille lire perché la contabilità e le procedure burocratiche diventerebbero complicate; ma soprattutto è fuori di ogni logica che lo Stato rinunci, per ignavia, a quegli introiti che l'abbondanza di beni artistici potrebbe portare pur senza vessare l'utente (un biglietto a mille lire non è «caro»).

Reduce da un giro turistico-artistico in alcune città d'Italia (Firenze, Roma, Napoli), ho ancora viva l'impressione di squallore che alcuni musei mi hanno lasciato: intere sezioni «chiuse» con le motivazioni più varie (o chiuse, e basta); ambienti malandati, con scarsa luce e molta incuria: orari brevi o «a sorpresa»; personale assolutamente incompetente (non è previsto che sappia spiegare, non il valore di un'opera, ma almeno in che sala si trova?).

Non dovunque la situazione è così sconfortante, ma le eccezioni non fanno che confermare la regola. Né si può onestamente affermare che siano sufficienti l'iniziativa dei singoli dirigenti e la buona volontà dei dipendenti a mutare la situazione: ad essere completamente errata è la mentalità rinunciataria dello Stato, o di chi per esso, che «sopporta» l'esistenza delle opere d'arte rivelando contemporaneamente incultura, insipienza manageriale e senso nullo degli interessi della collettività.

Franco Giovine, Milano

E' confortante sentir parlare molto di arte, ormai fenomeno di massa. Fa specie, allora, trovare svarioni poco perdonabili sfuggiti alla penna di chi, si presuppone, la storia dell'arte deve averla studiata regolarmente sui banchi del liceo.

In un libro di recente pubblicazione, trovo «guglie (*sic*) romaniche» attribuite all'astigiana chiesa di San Secondo, tipico esempio di stile gotico-piemontese (solo il breve campanile è romanico).

E ancora: su un importante quotidiano, leggo in prima pagina in una corrispondenza da Assisi: «...la scala che porta in quella parte della basilica romanica detta Chiesa superiore». Dove, anche qui, si confonde romanico con gotico, essendo le due chiese assisiati dedicate a San Francesco, superiore ed inferiore, stupendo esempio di stile gotico-umbro.

Silvia Taricco, Asti

Gli agricoltori criticano la manovra economica del governo

«Vogliono imporci troppi sacrifici Anche noi scenderemo in piazza»

Secondo la Coldiretti, le prime stime indicano per l'81 una diminuzione del 1,7% del valore aggiunto agricolo - La Confagricoltura sollecita con urgenza la svalutazione della «lira verde» e altre misure: in caso contrario, organizzerà manifestazioni per sensibilizzare la gente sulla gravità della situazione

ROMA — Le due maggiori organizzazioni agricole — la Coldiretti e la Confagricoltura — prendono posizione contro la politica economica del governo, minacciando anche manifestazioni di piazza, qualora le loro richieste non fossero accolte.

La giunta della Coldiretti si è riunita venerdì scorso a Roma, a un anno dalla nomina di Arcangelo Lobianco a presidente al posto di Paolo Bonomi. In un documento molto articolato, la Coldiretti sostiene che, nelle fasi di controllo della spesa pubblica, l'agricoltura ha subito una serie di tagli e un aggravio di costi, mentre subisce i più forti riflessi negativi per l'inflazione.

Il documento precisa che per il 1981 sono slittati all'82 fondi per un totale di 968 miliardi, mentre altri 300 sono da considerare perduti. Per l'anno prossimo si prevede la riduzione di 175 miliardi del Fondo di solidarietà.

Alle previsioni interne di compressione della spesa agricola — sostiene sempre la Coldiretti — sono da aggiungere anche quelle che provengono dalla Cee e che sono relative alle riduzioni della spesa Feoga-garanzia ipotizzate, prima, dal cosiddetto «memorandum Gundelach» e successivamente, confermate dal «rapporto Thorn». Questa riduzione rischia di compromettere le disponibilità di fondi per interventi di mercato, e soprattutto per le produzioni mediterranee italiane. Già nella variazione del bilancio 1981 sono stati depennati circa 600 miliardi di lire della sezione Feoga-garanzia.

Tutte queste azioni — secondo la Coldiretti — sono decise mentre si acuisce la situazione di crisi dell'agricoltura nazionale. I primi dati statistici a disposizione per il 1981, segnalano infatti una situazione che può riepilogarsi nelle seguenti: caduta del gettito produttivo reale totale intorno al 2% originato dalla flessione produttiva degli ortaggi (—6%) e coltivazioni legnose (—4,6); calo del valore aggiunto reale stimabile sull'1,7% circa.

La Coldiretti — conclude il documento — ha sempre ritenuto fondamentale la lotta all'inflazione e la stabilizzazione dell'economia nazionale; ma ha auspicato contemporaneamente che l'una e l'altra azione venissero realizzate nel rispetto degli interessi economici di tutti i settori produttivi e di tutte le categorie di lavoratori e non solo del triangolo governo, sindacati, Confindustria.

Sempre questa settimana, la Confagricoltura ha tenuto un'assemblea straordinaria, durante la quale sono state chieste alcune misure urgenti, tra cui:

- revisione della scala mobile secondo giusti criteri di indicizzazione che tengano conto anche dei prezzi dei prodotti agricoli, dei costi e dei ricavi;
- un provvedimento urgente per mettere a disposizione degli imprenditori agricoli, a tassi ragionevoli, fondi adeguati per il volume della produzione;
- fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese agricole;
- immediata svalutazione della «lira verde» e revisione degli attuali montanti compensativi.

L'assemblea della Confagricoltura — che ha approvato la relazione del presidente Serra — ha proposto un urgente incontro con il governo per verificare la disponibilità ad accogliere gli obiettivi indicati. Nel caso tale verifica non fosse soddisfacente gli agricoltori attueranno manifestazioni generalizzate per sensibilizzare la pubblica opinione sulla gravità dell'attuale situazione. r. a.

Tre giorni di lotta

ROMA — La Confcoltivatori ha promosso tre giornate di lotta in ogni regione d'Italia ed una manifestazione che si terrà a Bruxelles il 17 novembre per chiedere, sul piano interno:

- che nemmeno una lira sia tolta agli stanziamenti già previsti e non sia interrotta l'azione di sostegno nei settori in crisi;
- la riforma del sistema previdenziale per assicurare trattamenti più giusti ai coltivatori che debbono però essere pagati in base al reddito dell'impresa togliendo l'iniqua quota capitaria;
- la fiscalizzazione selettiva degli oneri sociali anche all'impresa agricola e la riforma del credito agrario.

Sul piano comunitario:

- la cancellazione della tassa di corresponsabilità generalizzata equilibrando la politica dei prezzi e quella delle strutture;
- la concentrazione degli investimenti nelle regioni meno favorite mediante la valorizzazione del fondo regionale;
- l'equiparazione del trattamento tra i prodotti mediterranei e quelli continentali e l'integrazione del principio della specializzazione con quello della diversificazione produttiva.

A livello piemontese le giornate di lotta si concluderanno con un incontro con il presidente della Giunta regionale a cui verrà sottoposta la piattaforma elaborata dalla Confcoltivatori nelle assemblee indette in molte zone e Comuni della regione.

Il 17 novembre, una folta delegazione di coltivatori piemontesi parteciperà alla manifestazione di Bruxelles, sui temi comunitari, insieme con migliaia di altri coltivatori provenienti dal resto d'Italia. r. s.

BRUXELLES — Non è stato trovato olio d'oliva tossico spagnolo nella Comunità europea: lo comunica la Commissione Cee, riferendosi alla notizia dell'Organizzazione mondiale della Sanità, secondo la quale parte di quest'olio velenoso — che in Spagna ha ucciso 150 persone e ne ha intossicate 11.000 — sarebbe stata esportata nei paesi della Cee.

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 75/77 L. 26.300 - 26.500; granoturco naz. comune ibrido 22.200 - 22.400; Plata 29.000 - 29.200.

Vercelli — Riso Lido 38.200 - 39.200; Rosa March. 38.200 - 39.200; Roma 48.000 - 49.000.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 3900 il kg; grana parmigiano regg. '79, L. 8300 - 8800.

ANIMALI

Cremona — Vitelli da allevam. 1ª qual. 3000 - 3400 il kg; bovini da macello (peso vivo): tori 1ª 1730 - 1960; 2ª 1500 - 1600.

LEGNAME

Mantova — Pioppi in piedi da pioppeto 6500 - 10.000, da ripa 5500 - 6500.

C'è la tendenza a preferire altre coltivazioni

La coltura del frumento viene trascurata in Italia

Univoco e negativo non può che essere il giudizio di chi, esperto o incompetente nel settore, esamini e valuti i dati relativi alla produzione granaria della campagna agraria 80-81.

Quali i motivi? Sia al Nord che al Sud gli investimenti a grano hanno subito riduzioni del 4,3% rispetto alla precedente campagna, con conseguenti flessioni di tutta la produzione nazionale, per ora valutate nella misura dell'8,5%.

Questo calo produttivo è dovuto anche, in buona parte, all'andamento climatico decisamente sfavorevole durante le fasi fisiologiche più delicate del ciclo colturale: gelo prima ed insistente siccità poi, nelle regioni del Nord; piogge a carattere alluvionale durante il periodo delle semine e successiva prolungata siccità al Sud e nelle isole.

Preoccupante tuttavia — indipendentemente dall'andamento stagionale avverso e dai ridotti investimenti che rivestono per lo più carattere saltuario e provvisorio —, si sta manifestando, da parte degli operatori agricoli, una progressiva tendenza a semplificare il processo colturale del grano con risparmio di operazioni, di tempo e di mezzi produttivi a favore di altre colture considerate più importanti perché di maggior reddito.

Campagna granaria 1981

Campagna 1981	Superficie investita Ha.	% rispetto 1980	Produz. in milioni Q.li	% rispetto 1980
Grano tenero	1.570.000	— 7,4	52,2	— 6,1
Grano duro	1.687.000	— 1,3	32,7	— 12,2
Totale	3.257.000	— 4,3	84,9	— 8,5

Comportamento, questo, doppiamente antitetico alle finalità della ricerca genetica e della tecnologia più avanzata che tendono a divulgare l'impiego di varietà più produttive e di conseguenza, più sensibili a carenze nutrizionali o a trascuratezze colturali.

Non solo in termini tecnici, ma per finalità economiche aziendali e della comunità, ad una riduzione di investimenti dovrebbe far fronte un incremento delle rese unitarie, grazie all'impiego di varietà più produttive e di tecnologie più avanzate, nonché di una maggior sensibilità colturale.

Sempre in termini tecnici, considerato che l'azoto è il principale strumento dell'incremento produttivo, per esso si rende necessaria una tecnica nutrizionale che consideri il suo impiego ad alti livelli, durante quasi tutto il ciclo produttivo del grano. Infatti la disponibilità d'azoto durante la prima fase vegetativa aumenta la popolazione delle spighe ed una sua carenza durante la differenziazione degli apici e al tempo della levata riduce la fecondità media per la maggior presenza di spighe sterili.

Napo Mastrangelo

Unione consumatori chiede controlli sulla pasta

ROMA — La pasta prodotta dalle 15 maggiori marche nazionali non rispetta sempre tutti i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla legge: pur essendo la percentuale di grano tenero riscontrata nei limiti di quella stabilita (il 7%), non sempre, ad esempio, sono infatti presenti i quattro tuorli d'uovo per chilo previsti dalla legge e, in molti casi le caratteristiche sanitarie della pasta sono «scadenti».

Sono questi i risultati di un'indagine compiuta dall'Unione nazionale consumatori su alcuni campioni delle maggiori case produttrici di pasta italiane che la stessa organizzazione ha trasmesso al ministero della Sanità «affinché predisponga controlli più assidui ed estesi».

Un ambizioso progetto sta per essere attuato in Canada

Nelle serre calore nucleare

L'acqua calda proveniente dal reattore viene utilizzata anche negli allevamenti

Di grande attualità è l'idea, connessa con il risparmio energetico, di recuperare il calore contenuto nelle acque di raffreddamento delle centrali elettriche ed usarlo per il riscaldamento urbano, sia domestico sia industriale. Già in Italia, a Brescia per esempio, alcuni quartieri sono riscaldati con l'acqua calda derivante da centrali termoelettriche; altri impianti simili sono in progetto o in costruzione a Milano, Torino ed in altre città.

All'estero (Stati Uniti, Unione Sovietica e Francia) si intende sfruttare anche il calore (ancora a più basso costo) proveniente da alcune centrali nucleari e, in via sperimentale, si vuol estendere il suo impiego anche ad usi agricoli: l'acqua del turboalternatore, verrà inviata in lunghe tubature a riscaldare serre, stalle ed allevamenti di vario tipo.

Qualsiasi timore di contaminazione radioattiva è fuori luogo; infatti l'acqua impiegata per il teleriscaldamento è quella, assolutamente innocua, del circuito terziario del reattore.

Ogni reattore nucleare è dotato di tre (solo in alcuni tipi due) circuiti di raffreddamento: il primo, quello che passa direttamente per il nocciolo, è formato da liquido altamente radioattivo e riscalda uno scambiatore di calore; nel secondo, che parte dallo scambiatore di calore dove l'acqua, sebbene perfettamente isolata dal liquido del primario, viene trasformata in vapore ad alta temperatura, è inserita la turbina destinata a mettere in moto l'alternatore; nel terzo circola acqua presa dall'esterno (generalmente un fiume), che dopo aver condensato, tramite un altro scambiatore di calore, il vapore proveniente dalla turbina, ritorna all'esterno.

Bene, è questa acqua del terziario, la quale può avere una temperatura di 70-80 gradi (ma che per l'utilizzazione specifica può esser trasformata in vapore a più di cento gradi), che invece di rigettare in un fiume o in un lago dove provocherebbe il cosiddetto inquinamento termico, si intende sfruttare per usi agricoli.

Un ambizioso progetto di questo tipo sta per essere realizzato in Canada, nello stato dell'Ontario, dove è in funzione la grande centrale nucleare di Bruce. Un sondaggio effettuato tra industriali ed agricoltori sull'accettazione del progetto ha avuto esito estremamente favorevole: serre, allevamenti di bestiame e di pesci (oltre che industrie) potranno godere della temperatura più indicata ad un costo di circa un terzo dell'attuale. Fra due o tre anni la centrale nucleare potrà fornire più di 1000 tonnellate di vapore all'ora in gran parte ad aziende agricole.

Paolo Volpe

Le nostre bovine sono le meno fertili d'Europa

L'ipofertilità «uccide» 500 mila vitelli l'anno

Tra le cause, l'alimentazione e fattori genetici e infettivi

Tra i problemi che condizionano lo sviluppo della zootecnia italiana c'è quello della bassa percentuale di fertilità, con danni economici di grande rilievo. Secondo stime che peccano per difetto, si calcola siano oltre 500.000 i vitelli che annualmente si perdono per mancate nascite.

Gli studiosi ci dicono che sono molte le cause del fenomeno, e fra esse i fattori genetici, infettivi e di alimentazione, per i quali occorre l'approntamento di specifiche misure di intervento. Tuttavia, è dimostrato che la lotta contro l'ipofertilità bovina è risolvibile per una parte rilevante attraverso una più attenta conduzione dell'allevamento, soprattutto in riferimento al rilevamento dei calori delle bovine, così da poter effettuare una tempestiva inseminazione strumentale, la cosiddetta Fecondazione Artificiale (F.A.). Soprattutto nelle aziende lattifere di media e grande consistenza accade infatti che le manifestazioni legate all'estro non vengano rilevate, sia per disattenzione sia, spesso, per la loro scarsa evidenza.

In genere, infatti, ci si limita a verificare la sussistenza dei calori in connessione alle operazioni di mungitura, ma i dati ci dicono che, in questo modo, gli errori di rilevamento possono toccare percentuali fino al 40%.

Secondo i tecnici del settore, in effetti, per poter raggiungere la certezza pressoché assoluta di rilevare tempestivamente tutti i casi di calore che si manifestano nell'allevamento, sarebbero necessarie non meno di cinque osservazioni al giorno. Anche per questo motivo, dunque, con il supporto scientifico si sono cercate altre possibilità.

Il sistema più semplice, ma dai risultati già soddisfacenti, è la metodica registrazione da parte dell'allevatore, per un certo periodo, delle cadenze nei calori delle bovine. Questo metodo, infatti, consentendo di provvederne successivamente l'arrivo, permette una più attenta tenuta in osservazione delle singole bovine interessate, così da poter cogliere anche i sintomi meno evidenti.

All'osservazione degli animali si può peraltro fare fronte anche con l'ausilio di sistemi tecnici che sfruttano il tipico comportamento delle bovine di lasciarsi montare dalle compagne, quando sono in calore: in questo caso, grazie all'applicazione sul dorso dell'animale di un'apparecchio marcatore, scatta un segnale visivo percepibile a distanza allorquando si verifica la pressione provocata da un tentativo di monta.

Ma i laboratori scientifici hanno fornito altre possibilità di intervento. L'allevatore potrà infatti scegliere anche di arrivare all'individuazione dell'estro mediante indagini di laboratorio basate sulla ricerca, nel latte o nel sangue, di un ormone (il progesterone) che diminuisce bruscamente al verificarsi del calore; oppure, in ultimo, gli sarà possibile, mediante la somministrazione alle bovine di particolari sostanze (le prostaglandine), ottenere anche il più radicale risultato di programmare i cicli stessi dei calori.

Bruno Pusteria

MACCHINE PER I CAMPI

«No-spin» sui trattori Fiat (per lavorare più sicuri)

La meccanizzazione agricola si modernizza ogni giorno di più, anche con piccoli accorgimenti e miglioramenti. E' il caso dei trattori Fiat — dal modello 1180 al 1880 — che ora possono essere dotati di un nuovo dispositivo per la registrazione idraulica dell'attacco attrezzi. Viene così migliorata la funzionalità dei trattori di grande potenza, rendendoli più sicuri e produttivi.

Si tratta di due martinelli supplementari che consentono di eseguire l'operazione non più manualmente, sia del tirante verticale destro che del puntone dell'attacco attrezzi. Su entrambi i martinelli una valvola di blocco impedisce che, dopo aver eseguito la regolazione, l'attacco attrezzi modifichi il suo assetto.

Un'altra miglioria riguarda i trattori Fiat modello 880 DT/5 e 980 DT: il ponte anteriore può adesso essere equipaggiato con il nuovo differenziale «No-spin» di tipo autobloccante.

Le caratteristiche funzionali del «No-spin» sono: compensare le differenze di velocità angolare delle ruote, quando il trattore sia curvando, oppure quando si trova su una superficie irregolare; eliminare la rotazione a vuoto di una delle ruote, nel caso in cui venga a perdere trazione per insufficiente aderenza.

In pratica, quando il trattore si muove in rettilineo il «No-spin» è bloccato e la coppia torcente è trasmessa a entrambe le ruote; se una ruota perde momentaneamente l'aderenza, la ruota opposta continua a trasmettere lo sforzo necessario.

Quando il trattore è in curva, oppure quando una ruota deve superare un ostacolo, la ruota esterna alla curva — o quella che supera l'ostacolo — gira più velocemente dell'altra e il «no-spin», automaticamente, la rende folle fino a quando le velocità delle due ruote non tornano ad essere uguali. A questo punto il «no-spin» si rinnesta automaticamente e trasmette di nuovo lo sforzo (la coppia) a entrambe le ruote. b.

I circoli finanziari non ■ alleati con la Casa Bianca

Wall Street: quando Reagan non mantiene le promesse

Adesso i conti stanno tornando, almeno per il momento. Wall Street ha finito con il dar ragione a quanti, sin da gennaio, avevano colto le ■ contraddizioni del programma economico di Reagan e, ancor più, a quegli ■ tecnici che ■ indicato in ogni movimento ■ rialzo un'occasione per alleggerire le posizioni e formare liquidità remunerate ad alti tassi. Chi non l'ha fatto, anche solo ■ paio di mesi fa, ora piange.

Alla quota di 824,01 ■ Dow Jones Industrials, registrata ■ ■ settembre scorso (nella settimana conclusa venerdì 16 ottobre il «Dow Jones» ha ricuperato leggermente, chiudendo a 851,69, ■ il discorso ■ valido n.d.r.), il mercato, ■ misurato dagli indici più ampi, ha perso in media un 18-19% dai massimi di aprile; ■ due terzi di questo ribasso ■ sono prodotti nell'ultimo mese borsistico. Peggio dunque dei famosi «massacri» degli ottobri 1978 e 1979, e un bis del crollo del ■ 1980; la ■ del ribasso, però, ■ vedremo, sembra diversa.

Premuto da tutte le parti, Reagan ■ promesso ulteriori tagli alla spesa pubblica per 13 miliardi di dollari e un recupero fiscale, attraverso imposte dirette, per 3 miliardi. Così il deficit del bilancio, che ■ chiuderà il 1° ottobre del 1982, dovrebbe discostarsi meno dai 40,5 miliardi di dollari prima previsti e ora rettificati in 43,1 miliardi. La comunità finanziaria dimostra però chiaramente di non crederci, sia perché il Congresso — dovendo ■ rieletto ■ ■ ■ 1982 — taglierà il meno possibile, sia perché economisti noti come Alan Greenspan, Donald ■ Maude e altri, prevedono ora un deficit di quasi 75 miliardi contro i 60 ipotizzati poco più di un mese ■. Ma Greenspan e Maude ■ anche detto: «Ancora un ■ di politica restrittiva e l'America andrà in recessione. Allora diminuiranno le entrate fiscali e il deficit si allargherà». Per ■ — ad ■ obiettivi — ■ recessione ■ l'hanno conosciuta soltanto l'edilizia e l'automobile, ■ ■ stanza anche l'America si è adattata piuttosto ■ agli alti ■ d'interesse. Gli ultimi dati ■ segnalano molti altri settori in deterioramento, oltre a una caduta del 2,5%, in agosto, delle commesse dei beni d'investimento.

Bisognerà quindi vedere, di qua alla fine dell'anno, ■ che deterioramento si tratta; perché, anche ■ il terzo trimestre si chiudesse, ■ il secondo, ■ un prodotto nazionale lordo negativo, ma solo di un —0,5%, la recessione potrebbe ■ modesta e breve; con la probabilità tuttavia di tre trimestri successivi di quasi stagnazione.

Nel frattempo Reagan farà bene a tentare di riacquistare la fiducia di Wall Street; avere ■ i circoli finanziari non ha mai giovato a un'Amministrazione. Il Presidente ha la coscienza sporca, perché in cambio dell'appoggio dei circoli finanzieri per l'approvazione del pacchetto fiscale in agosto da parte del Congresso, al quale Wall Street era nettamente contraria, aveva promesso alle case di brokeraggio una modifica della tassazione degli utili di Borsa; promessa non mantenuta e che, significando molte commissioni in più (tutto il mondo è paese), ha infuriato le ■ finanziarie.

Sul piano tecnico il ■ segnala in tutti i modi ■ vicinanza ■ un *bottom* e quindi un rimbalzo che — stando alla storia passata — dovrebbe investire l'intero ottobre e almeno parte ■ novembre. Gli indicatori più significativi coincidono «quasi tutti» con le caratteristiche di ■ ■ «sopravenduto» e, se si andasse a quota ■, la segnalazione sarebbe totale: 1) ■ percentuale delle azioni ■ sopra alla loro media mobile a 200 giorni è intorno al 15%; tutte le «svolte» del passato si sono verificate tra il 10% e il 20%; lo «scoperto» è altissimo, e quindi una molla per riacquisti al primo segno di inversione; nelle ultime quattro sedute il volume si è aggirato sui 50 milioni di titoli a seduta, non enorme ma in forte crescita, il che significa che dei 14 miliardi di dollari a riporto segnalati in agosto ne deve essere venuto un bel po' sul mercato. Infine il rapporto dei titoli ■ rialzo con quelli al ribasso è crollato ai livelli del marzo 1980 (grossa svolta) e i titoli che segnano nuovi massimi sono ridotti al lumicino di 3-4 al giorno su più di 1800 ■, ■ quasi tutti hanno segnato nuovi minimi. 2) Dai livelli attuali un rimbalzo del 10-12% ■ Dow Jones Industrial Average sarebbe normale; ■ compra per rivendere presto, ha probabilmente un'occasione favorevole.

Va anche ripetuto che si tratterebbe comunque ■ un *trading*; finito il rimbalzo, la ricaduta dovrebbe essere pesante; molti punti sotto agli attuali li■. A ti■ statistico ricordiamo che, negli ■ 35 anni, con una precisione incredibile, i minimi di ogni ciclo sono stati toccati nel secondo anno di ogni presidenza.

Antonello Zanino

I prezzi sono interessanti, ma il compratore non c'è

Sufficienti poche vendite per deprimere il mercato

L'indice, in ■ settimana, ■ perso il 7,3 per cento - I titoli colpiti

MILANO — Venerdì scorso si è concluso il mese borsistico ■ ottobre che presenta ■ bilancio tutt'altro che brillante. Per tutta la settimana, in un contesto operativo ■ ridotto, l'offerta ha continuato ad incidere sulle quotazioni, trovandosi di fronte ad un mercato assolutamente atono. L'atmosfera generale non appare certo favorevole per la Borsa, tenuto conto soprattutto della delusione provocata dall'ostacolo fiscale imposto ■ ministro Formica alla creazione dei Fondi di investimento di diritto italiano. Senza le facilitazioni previste dal progetto originario, i Fondi comuni perderebbero qualsiasi attrattiva per i risparmiatori ■ e lo ■ che si voleva raggiungere per sostenere la Borsa non verrebbe in alcun modo conseguito.

Con qu■ incertezze, i compratori non accennano ■ volersi impegnare ■ programmi di in■ anche su livelli di prezzo ormai diventati interessanti. D'altro lato — ■ sembri strano — è ■ dato ■ fatto ■ le sistemazioni ■ «troppo pieno» ■ cui si sono caricati banche, società finanziarie e grossi operatori ■ momento del crollo estivo non sono ■ esaurite ■ rappresentano un rubinetto aperto di vendite. Inoltre in quest'ul■ settimana ■ ■ ■ giunte le vendite di coloro che dovevano reintegrare gli scarti di garanzia a fronte del nuovo riporto, tenuto conto che alcuni istituti bancari hanno aumentato i livelli ■ tali scarti ■ 30 al 50 per cento.

La settimana in borsa

	V 9	L 12	M 13	M 14	G 15	V 16
Indice	192,09	188,95	182,7■	183,43	179,90	177,■7

Ciò spiega come, in una sola settimana, l'indice Comit ■ perduto il 7,3 per cento a fronte di ■ ribasso su tutto l'arco del mese borsistico dell'8,8 per cento.

Non sono pochi, però, i titoli che nel corso del riporto hanno perduto ben di più, ■ ribassi oscillanti tra il 10 e il 20 per cento. Ciò dipende in gran parte dalla già ricordata man■ ■ elasticità del ■ to: si pensi che la ■ giornaliera degli scambi in valore nel ■ borsistico ■ ottobre è stata ■ 16,7 miliardi contro i 23,5 miliardi di settembre.

Tra i più sacrificati del mese l'Invest, gli industriali (Saffa ■ Miralanza) e gli assicurativi del suo gruppo con Fondiaria che perde ■ 15,6 per cento. Compagnia Milano il 15,7 per cento nel titolo ordinario ■ il ■,7 per cento in quello di risparmio; la Centrale (meno 19,8%) e le sue consociate assicurative Toro (meno 18 e meno 20 per cento).

I bancari dell'Iri perdono circa il 10 per cento, salvo il Credito Italiano che presenta un piccolo vantaggio. In perdita sensibile anche Interbanca e Mediobanca la quale ultima si accinge a presentare ai soci un bilancio particolarmente favorevole.

Anche i valori industriali più validi come Fiat, Olivetti e Falk arretrano nel mese con percentuali che vanno dal 9 al 18 per cento. Le Montedison, scese sul livello di 150 lire, sono sempre in attesa dell'esecuzione della massiccia operazione di ricapitalizzazione, votata nell'ultima assemblea. Subisce un ribasso del 15 per cento ■ Mittel, finanziaria che fa capo alla Banca Steinhauslin ■ Firenze, a proposito della quale un amministratore ■ stato denunciato per un grosso ammanco. Comunque ■ fatto non ha avuto riflessi sul mercato anche perché l'ammanco in questione ■ ■legato ad operazioni borsistiche.

c. col.

Iva: in Europa troppe differenze

BRUXELLES — L'Iva è forse un'imposta equa, ma è sicuramente ineguale: è quanto appare ■ un raffronto preparato dalla commissione Cee in risposta a un'interrogazione al Parlamento Europeo. Da esso appare, ■ esempio, che l'Italia è il Paese ■ maggior numero di aliquote (4), mentre la Danimarca è l'unico ad ■ una sola; che l'ammontare di queste aliquote varia da zero al ■ per cento (altro record italiano) e che il livello più basso di aliquota base si ha in Lussemburgo (10 per cento).

I campi nazionali di applicazione delle varie aliquote non coincidono affatto. per i prodotti di prima necessità si va da quota zero in Gran Bretagna e Irlanda ■ 22 per cento in Dani■ le automobili sono considerate soggette ■ aliquote maggiorate in Belgio, Francia e Italia: forse a causa di ciò, in Italia le scarpe beneficiano di un'Iva ridotta. L'Olanda sgrava i libri, ma non i medicinali, il Belgio «carica» sulle radio ma allevia i giornali.

Ciascun Paese, poi, intende a modo suo i limiti merceologici sulle varie aliquote, ■ ■ rinuncia a ■ tutti i beni necessari ■ ■ il contribuente sopravviva, e quindi ■ in grado di continuare a pagare.

Fiumicino il ministro indaga ■ scioperi

■ — E' stato revocato all'ultimo momento l'ennesimo sciopero degli addetti alla riconsegna bagagli dell'aeroporto di Fiumicino, previsto ieri pomeriggio dalle 13,30 alle 19,30. Per la prima volta, così, dopo tanti giorni di caos e ■ ritardi allo scalo romano si è vissuta una giornata di assoluta regolarità. All'origine della revoca c'è un intervento del ministro dei Trasporti Balzamo, il quale ha disposto un'inchiesta sulle cause di questa microconflittualità del personale ■ Società Aeroporti di Roma.

«E' insopportabile — dice Balzamo — che il più importante aeroporto italiano, sia per i collegamenti nazionali che quelli internazionali, venga perio■ gettato nel caos (con rilevanti danni economici e ■ intollerabili disagi ■ i viaggiatori) per le agitazioni improvvise di questo o quel settore degli ■ ■ lavori. La commissione ■ riferire ■ ministro entro una settimana indicando anche ■ eventuali responsabilità.

Forse oggi riunione dell'Opec

GINEVRA — Dopo anni di facili spese e di sovrabbondanza ■ petrodollari, alcuni ■ dell'Opec dovranno stringere la cinghia in seguito all'ulteriore diminuzione del ■ del greggio, pari in media al 7%, registrata in questi ■ mesi ■ Occidente, ■ punte del 12,4% ■ Germania, dell'11,2% ■ Francia.

Questa è la situazione alla vigilia della riunione straordinaria dei ministri del petrolio dell'Opec che, secondo un giornale del Kuwait, dovrebbe tenersi oggi a Ginevra al fine di pervenire finalmente ad un accordo sulla riunificazione dei prezzi del greggio. ■ ■ ■ione abbia però effettivamente luogo nessuno, a poche ore dal suo presunto inizio, può ancora garantirlo, e questa incertezza dà la misura della confusione che prevale in seno all'Opec dove i «falchi» ■ però ■ ■ (falchi dall'aggravarsi ■ situazione) continuano a combattere le «colombe», guidate dall'Arabia Saudita.

Alberto Mucci alla «Bnl»

ROMA — ■ Mucci, dimissionario dall'incarico di ■ e ■ ■ ■ pagine ■ miche del «Corriere ■ Sera» assumerà l'incarico di direttore dell'ufficio studi della Banca Nazionale del Lavoro.

Mucci assumerà le sue nuove funzioni a partire dal primo novembre prossimo. Il presidente della Bnl, Nerio Nesi, ha dichiarato che «l'eccezionale esperienza e la stima di cui è circondato Mucci negli ambienti economici e finanziari italiani sono sicura garanzia per la Bnl».

Il leader dei metalmeccanici ■ Cgil ha aperto ieri a Milano il congresso nazionale

Pio Galli (Cgil) accusa Cisl e Uil «Vogliono modificare il sindacato»

Respinta in modo duro ogni ipotesi ■ «raffreddamento della scala mobile» - Attesa per Lama che parlerà martedì

DAL NOSTRO ■ ■

MILANO — *Pio Galli, il ■po del potente sindacato dei metalmeccanici della Cgil, aprendo ieri il congresso nazionale ■ categoria al Palalido, ■ respinto in ■ duro ogni ipotesi ■ «raffreddamento ■ scala mobile» (tesi sostenuta dalla Cisl ed anche dalla Uil) ed ha lanciato, senza perifrasi, un'accusa:* «Vogliono modificare il sindacato!». *Che significato ■ l'uscita di Galli nel momento in cui parecchi dirigenti della Cgil ■ sforzano di sottolineare ■ che la Cisl, nel congresso nazionale della settimana scorsa, ■ «cercato di tenere le porte aperte» all'intesa con Cgil ■ Uil? Una risposta potrebbe venire dal leader della Cgil, Luciano Lama, che parlerà mar■ al congresso dei metalmeccanici.*

«Le proposte di congelamento ■ ■ raffreddamento della scala mobile, cioè ■ tentativo di predeterminare, concertandola con i padroni e il governo, la dinamica salariale — *ha affermato Galli* — appaiono prive ■ significato rispetto alla ■ ■ aggredire i ■ strutturali che costituiscono la ragione profonda dell'inflazione. Esse — *ha proseguito ■ segretario generale della Fiom-Cgil* — appaiono piuttosto ispirate dalla volontà di aprire ■ fase ■ rapporti diversi tra il potere politico, il padronato e il sindacato, modificando "sul campo" la natura e il ruolo del movimento sindacale».

In altre parole è affiorata l'accusa ■ scarsa autonomia nei confronti ■ «questo go■» a carico della Cisl e della Uil. ■' la stessa accusa che Cisl e Uil rivolgono ■ tempo alla Cgil sostenendo che «non vuole l'accordo con il governo perché il partito comunista è all'opposizione».

Galli ha duramente polemizzato con la Cisl anche ■ tema delle «rappresentanze di fabbrica». *Nel congresso nazionale la Cisl ha deciso di aprire sezioni sindacali nelle fabbriche per ■ un rapporto organico con i propri iscritti. La Cisl avverte questa esigenza perché si dichiara* «un sindacato senza partito», *mentre la Cgil può ■ un appoggio dagli* «attivi di fabbrica comunisti» *e ■ Uil ■* «nuclei aziendali socialisti».

«Tra i vari tentativi di revi■ ■ Consigli — *ha detto Galli* — stupisce l'ultima ipotesi, formulata da Carniti al congresso della Cisl, ■ costituire nelle fabbriche, ■ fianco dei Consigli, una rappresentanza di ■ della Cisl dotata ■ specifici poteri di intervento». ■ *giudizio del segretario della Fiom-Cgil la strada ■ quella di* «un rilancio dei Consigli» *e non quella ■ ritorno* in fabbrica dell'identità di organizzazione, che non sarebbe ■ capito ma soprattutto non è voluto dai lavoratori».

Circa ■ trattative con il governo Galli ■ ha spinto per lo sciopero generale immediato anche se viene sollecitato da consistenti gruppi di base. Nella fase attuale ■ trattative con Spadolini ■ segretario ■ metalmeccanici ritiene adeguate ■ forme ■ lotta già decise dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil. In proposito ha detto: «Il confronto deve essere reso più stringente e sostenuto ■ iniziative articolate ■ lotta ■ escludendo, qualora le risposte ■ governo siano negative, una iniziativa di lotta generale».

Per il rinnovo ■ contratto nazionale di categoria (che scade a dicembre) nella relazione sono indicati due temi: salario ed orario. «Sul salario — *ha affermato Galli* — l'obiettivo fermo e irrinunciabile è la salvaguardia ■ potere reale d'acquisto ■ salari, adeguando contemporaneamente l'inquadramento unico ■ una ■ profondamente mutata sia ■ ■ operai, che per gli impiegati, i tecnici ed i quadri». *I «quadri» ai quali la Cgil (come già ■ Uil) dimostra di voler dedicare una certa ■tenzione, sono stati invece «depennati» dalla Cisl nel documento congressuale ■ Roma e questa diversità ■ opinioni potrebbe diventare un motivo ■ dibattito nella ste■ ■* «piattaforma per il contratto».

I metalmeccanici della Cgil concordano ■ Cisl e Uil sul fatto che «la riduzione dell'orario è uno strumento di politica industriale in difesa dell'occupazione» *e chiedono che* «il problema sia assunto ■ Federazione unitaria per investirne ■ governo che non può restare ■ finestra davanti al problema della disoccupazione» *(si ipotizzano, cioè, fiscalizzazioni degli ■ri a favore delle imprese che ridurranno gli orari).*

Galli ha parlato di «riduzione certa ■ ■ tappe dell'orario» *nel prossimo contratto verso l'obiettivo delle ■ ore.* «Ferma restando la quantità di riduzione dell'orario definita, che deve essere applicata a tutti entro ■ scadenza contrattuale — *ha aggiunto* — si possono prevedere criteri di priorità ■ applicazione nell'arco dei tre anni ■ validità del contratto».

La giornata ■ oggi ■ dedicata al dibattito ■ relazione ■ Galli. Sono previsti anche gli interventi degli altri due segretari

Sergio Devecchi

Venerdì sciopero nell'industria Esteso ■ servizi e agricoltura?

ROMA — Lo sciopero generale ■ comparto industria ■ per venerdì 23 ottobre dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil contro la Confindustria e l'Intersind potrebbe diventare un momento di lotta generalizzata, con diverse modalità a quasi tutte le categorie.

Infatti, secondo quanto si è appreso, lunedì le segreterie dei braccianti Cgil, Cisl e Uil dovrebbero decidere di far convergere nella giornata del 23 ottobre il loro sciopero già stabilito contro la Confagricoltura che ha disdetto l'accordo sulla scala mobile in maniera unilaterale. Quindi ai 7 milioni di lavoratori dell'industria che venerdì prossimo si fermeranno per quattro ore potrebbero aggiungersi gli operai agricoli che sono un milione e mezzo, a questi potrebbero sommarsi anche i lavoratori dei servizi e del pubblico impiego (oltre 4 milioni di addetti) che potrebbero concentrare nella giornata del 23 le assemblee di due o tre ore già programmate in tutti i posti di lavoro.

Intanto la macchina organizzativa del sindacato si è messa in moto per la migliore riuscita dello sciopero del settore industria del 23 ottobre. Nei prossimi giorni gli ■ organizzativi della Cgil, ■ e Uil stabiliranno ■ che le manifestazioni e i comizi da tenere il 23.

I sindacati hanno anche confermato c■ dopo l'incontro con il governo, collocato tra il 27 e il 28 ottobre, si terrà un direttivo unitario che, valutata la situazione, potrebbe disporre momenti di lotta generalizzata.

Interventi per 7458 miliardi di lire, 7958 (non 9150) i posti di lavoro in meno

Questo il piano siderurgico presentato al Cipi

■ — Ammonta a 7458 miliardi ■ lire il fabbisogno complessivo della siderurgia pubblica per il periodo 1981-85 previsto ■ piano (209 pagine fitte di tabelle) che il ministro delle ■rtecipazioni statali, De Michelis, ha presentato ieri al Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale). La copertura ■ questo fabbisogno viene assicu■ con ■ conferimento di 4939 ■ ■ lire di capitale ■ rischio, con l'emissione per duemila miliardi ■ lire di obbligazioni (con interessi parzialmente a carico dello ■to), con il ricorso agli «sportelli» e con altre voci finanziarie minori.

L'industria ■ dell'acciaio chiede molto, ■ in cambio — assicura De Miche■ — sarà sostanzialmente salvaguardata l'occupazione (il «taglio» di posti di lavoro sarà contenuto nel periodo 1981-85 in ■ unità ■ 9150 preventivate e soprattutto ■ avrà un duraturo ■mento: il gruppo ■ passerà da un deficit di 1987 miliardi di lire nel 1981 ■ ■ risultato attivo per 717 miliardi di lire nel 1985.

Prima ■ pensare al futuro, occorre affrontare e risolvere immediatamente il problema della ■ vuote della Finsider: solo dopo la soluzione di questo nodo potrà partire il piano. «*La situazione ■ illiquidità ■ gruppo ■ di gravità tale* — dice De Michelis — ■ *indurre a configurare qualsiasi elaborazione che ■ risolva in vie prioritarie i problemi finanziari di breve periodo, come un semplice auspicio*». I fornitori vantano crediti scaduti per mille miliardi di lire e sono in corso azioni legali.

Di qui a fine anno si incontreranno dunque «difficoltà quanto mai pesanti».

■ essenziale perciò varare da qui a fine ■ un'operazione «ponte» di adeguata entità (appunto un migliaio di miliardi) in attesa che scattino i nuovi conferimenti previsti dal piano con ■ inizi ■ 1982. Senza questa operazione «*la siderurgia Finsider non avrebbe possibilità ■ sopravvivenza» e la crisi «vanificherebbe tutte ■ azioni ■ risanamento prima ancora del loro avvio*».

Sul piano finanziario, il documento De Michelis si incentra su una massiccia ricapitalizzazione che avrà le ■ guenti scadenze operative (sono escluse le operazioni già attuate nel 1981, pur compre■ nel fabbisogno totale 1981-85): ■ miliardi nel primo trimestre 1982 (ddl n. 1433); 800 miliardi nel luglio '82 (fondo antinflazione); ■ miliardi ■ gennaio 83 (ddl n. 1433); ■ miliardi nel ■ (con un provvedimento completamente nuovo).

Ecco qualche indicazione sugli interventi delineati nel piano per alcuni «punti caldi»:

Centro siderurgico di Taranto. Il piano conferma la collaborazione con la «Nippon Steel» e l'obiettivo di una maggiore produttività; saranno investiti nel quinquennio 408 miliardi per nuovi progetti.

Cornigliano-Novi. Saranno investiti 183 miliardi per il completamento della ristrutturazione in corso.

Bagnoli. E' confermato ■ programma di ristrutturazione e, per l'area laminazione, l'inserimento nel settore ■ «coils». Gli investimenti (stimati in oltre ■ miliardi) de■ essere coperti per 424 ■ con la legge 675, ■ 170 miliardi con la legge ■ per oltre ■ miliardi con finanziamenti Ceca.

Gioia Tauro. Il piano conferma l'avvio dei lavori ■ costruzione dello stabilimento per il ■ e l'inizio della produzione nel 1985. Il piano affronta poi il «nodo» degli acciai speciali, smentendo l'ipotesi di ridimensionamenti specialmente per la «Nuova Sisa» confermando la collaborazione con la ■ ■ gruppo Fiat.

Il piano finanziario per la siderurgia
(in miliardi di lire)

Anni	■	1982	1983	■	1985	Tot.
FABBISOGNO:						
Investimenti	■	1331	1070	830	671	[illegible]
Rimb. mutui	408	473	553	476	330	[illegible]
Var. circolante	—186	1047	743	781	[illegible]	[illegible]
Disavanzo	1293	—	—	—	—	—
Avanzo	—	—388	—919	—1311	—1704	[illegible]
Totale	2386	2494	1464	783	[illegible]	[illegible]
COPERTURA:						
Confer. capit.	1338	1003	1318	800	—	[illegible]
Coper. ex Egam	■	113	101	—	—	283
Contributi	—	43	36	77	49	[illegible]
Mutui	416	364	1030	833	[illegible]	[illegible]
Obbligazioni	—	2000	—	—	—400	[illegible]
Indeb. banche	632	—1875	—1079	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	2386	2494	1464	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Lo smog e il neon «spengono» il cielo notturno

E i torinesi non sanno guardare tra le stelle

Ignorano anche che a Pino c'è un osservatorio tra i più attrezzati del mondo - Il lavoro [illegible] un'équipe di studiosi

«Lo sa che a Torino c'è un osservatorio astronomico?». [illegible] domanda coglie [illegible] sorpresa i passanti interpellati durante [illegible] sondaggio volante sotto i portici di via Roma o per telefono. Riflettono un attimo, e poi confidano imbarazzati di non averne mai sentito parlare. Non sono i soli. [illegible] torinesi — forse la stragrande maggioranza — non sanno che, a pochi chilometri dal centro, sulla collina di Pino, esiste [illegible] Istituto di ricerca noto negli ambienti scientifici internazionali. Altri, pur conoscendo l'esistenza dell'osservatorio non l'hanno [illegible] visitato e non ne valutano esattamente funzioni e importanza.

Lo scarso attaccamento a questa bella istituzione amareggia il suo direttore, il prof. Fracastoro, un toscano [illegible] ha dedicato una vita alle stelle e che si è persino improvvisato manager per [illegible] lustro al Centro, dotarlo [illegible] adeguate strutture, potenziarlo. Oggi, l'Osservatorio Astronomico dispone di calcolatori, strumenti validi, un'équipe di ricercatori [illegible] buon livello. *«Un risultato* — ammette il direttore — *ottenuto con sacrificio e pazienza, senza voler fare il passo più lungo della gamba.*

Un Istituto [illegible] problemi? *«La nostra è una crisi di crescenza* — spiega il prof. Fracastoro —. *Stiamo allacciando rapporti di collaborazione con altri centri, vorremmo creare un osservatorio gemello per allargare [illegible] possibilità di ricerca».* Gli occhi si illuminano, [illegible] brevemente ad alcune possibilità, a sogni a portata di mano. *«Basterebbero [illegible] po' di buona volontà, meno burocrazia, [illegible] pastoie politiche».*

Fracastoro [illegible] parlare, ricorda le fatiche passate, i sacrifici. Non ha rimpianti. Per lui, toscano, prima c'è l'Osservatorio [illegible] torinesi e dopo il resto. *«Quando spendo una lira — dice — penso che è di tutti, [illegible] pensionato, [illegible] pastore del Sud. E quindi ho il dovere di spenderla bene, di diffondere l'amore per la scienza e i risultati del nostro lavoro».* Incontra [illegible] un gruppo di giovani che visita una delle cupole. *«Non è nostro compito quello, ma dobbiamo continuare a farlo perché la gente deve conoscere, capire ciò che facciamo».*

Mentre camminiamo nel grande parco il discorso scivola [illegible] difficoltà del lavoro di indagine del cielo. *«La città non [illegible] è più amica — dice — Oggi l'illuminazione stradale, i neon, le lampade al vapore di mercurio [illegible] ci permettono più [illegible] leggere bene la luce degli astri».* Il problema [illegible] solo dell'Osservatorio di Torino.

Ovunque, nel mondo, gli astronomi devono combattere contro questo silenzioso inquinamento. Il centro del Monte Wilson, a Los Angeles, è stato addirittura dichiarato inagibile. Altri ricercatori sono stati costretti a trasferire strumenti e impianti sulle vette andine e sui picchi deserti delle Canarie o delle Hawaii.

«Noi abbiamo ottenuto di spegnere le luci intorno all'Osservatorio — prosegue il prof. Fracastoro — *Ma non sempre basta e purtroppo dobbiamo sperare a volte nella coltre di smog sulla città per eliminare la luminosità delle strade».* Siamo lontani [illegible] caso di Tucson, una città degli Stati Uniti, dove nel '72 l'amministrazione [illegible]unale ha deciso di schermare gli impianti di illuminazione e ridurre le lampade [illegible] vapori di mercurio. *«E' però una dimostrazione [illegible] che fa piacere* — aggiunge il direttore —. *In fondo non chiediamo molto: che la gente partecipi ai nostri sforzi, capisca che l'Osservatorio è anche suo, qualche volta [illegible] lo sguardo al cielo e pensi al lavoro dei ricercatori. Sarebbe già un grosso, grossissimo passo avanti».*

L'Osservatorio è aperto al pubblico ogni primo [illegible] [illegible] mese, dalle 15 alle 18.30; per gli altri giorni, occorre prenotare la visita telefonando al 841.067 oppure [illegible] 842.040 negli orari di ufficio.

Adriano Provera

A Caluso oggi [illegible] convegno dc

«Crisi dei partiti [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] oggi, a Caluso (Istituto «Maria Ausiliatrice», via Diaz [illegible]) si svolge [illegible] convegno organizzato dalle [illegible] [illegible] Caluso e Gassino della dc. Il dibattito si apre alle 9.30.

Concluderà i lavori [illegible] tavola rotonda con il ministro [illegible] drato, il sen. Donat-Cattin e l'on. Botta.

Rompe il silenzio il figlio dell'impresario Lorenzo Crosetto rapito il 3 luglio

«Sono sicuro, mio padre è vivo»

Il riscatto (672 milioni) è stato pagato due mesi fa: «Da quel giorno non abbiamo più avuto notizie, [illegible] spero ancora» - «Penso che i rapitori vogliano giocare al rialzo» - «Una forte ricompensa a chiunque fornirà notizie sul nostro congiunto» - «L'azienda? Me ne occupo io, in attesa che papà ritorni»

Da due [illegible] è stato pagato il riscatto per la liberazione di Lorenzo Crosetto, l'impresario torinese sequestrato in un bar di corso Casale la sera del 3 luglio e da due mesi la famiglia non ha più notizie: rapitori e rapito [illegible] scomparsi nel nulla.

Da quel giorno, i figli Mariuccia e Giuseppe, di 27 e 36 anni, e la moglie Lorenzina Gerbido, 60 anni, si sono chiusi nella loro villa ai piedi della collina. Hanno lasciato che fosse il prof. Gilberto Lozzi a tenere i contatti con la stampa e la magistratura. Ieri però, a due mesi esatti dal pagamento [illegible] [illegible] milioni del riscatto, Giuseppe Crosetto ha accettato di parlare con un cronista.

L'incontro avviene nello [illegible] del prof. Lozzi, il legale che ha rappresentato la parte civile nei processi Mazzotti e Ruscalla. Giuseppe è un ragazzo [illegible] freddo, [illegible] sereno. Vive questa drammatica esperienza con grande controllo, cercando di infondere coraggio alla madre ed alla sorella. Anche adesso, seduto accanto all'avvocato, valuta attentamente le parole, si consulta con il legale, ma non [illegible] alcuna domanda.

È convinto che il padre sia ancora vivo: *«A due mesi dal pagamento del riscatto questa è una speranza, ma con basi concrete».*

Sono dunque emersi elementi nuovi?

«No, assolutamente. Dopo il riscatto [illegible] c'è stato alcun contatto. Solo qualche sciacallo ha continuato a telefonare. La nostra convinzione deriva [illegible] confronto con precedenti sequestri. In quello Grimaldi, a Genova, passarono cinque [illegible] fra il pagamento [illegible] riscatto ed un [illegible] vo contatto con i rapitori, in quello di Niccolò De Nora, a Milano, i lunghi silenzi furono numerosi».

Siete dunque disposti ad attendere ancora?

«Questa situazione [illegible] ha prostrati [illegible] madre, ad esempio, non [illegible] di casa da mesi perché è convinta che mio padre debba tornare [illegible] momento all'altro».

Si è parlato di una ricompensa a chi darà notizie.

«Certo. Una forte [illegible] di denaro è a disposizione di chi ci fornirà elementi per [illegible] scere la sorte del nostro congiunto».

Si parlò di un gesto di terroristi. Crede di poterlo escludere?

«Senz'altro. Dagli elementi emersi durante [illegible] trattative sono convinto si tratti [illegible] delinquenza comune».

Perché hanno rapito proprio suo padre?

«Me lo sono chiesto mille volte. Non ho mai trovato risposta».

Aveva nemici nell'ambiente [illegible] lavoro?

«Da vecchio imprenditore piemontese [illegible] muoveva [illegible] circospezione. Evitava [illegible] pestare i piedi alla gente».

Come avrà affrontato, suo padre, questa prova?

«[illegible] fronte alle difficoltà si è sempre mostrato riflessivo. Quindi sono convinto che, superato il trauma del rapimento, si sia ripreso in fretta, agendo con razionalità».

Suo padre sapeva di poter [illegible] un bersaglio dei rapitori. Aveva preso misure precauzionali? Mostrava timore?

«Assolutamente no. Quando si parlava di rapimenti ripeteva che a [illegible] non sarebbe [illegible] cesso. Il nostro non è mai stato un impero economico. E così non ha variato le sue abitudini: proprio il comportamento sempre uguale deve aver invogliato i sequestratori».

In quali condizioni fisiche è suo padre?

«Poco buone. Ha l'ulcera e seri disturbi alla prostata. Questo è un elemento che ci preoccupa molto».

Quando si sono interrotti i contatti?

«Bruscamente, il giorno del pagamento. Attendevamo la sua liberazione, ma i giorni sono passati senza più un segnale».

Perché questa lunga attesa?

«Evidentemente i rapitori giocano al rialzo. Vogliono tornare a farsi vivi sapendo di trovarci esasperati».

Siete ancora disposti a pagare?

«Il riscatto ci ha prostrati economicamente: la nostra azienda ha avuto molte difficoltà negli ultimi [illegible] [illegible] di fronte alla vita di mio padre [illegible] disposto a vendere tutto. Potrei pagare ancora».

E l'azienda ha risentito della mancanza di suo padre?

«Ho cercato di sostituirmi a lui nel migliore dei modi. Il nostro lavoro è continuato regolarmente. Anche i cento dipendenti ci sono stati vicini. Hanno compreso il nostro dramma».

L'intervista è finita. Giuseppe Crosetto se ne va: ha in programma il consueto giro dei cantieri. Il lavoro deve andare avanti, nonostante tutto. *«Così quando papà tornerà* — dice congedandosi — *troverà l'azienda in piena efficienza. Proprio [illegible] l'aveva lasciata».* Dice «tornerà» [illegible] un accento che tradisce appena un soffio di turbamento. Per Giuseppe Crosetto il padre «deve» tornare. Ma il silenzio di questi due [illegible] ormai pesa [illegible] lui e sulla [illegible] famiglia come un incubo.

Angelo Conti

Giuseppe Crosetto, figlio dell'impresario sequestrato con l'avvocato Gilberto Lozzi

Piemonte Anni 80

Sfida [illegible] alla giunta regionale

Dopo [illegible] anni e mezzo di opposizione in Regione (5 nella passata legislatura, il resto in questa), la dc ha lanciato ieri, in un'assemblea di pubblici amministratori, una sfida precisa alla maggioranza pci, psi, psdi, pdup, denunciando *«l'impoverimento dell'attività del Consiglio»* e definendo la giunta come *«Regione-apparato, segmentata in assessorati-ministero, sempre più appiattita sulla gestione, incerta e quasi dimentica dell'impegno statutario della programmazione».*

Queste parole sono del capo gruppo Paganelli che [illegible] accompagnate con [illegible] documento di 70 pagine *«Il Piemonte negli Anni [illegible]»* definendolo *«prime indicazioni per il secondo piano di sviluppo».* E' un invito, [illegible] definito Picco, a *«una sterzata responsabile nella gestione politica delle scelte e dei contenuti della programmazione»* la quale deve passare, per dirla col terzo presentatore, Genovese, *«dalla lunga fase di studio a quella operativa».*

Il documento dc intende dare [illegible] contributo a questa fase. Vediamone i contenuti fondamentali tralasciando quelle che sono le polemiche politiche sul passato riassumibili in una frase [illegible] [illegible]tario regionale Giordana: *«Totale paralisi [illegible] maggioranza regionale, necessità di proporre un'alternativa di go[illegible] che superi l'attuale cultura dello sviluppo bloccato ovvero del non sviluppo».*

Quali sono i problemi del Piemonte? Uno, fondamentale, è la sua collocazione tra l'Europa e il Mediterraneo; poi viene quello dell'area metropolitana torinese [illegible] rapporto al resto [illegible] territorio. Sono argomenti che coinvolgono il riequilibrio territoriale e lo sviluppo, l'uno e l'altro impossibili da realizzare senza un piano.

«Invece del secondo piano di sviluppo — lamenta la dc — *questa maggioranza ci ha presentato una serie di progetti. Ecco il nostro piano».* Elenca tre nodi e non li ha scoperti la dc, è da anni che se se [illegible] parla: energia, mercato del lavoro, ruolo dell'industria.

Che la carenza energetica blocchi lo sviluppo è da anni [illegible] tutti lo sanno, ma soltanto ora sembra che i politici ne abbiano presa coscienza. Tu[illegible] prenderne coscienza [illegible] vuol dire fare [illegible] dc — che pure nel passato ha avuto come gli altri partiti le sue perplessità sul nucleare — invita la giunta a *«assumere le definitive decisioni sul nucleare con la stessa determinazione con la quale ha promosso la realizzazione del progetto Ignitor che condividiamo».* Assumersi responsabilità significa [illegible] *più rinviare decisioni»* e anche *«elaborare [illegible] piano di sviluppo dell'area su cui sorgerà la centrale».*

Al riequilibrio economico e territoriale [illegible] industria, artigianato, terziario, ma un quarto elemento viene spesso trascurato: l'Università e gli istituti parauniversitari. L'invito è di *«studiare celermente l'impostazione policentrica».*

[illegible] intendiamo riassumere qui il documento. Quello che conta è la visione globale. E la conclusione è questa: *«Il Piemonte degli Anni [illegible] potrà trovare un'efficace via [illegible] sviluppo [illegible] proprio apparato produttivo [illegible] saprà risolvere i problemi [illegible] propria collocazione nella divisione internazionale [illegible] lavoro, della disponibilità di risorse energetiche e della ricomposizione qualitativa del mercato [illegible] lavoro».*

Domenico Garbarino

Nervosismo e incomprensione giocano [illegible] brutto scherzo a un cittadino

Litiga con la rilevatrice, la insulta e sequestra: è stato denunciato

L'episodio venerdì in via Alessandria - Il padrone di casa ha contestato alla giovane che gli aveva consegnato il modulo una presunta irregolarità - Deciderà il magistrato

Metti assieme un rigoroso [illegible] dell'ospitalità, la stanchezza per tante scale fatte a piedi, la pignoleria di 33 anni [illegible] lavoro esemplare, condisci il tutto con [illegible] pizzico d'incomprensione e mescola [illegible] tanto nervosismo: succede il finimondo. Qualcosa di grave, che [illegible] voleva, ma [illegible] potrebbe [illegible] più serie [illegible] seguenze: denunce, avvocati, aule di tribunali, condanne.

[illegible] in sintesi, quanto è [illegible] duto l'altro pomeriggio in [illegible] Alessandria, in [illegible] di un funzionario [illegible] Comune, [illegible] due anni in pensione. La molla è stato il censimento, quelle benedette 16 pagine [illegible] le quali tutti, [illegible] prossime ore, dovremo misurarci e confrontarci.

Questi i fatti. Sono le 15 appena passate quando Graziella Fiorino, 31 anni, uno [illegible] [illegible] rilevatori che operano nella nostra città, [illegible] il campanello [illegible] geometra Guido C., 68 anni fra [illegible] mesi. Apre la moglie, Madd[illegible]. Poche battute: *«E' per il censimento, [illegible] consegnarle i fogli. Posso entrare un attimo?».* La signora Maddalena è impacciata: *«Proprio [illegible]so? Ho la casa in disordine...».* Lavati i piatti, ha deciso di pulire i pavimenti del tinello: ha ancora lo straccio per terra; [illegible] le sedie sono con le gambe all'aria, sul tavolo.

La Fiorino insiste: *«[illegible] scusi, ma faccio in pochi minuti. Mi basta un angolino, debbo compilare una parte del questionario».* Entra, si [illegible], si informa sui pochi [illegible] [illegible] [illegible] competenza: chi è il capo famiglia, quante famiglie [illegible] [illegible] nell'alloggio, ecc. La signora [illegible] è nervosa, incerta. Teme di fare qualche errore, va a chiamare il marito, il geometra Guido, che sta dormendo (*«Tre infarti sul gobbo, ogni giorno dopo pranzo mi riposo sempre qualche minuto»*). Compare nel tinello [illegible] [illegible] Fiorino scrive al fondo della pagina la data «25 ottobre 1981».

Ha un sobbalzo: *«[illegible] perché quella data?».* La ragazza: *«Il censimento è riferito a quel giorno».* Il geometra è seccato: *«E' un assurdo. Il 25 io posso essere morto, la casa crollata. Lei si sbaglia: guardi io ho lavorato 33 anni come dirigente ai lavori pubblici, per il Comune. So bene come vanno fatte queste [illegible] Gli [illegible]* — dice nella [illegible] denuncia Graziella Fiorino — un «lei è cretino e scema». La ragazza (*«Sono già [illegible] da più di [illegible] famiglie, lasci perdere»*) stacca la parte centrale, con la guida della compilazione (lo vuole la legge: il rilevatore deve consegnarla a mano, sfilandola dal questionario), e aggiunge: *«Se è così intelligente non avrà problemi a rispondere al questionario».*

L'incomprensione è [illegible] totale, quel gesto è una sfida, un insulto. Il geometra esplode: *«Lei si comporta anche in modo maleducato. Mi mostri un suo documento».* Graziella Fiorino porge la tessera che tutti i rilevatori hanno con sé. *«Non è in regola: c'è la sua foto, ma solo nome e cognome. E' incompleto come documento, mancano il luogo e la data di nascita. Mi dia un altro documento».* La Fiorino confessa di non averlo: *«Ho già tanti fogli da portarmi dietro, [illegible] ho la borsetta. Mi lasci andare».* Nella sua denuncia afferma che a questo punto il geometra Guido chiude a chiave la porta: *«No, adesso lei resta qui. Io telefono ai vigili urbani, voglio sapere se lei davvero era autorizzata ad entrare in [illegible] [illegible]».* La tensione è alle stelle, per fortuna interviene la moglie, Maddalena. Apre la porta, la ragazza può uscire.

Graziella Fiorino va in commissariato (Dora Vanchiglia), racconta l'episodio: intervengono i vigili urbani per farsi consegnare dal geometra Guido il documento della [illegible] che si era trattenuto. La legge è legge, non può tenere conto di tante sfumature, all'origine e causa dell'episodio. I fatti sono fatti: viene compilato un rapporto, consegnato al magistrato. Il geometra Guido C., funzionario in pensione del Comune, rischia la denuncia per oltraggio (Graziella Fiorino è pubblico ufficiale) e sequestro di persona (non si chiude mai a chiave una porta, anche se l'ospite è poco gradito). Deciderà il giudice nei prossimi giorni.

Graziella Fiorino: «Ho vissuto una brutta avventura»

● Due giovani hanno rapinato ieri alle 18,45 due milioni nel magazzino di cartame e cancelleria all'ingrosso di corso Brescia 71. Uno dei banditi, armato di pistola, ha minacciato il titolare, Ettore Arlaud, 52 anni, [illegible] Raffaello 6. L'altro si è impossessato dei soldi contenuti in cassa.

Da piazza Arbarello a piazza Castello per dire [illegible] alla guerra

Trentamila (quasi tutti giovani) in corteo contro missili e bombe

Vi hanno partecipato decine di organizzazioni politiche, religiose, culturali - Moltissimi gli studenti - Slogans, striscioni e le [illegible] [illegible] di sapore un po' goliardico

Il corteo per la pace mentre sfila in corso Vittorio: «Signori della guerra — si legge su uno striscione — non prenderete la nostra vita»

«No [illegible] missili Usa; no ai missili Urss». *«La guerra non [illegible] piace, lottiamo per la [illegible]».* *«No alla bomba N, sì al disarmo e alla trattativa»;* *«Ogni anno 500.000 miliardi per la guerra e 30 milioni di morti di fame»;* *«Tutti uniti per la distensione e lo sviluppo»;* *«Pace, sviluppo, occupazione, mettiamo i missili in cassa integrazione»;* *«Più [illegible] per la sanità; meno soldi per i missili».*

Questi, e altri, [illegible] slogans (scritti o ritmati dai partecipanti) della prima manifestazione torinese indetta dal *Comitato di coordinamento regionale per la pace e il disarmo*, cui hanno aderito tra gli altri Flm, Cgil, Cisl, Uil e pci. Il corteo, un lungo serpente di circa [illegible] mila persone, ha percorso ieri mattina il centro cittadino da piazza Arbarello a piazza Castello impiegando un paio d'ore.

Impossibile elencare tutte le organizzazioni e associazioni presenti: consigli di fabbrica e zone sindacali, associazioni cattoliche (Gioc, Acli) e religiose (Federazione giovanile evangelica) scuole e istituti superiori, forze politiche, sociali e culturali.

Ma i veri protagonisti del corteo [illegible] stati i giovani: una presenza vivace, rumorosa, [illegible] non per questo meno organizzata. Oltre ai cartelli erano state preparate alcune «scene» per colpire la fantasia della gente. I federalisti [illegible] il volto coperto [illegible] una maschera a forma di teschio reggevano un grande striscione con scritto *«No alla morte atomica».* Dietro di loro, una «squadra» di pallavolo con giovani dell'Arci e un pallone che rappresenta il mondo: avvolti nelle bandiere dei Paesi europei; una [illegible] in polistirolo nell'atto di spezzare [illegible] missile, un serpente umano dal volto mostruoso a impersonare la guerra.

In piazza Castello hanno parlato Pinuccia Bertone delle Acli, Franco [illegible] per Cgil, [illegible], Uil, Paolo Cumino (studente [illegible] [illegible] scientifico). Beppe Reburdo, presidente del Comitato regionale per la pace. Da tutti un «no» alle prospettive di riarmo, la richiesta al governo di non installare missili a Comiso, la volontà di superare l'equilibrio del terrore con la trattativa. Alla manifestazione erano presenti, a titolo personale, due esponenti socialisti: Ludovico Russo dell'esecutivo regionale e l'on. Filippo Fiandrotti.

Lavori di notte, sotto i fari

«Solo una coincidenza» sostiene l'assessore provinciale all'edilizia a proposito degli interventi nello stabile di corso Vigevano

Sarebbe una «coincidenza» e non un «miracolo notturno» l'ultimazione dei lavori di manutenzione conservativa allo stabile di corso Vigevano [illegible]golo via Banfo, di proprietà provinciale, proprio alla vigilia della visita della Commissione consiliare. In [illegible] parole, la Provincia non si sarebbe mossa per far ripulire *«di notte sotto i fari»* l'ala del fabbricato di via Banfo. Lo sostiene, in una lettera, l'assessore all'edilizia, ing. Todros, che rileva [illegible] *«sia in atto un tentativo di denigrazione dell'ope[illegible] dell'amministrazione provinciale, che non ha nulla a che vedere [illegible] la piena, autonoma libertà critica del giornale».*

L'ing. Todros allega una relazione del direttore dei lavori, arch. Del[illegible], [illegible] alle opere in corso nell'edificio e agli sviluppi degli ultimi giorni. Il tecnico sostiene che i lavori tendevano a impedire l'ulteriore degrado fisico del fabbricato e l'accesso a persone estranee.

In un sopralluogo eseguito il 13 ottobre (la denuncia del giornale è dell'8) l'arch. Delmastro rilevò la presenza di 5 operai al lavoro, due dei quali stavano murando le aperture verso via Banfo. I titolari dell'impresa affermarono in quell'occasione essere loro intenzione terminare i lavori mercoledì 14 e immediatamente rimuovere il ponteggio, operazione che sarebbe stata eseguita entro le ore 20 del giorno precedente la visita della commissione.

Non risulterebbe quindi che si siano stati fatti lavori notturni, mentre la chiusura delle finestre nel giorno precedente alla visita della Commissione sarebbe «una [illegible]plice coincidenza». Resta il fatto che dopo la denuncia del giornale i lavori di corso Vigevano sono stati [illegible] Una coincidenza anche questa?

temperatura di [illegible]	
massima	+ 18
minima	+ 10,5
media	+ 12,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1024 mb; umidità 94%; cielo in prevalenza nuvoloso. Temperatura massima + 18,4, minima + 11,3; media + 13,9. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Venti deboli, visibilità buona con locali riduzioni per banchi di nebbia nelle [illegible] ore del mattino. Temperatura in aumento la massima. Sole: sorge alle 6,48; tramonta alle 17,48.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 17 ottobre 81 - N. 42)

Bari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	28
Cagliari	77	[illegible]	80	43	[illegible]
Firenze	[illegible]	66	[illegible]	72	25
Genova	54	4	6	35	62
Milano	34	60	[illegible]	60	50
Napoli	72	9	43	7	32
Palermo	75	30	[illegible]	24	[illegible]
Roma	10	[illegible]	57	70	[illegible]
Torino	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	74	23	60	60	31

[illegible] Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	3	[illegible]
«11»	30	[illegible]
«10»	116	[illegible]

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente: [illegible]

Specchio dei tempi

«Tu, povero ragazzo, [illegible] volevi rapinarmi» - [illegible] ragione, ce ne occuperemo - Non c'è la parola «pietà» nelle tabelle assicurative - Multa al profumo dell'autunno - Non è stata l'«Azienda trasporto rifiuti»

Una lettrice ci scrive da Alpignano:

«Al ragazzo che martedì 13 in via Verdi mi ha affiancata e afferrato il braccio [illegible] ha [illegible] mi ha guardato [illegible] è stato un attimo, non lo dimenticherò mai.

«Ora [illegible] a te con tanta tanta pena quel tuo viso magro, pallido, sofferente, gli occhi sbarrati [illegible] fanno pensare e soffrire. [illegible] no tornata a casa, ho trovato l'affetto grande di mia madre, a [illegible] mio figlio.

«Mi hanno guardata anche loro, occhi limpidi e sereni. Tu povero ragazzo che cosa hai a casa tua? [illegible] tempo [illegible] pregavo [illegible], ho pregato per te [illegible] la tua giovinezza, per il tuo avvenire e la tua serenità. Ringrazio i giovani studenti accorsi per aiutarmi. Mi ha confortata molto la loro presenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' talmente vero quello che a fine articolo "I bronzi, i miliardi e il mare" scrive il [illegible] Salvatorelli su "La Stampa" del 7 ottobre che ho immediatamente deciso di essere una delle eccezioni perché la regola sia confermata. Mi rivolgo con fiducia a voi, che già avete in [illegible] una costruttiva campagna pro handicappati, per segnalarvi il problema "Parcheggi [illegible] invalidi".

«Urge che sia effettuata e pubblicizzata la mappa dei parcheggi che il Comune di Torino ha realizzato espressamente per gli invalidi alle gambe e riservati alle loro vetture, se munite del relativo contrassegno rilasciato dal Comune stesso. Va reso noto ai lettori che tali [illegible] contrassegnate non devono essere assolutamente occupate dal mezzo di trasporto di cittadini aventi deambulazione normale.

«Bisogna sollecitare il Corpo dei Vigili Urbani affinché renda la vita dura (salatissime multe e/o rimozione forzata dell'autoveicolo) ai trasgressori [illegible] egoismo calpestano, animé, i diritti acquisiti da altri. E' necessario proporre al Comune la moltiplicazione di simili [illegible] riservati, specie in via Zuretti dove è ubicato il C.T.O. (n. 3 posti attualmente contrassegnati) in ragione di uno ogni isolato lungo le vie di maggior traffico».

[illegible]ue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "Specchio dei tempi" del 10 ottobre la lettera della signora che ha perso la mamma per un incidente automobilistico in piazza Statuto. Capisco il [illegible] re e la delusione per l'indifferenza verso le altrui vite.

«Purtroppo cara signora li così [illegible] padre [illegible] incidente stradale 13 anni fa, e pur con tutte le ragioni mi sono sentita dire dall'assicurazione che mio padre aveva 74 anni e che quindi non poteva [illegible] pretendere nulla perché una persona dopo i 65 anni non serve più a nulla e non può neanche più [illegible] assicurazioni sulla vita.

«Io vivevo [illegible] mio padre, un buon [illegible] in pensione che cercava di aiutare tutti quelli che poteva e soprattutto era una persona retta ed [illegible] Eppure mi sono sentita dire queste cose e, quasi quasi, avrei dovuto ringraziare l'investitrice perché aveva tolto di mezzo una persona inutile in quanto vecchia.

«Perciò signora ringrazi quel signore che ha avuto un po' di cuore, ma non si faccia illusioni: la vita ora è tutta di corsa e nessuno guarda in faccia il vicino».

Marina Strumia Arione

Una lettrice ci scrive:

«Passeggiavo con una mia amica in via [illegible] e [illegible] visto [illegible] vigili fare la multa a un caldarrostaio e a tre ragazzi che suonavano nella via. Ora mi chiedo perché succedono queste cose?

«Via Garibaldi è diventata ormai un posto tranquillo [illegible] si può passeggiare, guardare le vetrine, chiacchierare [illegible] panchine (anzi, perché non [illegible] più?). Fa [illegible] sentire il profumo delle [illegible] anche in mezzo alle case, fa piacere sentire della musica, vedere dei giovani che si impegnano a rallegrare la gente che passa, facendo dimenticare per un momento le cose tristi della vita.

«Perché dunque quei "birichini" li hanno multati? Ci sono tante altre cose che i vigili [illegible] [illegible]. Per esempio dare le multe a quelle macchine [illegible] non lasciano passare le persone sulle strisce».

Delfina Blangero

Il direttore [illegible] Trasporti Torinesi:

«Con riferimento [illegible] lettera di un lettore, relativa [illegible] un episodio verificatosi l'8 ottobre u.s. in c. Stati Uniti angolo c. Re Umberto, questa Direzione desidera preci[illegible], anche a tutela del buon comportamento in servizio [illegible] proprio personale, [illegible] il sacco di immondizie collocati dal guidatore della motrice n. 2801 della linea 9 tra due autovetture in sosta non si trovava sul tram, bensì era caduto sul binario [illegible] automezzo della A.M.R.A. (Raccolta Rifiuti) che sgombrava il binario della motrice».

Avv. Antonio Salerno

Agli abbonati

Si informano i lettori che in questi giorni hanno effettuato il pagamento dell'abbonamento (nuovo o rinnovato) con versamento a mezzo conto corrente postale, che le [illegible] sono in arretrato nella [illegible] emissione dei relativi bollettini. Si assicurano i vecchi abbonati che verrà prolungato automaticamente l'invio de «La Stampa» e si invitano quelli che hanno sottoscritto un nuovo abbonamento, a segnalarlo agli uffici del giornale (011-65.68.1). Entro 3 giorni riceveranno «La Stampa».

Nel psi [illegible]

«I socialisti uniti nel psi per l'alternativa», su questo tema, ieri, alla Galleria d'Arte Moderna, gli onorevoli Achilli e Giorgio Mondino hanno ri[illegible] slancio a uno dei gruppi che nel psi si oppongono [illegible] segreteria Craxi. [illegible] [illegible] aderiscono [illegible] il membro della commissione [illegible] della Camera, [illegible] Mondino, e il consigliere comunale Mollo, i quali fino al [illegible] nazionale di Palermo erano alleati del craxiano La Ganga, attuale responsabile nazionale per gli enti locali.

Festa [illegible] — Al Teatro Alfieri, stamane, ore 9,30, Giancarlo Quagliotti, Adalberto Minucci e Renzo Gianotti interverranno alla manifestazione *«Dalla festa più bella la spinta per crescere».*

Il regista giapponese stasera a Napoli riceve l'omaggio ■ mondo del cinema

Il grand'ufficiale Kurosawa

L'onorificenza al merito della Repubblica - La retrospettiva di Sorrento dimostra quanto egli sia bravo non solo con ■ storie di samurai, ■ anche nei film legati ■ problemi ■ oggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SORRENTO — E' fragile come le persone presuntuose, ■ resistente come gli uomini di genio. Dietro gli occhiali scuri non sai se rida qualche volta, così può parlare ■ sé come se ■ una maschera, ■ ■ fosse l'ombra del regista, ■ *Kagemusha*. Spiega: «*Sono ■ debole e un sentimentale, per questo sento il bisogno di portare sullo schermo uomini forti, per compensare le mie debolezze*». Akira Kurosawa, 71 anni, da oggi grande ufficiale al merito della Repubblica Italiana, premio ■ di Donatello, premio De Sica, è venuto a Sorrento (e questa sera a Napoli, ■ teatro ■ Carlo) perché la grande cerimonia ■ compiuta. E' venuto a pagare ■ debito: come poteva dire di no?

Gli incontri del cinema gli hanno dedicato una retrospettiva completa, molto utile, molto attesa; i cinefili lo aspettavano col taccuino in mano; ■ pubblico pronto all'applauso (che ■ fu tanto meritato). E poi c'erano i premi, le onorificenze, la cornice di encomio e ■ eccesso cerimoniale, ■ quali neppure un cuore di pietra o un vecchio saggio possono essere insensibili. Con la celebrazione sorrentina ■ napoletana ■ chiude idealmente un ■ kurosawiano, cominciato ■ l'ottima accoglienza a *Kagemusha*, col premio ■ Cannes, con le critiche concordi, con la rinascita ■ un maestro ■ minacciava di restare inoperoso e perduto dentro la crisi della cinematografia giapponese, lui che ha bisogno di spendere tanto, «*di fare grandi spettacoli per arrivare al più gran numero di persone*».

Il culto della solennità e della grandiosità in Kurosawa è un gemito dell'animo, ■ speranza di conquistare all'eterno qualche frammento ■ vita: «*Il mondo è ■ immenso campo di battaglia*». Può darsi che questo impulso solenne si ■ incontrato col ■ teatrale e magniloquente ■ napoletanità. Stava bene Kurosawa nella poltrona ■ ■ albergo in faccia al mare; stava bene ■ palco del Palace con i partecipanti ■ dibattito nippo-italiano stesi a ventaglio come i paggi del re.

Ha parlato abbastanza, s'è lasciato andare, ha perfino incoraggiato ■ giovani registi ■ giapponesi dopo averli bruscamente redarguiti ■ gruppo generazionale: «*Bisogna ■ ambiziosi, puntare in alto. Oggi manca nei nuovi registi ■ professionalità, ■ capacità di fare spettacoli per tutti. Avere un consenso eccezionale, ecco ■ segreto per continuare a fare ■ cinema, per salvarsi dalle pretese dei produttori*».

Dice: bisogna consentire ai produttori ■ fare i soldi, allora si ■ liberi ■ autori. Lui è stato sponsorizzato ■ Coppola e Lucas per *Kagemusha*, altrimenti il film non si sarebbe fatto mai, dopo la crisi di depressione che lo aveva spinto ■ tentare il suicidio. ■ *non c'è stato nessun compromesso, non ne ho ■ fatti, ■ ho mai ceduto sui miei progetti*». I produttori hanno diritto solo al profitto; per ■ ■ ■ spetta a loro.

Kagemusha ■ ■ naturalmente a spiegare Kurosawa, come non ■ *Rashomon* ■ *I sette samurai*. La retrospettiva ■ Sorrento ha ricostruito il piedistallo della statua, per chi teneva il regista-eroe sospeso un poco nel vuoto del manierismo d'eccezione. Il Kurosawa storico, volto alle vicende del Giappone feudale, e quello realistico, piegato sul dopoguerra del ■ Paese, sui retaggi della tradizione e della violenza s'intrecciano in un nodo che non si può sciogliere pena la mutilazione.

E poi non si può scomporre il cosiddetto eclettismo di Kurosawa, la ■ capacità ■ assorbire le influenze e di reinventare ■ stili. «*Non appartengo a una scuola, ■ quello che sento, sono un uomo comune*». Ma la retrospettiva ha messo in luce la straordinaria «intenzionalità» ■ Kurosawa ■ ■ ■ fosse una macchina mangiacinema al ■ cevia ■ diverse culture. «*Sono stato educato come un giap■ ■ ho passato la gioventù a leggere i classici russi. Il cristianesimo mi è giunto attraverso la mediazione letteraria. Ho visto i primi film del neorealismo italiano, mi hanno fatto impressione, ma forse non mi hanno influenzato ■ direttamente voglio dire*».

E' lui che ha influenzato ■ altri. Dal *Sette samurai* Sturges ha copiato *I magnifici sette*. ■ *Yojimbo* Sergio Leone ha ricalcato *Per un pugno di dollari*, per non parlare dei rifacimenti realizzati ■ Giappone. Anche Kurosawa confessa ■ sue fonti: «*Con ■ randagio volevo fare un film nello stile di Simenon*». E *Anatomia* ■ ■ *rapimento* è tratto da ■ romanzo dell'americano ■ Bain, bellissima e attualissima riflessione ■ un Raskolnikof rapitore e ■ assassino per ribrezzo sociale con ■ scena culminante che si apre al suono addolcito ■ «O sole mio».

Spiega la sua patria: «*Il Giappone ha abolito il feudalesimo con le classi cent'anni fa, poi sono ■ nuove oligarchie. Nel dopoguerra ■ democrazia è stata imposta ■ MacArthur, il generale vincitore. Mica tutti ■ volevano così adesso abbiamo una strana democrazia e una formazione di classi bizzarre*».

Tra i ventisette film ■ Kurosawa ■ pessimismo pietoso eleva le sue vette come in *Vivere* oppure traccia i suoi allarmi ■ in *Vivere nella paura*, l'industriale Nakajima che vuole vendere tutto ■ fuggire ■ ■ prima che esploda ■ la guerra atomica. Questa ■ veniva ■ Giappone nel 1955.

Adesso Kurosawa pensa ■ un film dal «Re Lear»; anzi, ■ tutto pronto per le riprese. «*Non è proprio un Re Lear, il ■ sarà Tumulto. Avevo ■ mente ■ storia del Sedicesimo secolo, nell'epoca detta ■ signori combattenti. C'è un signore che ha tre figli, tutti molto bravi, molto devoti. Pensavo a questa storia ■ si sovrapponeva il Re Lear. Pensavo: che cosa accadrebbe se i tre figli buoni non fossero tanto buoni? Ed è nato il film*».

C'è una furia fiduciosa verso il cinema, anche se l'industria cinematografica giapponese è in pezzi, una ventina di film l'anno degni di questo nome, ■ ■ porno o dilet■. «*Non è invecchiato il cinema, ■ ■ ■ dei produttori. Non devono far concorrenza alla tv con piccoli film miserabili, ma rischiare spettacoli che strappino la gente da casa, dalla comodità del teleschermo. Io non lavorerò mai per ■ tv, ha i bilanci stretti, e io ho bisogno di spendere più ■ ■ previsto, i film di successo sono film che costano e che guadagnano. E poi, anche ■ teleschermo è stretto per ■ mie esigenze espressive*».

Kurosawa ■ ■ di quelli che piegano la testa facilmente, neppure nel tradizionale gesto di cortesia giapponese. Dice: «*Sono troppo vecchio per cambiare*». Ma anche: «*Ad ogni film rischio ■ mia vita d'autore*». Lui lo sa bene.

Stefano Reggiani

Akira Kurosawa e una scena di «Kagemusha», il ■ ultimo film

■ domani al Nuovo

Un fiume di danze e mimo

TORINO — *Prende il via domani, al teatro Nuovo, la terza Rassegna di danza classica, moderna ■ mimo che ■ intitola emblematicamente «Il gesto e l'anima». Fino al 31 marzo sul palcoscenico del Valentino ■ alterneranno compagnie e gruppi che esemplificheranno la varia tastiera tematica della danza contemporanea, con qualche esempio ■ balletto accademico, come nel caso dell'Opera di Stato di Bucarest che proporrà La bella addormentata ■ Ciaikovski e ■ gruppo ■ Mara Fusco, devota alla tradizione che ■ solidamente appresa alla scuola del Bolscioi.*

La ■ è posta sotto l'egida dell'Aiad, l'organizzazione dell'Agis che raduna le compagnie private italiane. ■ queste ultime saranno in misura massiccia rappresentate a Torino: ■ Danzatori Scalzi ■ Patrizia Cerroni al Complesso Romano del Balletto; dal Teatro Movimento di Torino diretto dalla Acquarone al Teatrodanza di Elsa Piperno; ■ Balletto di Roma alla Compagnia Danza Piemonte che presenterà un balletto di Sinigaglia con coreografia di Fascilla; dall'Aterballetto al Rome Dance Studio.

Anche gli stranieri saranno rappresentati al più alto livello, se si pensa che in gennaio verrà la compagnia di Louis Falco, oggi nota ormai anche al largo pubblico per ■ ■ apparizioni televisive in una sede abbastanza impropria come era lo spettacolo Fotofinish. Due altri gruppi di caratura internazionale sono il trio «Crowmest» (con Felix Blaska come leader) e i «Mummenschanz» singolare complesso di mimi e maschere di notevole interesse.

Nuova ubicazione ■ «Replay», incontri del giorno dopo, coordinati da Vittoria Doglio, ■ l'intervento di critici, coreografi e danzatori e con l'ausilio ■ «videotape». Il pubblico sarà sollecitato ad intervenire. **l. r.**

Gran ■ all'Italia ■ «Un bagno per Virginio»

Adesso Gipo è un pover'uomo con il ■spiacere dell'onestà

TORINO — *L'uomo, anzi l'omino ■ tutti i giorni tra realtà e sogno: tra l'incolore realtà quotidiana dell'impiegato Ceat, con la moglie che arrotonda ■ stipendio in un magro lavoro ■ sartoria, figlia e parenti a carico, in un alloggio dalla tappezzeria umida, senza neppure un bagno ■ Dio comanda (c'era, ma l'ha occupato con le sue carabattole ■ cognato parassita); e il sogno dell'evasione ■ la bella ■ porta ■, Copenaghen, l'Egitto, Honolulu, grandi alberghi e grandi, grandissimi bagni da trenta metri quadri l'uno. E quando sarebbe possibile colmare il divario tra l'una e l'altra ■ dimensione, grazie ■ una fortunosa rapina a danno di anonimi spacciatori, l'omino non ■ la ■ di fare il salto: soffre della viltà degli onesti, in un ■ di disonesti audaci; s'agita, si rassegna, resta sur place, come prima ■ lo di prima.*

Questa è Un bagno per Virginio, *autore e protagonista Gipo, regista l'inseparabile Massimo Scaglione, dall'altra sera all'Italia, accolta da risa■ festose e ovazione finale.*

Gipo commediografo ■ un arguto scrittore ■ ■: ha l'occhio attento alle debolezze, alle piccole manie della gente, l'orecchio vigile alla frase inedita, alla formula spassosa. In questo nuovo copione, l'iniziale quadro d'ambiente — la virulenta, imperativa consorte al tavolo ■ lavoro, una vicina zitella in odor di canonicato che agucchia, il cognato gobbo che s'aggira tra le sue strampalate invenzioni da genio da strapazzo — ha un'ironia ■ ■ grazia ammirevoli.

Poi la commedia un ■ divaga, il ritmo s'allenta, ci sono alcune sequenze di troppo. ■ sentirebbe ■ bisogno di una trovata d'intreccio, d'un inatteso colpo ■ scena (perché non farci vedere Gipo e il suo compare in quel furto più grande di loro?).

Gipo e Scaglione rimediano ■ i sogni ad occhi aperti ■ Virginio, gustose parodie del musical rivisitato in modi casarecci, ■ con alcune canzoni ■ ribalta. ■ ultimo la finezza di notazioni dell'autore si fa di nuovo apprezzare: ■ lunga scena finale, la rinuncia di Virginio, il grande sfogo di quella vestale della moglie, la partenza in punta ■ piedi della figlia sono di buona marca.

Gipo attore è, ancora una volta, quel Rodomonte che sappiamo, rude, spavaldo, codardo, inetto, smanioso tuttinsieme: ■ ha bellissimi momenti d'arruffato sgomento. Truce e smarrita, aggressiva e dolente, Wilma D'Eusebio strappa al suo partner un grosso successo personale, tanto ■ a suo agio negli scomodi panni della consorte Pina; e mette persino in ombra le deliziose stramberie ■ Franco Brusa, l'inventore Er■. Versatili e divertiti la Lottero, il Versace, il Lana, la Radici, il Romanini. Bella e brava la Caglio, la nuova sex symbol del gruppo, in cui insinua, simpaticamente, un pizzico ■ bonario erotismo.

Guido Davico Bonino

La Caglio e Farassino in una ■ dello spettacolo

Evelino ■ quattro concerti in Australia

SYDNEY — Il direttore d'orchestra torinese Evelino Pidò, ■ anni, è stato invitato dal Comitato Organizzatore dell'Italian Festival Arts di Sydney. Ha tenuto finora tre concerti a Sydney e a Melbourne.

■ chiuderà ■ Festival con un quarto concerto, dirigendo l'orchestra dell'Opera House di Sydney.

Si è concluso a Torino il festival - Americani ■ secondo posto

Cinema-sport: vince la Polonia con una favola bianca di neve

TORINO - Un film polacco, ■ film breve e anche lieve, *Il giorno della prova*, ■ vinto il primo premio ■ festival internazionale del cinema sportivo, che Torino ha ereditato da Saint-Vincent. ■ regista si chiama Andrej Soroczynski, e ha messo insieme in ■ quarto d'ora una fiaba bianca, bianchissima: c'è una ■ ■ sci ■ fondo, ■ di quelle gare affollate ■ gente qualunque, un tizio ■ berretto lo si direbbe un postino, un tranviere) arriva in ritardo, insegue, supera, incontra, assiste e fatica.

Il film polacco ha una discreta misura poetica. La giuria, presieduta ■ Franco Brusati (c'erano una sovietica, una ungherese, un canadese, un senegalese, tre italiani), ha visionato ventotto opere di tredici nazioni. Si sono viste pellicole di dilettantismo integrale, persin brutale, ■ di professionismo spinto, quasi irritante. Non ■ è dovuto mai gridare al capolavoro.

■ secondo premio è andato a *Fuoco e ghiaccio*, il film Usa sui Giochi invernali di Lake Placid, un assemblaggio di immagini già televiste, venti minuti di vittorie. Il terzo a *City*, quasi un'ora, cinepresa e microfono negli spogliatoi di una squadra di calcio di Manchester.

L'Italia era presente con cortometraggi troppo esplicitamente pubblicitari (opere finanziate dal Coni ■ state, per correttezza, ritirate). Ha avuto ■ premio per il miglior film di produzione televisiva, con *Cina cross*, avventura dei nostri motocrossisti in Cina.

Il festival ■ detto che il problema ■ cortometraggio sportivo, un problema che felicissime opere ■ passato avevano fatto pensare come risolto, è invece ■ aperto, almeno quanto il problema ■ lungometraggio sportivo (questo poi, non risolto mai, nemmeno provvisoriamente).

Possiamo pensare che la relativa delusione, provocata dall'assenza di novità autentiche, nasca ■ un senso, un sentimento di «déjà vu». E cioè la televisione ■ ha mostrato tutto, e non solo delle gare, ma anche dei loro protagonisti, e dell'ambiente, e del contorno, ■ ■ piccoli segreti, e del fondale.

A questo punto il ■ traggio sportivo ■ secondo noi due sole vie da scegliere: ■ quello della tecnica spinta, della didattica, rischiando per rimanere solo, senza concorrenza televisiva, ■ isolarsi nella noia, o quello dell'invenzione felicissima, unica, poetica, arrivando a una espressione artistica assoluta. Ovviamente non sappiamo indicare dove ■ prende questa seconda strada, se pure esiste. E' un problema ■ riguarda ■ talento del singolo regista.

Nel quadro dello sforzo lodevole (e le iniziative già in cantiere per ■ 1982 garantiscono un festival di respiro grande) per agganciare la cinematografia sportiva e farne ■ motivo di propaganda e richiamo ■ ■ città, Torino ha offerto anche, fuori concorso, la ■ mondiale per il pubblico del film di Orazov sui Giochi di Mosca '80.

Il pubblico ha applaudito molto sia il film ■ Sara Simeoni, ■ sala e sullo schermo, il film nel suo insieme. ■ lungo, accurato, un po' troppo gonfio di retorica ■ anche di immagini. ■ sfruttata la cerimonia d'apertura, probabilmente il massimo spettaco■ artistico di massa mai organizzato al mondo.

Il problema è di ■ ■ dovendo aderire a certe ne■ ■ documentazione, si possa ancora fare un film-film sull'Olimpiade: cioè su un soggetto che pare sia stato definitivamente trattato nel 1936 dalla regista tede■ Leni Riefenstahl, per i Giochi di Berlino, e in maniera tale ■ scoraggiare molti e ■ sconfiggere a distanza quei pochi che ancora tentano.

g. p. o.

I premi

I premi del 37° festival ■ ternazionale di cinema sportivo sono stati così distribuiti.

Premio Città di Torino (Toro d'oro) *Il giorno della ■* (Polonia)

Premio Città ■ Torino (Toro d'argento) a *Fuoco di ghiaccio* (Usa)

■ Città ■ Torino (Toro di bronzo) a *City* (Inghilterra).

Premio Agis «sport e spettacolo» a *La corsa di vetro* (Usa).

Premio Coni ■ e fair-play» a ■ ■ (Usa).

Premio Regione Piemonte «sport e turismo» a *Cavalli* (Ungheria).

Premio Provincia Torino «sport e cultura» a *C'è qualcosa in tutto questo* (Usa).

Premio Città di Pinerolo «sport e ambiente» a *La più grande corsa della terra* (Nuova Zelanda).

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

Sogni ■ incubi di Klee ■ Weimar

Sembrava che i tempi così difficili che stiamo attraversando non consentissero più al privato di far mostre di grandi maestri, se non limitate a qualche incisione o disegno. Ecco invece Eva Menzio ed Elena Pron che nella saletta «Il collezionista» (via della Rocca 11, ma suonare al 10) son riuscite a presentare una quindicina di importanti opere di Paul Klee (1879-1940).

Datate tra il 1915 e il '36, appartengono agli anni del suo insegnamento a Weimar (Bauhaus, 1920-26) e ■ triennio (1931-33) in cui Klee venne chiamato alla direzione d'un corso di pittura all'Accademia prussiana di Düsseldorf, prima di trasferirsi definitivamente, fuori dell'area nazista, a Berna, l'amata città della sua infanzia.

Disegnatore straordinario, Klee aveva scoperto ■ pittura quasi timidamente, alla vigilia della prima guerra mondiale, e se n'era subito sentito preso: *Io e il colore siamo tutt'uno. Sono pittore*, confidò a se stesso in una pagina di diario ■ 1914. Non ■ era sfuggita, d'altra parte, la difficoltà di stabilire una comunicazione tra la sua opera e la gente, se ancor pochi mesi prima della ■ aveva scritto: «*Numerosi sono coloro che misconosceranno ■ verità del mio specchio. Sappiano che ■ sono qui per riflettere una superficie... devo penetrare all'interno. Il mio specchio giunge sino all'anima... I miei ritratti sono più veri degli uomini che rappresentano*».

La mostra comprende un paio di dipinti ad olio, alcuni disegni e un gruppo di guazzi: quanto basta per evocare quel ■ mondo dalla realtà profondamente reinventata sotto l'impulso della fantasia, un mondo carico di spirito e di misterioso candore: primitivo, come la *Maschera nera*; quintessenziale nella sua logica figurale, come il *Deserto di pietra*; a volte ilare, ironico come nel *Pallone che si affaccia ad una finestra*.

Pagine di sogno o d'incubo, nelle quali i regni della natura sembrano talora scambiarsi i ruoli, ■ un duellar di elementi che si affrontano co■ frasi musicali capaci di intrecciarsi in un continuo gioco di variazioni, sino a rendere visibile l'invisibile. Questo, in fondo, era per Klee lo scopo ■ l'arte; sicché da adepto vi si è impegnato, con la fede ■ un mistico antico, sino a fare del suo lavoro non soltanto l'espressione ■ntica d'una vita, ma lo specchio d'una superiore volontà cosmica.

* *

C'è chi disserta anche ■ giardini ■ di paesaggio, ma per scantonare appena possibile verso viottoli ed ■, ed arrivare così dritto, come voleva, a Giovanni Guarlotti (1869-1954), mitico, ed imitatissimo, nostrano «pittore di galline».

In realtà, come avverte il Pinottini nel presentarne la mostra col poetico titolo *Canti dell'aia* (Galleria Narciso, p. Carlo Felice 18), «*a parte gli incunaboli del 1903 e del '10... il pittore si dedicò a questo tema negli ■ 1918-24, rioppurendo ■ galline nel ■ ma soltanto in dipinti e disegni eseguiti a Bisous*».

Nella pittura i pennuti son definiti direttamente dal colore che ■ rende ■ segreto vitalismo, ma vi si apprezzano soprattutto le ■ ■ «finezze ■ di tocco» intese a modellare ■ sensibilità persino i piumaggi dei volatili che popolano le guarlottiane aie senza cielo, lasciando ■ altri di primeggiare nel paesaggio di maggior respiro.

* *

Reino Squillanti (toscano di Stia, Arezzo, espone da «Davico» in Galleria Subalpina) ha dedicato pressoché l'intera sua mostra al tema dei «Cafè chantant» ■ qualche estensione al più giovane «cabaret».

Non è però la rappresentazione del «genere» a dar significato ■ suoi dipinti, ma l'interpretazione pittorica. ■ quei colori, dai «gialli caldi e soffusi» ai rossi venati di violetto e ai turchini, di cui si tingono i personaggi d'una storia destinata a farsi spettacolo nello spettacolo, teatro nel teatro. Può diventarne sipario il *Berlino Winter Garden*, ma ■ un ■ valore anche l'eco di Rouault che in un dipinto recente affiora ancora, ■ ■ nudo femminile ■ una figura d'uomo.

Angelo Dragone

Stabile di Catania si apre con Seneca ■ con Verga

CATANIA — *Le troiane* di Seneca inaugureranno il 2 dicembre la stagione dello «Stabile» di Catania nel nuovo ed ampliato ■ «Giovanni Verga». Lo spettacolo vedrà in scena Ida Carrara, Leda Negroni, Duilio ■ Prete, ■ la regia ■ Roberto Guicciardini.

Seguiranno *Il berretto a ■ sonagli* ■ Luigi Pirandello, protagonista e regista Turi Ferro ■ Fioretta Mari e altre produzioni, tutte novità assolute ■ cui, *I Malavoglia* di Giovanni Verga (nella ■ ■ Ohigo ■ Chiara, protagonista Turi Ferro); *La ballata* ■ ■ *e del male* (una commedia ■ parole e musiche scritte da Giorgio Albertazzi e Tony Cucchiara).

S'inaugura a S. Mauro l'opera del creatore [illegible] Brasilia

Sotto la collina è nata la «ruota» di Niemeyer

La «candida architettura-scultura» è la nuova sede delle Cartiere Burgo - Uffici [illegible] tre piani «a spazio aperto» e un lago

La nuova sede della direzione [illegible] Burgo che sarà inaugurata domani pomeriggio

Ideata nel silenzio [illegible] suo studio brasiliano, [illegible] nuova [illegible] di Oscar Niemeyer è [illegible] [illegible] cintura torinese, quasi sulle rive del Po, sotto la collina di [illegible]. E' la nuova sede centrale delle Cartiere Burgo dove, alla fine dell'estate, si sono trasferiti i duecentosettanta funzionari e dipendenti degli uffici direzionali dell'industria torinese.

L'edificio — una *«candida architettura-scultura in forma di ruota gigante»*, come l'ha definita Federico Motterle, allora collaboratore di Niemeyer in Italia — è stato richiesto nel maggio del '79 alla sezione *engineering* della Giorgio Mondadori, cui se ne deve la realizzazione, e verrà ufficialmente inaugurato domani pomeriggio alle 15 dal presidente della Regione, Enrietti, cui sarà presentato dal presidente delle Cartiere Burgo, Lionello Adler e dall'amministratore delegato Carlo Bonelli.

Ai caratteri della costruzione [illegible] già avuto modo [illegible] accennare in occasione dei sopralluoghi di Niemeyer che domani non potrà partecipa[illegible] alla cerimonia: il creatore di Brasilia non viaggia [illegible] [illegible] e riserva solo l'estate ai suoi soggiorni nel vecchio continente che raggiunge per mare.

Strutturalmente l'edificio, nel quale [illegible] è fatto largo impiego [illegible] elementi prefabbricati a [illegible] d'opera, si sviluppa su tre piani. Occupa 6300 metri quadrati dei 27.414 disponibili dove a fianco di un ampio specchio d'acqua funzionerà anche l'eliporto per i collegamenti [illegible] gli stabilimenti del nord Italia, da Lugo a Trevi[illegible]. In complesso [illegible] tratta [illegible] una superficie utile di 13.220 metri quadrati, con un volume di 12.800 metri cubi.

Nel seminterrato oltre agli impianti e ai servizi tecnologici sono stati ricavati la [illegible] assemblee e il centro elaborazione dati (dotato di sofisticati impianti elettronici) che in tempo reale possono fornire ogni possibile informazione su fornitori e clienti, disponibilità di magazzini e la situazione commerciale. Vi si trovano inoltre la mensa e l'infermeria, la centrale telefonica e gli impianti telex. Il pianterreno ospita invece essenzialmente gli uffici «a spazio aperto», dove la gente lavora gomito a gomito, e la [illegible] del dirigente, senza porte, è delimitata soltanto da pareti [illegible] ad armadi e scaffali. Al primo piano, la presidenza: ampie vetrate che danno sull'arioso *patio* in cui si ripete la curva degli archi, «lieve e sensuale» sempre cara a Niemeyer. Sullo stesso piano, al centro, vi è la grande hall circolare, con una stupenda serie [illegible] grandi e profonde finestre ovali, fortemente strombate, [illegible] occhi immensi pieni di luce: le vetrate bianche e blu elegantemente disegnate con un gusto neo-liberty, se non «decò».

Dell'architettura interna Niemeyer ha curato di persona soltanto le poltroncine [illegible] salotti d'attesa della hall. Per il resto la suppellettile s'affida al *design* più collaudato: dall'arredo degli uffici [illegible] «Faram» ai tavoli della «Tecno» per la mensa e a quelli di Saarinen, rotondi e con gamba a stelo.

Adeguato completamente per questa sede di grande prestigio: moderna e tecnologicamente avanzata, calata in un'architettura capace di testimoniare nelle sue forme plastiche soprattutto la carica degli ideali del loro artefice e le sue simbologie.

an. dra.

L'incidente tra Settimo e Volpiano

Scoppia una gomma muore un ragazzo

La vittima [illegible] [illegible] anni, l'amico che era con lui sulla Vespa è rimasto leggermente ferito

Salvatore Marino, 19 anni, via Gallina 3/6, [illegible] [illegible] un negozio di elettrodomestici è morto ieri pomeriggio in [illegible] incidente stradale avvenuto verso [illegible] 16 sulla provinciale tra Settimo e Volpiano. Un suo amico, Sergio Turco, 17 anni, corso II Febbraio 10, è rimasto illeso.

I due viaggiavano a bordo di una «Vespa 200», guidava il Marino. Erano stati a Settimo e [illegible] dirigendosi verso Volpiano. Era da [illegible] che il Marino [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] assieme al Turco aveva deciso di fare una gita.

[illegible] appena dopo Settimo, per cause imprecisate, la gomma posteriore [illegible] scoppiata. La Vespa ha sbandato sulla destra ed è finita nella cunetta laterale. Il Marino è stato sbalzato [illegible] avanti per alcuni metri e ha battuto il capo in terra. E' rimasto immobile, le [illegible] condizioni [illegible] apparse subito molto gravi. Trasportato con un'ambulanza all'Astanteria Martini è morto durante il viaggio. Il Turco invece ha avuto solo escoriazioni.

Salvatore Marino, [illegible]

* Un automobilista [illegible] Moncalieri, Antonio Giudilli, 34 anni, operaio, abitante in corso Moncalieri 460/10 è stato arrestato per oltraggio ad un vigile urbano che gli aveva contestato un'infrazione. L'uomo è passato in pochi attimi dalle parole ai fatti. *«Ti aggiusto per le feste* — ha minacciato —, *tutti quelli come te fanno una brutta fine»*. Il vigile Giorgio Tonello, a questo punto, ha invitato Antonio Giudilli a seguirlo [illegible] comando, ma l'uomo ha reagito.

Uilsp-elettrici — Si [illegible] svolti, durante la settimana, i lavori del direttivo regionale piemontese dell'Uilsp-elettrici. Segretario regionale è stato designato Pier Sergio Cucciatti, che [illegible] subentrato a Franco Ruggiero, destinato alla segreteria territoriale Uil di Torino. Segretario aziendale Uilsp per l'Aem è stato eletto Giancarlo Cavagnero.

La disgrazia [illegible] Villastellone

E' uccisa da un palo abbattuto dal vento

La donna era in compagnia [illegible] alcuni amici sotto una tettoia - Inutili le cure dei medici

Vera Gaggero [illegible] Bossi, 51 anni, via Nuoro 42, è morta, alle Molinette, per sfondamento [illegible] cranio. E' rimasta vittima [illegible] un incidente, provocato dal vento.

Domenica scorsa era ospite, a Villastellone, di Bartolomeo Pautasso, proprietario della cascina «del mulino», in via Zappata. Dopo il pranzo, la donna è stata accompagnata a visitare le varie attrezzature agricole. Soffiava un forte vento, il gruppetto [illegible] amici si [illegible] fermato nei pressi di [illegible] tettoia [illegible] a deposito [illegible] granoturco. D'un tratto, [illegible] colpo di vento più forte ha fatto precipitare una pesante trave, che poggiava sulla tettoia e che è piombata sul capo della Bossi. La donna si [illegible] accasciata esanime a terra.

L'hanno subito soccorsa e, poco dopo, adagiata su un'ambulanza che è partita, a sirena spiegata, alla volta delle Molinette. All'incrocio con la strada di Carignano, però, un incidente ha fermato la sua [illegible] l'ambulanza [illegible] è scontrata [illegible] una «500», guidata [illegible] Piero Armellino, 44 anni, via [illegible] Nanni 8 bis. Anche lui ha dovuto essere por[illegible] all'ospedale per fratture allo zigomo e all'orbita dell'occhio destro, guaribili in un [illegible] Illesi i barellieri. Per la Bossi, purtroppo [illegible] c'era più nulla da fare.

Va all'aeroporto con la pistola ed è arrestato

Momenti di tensione, l'altra sera, all'aeroporto di Caselle. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]gilanza, durante [illegible] controllo nella sala passeggeri, ha bloccato un uomo che sotto l'ascella nascondeva [illegible] pistola calibro 38 special. [illegible] chiama Giuseppe Cangemi, 43 anni, Collegno, corso Francia 48.

[illegible] Cangemi, ex commerciante con negozio [illegible] mobili in corso Ciriè, è stato bloccato appena [illegible] dalla sua Mercedes. Ha detto che stava aspettando un amico proveniente [illegible] Roma [illegible] l'ultimo volo, ma al momento di consegnare i documenti ha tenuto un atteggiamento che ha insospettito gli agenti. Nascondeva infatti una pistola non denunciata: il timore di [illegible] re scoperto lo ha tradito.

Il dott. Baranello, dirigente del commissariato [illegible] Caselle, [illegible] ha dichiarato in arresto e sul suo conto ha aperto un'inchiesta, cominciando dal controllo della lista dei passeggeri in arrivo a quell'ora. Vuole sapere chi è l'amico che aspettava e per quale motivo era andato armato all'aeroporto.

BOTTIGLIA INCENDIARIA E DINAMITE DANNEGGIANO DUE LOCALI: IL CANAVESE TURBATO DALLA VIOLENZA

Molotov e fucilate contro un'osteria

In una frazione [illegible] Forno - Il proprietario è in carcere per omicidio - Arrestate tre persone

L'oste lo aveva schiaffeggiato e lui per tutta risposta gli ha lanciato una molotov contro la porta di casa. Con lui c'erano due complici, uno dei quali aveva giurato vendetta perché un suo cugino aveva subito lo stesso trattamento. Claudio Saligari, 18 anni, operaio, frazione Vignè 28, Gianfranco Bertot, 16 anni, via Truchetti 41, Gianpaolo Parelale, 16 anni, piazza Costituzione 2, sono stati arrestati ieri sera dai carabinieri di Rivara.

Nella notte di venerdì avevano scagliato una bomba incendiaria contro la porta d'ingresso al piano superiore della trattoria «[illegible] Cooperativa» di Vignetti, una frazione di Forno. Lì c'è l'alloggio di Piero Moretto, 57 anni, gestore della cooperativa. Attualmente è però abitato soltanto dalla moglie Rita Pilla, 31 anni, in quanto l'oste è in carcere, sospettato [illegible] aver ucciso un avventore, Giovanni Ricca, sferrandogli un pugno mortale alla milza durante un litigio.

E' da poco passata [illegible] mezzanotte quando l'intera frazione viene svegliata dal trambusto che proviene dalla società. Una molotov si è infranta contro la porta del tinello della famiglia Moretto. Il principio d'incendio viene subito soffocato. L'episodio sem[illegible] da collegare ad un altro fatto avvenuto alcuni giorni prima: qualcuno dalla strada ha sparato due colpi di fucile diretti alla sala riunioni della società, completamente deserta.

I sospetti cadono subito sul Saligari: l'auto che qualcuno ha visto fuggire dopo l'attentato è infatti simile alla sua, una 127 sport. Solo il giorno dopo però, nel primo pomeriggio, vengono avvertiti i carabinieri. In breve i tre autori della bravata vengono catturati e confessano. Il Saligari voleva vendicarsi perché era stato picchiato dal Moretto nel corso di una lite, come pure era avvenuto per il cugino del Bertot.

Le perquisizioni dei carabinieri hanno anche permesso di sco[illegible] in casa del Bertot [illegible] refurtiva proveniente da alcuni colpi portati a termine a Cuorgnè, tra cui autoradio, registratori e macchine fotografiche.

Legano industriale e rubano 23 milioni

Brutta avventura per un industriale di Moncalieri rimasto in balia dei rapinatori per circa un quarto d'ora. E' accaduto in strada Torino 82 a Vinicio Nicolini, 53 anni, nella cui abitazione poco dopo le 20 si sono introdotti due giovani che hanno trovato aperta una finestra che dà sul giardino. Con il volto coperto [illegible] una calzamaglia e armati di pistola, probabilmente una Smith & Wesson, hanno legato l'uomo a una sedia. Poi hanno rovistato in tutto l'appartamento e in un cassetto hanno trovato monete d'oro per circa venti milioni oltre a tre milioni in contanti. Sono poi fuggiti a bordo di una «500» che li attendeva all'esterno.

Per l'attentato al bar di Cuorgnè si cerca il movente: una vendetta?

Le indagini dei carabinieri puntano anche sull'ipotesi [illegible] racket, [illegible] il titolare nega: «Mai ricevuto minacce» - Trasferito all'oftalmico [illegible] degli avventori: ha [illegible] occhio leso

E' stata l'esplosione di un candelotto di dinamite a devastare venerdì sera parte del bar *«Commercio»* di piazza Pinelli a Cuorgnè. Una mano anonima ha piazzato l'ordigno verso le 20,15 sulla finestra laterale del locale, nascosta parzialmente [illegible] vista [illegible] chi transita nella zona; quindi l'attentatore ha acceso [illegible] miccia e si è dato [illegible] fuga prima dello scoppio che ha ferito sei avventori, riuscendo a dileguarsi nel caos generale mentre [illegible] ambulanze si facevano largo tra [illegible] folla di curiosi.

Nessuno ha visto nulla, come al solito, e i feriti ricoverati all'ospedale sono in buone condizioni: soltanto uno di loro, Franco Costa, di 41 anni, ha riportato preoccupanti lesioni all'occhio destro, che hanno costretto i sanitari dell'ospedale a disporre il trasferimento all'oftalmico.

Per tutta la giornata i carabinieri hanno battuto la zona del centro storico, bussando ad ogni porta per raccogliere eventuali elementi che potessero portare ad un sommario identikit degli attentatori. Tutti gli avventori che al momento dell'esplosione si trovavano nel bar sono stati sentiti dal maresciallo Fasano. Il quadro che ne è emerso non deve essere incoraggiante. Nemmeno un rumore sospetto ha infatti turbato le chiacchiere o la partita a [illegible] di chi stava all'interno del «Commercio». Per quanto riguarda [illegible] movente, la prima ipotesi avanzata è stata quella dell'estorsione. Ma né il titolare dell'esercizio, Alberto Cristodina, né [illegible] altri gestori di locali pubblici della città confermano i sospetti. *«Non ho ricevuto minacce»* dice Crestodina. *«Mai saputo di tentativi di estorsione»* confermano i suoi colleghi.

D'altronde, anche il modo d'agire degli attentatori non sembra tipico del racket. Molto più facile, e meno pericoloso, attendere che il bar fosse deserto e le saracinesche abbassate: ancora più agevole prendersela [illegible] l'automobile del titolare, parcheggiata proprio di fronte alla finestra distrutta dal candelotto.

All'ipotesi dell'estorsione, tirata [illegible] ballo più volte negli ultimi tempi per delitti di cui erano rimasti vittima due commercianti cuorgnetesi, non sembrano credere neanche gli inquirenti. E' evidente, però, che chi ha preparato l'ordigno doveva intendersene di esplosivo, in quanto è parsa chiara l'intenzione di non provocare danni agli avventori: hanno comunque corso grossi rischi Giovanni Fornengo e Romano Umana, che stavano giocando a carte nel tavolo di fronte alla finestra, investiti in pieno da schegge di vetro, vasi di fiori e altri detriti.

Il titolare del «Commercio» e suo figlio Walter, commerciante in bibite, sono stati interrogati [illegible] lungo. Si cerca, forse, di scoprire nella loro vita un movente che abbia causato la vendetta degli atten[illegible]ri. E' l'ipotesi più credibile, vista che quella [illegible] un maniaco o di un attentato politico (il bar [illegible] frequentato da molti aderenti [illegible] partito comunista) sembrano al momento da scartare.

Giampiero Paviolo

Scappato dall'ospedale scippa una d[illegible]: preso

L'infermiera si era raccomandata: *«Cerca di tornare subito, non stai ancora bene»*. Ottenuto il permesso di andare alla porta principale per salutare un coetaneo, Giuseppe R., 17 anni, in cura all'Amedeo di Savoia per sospetta epatite virale, si è allontanato dall'ospedale e con l'amico Pietro F. ha compiuto uno scippo. Sono stati catturati da un vigile [illegible]. Il ragazzo malato è rientrato all'Amedeo di Savoia; l'altro, ammanettato, è finito in Questura.

E' successo ieri alle 17. Appena fuori dall'ospedale i due minorenni hanno aggredito Celestina [illegible] [illegible] anni, [illegible] Piave 32 a Leumann. Con [illegible] strattone [illegible] sono impadroniti della borsa della donna che, cadendo, si è fratturata il naso e ha riportato altre contusioni: al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in venti giorni.

Silvestro Neri, 30 anni, vigile urbano della sezione segnalatori, ha visto la scena e, fermati i due, ha soccorso la donna avvertendo il *«113»*. Pietro F. è stato arrestato: *«Ci è andata male»* ha detto. Il malato è stato riportato in ospedale, [illegible] era intanto cresciuta l'angoscia per la sua sorte. Sia il vigile sia i poliziotti [illegible] [illegible] preoccupati nell'apprendere che quel ragazzo poteva esse[illegible] affetto da epatite virale.

Arrestato a Mathi Canavese

Teneva nell'autosalone refurtiva (100 milioni)

Il titolare era stato fermato durante un posto di blocco e trovato con molte azioni rubate

Gaetano Giacomelli, 36 anni

Il titolare di una [illegible]concessionaria d'auto e officina di Mathi Canavese è stato fermato per ricettazione dai carabinieri della Compagnia [illegible] Venaria guidati [illegible] capitano Marcelli.

Ieri ad uno dei posti di blocco istituiti per un servizio coordinato a San Maurizio Canavese, è incappata la A112 di Gaetano Giacomelli, 36 anni. Nel bagagliaio dell'auto sono state trovate Azioni Montedison per oltre 10 milioni, risultate rubate ad un maresciallo in pensione di Orbetello (Grosseto), Alberto Tanninger, martedì scorso. Altri 20 milioni [illegible] azioni provenienti dallo stesso furto sono stati trovati in un accampamento di zingari a Villanova. *«Non [illegible] come siano finite sulla mia auto»* [illegible] è giustificato Giacomelli, ma non è stato creduto.

La sorpresa più grossa però doveva ancora venire. Durante una perquisizione [illegible] una villetta dove abita con i genitori (al pianoterra si trova l'esposizione auto) in via Circonvallazione [illegible] sono stati scoperti dal maresciallo Del Vecchio dei carabinieri di Ciriè, oggetti di antiquariato stimati approssimativamente intorno ai cento milioni. Nella cantina, nel solaio e nell'appartamento c'erano quadri di [illegible]igna e di Chiantore, armi antiche e oggetti provenienti da chiese.

Secondo il Giacomelli sarebbero stati acquisti ma si sta indagando sulla provenienza che molto probabil[illegible] è furtiva. Tutto il materiale è stato sequestrato.

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19,30: V. delle Verbene 16/T; c. Belgio 180; v. Bellardi 3; v. Monginevro 29; v. Nizza [illegible]; v. Filadelfia 271/C; v. Palma di Cesnola 38; p. Gran Madre di Dio 1, c. Grosseto 250; v. Monginevro 178; c. Re Umberto 38; v. Cibrario 3872; c. Regina Margherita 134; c. S. Francesco d'Assisi 24; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143. *Le farmacie* [illegible] *V. Monginevro 29 e di v. Cibrario 72 prestano anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.*

A Rivarolo [illegible]timo incontro

La Cassa integrazione E' conclusa l'indagine

La testimonianza di molte donne: «Abbiamo perso la fiducia» - Presto i risultati

Si è concluso ieri a Rivarolo il ciclo di incontri promosso dall'assessore al lavoro della Regione, Sanlorenzo, per delineare la *«condizione umana»* del lavoratori in Cassa integrazione speciale. In totale hanno partecipato un migliaio di lavoratori sugli oltre 40 mila interessati al provvedimento. Ascoltando gli interventi se ne sono compresi i motivi: sfiducia nelle istituzioni, rilassamento fisico e intellettuale, rabbia, impotenza, incredulità in un futuro migliore.

Ieri hanno portato la loro testimonianza, [illegible] e incisive, alcune operaie dell'ex Cotonificio Valle Susa. Una madre di 28 anni, dal 1977 in Cassa, ha parlato per la «prima volta» in pubblico: *«C'è una divisione nella tra chi è fuori e chi è dentro. Ci incontriamo negli stessi negozi a fare la spesa, neppure ci salutiamo. Di cosa si tratta: vergogna, disprezzo? Non lo so»*. Forse la risposta è più semplice: *«Certe realtà è più comodo ignorarle»*.

«Sono fuori — ha esordito un'altra dipendente — *da oltre 6 anni. Mi sono resa conto che anche dall'altra parte dei cancelli non è vita facile. Si subisce, come noi all'esterno»*. [illegible] proseguito: *«La scure è piombata su 370 persone, quasi tutte donne di età media tra i 40-45 anni. Dovremmo forse illuderci di trovare ancora un posto di lavoro?»*.

«La cassa — ha detto un'altra voce — *non è come lo stipendio che arriva puntuale a ogni fine mese. A mio figlio devo rispondere che, per fare le compere, aspetto l'assegno, come una manna. Ma non si sa quando arriverà. Sovente ritarda di [illegible]. E poi, è inutile,* [illegible] *uno strano effetto prendere dei soldi non guadagnati»*.

Sono emerse altre difficili realtà: marito della Singer, moglie del Valle Susa, entrambi da anni alla ricerca di un [illegible] lavoro, accertamenti dei carabinieri per scoprire chi ha un secondo lavoro, dipendenti della Mach di Volpiano la cui destina[illegible] potrà essere *«in qualsiasi parte del mondo»*. Uno spaccato della società [illegible] ha [illegible] peso sempre più rilevante.

I risultati dell'indagine (i questionari sono stati distribuiti capillarmente) saranno resi noti verso la metà del prossimo mese. *«Da quel momento* — ha concluso Sanlorenzo — *saremo in [illegible] di formulare dei programmi per dare un aiuto concreto»*.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Porporati 8 (65.42.84). **Elettrauto**: v. Passo Buole 19 (67.82.87). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19): v. San Massimo 21 (83.00.00); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.888). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18.18,30): v. Valgioie 119 (79.05.31). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): c. G. Ferraris 104 (59.61.60).

Centro Diocesano — Si inaugura oggi, ore 15, la mostra missionaria nella chiesa dell'Arcivescovado, via Arsenale angolo via Lascaris. Resterà aperta fino a domenica 8 novembre. [illegible]rario, sabato e domenica, dalle 16 alle 19; giovedì, ore 9-12

INCONTRI RAVVICINATI DEL NOSTRO TIPO

La «Rivista dell'Arte» fa le valigie per Milano

La *Rivista dell'arte*, che Giorgio Monda[illegible] ha comprato all'inizio dell'anno dal suo inventore Alberto Bolaffi, cambia veste, s'ingrandisce. Con [illegible] primo numero [illegible] avrà [illegible] pagine contro le [illegible] oggi e [illegible] interamente [illegible] colori. Nuove le rubriche, i temi, i collaboratori. Stampata in «rotoffset» tirerà, come minimo, [illegible] copie invece delle attuali 15 mila. Il prezzo forse diminuisce.

Da squattrinata, era intelligente, snob, elegante, vecchio stile, clientelare, diventata denarosa [illegible] popolare, sensibile, aperta, dialettica, imparziale? «*Molto più leggibile*» — informa il [illegible] direttore Allemandi —. Non più artigianato [illegible] lusso, industria. Visto il nuovo consumo d'arte e l'impegno del [illegible] editore, l'affare probabilmente è importante. D'ora [illegible] poi lo [illegible] farà a Milano, non più a Torino, naturalmente.

Un orologio da boutique

Pininfarina voleva, da tempo, disegnare un oggetto «per tutti». Che noia le solite [illegible] favolose, le cabine splendide di [illegible]tero, gli interni [illegible] molto chic. Anni fa propose uno scarpone, bellissimo e mal prodotto. Con l'orologio [illegible] pare gli vada bene.

Realizzato dalla Orfina svizzera, presen[illegible] in [illegible] varianti [illegible] due forme [illegible], [illegible] quadrata e la rettangolare, il nuovo «gadget» [illegible] non indegnamente, le orme dello storico Bugatti [illegible] vittoriosamente, quelle del «Militar» della Porsche. Costa tra 500 mila e un milione e quattro. E' venduto [illegible] nella «boutique» di Fasano, la Thomas Guardi di [illegible] Gramsci. Peccato, pensano lì, che Agnelli, [illegible] Benedetti e altri grandi, preferiscano per [illegible] il concorrente Hublot: caucciù e oro, 4 milioni e rotti.

I paesaggi di Paulucci

Natali gli telefona da Firenze (la città che ha messo in [illegible] agli Uffizi, il suo autoritratto) per felicitarsi. «*Ho più medaglie di un bue della fassone*» ringrazia [illegible]lucci [illegible] voce da ragazzo ironico. Festeggiato a Torino e in [illegible] per gli ottant'anni, il nostro artista più europeo si aggira allegro nello splendido studio di piazza Vittorio.

Insieme alla Gran Madre, alla collina, al Po nelle prime luci della notte, offre agli amici *schiacchetrà* («*L'ho solo io, così buono*») e mostra [illegible] ultimi quadri, dipinti d'estate a Rapallo. Paesaggi marini, ulivi e pini, le Langhe. In un ritorno, pieno [illegible] luce, alla figurazione filtrata attraverso l'astratto, «[illegible] *fanno i complimenti; io* [illegible] *"solo" un pittore. Anche se Argan dice che non ne esistono più*».

Forse Argan parla dei giovani, anagraficamente. «*Credono al "gioco", dipingere gli fa paura. Invece è semplice.* [illegible] *volte bastano due colpi* [illegible] *pennello*».

m. a.

Gazzelloni per salvare l'organo

Severino Gazzelloni, [illegible] grande flautista, suona [illegible]mani, alle 21, [illegible] parrocchia collegiata dei [illegible] Pietro e Paolo, a Carmagnola. Il concerto del Maestro rientra [illegible] serie [illegible] manifestazioni artistiche che la cittadina alle p[illegible] [illegible] Torino ha organizzato nell'arco di un mese.

[illegible] l'arrivo del [illegible] del flauto» è legato pure ad un altro avvenimento significativo: Carmagnola vuole restaurare [illegible] grande organo Vegetti-Bossi, «stonato» da una quindicina d'anni, e per questo occorrono almeno otto milioni.

Dunque, l'amministrazione comunale ha pensato bene [illegible] invitare in città un grande della musica per dare concerto. E il ricavato sarà devoluto al restauro dell'organo che campeggia [illegible] dei Santi Pietro e Paolo.

Si prevede (e [illegible] la auspicano) [illegible] grande af[illegible] pubblico. Il biglietto d'ingresso costerà tremila lire, [illegible] spesa minima per un nome [illegible].

Il Vegetti-Bossi, [illegible] strumento a due manuali, è, secondo gli esperti, [illegible] pregio. La sua data [illegible] costruzione risale agli anni S[illegible] del secolo scorso e l'organo è un bell'esemplare del periodo romantico.

Un patrimonio che correva il rischio di cadere in disuso e rovinarsi definitivamente. Ora ci penserà Gazzelloni a salvarlo.

IL FATTO: cosa pensa il pubblico del Doria e del Lux

Pellicole per discutere

La tragedia [illegible] un uomo ridicolo [illegible] stato definito «troppo pesante» - Giudizi più positivi per I predatori dell'arca perduta ritenuto «alquanto divertente» e «un'idea nuova»

Ugo Tognazzi

Harrison Ford

Un film sulla confusione italiana, i sequestri, il terrorismo, [illegible] *crisi economica, i rapporti tra padri e figli. Un film giocattolo americano, super avventuroso, un fumetto ricco di effetti speciali.* «La tragedia di un uomo ridicolo» *di Bernardo Bertolucci e* «I predatori dell'arca perduta» *di Spielberg e Lucas sono comparsi in questi giorni sugli schermi torinesi (cinema Do*[illegible] *e Lux). La critica* [illegible] *ha discussi,* [illegible] *ha analizzati per bene già a Cannes e a Venezia, ma il pubblico che cosa ne pensa?*

Perplessità diffusa all'uscita dal Doria, sembra che gli spettatori vogliano sfuggire all'asprezza dell'«Uomo ridicolo», non ne parlano volentieri. «Troppo pesante». «Io ho dormito per tutto [illegible] tempo». «Non si capiva niente, [illegible] confuso» [illegible] *i commenti a caldo del pubblico, quasi tutti giovani. Soltanto una coppia* [illegible] *età* [illegible] *entusiasta:* «Davvero molto bello: realistico, perché purtroppo in Italia succede veramente così, che non [illegible] capisce mai come siano andate le cose, quale sia la verità. Suggestiva la fotografia».

Emiliano, Rita e Mimmo sono forse gli unici ragazzi che escono dal cinema parlando del film. «A me è parso superficiale: tratta temi da far tremare i polsi, tanti e tanti insieme, ma non ne approfondisce nemmeno uno». «Io non sono d'accordo: lo trovo realistico proprio perché rispecchia a fondo la superficialità della vita italiana».

Tutt'altro clima all'uscita dal Lux: anche in questo [illegible] *nessun entusiasmo, ma quasi tutti dicono di essersi (moderatamente) divertiti. Tranne una ragazza:* «E' una buffonata, un film senza nessun significato, che mi dispiace proprio d'aver visto». «Ma no — *interviene* [illegible] *altro (quasi tutti giovani pure qui)* — è una favola, una [illegible] favola, divertente, da prendere per quello che è, senza la protesa che lanci i "messaggi". Meno male che c'è anche questo». «E poi è ben fatto — *aggiunge un terzo* — si vede la [illegible] degli autori di "Guerre stellari" e "Incontri ravvicinati"».

Un ragazzo critica il tema specifico dell'arca dell'alleanza: «Era un'idea nuova, mal sfruttata, peccato che sia stata sciupata in un film esclusivamente d'evasione e di cassetta». «Macché sciupata. I film che divertono [illegible] sono mica da snobbare — *reagisce un signore sulla quarantina* —; ce [illegible] fossero».

al. co.

I «sessantottisti» vogliono l'insalata

Qui [illegible] si parla [illegible] *gourmet* e [illegible] *cordon bleu*. Il piatto clou? «*Non esiste, mi piace variare*» dice la proprietaria Sara Boraggina. E [illegible] perché mai parlare [illegible] un ristorante, se non vi trovano posto piatti caratteristici e sopraffini? Semplicemente perché è [illegible] posto simpatico, gestito e frequentato da gente simpatica, resta aperto fino a tarda sera e (particolare non trascurabile) è accessibile davvero a tutte le [illegible].

Parliamo del Menhir, [illegible] furbetto che ricorda Idefix, Asterix, «*Ils sont fous, les romains*», eccetera. Ma l'inse[illegible]gna [illegible] via [illegible]. Massimo 4, quasi vicino a [illegible] Po, non reca altro che un pleonastico «Ristorante». Dentro, pochi tavoli di legno, una vecchia credenza, e i giovani Sara e Sebastiano che corrono fra i tavoli, sorridono, fanno quattro chiacchiere con i clienti.

Il menu «per [illegible] *annoiare*» è estremamente vario. Per i primi piatti soprattutto, «*sempre una scelta originale, anche nella semplicità*» dice ancora Sara. Ampia gamma di antipasti, secondi più o meno tradizionali. [illegible] sua popolarità ha trovato l'insalata Cora (dal [illegible] della ragazza che l'ha inventata) che è molto richiesta: spinaci crudi con formaggio e funghi.

Frequentatori: [illegible] tutti quelli che «hanno fatto» il 68 [illegible] Torino, qualunque sia la lo[illegible] vita attuale, sovente tavo[illegible] di donne.

Si beve buon dolcetto e nebbiolo in bottiglia, e vino sfuso buono come da poche altre parti. La cucina è aperta fino [illegible] 24, la chiusura di domenica. Si spende intorno alle 10 mila, se si vuole di meno.

m. v.

La cultura in francese

Dopo i film arriva al Centre Culturel Franco-Italien la serie delle conferenze. Domani, alle ore 18, nel Centro di via Donati 5, parlerà dell'arte romantica il professor Jean-Louis Courtault-Deslandes, lettore alla Facoltà [illegible] lettere di Torino.

Scultore che [illegible] l'ombra

Sere fa, «vernice» all'Aristeo, la giovane galleria aperta l'anno scorso da Gabriele Dell'Utri in via Po. C'è [illegible] *consueto cocktail, ingredienti non casuali la clientela stanziale e* [illegible] *habitués di passo.*

Ma sotto l'argentea criniera leonina l'occhio dello scultore Mario Molinari (che [illegible] *i pittori Angela Mantello e Roma*[illegible] *Frea ha messo insieme il «Triovioleт» di cui s'inaugura, appunto* [illegible] *prima mostra) è un po' torvo.*

Perplesso anche lui davanti ai suoi «Polifemo», «Cavaliere da tavolo».

Che succede? Lo preoccupa l'eventualità di non vendere? L'annoia l'andirivieni fumoso di persone alla ricerca [illegible] *un bicchiere o* [illegible] *quel «violet» che accomuna nello stesso sadico gusto cromatico i tre espositori? No,* [illegible] *spiegherà rauco più tardi: Ormai quasi misantropo, e nictalopo, per l'assuefazione alla solitudine e alla penombra della sua casa-museo, fugge la luce* [illegible] *la Torino-bene per «i bassifondi, le catacombe, le cloache e i loro strani, disgustosi, meravigliosi abitatori».*

SUSANNA EGRI PRESENTA IL BALLETTO FOLKLORISTICO

Ma che bella l'Ungheria

Ungherese [illegible] nascita, [illegible]reografa e danzatrice per passione e per scelta, Susanna Egri s'è incontrata l'altro [illegible] [illegible] Piccolo Regio con [illegible] amici [illegible]la danza e dell'Ungheria; ha presentato il balletto folcloristico ungherese «*Budapest*» che sarà ospite questa settimana (dal [illegible] ottobre) al Teatro Regio.

E dopo qualche [illegible] sulle caratteristiche [illegible] questo gruppo, nato nel 1958, già presente a Torino nel '71, [illegible] coppie di danzatori e dodici musicisti, subito la Egri [illegible] l'aiuto di immagini di diapositive, si lascia trascinare [illegible] un'analisi culturale e storica della danza nella sua terra natia.

Ricorda l'origine di un popolo nomade, il suo amore per il ritmo, la straordinaria abilità di movimento. «*Musica, danza e parola sono un denominatore comune; tutto è ri*[illegible] *e* [illegible] *questo gli ungheresi nella loro travagliata storia, continuano a cercare* [illegible] *con*[illegible] *la loro individualità*».

Ogni danza s'avvia prima lenta, quasi grave: via via diventa travolgente, presto allegria sfrenata: tutto nel ricordo [illegible] passato e delle tradizioni gelosamente raccolte e trasportate sul palcoscenico, in un fluttuare di gonne.

al. co.

Susanna Egri

S'inaugura oggi, a Rio de Janeiro, il secondo «Festival de ballet do Brasil», patrocinato dall'Unesco, organizzato [illegible] «Conselho brasileiro de dança», presieduto dalla coreografa Helba Nogueira. Per questa seconda edizione del festival è previsto un omaggio alla ballerina italiana Susanna Egri.

La borsa dei film a Torino

Primi della settimana

1) **Pierino contro** [illegible] al Nazionale: giorni 8, al Gioiello in contemporanea, giorni 7: spettatori complessivi 9841;
2) **Excalibur** all'Ambrosio: in giorni 7, spettatori 7466;
3) **La pelle** al Reposi: [illegible] giorni 7, spettatori [illegible];
4) [illegible] **corsa più pazza d'America** all'Arlecchino: in giorni 7, spettatori 5517;
5) [illegible] **cruna dell'ago** all'Ideal: [illegible] giorni 7, spettatori 4148;
6) **Il postino suona** [illegible] **due volte** al Romano: in giorni 7, spettatori 4062;
7) **Il turno** al Vittoria: in giorni 7, spettatori 4001.
[illegible] **La tragedia di un uomo ridicolo** al Doria: in giorni 7, spettatori 3715.

Quelli più visti

1) **Ricomincio da tre** all'Augustus (posti 842): giorni 217, spettatori 192.877.
2) **Excalibur** all'Ambrosio (p. 1146): giorni [illegible], spettatori 31.909;
3) **Storie di ordinaria follia** all'Astor (p. 888): giorni 36, spettatori 23.579;
4) **La pelle** al Reposi (p. 2796): giorni 21, spettatori 23.030;
5) **Il turno** [illegible] Vittoria (p. 1150): giorni 28, spettatori 20.451;
6) **Piso pisello** al Doria (p.588) e poi all'Ariston (p. 630): giorni 35, spet[illegible] 14.317;
7) **La corsa più pazza d'America** all'Arlecchino (p.1200): giorni [illegible], spettatori 11.704.
8) **Il postino suona sempre due volte** al Romano [illegible] 800): giorni 14, spettatori 10.214.

Il nostro [illegible]

Biancaneve all'Erba - Oggi, al Teatro Erba, [illegible] [illegible] [illegible] 17, [illegible] proietta il film per ragazzi «Biancaneve e i 7 nani». Sono cartoni animati a colori di [illegible] Disney.

Danza al Nuovo - [illegible]ni, ore 21, per la rassegna di danza classica, moderna e mimo «Il gesto e l'anima», al Teatro Nuovo spettacolo con Larrio Ekson e Luisa Castraghi. Musiche di Rene Aubry e Jean Schwarz.

Herbert List - [illegible] Galleria [illegible], via Cesare Battisti 3, continua la mostra fotografica metafisica di Herbert List.

Corso alla Sioi - Presso la Società italiana per l'organizzazione internazionale (Sioi), via Lagrange 20, tel. 511.665, sono aperte le iscrizioni al Corso per insegnanti su «Le organizzazioni internazionali al lavoro», che inizia giovedì 22 ottobre.

Schiaccianoci [illegible] Regio - Ultima replica al Regio, stasera alle 20.30, de lo Schiaccianoci di Ciaikovski. L'orchestra è diretta da Georg Da[illegible]y.

Replica di Herzog - [illegible] Movie [illegible] «Cuore di vetro» di Werner Herzog. Il film, nella sede di via Principe Amedeo, sarà programmato alle 18.30-20.30-22.30.

Il colore parla - Domani, alle 20.45, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, due conferenze di Sepi Spina sul «Linguaggio del colore in porcellana» e di Klaus Jurovic su «Attacchi e fresatura».

Mostra fotografica - «La cultura e gli oggetti», per una interpretazione dei Sassi di Matera, è la mostra fotografica che prosegue [illegible] Sala Consiglio della XX Circoscrizione, via San Benigno 20. Orario: 9-19 feriali e 10-19 festivi. Ingresso libero.

Madre e figli — Il Centro Pannunzio organizza un ciclo di incontri [illegible] tema: «I rapporti psicologici tra madre e figli» con la dott. Sofia Massia. Le lezioni sono dedicate soprattutto alle partorienti, alle giovani madri e alle insegnanti. Le iscrizioni cominciano da domani, in corso [illegible] Umberto 42 (dalle 17 alle 19.30).

Cani addestrati - Dalle [illegible] in poi di oggi si tiene, presso il Garu di Dotrone di Rivalta, una prova nazionale di lavoro per cani da utilità e difesa. Per informazioni telefonare al 011-74.97.667.

Psicologia e scrittura — L'Istituto Superiore di psicologia della scrittura, presso il Centro di Scienze umane «Piemonte», via Campana 9, tel. 680.490, ore 15-19 ha aperto le iscrizioni ai corsi di psicologia della scrittura per la preparazione di grafologi professionisti.

Il crepuscolo del piano - Domani, alle 21.15, per la Stagione d'au[illegible]981, la Camerata strumentale Alfredo Casella interpreta [illegible] secondo concerto «Il crepuscolo del pianoforte». Musiche di Listz (Pagine pianistiche dal 1873 al 1885) e di Skrjabin (24 Preludi). Al pianoforte [illegible] Orsmani.

Rinviato il concerto di Pogorelich

Ma oggi alle 17 c'è quello su Mozart

Proseguono i concerti all'Unione Musicale presso il Conservatorio. Oggi, alle 17, in abbonamento pari, l'Orchestra [illegible] *Camera del Festival di Brescia e Bergamo* [illegible] *Mozart (Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K.271 e Concerto in* [illegible] *bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K.595). Direttore Agostino Orizio, al pianoforte Alexander Lonquich.*

Una variazione, [illegible] *per il concerto di* [illegible]*ledì 21. Infatti esso è stato rinviato per motivi di salute del pianista Ivo Pogorelich. Comunque, lo stesso concerto avverrà nel corso della stagione poiché la nuova data è stata fissata per venerdì 19 marzo 1982.*

Il co[illegible]*to* [illegible] *imperniato su musiche* [illegible] *Beethoven (Sonata in do minore); Schumann (Toccata in do maggiore); Scarlatti (Sonata in re minore e Sonata in* [illegible] *maggiore); Ravel (Gaspard de la nuit).*

Le televisioni private

Canale 5

8,30 **La battaglia** [illegible] **pianeti: Gli insetti computerizzati - Sport Billy: Il torneo di Ping Pong - La battaglia dei pianeti: Il tempio scomparso - Sport Billy: La collezione di Venda,** cartoni animati
12 — **Superclassifica show**
13 — **Sport e spettacolo**
14 — **Hazzard,** telefilm
15 — **Lou Grant,** telefilm
16 — **Una famiglia americana,** telefilm
17 — **Love Boat,** telefilm
18 — **Popcorn**
19 — **Dallas,** telefilm
20 — **Phillis,** telefilm
20,30 **Hello Goggi,** n. 4
21,30 **Un piano troppo complicato,** film thriller
22,45 **L'arrivista,** con Alain Delon, Sydne Rome, Jeanne Moreau, regia di Pierre G[illegible] Delerre, dur. 59' - 30', film commedia
1 — **La ragazza dagli occhi d'oro,** con Marie Laforet, Paul Guers, regia di Jean Gabriel Albicocco, dur. 41' - 40', film drammatico

GRP

7 — **Il** [illegible] **d'inverno,** film
7,50 **Dai giornali di oggi**
8,30 **Indagine pericolosa,** film
10 — **Different Strokes,** telefilm
10,30 **Il giorno del delfino,** film avventuroso
12 — **Piccola Margie,** telefilm
12,20 **Vangelo festivo**
13 — **Phantoman,** telefilm
13,34 [illegible] **blu,** [illegible] drammatico
14,[illegible] **Vinovo** [illegible]
17,55 **Orsacchiotto Misha,** telefilm
18,30 **Phantoman,** telefilm
18,55 **Zora la rossa,** telefilm
19,30 **Storia del jazz**
20 — [illegible] **Strokes,** telefilm
20,35 **I basilischi,** film drammatico
22,20 **I diamanti del presidente,** [illegible]
[illegible] **La modella,** film drammatico
1 — **Supereccitation,** film
2,30 **Vergini di** [illegible] **mano,** film
4 — **Un uomo da nulla,** film
5,30 **Tokio: Division criminale,** film

Tele Ivrea

18 — **Superclassifica show**
18,45 **Film**
20,30 **Dove andiamo stasera**
20,40 **Qui Regione**
21 — **Il conquistatore di Maracaibo,** film d'avventura
22,35 **Il dolce corpo di Deborah,** film drammatico

R.T. [illegible]

[illegible] — **Superclassifica show**
13 — **Josie e le Pussycat,** car[illegible] animati
13,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
14,30 **Star** [illegible], cartoni animati
15 — **Chi** [illegible] **se incontri gli orsi,** film commedia (1976)
16,30 **Sport**
17 — **Julia,** telefilm
17,30 [illegible] **boy,** cartoni animati
18 — **Star blazers,** cartoni animati
18,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
19,30 **Corsa senza limiti,** cartoni [illegible]
20 — **Soccer boy,** [illegible] animati
20,30 **Angie,** telefilm
21 — **Nostradamus**
21,30 **90 minuti con voi,** [illegible]acolo musicale
23 — **Flash cinema**

Telecity

9,45 **Colpo di sole,** film commedia
12 — **Quella** [illegible] [illegible] **prateria,** telefilm
13 — **Le 5 giornate,** film comme[illegible]
14,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm
15,30 **Superclassifica show**
16,20 **Un uomo libero,** film drammatico
18 — **La piccola Lulù,** cartoni animati
18,30 **La squadra dei sortilegi,** telefilm
19,30 **Taxi,** telefilm
20 — **Starzinger,** cartoni animati
20,30 **Le voci bianche,** film [illegible]media
22 — **Sulle strade della California,** telefilm
23 — **Tifone su Nagasaki,** film [illegible]

Canale [illegible] Tip

14,45 **Momento sindacale**
15,30 **Telefilm**
16 — **Il giorno della luce**
[illegible] **Film**
18 — **Momento politico**
18,30 **Dipingiamo insieme**
19,30 **Telefilm**
20 — **Riscaldare risparmiando**
20,30 **Servizi speciali**
21,30 **Film**

John Mills nel film [illegible] stasera «E' meraviglioso essere giovani» (ore 20,30) a Antenna [illegible]

Telecupole

11 — **Il grande basket americano**
12,15 **Andiamo al cinema**
12,30 **Piazza grande**
14 — **La trattoria dei ricordi**
15,30 **I ragazzi della porta accanto,** telefilm
16 — **Noi 3 ed un cane,** film per ragazzi
17,30 **Peline,** cartoni
18 — **Megaloman,** cartoni
18,30 **Zum il delfino,** cartoni
19 — **Qui regione**
19,50 **George della giungla,** cartoni
20,20 **Sport flash** (notizie sportive)
20,30 Spettacolo **Star parade**
21,30 **Uno straniero a Paso Bravo,** film western
23 — **Cocktail al pepe,** film satirico
[illegible] **Sport**[illegible]

Antenna Nord

10,30 **Born free,** cartoni animati
11 — **I due orfanelli,** film co[illegible] (1947)
12,30 **Candy Candy,** cartoni
13 — **Pugilato**
14 — [illegible] **famiglia Smith,** telefilm
14,30 **Missione impossibile,** telefilm
15,30 [illegible] **free,** cartoni animati
18 — **La fattoria dei prati verdi,** telefilm
18,30 **Bim bum bam**
19 — **Thierry** [illegible] **Fronda** (2ª puntata)
19,30 **La famiglia Smith,** telefilm
20 — **Candy Candy,** cartoni
20,30 **E' meraviglioso essere giovani,** film commedia (1956)
22,10 **Star Trek,** telefilm
23 — **La parata dell'impossibile,** film avventura (1958)

Studio Nord

10,40 **Hallucination,** film
12,15 **Tre contro tutti,** telefilm
12,40 **Nata libera,** telefilm
13,40 **The monkees,** telefilm
14,10 **La freccia** [illegible] **polvere,** film western
15,40 **Tre contro tutti,** telefilm
16,10 **Nata libera,** telefilm
17,05 **The monkees,** telefilm
17,30 **Prigionieri di un sogno,** film drammatico
19,15 **Nata libera,** telefilm
20,15 **Fuori gioco**
21,30 **Sulle** [illegible] **di Tarzan,** film avventuroso
23 — [illegible] **superdotate** **carosel,** film sexy

Videogruppo

9,30 **Ufo!** cartoni
10,30 **Fai** [illegible] **fretta** [illegible] **ucciderm...,** film drammatico
12 — **Buongiorno**
12,05 **Telefilm**
13 — **Fuoco nella stiva,** film avventuroso
14,45 **Musicuore**
15 — **Ufo!** cartoni
16 — **Telefilm**
17 — **Ufo! Il grande Ufo**
19,50 **La settimana in Piemonte**
20 — **Telefilm**
21 — **La polizia** [illegible] [illegible] **informata,** film
23 — **Hitchcock,** telefilm
24 — **Femmine tre volte,** film sexy

[illegible] 1 Tv

19 — **La principessa Sapphire,** telefilm
20 — **La principessa Sapphire,** telefilm
20,30 **A l'ombra dle mie cioche,** a cura di Piero Molino
21 — **Casa marcelo**
21,15 **La polizia non sarà informata,** film poliziesco
23,45 **L'ultimo apache,** film western

Telestudio

11 — **Colpi** [illegible] **dadi, colpi di pistola,** film d'avventure
13 — **Le grandi tragedie dell'umanità**
13,30 **I lancieri** [illegible] **Bengala,** telefilm
14 — **Una coppia quasi normale,** telefilm
15 — **Marameo,** cartoni animati
15,30 **Cinema a richiesta**
17,15 **Ciao amici,** Tv dei ragazzi
17,45 **Zambot,** cartoni animati
18,10 **Charlotte,** cartoni [illegible]
[illegible] **Love american style,** telefilm
19 — **I collaboratori,** telefilm
20 — **Zambot,** cartoni animati
20,30 **Il mio amore con Samantha,** film commedia
22,15 **Occhi delle stelle,** film fantascienza

Telemontoso

22,30 **L'uomo che uccise se stesso,** film drammatico

Tele Vox

R[illegible].

Quinta Rete

10 — **La spada del Cid,** film d'avventure
11,30 **L'uomo che viene da lontano,** film giallo
13 — **Napoli è sempre Napoli,** film commedia
14,30 **Il magnifico Robin Hood,** film d'avventura
16 — **Le avventure dell'Ape** [illegible]**gà,** cartoni animati
16,30 **Gundam,** cartoni animati
17 — **Gli sbandati,** telefilm
18,30 **Le avventure dell'Ape Magà,** cartoni animati
19 — **Gundam,** cartoni [illegible]
20,30 **Gli sbandati,** telefilm
21,30 **Un posto tranquillo,** film drammatico
23 — **Capitan Fuoco,** film d'avventura
0,30 **Strip night**

Quarta [illegible]

12 — **La grande pallina blu,** telefilm
12,30 **Rombo tv**
14 — **Telemarket**
14,10 **The Thing,** telefilm
14,35 **Telefilm**
15,30 **Seme d'ortica,** telefilm
16 — [illegible] **story,** telefilm
16,30 **Godzilla,** telefilm
17,30 **Mirage,** filmati musicali
18,30 [illegible] **condannato a** [illegible] [illegible] **luglio,** film drammatico
20 — **Speciale casa**
20,15 **L'insolente,** film drammatico
21,45 **Astropanorama**
22 — **La danzatrice** [illegible] **Benares,** telefilm
22,30 **Quando l'amore è sensualità,** film drammatico
24 — **Strip-tease**

S'inaugura a S. Mauro l'opera del creatore [illegible] Brasilia

Sotto la collina è nata la «ruota» di Niemeyer

La «candida architettura-scultura» è [illegible] sede delle Cartiere Burgo - Uffici su tre piani «a spazio aperto» [illegible] lago

La nuova sede della direzione delle cartiere Burgo che sarà inaugurata domani pomeriggio

Ideata nel silenzio del suo studio brasiliano, una nuova opera di Oscar Niemeyer è sorta nella cintura torinese, quasi sulle rive del Po, sotto la collina [illegible] San Mauro. E' la nuova sede centrale delle Cartiere Burgo dove, alla fine dell'estate, si sono trasferiti i duecentosettanta funzionari e dipendenti dagli uffici direzionali dell'industria torinese.

L'edificio — una *«candida architettura-scultura [illegible] forma di ruota gigante»*, come l'ha definita Federico Motterle, allora collaboratore di Niemeyer in Italia — è stato richiesto nel maggio [illegible] '79 alla sezione *engineering* della Giorgio Mondadori, cui se ne deve la realizzazione, e verrà ufficialmente inaugurato domani pomeriggio alle 15 dal presidente [illegible] Regione, Enrietti, [illegible] sarà presentato dal presidente delle Cartiere Burgo, Lionello Adler e dall'amministratore delegato Carlo Bonelli.

[illegible] caratteri della costruzione [illegible] già avuto modo di accennare in occasione dei [illegible] praluoghi di Niemeyer [illegible] domani non potrà partecipare alla cerimonia: il creatore [illegible] Brasilia non viaggia [illegible] aereo e riserva solo l'estate ai suoi soggiorni nel vecchio continente che raggiunge per [illegible].

Strutturalmente l'edificio, nel quale si [illegible] fatto largo impiego [illegible] elementi prefabbricati a piè d'opera, si sviluppa su tre piani. Occupa 6300 metri quadrati dei 27.414 disponibili dove [illegible] fianco di [illegible] ampio specchio d'acqua funzionerà anche l'eliporto per i collegamenti con gli stabilimenti del nord Italia, da Lugo a Treviso; in complesso si tratta [illegible] una superficie utile di 13.220 metri quadrati, con un volume di 12.500 metri cubi.

Nel seminterrato oltre agli impianti e ai servizi tecnologici sono stati ricavati la [illegible] assemblee e il centro elaborazione dati (dotato di sofisticati impianti elettronici) che in tempo reale possono fornire ogni possibile informazione [illegible] fornitori e clienti, disponibilità di magazzini [illegible] la situazione commerciale. Vi si trovano inoltre la mensa e l'infermeria, la centrale telefonica e gli impianti telex. Il pianterreno ospita invece essenzialmente gli uffici «a [illegible] aperto», dove la gente lavora gomito a gomito, e la stanza del dirigente, senza porte, è delimitata soltanto da pareti attrezzate ad armadi e scaf[illegible]. [illegible] primo piano, [illegible] presidenza: ample vetrate che danno sull'arioso patio in cui si ripete la curva degli archi, «lieve e sensuale» sempre cara a Niemeyer. Sullo stesso piano, al centro, vi è [illegible] grande hall circolare, con una stupenda serie di grandi e profonde finestre ovali, fortemente strombate, come occhi immensi pieni [illegible] luce: le vetrate bianche e blu elegantemente disegnate con un gusto neo-liberty, se non «decò».

Dell'architettura interna Niemeyer ha [illegible] personalmente soltanto le poltroncine dei salotti d'attesa della hall. Per il resto la suppellettile [illegible] da [illegible] design più collaudato: dall'arredo degli uffici della «Faram» ai tavoli della «Tecno» per [illegible] e a quelli di Saarinen, rotondi e con gambo a stelo.

Adeguato completamento per questa sede di grande prestigio: moderna e tecnologicamente avanzata, calata in un'architettura capace di testimoniare nelle [illegible] forme plastiche soprattutto la carica degli ideali dei loro artefice e le sue simbologie.

an. dra.

AUTOPORTI: IN VAL DI SUSA SI METTE ORDINE, NEL CANAVESE SI SPERA

[illegible] Regione boccia S. Didero ultimato

Per evitare doppioni è [illegible] scelto quello, appena agli inizi, del capoluogo valsusino

La Regione — tramite [illegible] *Finpiemonte* — acquisterà l'autoporto di S. Didero in Val Susa e lo destinerà [illegible] struttura polivalente, di carattere commerciale-turistico. [illegible] ha confermato l'assessore [illegible] sporti Cerutti. Il traforo del Frejus [illegible] quindi il [illegible] autoporto a Susa, che sarà realizzato da una [illegible] pubblica e privata. Cade così il rischio che vi potessero [illegible] strutture pressoché analoghe.

L'autoporto di S. [illegible] situato fra [illegible] statali 25 [illegible] 24 [illegible] Monginevro su [illegible] un'area di 130 mila metri quadrati, [illegible] per uffici. Inoltre [illegible] sono altri [illegible] realizzati per tutti i servizi necessari in un autoporto, con magazzini, officine ed aree [illegible] smistamento. I [illegible] iniziarono nel '76 e sono pressoché terminati.

Ma con [illegible] legge regionale sulle infrastrutture *«per il trattamento delle merci»* del marzo '80, [illegible] costituito [illegible] consorzio denominato Consu[illegible] tra [illegible] Finpiemonte, [illegible] Comune di Susa, la Federpiemonte, la Comunità montana ed il consorzio spedizionieri del Frejus, per costruire un'autoporto alla periferia di Susa. I lavori sono già cominciati su di un'area di 40 mila metri quadrati, con una spesa iniziale di 3 miliardi e mezzo sui 10 previsti.

Il ministero della Sanità ha già autorizzato i controlli fito-sanitari e quello delle Finanze ha concesso l'istituzione della dogana.

Di fronte a questa realtà emergente, gli amministratori della Spa S. Didero nei mesi scorsi ebbero degli incontri con il responsabile del Consu[illegible], dott. Calisano, e furono gettate le basi per un eventuale [illegible] degli impianti di S. Didero, da parte della Regione. Le trattative hanno avuto fasi alterne, anche perché c'è stato un rimpasto in giunta con un nuovo assessore ai trasporti. Gli incontri dovrebbero riprendere al più presto, per definire il passaggio delle azioni della S. Didero Spa alla *Finpiemonte*.

«S. Didero era una realtà che non si poteva ignorare — ha detto l'assessore regionale ai trasporti Cerutti — *ovviamente questa area non verrà più utilizzata come autoporto*.

La spesa che la Regione affronterà per l'acquisto dell'autoporto [illegible] S. Didero sarà di oltre 4 miliardi; tale era la richiesta della S. Didero Spa per la vendita del 75 per cento del pacchetto azionario.

Rilancio economico partirà da Ozegna?

Per ora solo ipotesi, ma se venissero realizzate darebbero un impulso a mezza provincia

Sorgerà [illegible] Canavese un autoporto alternativo al centro intermodale merci di Orbassano? E' una proposta che verrà presto sottoposta alla Regione Piemonte: per intanto se ne parla nei contatti tra gli amministratori e gli imprenditori locali. E se ne parlerà soprattutto sabato prossimo in [illegible] convegno organizzato a Bairo sui problemi legati alle aree attrezzate per l'insediamento e la rilocalizzazione delle industrie.

Ma si tratta di ipotesi credibile? «Direi proprio [illegible] sì — *conferma il sindaco di Castellamonte, sen. Bossello, promotore dell'iniziativa* —. Perché esistono i presupposti per proporre un grande centro di smistamento delle merci. La zona, almeno, lo suggerisce». *Nell'area compresa tra San Giorgio e Ozegna esiste il nodo autostradale che collega [illegible] la Valle d'Aosta [illegible]. A ciò [illegible] dovrebbe [illegible] che aggiungere l'asse pedemontano che [illegible] pletato congiungerà il Cuneese [illegible] tutto [illegible] Piemonte e la Lombardia.*

L'area di San Giorgio è pressoché baricentrica [illegible] confronti delle tre zone maggiormente industrializzate del Canavese occidentale, Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte-Ivrea. In pratica, dunque, l'autoporto servirebbe l'intera area [illegible] Torino Nord, facilmente accessibile ai mezzi provenienti dai due grandi trafori del Fréjus e del Bianco. Alla [illegible] funzionalità va [illegible] giunta anche l'importanza che potrebbe rivestire per l'economia della zona, [illegible] per il necessario sorgere di alcuni servizi collegati, sia per l'incentivo che molte aziende avrebbero [illegible] rilocalizzarsi in Canavese, contribuendo a creare quei posti di lavoro che attualmente scarseggiano.

Il progetto permetterebbe quindi, se realizzato, di [illegible] in qualche modo l'esodo dalle montagne e invertire il fenomeno del pendolarismo che da sempre le caratterizza. I tempi [illegible] realizzazione? «Impossibile dirlo — *sostiene Bossello* — anche perché i contatti finora avviati non hanno avuto [illegible] crisma dell'ufficialità. C'è però un'a[illegible] di gradimento che fa ben sperare».

L'impressione [illegible] tuttavia che di autoporto si parlerà quando la pedemontana, inserita come opera prioritaria nel piano regionale, verrà [illegible] pletata, creando i presupposti per un progetto che potrebbe cambiare il volto del Canavese.

BOTTIGLIA INCENDIARIA E [illegible] DANNEGGIANO DUE LOCALI: IL CANAVESE TURBATO DALLA VIOLENZA

[illegible] contro un'osteria

In una frazione di Forno - Il proprietario è in carcere per omicidio - Arrestate tre persone

L'oste lo aveva schiaffeggiato e lui per tutta risposta gli ha lanciato una molotov contro la porta di casa. Con lui c'erano due complici, uno dei quali [illegible] giurato vendetta perché [illegible] suo cugino aveva subito lo stesso trattamento. C[illegible] Saligari, 18 anni, operaio, frazione Vignè 28, Gianfranco B[illegible], 16 anni, via Trochetti 41, Gianpaolo Parsiale, 18 anni, piazza Costituzione 8, sono stati arrestati ieri sera dai carabinieri di Rivara.

Nella notte di venerdì avevano scagliato una bomba incendiaria contro la porta d'ingresso al piano superiore della trattoria «Società Cooperativa» di Vignolti, una frazione di Forno. Là c'è l'alloggio di Piero Moretto, [illegible] anni, gestore della cooperativa. Attualmente è però abitato soltanto dalla moglie [illegible] Pilla, 31 anni, in [illegible] l'oste è in carcere, [illegible] ucciso un avventore, Giovanni Ricca, sferrandogli un pugno mortale alla milza durante un litigio.

E' da poco passata la mezzanotte quando l'intera frazione viene svegliata dal trambusto [illegible] proviene dalla società. Una molotov si è infranta contro la porta del tinello della famiglia Moretto. Il principio d'incendio viene subito soffocato. L'episodio sembra da collegare ad un altro fatto avvenuto alcuni giorni prima: qualcuno dalla strada ha sparato due colpi di fucile diretti alla sala riunioni della società, completamente deserta.

I sospetti cadono subito sul Saligari: l'auto che qualcuno ha visto fuggire dopo l'attentato è infatti simile alla sua, una 127 sport. Solo il giorno dopo però, nel primo pomeriggio, vengono avvertiti i carabinieri. In breve i tre autori della bravata vengono catturati e confessano. Il Saligari voleva vendicarsi perché era [illegible] picchiato dal Moretto nel corso [illegible] una lite, come pure era avvenuto per il cugino del Bertol.

Le perquisizioni dei carabinieri hanno anche permesso di scovare in casa del Bertol la refurtiva proveniente da alcuni colpi portati a termine a Cuorgnè, tra cui autoradio, registratori e macchine fotografiche.

Legano industriale e rubano 23 milioni

Brutta avventura per un industriale di Moncalieri rimasto in balia dei rapinatori per circa un quarto d'ora. E' accaduto in strada Torino 82 a Vinicio Nicolini, 53 anni, nella cui abitazione poco dopo le 20 si [illegible] introdotti due giovani che hanno trovato aperta una finestra che [illegible] sul giardino. Con il [illegible] to coperto da una calzamaglia e armati di pistola, probabilmente una Smith & Wesson, hanno legato l'uomo a una sedia. Poi hanno rovistato in tutto l'appartamento e [illegible] cassetto hanno trovato monete d'oro per circa venti milioni oltre a tre milioni in contanti. Sono poi fuggiti a bordo di una «500» che li attendeva all'esterno.

Per l'attentato [illegible] bar di Cuorgnè si cerca il movente: una vendetta?

Le indagini dei carabinieri puntano anche sull'ipotesi del racket, [illegible] il titolare nega: «Mai ricevuto minacce» - Trasferito all'oftalmico uno degli avventori: ha un occhio leso

E' stata l'esplosione di un candelotto di dinamite a devastare venerdì sera parte del bar «Commercio» [illegible] piazza Pinelli a Cuorgnè. Una mano anonima ha piazzato l'ordigno [illegible] 20,15 sulla fine[illegible] laterale [illegible] locale, nascosta parzialmente alla vista di chi transita nella zona; quin[illegible] l'attentatore ha [illegible] miccia e [illegible] dato [illegible] prima dello scoppio che ha ferito sei avventori, riuscendo a dileguarsi nel caos generale [illegible] tre le ambulanze si [illegible] vano largo tra la folla di curiosi.

Nessuno ha visto nulla, come al solito, e i feriti ricoverati all'ospedale [illegible] in buone condizioni; soltanto uno di loro, Franco Costa, di [illegible] anni, ha riportato preoccupanti lesioni all'occhio destro, che hanno costretto i sanitari dell'ospedale a disporre il [illegible] rimento all'oftalmico.

Per tutta la giornata i carabinieri hanno battuto la zona del centro storico, [illegible] ad ogni porta per raccogliere eventuali elementi che potes[illegible] portare [illegible] sommario identikit degli attentatori. Tutti gli avventori che al momento dell'esplosione si trovavano nel bar [illegible] stati sentiti dal maresciallo Fasano. Il quadro che ne è emerso non deve essere incoraggiante. Nemmeno un rumore sospetto ha infatti turbato le chiacchiere o la partita a carte di chi stava all'interno [illegible] «Commercio». Per quanto riguarda il movente, la prima ipotesi avanzata è stata quella dell'estorsione. Ma né il titolare dell'esercizio, Alberto Cristodina, né gli altri gestori [illegible] locali pubblici della città confermano i sospetti. «*Non ho ricevuto minacce*» dice Cre[illegible] *saputo di tentativi di estorsione*» confermano i suoi colleghi.

D'altronde, anche [illegible] modo d'agire degli attentatori non sembra tipico del racket. Molto più facile, e meno pericoloso, attendere che il bar fosse deserto e le [illegible] bassate; [illegible] più agevole prendersela con l'automobile del titolare, parcheggiata proprio di fronte alla finestra distrutta dal candelotto.

All'ipotesi dell'estorsione, tirata in ballo più volte negli ultimi tempi per delitti di cui erano rimasti vittima due commercianti cuorgnetesi, non sembrano credere [illegible] che gli inquirenti. E' evidente, però, che chi ha preparato l'ordigno doveva intendersene di esplosivo, in quanto è [illegible] chiara l'intenzione di [illegible] *provocare* danni agli avventori: hanno comunque [illegible] grossi rischi Giovanni Fornengo e Romano Dmana, che st[illegible] giocando a carte nel tavolo di [illegible] finestra, investiti in pieno [illegible] schegge di vetro, vasi di fiori e altri detriti.

Il titolare del «Commercio» e suo figlio Walter, commerciante in bibite, sono stati interrogati [illegible] lungo. [illegible] forse, [illegible] scoprire nella loro vi[illegible] un [illegible] che [illegible] sato [illegible] vendetta degli attentatori. E' l'ipotesi più credibile, vista che quella [illegible] un maniaco o di [illegible] attentato politico (il [illegible] è frequentato da molti aderenti al partito comunista) sembrano al [illegible] mento da scartare.

Giampiero Paviolo

[illegible] macchina-story

Dall'aratro al torchio, dalle miniere alle fabbriche dell'automobile e delle macchine per scrivere: le macchine in uso in Piemonte e in Valle d'Aosta dall'antichità fino all'Ottocento hanno goduto di una giornata celebrativa ad Ivrea in occasione di un singolare convegno scientifico promosso dall'Associazione Amici Museo del Canavese, dal Gruppo mineralogico di Ivrea e dal Gruppo archeologico [illegible]: tra [illegible] che hanno trovato [illegible] un'unica p[illegible], [illegible] Ramella, il [illegible] e realizzatore.

«Anzitutto — ha spiegato Ramella — *il convegno è servito a fare un quadro storico delle tecnologie più antiche (dalle "macchine" dei contadini e dei tessitori alla mec[illegible] fine e di precisione del Settecento fino alle grandi e medie [illegible] scorso); [illegible] ci ha consentito [illegible] le vecchie macchine tuttora esistenti* (tra i pezzi esposti figuravano un antichissimo Abbaco in bronzo e le prime macchine per scrivere costruite ad Ivrea, n.d.r.) *al fine di salvaguardare i pochi esemplari ancora [illegible] cercando di renderli disponibili a tutti nell'ambito dei musei o delle raccolte. Infine il convegno ha [illegible] l'influenza delle macchine sullo sviluppo [illegible] del Canavese e [illegible] Valle d'Aosta e i conflitti sociali [illegible] in-gresso nel mo[illegible] dell'artigianato e dell'industria*».

Esperti ed esponenti delle associazioni culturali presenti al convegno hanno tenuto brevi illustrazioni su temi e ritrovati meccanici mettendo in risalto come Piemonte e Valle d'Aosta, con le loro risorse naturali ma soprattutto con la loro laboriosità e inventiva, hanno avuto [illegible] macchine e tecnologie meccaniche.

La manifestazione prosegue oggi con una giornata organizzativa di collegamento tra [illegible] associazioni cultur[illegible] piemontesi e valdostane.

Arrestato a Mathi Canavese

[illegible] nell'autosalone [illegible] (100 milioni)

Il titolare era [illegible] fermato [illegible] posto di blocco e trovato con molte azioni rubate

Gaetano Giacomelli, 36 anni

Il titolare di una concessionaria d'auto e officina di Mathi Canavese [illegible] stato fermato per ricettazione [illegible] carabinieri della Compagnia di Venaria guidati [illegible] capitano Marcelli.

Ieri ad uno dei posti di blocco istituiti per un servizio coordinato a [illegible] Maurizio Canavese, è incappata la A112 di Gaetano Giacomelli, 36 anni. Nel bagagliaio dell'auto sono state trovate Azioni Montedison per oltre 10 milioni, risultate rubate ad [illegible] maresciallo in pensione di Orbetello (Grosseto), Alberto Tanninger, martedì [illegible]. Altri 20 milioni di azioni provenienti dallo stesso furto [illegible] trovati [illegible] un accampamento di zingari a Villanova. «*Non [illegible] come siano finite sulla mia auto*» si è giustificato Giacomelli, [illegible] non è stato creduto.

La sorpresa più grossa però doveva ancora venire. Durante una perquisizione in una villetta dove abita [illegible] i genitori (al pianoterra si trova l'esposizione auto) in via Circonvallazione [illegible] sono stati scoperti dal maresciallo [illegible] Vecchio dei carabinieri di Ciriè, oggetti di antiquariato stimati approssimativamente intorno al cento milioni. Nella cantina, nel solaio e nell'appartamento c'erano quadri di Cigna e di Chiantore, armi antiche e oggetti provenienti da chiese.

Secondo il Giacomelli sarebbero stati acquisti ma si sta indagando sulla provenienza che molto probabilmente è furtiva. Tutto il materiale è stato sequestrato.

«Tir» blocca statale Fréjus

Traffico paralizzato ieri dalle 16 sino a sera inoltrata sulla statale del Fréjus per un incidente avvenuto sulle rampe di Gravere. [illegible] autoarticolato carico di spolette [illegible] filo ha sbandato e [illegible] ribaltato ostruendo quasi completamente la sede stradale. Il traffico, particolarmente intenso, diretto verso le località turistiche dell'alta valle oltre che verso il traforo, è stato bloccato per oltre un'ora.

A Rivarolo l'ultimo incontro

La Cassa integrazione E' conclusa l'indagine

La testimonianza [illegible] donne: «Abbiamo perso la fiducia» - Presto i risultati

Si è concluso ieri a Rivarolo il ciclo [illegible] incontri promosso dal[illegible] al lavoro della Regione, Sanlorenzo, per delineare la *«condizione umana»* del lavora[illegible] in [illegible] integrazione spe[illegible]. In totale hanno partecipato un migliaio di lavoratori sugli oltre 40 mila interessati al provvedimento. Ascoltando gli interventi [illegible] compresi i motivi: sfiducia nelle istituzioni, rilassamento fisico e intellettuale, rabbia, impotenza, incredulità in un futuro migliore.

Ieri hanno portato la loro testimonianza, scarna e incisiva, alcune operaie dell'ex Cotonificio Valle Susa. Una madre di 28 anni, [illegible] 1977 [illegible] Cassa, [illegible] parlato per la *«prima volta»* in pubblico: «*C'è una divisione netta tra chi è fuori e chi è dentro. Ci incontriamo negli stessi negozi a fare la spesa, neppure ci salutiamo. [illegible] cosa [illegible] tratta: vergogna, disprezzo? Non lo so*». Forse la risposta è più semplice: «*Certe realtà è più comodo ignorarle*».

«*Sono fuori* — ha esordito un'altra dipendente — *da oltre 4 anni. Mi sono resa conto che anche dall'altra parte dei cancelli non è vita facile. Si subisce, come noi all'esterno*». Ha proseguito: «*La scure è piombata su 370 persone, quasi tutte donne di età media tra i [illegible] anni. Do[illegible] forse illuderci [illegible] trova[illegible] un posto di lavoro?*».

«*La cassa* — ha detto un'altra voce — *non è come lo stipendio che arriva puntuale a ogni fine mese. A mio figlio devo rispondere che, per fare le compere, aspetto l'assegno*, [illegible] una [illegible] *non si sa quando arriverà. Sovente ritarda di mesi. E poi, è inutile, fa uno strano effetto prendere dei soldi non guadagnati*».

Sono emerse altre difficili realtà: marito della Singer, moglie del Valle Susa, entrambi da anni alla ricerca di un altro lavoro, accertamenti dei carabinieri per scoprire [illegible] ha [illegible] condo lavoro, dipendenti della Mach di Volpiano la cui destinazione potrà essere «*in qualsiasi parte del mondo*». Uno spaccato della società che ha [illegible] peso sempre più rilevante.

I risultati dell'indagine (i questionari sono stati distribuiti capillarmente) saranno [illegible] noti verso la metà del prossimo mese. «*Da quel momento* — ha con[illegible] Sanlorenzo — *saremo in grado di formulare dei programmi per dare un aiuto concreto*».

Piana San Raffaele Protesta alla media

I genitori della prima «L» della scuola media [illegible] Piana San Raffaele, succursale della «*Elsa Savio*» [illegible] Gassino, protestano in una lettera inviata al provveditorato, al ministero e ai giornali, per la situazione [illegible] cui [illegible] trova la classe ancora oggi senza tutti gli insegnanti.

«*La situazione è scandalosa* — dicono — *non è possibile che, a un mese dall'inizio dell'anno scolastico siamo ancora in queste critiche condizioni*». Riuniti in assemblea, genitori e insegnanti hanno deciso, se non si provvederà al più presto, di scendere [illegible] lotta.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Excalibur**, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay. Col. Or. 14,45, 17,20, 19,45, 22,30. Ingresso 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) **Pizo Pizzi**, Luca Porro, Valeria D'Obici (divertente). Or. 15,15; 17,10, 18,55, 20,45, 22,40. Ingr. 4000, ridotti 2000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190). **La corsa più pazza d'America**, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin, Sammy Davis jr. Colori. Non viet. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 4000.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374) **Pornoerotic antologia**. Techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. L. 3000.

ASTOR (via Vidotti 8, tel. 519.518) **Storie di ordinaria follia**, Ornella Muti, [illegible] Gazzara (drammatico). Viet. 18. Or. 16,15; 17,05, 18,55; 20,45, 22,35. Ingresso 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **I dieci comandamenti**, Charlton Heston, Yul Brynner (colossale). Or. spettacoli continuati ore 14; 17,45, 21,30. L. 4000, ridotti 2000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **This is Elvis**, con Elvis Presley (musicale), colori. Non viet. Or. 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 3500.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.7100) **I carabbimatti**, Andy Luotto, G. Ariani, G. Agus, L. Landry. Col. Non viet. Or. 14,40, 16,30, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **La tragedia di un uomo ridicolo**, Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (commedia). Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 4000, ridotti 2000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) **L'assoluzione**, Robert De Niro, Robert Duvall. Col. Viet. 14. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». **Piedone l'africano** di Steno, con Bud Spencer. Ore 15; 17, 19. Ingresso 3500, ridotti L. 2000. **La mia guardia del corpo** di Tony Bill, con C. Makepeace, A. Baldwin, R. Gordon. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.673) **La cruna dell'ago**, Donald Sutherland, Kate Nelligan. Non viet. Colori. Or.: 14,10, 16,10, 18,20, 20,20, 22,30. Ingresso 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Le occasioni di Rosa**, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico). Viet. 14. Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **I predatori dell'arca perduta**, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 4000, ridotti 2000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) **Super penetration love**, Brigitte Lahaie. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470) **Orgasmo proibito**, Sophie Baland, Georges Tirel. Col. Viet. 18. Or. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40; 22,30. Ingresso 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) **Pierino contro tutti**, Alvaro Vitali. Techn. Non viet. Or. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **La pelle** di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Viet. 14. Orario 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.0701) **Gocce d'amore**. Techn. Viet. 18 (erotico). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.651) **Brividio erotico**. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Albergo a ore**, col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22. Ingresso 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Fuga per la vittoria**, Michael Caine, Sylvester Stallone, Pelè. Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30. Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Il postino suona sempre due volte**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange. Techn. Viet. 14. Or. 14; 16; 18; 20,15, 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Sogni d'oro** di e con Nanni Moretti (Leone d'oro Venezia 81). Col. Non viet. Ingr. 3000, Agis 1800. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Chiamate 69-69: taxi per signora**, V.O. Col. Viet. 18 (Commedia erotica). Feriali ap. ore 10, festivo ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780) **Il turno**, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo). Or. 14,40, 16,40; 18,40; 20,40, 22,40. Ingresso 3500, ridotti [illegible].

V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 871.842) **Ancora di più**. Techn. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

[illegible] ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.813) «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». Domani l'Associazione «Il Futuro» presenta: **My bodyguard (La mia guardia del corpo)** di Tony Bill, con C. Makepeace, A. Baldwin, R. Gordon. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via D[illegible] 6 [illegible] Nizza, tel. 651.264). **Papillon**, Steve Mac Queen, Dustin Hoffman. Or.: 14,10; 16,10, 18,20; 20,20, 22,30.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.671) **Il piccolo grande uomo**, D. Hoffman. Orario 17; 19,30; 22,10. Ingresso 2500, ridotti 2000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.98.15) **Cornetti alla crema**, con Lino Banfi, Edwige Fenech. Techn. Non viet. Ap. 14,30. Fam. 16, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Le facce della morte**: film inchiesta. Viet. 18. Ap. 15. Film: 15,20; 17; 18,50, 20,35, 22,30. L. 2000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.057) **The Elephant man**, K. Hurt, A. Hopkins. Ap. 15, ult. 22,20.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161) **Le eredittiere superporno**. Viet. 18. Segue strip-tease di Loredana. Ap. 20,15. Ingresso 3000.

LA PERLA (corso De Gasperi 25, tel. 584.781) **Strade violente**, J. Caan, T. Weld. Viet. 14. Ap. 14,30. Fam. 15,05, 17,30, 19,55, 22,20.

[illegible] [illegible] Massaua 8, tel. 705.803) **Una vacanza del cactus**, Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.081) **Taxi driver**, Robert De Niro, Jody Foster. Viet. 14 (drammatico). Or. 16,15; 17,40, 20,05; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) **Quelle superporno di mia figlia**. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245) **Momenti di gloria** di Hugh Hudson, con Ben Cross, Jean Holm (Gran Premio Cannes '81). Techn. Non viet. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.785) **Vedove in calore**, Lucsille Gill. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Mi faccio la barca**, J. Dorelli, L. Antonelli. Ap. 15, ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) **4 passi sul lenzuolo**, S. McLaine, J. Coburn. Techn. Non viet. Or. 15, 16,50, 18,40; 20,30, 22,30.

NUOVO VIP (corso Casale 10c, tel. 832.066) **Il dottor Stranamore** di S. Kubrick, con P. Sellers, G. C. Scott. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. L. 2500, ridotti 1200.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Primizie pornografiche**, Elsa Pine. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068) **Cornetti alla crema**, Lino Banfi, Edwige Fenech, techn. Non viet. Or. 14,35; 16,35, 18,35; 20,30, 22,30.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.457): ore 15 e 17 **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati a colori di Walt Disney.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): **Squadra antimafia**, T. Milian, E. Cannavale. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): ore 15 fuori programma di cartoni animati a colori; ore 16,30 **Giandujeide**.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 851.904) **L'urlo di Chen terrorizza l'[illegible]**, Bruce Lee. Non viet.

JOLLY (via Verolengo [illegible], tel. 290.161) vedi proseguimenti.

NUOVO [illegible] (via Vanalzio 8, tel. 749.23.67) **Robin Hood** di Walt Disney, cartone animato a colori. Ap. 14,30; ult. 22,20.

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608): **Bianco, rosso e Verdone**, Carlo Verdone, Elena Fabrizi. Non viet. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 844.077) **Cuore di vetro** di Werner Herzog con Josef Bierbichler e Clemens Scheitz. V.O. con sottotitoli italiani. Or.: 18,30, 20,30, 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046). dalle 18 alle 24 **Cummer**. Nov. [illegible] Tiro bolo [illegible], ingr. [illegible]

PO: **L'infermiera di notte**, Gloria Guida.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, R. Dreyfuss, F. Truffaut.

AGNELLI* (via P[illegible] Sarpi 117, tel. 617.136): **Chissà perché capitano tutte a me**, Bud [illegible]. Or.: 14,30; 19,30.

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 325.873): **Rollerball** di N. Jewison con James Caan. Ap. 16; ult. 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711) **Fantozzi contro tutti** di Paolo Villaggio e N. Parenti. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 586.125) Solo grandi film: **Gente comune** di Robert Redford con Donald Sutherland (3ª visione) (5 Premi Oscar 1981). Or.: 14,50, 17,15; 20, 22,30. L. 1300.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764): (Autunno a luce rossa) **Aprile con amore**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637). **Manolesta**, Tomas Milian, Giovanna Ralli. Techn. Non viet. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **Gloria, una notte d'estate** di Cassavetes con Gena Rowlands.

ZETA d'Essai (via Cibrario 65, tel. 749.2907): **Il maratoneta** di J. Schlesinger con D. Hoffman, L. Olivier. Viet. 18. Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO*: **Pippo Pluto Paperino super show**. Techn. di W. Disney. Ap. 15.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE*: **La moglie in vacanza l'amante in città**.

LUNI*: **Piccole donne - Continuavano a chiamarlo Trinità**.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: **Spaghetti a mezzanotte**. Non vietato.

LANTERI*: **Il grande cacciatore**.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Super sexy star**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REBAUDENGO: **Pippo olimpionico**.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: **Bruce Lee super campione**.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0563): **L'inferno di cristallo**, P. Newman, S. McQueen. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CUORE* (via Nizza 56, tel. 587.506). Rassegna grandi successi: **Lawrence d'Arabia**, P. O'Toole, A. Guinness. Techn. Or. 14,30; 18; 21,30.

S. LUIGI: **Il buco nero (The black hole)**, W. Disney. Or. 15, 17.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **L'impero dei piaceri sessuali**. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Ricomincio da tre.

AVIGLIANA
CORSO: Il bisbetico domato.

BORGARO
ROYAL: Asso.

CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: Ancora di più amore.

CARMAGNOLA
LUX: Fuga di mezzanotte.
SPLENDOR: Fort Bronx. Non viet.

CASELLE
ROMA: Delitto a Porta Romana.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Per amore e per denaro.
GRANDE CUOMO: Pierino contro tutti.

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: L'uomo del confine.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Excalibur.

CIRIE'
CATALANO: Car Crash.
ITALIA: Mi Padora, Mai [illegible]. Techn. Viet. 14.
NUOVO: Pierino contro tutti, Alvaro Vitali. Techn. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: Amici miei.
MARGHERITA: Fort Bronx.

GASSINO
ITALIA: Delitto a Porta Romana.

GIAVENO
[illegible]: Ricomincio da tre.
S. LORENZO: Poliziotto superpiù.

LANZO
CATALANO: Il marito in vacanza. V. 14.

LEINI'
AMBRA: Mi faccio la barca.

MONCALIERI
ITALIA: Laguna blu, Brooke Shields. Non viet.

MONTANARO
VITTORIA: Corpi bollenti d'amore. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Marito in vacanza, L. Carati, R. Montagnani.

NONE
EDEN: Il giorno del cobra.

ORBASSANO
MODERNO: I carabbinieri, O. Abatantuono. Non viet.
PA[illegible]CCHIALE: [illegible] libero e selvaggio.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le facce della morte.
ITALIA: Cornetti alla crema.
NUOVO: Pico piccolo.
PRIMAVERA: Roadie.
RITZ: Candy Candy.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Rollerball.

RIVAROLO
CRISTALLO: Xanadu.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Ricomincio da tre.

S. MAURO
CENTRO GOBETTI: Il piccolo Lord. Ore 14,30; 16,30 - La ragazza di Nashville. Or. 18,30; 20,30, 22,30.

SETTIMO
BECCARI: Il Pap'occhio.
GARIBALDI: Due sotto il divano.
[illegible]
[illegible]

[illegible]
CENISIO: Laguna blu.
CIVICO: Le porno pesciatrici di provincia. V. 18.

TROFARELLO
DAVIDE: Ben Hur.

VALPERGA
AMBRA: Carosello.

VENARIA
SUPERCINEMA: La ragazza di via Millelire.
DANTE: Porno cuginette.

VOLPIANO
ITALIA: Il supermolleggiato.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15, turno C. **Lo schiaccianoci** di Piotr Ilic Ciaicovskij.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (pari) **Orchestra da camera del Festival di Brescia e Bergamo**. Agostino Orizio, direttore; Alexander Lonquich, pianoforte. Musiche di Mozart. Biglietti dalle 16,30 al Conservatorio.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16,30 **Giandujeide**, viaggio-spettacolo nel mondo delle marionette. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 15,30 e 21 Franco Barbero in **La dona da scorta**. Due tempi comicissimi di Emmaci. Tel. 544.562 - 558.248.

ITALIA: ore 16,30 e 20,30 Gipo nella novità comicissima **Un bagno per Virginio**. Pren. v. Nizza 139, tel. 698.4021.

NUOVO: domani ore 21 **Il gesto e l'anima**, 3ª rassegna internazionale di danza e mimo. «Larrio Ekson e Luisa Casiraghi», musica di René Aubri, Jean Schurz. Pren. e vendita abbonamenti c. M. d'Azeglio 17, tel. 656.552.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: le iscrizioni al corso di recitazione sono aperte in v. C. Alberto 12/1, tel. 533.378, giorni feriali, ore 16-19.

[illegible] VOLTAIRE: Inizio Stagione Teatrale del [illegible]: *Festival mondiale del teatro di Nancy - Usa 81*. Apertura campagna abbonamenti, tel. 516.046.

ERBA: *Corsi di danza moderna*, a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.868.

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna», a cura di Carla Perotti. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

IL PATTINAUTA «Ma il mondo una ratatà» (via Genova 266, tel. 696.090): ore 21,30-1.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 15-21.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 [illegible].
BELLE ARTI: 15,30-21 bal[illegible].
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 Rocky e Rachael.
[illegible]: 15,30-21 Roby e i Gendarmen.
[illegible] ore 15,30-21 Lello Candelaro.
[illegible]N: 15,30-21 [illegible] con Nino Gallo, Carlo Pierangeli. Odissea.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: 15,30-21 Sal Musella.
MASSAUA: 15,30-21 Ardo del Mago.
ODEON: o[illegible] Take five.
TROCADERO: 16-21 [illegible].

KING'S MUSIC BAR (v. Calandra 18, tel. 872.920): suona Valerio Gallotio.
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 33, tel. 485.950): si cena con orchestra.
INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): suona Renzo Gallino.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, t. 830.775): Piero e Pino.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sovietica 409, tel. 613.231 - 613.785): Rory Mannis.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Blue Night.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Lourenço Pizzuti, Palumbo.
SHAKER DISCOTECA: 15,30-21.

CAPRICE (Bacchi, 18): ore 15-21.

[illegible]RIE E MUSEI

[illegible] (Bogino 17): Guido Chili.
ARTE E ANTICHITA' (Rocca, 1): Albertone.
ARTE 66 - Borgliese (CN): Alessandro Lupo. Monografia in Galleria.
ARTE 131 (Rossa, 131): Lidio Alinone, postuma (1884-1945) ore 10-13.
COSSOLO INCONTRI (v. Garibaldi 6): personale di Carlo Ricci.
FOYER DEL PICCOLO REGIO: Regione Piemonte Mostra: L'opera di Paola Levi Montalcini, ore 10-12,30; 15-19. Ingresso libero.
L'ARIETE (v. Bava, 4, tel. 832.075): personale di Michela Tomalino Serra, ore 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
A.I.C.: S. Signorino mostra para.
ARISTEA (Po 43). «Fantasia e realtà»: Molinari, Mantello, Fraa.
BERMAN: Le terrecotte policrome di Bruno Righini.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2): Ennio Lucarini, orario 16-19.
CITTADELLA: Sandro Lo Cascio.
DAVICO: Remo Squillantini.
GISSI (p. Solferino 2): I contemporanei. Collettiva. Or. 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - Arti: Pietro Alberti.
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Personale di Pier Luigi Romani.
LA FORNACE - Arti: Elsa de Agostini.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.348): Dino Aliberti, personale ore 10-13.
SANT'AGOSTINO (535.963): 800-900.
VIOTTI: Carlo Hollesch.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pa[illegible] Chiablese): ore 10-12; 15-18.
[illegible] **NAZ. RISORG. ITAL.** (Palazzo Carignano): ore 10,30 visita guidata a cura Assoc. Amici. Ingresso gratuito.

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

I 7 peccati capitali della comicità tv

Tra il resto, mancanza [illegible] autori [illegible] attori, argomenti diluiti, assenza [illegible] temi scottanti vietati [illegible] pressioni politiche

Si può [illegible] far ridere oggi? Dal video sembra di no.

I programmi di varietà [illegible] mancano, è l'umorismo [illegible] manca o fa cilecca. Tutt'al più, c'è qualc[illegible] occasione [illegible] sorriso. Ridere è proibi[illegible].

Nel discorso entra e non entra *Fantastico* che è un varietà *sui generis* con [illegible] lotteria, il miraggio dei milioni, i premi, il *revival* [illegible] giochini. Si dovrebbe anche ridere, certo, [illegible] il volonteroso presentatore Cecchetto è [illegible] lanconico sin nella struttura fisica e Walter Chiari è [illegible] che passa», estraneo al resto, dice [illegible] paio [illegible] battute più [illegible] uguali [illegible] quelle che diceva trent'anni fa, e [illegible] ritira: anche [illegible] appartiene [illegible] *revival*.

Al limite, si rischia di più stasera. La rivista *Signori [illegible] parte* ha esordito domenica [illegible] e ha ributtato, credo, molta gente [illegible] mestissimo Enea e l'ha spinta a caccia di private, [illegible] pulsante. *Signori [illegible] parte* poteva [illegible] vantaggiosamente intitolarsi «Signori, non [illegible] parte», ossia [illegible] resta fermi, immobili. Le dichiarazioni [illegible] regista e del comico protagonista [illegible] sconforto unico: [illegible] già stato inventato tutto, non si può fare niente [illegible] nuovo, e poi il nuovo [illegible] rischioso, spesso [illegible] nuovo si deve tornare indietro [illegible], ecc. In altre parole, la teorizzazione della politica [illegible] gambero. Curiosità maggiore dello spettacolo, Karin Hulf, cui la rete [illegible] deve aver detto: «Cerca [illegible] essere [illegible] tutto e per tutto [illegible] rivale di Heather Parisi, così facciamo [illegible] dispetto [illegible] rete 1».

Sì, oggi c'è anche *Domenica in...*, [illegible] chi volete che [illegible] faccia ridere? La nipotina del duce [illegible] Sophia Loren? O che d'improvviso Pippo Baudo diventi un fine umorista?

Avverto sin d'ora che nella settimana c'è ben poco da stare allegri. Finisce la rivista *Sotto le stelle* [illegible] fine costituisce un sollievo per lo spettatore e per chi faticosamente l'ha rabberciata alla meglio per dodici lunghe settimane: dicono che è stato difficile realizzare uno show decente [illegible] pochi soldi e di fretta, ma è anche difficile combinare un pastrocchio più pastrocchio di così. Nella stessa serata, deplorevoli scenette farsesche disturbano *Musicomio*, rassegna di cantautori.

Perchè la comicità sul video sta attraversando un periodo simile [illegible] crisi? Si elencano sette motivi:

1) carenza [illegible] autori forse privi [illegible] idee, [illegible] condizionati dalle esigenze dell'ente [illegible] mittente o forse inclini, per paura delle forbici aziendali, a rivoltare contro [illegible] stessi, in partenza, le forbici medesime.

[illegible] carenza [illegible] attori comici (i pochi venuti fuori se [illegible] accaparrato premurosamente [illegible] cinema).

3) pubblico più esigente (ma [illegible] è vero, [illegible] pubblico ha [illegible] voglia matta di distrarsi e [illegible] ridere dopo [illegible] visto i TG).

[illegible] concorrenza delle tv private (ma [illegible] una concorrenza, in questo campo, ancora mode[illegible].

[illegible] imposizione di diluire la materia in una quantità assurda di puntate tale [illegible] sfiancare qualsiasi genio creatore e qualsiasi strepitoso interprete, ammesso che ci siano.

6) assenza di temi attuali, scottanti, mordenti, perchè le riviste di regola vengono registrate con mesi di anticipo.

7) no alla satira autentica per divieti che discendono direttamente dalle pressioni politiche sulla [illegible].

E allora? In [illegible] condizioni continueremo a sorbirci il vecchio *sketch*, la battuta con la polvere, l'allusione che non allude a niente e a nessuno, e ogni spettacolo ci sembrerà peggiore del precedente. D'altronde non è solo il video ad [illegible] crisi, la comicità langue [illegible] palcoscenico, il cabaret [illegible] in declino, anche il cinema comico, dopo alcuni sprazzi, mostra spesso [illegible] sua fragilità. Si de[illegible] concludere [illegible] oggi far ridere è impossi[illegible].

Orietta Dorella: il balletto è una delle anime del varietà

Si apre domani alla Fiera di Milano

Arriva il Mifed gran bancarella di video cassette

MILANO — Il Mifed, mastodontica bancarella internazionale [illegible] film, telefilm e documentari, [illegible] apre domani alla Fiera di Milano. Le opere iscritte [illegible] 7527, suddivise in tre settori autonomi, costruiti per rendere più efficiente [illegible] macchina organizzativa che vedrà, in questa quarantaquattresima edizione, circolare quasi un migliaio di operatori per un totale di [illegible] Paesi.

A prendere [illegible] prima [illegible] via, domani, sarà la rassegna Indian summer, specializzata in film spettacolari a lungometraggio prodotti nel 1981; seguirà dal 25 l'East-West film market, riservato all'interscambio tra [illegible] produzioni cinematografiche dei [illegible] dell'Est e di quelli occidentali; infine — stessa data — toccherà al [illegible] traditional, destinato alla presentazione e [illegible] trattativa commerciale sia delle produzioni cinematografiche che dei film televisivi.

Che [illegible] questo settore sia in piena espansio[illegible] sono dubbi. La facilità di scambio [illegible] «cassette» [illegible] tutti i generi, [illegible] pa[illegible] quotidiano, costringe davvero [illegible] a cimentarsi: e [illegible] segno non banale è [illegible] presenza massiccia all'edizione di quest'anno di paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, come produttori e distributori.

Su 22 mila [illegible] quadrati, l'organizzazione del Mifed ha cercato di [illegible] una struttu[illegible] con i tempi: per esempio [illegible] 150 uffici sono stati dotati di uno [illegible] piccoli [illegible] per [illegible] proiezione della «merce», le videocasset[illegible] e queste vanno aggiunte altre [illegible] cu[illegible] pienza.

[illegible] calendario [illegible] previsto [illegible] manifestazioni collaterali: per esempio consegne di premi fai vincitori del Festival Il fanciullo nel nostro tempo, sponsorizzato dall'Onu; [illegible] vincitori d'una [illegible] gna [illegible] programmi cine-tv marinari; per esempio un ricevimento dell'Anica, l'associazione dei produttori, e un gala offerto dalla Rai; poi una cena [illegible] lavoro in onore [illegible] Jack [illegible] lenti, [illegible] potentissimo presi[illegible] della Motion Pictures Association degli [illegible] Uniti.

Sarà [illegible] vedere gli sviluppi [illegible] quest'edizione [illegible] fed. r. s.

Con Piperno e Fontano

«Teatrodanza» debutta [illegible] all'Opera di Roma

ROMA — Al Teatro dell'Opera di Roma debutta questa sera alle 21, [illegible] compagnia «Teatrodanza contempora[illegible]» diretta dai coreografi Elsa Piperno e Joseph Fontano. Tra domani a domenica 25 sono in programma novità assolute e coreografie [illegible] repertorio; le «creations» saranno: «Aquile a aquiloni» con collage musicale, «Paces» con musiche di Vivaldi e i Talking Heads, «Dedica» con musiche di David Bowie. L'ingresso della compagnia di Piperno e Fontano nella sede fastosa del Teatro dell'Opera è un avvenimento per tutti gli appassionati di danza moderna.

Un [illegible] televisivo di grande successo [illegible] superficiale [illegible] dolciastro

E l'America [illegible] rivive sul video l'amore [illegible] Jackie e [illegible] Kennedy

NEW YORK — Per tre ore, davanti ai teleschermi [illegible] A.B.C. l'America ha rivissuto [illegible] delle favole più belle e più tristi [illegible] dopoguerra: quella del matrimonio tra Jacqueline Bouvier [illegible] John Kennedy. Alla storia d'amore tra l'aristocratica ma non ricca giovane e il senatore miliardario, [illegible] tv ha dedicato uno [illegible] suoi film più attesi.

L'indice di gradimento [illegible] bra essere stato altissimo, ma [illegible] film è apparso ai critici [illegible] una vacuità e di un conformi[illegible] incomprensibili. [illegible] qualcosa di quest'opera televisiva è salvabile, si tratta esclusivamente [illegible] precisione storica. Gli abiti di «Jackie», gli inter[illegible] Casa Bianca, tutto ciò che era inanimato [illegible] stato riprodotto fedelmente. Ma per il resto, [illegible] giudizio è negativo. Si osservavano i problemi della famiglia Kennedy e della presidenza degli Stati Uniti dalla cucina: non [illegible] affrontavano nè i problemi della coppia — gravi — nè quelli politici — enormi —: l'atmosfera era quella del fumetto edulcorato.

Nei particolari, [illegible] sono avute cadute clamorose. De Gaulle è stato raffigurato come un maggiordomo. L'assassinio di Kennedy [illegible] stato commentato con la canzone finale di [illegible]melot di Richard Burton.

La solidarietà del «clan» politico ha rivestito a tratti caratteri mafiosi. Da tempo, [illegible] tv americana indulge nelle biografie dei personaggi storici. [illegible] I suoi esperimenti, già incerti [illegible] pellicole come Evita, rischiano [illegible] naufragare con Jacqueline Bouvier Kennedy.

Jacqueline Kennedy è stata impersonata da Jaclyn Smith, donna molto bella, il cui principale [illegible] finora è [illegible] stata [illegible] protagonista dei fortunati gialli [illegible] «Charlies' Angels». A John Kennedy ha prestato [illegible] proprie fattezze James Franciscus, conosciuto più che altro per Il pianeta delle scimmie. Nelle [illegible] del padre di lei, Jack il nero, un personaggio pittoresco della «New England», è comparso Rod Taylor, invecchiato ma bravo.

Forse, con un altro testo, questo «cast» [illegible] fornito miglior prova. Rod Taylor ha protestato che «è impossibile immettere personalità [illegible] agiografie». *L'autrice [illegible] pione, Jane O'Reilly, si è difesa.* «Voleva raffigurare Jackie quale l'ho conosciuta — *ha detto* —, emarginata [illegible] po' [illegible] famiglia dei Kennedy, vittima delle circostanze. [illegible] lei si è sempre scritto male, a torto».

Il rischio, [illegible] commentato la Washington Post, *è che questo lavoro inauguri un filone televisivo kennediano. Un argomento che affascina il pubblico [illegible] l'incidente che quasi distrusse [illegible] carriera politica di Ted Kennedy, quello dell'annegamento della [illegible] giovane [illegible] segretaria Jo Kopechne. Un altro ancora è il tragico omicidio di Bob* e. c.

Una sovietica e un americano vincono [illegible] Viotti

VERCELLI — [illegible] mezzosoprano sovietico Olga Terjuschnova per [illegible] sezione femminile e [illegible] tenore americano Lawrence Bakst per la sezione maschile hanno vinto [illegible] sezione canto [illegible] Concorso internazionale Viotti.

I secondi premi sono stati vinti, ex aequo, dall'americana Connie Cloward, soprano, dall'italiana Gabriella Ferroni, soprano, dal cinese Luo Wei, tenore, e dal baritono tedesco Jurgen Kurth.

Collegium Aureum al Conservatorio

Haendel e Bach con strumenti '700

TORINO — Da Colonia è sceso al Conservatorio per l'Unione Musicale il «Collegium Aureum», un solido, equilibratissimo complesso cameristico diretto dal primo violino Franzjosef Maier.

Suonano [illegible] strumenti originali del Settecento, ma la fedeltà a Haendel e Bach è assicurata ancora di più dal controllo stilistico, dal fervore spirituale: la trasparenza sonora è perfetta, mai indebiti vibrati (nemmeno [illegible] conclusiva); mai accenti ritmici troppo meccanici, t[illegible] scorre con naturalezza; appena si vorrebbe qualche impennata, qualche irregolarità dove l'estuario della cantabilità bachiana [illegible] fa più largo: come nell'Adagio (gluckianamente, «Che puro ciel!») del Concerto di Bach per violino e oboe [illegible] minore, dove sui pizzicati degli archi l'oboista Helmut Hucke si è a lungo intrattenuto con il primo violino.

La serata si è aperta con la maestosa e nutriente *Water Music* di Haendel: vi spiccava una bella coppia di corni da caccia e le poche incertezze tonali della rudimentale meccanica erano largamente ricompensate dalla patina dorata del timbro.

Dopo il quinto Concerto grosso ancora di Haendel, ha concluso Johann Christian Bach con la quarta Sinfonia dell'op. [illegible]: agli archi si sono uniti due flauti, due oboi, due corni (che hanno aggiunto un ritorto per adeguarsi alla tonalità di re) e il giovane [illegible] non ha [illegible] sfigurato fra quei sommi, lasciando in tutti una [illegible] voglia di Mozart. S[illegible] stracolma e vivo successo. g. p.

I problemi del sig. Rossi

Quanto costa la [illegible] in tv

ROMA — Il costo della [illegible] e [illegible] speculazioni merce[illegible] logiche sono i [illegible] centrali della rubrica «I problemi del signor Rossi - speciale prezzi», in onda in diretta domani alle 13 sulla prima rete tv. In studio Arnoldo Giulietti, pre[illegible] Federazione nazionale macellai, Osvaldo Massi, [illegible] servizi veterinari [illegible] Comune di Roma, e Luisa [illegible]. Dopo [illegible] trasmissione chi vorrà potrà chiamare i numeri 06/352.056 e 06/358.1449.

FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Newman e la Woodward s'innamorano [illegible] Parigi

OGGI — Gli effetti prodigiosi dell'aria [illegible] Parigi e dell'amore [illegible] Paul Newman e Joanne Woodward nella commedia [illegible] Antenna Nord Il mio amore con Samantha (1963) di Shavelson: una ragazza scialba e un giornalista americano [illegible] disgrazia [illegible] incontrano a Parigi e avviene la miracolosa trasformazione, lei diventa una creatura affascinante, lui, grazie ad alcuni articoli sfolgoranti, rientra nelle grazie del direttore, e insieme partono per l'America.

Canale 5, Alain Delon, Sidney Rome e Jeanne [illegible] ne **L'arrivista** (1974) di Granier Deferre: ventiquattro ore in *flash-back* di un politico che nella frenetica ascesa [illegible] potere [illegible] la moglie e il figlio e porta al suicidio la bella amante. Montecarlo, il giallo **La morte bussa due volte** (1970) di Harald Philipp con Dean Reed, Femi Benussi, Anita Ekberg: vicenda di omicidi e di ricatti dove finiscono tutti ammazzati, ricattatori e ricattati.

DOMANI — Rete 1, un film di Don Siegel zeppo di pugni e di sparatorie, **Chi ucciderà Charley Warrick?** (1973) con Walter Matthau, Joe Don Baker, [illegible] un ex pilota acrobatico vuole cambiare mestiere e decide di fare il rapinatore, ma svaligia [illegible] banca dove è momentaneamente depositato il malloppo di una banda di gangster: si scatena una caccia furibonda, ma il nostro eroe finirà col cavarsela.

MARTEDI' — La seconda guerra mondiale a [illegible] 1 con **Patton [illegible] generale d'acciaio** (1970) di Schaffner con George C. Scott che interpreta egregiamente la figura del famoso e discusso comandante americano. Canale 5, Humphrey Bogart in **Solo chi cade può risorgere** (1947) [illegible] Cromwell con Lizabeth Scott, un poliziesco melodrammatico di grande successo che contribuì a [illegible] Bogart.

MERCOLEDI' — [illegible] 3, **Gli [illegible]ferenti** (1964) [illegible] Francesco Maselli dal romanzo di Moravia, analisi [illegible] una società borghese molle [illegible] nell'Italia Anni 20, [illegible] Claudia Cardinale, [illegible] Steiger, Paulette Godard, Shelley Winters, [illegible] Millan. A Montecarlo **Escalation** (1968) di Roberto Faenza con Lino Capolicchio.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera un movimentato film di spionaggio **Quiller memorandum** (1967) di Anderson con George Segal, Senta Berger, Alec Guinness, Max Von Sydow.

VENERDI' — Rete 1, **Su per [illegible] discesa** (1967) [illegible] Robert Mulligan accurato ritratto psicologico di una giovane insegnante, Sandy Dennis, isolata e incompresa. A [illegible]carlo il più classico western, **Ombre [illegible]** (19[illegible]) di Ford con John Wayne e Claire Trevor.

SABATO — Sulla rete 2 debutto del ciclo di Buñuel con **I figli della violenza** (1950). Sulla rete 3 **La certosa di Parma** (1947) di Christian Jaque, da Stendhal, con Gerard Philipe, Maria Casares, Louis Salou, Renée Faure: il lungo film in Italia è stato diviso in due parti, e va in onda la prima dal titolo **L'ombra del patibolo**.

Oggi con Baudo in tv

Alunni del sole a «Domenica in»

ROMA — «Domenica in» ospiterà oggi *Gli alunni del sole*, [illegible] dei gruppi più popo[illegible] del panorama musicale italiano. I quattro musicisti hanno collezionato in dieci anni di attività un numero cospicuo di successi, da *Liù* a *A canzuncella* e a *Tarantè*. Il [illegible] fondato [illegible] pianista Paolo Morelli, che è anche l'autore delle canzoni, è composto dallo stesso Morelli, dal fratello Bruno, Gianfranco Coletta e Ruggero Stefani.

Marilù Tolo nell'Eneide a tv1, 20,40. Lucio Dalla [illegible] concerto a tv3, 19,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20

- [illegible] — **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio [illegible] Ferro** (c)
- 10,15 Concerto della banda dell'Aeronautica (c)
- 11 — **Messa** (c) dalla chiesa dei padri missionari Comboniani in Verona
- 12,15 **Linea verde** (c) a cura di Federico Fazzuoli. Regia di Ezio Pecora
- 13 — **Tg [illegible]** (c). Ospiti in studio Aroldo Tieri e Anna [illegible] Bianchini
- 14 — **Domenica... in**, presenta Pippo Baudo - Cronache e avvenimenti sportivi
- 14,30 **Discoring**
- 16,30 [illegible] **donne**, regia [illegible] D. L. Rich, 3ª puntata
- 17,30 [illegible] portafortuna della lotteria Italia, gioco a premi - in diretta da studio
- 18,30 **90° [illegible]nuto** - Campionato di calcio: cronaca [illegible] partita [illegible] serie B
- 20,40 **Eneide** (c) dal poema di Virgilio, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, M. Tolo
- 21,45 **La domenica sportiva** (c) - Cronache e commenti della giornata
- 22,45 **Franco Simone in concerto** (c) a cura [illegible] Raoul Franco, regia [illegible] Ignazio Dolce

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 23,15

- [illegible] — **Omaggio a Igor Strawinski** [illegible] della morte: orchestra sinfonica Rai [illegible] Torino. Dirige Seiji Ozawa
- 11 — **Giorni d'Europa** (c) di G. Favero e G. Colletta
- 11,30 **Simpatiche canaglie** - Comiche degli Anni Trenta
- 11,50 **Meridiana** (c): **No grazie, faccio da me**, di S. Ceccato e N. Stefi
- 12,10 **Le strade di S. Francisco** (c) con K. Malden e M. Douglas - **Trent'anni di servizio**, regia di B. L. Kowalski
- 13,30 **Il tesoro degli Ugonotti** (c) dal romanzo di George Sand, regia di R. [illegible], con George [illegible] e Yolande Folliot
- 15 — **Tg2 - Diretta sport** (c) **Napoli:** [illegible] **torneo internazionale - Calcio: risultati - Basket: da Brindisi, Bartolini-Jesus**
- 17 — **Le nuove [illegible] del commissario Maigret** con Gino Cervi e Andreina Pagnani
- 18,15 **James Last in concerto** (c) regia di E. Burke
- 18,45 **Tg2 - Gol flash** (c) - **L'America in bicicletta** (c) «L[illegible]», telefilm
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint** (c) fatti e personaggi della domenica sportiva
- 20,40 **Signori si parte** (c) con Gianfranco d'Angelo. Regia [illegible] Romolo Siena
- 21,45 **Cuore e batticuore** (c) - **«La fidanzata di Alter»** telefilm, regia di Ray Austin
- 22,35 [illegible] **Parigi, hallo New York** (c) programma [illegible] Ten When Damisch

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10

- 14,30 **Diretta sportiva** (c). **Palermo: sport equestri concorso ippico internazionale - Messina: tennis da tavolo, campionati internazionali**
- 17,30 **Discoestate '81** (c) - dal Palasport di Rieti
- 19,15 **Sport regione** (c) edizione della domenica
- 19,35 **In tournée - cronache di una estate rock: «Lucio Dalla»**, regia di S. Giufrida (c)
- 20,40 **Sport [illegible]** (c) a cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale
- 21,40 **Quegli animali degli italiani** (c) programma di Riccardo Fellini
- 22,30 **Campionato di calcio serie B** (c). Cronaca registrata del tempo d'una partita di Serie [illegible]

Alla radio

RADIOUNO

[illegible] radio: 8; [illegible]; [illegible]; 13; 17; 19; 21,17; 17; 23

- 6 — Musiche e parole [illegible] un giorno di festa
- 7,33 Culto evangelico
- 8,50 La nostra terra
- 9,10 Il mondo cattolico
- 9,30 [illegible]
- 10,15 [illegible] mia voce per la [illegible] domenica
- 11 — Anteprima di «Permette, cavallo»
- 12,30 14,30 [illegible], 17,05 Carta bianca
- 13,15 Salone Margherita
- 14 — Tris d'assi
- 15,20 Tutto il [illegible] per minuto
- 18,30 Gr1 sport-tuttobasket
- 19,20 Ascolta, si fa sera
- 19,25 Io... Charles Bukowski
- 20 — «Adriana Lecouvreur» di F. Cilea, dirige O. De Fabritiis
- 22,25 Check-up per un vip
- 23,03 La telef[illegible]

[illegible]

Giornali radio: 6,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,20; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30

- 6 — Tutti quegli anni fa
- 8,15 Oggi è domenica
- 8,45 Videoflash
- 9,35 Il baraccone
- 11 — Spettacolo concerto
- 12 — Gr2 anteprima s[illegible] nimenti del pomeriggio
- 12,15 Le mille canzoni
- 12,48 Hit parade 2
- 13,41 Sound-track
- 14 — Trasmissioni regionali
- 14,30 16,30 Domenica sport
- 15,22, 17,15; 18,03 Domenica con noi
- 19,50 Le nuove storie d'Italia
- 20,10 Il pescatore di perle
- 21,10 Città notte Torino. Condu[illegible] Guido Davico Bonino, regia di Renato Zanetto
- [illegible] Buonanotte Europa: Sere[illegible] parla della Lombardia

[illegible]

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,55; 20,45

- 6 — Preludio
- 6,55; 8,30 Il concerto del mattino
- [illegible] Prima pagina - I giornali del mattino letti e commentati da Luigi La Spina
- 9,48 Domenica tre, settimanale
- 10,30 Il concerto del mattino
- 11,48 Tre «A» - Agricoltura, alimentazione, [illegible]
- 12 — Il tempo e i giorni
- 13,10 Disconovità
- 14 — La letteratura e le idee
- 14,30 Controcanto
- 16 — Vita, miracoli e [illegible] calone lucano
- 17 — «La colonista» di T. Traetta, dirige Caracciolo, orchestra Rai di Napoli
- 20,10 Pranzo alle otto
- 21 — Orchestra di Chicago, direttore K. Tennstedt
- 21,45 Circe: rassegna delle riviste
- [illegible] Il delitto di [illegible]
- 23 — Il jazz

MONTECARLO

- 9 — «Il calcio è di rigore»
- 10 — Formula uno - Hit parade Radio Montecarlo
- 13,10 Feelings I
- 15 — Disco sport
- 18 — Feelings II

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19, 20,15; 22,45

- 11,45 **Da Basilea: Tennis** (c)
- 13,35 **Un'ora per voi** (c)
- 14,50 **Concerto a modo mio**
- 15,20 **I campioni** (c), telefilm
- 16,10 **La [illegible] di Topoli[illegible]** (c)
- 16,35 **Sette piccoli australiani** (c)
- 17 — **Trovarsi in casa** (c)
- 19,15 **I piaceri della musica**
- 20 — **Il Regionale** (c)
- [illegible] **La dott. Erika Werner**
- 21,35 **La domenica sportiva**

[illegible]

Telegiornale: 20,15

- 14,30 **Pugilato da Belgrado**
- 17,40 **Pallamano da Lubiana: Jugoslavia - Germania Occ.**
- 18 — **Film** (replica)
- 19,30 **Un silenzio da sentire**
- 20,30 **A piedi... a cavallo... in automobile**, film [illegible]
- 22 — **Il passato ritorna**
- 23 — **Pallacanestro da Lubiana**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30

- 13,15 **A boccaperta** (c)
- 15,20 [illegible] **Veneto**, film di G. Lipartiti con Gerard Blain, Cristina Gajoni
- 17,30 **Cartoni animati** (c)
- 18,30 **Shopping** (c)
- 19,50 **Via col tempo**, gioco
- 20,30 **Il mio bar**
- 21 — **La [illegible] bussa [illegible] volte**, film di H. Philipp con Dean Reed
- 22,45 **Il [illegible]**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMINTER

(continua)

Nel Giro di Lombardia Saronni [illegible] Moser collezionano l'ultima brutta figura della stagione

Kuiper beffa il ciclismo italiano

Era uno dei pochi stranieri di valore in gara - Raggiunto Baronchelli in fuga, lo ha staccato nel finale - I due big nostrani non hanno saputo [illegible] voluto organizzare la controffensiva - Secondo Argentin in volata su altri otto inseguitori

[illegible] INVIATO SPECIALE

COMO — Alla fine del 75° Giro di Lombardia, vinto dall'olandese Kuiper, uno dei pochi, se non l'unico, straniero di valore in gara, la domanda è questa: Moser e Saronni e i loro compari italioti non hanno voluto o non hanno potuto raggiungere Kuiper, in fuga con Baronchelli a 30 chilometri dal traguardo di Como (e a [illegible] km avvicinato assai, cento metri [illegible] il duo e il gregge)?

La risposta in ogni [illegible] condanna i nostri e condanna il nostro ciclismo, che chiude il 1981 senza [illegible] una vittoria nelle «classiche» in linea, contro le cinque dell'anno scorso. Se i due non hanno voluto, ciò significa che la loro rivalità [illegible] maniacale si è fatta demenziale. Se i due [illegible] hanno potuto, ciò significa che sono imbrocchiti, per età o per altre ragioni (e [illegible] possono essere consumati [illegible] una stagione in [illegible] hanno [illegible] poco o nulla: [illegible] lo sono dai circuitini, si torna alla [illegible] della broccaggine).

Quanto [illegible] del nostro ciclismo, o è schiavo dei due — cosa grave — o [illegible] lo [illegible] ma non ce la fa a combinare qual[illegible], cosa più grave ancora.

Purtroppo tutto sembra [illegible] sai semplice, quale che sia la risposta alla domanda generale e [illegible] domandine ramificantesi. Hennie Kuiper, trentadue anni, olandese che nel [illegible] scippò al belga De Vlaeminck il titolo di campione [illegible] mondo, assaggiatore professionista [illegible] patate prima di farsi ciclista decoroso (suo quest'anno il Giro delle Fiandre), ha disputato una bella corsetta, con quella sua pedalata picassiana, il ginocchio destro portato fuori [illegible] Lucchinelli in curva. Ma [illegible] ha neanche dato la soddisfazione — vedasi Hinault 1979, vedasi anche De Wolf 1980 — di venire battuti da un grosso campione. Kuiper è andato su Baronchelli, in fuga solitaria [illegible] chilometri, alla fine [illegible] doppio saliscendi di Intelvi. Il [illegible] — in cui Saronni aveva due gregari, Panizza e Ceruti, Moser uno, Cattaneo — ha tenuto i due a portata [illegible] vista per qualche minuto. [illegible] Kuiper, [illegible] mai voltarsi, quasi che Baronchelli [illegible] un barattolo legato a un gomitolo che [illegible] svolgeva, e [illegible] avversario, ha dato l'impressione di accelerare: ma in realtà erano gli altri a rallentare. Il gruppo si [illegible] staccato dai due, Baronchelli [illegible] staccato da Kuiper. Con l'olandese ormai sicuro vincitore, efficiente scorfano sulla salita ultima di San Fermo, il gruppo [illegible] espresso due italiani nuovi, Argentin e Rabottini; un italiano vecchio, Chinetti (terzo quest'anno e secondo nel 1980); uno svizzero che [illegible] chiama Grezet e che, ventunenne, ha prenotato fette di domani. Argentin ha vinto la volata.

[illegible] lungolago [illegible] Como [illegible] gente, e questo in una giornata quasi calda di clima, sovente bene pitturata dal sole. Fischi e insulti per Saronni più che per Moser: perché questa strana gente, sullo slancio [illegible] chissà quali ragionamenti o intuizioni, attribuisce a Saronni anche [illegible] pochezza di Moser.

I quali Moser e Saronni appaiono come due zitellacce [illegible] una commedia di [illegible] Poli: uno comincia a provare il pia[illegible] della dimenticanza, l'altro già coltiva l'appassionato ricordo [illegible] che [illegible] gli sono mai successe. Nel [illegible] hanno guadagnato [illegible]que più che nel [illegible] per l'anno prossimo tengono già ottimi contratti. Chiaro che hanno ragione loro. [illegible] hanno torto tutti gli [illegible] che in fondo [illegible] sono complici. Per sentire nell'ambiente [illegible] contro quei [illegible], all'arrivo, abbiamo dovuto interpellare Merckx: *«Moser e Saronni vincono corsette, oppure, nelle corse grosse, hanno al massimo la forza per impedire [illegible] vittoria dell'altro»*.

[illegible] tutto chiaro. Kuiper pri[illegible] sta benissimo e Saronni [illegible] a Moser. [illegible] malissimo [illegible] nostro ciclismo, ma il nostro ciclismo è un'altra cosa, è un'idea complessiva e i [illegible] badano [illegible] loro particolare, e sembrano [illegible] essere d'accordo. Intanto calano le folle e calano gli interessi assortiti, e non è un [illegible] che ieri anche la tivù si sia rotta, dando in diretta poche penose immagini.

[illegible] rimedio? A gioco lungo il cambio totale di sangue, sperando anche che qualche [illegible] «butti bene», offra campioni. [illegible] breve niente: adesso ci sarà il Trofeo Baracchi, Moser [illegible] Knudsen contro Saronni con Olsiger (pare), e si giocherà [illegible] giochetto della rivalità. Disse [illegible] saggio inglese: [illegible] ha altro che pensare alla morte, quando si sta morendo.

Come doveroso omaggio alla fatica [illegible] Kuiper, ecco [illegible] brevissima [illegible]. Appena 123 al via, bottarelle per le prime tre [illegible] a Julien francese il milione [illegible] premio sul Superghisallo, siamo ricchi e siamo anche signori. Baronchelli che sempre sia lodato perché [illegible] tutto quello che ha, è uscito a 30 km dall'arrivo. Sbriciolamenti e ritiri dietro, Kuiper [illegible] di lui, Kuiper primo e solo. Per vedere dietro un po' di ciclismo atletico, abbiamo dovuto guardare Prim e Grezet, i nostri, anche i giovani, e addormentati o epilettici.

Gian [illegible] Ormezzano

Così [illegible] Como

1. Hennie Kuiper (Olanda), km 259 in [illegible] 22", [illegible] 39,642; 2. Argentin a 27"; 3. Chinetti; 4. Lienhard (Svi.); 5. Rabottini; 6. Prim (Sve.); 7. Bombini; 8. Pascal (Fra.); 9. De Muynk (Bel.); 10. Criquielion (Bel.); 11. Cattaneo a 1'46"; 12. Bigerud (Nor.); 13. Montella a 1'56"; 14. Roche (Irl.); 15. Saronni; 16. Vandi; 17. Corti; 18. Moser; 19. Brun (Fra.); 20. Panizza; 21. [illegible]chelli, tutti con il tempo di Montella.

Como. L'arrivo dell'olandese Kuiper. Nel riquadro Moser e Saronni, eterni inetti rivali

Il pubblico deluso [illegible] la prende di più [illegible] Beppe che con Francesco

Fischi e invettive contro Saronni

[illegible] INVIATO SPECIALE

COMO — *Gli gridano: «Beppe [illegible] nessuno» e anche: «Stai [illegible]». Saronni è scuro in volto, ha [illegible] pieni di rabbia, guarda chi lo insulta e sono frecciate. Ma i fischi e le urla continuano e ad un certo punto Beppe [illegible] ne può più: scaglia via la bicicletta e si [illegible] a pugni chiusi verso uno spettatore. Riescono a [illegible]o appena in tempo. I carabinieri gli fanno spazio, i cori [illegible] insulti proseguono e Saronni si allontana [illegible] dando tutti a quel paese.*

[illegible] Giro [illegible] Lombardia finisce così: con i tifosi adirati più con Saronni che con Moser, ma anche Francesco prende la sua parte di fischi e con Kuiper che innaffia di spumante chi sta sotto il podio e riceve in cambio applausi veri e applausi polemici.

Sul [illegible] degli imputati ci sono soprattutto loro, Saronni e Moser, a volte gioie ma troppo spesso [illegible]lori del nostro ciclismo. Dice Beppe: «Abbiamo tirato soltanto noi della Gis. Moser mi [illegible] spesso di fare il succhiaruote, invece stavolta a sfruttare il lavoro degli [illegible] è stato lui. [illegible] voleva farmi perdere c'è riu[illegible]: ma non credo che questo gli basti, ci [illegible] rimesso anche lui. Siamo arrivati ad un [illegible] di metri da Kuiper e Baronchelli: ancora un piccolo sforzo e li [illegible]mo ripresi. Ma Francesco non ha voluto collaborare. Se [illegible] riportato sotto, sicuramente avrebbe tentato di andarsene in contropiede, approfittando del fatto che io ero sicuramente più [illegible]. Perché avrei [illegible] fargli questo regalo?».

E' la solita [illegible]: bisticci, ripicche e [illegible] fine [illegible] straniero sul podio. Dice Moser: «Nella prima parte della [illegible] stato io, [illegible] i [illegible] compagni [illegible] squadra, ad annullare le fughe. Nel finale toccava a lui: sa[illegible]mo stati alla pari. L'ho detto e lo ripeto: [illegible] Beppe vuole usarmi come [illegible] fossi un suo gregario, il sbaglia di grosso. Affondiamo [illegible] Como, [illegible] palco [illegible] *c'è anche Felice Gimondi, ex «padre nobile» del nostro ciclismo. Non [illegible] neppure lui [illegible] Saronni e Moser:* «E' ora — dice — che quei due smettano di fare [illegible] commedie. Anzi [illegible] sarebbe [illegible] pezzo: mi stupisco che [illegible] lo capi[illegible] che non ci sia [illegible] che [illegible] faccia capire. [illegible] proprio non [illegible] farne a meno, litighino pure: [illegible] dopo [illegible] vinto. [illegible] ciclismo itali[illegible]. Se [illegible] un bilancio della loro stagione, ne escono entrambi male».

Un [illegible] regalo fatto a Kuiper, per concludere generosamente [illegible] stagione che di regali è stata piena. L'olandese, abilissimo nello sfruttare gli errori degli altri [illegible] riuscì molto bene anche ad Yvoir, quando diventò campione del mondo) racconta che in fondo la sua è stata una vittoria facile: «Ho [illegible] che Saronni e Moser si controllavano e [illegible] per andare a prendere Baronchelli. Poi ho visto che Gibì aveva [illegible]so tutto e l'ho piantato in asso. Tutto facile. Gli italiani dicevano che in questo Giro di Lombardia [illegible] c'erano stranieri forti, non [illegible] mettevano [illegible] nel pronostici. O non avevano paura di me, oppure [illegible] mia vittoria non avrebbe dato [illegible]dio a [illegible]. Fate [illegible]. Per me va bene [illegible]».

[illegible] Caravella

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,10: collegamenti [illegible] Genova e Roma; 15,15: primi tempi [illegible] B; 16,20: risultati finali; 18,20: [illegible] minuto»; [illegible]: un tempo [illegible] una partita di serie B.

Sport vari — 21,45: «La domenica sportiva».

[illegible]

[illegible] — Ore 15-18: da Napoli, torneo internazionale.

Calcio — 16-18.15: [illegible]tati della giornata.

[illegible] — 18,15-18,55: da Brindisi, incontro Bartolini-Jesus.

Calcio — 18,45: «Gol flash».

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

[illegible]

Equitazione — Ore 14.30-16,15: da Palermo, concorso ippico.

Tennis [illegible]volo — 15,15-17,30: da Mestre, campionati internazionali.

Sport [illegible] — [illegible]: «Sport regione»; 20.40: «Sport tre».

Calcio — 22.30-23,15: un tempo di una partita di B.

A Firenze e Padova il top dell'ippica

L'ippica domenicale presenta due buoni motivi d'attrazione: il primo è in programma a Firenze, dove si disputa la 154ª edizione della Corsa dell'Arno, [illegible] più antica gara di galoppo [illegible]. La posta in palio è di [illegible] milioni di lire sui 2200 metri della pista grande dell'ippodromo Le Cascine, e i pretendenti sono [illegible] dozzina. [illegible] scala dei pesi Gemmano è in testa (58 kg e mezzo), ed è proprio questo baio, appartenente alla romana Scuderia Cieffedi, ad avere le maggiori possibilità [illegible] successo.

L'altro avvenimento di rilievo va in onda all'ippodromo padovano, dove i migliori trottatori di 4 anni si contendono i 42 milioni di lire in palio sui 2040 metri del G. P. Città di Padova. [illegible] aspiranti alla vittoria [illegible] sei, [illegible]sterati in una fila, dietro l'autostart. La «partita» è aperta a più di una soluzione: Fregoli, Golden Top (vincitore del Derby dell'anno scorso), Lanson, Ghenderò (torinese [illegible] nascita), Padone e [illegible] in grado, tutti in ugual misura, [illegible]dicarsi il successo.

[illegible] Vinovo, il «Federico Tesio» ospita il [illegible] di galoppo, che [illegible] nel Premio Villaggio Ippico, la [illegible] più ricca. Il campo del [illegible] comprende: 1. Lima Romeo (G. Ghirardi) 56; [illegible] Saint Claude (F. Bertolini) 53 e 1/2; 3. Saggio (G. Panici) [illegible] e 1/2; 4. Oro del Reno (A. Loi) 55; [illegible] Reimit (G. Frontini) 56 e 1/2; 6. Lucky Luciano (G. F. Verricelli) 59 e 1/2; 7. Orbiolo ([illegible]. Berra) 59 e 1/2.

La corsa (16 milioni di lire) [illegible]rà disputata sui 1500 metri della pista grande, distanza che si addice al torinese Lima Romeo, secondo arrivato nella recente Tris di Vinovo, e che avrà ancora in sella la giovane amazzone vinovese Carmela Ghirardi.

L'opposizione, tuttavia, è molto qualificata, soprattutto nel milanese Lucky Luciano, autore [illegible] «Tesio» di alcune belle prove [illegible] riunione di primavera-estate. Il convegno, che [illegible] inizio alle ore 14,30, sarà preceduto, alle [illegible] 14, [illegible] cross riservato agli allievi cavalieri e amazzoni della Società Ippica Torinese.

Ecco i nostri favoriti. *Premio Carmagnola:* Fratile, Actarus; *pr. Morando:* The All, Balkans; *pr. Laurana:* Frioland, Ortigia; *pr. Villaggio Ippico:* Lima Romeo, Lucky Luciano; *pr. Misobolo:* Oscar del Roero, Galata; *pr. Orco:* Sir Ohigo Dark, Niki Lauda; *pr. Monte Aquila:* Facil[illegible], [illegible].

Ieri, all'ippodromo di trotto, Cergavo, con [illegible] preciso finale, ha avuto ragione della favorita Gloria del Ronco, [illegible] miglio del Premio Castelfidardo. [illegible] Varetto ha «interpretato» alla meglio il figlio [illegible] Replica e, [illegible] palo, Cercavo ha vinto di poco, ma nettamente, nei confronti [illegible]a rivale. Al terzo posto Ignoto, mentre Kriss ha [illegible] la serie [illegible] piazzati. Tempo al km 1'19"4. Tot.: V. 28; P. 10,10; A. 18. [illegible] hanno vinto: Abbey Or, Stolberg, [illegible]merlo, Parlaraccio, Lieto, [illegible]wil, Zino.

«Non ho mai pensato di ritirarmi» dice lo svedese al torneo di Napoli

Borg farà quattro mesi [illegible] riposo per ritornare al vertice mondiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — «Smentisco nella maniera più categorica la voce circolata di un mio prossimo ritiro dall'attività. Capita quando si perde qualche gara. La gente che è abituata a vedermi sempre vincere, fantastica. Inevitabile, poi, che qualcuno inventi [illegible] notizia eclatante».

E' iniziata con una polemica smentita la conferenza stampa di Borg a Napoli. Continua con [illegible] ferma promessa: «Sentirete presto parlare di me. Dopo Tokyo e Buenos Aires, mi prenderò [illegible] periodo di riposo, quindi tenterò nuovamente di essere il numero uno al mondo. Scrivetelo. Borg non [illegible]ende abbandonare, né giocare per essere il secondo, dopo McEnroe».

Ecco, così si è presentato Bjorn Borg ai numerosi giornalisti [illegible] che lo attendevano. Di buon mattino è andato ad allenarsi. Rientrato in albergo, sempre seguito dall'inseparabile "Bambino", [illegible] Raul Bellucci, un "gorilla" che lo marca a vista, è stato letteralmente assalito da numerose fans. Autografi, flashes [illegible] ammiccanti, espliciti sorrisi per il [illegible]. Firma i primi, accetta i secondi, ignora i terzi. Freddo, [illegible] campo [illegible] nella vita, chiede ancora mezz'ora. Una doccia ed il tempo di presentarsi ad un noioso party pubblicitario.

Quindi il fuoco di fila [illegible] domande. L'«orso biondo» [illegible] tennis mondiale risponde con toni pacati, centellinando le parole. A far da moderatore il collega Mario Giobbe, a tradurre il suo inglese [illegible] Marchese, rappresentante per l'Italia di McCormack.

— [illegible] *pensa* [illegible] *McEnroe?* «Non [illegible] nuovo. Già l'anno precedente a Wimbledon ci fu lotta serrata».

— *Non farà il Master. Starà fermo quattro mesi, fino al 6 aprile. Non pensa che questa inattività la danneggi?* «No. Comunque mi allenerò, mi terrò in forma».

— *Perché ha bisogno di riposo?* «Sono stanco».

— *Stanco fisicamente o del tennis?* «Mentalmente di questo stress giornaliero. Quando riprenderò, sarò più fresco. Ritornerò a vincere».

— *E' soddisfatto* [illegible] *sua* [illegible]*nata?* «Dopo Napoli, parteciperò ai tornei di Tokyo e Buenos Aires. [illegible] Giappone potrei ritrovarmi nuovamente di fronte McEnroe. Sì, [illegible] soddisfatto. Sono stato legge[illegible]te sfortunato. Comunque, giocherò ancora parecchi anni e se la fortuna cambierà destinazione, mi riprenderò [illegible] posizione che avevo».

— *Tutti escludono che McEnroe possa battere Borg su* [illegible] *battuto. Lei è d'accordo?* «E' più congeniale a me. Bisogna vedere però i programmi dell'americano».

— *Punta an*[illegible] *a vincere il Grande Slam?* «E' [illegible] traguardo molto difficile da raggiungere».

— *Quali tornei giocherà l'anno venturo?* «Salterò il Master e non per ragioni economiche, solo perché capita nei quattro mesi di riposo. In Italia, poi, non parteciperò ai tornei di Milano e Roma. Probabile invece [illegible] sarò a Napoli e Bologna».

— *E' calato Borg, è diventato più bravo McEnroe oppure* [illegible] *entrambi i fattori?* «Sono io che non ho giocato al massimo, [illegible] all'ottanta per cento».

— *Riuscirà McEnroe* [illegible] *eguagliare Borg?* «Può darsi. E' giovane».

— *Dopo McEnroe, chi teme di più?* «Connors e Lendl».

— *Dopo aperta cioè,* [illegible] *mai non ha più giocato la Davis?* «Non escludo in futuro di parteciparvi nuovamente».

— [illegible] *Bergelin,* [illegible] *diventato il grande Borg?* «Penso di no. Ha rappresentato un supporto basilare nella mia attività».

La conferenza stampa si chiude qui. Il campione va a riposarsi.

Vittor[illegible]

Singolare (semifinale): G. Mayer-Barazzutti 6-3, 6-0.

Pallone elastico a Monastero Bormida

Ancora Berruti-Bertola decisivo per [illegible] titolo

Ancora una volta saranno Berruti, campione uscente, e Bertola, dieci volte tricolore, a contendersi sul campo il titolo di campione italiano di pallone elastico.

L'attesissima sfida, che conclude il girone finale del campionato di serie A, si disputerà oggi fra Accorsi-Vallebormida e [illegible]se Marchesi di Barolo nello sferisterio «Lalolo» di Monastero Bormida alla presenza del solito pubblico numeroso e appassionato. Nella penultima giornata, domenica scorsa, Berruti e Bertola hanno colto le vittorie decisive rispettivamente contro Balocco e la rivelazione dell'annata, il giovane ligure Alcardi.

All'andata al «Mermet» di Alba fu l'Albese-Marchesi di Barolo ad affermarsi per 11 a 9 al termine di un incontro appassionante.

La gara s'inizierà alle 14 ma i cancelli dello sferisterio saranno aperti alle 12.

Nell'anticipo dell'ultima giornata, a [illegible] Stefano Belbo, ieri [illegible] 11 a 8.

g. b.

La stagione 1981 [illegible] è conclusa [illegible] con il Gran Premio del Nevada sul minicircuito di Las Vegas

Nelson Piquet è il campione del mondo

Vittoria di Jones

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — Dopo 15 corse e oltre tremila chilometri di gare da marzo a ottobre [illegible] Formula 1 ha il nuovo «re»: è Nelson Piquet, che ha vinto ieri a Las Vegas il titolo più prestigioso dell'automobilismo sportivo. Piquet, 29 anni, scapolo, uomo pieno di allegria, [illegible] così una rapida, [illegible] carriera. Il brasiliano, che ha prevalso nella sfida con Reutemann e Laffite nel decisivo [illegible] Premio del Nevada, ultimo della stagione, succede [illegible] la Brabham all'australiano Alan Jones, campione [illegible] mondo nel 1980 con la Williams.

La [illegible] per esigenze tv, è partita [illegible] un ritardo di circa mezz'ora [illegible] stabilito. Al via subito in testa Jones davanti a Villeneuve e Prost con la Ferrari e la Renault. Il francese passa in pochi giri il canadese. Laffite va all'attacco mentre Reutemann e Piquet — un po' indietro — si «[illegible]». Incidente a Tambay.

A quasi un terzo di gara Piquet rompe gli indugi, supera l'argentino e [illegible] porta al sesto posto. In questo momento è campione. Si [illegible] Villeneuve, Giacomelli va in testa-coda e Piquet diventa quinto. Prima di lui Jones, Prost, Laffite e Andretti, che, però, si ferma [illegible] ruota danneggiata. [illegible] sosta al box per cambiare gomme e, dopo 32 giri, Jones guida il [illegible] Premio davanti a Laffite, Piquet, Mansell e Reutemann.

Metà corsa: Jones, Laffite, Piquet, Prost, [illegible] fase di rimonta, Mansell e Reutemann. C'è grande tensione.

Prost sorpassa Piquet, poi Laffite. Giac[illegible] scavalca Reutemann, che scivola al 7° posto. Piquet supera Laffite, è 3°. Il francese rallenta, Mansell lo passa. [illegible] due terzi di corsa, il brasiliano è vicino al titolo. Laffite [illegible] al box. [illegible] la situazione si evolve: Mansell e lo scatenato Giacomelli [illegible] portano [illegible] 3° e [illegible] posizione. Piquet è 5°, Reutemann 6°. Giacomelli con l'Alfa «brucia» anche Mansell.

Ultime battute: W[illegible] soffia a Reutemann il sesto posto. Tutti gli occhi sono puntati su Piquet, che ammi[illegible] [illegible] saggezza il suo vantaggio sul rivale argentino. Laffite non è più un problema.

Jones conclude il Gran Premio di Las Vegas e, forse, la carriera [illegible] una splendida vittoria. Alle sue spalle si classificano Prost, Giacomelli e Mansell. Piquet è quinto, poi Watson, Laffite e, infine, Reutemann, che ha guidato con probl[illegible] al cambio.

Il mon[illegible] è finito. Piquet è campione del mondo 1981. Una rivincita sullo sfortunato esito della sfida dello scorso anno con Jones. Punteggio del campionato: 1° Piquet con punti 50, 2° [illegible]eutemann [illegible], 3° Jones 46 e 4° Prost e Laffite 43. Per un punto il titolo finisce nelle mani del brasi[illegible]

c. ch.

• Gentile, cavallo [illegible] nome «calcistico», ha vinto ieri il premio Toscana di trotto per venti milioni di lire. La prova era valida come settima tappa de campionato d'Italia.

Nelson Piquet [illegible] il [illegible] campione del mondo: il pilota brasiliano della Brabham ha 29 anni, ha partecipato a [illegible] Grandi Premi di F1

Chi è il nuovo «re» dell'automobilismo sportivo

Un [illegible] allegro in F. 1

Tre anni di Formula 1 ed eccolo al vertice del mondiale piloti. Nelson Soutomaior Piquet ha bruciato tappe [illegible] altri hanno superato solo dopo lunghe fatiche. Ma al contrario di molti suoi colleghi ha avuto la fortuna di arrivare al posto giusto nel momento giusto. La Brabham è ai vertici da [illegible] paio di stagioni e ha adottato i variatori d'assetto con largo anticipo su tutti i concorrenti. Avvantaggiato dall'assurdità dei regolamenti, Piquet ha avuto comunque modo di dimostrare il suo grande talento.

Nel '79 quando la Brabham [illegible] ingaggiò, tutti pensarono che la scelta fosse dovuta più a esigenze pubblicitarie che di merito. Lo spon[illegible] aveva infatti notevoli interessi in Brasile e [illegible] meglio [illegible] pilota brasiliano poteva tutelarli. Quando Lauda [illegible] andarsene, alla fine della stagione, Piquet aveva però già dimostrato di essere bravo non solo a bere latte e [illegible] budini alla televisione, ma anche a guidare [illegible] vettura di Formula 1.

Su molti piloti [illegible] un grande vantaggio: riesce sempre a distinguere il coraggio dall'incoscienza. Quando può va all'attacco, ma è pronto a premere il piede sul freno se l'aggressività può portarlo fuori strada. Ha fatto gare molto belle, quest'anno, rischiando sempre, ma con prudenza. Quando [illegible] concentra sulla guida tutto il suo corpo, ma c'è una parte che non gli ubbidisce: lo stomaco. A[illegible] [illegible] delle gare, soprattutto [illegible] circuiti più tortuosi come [illegible]ecarlo o Las Vegas.

Nato nel '[illegible] a Rio de Janeiro, Piquet è figlio di un ex ministro [illegible] [illegible] Brasile. Molti arrivano in Formula 1 solo in virtù del loro patrimonio famigliare, ma nel suo caso non c'erano patrimoni da spendere. [illegible]rnie Ecclestone [illegible] paga poco, forse perché lo ha convinto che guidare [illegible] Brabham e vincere un mondiale è già un onore sufficiente. Si è avvicinato a un mondo di lupi con lo spirito di [illegible] agnello e molti altri, non solo Ecclestone, ne hanno approfittato. L'anno scorso in Canada Jones lo buttò fuori pista nella [illegible]a decisiva per il mondiale, dimostrando che ci sono molti modi per vincere le corse. Piquet ha imparato la lezione.

Sempre allegro, simpatico, dà quasi l'impressione di avere scelto il mestiere sbagliato. Non si è fatto abbindolare dalle lusinghe della popolarità e della ricchezza: ama i motori, non lo show che si improvvisa intorno ad ogni corsa. Dopo le gare cerca in [illegible]rca la tranquillità che gli [illegible] in pista e certamente non troverà piacevoli gli obblighi mondani che seguono inevitabilmente un titolo mondiale. Piace per questa sua semplicità, per [illegible] sua carica umana.

Molti lo ricorderanno per averlo visto in televisione, fermo dentro l'abitacolo, dopo aver rotto il motore all'ultimo giro del gran premio d'Italia. E in quel momento [illegible] deciso [illegible] tifare per lui.

Vittorio Sabadin

Prima della gara corteo in stile Roma imperiale

Schiave, nobili, persino bighe e cavalli in pista - Stappata una [illegible] bottiglia [illegible] champagne - Le sale gioco gremite come sempre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — Ogni circuito nel mondiale di Formula 1 ha le sue caratteristiche tecniche. Ma ciò che più si differenzia, di gara in gara, è il pubblico, la cornice di folla che, a seconda [illegible] luoghi, crea un'atmosfera diversa. La gente, più o meno, è sempre la stessa, appassionati dello sport del motore che arrivano con ogni mezzo e [illegible] accampano intorno alla pista.

A Montecarlo, però, si [illegible] si riesce egualmente a respirare un'atmosfera mondana e sofisticata, a Montreal c'è un pubblico ordinato e paziente, a Monza c'è la confusione totale, l'assalto alla diligenza. [illegible] anche il Caesars Palace Grand Prix è riuscito a proporre un'immagine nuova del Circus, un colore inedito.

Il circuito-salotto, realizzato soprattutto per la televisione, si è riempito ben presto di pubblico. Tutti seduti nelle tribune, tutti ordinati, [illegible] alcuna possibilità di muoversi. Sono arrivati da ogni parte degli States i fans del Racing Car.

[illegible] riconoscono subito, sia che siano giunti in aereo ed alloggino nei migliori alberghi, [illegible], sia che il loro sia stato un viaggio [illegible] tappe forzate, in camper, in moto oppure con l'autostop. Sono tutti francobollati di etichette, adesivi. Tute, jeans, camicie variopinte, sembrano un unico [illegible]age di sponsor, di nomi di [illegible] automobilistiche e motociclistiche, [illegible] piloti, di gomme. Il festival del cattivo [illegible] del kitsch, [illegible] fanno parte integrante dello spettacolo.

Hanno anche appetiti sportivi diversi da quelli che siamo abituati a conoscere: non è tanto il bel sorpasso, la frenata al li[illegible] ad [illegible] quanto la performance assoluta, [illegible] record sul giro. E' [illegible] mentalità tipica statunitense, questa, che vale per tutti gli sport. E spiega anche il successo di [illegible] discipline, [illegible] il baseball e il football americano che sono allo stesso tempo avvenimenti agonistici e numerici.

Il Caesars Pal[illegible], poi, è riuscito a dare un'impronta tutta personale alla gara. Costruito sullo stile dell'antica Roma vista con occhio hollywoodiano (il teatro interno si chiama Colosseo, la zona dei negozi [illegible] Appia, [illegible] sale prendono i nomi degli imperatori) questo grande albergo ha trasferito sulla pista la sua coreografia. Così, prima della gara, dalla porta principale, realizzata come l'ingresso di un tempio con tanto di colonne, capitelli e così via, è partita una parata assolutamente inaspettata, incredibile.

Cacciatori, schiave, nobili, portatori, una miscellanea assurda di costumi e stili, si sono mescolati alle classiche majorettes, agli sbandieratori delle 14 nazioni partecipanti e a un corteo di bighe condotte da focosi cavalli. Lo spettacolo era diretto, [illegible] un carro, dall'ex brigadiere generale Harry Wald, ora presidente del [illegible] e dal cantante Tom Jones.

E per eccitare subito gli animi si è stabilito immediatamente un record, stappando la più grossa bottiglia di champagne del mondo con uno zampillo che è arrivato a venti metri [illegible] altezza. Simultaneamente cinquemila palloncini si sono levati nell'aria sfolgorante di luce per il gran sole.

Insomma, il Circo della Formula 1 ha raggiunto [illegible] massimo della stravaganza. [illegible] mentre circa 45 mila spettatori presenti hanno atteso, bevendo birra e coca cola, mangiando sandwich e hot-dog, l'inizio della corsa, ad appena cento metri di distan[illegible] le immense sale del casinò annesso all'albergo, hanno continuato a rigurgitare di giocatori. Ignari della Formula 1, come in trance, davanti ai [illegible] black-jack, alla roulette, con i dadi, impegnati nel metodico gesto di abbassare le leve delle slot-machines centinaia di persone hanno vinto e perso migliaia di dollari.

Cristiano Chiavegato

Per il basket un movimentato week-end con la quinta giornata di serie A1 [illegible] il via del 51° torneo femminile ravvivato dalle nuove stelle straniere

Le «grandi malate» [illegible] Pesaro [illegible] Cantù

Scavolini e Squibb, le squadre più in forma, temono la volontà di rilancio di Cagiva e Billy

R[illegible] Bariviera (Squibb)

Dice [illegible] che la sua Sinudyne capolista per il momento è ancora una squadra come tante, mentre Squib e Scavolini sono le sole formazioni a staccarsi un gradino sopra il gruppo equili[illegible] [illegible] A1 [illegible] basket. Pren[illegible] per [illegible] il giudizio del professore di Sarajevo e diciamo che allora la sorte non è davvero amica, in questa fase, di Billy e Cagiva. Alle due «grandi malate» del campionato, reduci dall'ennesima delusione (domenica i milanesi hanno perso col Recoaro la loro seconda partita a San Siro, i varesini con la Sinudyne la seconda a Masnago), tocca infatti cercare oggi il rilancio, [illegible] quinta giornata, a Cantù e Pesaro, rispettivamente. Peggio di così...

Bianchini e Skansi, comunque, toccano ferro. Il pallone del basket è più rotondo che mai e [illegible] rabbia delle deluse dell'avvio di campionato [illegible] paura ai condottieri [illegible] Squibb e [illegible], che qualche problemino ce l'hanno pure loro. Bianchini recupera Antonello Riva, lasciato a riposo due settimane perché guarisse da una lombaggine («lo streppo», come la chiama il professor Klinger, con termine scientifico), che si spera lasci ora in pace la superpromessa di Cantù. Skansi invece ha rischiato il linciaggio domenica scorsa, quando Kicanovic e Silvester, in giornata triste, hanno trascinato la Scavolini sulla soglia di [illegible] sconfitta casalinga col Bartolini Brindisi, evitata poi grazie alle prodezze dell'autoctono Ponzoni, un mancino nato a Mantova ma cresciuto cestisticamente a Pesaro.

Dan Peterson, sognando il col[illegible] a Cucciago, ha passato la settimana registrando trasmissioni tv, scrivendo «pezzi» (peraltro dottissimi, nulla da dire) sul basket femminile e strigliando i puledri Gallinari e Innocenti, finalmente [illegible] [illegible] scuderia dopo vicissitudini e infortuni vari. Sarà un Billy un [illegible] più completo, vedremo il suo spirito di reazione.

Quanto all[illegible] Cagiva, chi ha fatto visita in settimana al clan Pentassuglia ha [illegible] [illegible] un po' mesto ma [illegible] agitato. Forse a Varese hanno scoperto la virtù della pazienza: è anche questo che ci si attende dalla nuova società ricostruita da Toto Bulgheroni e da Claudio Castiglioni, dopo aver per esempio apprezzato novi[illegible] non solo di stile, come l'allestimento a Masnago di una tribuna-stampa finalmente decente, protetta [illegible]me [illegible] conviene dalle molestie degli «ultras».

g. men.

Berloni ok [illegible] Roma avvicina le prime

Programma di oggi

Per la Sinudyne test [illegible]

SERIE A1 — 5ª giornata (ore 17,30): Squibb Cantù-Billy Mi, Scavolini Ps-Cagiva Va, Carrera Ve-Lattesole Bo, Benetton Tv-Fabia Ri (a Padova), Sinudyne Bo-Recoaro Fo, Bartolini Br-Jesus Mestre. Ieri: Berloni To-*Bancoroma 94-87. Classifica: Sinudyne p. 8, Squibb, Fabia, Benetton, Scavolini Berloni e Recoaro 6, Carrera e Billy 4, Bancoroma, Bartolini e Lattesole 2, Cagiva e Jesus 0.

[illegible] — 5ª giornata (ore 17,[illegible]): Cidneo Bs-Rapident Li, Oece Te-Tropic Ud, S. Benedetto Go-Malese Ce, Sacramora Rimini-Stella A. Roma, Lazio-Vigevano, L. Livorno-Sapori Si, Napoli-Honky Fabriano. Classifica: Cidneo e S. Benedetto Gorizia p. 8, Oece e Rapident 6, Sapori, L. Livorno, Lazio e Malese 4, Honky, Tropic, Sacramora, Napoli, Vigevano e Stella Azzurra 2.

SERIE A1 FEMMINILE — 1ª giornata — Girone A: ieri Ufo Schio - *Accorsi To 75-74, Dietalat Pr - *Roma 81-62, Fiorella Pg - Expand Ce 87-80 [illegible] Zola Vi - Siav Viterbo. Girone B: ieri Gbc Milano - Fejo Bs 74-60, Levrini Co - Pagnossin Tv; oggi Pepper Spinea - Varia Pescara, Omsa Faenza - Bi[illegible] Sesto.

ROMA — *Prosegue speditamente la marcia della Berloni, che ha colto nella capitale, nell'anticipo col Bancoroma, [illegible] terza vittoria consecutiva (seconda in trasferta), avvicinandosi alla vetta della classifica e recuperando l'handicap delle sconfitte con Carrera e Sinudyne nelle prime due giornate.*

Gli uomini di Gianni Asti, andati al riposo con venti punti di vantaggio (53-33) dopo un veemente primo tempo, hanno dovuto soffrire nella seconda parte della gara subendo per lunghi tratti la reazione dei romani, che — privi dell'azzurro Gilardi, infortunato — hanno avuto nell'americano Hicks l'uomo più temibile per l'inesorabile precisione [illegible] due minuti dalla fine il vantaggio dei torinesi era sceso addirittura a 3 punti. E' stato un momento difficile ed emozionante. La Berloni, [illegible] prima parte della gara, aveva letteralmente dominato il campo, sbaragliando la zona difensiva degli avversari. Caglieris, Brumatti e un sorprendente Mandelli si sono posti particolarmente in luce, mentre i due americani non sono sembrati molto brillanti (però è stato molto efficace soprattutto Campbell ai rimbalzi in difesa). Poco utilizzato invece Sacchetti, dolorante alla schiena.

I torinesi, al 17', avevano un vantaggio addirittura [illegible] 47-23. Nella ripresa però la fisionomia della gara si è capovolta. Il Bancoroma ha iniziato a gran ritmo, andando subito a canestro due volte [illegible] pochi secondi. Forse la Berloni, che si era sentita al sicuro, contro un avversario tanto deciso ha stentato a riprendere le redini del confronto.

La riscossa dei romani si concretizzava soprattutto per [illegible] [illegible] prova fornita [illegible] Hicks, ma i torinesi hanno stretto i denti al momento decisivo: M[illegible]delli, il più calmo, continuava a centrare canestri (5 su 5 da fuori), coadiuvato da Caglieris e Brumatti, che non hanno mai ceduto. Il Bancoroma, fiutando la possibilità di riequilibrare le sorti di una gara che era sembrata irrimediabilmente compromessa, continuava ad aumentare il ritmo, ma nel finale la Berloni tornava ad allungare, riprendendo un vantaggio di sicurezza.

m. b.

Berloni - *Bancoroma 94-87 (53-33). Bancoroma: *Rossetti 8, Hughes 10, Polesello 11, Bini 12, Hicks 30, Sbarra 6, Castellano 10, Papillo, Grimaldi, Valente.* Berloni Torino: *Caglieris 15, Brumatti 13, Bechini 6, Campbell 18, Benatti 8, Mandelli [illegible], Sacchetti 6, Wansley 11, Veronelli, Maurin.*

Nessuno aiuta Carol Menken la Woodard brucia l'Accorsi

TORINO — Nove secondi alla fine: Carol Menken aggiunge l'ennesima gemma alla sua splendente corona di prodezze catturando un rimbalzo d'attacco, subendo fallo, centrando due tiri liberi su due e riportando in testa l'Accorsi: 74-73. Lynette [illegible], per l'Ufo, replica così: si fa consegnare la rimessa, parte a cento all'ora, salta un'avversaria, [illegible] metà campo, entra in [illegible] sulla lunetta esterna con lo sbarramento — troppo arretrato — dell'Accorsi, rischia [illegible] perdere la palla, per controllarla è costretta a volgere le spalle a canestro e da quella posizione s'impenna in aria, girandosi, e lascia partire da sette metri il suo jump-shot. La palla s'infila in canestro a 1" dalla sirena. L'Ufo brucia l'Accorsi 75-74, nella «prima» della A1 femminile.

Le attese stelle americane si sono presentate, dunque, benché le due impegnate ieri in via Guala abbiano dovuto affrontare i loro problemi. La Woodard — rinomatissima freccia nera della Kansas University — ha chiuso il primo tempo col grigio bilancio di 0 su 7 nel tiro e 4 punti su «liberi», sempre fuori partita, complessata dalla difesa a zona disposta da Boriengo. Soltanto nella ripresa, con una serie di splendidi guizzi e una magnifica prova difensiva, ha fatto vedere il [illegible] valore, contribuendo a portare ad alta quota il livello spettacolare di [illegible] partita equilibratissima e finendo [illegible] deciderla.

I guai di Carol Menken sono differenti e cominciano dove finisce lei. Delle sue compagne soltanto Palombarini (a tratti e con l'attenuante dello scarso allenamento) e Antonione (nel suo solito disordine) le han dato una mano. Sulla prestazione delle altre pietoso velo, diciamo solo che la [illegible] linea d[illegible] zona 2-1-2 è stata sempre di burro per le penetrazioni dell'ottima Cadorin e i tiri di Finozzi e Saggin, che le percentuali nel tiro frontale ha[illegible] [illegible] molto a desiderare e che in queste condizioni aver dato tre palloni in [illegible] all'americana nell'intero primo tempo è stato delittuoso.

Quando, nella ripresa, la palla le è arrivata con puntualità, la lunga (1,96) Carol è stata un'assolutissima tradiddio: 18 su 21 nel tiro, 19 rimbalzi, tre stoppate sono le sue cifre finali. Aggiungiamoci 14 falli delle avversarie su di lei. Tuzzi e Bernetti fuori per cinque, tutta la difesa Ufo sempre sbilanciata a raddoppiare. Il giorno in cui Vergnano, Daprà e compagne fossero in grado di approfittarne, l'Accorsi potrà perdere soltanto contro Zolu e Pagnossin, tutt'al più. Ieri, all'esordio, è andata diversamente. Il campionato è lungo.

Gianni [illegible]

Ufo - *Accorsi 75-74 (28-23). *Ufo Schio:* Cadorin 18 (voto: 8), Woodard 22 (7), Saggin 6 (6), Finozzi [illegible] (6,5), Tuzzi 2 (5,5), Bernetti 4 (5,5), Zanelli 8 (6), Martini 2 (6), Gonzo, Salvador. *Accorsi Torino:* Daprà 4 (voto: 4), Antonione 5 (6), Palombarini 8 (5,5), Vergnano 6 (4,5), [illegible]en 43 (9), Faccin 6 (5), Giannusso (n.g.), Melon 2, Volpiano, Corte. *Arbitri:* Manna e Guarda (voto: 6).

• Tennis femminile ad Akishima in Giappone: semifinali. Rinaldi-Casale 3-6, 6-3, 6-1; Harrington-Medrado 4-6, 6-3, 6-2.

Concorso di Palermo

Brillano i cavalieri stranieri

PALERMO — I cavalieri stranieri in gara al campo ostacoli della Favorita per il 27° Concorso di salti internazionale continuano a collezionare vittorie. Con i due successi degli svizzeri Markus Maendly, su Camper, e di Markus Fuchs, su Truth Diamond, i concorrenti esteri si sono aggiudicati 7 gare sulle 8 finora disputate e oggi si presentano favoritissimi per la sesta Coppa degli Assi, la prova maggiormente dotata (oltre 13 milioni di lire) dell'intero torneo. Il concorso, iniziatosi mercoledì, ha occupato per 5 giornate consecutive cavalli e cavalieri di 4 nazioni (Svizzera, Francia, Belgio e Italia) distribuendo complessivamente [illegible]oni di lire.

Per la gara «clou» si sono classificati gli svizzeri Fuchs, Maendly e Robbiani, il francese Hubert Parot, i belgi Van Paesschen e Huysegoms e gli italiani Nuti, Raimondo e Piero D'Inzeo.

Ieri nel Premio Azienda Turismo, una categoria a «barrage», Maendly non ha avuto difficoltà a imporsi (con un percorso esente da errori in sella a Camper) nei confronti del cavaliere trentino Campagnaro. (a. deb.)

La Simeoni alla prima di «Olimpiadi»

Lacrime di Sara vedendosi volare

TORINO — Sara Simeoni si è vista volare ed ha pianto di [illegible]va. Al buio mentre sullo schermo del Palasport scorrevano le immagini di «Le Olimpiadi [illegible] Mosca», il film che Ozerov ha realizzato l'anno scorso e che ha presentato in prima mondiale al Festival del cinema sportivo che si tiene in questi giorni a Torino. Ma se l'ombra dell'enorme «teatro» ha nascosto le lacrime della primatista del mondo e campionessa olimpica, gli occhi arrossati, «dopo», non [illegible] [illegible] consentito di nascondere l'emozione.

«*Come un anno fa* — ha detto la Simeoni — *con in più la visione d'insieme di tante cose che lassù, impegnata in pedana e concentrata sulla gara, mi erano sfuggite*».

Come si è sembrata, nelle vesti di attrice?

«*Beh, me la sono cavata. Tanto più che ero quanto più naturale f[illegible] possibile. La telecamera è nascosta, tu pensi solo a[illegible] gara ed è facile "recitare se stessi". Recitare a soggetto dev'[illegible]re un'altra cosa, molto più complicata*».

Quando rivedremo [illegible] Simeoni primatrice delle pedane?

«*Sto cercando di scoprire le cause dell'allergia che mi ha colpita. Certo, quest'anno è andata maluccio, ma prometto a questo pubblico meraviglioso che la prossima stagione farò di tutto per ripagarlo*».

Magari [illegible] i 2,01 [illegible] mondiale?

«*Non [illegible] lo fate dire, almeno per scaramanzia. La gente che mi ha applaudita al cinema come se davvero fossi lì sulla pista a ripetere quel salto [illegible] [illegible] lo merita. Cercherò in ogni modo [illegible] non deluderla. [illegible] hanno dimostrato tanto affetto. Non potrò fare a meno di ricambiarlo con i risultati*».

Dunque, [illegible] almeno, [illegible] Sara Simeoni volare sulle pedane di [illegible] il mondo. Per mettere, [illegible] un nuovo, fantastico record, il suo suggello sul salto in alto femminile. Definitivamente.

r. s.

Motocross a Lombardore

T[illegible] a confronto per il titolo 500

LOMBARDORE — Oggi, con inizio alle 14,30, il circo italiano delle «d[illegible] ruote» da cross vive il clou della stagione: sul circuito di Lombardore verrà assegnato il titolo tricolore [illegible] [illegible] titolo che, al pari [illegible] quello ben più celebre della F.1, [illegible] all'ultima gara tra piloti con identiche possibilità di successo.

Giuseppe Andreani, romagnolo, su KTM, ha 56 punti in classifica ed è quello che sta certamente meglio; [illegible] Dolce, su Maico, ha 52 punti ed avrà dalla sua il vantaggio di [illegible] [illegible] casa. [illegible] [illegible] vesano [illegible] avendo mosso proprio a Lombardore i suoi primi passi nel motocross; Franco Picco, infine, su Yamaha, tenterà di aggiungere ai 51 punti quelli necessari a laurearsi campione.

Il pronostico è incerto, con una lieve preferenza per Dolce. [illegible] il piemontese dovrà tenere a freno la propria impulsività.

NOTIZIE FLASH

• Geoff Brabham, figlio dell'ex campione mondiale di Formula 1, ha vinto il titolo [illegible] della Can-Am, terminando terzo nell'ultima prova vinta dall'americano Danny Sullivan davanti all'italiano Teofabi.

• Giorgio Francia, al volante di [illegible] [illegible] PA8 Bmw, [illegible] fatto segnare il miglior tempo nelle prove ufficiali del Trofeo Città di Salerno, gara decisiva del campionato italiano sport, in pr[illegible] oggi a Vallelunga.

• Oggi alle ore [illegible] al [illegible]po Combi, per il campionato Primavera, Juventus-Brescia.

• Muhammad Ali tornerà a combattere a Nassau l'11 dicembre contro Trevor Berbick, sulle dieci riprese.

• Tennis femminile a Deerfield Beach (Florida), quarti di finale: Jaeger-A. Smith 6-4, 2-6, 6-3; Evert-Ondusek 6-0, 6-2; Hanika-Casals 7-5, 6-4. Inseminifinale: Evert-Shriver e Jaeger-Hanika.

• Questi gli arbitri [illegible] amichevoli odierne: Milan-Cosmos (ore 14,30): Bergamo; Bologna-Olimpia Lubiana (14,30): Vitali; Udinese-Dinamo Zagabria (15): Paloscco; Avellino-Vancouver (15): Pezzella.

Enzo Ferrari, a 83 anni, conserva la grinta e il gusto del successo

La voglia di vincere non ha età

Il costruttore modenese «agitatore» di problemi. I particolari rapporti con i suoi piloti. Da Nuvolari a Villeneuve nel segno della combattività.

Enzo Ferrari appartiene a quella categoria di uomini che si definiscono «vincenti». Non certo perché un destino benigno [illegible] abbia accolto tra le sue braccia spianandogli il terreno dalle difficoltà (dalla vicenda umana sono estranei simili privilegi: alti e bassi, al tirar delle somme, si compensano sempre, materialmente e spiritualmente), ma perché la sua voglia, o volontà, di vittoria non si è mai affievolita. Neppure quando è felicemente arrivato a quell'età (83 anni) in cui sopravviene un certo distacco [illegible] anche da quanto può apportare l'intima felicità della supremazia.

Nella sua lunghissima vita di costruttore di automobili [illegible] corsa, non è che Ferrari non abbia conosciuto giornate e periodi storti. Anzi. Ma bisogna dire che il suo bisogno [illegible] [illegible] davanti a tutti mai è venuto meno, si è costantemente alimentato attraverso quella che lui stesso definisce «capacità di agitare problemi». Problemi tecnici, naturalmente, e contemporaneamente capacità di scelta degli uomini: progettisti, collaboratori, piloti. Al [illegible] scopo di superare [illegible] altri. L'assuefazione alla vittoria [illegible] insomma aliena [illegible] carattere di questo personaggio unico nella storia dello sport automobilistico.

[illegible] [illegible] stati anni in cui le macchine [illegible] corsa Ferrari erano imbattibili, eppure «il commendatore» non era mai soddisfatto, mai appagato. Continuava a tenere sulla corda progettisti e tecnici; [illegible] domeniche di riposo, [illegible] ferie neanche parlarne, [illegible] minciando da se stesso. Nella corposa aneddotica su Enzo Ferrari, vera e parzialmente inventata che sia, e magari alimentata dallo [illegible] ci [illegible] episodi numerosissimi sulla sua «tirannia» verso i più stretti collaboratori. I quali, in fondo, ne erano anche lusingati. Del resto, è un tratto comune a tutti i grandi imprenditori, o «capi», del passato — forse, oggi, son rimasti soltanto lui e pochissimi [illegible] altri — che hanno arricchito la storia del progresso. Probabilmente è questo il segreto di Ferrari «uomo vincente».

Un capitolo a parte merita, sempre nello stesso spirito, il rapporto fra l'uomo di Maranello e i suoi piloti, ultimo ma altrettanto importante e spesso decisivo anello dell'equazione Ferrari-vittoria. Alle sue dipendenze sono passati grandi assi e anche campioni mancati, perché se [illegible] delle indiscusse capacità [illegible] Enzo Ferrari è sempre stata quella di capire e scegliere gli uomini migliori, qualche volta si è pure sbagliato, e forse lo ammette. [illegible] [illegible] bilancio globale della «Scuderia» (una volta [illegible] chiamava così, anzi il termine tipico è stato per la prima volta traslato all'automobile proprio da lui, la bellezza [illegible] cinquant'anni fa), l'attivo in fatto di piloti supera di gran lunga gli errori di valutazione. Quale altra marca presente ieri e oggi sulle piste [illegible] avuto a disposizione, sovente anche insieme, nomi come Nuvolari, Varzi, Chiron, Caracciola, Campari, Moll (quando Ferrari era responsabile della gestione sportiva dell'Alfa Romeo), e poi Alberto Ascari, Farina, Fangio, Villoresi, Hawthorn, Musso, Andretti, Surtees, Collins, fino ai piloti dell'ultima generazione: i Lauda, Regazzoni, Reutemann, Villeneuve, Pironi?

In questa cerchia [illegible] campioni [illegible] [illegible] piloti dai più svariati temperamenti: gli audaci, i freddi, gli stilisti, gli emotivi, i ragionatori. Ma tutti «uomini vincenti» [illegible] piacciono a Ferrari. Il quale [illegible] [illegible] [illegible] temuto [illegible] avere due e anche più galli nel pollaio, perché la [illegible] filosofia è che anche [illegible] rivalità interna è uno stimolo per arrivare davanti agli altri. Un atteggiamento mentale che non [illegible] i critici hanno approvato, ma alla [illegible] dei conti bisogna riconoscere che ha avuto ragione lui.

[illegible] [illegible] mistero che l'ingegner Ferrari ha sempre [illegible] [illegible] predilezione per i piloti combattivi e in qualche [illegible] capaci di prendere rischi più [illegible] calcolati. Il grande modello rimane [illegible]zio Nuvolari, questo leggendario driver che molti considerano il più grande di tutti i tempi, o almeno tra la mezza dozzina [illegible] più grandi. Forse per questo ha voluto prendere [illegible] con sé Gilles Villeneuve, che un poco — ma [illegible] molte riserve, se ci è concesso — ricorda il campione mantovano degli Anni 30. Tanto che arriva a perdonargli — cosa che in passato raramente era disposto a fare — le tante macchine sfasciate. Ma c'è una differenza: anche Nuvolari «faceva i numeri», se ciò era necessario per [illegible] farsi battere da mezzi più potenti del suo, ma di macchine [illegible] sfasciava poche. Vero, Ferrari?

Ferruccio Bernabò

Ferrari, al centro, con Pironi e Villeneuve

Autodromo di Imola - G.P. d'Italia di Formula 1 - 1980. la Ferrari riparte dopo una sosta ai box di servizio.

Sulla [illegible] della Formula 1 riappariranno nel prossimo [illegible] molti «vecchi» eroi del volante

Dopo gli addii, il tempo dei ritorni

[illegible] più clamoroso è quello di Niki Lauda, ingaggiato dalla McLaren a [illegible] di dollari — Pressioni degli sponsors e motivazioni psicologiche alla base [illegible] queste decisioni

Sedici gare per il 1982

Il mondiale 1982 di F. 1 comincerà il 23 febbraio con il G.P. del Sud Africa e si concluderà il 16 ottobre con quello di Las Vegas. Sedici gli appuntamenti. Il 6 giugno era prevista una corsa a Detroit, ma la stessa è saltata per motivi economici. Dovrebbe essere sostituita da una prova in Austria o in Australia. Il calendario, al momento attuale, è solo indicativo.

23 febbraio: Sud [illegible] (Kyalami)
7 marzo: Argentina (Buenos Aires)
21 marzo: Brasile (Rio)
4 aprile: Usa West (Long Beach)
25 aprile: [illegible] [illegible] (Imola)
9 maggio: Belgio (Zolder)
23 maggio: Monaco (Montecarlo)
6 giugno: Austria o Australia
13 giugno: Canada (Montreal)
18 luglio: Inghilterra (B. Hatch)
25 luglio: [illegible] [illegible] card)
8 agosto: Germania (Hockenheim)
22 agosto: Svizzera (Digione)
29 agosto: Olanda (Zandvoort)
12 settembre: [illegible] (Monza)
16 ottobre: Nevada (Las Vegas)

«Il senso del rischio mortale è come un'ombra che non [illegible] stacca mai [illegible] [illegible] aveva detto James Hunt nel giugno del '79. E aveva deciso di smetterla con la Formula 1. *«Girare in pista dentro a un'auto* [illegible] [illegible] *più* [illegible]» aveva aggiunto Niki Lauda pochi mesi dopo. E se n'era andato. *«Ho visto morire troppi colleghi, durante la mia carriera. Ho vinto tanto, sono famoso, posso dire basta serenamente»*, [illegible] annunciato Emerson Fittipaldi nel gennaio [illegible] 1980. E lo stesso, più o meno, [illegible] detto Jackie Stewart nel '73, Jody Scheckter nell'80, [illegible] Jones in settembre.

Dopo la stagione degli addii, la Formula 1 ha inaugurato da poco quella dei grandi ritorni. Il primo a smentire se stesso è stato Niki Lauda: in cambio di un ricco contratto, guiderà nel 1982 una McLaren. Si parla [illegible] un ripensamento di Fittipaldi, mentre Jones avrebbe confidato a un amico che quando parlava di ritirarsi in realtà scherzava. Hunt ha riflettuto a lungo se tornare o no, per Scheckter è forse solo questione [illegible] tempo. [illegible] Stewart si parla ancora quasi [illegible] giorno, ma più per sottolineare le offerte che riceve che una sua reale intenzione [illegible] rientro. [illegible] resistito otto anni, per [illegible] sembra il più serio.

Nella «parabola [illegible] campione» illustrata [illegible] Enzo Ferrari manca [illegible] variabile: il ripensamento. I fatti dimostrano che il «grande vecchio» ha ragione quanto afferma che i piloti, una volta vinto un titolo mondiale, perdono le motivazioni che [illegible] spingevano a rischiare in pista. Si sposano, [illegible] [illegible] figli, hanno sostanziosi conti in banca da amministrare. La vita, fino a quel momento dura, avara e difficile, diventa all'improvviso rosea: belle [illegible] piscine, elicotteri, aerei privati, barche, splendide mogli, bambini affettuosi: troppo per perderlo mentre si prova a 300 l'ora [illegible] [illegible] tipo di gomme. Ed ecco che per molti diventa assurdo continuare.

Ma la Formula 1, che sembra così inumana a chi la vive da vicino, ha anche [illegible] caratteristica di provocare irresistibili nostalgie quando [illegible] [illegible] [illegible] dal televisore [illegible] casa. Dopo aver guidato per anni vetture [illegible] [illegible] cavalli diventa difficile accettare poltrona e pantofole, trasformarsi in oculati amministratori delle proprie sostanze, imparare a considerarsi semplici pensionati, anche se di lusso.

E diventa difficile anche resistere alle lusinghe degli sponsor, che hanno [illegible] imparato i meccanismi della notizia e sanno su quali uomini puntare perché il nome dei loro prodotti compaia sui giornali di tutto il mondo. Un Lauda che ritorna è un veicolo pubblicitario immenso, rende i soldi investiti [illegible] prima di salire in una monoposto. Grazie [illegible] titoli mondiali già conquistati non ha neppure bisogno di vincere ancora: si parlerà di lui comunque.

Non c'è sport al mondo che cambi di settimana in settimana, di giorno in giorno, le sue caratteristiche. Le auto che cominciano una stagione la concludono modificate in tutti i particolari, dal motore, al telaio, alle sospensioni. Non esistono parametri fissi, [illegible] sempre vince il più bravo. Dopo aver provato la McLaren, Lauda ha detto che non ricordava fosse così faticoso guidare. In pista troverà conferma di [illegible] [illegible] che sicuramente ricorda: è ancora più faticoso affermarsi, soprattutto se [illegible] [illegible] ha la macchina migliore. I valori dei piloti sono ormai livellati e sono forse una decina quelli che avrebbero vinto il mondiale 1981 [illegible] avessero potuto guidare la vettura che lo ha conquistato.

[illegible] forse, sull'ansia [illegible] vincere, prevale il desiderio di partecipare, di essere in qualche modo protagonista, di tornare a lottare per qualcosa. Di [illegible] essere, [illegible] sostanza dimenticati. La popolarità inebria, [illegible] non dura mai a lungo e altri idoli prendono sempre il posto di quelli che se ne sono andati. Hunt, quando decise [illegible] lasciare, [illegible] detto che si sarebbe dedicato [illegible] gioco dello «squash». [illegible] [illegible] si possono tirare palline contro un muro quando c'è [illegible] Formula 1 che ti aspetta? Il 1982 sarà forse l'anno dei «vecchi eroi».

Vittorio Sabadin

Lauda, grande ritorno

Monaco, Montreal, Long Beach, Las Vegas (per ora)

I circuiti dentro le città portano più soldi al Circo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LAS VEGAS — [illegible] moda dei circuiti cittadini sta dilagando [illegible] Formula 1. Anche se per il momento la metropoli americana di Detroit, la capitale mondiale dell'automobilismo, ha rinunciato alla gara che avrebbe dovuto svolgersi [illegible] prossimo giugno per le esorbitanti richieste economiche della Foca (2 milioni e mezzo di dollari), la tendenza a spostare i Grandi Premi all'interno delle città rimane [illegible] degli obiettivi principali [illegible] responsabili di questo sport.

Lo spettacolo in [illegible], la possibilità di alloggiare negli alberghi migliaia di spettatori, di in[illegible]ssare e coinvolgere un sempre maggiore [illegible] di persone (e di sponsor) [illegible] [illegible] molla che spinge in questa direzione. L'esempio [illegible] Montecarlo, seguito poi da Long Beach e da Montreal, ha trovato terreno fertile nella mente dei managers del Caesars Palace, sempre alla ri[illegible] di nuove idee, di calamitare [illegible] [illegible] sempre nuovi [illegible] massa [illegible] giocatori d'azzardo, portatori di dollari.

Non è dunque uno spirito sportivo, l'amore per l'automobilismo, né la passione dell'attore Paul Newman [illegible] presidente del comitato organizzatore, che ha fatto costruire la pista nell'enorme parcheggio situato di fianco al grande albergo-casinò, ma il senso degli affari. Come si dice da queste parti, è stato un «b[illegible]».

In questo campo gli americani, pur nella loro ingenuità, possono dare dei punti a tutti. In pochi mesi sono stati [illegible] di spianare migliaia di metri [illegible] terreno, disegnare una pista e stendere l'asfalto (che in qualche punto si sgretola, perché non si è [illegible] conto che le macchine che vi passano sopra hanno più di 500 cavalli). In più di costruire le protezioni, i servizi e le tribune. Il circuito è stato realizzato soprattutto in funzione della ripresa televisiva e per il pubblico pagante, [illegible] tribune a sedere per 45.000 spettatori.

Poco importa se da bordo pista non si vede nulla e se i piloti, a causa del muro di cemento costruito lungo la pista, sono stati costretti ad allungare il collo per controllare se dietro le curve ci fosse qualche ostacolo. Sotto il profilo tecnico la pista di Las Vegas, pur essendo breve (3650 metri) si è dimostrata interes[illegible] con 14 curve [illegible] raggio [illegible] diverso dall'altro, di cui cinque tornanti. Gli spazi di fuga sono apparsi ampi. Il vero e più grave problema è consistito nell'inesperienza degli addetti [illegible] servizi, i quali, essendo abituati ad altro genere di gare, hanno [illegible]to tempi di intervento assai [illegible].

Abbiamo chiesto a Jean-Marie Balestre, riconfermato per tre anni presidente della Fisa, quali [illegible] in futuro i criteri con cui verranno scelte le sedi per le gare [illegible] campionato mondiale. «Stiamo preparando dei dossiers — *ha risposto* — per ogni pista, per ogni organizzatore. Verranno privilegiati quelli che risponderanno meglio alle aspettative e alle esigenze della Formula 1. Quindi, condizioni della pista, [illegible] servizi, possibilità finanziarie (il prezzo minimo richiesto quest'anno agli organizzatori è stato di 675.000 dollari), ricettività alberghiera, impianti per la stampa e così [illegible]. Chi non rispetterà le richieste sarà depennato, come è [illegible] so per il Jarama».

Ercole Colombo

Tappeti verdi e «slot» non piacciono alla F. 1

Cemento — I blocchi situati intorno a tutto il tracciato del Caesars Palace sono assai solidi. Li ha sperimentati lo svedese [illegible] Borgudd, ex [illegible] del complesso degli «Abba» che nelle prove libere di venerdì, a causa di una sbandata, è finito contro le b[illegible] di protezione. La sua ATS, dopo [illegible] strisciato per una cinquantina [illegible] metri contro i muri, è uscita completa[illegible] distrutta nella parte destra.

Villeneuve — Il campio[illegible] della Ferrari si è interessato molto delle prove effettuate dal fratello Jacques con la [illegible]. Per spiegare le difficoltà incontrate dal minore dei Villeneuve, Gilles ha detto: «*Jacques ha scelto un [illegible] momento per entrare in Formula 1. Le nostre macchine con gli ammortizzatori pneumatici sono completamente diverse da quelle [illegible] lui [illegible] sempre guidato. E' un sistema che [illegible] si può imparare in poco tempo*».

Azzardo — I personaggi della Formula 1 non [illegible] sono [illegible] attratti, generalmente, dai tappeti verdi e [illegible] slot machines situate in ogni angolo degli alberghi-casinò di Las Vegas. Non sono mancati, però, alla prima serata del cantante inglese Tom Jones, [illegible] [illegible] riscosso [illegible] [illegible] cesso strepitoso.

Lavoro — Mentre [illegible] so[illegible] cesa la battaglia per [illegible] un posto in Formula 1 per il prossimo [illegible] (attualmente sono già «disoccupati» il francese Tambay e l'italiano Gabbiani) m[illegible] piloti di Formula 2 sono venuti a Las Vegas [illegible] la speranza di trovare [illegible] scuderia: Elgh, Johansson, Boutsen, Guerrero, [illegible]o. Hanno portato valigie piene [illegible] dollari, offerte di sponsor.

«La Stam[illegible] [illegible] oggi 18 ottobre 1981 è uscita in [illegible] esemplari

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible] Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Paradollo
Secondino Riotto

Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1089, Roma
CERTIFICATO N. 267 DELL'11-3-1981

Anno 115 Numero 247

LA STAMPA

Domenica [illegible] Ottobre 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32. [illegible]

A PAGINA [illegible]

Viaggio nel pci

A Venezia tra i leoni di San Marx, «germogli nuovi su vecchie radici»

[illegible] Ezio Mauro

A PAGINA 6

«Teste di cuoio»

L'esistenza [illegible] nostri «Gis» [illegible] sconosciuta perfino ai loro familiari

di Giuseppe Zaccaria

Un voto che può spostare gli equilibri politico-militari nel Mediterraneo

La Grecia va oggi alle urne Forse è l'ora dei socialisti

Il Paese sembra maturo per un'alternativa al governo conservatore sostenuto da Rallis e Karamanlis
I due maggiori partiti hanno ancora [illegible] base clientelare - Probabilmente decisivo il voto dei contadini

[illegible] fucilate (a vuoto) [illegible] Stathis Panagulis fratello [illegible] «leader» assassinato

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

ATENE — Con tre colpi di pistola sparati l'altra notte contro il deputato socialista Stathis Panagulis, un nome drammatico e celebre, sulla chiusura della campagna elettorale greca è arrivato un soffio di tensione in una cronaca che invece è stata sempre piatta, più un carn[illegible] chiassoso che [illegible] confronto politico. A Stathis, fratello di quell'Alekos che è stato l'avversario più duro dei colonnelli, hanno sparato dalla strada, al buio: gli hanno suonato alla porta di casa, lui si è affacciato al balcone ed è diventato un bersaglio. «*E' un attacco contro la democrazia che io e il mio partito difendiamo in questo Paese*», ci [illegible] detto.

Ma [illegible] un episodio limitato. L'attenzione sul voto che oggi sette milioni di greci daranno per il nuovo Parlamento è tutta segnata dall'incertezza, anche se pare possibile una sorpresa soltanto: che la maggioranza degli elettori non scelga i socialisti di Papandreu. Non sarebbe una sorpresa m[illegible], perché qui tutti danno per scontata la vittoria del Pasok, ma anche se la sorpresa dovesse mancare e i socialisti trionfassero davvero non sarebbe nemmeno questo un evento politico di poco rilievo: finora, infatti, la Grecia è stata sempre retta da governi fortemente [illegible]servatori (quando non da vere dittature militari), e un cambio della sua tradizionale linea implicherebbe una probabile trasformazione della struttura economica e del costume collettivo, oltre che della collocazione internazionale del Paese.

Nelle democrazie l'alternanza di governo è un'espressione naturale della dinamica politica, ma il sistema greco si trascina nella storia di questo mezzo secolo fantasmi e ossessioni che pareva rendere puramente teorica la possibilità di una alternanza al governo [illegible] la sinistra; se questo blocco storico oggi è da considerare superato — quale che sia poi il risultato reale di stasera — l'intera Europa del[illegible] democrazie può rallegrar[illegible] perché dovrebbe trarne la conferma che la Grecia ha chiuso il suo difficile passato.

Ancora sette anni fa qui governavano i colonnelli, il pc era un partito illegale, la socialdemocrazia veniva considerata un attentato alle leggi dell'ordine. [illegible] il [illegible] è uno dei dieci membri della Cee, ha un reddito pro-capite di 3300 dollari, [illegible] libertà civili sono garantite da una Costituzione votata con entusiasmo e fiducia. Forse tutto questo non bastava, ci voleva ancora la dimostrazione che si può anche tentare di cambiare senza dover per ciò rischiare una nuova dittatura: questa dimostrazione la si può trovare [illegible] voto di [illegible]gi, perché [illegible] incidente e nessun segno di agitazione tra i militari ha mai turbato [illegible] vivace campagna elettorale di Papandreu e la sua rampante ambizione di governo.

Fra i 300 seggi del Parlamento che oggi viene sostituito, una maggioranza assoluta (185 seggi) [illegible] occupata dai deputati [illegible] Nuova Democrazia e la sola opposizione consistente (un centinaio di parlamentari) era quella socialista; c'erano anche una destra fascista con cinque deputati e una sinistra comunista appe[illegible] più consistente, ma il confronto [illegible] lasciava grandi spazi [illegible] manovra e di dibattito a queste [illegible] minoritarie perché le due potenti personalità di Karamanlis (leader di ND) e Papandreu (leader del Pasok) occupavano l'intera scena parlamentare: e in Grecia il vigore plateale [illegible] *leader* domina le forme clientelari della vita politica e influenza ancora le scelte più dell'ideologia.

Nel corso della legislatura, tuttavia, Karamanlis ha lasciato partito e governo per la presidenza della Repubblica e Nuova Democrazia ha mo[illegible] [illegible] subire [illegible] modo [illegible] [illegible] mancanza [illegible] un *leader* di pari prestigio; Papandreu ha saputo trovare dovunque occasioni per attaccare la debolezza di immagine e di linea politica del partito di governo e ha finito col raccogliere progressivamente tutte le espressioni di malcontento e di delusione che le difficoltà economiche (una inflazione superiore [illegible] 27 per cento e un indebitamento con l'estero raddoppiato in tre anni) scaricavano sul partito guidato ora da Giorgios Rallis. Le elezioni arrivano a misurare quanto questo spostamento di preferenze legittimi un cambio profondo di governo e di vita politica nella storia del Paese, all'interno di [illegible] progetto che si presenta come fortemente diffidente verso la Cee, l'Europa, la Nato e gli americani. La vera lotta di oggi è quindi un confronto a due tra ND e Pasok.

[illegible] sono partiti di impianto clientelare, legati a una società dove l'intervento statale nell'economia e la larga diffusione della burocrazia amministrativa [illegible] forme di controllo dei voti; è una struttura produttiva che ricorda assai da vicino l'Italia degli Anni Cinquanta, ma segnala all'interno da tutte [illegible] contraddizioni che vi [illegible] l'innesto [illegible] Paese nella grande corrente degli scambi internazionali, [illegible] [illegible] economici ma anche di modelli politici e culturali.

Naturalmente, la caratterizzazione ideologica [illegible] [illegible] partiti divide il fronte di questa [illegible] di voti in qualche modo controllati, e spinge verso il Pasok l'elettorato più popolare mentre assicura a ND l'appoggio dei gruppi e degli interessi conservatori. Ma ne viene comunque che la loro concorrenza elettorale si svolge soprattutto nel grande arco dei voti di centro, dichiaratamente moderati, [illegible] cui ridotto spostamento a vantaggio dell'uno o dell'altro dei due partiti può influenzare il risultato di stasera. Ma al margine assai limitato di questa concorrenza nelle aree urbane [illegible] aggiunta [illegible] grande incognita del voto delle campagne, dove il Pasok raccoglie

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

[illegible] milioni di [illegible]

ATENE — Oggi i cittadini greci [illegible] alle urne per eleggere i 300 deputati del Parlamento e i 24 rappresentanti [illegible] Repub[illegible] [illegible] [illegible] Parlamento europeo. Gli elettori iscritti sono 6 milioni 889.421. Il voto in [illegible] è obbligatorio e l'inosservanza del d[illegible] elettorale comporta sanzioni amministrative. Ciononostante [illegible] percentuale di astensioni è di solito abbastanza [illegible]sta. [illegible] [illegible] fu del 20,47 per cento, nel 1977 [illegible] 1[illegible].

I partiti in [illegible] per il Parlamento nazionale sono 14, più [illegible] candidati indipendenti. Per [illegible] elezioni europee sono state presentate 10 liste, una delle quali non concorre alla votazione per il Parla[illegible] greco. [illegible] elettori voteranno in 18.424 seggi, circa [illegible] mila in più [illegible] quelli [illegible] 1977.

[illegible] egiziano [illegible] il [illegible]?

IL CAIRO — Il neopresidente egiziano Mubarak avrebbe ordinato centinaia di arresti tra gli estremisti islamici: si parla di 1500 persone. Altrettante [illegible] [illegible] [illegible] incarcerare Sadat poco prima di morire, all'inizio [illegible] settembre, tra gli integralisti, i copti e gli oppositori.

Il ministro degli Interni, [illegible] [illegible], ha confermato che arresti [illegible]o stati fatti, ma ha rifiutato di fornirne [illegible] numero, e ha ridimensionato l'operazione, affer[illegible] che la cifra è «limitata» e che avrebbe fornito dettagli entro domani. Il portavoce [illegible] presidenza, Mohammed Hakki, ha negato che centinaia [illegible] persone siano finite in [illegible].

Scontri sarebbero avvenuti l'a[illegible] [illegible] [illegible] governatorato [illegible] Mansura, una delle [illegible] «cal[illegible]» del Paese: un commando avrebbe tentato [illegible] attaccare [illegible] posto [illegible] polizia.

Secondo una fonte militare attendibile, il [illegible] vello dell'attentato a Sadat sarebbe [illegible] alto ufficiale del [illegible] [illegible] sicurezza, tenente colonnello [illegible] [illegible] [illegible] el-Zamar, datosi alla macchia prima [illegible] bio del presidente e arre[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] in [illegible] covo integralista al Cai[illegible]. L'uomo è attualmente sotto interrogatorio.

Viaggio nel socialismo manageriale di Craxi

Una sfida a trent'anni di bipolarismo dc-pci

«Dobbiamo sgomitare p[illegible] acquisire posizioni di forza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — «*Ci sono cose [illegible] nella vita politica italiana, e la più importante siamo noi*». Lo afferma Claudio Martelli, trentottenne, vi[illegible]tario del partito socialista italiano e braccio destro del *leader* Bettino Craxi. Esprime la grande fiducia e l'ambizione politica [illegible] giovane gruppo craxiano, oggi più che mai [illegible] di essere [illegible] forza viva, in ascesa, che sta cambiando la faccia dell'Italia politica, rompendo [illegible] bipolarismo dc-pci. Le polemiche e le accuse a Craxi, il recente serio episodio di dissidenza, non hanno affatto appannato quella particolare atmosfera di attivismo quasi esasperato, di efficientismo «milanese», che oggi si respira nel palazzo di via del Corso a Roma, rifatto da cima a fondo in [illegible] manageriale, elegante e funzionale, quasi irriconoscibile da quando i «milanesi» di Craxi hanno preso il posto dei «napoletani» di De Martino. Le accuse a Craxi, dall'interno [illegible] dall'esterno del partito, sono dure e in parte appaiono giustificate: ma [illegible] spirito [illegible]battivo dei craxiani è intatto, [illegible] fiducia nel successo immutata.

Dicono i craxiani, usando concetti del leader: «*Il bipolarismo trentennale l'abbiamo già messo in crisi. La dc è in confessionale, e per la prima volta abbiamo creato contrasti politici dentro il pci. Abbiamo perforato il bipolarismo provocando [illegible] fuoruscita di voti che si riversano su tutta l'area [illegible] dia, laico-socialista. L'Italia si sta trasformando in una struttura tripolare. Ma il nuovo equilibrio non c'è ancora e sono [illegible] molti a voler colpire il "mas" che ha lanciato il siluro che ha aperto la falla nella nave del bipolarismo*».

«*Sfidare l'egemonismo comunista sulla sinistra, per mettere in crisi l'egemonismo democristiano sullo Stato* — dice Federico Coen, direttore [illegible] «Mondoperaio», un intellettuale critico e vigile — [illegible] *il disegno di Craxi. La sua è una doppia sfida: questa è la sola costante della sua politica, e da qui nasce la sua grande popolarità nel partito, anche se Craxi è un "antipatico" e si crea nemici inutili. Al di là della sfida c'è molto pragmatismo. Craxi i[illegible] e gioca la sua partita a tutto campo, salve due scelte irreversibili — quella occidentale, quella [illegible]cialdemocratica e antileninista — che aveva fatto molto prima di diventare segretario*».

Le accuse a Craxi di ingiustificata durezza, di «mussolinismo» [illegible] conduzione del partito, sono respinte blandamente. Dice Martelli: «*Se c'è una tendenza ad assorbire il partito nel leader, è per dare al psi* [illegible] *massima forza competitiva*». Lelio Lagorio, ministro della Difesa: «*Un partito non è un club, si organizza per decidere, non per discutere*». La dissidenza di Bassanini, Codignola ed altri «*nel partito non ha trovato eco: è soltanto una scheggia di un gruppo che al congresso di Palermo aveva avuto il 3 per cento dei voti*». Ancora Lagorio, rispondendo all'accusa di tatticismo opportunista con parabole cinesi: «*La nostra è una lunga marcia, piena di difficoltà e di insidie. La strada è a zig-zag, ma l'avvenire è luminoso. E lo zig-zag è contenuto entro limiti precisi, come le monete nel serpente dello Sme. Sui grandi temi non c'è perdita di vitalità: il partito ha forse qualche affanno di percorso qui, nel "palazzo", ma* [illegible] *nel Paese*». E il ministro delle Finanze Salvatore Formica: «*Il fatto significativo, ed è una grande vittoria, è che per la prima volta nel*[illegible] *storia del psi una dissidenza politica non è diventata scissione strutturale o ribellione organizzativa*».

La visione craxiana della lotta politica è decisamente partitocentrica. Dice ancora Claudio Martelli: «*Il nostro è un Paese vivo, complesso, pluralista, mobilitato, ma confusionario e che ha bisogno d'essere organizzato. Chi deve organizzarlo? Forse i capitalisti e i sindacati? La nostra proposta è che in democrazia il primato spetta a chi ha il consenso, cioè* [illegible] *partiti. Organizzare la società non tocca a chi ha il denaro, o la forza militare, tocca ai partiti: questo è per loro un dovere, non una prerogativa*».

[illegible] il potere, per che fare? Dai vecchi leaders, nelle parole pacate ed amare di Francesco De Martino, [illegible] quelle pungenti di Giacomo Mancini, si moltiplicano le accuse a Craxi — che riferirò — di avere cambiato la natura del partito. Mancini: «*Quello di Craxi è una specie di psi fanfaniano, quasi una dc bis*». Craxi, dice De Martino, ha cancellato l'unicità del socialismo italiano «*facendone una socialdemocrazia europea. Rivendicare il potere va bene, ma per fini socialisti, se no la sfida* [illegible] *psi non è sfida socialista*». Ma anche De Martino e Mancini non negano l'aggressività e il «protagonismo» del lo[illegible] [illegible] alla testa del psi: «*A nessun segretario prima di lui* — dice De Martino — *venne(?) a Nenni,* [illegible] [illegible] *in* [illegible] *di rivendicare la presidenza del Consiglio*». La nuova sinistra, nelle parole di Claudio Signorile, ministro per il Mezzogiorno, riconosce che «*vi è disagio*» [illegible] partito per [illegible] modo di gestirlo chiuso, oligarchico, centralista: «*Ma questa* — dice Signorile — *è un'accusa che faccio non soltanto a Craxi*

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nostra intervista con José Lopez Portillo a quattro giorni [illegible] storica riunione

Il presidente messicano: [illegible] sono cieco ma resto ottimista sul vertice di Cancún

I 22 capi [illegible] Stato e di governo tenteranno [illegible] sbloccare il dialogo fra [illegible] ricchi e poveri - «Conta la buona fede dimostrata da quanti [illegible] - «Se l'incontro [illegible] spetterà all'Onu raccogliere la palla»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL [illegible] — *Giovedì prossimo* [illegible] *inizia a Cancún, nel Messico, la storica riunione di 22 capi di* [illegible] *e di governo chiamati a consulto, per la prima volta,* [illegible] *l'ambizioso obiettivo di sbloccare il dialogo Nord-Sud. In due giorni di dibattiti, liberi a tal punto che non* [illegible] *previ*[illegible] *né ordine* [illegible] *lavori né comunicato finale, i rappresentanti delle potenze industriali, del Terzo Mondo e dei Paesi avviati sulla strada dello sviluppo tenteranno di rimettere ordine allo squilibrio internazionale nella* [illegible] *delle risorse.*

Per il Nord «ricco» saranno presenti Stati Uniti, Repubblica Federale [illegible] *Germania, Giappone, Francia,* [illegible] *Bretagna, Canada, Svezia* [illegible] *Austria.* [illegible] *l'Italia, già esclusa dal vertice francese* [illegible] *Guadalupa. A nome del Sud «povero» partecipano Bangladesh, Costa d'Avorio, Guyana, Nigeria, Filippine e Tanzania. Infine, come terzo elemento del dialogo incrociato, un gruppo* [illegible] *nazioni con diverse sfumature politiche ed economiche: Jugoslavia, India, Cina, Algeria, Arabia Saudita, Brasile, Messico, Venezuela.*

Padrone di casa [illegible] *il presidente* [illegible] *José López Portillo, cui spetta il merito di aver realizzato l'iniziativa proposta circa* [illegible] [illegible] *fa con il rapporto pubblicato* [illegible] *Commissione di Willy Brandt. Ecco il testo dell'intervista che López Portillo ci ha concesso alla vigilia del vertice.*

Signor Presidente, i segnali che precedono questa Conferenza non sono incoraggianti. A parole tutti i governanti giurano [illegible] [illegible] animati [illegible] buoni propositi, [illegible] fatti affiorano però resistenze, egoismi nazionalistici, scarsi entusiasmi ad aiutare chi [illegible] ha bisogno. Che cosa succederà?

Vede, [illegible] professione sono avvocato, e quindi sono portato ad [illegible] [illegible] ottimi[illegible]. Non sono comunque così cieco da non rendermi conto degli ostacoli. Per me, adesso, ciò che conta è la buona fede dimostrata da co[illegible] che verranno qui a Cancún. Io [illegible] interpreto [illegible] l'espressione della [illegible] politica, al massimo [illegible] possibile, [illegible] confrontarsi fra Nord e Sud, fra Est ed Ovest, per una presa di coscienza collegiale sull'esistenza [illegible] problema.

Non [illegible] sembra tuttavia che si corr[illegible] grossi rischi in attesa di risultati che potrebbero non arrivare?

Indubbiamente si sa in che modo consessi del genere si iniziano, mentre si è sempre nel dubbio [illegible] loro conclusioni. [illegible] Cancún dovesse fallire, spetterà allora alle [illegible] Unite raccogliere a palla e ribadire (d'altronde lo stanno già facendo) i concetti fondamentali della convivenza umana.

Ha destato una certa sorpresa l'esclusione di Cuba, benché L'Avana presieda attualmente lo schieramento dei Paesi non allineati. E' vero che Fidel Castro non è stato invitato per rendere [illegible] contentino agli Stati Uniti?

Non posso che ripetere quanto ho dichiarato in [illegible] occasioni. Essendo nota la posizione americana, e pur comprendendo e sostenendo il diritto [illegible] Cuba ad [illegible] presente, abbiamo ritenuto che l'annullamento [illegible] Conferenza avrebbe fatto torto [illegible] proseguimento dei negoziati fra Paesi emergenti e sviluppati al quale il presidente Fidel Castro ha tanto contribuito.

Insomma, avete accontentato

Piero [illegible] Garzarolli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 7

Appello di [illegible] al convegno [illegible] [illegible]

«O aiutiamo i Paesi poveri, o rischiamo [illegible] catastrofe»

di Francesco Fornari

Concluso a Las Vegas il campionato di Formula 1

Vince Jones, Piquet mondiale

Las Vegas - Dopo una gara emozionante e ricca di colpi di scena il brasiliano Nelson Piquet (5° al traguardo) [illegible] vinto [illegible] un punto [illegible] Carlos Reutemann [illegible] campionato mondiale di automobilismo

L'Italia ha pareggiato 1-1 [illegible] Belgrado contro [illegible] Jugoslavia

(Servizi nelle pagine sportive)

Quanto «guadagneremo» a [illegible] [illegible] il progetto [illegible] di Formica

ROMA — Per [illegible] sgravi fiscali che accresceranno a fine anno le buste-paga, è meglio il «progetto Formica» o [illegible] «progetto Reviglio»? L'attuale ministro delle Finanze, Salvatore Formica, il cui [illegible]etto, concordato con il Parlamento, sarà tra breve trasfor[illegible] in legge, precisa che all'attuale governo si deve anche l'abolizione dell'addizionale pro-terremoto sull'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche): ossia la sovrimposta che avrebbe aumentato [illegible] 5%, per tutti, l'Irpef.

Gli sgravi concessi dal progetto Reviglio, almeno nelle intenzioni che aveva il governo Forlani [illegible] gennaio scorso, sarebbero stati in alcuni casi ridotti, in altri annullati [illegible] questa sovrimposta «una tantum» in [illegible] [illegible] terremotati. [illegible] coloro che potrebbero rimpiangere il progetto Reviglio (soprattutto i contribuenti con redditi [illegible] e alti, che ne avrebbero goduto i benefici in misura maggiore) Formica ha voluto ricordare questo.

Facendo i conti — sostiene il comunicato emesso ieri dal ministero delle Finanze — sugli sgravi fiscali che a fine anno toccheranno ai lavoratori dipendenti e, nella stessa mi[illegible], ai pensionati, occorre tener conto che i benefici [illegible] progetto Reviglio sarebbero stati in alcuni casi ridotti, in altri annullati dalla sovrimposta «una tantum» in favore dei terremotati.

Gli uffici del ministero hanno [illegible] prodotto una tabella (pub[illegible] qui a fianco) che si aggiunge, ma non si contrappone, a quella apparsa su «*La Stampa*» venerdì [illegible] gli sgravi fiscali del progetto Formica vengono questa volta confrontati non con il solo progetto Reviglio, ma con l'effetto combinato di quest'ultimo e dell'addizionale del [illegible]. In questi termini, [illegible] arriva a stabilire che, [illegible] più chi meno, con il progetto Formica i contribuenti [illegible] guadagnano tutti.

Invisa ai sindacati, poco popolare [illegible] Parlamento, fonte di complicazioni [illegible] [illegible] delle buste-paga per i datori [illegible] lavoro, l'addizionale pro [illegible] sull'Irpef era stata cancellata [illegible] [illegible] qualche tempo: per [illegible] quadrare il bilancio dello Stato [illegible] si è ricorso ad altri strumenti. L'addizionale del 5% resta invece, è bene ricordarlo, su Ilor (imposta [illegible] sui redditi non [illegible] lavoro dipendente) e Irpeg (imposta sui redditi delle società).

s. l.

Rimborso a fine anno
(Tabella ufficiale del ministero delle Finanze)

Reddito [illegible]	Lavoratore dipendente senza coniuge a carico: Formica	Lavoratore dipendente senza coniuge a carico: Reviglio (*)	Lavoratore dipendente con coniuge a carico: Formica	Lavoratore dipendente con coniuge a carico: Reviglio (*)
4 milioni	73.000	54.000	145.000	108.000
5 milioni	[illegible]	16.000	150.000	88.000
8 milioni	97.000	10.000	159.000	110.000
10 milioni	113.000	26.000	185.000	132.000
12 milioni	129.000	40.000	201.000	171.000
15 milioni	157.000	44.000	229.000	175.000
18 milioni	186.000	[illegible]	258.000	211.000
20 milioni	206.000	90.000	278.000	230.000
25 milioni	258.000	117.000	330.000	267.000
30 milioni	312.000	27.000	384.000	259.000
35 milioni	312.000	— 68.000	384.000	164.000
40 milioni	312.000	—168.000	384.000	64.000
50 milioni	312.000	—378.000	384.000	—146.000

(*) [illegible]

A PAGINA 4

Intervista con Colombo

«[illegible] un grave errore, dice il ministro degli Esteri, non invitare l'[illegible] conferenza di Cancún»

di Mario Pirani

Borsa «gelata», Bot e Cct diventano bacino di raccolta

Risparmio a senso unico

Il maggior prenditore di capitali è lo Stato, ma [illegible] si può continuare all'infinito

Le opportunità di investi[illegible] per i risparmiatori italiani si riducono sempre più. Dopo la sfrenata galoppata del primo semestre, la Borsa è «gelata». I [illegible]lli delle quotazioni sono stati di tale entità da provocare paura, [illegible] quanto meno grande prudenza, fra gli investitori; [illegible] speculatori sono stati addirittura spazzati via dai cicloni che [illegible] [illegible] susseguiti a partire [illegible] giugno. Non [illegible] [illegible] i provvedimenti annunciati dal governo Spadolini — anche se adottati nella loro formula più favorevole — sufficienti a riportare immediatamente il bel tempo, tanto più che per non pochi [illegible] essi l'iter sarebbe comunque lungo e laborioso.

Accantonata la Borsa, anche i più classici beni-rifugio (preziosi, oggetti d'arte, immobili, fondi rustici) sono [illegible] ribasso e non rappresentano più un'allettante alternativa contro l'inflazione come era verso metà anno. Diventata assai pericolosa l'esportazione clandestina [illegible] capitali dopo l'entrata in vigore della legge n. 159 del 1976, il risparmio è costretto a incanalarsi verso i depositi bancari, [illegible] accettazioni (una particolare forma [illegible] finanziamento delle imprese) e i titoli a reddito fisso.

Ma anche qui le cose [illegible] procedono parallelamente. Gli istituti di credito sono sempre riluttanti a remunerare convenientemente i loro depositanti e preferiscono veder diminuire i mezzi amministrati piuttosto che mettersi in [illegible] con forme di impiego più convenienti. In quanto alle accettazioni, un provvedimento del [illegible] delle Finanze [illegible] fatto il [illegible]o. Da molti mesi il fisco [illegible] un [illegible]zzo per tassare i redditi delle persone fisiche derivanti dall'acquisto di accettazioni bancarie la cui moda era in crescendo perché il reddito era sempre superiore a quello [illegible] qualsiasi altro valore assimilabile.

Scartati progetti complicati e scarsamente realizzabili, qualche settimana fa è stato deciso di sottomettere gli interessi de[illegible]nti da questi titoli a un prelievo [illegible] [illegible] fonte del 20%, che è liberatorio nel caso in cui il percettore sia una persona fisica e d'acconto per le persone giuridiche; [illegible] pratica [illegible] prime non dovrebbero più avere convenienza a comperare accettazioni, a meno che il rendimento salisse almeno del 20% [illegible] che [illegible] improbabile, [illegible] non addirittura impensabile, perché i debitori si rivolgerebbero a forme di finanziamento più interessanti.

Nel frattempo, [illegible] attesa [illegible] conoscere la [illegible] regolamentazione, il mercato è inesistente perché non mancano i pessimisti [illegible] temono l'applicazione della trattenuta [illegible] sulle accettazioni già in [illegible] [illegible] [illegible]mento [illegible] firma del decreto ministeriale. Vi sono perciò alcune centinaia [illegible] miliardi disponibili [illegible] ricerca [illegible] impieghi ottimali. Dove andranno a finire? In [illegible] parte verso il solito bacino [illegible] raccolta [illegible] Bot e Cct che, a poco a poco, sono diventati [illegible] sul mercato dei capitali.

Ma anche qui occorre fare delle distinzioni. Il timore di [illegible] aggravamento della spirale inflazionistica e di altre misure monetarie [illegible] contenimento, in [illegible] [illegible] altri strumenti raffreddatori come un operante accordo fra le parti sociali o

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 [illegible] colonna)

La stagione 1981 si è conclusa ieri con il Gran Premio [illegible] Nevada [illegible] minicircuito di Las Vegas

Nelson Piquet è il campione del mondo

Il brasiliano si [illegible] classificato al 5° posto nella gara vinta [illegible] Jones - Ha preso due punti, superando Reutemann (ottavo): 50 a [illegible] - Laffite attardato [illegible] cambio gomme - Bella prova di Giacomelli (3° [illegible] l'Alfa) - Ferrari: Villeneuve ritirato, Pironi nono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — Nelson Piquet è il diciannovesimo campione del mondo di Formula 1. Succede all'australiano Alan [illegible] il quale [illegible] si è presa la soddisfazione di vincere quella che dovrebbe essere l'ultima corsa della sua carriera. Il brasiliano ha portato [illegible] il titolo in Sudamerica dove era già [illegible] per merito di Emerson Fittipaldi. La sua è stata una [illegible] perfetta, condotta [illegible] estrema abilità tattica, alla Lauda.

Nelson non [illegible] lasciato infatti trascinare dall'entusiasmo e ha tenuto una [illegible] di [illegible] tranquilla che gli ha fruttato il quinto posto finale. Gli bastava rimanere davanti a Carlos [illegible] e così è [illegible]. In effetti [illegible] ha fatto [illegible] sua gara sull'argentino che non è mai praticamente stato in lizza per i primi posti, con i suoi due punti Piquet è arrivato a 50. Reutemann, fermo a 49, è stato ancora volta sfortunato: la sua vettura non girava perfettamente come quella di Jones.

Malgrado l'australiano abbia portato via [illegible] vittoria anche la possibilità agli avversari di piazzarsi [illegible] primo posto, Reutemann non [illegible] riuscito a coronare la sua [illegible] nale carriera con il titolo mondiale. Una delusione per [illegible] per Carlos che potrebbe lasciare [illegible] segno decisivo.

Profonda invece l'emozione e l'allegria di Nelson Piquet accompagnato a quella del proprietario [illegible] sua scuderia, Bernie Ecclestone. Era [illegible] che la Brabham [illegible] riusciva a portare un proprio pilota al titolo iridato.

La corsa [illegible] stata eccezionale [illegible] molti aspetti, piena [illegible] imprevisti e di episodi interessanti. Per fortuna non si [illegible] verificati incidenti gravi, ma soltanto uscite [illegible] strada e rotture meccaniche. Il francese Tambay che [illegible] stato protagonista della carambola più drammatica ha riportato soltanto qualche forte [illegible] sione.

Momenti da autentici brividi alla partenza nel tunnel [illegible] cemento del rettilineo del box. [illegible] ci pensa Jones a togliere [illegible] dubbio. L'australiano [illegible] parte come [illegible] saetta mentre, [illegible] fianco, Reutemann perde subito terreno. Alle spalle delle due Williams s'intravvede la Ferrari di Villeneuve. Il canadese [illegible] a zig-zag, [illegible] d'infilare Jones, ma non ci riesce e deve togliere il piede dall'acceleratore alla prima curva. Così il pilota australiano se [illegible] va subito in testa e comincia per gli altri un durissimo inseguimento.

[illegible] secondo passaggio Prost, che [illegible] partito più lentamente, infila Villeneuve all'interno. Il canadese evidentemente ha dei problemi con la sua vettura che non ha l'accelerazione che si aspettava. Ed infatti, subito [illegible] spalle di Villeneuve, si forma un gruppetto com'era [illegible] a Montecarlo e a Jarama: il piccolo [illegible] fa da tampone.

Primo incidente [illegible] terzo passaggio. Tambay [illegible] schianta [illegible] letteralmente contro una protezione [illegible] della sua Ligier [illegible] rimane che metà vettura, tutta la parte anteriore [illegible] asportata. Tanto è vero che il pilota transalpino, pur colpito [illegible] piede sinistro, riesce a saltare fuori dall'abitacolo direttamente davanti, senza dover più scavalcare nulla. Il francese cerca riparo lungo le reti per paura di essere investito da un'altra macchina. Nel frattempo si fa luce Laffite, che era partito piuttosto bene, e [illegible] quarto passaggio uno dei candidati [illegible] titolo mondiale [illegible] al quinto posto, mentre Reutemann [illegible] sempre più staccato. Vi fuori De Angelis, tradito [illegible] sua vettura, e la [illegible] procede [illegible] Jones in testa, Prost [illegible] secondo posto inseguito da Villeneuve, un sorprendente Giacomelli, Watson, [illegible] e Piquet, pure lui partito male e costretto ad inseguire.

Dopo dieci giri la situazione non è cambiata e non succede più nulla per diversi passaggi. [illegible] quindicesimo giro ecco Piquet all'attacco: prima tenta di passare Reutemann all'interno, poi lo supera [illegible] brutto nel passaggio successivo, il [illegible] diciottesimo. Da questo momento il titolo [illegible] nelle mani del brasiliano. Anche Andretti, alla diciottesima tornata, passa Reutemann che appare in difficoltà, forse per il cambio. Dopo [illegible] minuto [illegible] vede una Brabham finire in testa-coda. [illegible] non [illegible] Piquet, [illegible] il compagno di squadra [illegible] que.

L'eliminazione è continua, ci sono ormai solo 14 macchine in gara. La Ferrari di Pironi è in ritardo. Al ventunesimo passaggio, Villeneuve deve arrestarsi su di un terrapieno per il motore fumante, probabilmente per colpa di una turbina. Piquet, intanto, ha passato Watson e ha staccato Reutemann di tre posizioni. In fase offensiva c'è anche Andretti, che passa a sua volta Piquet: [illegible] due [illegible] Romeo, a questo punto, sono quarta e quinta con Giacomelli e l'italo-americano. Ma il bresciano va subito dopo in testa-coda e deve riprendere più [illegible] lontano.

[illegible] trentesimo passaggio, dopo che Watson, che si trovava in [illegible] posizione, [illegible] entrare nei box [illegible] cambiare gomme e dopo che Andretti portoppe ha rotto la sospensione [illegible] posteriore destra, è questa [illegible] situazione: 1) Jones, 2) Prost, 3) Laffite, [illegible] Piquet, [illegible] Reutemann, 6) Mansell, Giacomelli, 8) Pironi.

Subito dopo il primo colpo [illegible] scena: Alain Prost deve fermarsi ai box per cambiare le gomme della sua Renault. Certamente non [illegible] giudizio [illegible] perché anche [illegible] le altre macchine equipaggiate con i pneumatici francesi [illegible] in difficoltà. Il piccolo transalpino comunque [illegible] si perde d'animo [illegible] esce come una furia per [illegible] di riconquistare la posizione perduta. [illegible] effetti dopo pochi passaggi riesce a s[illegible] Piquet [illegible] trovasi in quarta posizione, mentre Reutemann al momento [illegible] sesto. Il vantaggio di [illegible] sembra [illegible] incolmabile, oltre 40" [illegible] quarantatreesimo passaggio e tende [illegible] aumentare ancora.

Prosegue la corsa indiavolata di Prost che [illegible] anche Laffite [illegible] quarantacinquesimo giro e ritorna [illegible] seconda posizione. Reutemann [illegible] sempre più in difficoltà: al 47° passaggio anche Giacomelli sorpassa l'argentino. I problemi però arrivano presto anche per Laffite che [illegible] al terzo posto. Infatti, esattamente al 50° giro, [illegible] superato con estrema [illegible] da Piquet che si installa in terza posizione. Subito dopo il transalpino vede affievolirsi ulteriormente le sue speranze perché [illegible] superato [illegible] Mansell e deve fermarsi [illegible] al 62° giro per sostituire le gomme.

Jacques Laffite riparte in ottava posizione, mentre continua il calvario [illegible] Carlos Reutemann, superato anche da Watson. Se l'argentino aveva qualche speranza ancora, di riuscire [illegible] scchiappare Piquet, cade in questo momento, al [illegible] giro. Ed infatti la storia [illegible] cambia.

Cristiano Chiavegato

Mondiale

1. [illegible] punti 50.
2. [illegible] 49.
3. Jones 46.
4. Laffite 44.
5. Prost 43.
6. Watson 27; 7. Villeneuve 25; 8. De Angelis 14; 9. Arnoux e Rebaque 11; 10. Patrese e Cheever 10; 12. Pironi 9; 14. Mansell 8; 15. Giacomelli 7; 16. Surer 4; 17. Andretti 3; 18. Tambay, De Cesaris, Borgudd e Salazar 1.

AL TRAGUARDO: 1) Jones (Williams) 75 giri, pari a km 273,750 in un'ora 44'09"; 2) Prost (Renault) a 20"04; 3) Giacomelli (Alfa Romeo) a 20"43; 4) Mansell (Lotus) a 47"41; 5) Piquet (Brabham) a 1'15"67; 6) Laffite (Talbot-Ligier) a 1'18"17; 7) Watson (McLaren) a 1'18"49; 8) Reutemann (Williams) a 1 giro; 9) Pironi (Ferrari) a 2 giri; 10) Rosberg (Fittipaldi) a 2 giri; 11) Patrese (Arrows) a 4 giri; 12) De Cesaris (McLaren) a 6 giri; 13) Alboreto (Tyrrell) a 6 giri.

Giro più veloce: il 29° di Pironi (Ferrari) in 1'20"15, media 163,928.

Nelson Piquet è il nuovo campione del mondo: ha 29 anni

«Una fatica terribile sono stato malissimo»

Piquet ricoverato in infermeria dopo l'arrivo - «Ho anche avuto conati di vomito» - «Reutemann ha cercato di gettarmi fuori pista» - L'argentino: «Mi ha tradito [illegible] cambio, [illegible] senza la terza marcia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] VEGAS — [illegible] sofferto quello [illegible] Nelson Piquet n[illegible] sua lotta per [illegible] titolo mondiale con Reutemann e Laffite. Il brasiliano si è sentito male durante la corsa a causa dei suoi problemi nervosi e per la fatica. E' stato in preda a [illegible] nati [illegible] vomito che lo hanno tormentato [illegible] diversi giri. Tanto è vero che, dopo [illegible] tagliato il traguardo, non ha compiuto il giro d'onore ma si è subito infilato nel box.

[illegible] di peso dalla macchina è stato messo su un camioncino scoperto che avrebbe dovuto compiere il giro d'onore. Ma Nelson [illegible] sentiva [illegible] ed è saltato giù dall'automezzo, [illegible] a correre per [illegible] cinquantina [illegible] metri. Dopo di che, [illegible] è accasciato a [illegible] e ha dovuto essere trasportato [illegible] infermeria dove, dopo le prime sollecite cure, si è ripreso in una mezz'oretta.

Più tardi, rinfrescato, il brasiliano ha potuto spiegare la corsa. «*E' stata una gara durissima — ha detto — anche se ora sono molto felice. Il momento più difficile? Il sorpasso [illegible] Reutemann. L'argentino ha tentato [illegible] buttarmi fuori. Ho frenato [illegible] duecento metri prima del previsto, costringendomi a [illegible] brusca interruzione della manovra. Per fortuna l'ho superato. Se ci fossimo scontrati e le macchine si fossero danneggiate, lui avrebbe vinto il mondiale. E' stata un'azione molto brutta, la sua. Ora, comunque, tutto è finito e io cer[illegible] di godermi [illegible] che, sinceramente, non mi aspettavo più dopo quanto era successo nelle ultime corse. Stavolta, però, malgrado i malanni che ho dovuto superare, sono riuscito a fare una gara ragionata. Sono arrivato alla fine con le gomme [illegible]ticamente inesistenti ed è stato un miracolo che non sia uscito di pista. E' andato tutto bene e sono felice*».

Nerissimo in volto, invece, Carlo[s] Reutemann, anche lui distrutto dalla fatica. Ha pronunciato pochissime parole, prima di allontanarsi. «*Non ho mai potuto usare la terza marcia — ha spiegato — e la macchina era regolata con molle troppo dure. Non c'era nulla da fare. Di più, lo sforzo fisico mi ha letteralmente distrutto. Sono sfinito, lasciatemi andare a riposare*». L'argentino sembrava il fantasma dell'uomo sorridente visto prima della partenza.

Il vincitore della corsa, Alan Jones, invece, è apparso in perfetta forma. «*Ho ottenuto quello che volevo — ha affermato — e sono riuscito a vincere questa [illegible]. Ho dimostrato a tutti chi è il più forte. Il momento più bello? Quando ho doppiato Reutemann*».

Sempre duro, l'australiano ha poi risposto a chi gli chiedeva se avrebbe veramente abbandonato l'attività. «*Abbandonare io? — ha affermato — Ma, non lo so. Forse ci vedremo l'anno prossimo in Argentina*». Parole dal senso doppio, dal doppio significato. Forse voleva soltanto dire, che avrebbe tentato di nuovo di battere Reutemann, forse la sua era solo una battuta e veramente alla fine della stagione l'australiano lascerà le corse.

Ultime parole per Bruno Giacomelli, finalmente [illegible] podio, [illegible] prima [illegible] anni, [illegible] da quando è impegnato [illegible] F. 1 per l'Alfa Romeo. «*Sono arrivato terzo — ha detto il [illegible] — per una scelta azzeccata [illegible] gomme. Ho montato le più dure che avevo a disposizione. Tutti hanno avuto dei problemi, invece io sono arrivato fino alla fine. [illegible] andato però una volta [illegible] testa-coda proprio perché i pneumatici erano troppo duri. Sono contento di questo risultato, finalmente ne [illegible] andata [illegible] bene. L'anno scorso potevo [illegible] care e sono uscito di scena, [illegible] il terzo posto mi sta bene*».

Ercole Colombo

Villeneuve sarebbe stato squalificato

LAS VEGAS — [illegible] Villeneuve ne ha combinata un'altra delle [illegible]. Il p[illegible] canadese è stato squalificato dai commissari sportivi per aver commesso [illegible] rego[illegible] alla partenza. Il direttore sportivo della Ferrari, Piccinini, lo aveva esortato a comportarsi in maniera regolare.

Invece Villeneuve si è portato in mezzo alla pista, fuori dal suo tracciato, e i commissari lo hanno subito eliminato dalla corsa. Il suo ritiro non ha fatto altro che anticipare un risultato che sarebbe stato [illegible] negativo.

RITIRI [illegible] CAUSE: 2° giro, De Angelis (Lotus) radiatore; 16°, Arnoux (Renault) candela e Cheever (Tyrrell) motore; 19°, Surer (Theodore) sospensione; 20°, Rebaque (Brabham) acceleratore; 22°, Villeneuve (Ferrari) iniezione; 29°, Andretti (Alfa) sospensione; 34° Warwick (Toleman) uscita di pista; 61°, Salazar (Ensign) freni.

• Geoff Brabham, figlio dell'ex campione mondiale di Formula 1, ha vinto il titolo 1981 della Can-Am, terminando terzo nell'ultima prova vinta dall'americano Danny Sullivan davanti all'italiano Teofabi.

• Giorgio Francia, al volante di una Osella FA2 Bmw, ha fatto segnare il miglior tempo nelle prove ufficiali del Trofeo Città di Salerno, gara decisiva del campionato italiano sport, in programma oggi a Vallelunga.

Chi è il nuovo «re» dell'automobilismo sportivo

Un uomo allegro in F. 1

Tre anni [illegible] Formula 1 [illegible] eccolo al vertice del mondiale piloti. Nelson Soutomaior Piquet ha [illegible] tappe che altri hanno superato solo dopo lunghe fatiche. [illegible] al contrario [illegible] molti suoi colleghi ha avuto [illegible] fortuna di arrivare al posto giusto nel momento giusto. La Brabham è [illegible] vertici [illegible] un paio [illegible] stagioni e ha adottato i variatori d'assetto con largo anticipo [illegible] tutti i [illegible]. Avvantaggiato dall'assur[illegible] dei regolamenti, Piquet ha avuto comunque modo di dimostrare il suo grande [illegible] lento.

Nel [illegible] quando la Brabham lo ingaggiò, tutti pensarono che la scelta fosse dovuta più a esigenze pubblicitarie che [illegible]. Lo sponsor aveva infatti notevoli [illegible] teressi in Brasile e nessuno meglio di un pilota brasiliano poteva tutelarli. Quando Lauda decise di andarsene, [illegible] fine della stagione, Piquet aveva però già dimostrato di essere bravo non solo a bere latte e a mangiare budini alla televisione, ma anche a guidare una vettura di Formula 1.

Su molti piloti ha un grande vantaggio: riesce sempre a distinguere il coraggio dall'incoscienza. Quando può va all'attacco, ma è pronto a premere il piede sul freno se l'aggressività può portarlo fuori strada. [illegible] fatto gare molto belle, quest'anno, rischiando sempre, ma con prudenza. Quando corre concentra sulla guida tutto il suo corpo, ma c'è una parte che non gli ubbidisce: lo stomaco [illegible]. Avverte terribili dolori, soprattutto nei circuiti più tortuosi come Montecarlo o Las Vegas.

Nato nel '52 a [illegible] de Janeiro, Piquet è figlio [illegible] un ex ministro della Sanità del Brasile. Molti arrivano in Formula 1 solo in virtù del loro patrimonio famigliare, ma nel suo caso [illegible] c'erano patrimoni [illegible] spendere. Bernie Ecclestone lo [illegible] poco, forse perché [illegible] convinto che guidare una Brabham e vincere un mondiale è già un onore sufficiente. Si è avvicinato a un mondo di lupi con lo spirito di un agnello e molti altri, non solo Ecclestone, ne hanno approfittato. L'anno [illegible] Jones lo buttò fuori pista nella corsa decisiva per il mondiale, dimostrando che ci sono molti modi per vincere le corse. Piquet ha imparato la lezione.

Sempre allegro, simpatico, dà quasi l'impressione [illegible] scelto il mestiere sbagliato. Non [illegible] fatto abbin[illegible] dalle lusinghe [illegible] popolarità e della [illegible] ama i motori, non [illegible] show che si improvvisa intorno ad ogni [illegible]. Dopo [illegible] gare cerca in barca [illegible] tranquillità che gli manca in pista e certamente non troverà piace[illegible] gli obblighi mondani che seguono inevitabilmente [illegible] titolo mondiale. Piace per questo [illegible] semplicità, per [illegible] sua carica umana.

Molti lo ricorderanno per averlo visto in televisione, fermo dentro l'abitacolo, dopo aver rotto il motore all'ultimo giro del gran premio d'Italia. [illegible] in quel [illegible] avranno deciso di tifare per lui.

Vittorio Sabadin

Per il basket un movimentato week-end con la quinta giornata di serie A1 e il via del torneo femminile ravvivato dalle straniere

Le «grandi malate» [illegible] Pesaro e Cantù

Scavolini [illegible] Squibb, le squadre p[illegible] in forma, temono la volontà di rilancio [illegible] Cagiva e Billy

Dice Nikolic che la sua Sinudyne capolista per il momento [illegible] ancora una squadra come tante. [illegible] e Scavolini sono le sole formazioni a staccarsi un gradino [illegible] il [illegible] equilibrato della A1 di basket. Prendiamo per buono il giudizio del professore di Sarajevo e diciamo che allora la sorte non è davvero amica, [illegible] questa fase, [illegible] Billy e Cagiva. Alle [illegible] «grandi malate» [illegible] campionato, reduci dall'ennesima delusione (domenica i [illegible] hanno perso col Recoaro la loro [illegible] partita a San Siro, i varesini con la Sinudyne la seconda a Masnago), tocca infatti cercare oggi il rilancio, nella quinta giornata, a Cantù e Pesaro, rispettivamente. Peggio di così...

Bianchini e Skansi, comunque, toccano ferro. Il pallone del basket è più rotondo che mai e la rabbia delle deluse dell'avvio di campionato fa paura ai [illegible] dottieri di Squibb e Scavolini, che qualche problemino ce l'hanno pure loro. Bianchini recupera Antonello Riva, lasciato a riposo due settimane per [illegible] guarisse da una lombaggine («la strappa», come la chiama il professor Klinger, con termine scientifico), che si spera lasci ora in pace la superpromessa di Cantù. Skansi invece ha rischiato il linciaggio domenica scorsa, quando Kicanovic e Silvester, in giornata triste, hanno trascinato la Scavolini sulla soglia di una sconfitta casalinga col Bartolini Brindisi, evitata poi grazie alle prodezze dell'autoctono Ponzoni, un mancino nato a Mantova ma cresciuto cestisticamente a Pesaro.

Dan Peterson, sognando il colpaccio a Cucciago, ha [illegible] la settimana registrando trasmissioni tv, scrivendo «pezzi» (peraltro dottissimi, nulla da dire) sul basket femminile e strigliando i puledri Gallinari e Innocenti, finalmente riammessi in scuderia dopo vicissitudini e infortuni vari. Sarà un Billy un po' più completo, vedremo il suo spirito di reazione.

Quanto alla Cagiva, chi ha fatto visita in settimana al clan Pentassuglia ha trovato clima un po' mesto ma non agitato. Forse a Varese hanno scoperto la virtù della pazienza: è anche questo che ci si attende dalla nuova società ricostruita da Toto Bulgheroni e da Claudio Castiglioni, dopo aver per esempio apprezzato novità non solo di stile, come l'allestimento a Masnago di una tribuna-stampa finalmente decente, protetta come si conviene dalle molestie degli «ultras».

g. men.

Berloni ok [illegible] Roma avvicina le prime

Programma di oggi

Per la Sinudyne test Recoaro

[illegible] A1 — 5ª giornata (ore 17,30): Squibb [illegible] Billy [illegible] Pe-Cagiva Va, Carrera Ve-Latte-[illegible] Bo, Benetton Tv-Fabia [illegible] (a [illegible]). Sinudyne [illegible] Fo, Ber[illegible] Berloni To-*Bancoroma [illegible]: Sinudyne p. 8, Squibb, Fabia, Benetton, Scavolini Berloni e Recoaro 6, Carrera e Billy 4, Bancoroma, Bartolini e Lattesole 2, Cagiva e Jesus 0.

SERIE A2 — 5ª giornata (ore 17,30): Cidneo [illegible] pidenti 11, Coce [illegible] U4, S. [illegible] Go-Matese Co, [illegible] ni-Stella A. Roma, Lazio-Vigevano, L. Livorno-Sapori Si, Napoli-Honky Fabriano. Classifica: Cidneo [illegible], Benedetto Gorizia p. 8, [illegible]ce e Rapident 6, Sapori, L. Livorno, Lazio e Matese 4, Honky, Tropic, Sacramora, Napoli, Vigevano e Stella Azzurra 2.

SERIE A1 F[illegible] — 1ª giornata — Girone A: ieri Ufo Schio - *Accorsi To 75-74, Dietalat Fr - *Roma 61-65, Fiorella Fr - Expand Co 67-60; oggi Zolu Vi - Sisv [illegible] B: ieri [illegible] - [illegible]jo Bs 74-62, Levrini Co - Pagnossin Tv; oggi Pepper Spinea - Varia Pescara, Omsa Faenza - [illegible] Bosie.

ROMA — *Prosegue spedita mente la marcia [illegible] Berloni, che ha colto nella capitale, nell'anticipo [illegible] Bancoroma, [illegible] terza vittoria consecutiva (seconda in trasferta), avvicinandosi alla vetta della classifica e recuperando l'handicap delle sconfitte con Carrera e Sinudyne nelle prime due giornate.*

Gli uomini [illegible] Gianni Asti, andati al riposo con venti punti [illegible] vantaggio (53-33) dopo un [illegible] mente primo tempo, hanno dovuto soffrire nella seconda parte della gara subendo per lunghi tratti la reazione [illegible] romani, che — privi dell'azzurro Gilardi, infortunato — hanno avuto nell'americano [illegible] l'uomo più temibile per l'inesorabile precisione.

A due minuti dalla fine il vantaggio [illegible] torinesi era sceso addirittura a [illegible] punti. [illegible] stato un momento difficile ed emozionante. [illegible], nella prima parte della gara, a[illegible] letteralmente dominato il campo, sbaragliando la zona difensiva degli avversari. Caglieris, Brumatti e un sorprendente Mandelli si sono posti particolarmente in luce, mentre i due americani non [illegible] sembrati molto brillanti (però è stato molto efficace soprattutto Campbell ai rimbalzi in difesa). Poco utilizzato invece Sacchetti, [illegible] schiena.

I torinesi, al 17', avevano [illegible] vantaggio addirittura [illegible] 67-23. Nella ripresa però [illegible] fisionomia della gara si è capovolta. Il [illegible] coroma ha iniziato a gran ritmo, andando subito a canestro [illegible] volte in pochi secondi. Forse la Berloni, che si era sentita al sicuro, contro un avversario tanto deciso ha stentato a riprendere le redini del confronto.

La riscossa dei romani si concretizzava soprattutto per [illegible] grande prova fornita da Hicks, ma i torinesi hanno stretto i denti al momento decisivo: Mandelli, il più calmo, continuava a centrare canestri (8 su 8 da fuori), coadiuvato da Caglieris e Brumatti, che non hanno mai ceduto. Il Bancoroma, fallendo la possibilità di riequilibrare [illegible] sorti di una gara che era sembrata irrimediabilmente compromessa, continuava [illegible] mentare [illegible] ritmo, ma nel finale la Berloni tornava ad allungare, riprendendo un vantaggio di sicurezza.

m. b.

Berloni - *Bancoroma 84-8[illegible] (52-33). Bancoroma: *Rossetti 8, Hughes 10, Polesello 11, Bini 12, Hicks 30, Sbarra [illegible], Castellano 10, Papitto, Grimaldi, Valente.* Berloni Torino: *Caglieris 15, Brumatti 11, Bechini [illegible] Campbell 18, Bosotti 8, Mandelli 17, Sacchetti 8, Wansley 11, Veronelli, Maurin.*

Nessuno aiuta Carol Menken la Woodard brucia l'Accorsi

TORINO — Nove secondi alla fine: Carol Menken aggiunge [illegible] sua splendente corona di prodezze catturando un rimbalzo d'attacco, subendo fallo, centrando due tiri liberi su due e riportando in testa l'Accorsi: 74-73. Lynette Woodard, per l'Ufo, replica così: si fa consegnare la rimessa, parte a cento all'ora, [illegible] un'avversaria, supera metà campo, entra in contatto [illegible] esterna con lo sbarramento — troppo arretrato — dell'Accorsi, rischia di perdere la palla, per controllarla è costretta a volgere le spalle a canestro e da quella posizione s'impenna [illegible] aria, girandosi, e lascia partire da sette metri il suo jump-shot. La palla s'infila in canestro a 3" dalla sirena. L'Ufo brucia l'Accorsi 75-74, nella «prima» della A1 femminile.

Le [illegible] stelle americane si sono presentate, dunque, [illegible] che le due impegnate ieri in via Guala abbiano dovuto affrontare i [illegible] problemi. La Woodard — rinomatissima freccia [illegible] della Kansas University — ha chiuso il primo tempo col grigio bilancio di 0 su 7 nel tiro e 4 punti su «liberi», sempre fuori partita, complessata dalla difesa a zona disposta da Borlengo. Sol[illegible] nella ripresa, con una serie di splendidi guizzi e una magnifica prova difensiva, ha fatto vedere il suo valore, contribuendo a portare ad [illegible] quota il livello spettacolare di una partita equilibratissima e finendo per deciderla.

I guai [illegible] Carol Menken sono differenti e cominciano dove finisce lei. Delle sue compagne soltanto Palombarini (a tratti e con l'attenuante dello scarso allenamento) e Antonione (nel [illegible] solito disordine) le han dato una mano. Sulla prestazione delle altre pietoso velo, diciamo solo che la prima [illegible] della zona 2-1-2 è stata sempre di burro per le penetrazioni dell'ottima Cadorin e i tiri di Pinozzi e Saggin, che [illegible] percentuali nel tiro frontale hanno lasciato molto a desiderare e che [illegible] queste [illegible] aver [illegible] palloni in tutto all'americana nell'intero primo tempo è stato delittuoso.

Quando, nella ripresa, [illegible] palla [illegible] è arrivata con puntualità [illegible] lunga (1,95) Carol è stata un'isolatissima fradiddio: 18 su 21 nel tiro, 19 rimbalzi, [illegible] stoppate [illegible] no le sue cifre finali. Aggiungiamoci 14 falli [illegible] avversarie su di lei. Tuzzi e Bernetti fuori per cinque, tutta la difesa Ufo sempre sbilanciata a raddoppiare. Il giorno in cui Vergnano, [illegible] e compagne [illegible] in grado di approfittarne, l'Accorsi (che [illegible] pur sempre [illegible] playmaker della Nazionale, sulla terza miglior guardia d'Italia e su tre delle cinque all azzurre) potrà perdere soltanto contro Zolu e Pagnossin, tutt'al più. Ieri, all'esordio, è andata diversamente. Il campionato è lungo.

Gianni Menichelli

[illegible] - *A[illegible] 75-74 (29-33). *Ufo Schio:* [illegible] 16 (voto: 6), [illegible] 22 (7), Saggin [illegible] (6), Pinozzi 12 (6,5), Tuzzi 2 (5,5), Bernetti 4 (5,5), Zanelli 8 (6), Martini [illegible] (6), Gonzo, Salvador. *Accorsi Torino:* Dapra 4 (voto: 4), Antonione 5 [illegible], Palombarini 8 (5,5), Vergnano 5 (4,5), Meken 43 (9), Faccin 8 (5), Gianusso (n.g.), Melon 2, Volpiano, Corte. *Arbitri:* Menna e Guarda (voto: 6).

La Simeoni alla prima [illegible] «Olimpiadi»

Lacrime di Sara vedendosi volare

TORINO — Sara Simeoni si è vista volare ed ha pianto di nuovo. Al buio mentre sullo schermo del Palasport scorrevano le immagini di «Le Olimpiadi di Mosca», il film che Ozerov ha realizzato l'anno scorso e che ha presentato in prima mondiale al Festival del cinema sportivo che si tiene in questi giorni a Torino. Ma se l'ombra dell'enorme «teatro» ha nascosto le lacrime della primatista del mondo e campionessa olimpica, gli occhi arrossati, «dopo», non le hanno consentito di nascondere l'emozione.

«*Come un anno fa* — ha detto la Simeoni — *con in più la visione d'insieme di tante cose che lassù, impegnata in pedana e concentrata sulla gara, mi erano sfuggite*».

Come si è sembrata, nelle vesti di attrice?

«*Beh, me la sono cavata. Tanto più che ero quanto più naturale fosse possibile. La telecamera è nascosta, tu pensi solo alla gara ed è facile "recitare se stessi". Recitare a soggetto dev'essere un'altra cosa, molto più complicata*».

Quando rivedremo Sara Simeoni primattrice delle pedane?

«*Sto cercando di scoprire le cause dell'allergia che mi ha colpita. Certo, quest'anno è andata maluccio, ma prometto a questo pubblico meraviglioso che la prossima stagione farò di tutto per ripagarlo*».

Magari ritoccando i 2,01 del mondiale?

«*Non me lo fate dire, almeno per scaramanzia. La gente che mi ha applaudita al cinema come se davvero fossi lì sulla pista [illegible] ripetere quel salto "d'oro" di Mosca lo merita. Cercherò [illegible] ogni [illegible] deluderla. Mi hanno dimost[illegible] tanto affetto. [illegible] potrò fare a meno di ricambiarlo con i risultati*».

Dunque, per un anno ancora, almeno, vedremo Sara Simeoni volare sulle pedane di tutto il mondo. Per mettere, con un nuovo, fantastico record, il suo suggello sul salto in alto femminile. Definitivamente.

r. s.

Motocross a Lombardore

Tre [illegible] confronto per [illegible] titolo 500

LOMBARDORE — Oggi, con inizio alle 14,30, il circo italiano delle «due ruote» da cross vive il clou della stagione: sul circuito di Lombardore verrà assegnato il titolo tricolore della 500, un titolo che, al pari di quello ben più celebre della F.1, vede all'ultima gara tre piloti con identiche possibilità di successo.

Giuseppe Andreani, romagnolo, su KTM, ha 58 punti in classifica ed è quello che sta certamente meglio; Maurizio Dolce, su Maico, ha 55 punti ed avrà dalla sua il vantaggio di correre in casa, essendo canavesano ed avendo mosso proprio a Lombardore i suoi primi passi nel motocross; Franco Picco, infine, su Yamaha, tenterà di aggiungere ai 51 punti quelli [illegible] e laurearsi campione.

Il pronostico è incerto, con una lieve preferenza per Dolce. Ma il piemontese dovrà tenere a freno la propria impulsività.

NOTIZIE FLASH

• Tennis femminile a Deerfield Beach (Florida), quarti di finale: Jaeger-A. Smith 6-4, 3-6, 6-2; Evert-Gadusek 6-0, 6-3; Hanika-Casale 7-5, 6-4. Incontri finale: Evert-Shriver e Jaeger-Hanika.

• Questi gli arbitri delle amichevoli odierne: [illegible] (ore 14,30): Bergamo; Bologna-Olimpia [illegible] (14,30): Vitali; Udinese-Dinamo Zagabria (15): Polacco; Avellino-Vancouver (15): Pezzella.

• Oggi [illegible] po Combi, per il campionato Primavera, Juventus-Brescia.

• [illegible] tornerà a combattere a Nassau l'11 dicembre contro Trevor Berbick, [illegible] dieci riprese.

• Gentile, cavallo dal nome «calcistico», ha vinto ieri il premio Toscano [illegible] trotto per venti milioni di lire. La prova era valida come settima [illegible] del campionato d'Italia.

• Tennis femminile [illegible] in Giappone: semifinali, Rinaldi-Casale 3-6, 6-3, 6-1; Harrington-Medrado 4-6, 6-3, 6-2.

• L'Australia, i [illegible] giornali di solito liquidano il calcio locale e internazionale [illegible] poche righe, ha scoperto il football.

Consegnati [illegible] convegno [illegible] San Salvatore

Il premio di saggistica ieri [illegible] Bobbio e Getto

Oggi terminano i lavori delle giornate di studio sulla letteratura

SAN SALVATORE MONFERRATO — Una relazione di Giuseppe Zaccaria sulle riviste torinesi dalla restaurazione all'unità apre stamane i lavori dell'ultima giornata del convegno «Piemonte e Letteratura 1789-1870» che, varato dall'amministrazione comunale con la collaborazione della Regione Piemonte e della Cassa di Risparmio di Alessandria, vede presenti a San Salvatore i più bei nomi del mondo letterario nazionale.

Il convegno intende sviscerare i temi della letteratura italiana del secolo scorso e, quale appendice, aveva in programma l'assegnazione — avvenuta ieri sera — del primo premio saggistica «Città [illegible] San Salvatore» che è stato attribuito ai proff. Norberto Bobbio e Giovanni Getto, entrambi di Torino.

Stamane, alla relazione di Zaccaria, ottava ed ultima del convegno iniziatosi giovedì, faranno eco, con una serie di comunicazioni, Luigi Firpo (La [illegible] editrice Pomba), Franco Della Peruta (Pubblicazioni piemontesi), Marziano Guglielminetti (Un altro piemontese nei mari del Sud), Giuliano Manacorda (L'[illegible] Giuseppe Gatti e [illegible] corrispondenza del Rosmini e del Manzoni), Francesco Mattesini (De Sanctis a Torino al tempo della Convenzione).

Poi [illegible] Francesco Surdich (I territori e le culture extraeuropee negli articoli del «Teatro Universale»), Mario Tropea (Viaggiatori piemontesi nel cuore dell'Africa Nera), Guglielmina Rogante (Cultura e politica in Cesare Correnti nel primo decennio torinese dal 1848 al 1858), Antonio Gagliardi (Convegno di intellettuali a Torino), Gian Paolo Romagnani (Storiografia e organizzazione degli studi storici nel periodo di Carlo Alberto).

Il convegno, che ha scadenza biennale (è questa la seconda edizione), prefigura la nascita [illegible] centro di studi delle Università di Torino e Genova.

Il convegno nazionale, che ha visto fra i suoi relatori anche Giorgio [illegible] Squarotti, segue quello del 1979, imperniato sulla letteratura del [illegible] che ottenne, come l'attuale, molto successo.

Sembra strano che un Comune di cinquemila abitanti possa dare vita a manifestazioni di difficile organizzazione per una grossa città, ma a San Salvatore il piccolo «miracolo» si è rinnovato.

Nel 1977, d'altra parte, l'amministrazione comunale era riuscita [illegible] organizzare un convegno su Igino Ugo Tarchetti (originario [illegible] San Salvatore) e la Scapigliatura, e fu un grosso avvenimento.

Emma Camagna

Casale: Congresso degli ambulanti

CASALE MONFERRATO — Sono stati illustrati in una conferenza stampa i problemi e le iniziative che caratterizzeranno il XV Congresso di zona degli ambulanti (Anva) casalesi, in programma mercoledì, [illegible] nel salone del Senato della biblioteca comunale, in via Corte d'Appello.

Il segretario casalese della Confesercenti Roberto Quirino, e il dirigente locale degli ambulanti, Gino Deambrogio, hanno sottolineato che «il congresso difenderà la dislocazione, attuata [illegible] sempre, del mercato di piazza Castello».

La proposta avanzata, alcuni mesi fa, dall'Unione commercianti, prevedeva una nuova soluzione «intermedia»: sarebbe stato utilizzato il mercato Pavia e solo [illegible] parte della piazza.

«*Non siamo disponibili* — ha affermato Roberto Quirino — *ad uno spostamento del mercato cittadino. Si verrebbero infatti a perdere quelle caratteristiche che ne fanno il terzo, come giro [illegible] affari, a livello regionale*».

Sul problema la Confesercenti-Anva ha già incontrato le forze politiche, e ora sollecita un confronto con l'amministrazione comunale «*della quale* — hanno affermato i due dirigenti — *non si conosce ancora la posizione*».

I punti che saranno dibattuti durante il XV Congresso [illegible]: la difesa del posto di lavoro; [illegible] piena applicazione della legge sul commercio ambulante: l'affermazione del ruolo economico e sociale dell'ambulantato; il riconoscimento del [illegible] ruolo imprenditoriale; il rafforzamento del sindacato e l'unità di categoria. Non ultime le esigenze degli ambulanti — costruzione di servizi igienici, riassetto del suolo stradale — che necessitano di una pronta soluzione.

g. d.

Basaluzzo: celebrati i funerali dell'uomo ucciso dal trattore

BASALUZZO — Sono stati celebrati ieri i funerali dell'operaio Ivano Ferrigato, [illegible] anni, abitante in via Marconi 74, morto venerdì mattina mentre si recava al lavoro alla fornace Campoleone di Novi, in strada Turchino 30.

Alla guida [illegible] scooter, l'operaio stava percorrendo la provinciale [illegible] Orba quando, a poca distanza dalla località S. Antonio, per cause imprecisate, ha tamponato il rimorchio agricolo trainato [illegible] trattore alla cui guida era Giovanni Roncali, [illegible] anni, abitante a Caschilli.

Il cartellone dei quattro concerti al Conservatorio

Liszt apre la mini-stagione della Casella al «Vivaldi»

Passa da Alessandria il decentramento della Camerata torinese Pagine monografiche di Sciarrino - Trio Viotti e l'ultimo Negri

Alberto Peyretti dirige i concerti della Casella al Conservatorio Vivaldi

ALESSANDRIA — Passa da Alessandria il decentramento della Camerata Strumentale Casella di Torino. E, naturalmente, decentramento vuol dire collaborazione viva, fattiva, in prospettiva. «Coopartner» [illegible] questa iniziativa musicale è il Conservatorio Vivaldi, il cui direttore Mosso ha voluto portare ad Alessandria quattro concerti della Casella. Un cartellone di prestigio, formulato [illegible] competenza e intelligenza da Alberto Peyretti, che della Casella [illegible] direttore.

Nasce così una stagione [illegible] comprende la musica del virtuoso Liszt in un crescendo temporale che tocca i moderni, con Sciarrino e Gino Negri. Ma facciamo parlare il cartellone. Si comincia il 20 ottobre [illegible] «Crepuscolo del pianoforte» (L'ultimo Liszt) [illegible] il 24 preludi di [illegible] interpretati da Claudio Crismani. Il 10 novembre il Trio d'Archi Viotti terrà il secondo concerto, sempre nel teatro del Conservatorio. Pozzi (viola), Biffoli (violino) Baraonò (violoncello) eseguiranno pagine [illegible] Mozart, Schoenberg e Webern. Un concerto da non perdere. Il Trio Viotti è oggi, infatti, uno dei più affermati in Italia.

Il 17 novembre, incontro con [illegible] musica contemporanea e più distintamente con Salvatore Sciarrino. Si tratta di un concerto monografico cui Peyretti tiene in modo particolare. Il direttore torinese dedica infatti gran parte dei suoi studi alla ricerca ed alla diffusione [illegible] musica d'oggi. Il 24 novembre serata conclusiva con «Costretto dagli eventi»: canzoni scritte e interpretate da Gino Negri.

a. ca.

L'imputata era [illegible] dipendente del distretto militare

Sarà processata la donna che prometteva gli esoneri

ALESSANDRIA — Anna D'Agata, [illegible] anni, Castelletto Monferrato, che prometteva ad alcuni giovani l'esonero dal servizio militare, è stata rinviata a giudizio [illegible] procuratore della Repubblica dr. Busto e mercoledì prossimo sarà processata in tribunale. L'accusa è di truffa aggravata.

Dipendente del Distretto militare quale operaia-magazziniera, la donna avvicinava giovani in procinto di partire per il servizio militare di leva promettendo di farli esonerare dietro compenso.

Il comportamento della donna, lo scorso inverno, venne a conoscenza di altri dipendenti del Distretto, uno [illegible] quali inviò un esposto ai propri superiori che a loro volta informarono l'autorità giudiziaria.

A marzo Anna D'Agata, sposata, separata dal marito, madre di due figli, fu arrestata, ottenendo a distanza di un paio [illegible] settimane la libertà provvisoria.

Durante le indagini si apprese che aveva anche promesso [illegible] trovare lavoro alla direzione di artiglieria e [illegible] Monopoli di [illegible] a Carlo Bottale, 38 anni, via Pistoia 50: l'uomo le avrebbe consegnato quattro milioni senza ottenere l'impiego.

Secondo la donna si trattò invece di un prestito. «*Da tempo conosco la famiglia Bottale* — ha detto in istruttoria —, *poiché mi sono trovata [illegible] aver bisogno [illegible] denaro, ho chiesto e ottenuto un prestito di 4 milioni*».

Oltre a questa truffa, l'accusa le contesta di avere raggirato uno studente universitario, al quale avrebbe chiesto 4 milioni per farlo esonerare dal servizio di leva, e le madri [illegible] altri due giovani che le versarono entrambe [illegible] milioni per far restare a casa i loro figli.

Tutti e tre i giovani vestirono invece la divisa poiché la D'Agata non era in grado di mantenere le promesse.

e. c.

Anna D'Agata

Un terzo è stato denunciato

Giovani arrestati per scippi a Novi

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno fermato tre giovani scippatori: G.C. di 17 anni, Ciro Cirillo di 22, entrambi di Novi, e Mauro Sartori di 21, abitante in frazione S. Quirico a Bosco Marengo. Il minorenne G.C. iniziava la serie di scippi il 7 ottobre ai danni della figlia di un maresciallo dei carabinieri di Novi, Chiara Argiolas di [illegible] anni; il giovane con il pretesto di chiederle un'informazione, si avvicinava alla ragazza e le strappava una collanina d'oro.

L'episodio accaduto in via Garibaldi, verso le [illegible]. Cinque giorni dopo G.C. ripeteva l'impresa in via Bajardi. La derubata, Antonietta Giuliano di 20 anni, abitante a Novi in via Manzoni 6/8, commessa nel negozio di calzature «Caraccia» di Novi, ritiene di riconoscere [illegible] Ciro Cirillo il complice che attendeva lo scippatore poco distante a bordo [illegible] un ciclomotore.

Ultima vittima è stata [illegible] ragazzina [illegible] 15 anni, Patrizia Flocco, derubata [illegible] viale Saffi davanti all'ufficio postale.

Mauro Sartori, invece, avrebbe scippato nel primissimo pomeriggio del 9 ottobre Anna Dragotti, 72 anni, abitante a Novi, via Garibaldi 13 e il 7 successivo l'[illegible] Maria Luisa Spineto, di 55 anni, di Arquata, rispettivamente in via Roma e in via Cavallotti.

Il vice pretore Carlo Lazzarini ha firmato un mandato provvisorio di arresto nei confronti di G.C., Mauro Sartori, mentre Ciro Cirillo è stato denunciato a piede libero. I giovani avrebbero [illegible].

n. g.

Ovada — Vivaci contrattazioni al bisettimanale mercato di merci e bestiame ad Ovada. Questi i prezzi al chilogrammo: formaggio grasso 7000 lire, uva bianca 700, uva nera 600, funghi porcini [illegible] mila lire, peperoni 1200, maiali [illegible], conigli 3400.

L'attuale [illegible] idrico proviene dallo Scrivia

Novi Ligure è più sicura con l'acqua del Borbera

Un finanziamento regionale permette l'inizio dei lavori per il nuovo acquedotto - Il pci, in giunta, contrario al progetto dei socialisti

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Domani sera le delegazioni dei partiti che formano la maggioranza al Comune di Novi (pci, psi e psdi) si riuniranno per discutere sui problemi del rifornimento idrico e della pubblicizzazione dell'acquedotto di Novi. «*O il pci confermerà la linea della pubblicizzazione e della costruzione di un nuovo acquedotto* — affermano chiaramente i dirigenti socialisti novesi — *oppure il psi si riserva di prendere le opportune decisioni*». Che, visto lo stato di tensione [illegible] esistente in Giunta, potrebbero anche portare ad una crisi.

Il problema del rifornimento idrico del Novese e nell'intera Valle Scrivia è quanto mai di attualità, proprio venerdì mattina-quando già la riunione tra pci, psi e psdi era stata convocata-si è avuto un ennesimo «*incidente*» che ha messo in pericolo il rifornimento agli acquedotti attraverso le acque della Scrivia. Ancora una volta, infatti, nel torrente sono finiti prodotti inquinanti, dopo il fenolo, l'acido cloridrico, la soda caustica e così via.

Questa volta si è trattato di gasolio, per la rottura di [illegible] cisterna di un condominio; il pronto intervento dei mezzi dei vigili del fuoco e dell'assessorato provinciale all'Ecologia ha bloccato il pericolo, mentre la massa inquinante stava entrando in Scrivia.

Pericolo evitato, rimane però il problema: la necessità, allora, che al rifornimento idrico della Valle Scrivia e del Novese si provveda in modo diverso, ricorrendo alle acque del Borbera, come sostengono appunto i socialisti.

«*Tenuto conto* — afferma Nino Andronico, responsabile di zona del psi — *che esistono elementi più che sufficienti per dimostrare che le acque del Borbera sono in grado di sopperire alle necessità dei Comuni del Novese e che l'acquedotto Val Borbera-Novi Ligure si inserisce nell'ipotesi di uso plurimo delle acque del Borbera, salvaguardando il diritto delle popolazioni della valle e la possibilità per i Comuni del Tortonese di riutilizzare [illegible] acque a scopi agricoli*».

Vi è già — e questo appare importante — la disponibilità di un finanziamento regionale che permette l'immediato inizio dei lavori per il nuovo acquedotto.

«*Tenuto conto che nelle indicazioni di programma su cui si è costituita l'attuale Giunta* — dicono al psi — *il problema dell'acqua è un obiettivo centrale e qualificante, il psi novese invita il partito comunista ad esprimere con chiarezza le proprie intenzioni, superando reticenze ed ambiguità*».

Anche perché per dare l'avvio all'operazione occorre per prima [illegible] arrivare alla pubblicizzazione degli attuali acquedotti, della società «*Acque e sorgenti novesi*», un'azione che se non viene iniziata entro l'anno corrente dovrà slittare, per le varie convenzioni tra Comuni e società, di un quinquennio.

La [illegible] presa di posizione del psi, con minaccia di «*adottare le opportune decisioni*», è conseguenza di alcune considerazioni apparse sull'organo di zona dei comunisti. Nell'articolo, in sintesi, i comunisti sostengono [illegible] per arrivare [illegible] pubblicizzazione dell'acquedotto sarebbe prima necessaria un'azione coordinata tra tutti i Comuni che hanno convenzioni con la società «*Acque e sorgenti novesi*».

Per la fonte alternativa di approvvigionamento — il Borbera —, invece, affermano che [illegible] un quadro più preciso e completo della quantità e della qualità dell'acqua.

«*Si chiede in definitiva* — sostengono i socialisti — *una [illegible] nell'opera di pubblicizzazione e di costruzione del nuovo acquedotto Val Borbera-Novi Ligure*». Ed è proprio quello che il pci non vuole. Di qui il probabile scontro.

Franco Marchiaro

Morto l'ing. Trucco storico di Novi

NOVI [illegible] — E' deceduto nel reparto chirurgico dell'ospedale «San Giacomo» ove era stato ricoverato da alcuni giorni per alcuni esami clinici, l'ing. Vincenzo Alberto Trucco, 78 anni. Da un decennio ricopriva la carica di presidente dell'«Associazione storica del Novese», che conta oltre mille soci sparsi in [illegible] ed anche all'estero.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Divertimento con una foglia

Ci si può divertire con una foglia, sempre che si abbia l'hobby del giardinaggio, o comunque si amino le piante. Lo si può fare, in questa stagione, nel giardino, ma meglio sarebbe in una serra.

E', questo, comunque, un divertimento [illegible] anche a chi possiede solo un balcone. E consiste nel fare una propaggine foliare. La propaggine è uno dei tanti sistemi di moltiplicazione delle piante, sistema con il quale si usano i rami della pianta per riprodurla.

Sono le foglie della Begonia, soprattutto, a prestarsi a quella variante della propaggine classica che si chiama appunto «propaggine foliare». Si prende una foglia [illegible] bene sviluppata e con una lametta, la si taglia in strisce larghe 12 millimetri, riducendo poi tutto in quadrati (appunto di 12 millimetri).

Queste piccole parti di foglia, che dovrebbero avere almeno una piccola porzione di nervatura, devono [illegible] distese sul terriccio umido contenuto in una vaschetta poco profonda, vaschetta che dovrà poi essere chiusa ermeticamente in un sacchetto di plastica trasparente.

La vaschettina così sigillata va posta su un davanzale luminoso, in una stanza (a meno che possediate una serra) dove potrà rimanere tranquilla per un po' di tempo; spostando la cassetta si compromette la radicazione [illegible] foglie, perché le giovani piante sono all'inizio molto tenui e si rompono con facilità. Quando le piantine sono sviluppate, si potranno trapiantare... con molta cautela.

Livio Burato

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [illegible] più pazze d'America (1981, avv.-comico)
AMBRA: Bulli, storie di truffe e imbroglioni, A. Celentano, Capucine (commedia).
COMUNALE: La pelle, M. Mastroianni, B. [illegible] (1981, dramm.).
CORSO: Il tuono, Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio (1981, commedia)
CRISTALLO: Dolce ossessione (luce rossa)
GALLERIA: Quattro pezzi sul lenzuolo, Shirley McLaine (1981, commedia brillante).
MODERNO: La tragedia di un uomo ridicolo, Ugo Tognazzi (1981, dramm.).

ACQUI
ARISTON: Cornetti alla crema, E. Fenech, L. Banfi (1981, commedia sexy)
CRISTALLO: Quattro pezzi sul lenzuolo, Shirley McLaine (1981, commedia).
[illegible]: Caccia selvaggia, C. Bronson (1981, avv.).
ITALIA: Robin Hood (1974, cartone animato).

CASALE
MODERNO: Perché non facciamo l'amore?, R. Montagnani, B. Bouchet (commedia sexy).
POLITEAMA: Excalibur, N. Terry (1981, fantastico).
VITTORIA: Pisa Pisello, Luca Porro (1981, comico).

CASSANO SPINOLA
LUX: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri, Luis De Funès (1977, comico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': I mastini di Dallas, C. Walken (1980, guerra).

GAVI
IL FORTE: Ricomincio da tre, Massimo Troisi (1981, comico).

NOVI
[illegible] Ancora di più (luce rossa).
IRIS: Storie di ordinaria follia, O. [illegible], B. Gazzara (1981, dramm.).
ITALIA: Le [illegible] (1981, documentario horror).
[illegible]: Bronx 41° distretto polizia, Paul Newman (1981, poliziesco).

OVADA
LUX: Per amore e per denaro, O. Muti (1981, commedia).
MODERNO: Car Crash, V. Mezzogiorno, J. Travolta (1981, avv.).
TORRIELLI: La nona configurazione, S. Keach (1981, dramm.).

[illegible]
COMUNALE: [illegible] ravvicinati (fantascienza).

[illegible]
[illegible]: Il [illegible] immaginario, L. Antonelli, A. Sordi (1979, commedia)

TORTONA
MODERNO: Bronx 41° distretto di polizia, P. Newman (1981, poliziesco).
SOCIALE: Excalibur, N. Terry (1981, fantastico).
VERDI: Tre uomini da abbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro (1981, avv.).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Quella villa accanto al cimitero (1981, dramm.).
[illegible]: Per amore e per denaro, O. Muti (1981, commedia).

VOGHERA
ARLECCHINO: Fort Bronx, J. Corner, J. Brolin (1981, dramm.).
GALVANI: La disubbidienza, S. Sandrelli, M. Adorf (1981, dramm.).
ROMA: Alligator (horror).
SOCIALE: Virus, E. Newton, F. Gardiell (1981, horror).

Stasera alle tv private

[illegible] NORD
20,30 [illegible] meraviglioso essere giovani: in austero college inglese, preside e professore appassionato di musica non sono d'accordo sui metodi scolastici (1956)
23 — La pentola dell'impossibile: genio magico uscito da un vaso, manda un uomo attraverso i [illegible] prima [illegible] suo matrimonio (1945)

CANALE 5
[illegible] L'arrivista: giovane politico è conteso tra l'amore e la voglia di far carriera (1974)

TELECITY
[illegible] — Le voci bianche: nel '700, a Roma, un poveraccio si finge evirato per poter entrare nei castoni (1964)
23 — Tifone su Nagasaki: ingegnere non sa scegliere tra due donne, il tifone in arrivo lo aiuterà a decidere (1956)

TELESTUDIO
20,30 Il mio amore con Samantha: inviato a Parigi in «punizione», giornalista si [illegible] e trova l'amore (1963)
22,15 Occhi dalle stelle: extraterrestri uccidono testimoni della loro presenza sulla Terra (1978)

GRP
20,35 I basilischi: scorcio di vita paesana attraverso i sogni, le avventure e le speranze di due ragazzi (1963)
23,30 La modella: modella bisognosa di soldi per un'operazione di chirurgia plastica al naso, cerca clienti facoltosi (1974)

QUARTA RETE
22,30 Quando l'amore è sensualità: ragazza timida e inibita, viene fatta sposare dalla madre a sanguigno macellaio (1973)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 68.303.
Uffici di corrispondenza: [illegible] 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Venezia. Notturna: Osmo, corso Roma; Acqui: Centrale, corso Italia; Casale: Cavasonza, via Duomo; Novi: Comunale, via Verdi; Ovada: Frescara, piazza Assunta; Tortona: Comunale n. 1, via Emilia; Valenza: Viganò, via Cavour; Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. S. Messa ore 9,45.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro medici. Chiamate urgenti 2741.

BENZINAI
[illegible] (dalle 22,30): Agip, [illegible] Marengo 159; BP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico).
Diurni: Mobil, via G. Bruno; Agip Tanaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Elf, via Cavallotti; Fina, lungotanaro Solferino; BP, Spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; IP, corso [illegible] Cannoni; [illegible] Carlo Marx; Chevron, corso Acqui.

[illegible] Mombello e Pietravigna

La sagra delle castagne

Diamo una rapida panoramica delle manifestazioni e degli avvenimenti più interessanti in programma oggi in provincia.

A Morbello, nell'Acquese, a chiusura delle manifestazioni estive, la Pro Loco, con l'amministrazione provinciale, ha indetto la «Sagra della castagna», a cui è abbinato un concorso di vini tipici riservato a produttori della zona. Anche le castagne, comunque, sono di produzione locale: le hanno raccolte in questi giorni gruppi di giovani della Pro Loco.

Mentre stamane, alle 10,30, si terrà [illegible] podistica delle tre borgate — Vallosi, Costa e Piazza —, alle 14, sulla piazza, si inizierà la cottura delle caldarroste che verranno poi distribuite ai turisti.

«Sagra della castagna» anche a Pietravigna di Varzi; è alla ventesima edizione. Alle [illegible] viene inaugurata la mostra-mercato dei prodotti locali, mentre alle 14, assieme ad uno spettacolo di arte varia, si avrà la distribuzione delle caldarroste. Alle 17 assegnazione della «Castagna d'oro 1981».

[illegible] occasione della festa [illegible] Paolo della Croce, [illegible] Ovada, alle 21, il corpo musicale «Antonio Rebora» eseguirà nel salone della Soms un concerto bandistico diretto dal maestro Renato Ballarini. Musiche di Rossini, Mascagni.

Manifestazione, ad Alessandria, dell'Associazione Alpini, in occasione del centonovesimo anniversario di fondazione delle Truppe Alpine. Alle 9 messa nella chiesa di piazza Turati e alle 10, alla sede dell'Avis in Lungotanaro San Martino, assemblea straordinaria degli alpini per esaminare le possibilità di impiego dei volontari in merito alla legge sulla protezione civile.

Oggi alle 16, a Palazzo Guasco, di via Guasco, ad Alessandria, assemblea di tutti gli emigrati sardi abitanti in provincia.

f. m.

Derby di grande richiamo al «Palli»: ci sarà [illegible] vendetta dell'ex?

Casale e Derthona ai ferri corti

I nerostellati intendono mantenere la media-salvezza - Confermata la squadra che ha battuto l'Omegna - Invito alla correttezza

CASALE — Attesa negli ambienti sportivi [illegible] il «derby» con il Derthona ospite di lusso oggi al «Natal Palli» di Casale. I nerostellati, sulle [illegible] del successo ottenuto una settimana addietro a spese dell'Omegna, intendono mantenere inalterata la media-salvezza.

«Non sarà compito facile e lo sappiamo bene — ha dichiarato l'allenatore Omero Andreani — *il Derthona è una compagine incisiva e finora sfortunata che [illegible] merita l'attuale unico punto in classifica; Per questo motivo cercheremo di fare buona guardia in difesa evitando di cadere nella trappola del fuori gioco attuata dagli avversari».*

La presenza sulla panchina avversaria di Carlo Soldo conferisce un interesse [illegible] più alla contesa che, fra l'altro, vede protagonista, pure oggi in sesta di [illegible], l'interno Legnani. Andreani, che nutre completa fiducia nel manipolo di giovani a lui affidati, deve risolvere un solo dubbio. Riguarda l'utilizz[illegible] del terzino Campioni dolorante ad un piede ma che, forse, potrebbe essere recuperato in extremis.

Per il resto il tecnico dei monferrini confermerà la squadra che ha superato l'Omegna con Bianchini mezzo sinistro, Rogliani od Ubertazzi, centravanti [illegible] Farina solita punta fissa in attesa del recupero, purtroppo lento, di Del Rosso, e magari, di qualche acquisto autunnale.

«Scenderemo in campo — ha concluso Andreani — *con la necessaria concentrazione. Per noi si tratta di una partita come tutte [illegible] altre anche se nel caso specifico si tratta di una «super-sfida» fra due gloriose compagini della provincia. Speriamo che sia [illegible] contesa combattuta con cavalleria [illegible] entrambe le parti e, per parte nostra, una conferma del lavoro svolto finora».*

Fait, Bracchi, Rispoli riscoperto goleador, garantiscono [illegible] assetto tattico equilibrato [illegible] ogni reparto. I compagni, nonostante la giovane età, stanno già imparando quanto sia difficile un campionato lungo ed insidioso quale è quello di C2. Inoltre, ricevendo il Derthona, tutti [illegible] maggiormente stimolati di ben figurare in quanto proprio i «leoncelli» te[illegible] svanire con due poderose «zampate» il sogno estivo [illegible] Coppa Italia ai nerostellati aggiudicandosi entrambi gli incontri.

Casale: Mattiazzo; Citterio, Campioni (Bernardel); Fait, Bertini, Bracchi; Rispoli, Mendo, Rogliani (Ubertazzi), Bianchini, Farina. r. g.

Damiano Farina

Libarna e Borzoli contro il Levante

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna gioca oggi sul campo di Borzoli contro il Levante C nella quinta giornata del campionato di Promozione Ligure. Mister Paganetto, allenatore dei serravallesi, potrà disporre di tutti i titolari con un lieve dubbio solo [illegible] l'infortunato Benassi.

«Sia che il Libarna giochi con due punte, [illegible] che adotti una formazione più prudente — afferma l'allenatore Paganetto — *sarà comunque una partita giocata a viso aperto. Non faremo le barricate perché non è nella nostra mentalità, ma [illegible] di ottenere comunque un [illegible] risultato utile.* (w. gi.)

Leoncelli contro i cugini per [illegible] terza volta [illegible] questa stagione - Soldo: «Guardo [illegible] futuro»

TORTONA — *Per la [illegible] volta in questa stagione il Derthona incontra i «cugini» [illegible] Casale, entrambi protagonisti della C2. Sarà una partita [illegible] grosso richiamo perchè il «cinghiale nero» monferrino ed il «leone rampante» tortonese hanno alle loro spalle tradizioni di confronti che, in un certo senso, hanno contribuito a fare la storia del calcio alessandrino.*

Oggi, poi, la formazione casalese vorrà, ad ogni costo, porre rimedio alle due sconfitte subite in Coppa Italia; infine non va scordata la presenza sulla panchina del Derthona di Carletto Soldo, che lo scorso anno era il trainer del Casale.

«Direi — *ha spiegato Soldo* — che il [illegible] lascia il tempo che trova. A Casale, nello scorso campionato, ho fatto tutto quanto ho ritenuto utile senza riuscire, purtroppo, ad evitare la retrocessione [illegible] la C1. Con i dirigenti della società vi è sempre stato un buon rapporto per cui ci siamo lasciati con la massima serenità ed in amicizia».

«Quello che mi preoccupa — *ha invece aggiunto il mister tortonese* —, ma in fondo [illegible] quanto [illegible] per ogni partita, è il morale che per i casalesi è alle stelle in questo momento grazie ai risultati ottenuti, mentre i miei ragazzi soffrono un pò della sfortuna che li perseguita e della mancanza non solo della vittoria, ma ancora più di una rete che sblocchi le punte».

Contro il Casale il Derthona è riuscito quest'anno a vincere due volte, per una rete [illegible] zero, in Coppa Italia: prima con un gol su rigore di Quaglieroli, nel ritorno, al «Natal Palli», con una rete di Brambilla su bella azione in contropiede.

Derthona: *Piacentini; Bisi, Lunchi, Mura; Gabbana, Riccardino, Satriano; Legnani, Quaglieroli, Paolini, Simonini.* e. r.

Graziano Brambilla

Promozione ligure

L'Ovada [illegible] ad Andora

OVADA — L'Ovadamobili, campionato promozione, girone ligure, gioca oggi in trasferta ad Andora e l'impegno per la formazione di Poggio è tutt'altro che trascurabile anche se il trainer ovadese non ha certamente molte cose da inventare e non potrà [illegible] molto fuori da quello che è stato lo schieramento [illegible] domenica scorsa.

Qualcuno non è d'accordo con Poggio nell'utilizzare [illegible] lazzo, in quanto il giocatore non è [illegible] perfette condizioni, ma va ricordato che domenica scorsa, a parte il nervosismo [illegible] dell'atleta tanto da «beccarsi» un'ammonizione, nervosismo dovuto forse alle condizioni che gli impediscono di dare il meglio [illegible] sé, il [illegible] gioco è stato utile.

Certo, se vi fosse la presenza di Gubbrero e di Core, alcuni nodi potrebbero essere risolti con più facilità. Comunque, a parte i problemi del centrocampo, l'Ovadamobili ha notevoli [illegible] nel reparto [illegible] soprattutto con Tumminello che sta diventando l'idolo degli sportivi ovadesi, visto che in quattro partite è [illegible] e [illegible] ben cinque volte [illegible] è capocannoniere del girone.

La formazione di Andora: Pardi; Tomati, (Arizzeli), Coppa; Repetto, Milazzo (Lusardi), Carlini; [illegible] (Ghiglia), Ghiglione, Carrea, Ferrari, Tumminello. *(r. bo.)*

Al Moccagatta l'Alessandria contro i romagnoli dell'ex Bruno Mazzia

Battere il Forlì per riscattare Fano

Dino Ballacci ai suoi ragazzi: «Attenti all'abilità dei biancorossi» - Tattica aggressiva per spegnere le velleità degli ospiti - Assente Soncini - Anche Colusso e Di Prete [illegible] campo

Sergio Dariol

ALESSANDRIA — L'Alessandria (C1) ospita oggi alle 14,30, al «Moccagatta», il vivace Forlì allenato dall'ex Bruno Mazzia. «*I biancorossi* — ha affermato il tecnico dei grigi, Dino Ballacci — *costituiscono un pericolo per l'abilità nel palleggio di alcuni atleti e la rapidità negli scambi. Dovremo prestare la massima attenzione per non concedere ampi spazi*».

Tutti i giocatori alessandrini sono animati dal desiderio di riscattare l'opaca prestazione offerta a Fano. Il carattere di ciascuno senza dubbio [illegible]gerà per permettere alla squadra [illegible] ricuperare posizioni in classifica e soddisfare dirigenti e tifosi.

«*Conoscendo le caratteristiche degli avversari* — ha concluso Ballacci — *intendo allestire [illegible] compagine omogenea in ogni reparto pronta a proiettarsi in avanti con manovre limpide e veloci. Un passo avanti generale penso proprio che dovremmo compierlo anche se per una sconfitta non è il caso di fare drammi*».

Assente Soncini, ancora immobilizzato al ginocchio destro fino a martedì, l'allenatore ha due possibilità per il ruolo [illegible] difensore centrale: Colombo stopper e Dariol libero, oppure Albinelli centromediano con il sempre valido Colombo nel ruolo di ultimo baluardo.

Una decisione verrà assunta poco prima di scendere in campo dopo avere constatato l'impostazione tattica dei romagnoli intenzionali ad ottenere, comunque, un risultato positivo. Fra l'altro il Forlì, nelle [illegible] esibizioni finora sostenute al «Moccagatta», ha rimediato altrettante sconfitte e, pertanto, sarà giocoforza per i grigi adottare [illegible] cautele opportune cercando di assumere con decisione il comando del gioco fin dall'inizio.

I tifosi si attendono una piacevole contesa che contribuisca a cancellare Fano ed a riaccendere rinnovato entusiasmo intorno alle sorti della compagine. Con particolare interesse sarà seguito l'attacco dei padroni di casa che può contare su elementi sufficientemente dotati ma che non hanno ancora potuto mettersi in luce per una serie di circostanze contrarie. E' prevedibile l'inserimento di Colusso e Di Prete nella formazione d'apertura [illegible] le eventuali integrazioni secondo l'andamento della gara.

L'Alessandria giocherà con: Zanier; Fabris, Re; Colombo (Dariol), Albinelli (Colombo), Piccotti; Passalacqua; Colusso (Maniscalco), Di Prete, Discepoli, Pasquali. r. g.

Quinta del girone [illegible] Eccellenza

La Novese ad Arona cer[illegible] il successo

Bonafin: «L'obiettivo minimo è il pareggio»

NOVI LIGURE — *La Novese per la quinta giornata del girone di andata del campionato di Eccellenza gioca oggi ad Arona; una trasferta che, almeno sulla carta, non appare proibitiva per i biancocelesti. L'Arona reduce da una sconfitta per due a zero a Pinerolo, dell[illegible] con un solo punto all'attivo il fanalino di coda, assieme al Cuneo.*

Squadra quasi completamente rinnovata ed impostata sugli elementi del [illegible] giovanile, [illegible] dovrebbe costituire [illegible] un ostacolo insormontabile per la compagine di Giulio Bonafin, che [illegible] Arona potrà rientrare in panchina dopo la squalifica subita. I giocatori novesi, dopo [illegible] non troppo convincente partita con il Trecate [illegible] impegneranno a fondo per riprendere quota. «Andiamo ad Arona con il fermo proposito di ottenere un risultato positivo — *dice il direttore sportivo Bruno Agosti* —, come è nelle nostre effettive possibilità. Obiettivo minimo la divisione dei punti».

Bonafin potrà contare sul rientro dei due titolari assenti con il Trecate per squalifica, lo «stopper» Olivieri ed il centrocampista Scarpa. Mancherà [illegible] la punta Talarico (squalificato sino al 16 novembre) [illegible] cui [illegible] nelle ultime gare si è fatta particolarmente sentire, arrecando scarsa incisività al quintetto attaccante biancoceleste.

La Novese ad Arona dovrebbe schierare: Ferrua, Piredda, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Olivieri, Zanotti, Chiarenda, Binelli, Scarpa, Cavo. In panchina: il portiere Poggio, Traverso, Bovare, Bottaro. g. c.

Con il Moncalieri, già affrontato in Coppa Italia

Acqui, prova del fuoco

Capitan Rolando: «Dedicheremo la vittoria a Fucile» - Trasferta senza subire reti?

ACQUI TERME — I bianchi, impegnati sull'ostico terreno del Moncalieri, sono chiamati ad una prova del fuoco. «*Un incontro qualificante* — dice il presidente [illegible] club termale Mario Bovera —, *siamo [illegible] fronte alla partita sinora più importante del campionato di promozione piemontese.*

[illegible] dieci giorni l'Acqui ha già incontrato il Moncalieri d[illegible] volte nel duplice confronto di Coppa Italia risoltosi a favore dei termali; l'Acqui ha infatti [illegible]ssato il turno. Gli azzurri, delusi per l'eliminazione dalla Coppa Italia [illegible] giocando [illegible] vanti al pubblic[illegible], ten[illegible]ranno certamente di tutto.

Di qui l'importanza della posta in palio [illegible] il pericolo [illegible] perdere con questa difficile trasferta l'imbattibilità (l'Acqui non ha ancora subito reti), i due punti ed il primato in classifica.

«*Se riusciremo a vincere* — dice capitan Rolando — *sarà [illegible] vittoria dedicata a Fucile, in questi giorni papà di un [illegible]schietto*».

[illegible] Moncalieri [illegible] giocare: Bosso; Barello, Rossi II (Tacchino); Rolando, Rossato, Alberti; Astrua, Rossi I, Roda, [illegible] Donne, Moretti. In panchina Novello, Serusi, Al[illegible] e Antimida. (g. p.)

La Vogherese a Bergamo senza Mazza

VOGHERA — La Vogherese avrà oggi un altro [illegible]ficile compito? Dovrà affrontare il Vinacil di Berga[illegible], una compagine che ha dimostrato [illegible] questo inizio di campionato di[illegible] molto forte e soprattutto pericolosa in trasferta. E' seconda in classifica, con Vogherese e Pavia. Entrambe le formazioni aspirano alla promozione, spettacolo ed emozioni sono assicurati per i tifosi che affolleranno il Comunale per assistere all'atteso incontro.

Oscar Massei, trainer vogherese, dovrà rinunciare a Mazza e Zamuner, squalificati per una giornata. Zamuner non sarebbe stato comunque [illegible]ponibile essendo rientrato a Verona dove presta servizio militare. I due giocatori, come si ricorderà, erano stati espulsi nella gara di Tortona.

Si rivedrà in campo Lucchetti che sembra essere completamente ristabilito dal malanno alla schiena, mentre Mazza dovrebbe essere sostituito da Trezza. Ma[illegible] [illegible] è però riservato [illegible] decidere all'ultimo momento lo schieramento da opporre ai bergamaschi.

Il trainer ha detto più volte [illegible] non essere eccessivamente preoccupato dell'indisponibilità di alcuni giocatori perché tra [illegible] mancano elementi tec[illegible] dotati.

«Schiererò gli uomini che sono in migliori condizioni fisiche», ha ripetuto alla vigilia della partita.

Probabile formazione: Rama; Broglia, Nicoloso; Trezza, Ronchi, Seveso, Lucchetti, Frigerio, Sannino, Rapacchioli, Colloca. (e. g.)

Viva attesa al Comunale per l'arrivo della Valenzana

Boschese, match super

Guazzotti: «Giocheremo [illegible] grinta e umiltà» - Un punto basta?

BOSCO MARENGO — Crescente attesa fra gli sportivi per la superpartita di oggi, alle 14,30, al Comunale, fra Auda[illegible] Boschese e Valenzana. *«Noi cercheremo di giocare con la solita grinta e volontà* — ha affermato l'allenatore Renzo Guazzotti —. *Si tratta di un incontro come tanti altri. Del resto abbiamo necessità di proseguire per la nostra strada con umiltà di intenti: l'obiettivo rimane la salvezza, [illegible] raggiungere il più presto possibile».*

I biancoverdi hanno l'obbligo, comunque, di cancellare con una volitiva prestazione la brutta gara di Torino contro il Perlusa che è costata la prima sconfitta del campionato.

Circa la formazione, Guazzotti è ancora incerto. *«Non per pretattica* — ha precisato il tecnico dell'Audace —, *quanto perché devo rendermi conto, prima dell'inizio, delle reali condizioni fisiche degli infortunati Boscolo, Panizza ed Allegrone».*

Gli atleti desiderano gareggiare al massimo del rendimento, anche per dimostrare le personali capacità [illegible] fronte ad una compagine ambiziosa e che punta all'Eccellenza quale è la Valenzana.

Questi i convocati: Cizza, Micale, Marchetti, Borella, Falciani, Corradin, Cerutti, Mauro, Lassio, Panizza, Boscolo, Sciacca, Mogni, Ferraro, Allegrone. r. g.

VALENZA — C'è viva attesa nel clan rossoblù della Valenzana per il *big match* [illegible] Promozione a Bosco Marengo. Valenzana e Audace Boschese sono a pari punti, al secondo posto della classifica, e l'incontro odierno [illegible] anche i toni di un quasi spareggio.

La Valenzana, inutile negarlo, è alla ricerca di una vittoria finalmente convin[illegible] dopo [illegible] scialba prova di domenica scorsa, anche se tutto sommato un pareggio con la Boschese [illegible] sarebbe da disprezzare. L'importante è che la squadra riesca a mettere in sintonia i vari reparti, dare lucidità al gioco di squadra per evitare inutili dispendi [illegible] energie.

«La partita è certo fra le più importanti [illegible] non sarà [illegible] spuntarla — afferma il co-presidente rossoblù Zanghi — *ma contro un avversario [illegible] rango avremo l'esatta misura delle possibilità della nostra squadra».*

Infortunati Buzio e Rustico, potrebbe esordire, magari anche solo [illegible] un tempo, il neo-acquisto Giovanni Forno, un centrocampista proveniente dal Casale.

Valenzana: Favot; Simoniello, Parise; Nervi, Pirrone, Delladonna; Pasino, Quaini, Baglini, Ferrari, Martini. r. sc.

Più forti con [illegible] sponsorizzazione

[illegible] dell'Amiantite pronti al [illegible] «D»

ALESSANDRIA — Notevolmente rinforzata, grazie anche al riconfermato appoggio dello sponsor, la squadra di basket maschile dell'Amiantite, dopo la vittoria dello scorso anno in Promozione si appresta ad affrontare l'impegnativo campionato di serie D, decisa a ben figurare.

Oltre al nucleo di atleti alessandrini con il quale la squadra ha affrontato le partite precampionato e di cui fanno parte i riconfermati Brancaleoni, Pozzi e Festuccia, ai quali [illegible] aggiunti Milanese, Scapin, D'Onofrio, Bocchio, Bologna e Sibille, i dirigenti dell'Amiantite sono riusciti ad aggiudicarsi, proprio in chiusura del tesseramento, tre elementi [illegible] valore e sui quali si punta per lottare alla pari con avversari di rango.

Il primo ad arrivare tra le file dei biancazzurri alessandrini è stato Forte, un'ala proveniente [illegible] Crocetta Torino [illegible] in grado di garantire rim[illegible]zi a canestro. Poi è stata la volta [illegible] [illegible] che l'Amiantite [illegible]dera la propria punta di diamante, il «pivot» [illegible] Cortellini.

Infine, è [illegible] tesserato Santolli, ala della Junior Casale, capace, si dice, di trenta punti a partita, giocatore conteso da molte [illegible] società.

La squadra, che esordirà in campionato il 25 ottobre, [illegible] Palazzetto contro il quotato Pavesi Novara, sarà affidata al promettente allenatore Luca Botti.

«*Avevo promesso* — ha di[illegible] il presidente Luciano Amisano — *di formare una squadra cittadina cercando di completarla con elementi in grado di garantire un sensibile miglioramento ed ho mantenuto fede*». r. sc.

«Big» a confronto nella quinta giornata della Prima categoria

Arriva il Cascinagrossa, Trino senza problemi San Carlo-Monferrato, un derby da non perdere

Il Trino, capolista imbattuto nel calcio dilettanti, non dovrebbe avere problemi nell'affrontare la quinta giornata della Prima Categoria. Gli azzurri giocano in casa ospitando il Cascinagrossa.

Trino: *Lucon; Martinotti, Savino; Badiale, Brignoni, Balocco; Graziano, Brandazzi, Albergoni, Gallo, Sirufo.*

Cascinagrossa: *Orlandi; Tacchino, Berretta; Legnaro, Franzolin, Zanella; Carlesegna, Vandramin, Calvio, Cadamuro, Milone.*

A Borgo San Martino *derby San Carlo-Monferrato: i biancazzurri borghigiani sconfitti domenica dal Felizzano non possono permettersi battute di arresto, mentre i giallobIù monferrini sono reduci da una vittoria sull'Ozzano.*

Squalificato Spampinato, il San Carlo giocherà con: Biasotto; Mendracchia, Girino; Coppo, [illegible] Pierri, Vermonti; Dallara, Monti, Tartara, Zuccolo, Montiglio.

Monferrato: [illegible]; *Benelli, Avonda; Scomparin, Vergendo, Petrucci; Tinazzi, Casalone, Coppo, Palazzetti, [illegible]va.*

A [illegible] **Ligure** *il Sergio Comollo affronta il Felizzano. I rossi novesi hanno bisogno di punti, ma il Felizzano sta attraversando un buon periodo di forma.*

Sergio Comollo: *Jacobellis; Repetti, Olivari; Albanese, Frisone, Demicheli; Loren[illegible], Schirra, Lanza, Ciampi, Marella.*

Felizzano: *Preda; Nosenzo, Evangelisti; Poncina, Berta, Morello; Lavagno, Mignosi, Traversa, Maccarone, Boda.*

La **Spinettese** *non avrà vita facile ad* **Ozzano**, *terreno particolarmente pericoloso.*

Spinettese: *Espinosa; Zillio, Gatti; Massone, Zottarelli, Parodi II; Parodi III, Barbieratto, Borghello, Pivetta, Parodi I.*

Ozzano: *Maggi; Meloncelli, Villanova; Guarrato, Nasta, Lorenzini; Redoglia, Marinone, Calvera, Pollero, Borio.*

Il Quattordio [illegible] dovrebbe avere problemi nell'affrontare il San Giuliano Nuovo.

Quattordio: *Cenlvive, Viola, Ongari; Sciacio, Carrà, Cabella; Poleto, Secco, Spandonaro, Musso, De Cesare.*

San Giuliano: *Periese; Cresta, Rossini; Zoppi, Toscano, Rolando I; Bobbio, Colla, Bergamasco, Venezia, Berisone.*

A Gavi Ligure *i biancogranata giocano per i due punti e ricevono la Sandamianese.*

Gavi: *Mogni; Focanto, Ge[illegible]se; Traverso, Benso, Villata; Bonaria, Bisignano I, Bisignano II, Chiapuzzi, De Negri.*

Sandamianese: *De Zani; Garri I, Garri II; Pernigotti, Cheula, Lo Forte; Sarullo, Taricco, Sollazzo, Barrocu, [illegible]tello.*

Infine l'Asca Gallimberti è impegnata a [illegible] contro l'Alfatico Vercelli. [illegible] pari potrebbe accontentare entrambe le contendenti.

Asca: *Bruno; Gogna, Boletti; D'Angelo, Sisi, Inversi; Capocchiano, Maestri, Graci, Falciani, Garbarino.* g. p.

Alessandria — Il [illegible] gallo alessandrino Fulvio Bouvera, in una riunione svoltasi a Mantova, ha pareggiato contro un forte pari categoria, il pavese Masi, durante un incontro molto acceso e caratterizzato dall'agressività di entrambi i pugili.

Valenza — Le ginnaste della Polisportiva Valenzia, guidate dalla professoressa Nicoletta Frigo, hanno ottenuto un buon piazzamento alle finali nazionali dei «Giochi della Gioventù» a Roma.

Il psdi: [illegible] si è attenuto al patto di consultazione

Con un comunicato a sorpresa il psi chiede di rientrare nella maggioranza in Regione

AOSTA — Ieri, sabato, giorno [illegible] cui il mondo politico regionale, rispettando [illegible] riposo, rimanda al lunedì problemi e iniziative, il partito socialista valdostano ha annunciato esplicitamente [illegible] voler [illegible] trare nella maggioranza in Regione.

[illegible] comunicato della segreteria socialista, alla quale il [illegible] mitato direttivo ha demandato l'incarico di verificare con le attuali forze [illegible] governo se «esistono le condizioni, programmatiche e politiche, per [illegible] accordo che consenta [illegible] rilancio della politica regionale attraverso [illegible] partecipazione del psi», ha sorpreso i maggiori esponenti degli altri partiti. Non perché il gesto [illegible] psi fosse inatteso, ma per la sua improvvisa maturazione. Nessuno si aspettava [illegible] documento simile alla vigilia della domenica.

Ieri mattina, verso le 11, la vita politica si è scossa di dosso il torpore proprio del week-end. [illegible] uomini politici si sono cercati l'uno con l'altro al telefono per saperne di più, per confrontare le loro prime reazioni. Dove vuole andare il psi; in maggioranza o nell'esecutivo e quindi in giunta? *«Cerchiamo un accordo politico di fine legislatura per valorizzare l'autonomia, per un programma che ci faccia uscire dal tunnel della crisi* — spiega Liborio Pascale, segretario regionale socialista — *ma, per il momento, non reclamiamo [illegible] far parte della giunta. Poi, dopo [illegible] elezioni regionali del 1983, si vedrà...».*

Il psi era rientrato nell'opposizione dopo la scadenza elettorale del 1978. Si [illegible] rava allora che fosse giunto a quel passo per contestare l'ingratitudine dimostrata nei suoi confronti dall'Union Valdotaine, alla quale, fin da quando nel [illegible] il movimento di Severino Caveri era finito in minoranza, aveva prestato il suo appoggio.

Ora, il psi torna all'attacco ritenendo che il suo apporto possa essere essenziale al governo regionale. E' lui infatti a porre condizioni per accettare di entrare a farne parte. «[illegible] *prossima settimana* — dice Pascale — *prenderò contatto [illegible] altre forze per discutere i punti più qualificanti [illegible] nostro programma [illegible] collaborazione. In particolare chiederemo un adeguato utilizzo dei fondi spettantici dal riparto fiscale, il decentramento finanziario ai Comuni, soprattutto a quello di Aosta, e [illegible] soluzione del problema casa».*

Tre [illegible] orsono i socialisti valdostani auspicavano una maggioranza di sinistra, sogno infrantosi quasi subito (nel governo entrarono dc, uv, uvp, pri, psdi e nel 1979 i demopopolari). Poi alla fine dell'estate scorsa ne uscì il psdi, mentre il pri si era già posto su una [illegible] di critica nei confronti dell'operato [illegible] maggioranza. Ora scelgono una via, che qualche osservatore ha già definito [illegible] sbocchi poiché va verso l'asservimento allo strapotere dell'Union».

I reali obiettivi del psi non [illegible] possono ancora conoscere. [illegible] loro offerta [illegible] collaborazione è comunque stata giudicata positivamente dalle principali forze di maggioranza che riconoscono «*eventualmente importante il contributo di un così grande partito nazionale*» e [illegible] dicono aperte a [illegible] *maggioranza sempre più ampia*» che può così rafforzarsi.

Dura la reazione, invece, del psdi che aveva stipulato con il psi un patto politico di consultazione. «*Questa presa di posizione socialista* — dicono i socialdemocratici — *è unilaterale e rischia di compromettere il nostro precedente accordo. Non basta spiegarci [illegible] il perché di questa loro iniziativa, dovevano interpellarci prima di uscire con il comunicato*».

[illegible] cr.

Il furto in [illegible] stalla [illegible] Quart

[illegible] e recuperato trofeo [illegible]

Scomparso un Tir con 22 mila chili di burro

QUART — Martedì scorso è scomparso dal collo della «reina» nella stalla di Emiro Rondin a Quart un campanaccio per mucche di rara fattura in valle del valore di un milione.

L'oggetto scomparso [illegible] un «dodici» e porta il marchio di una famosa casa [illegible] Chamonix. [illegible] stato ritrovato dai carabinieri di Nus nella abitazione di Camillo Boch, 47 anni, residente ad Aosta, grande collezionista di questi ornamenti regali.

Il Boch è stato denunciato per ricettazione. Il furto sarebbe stato compiuto da Cor[illegible] Doudry, di 29 anni, da Quart che a sua volta l'aveva venduto al Boch.

Al Rondin, verso la [illegible] di settembre, prima della desharpa, era stato già trafugato un campanaccio «Chamonix» nell'alpeggio Chatelar sopra Torgnon. L'oggetto non era più stato ritrovato.

r. c. d.

AOSTA — Questa è la storia [illegible] come nel giro di poche ore può scomparire un autocarro con 22 mila chili di burro alla periferia di Aosta. Alle ore 17 [illegible] giovedì arriva all'autoporto un Tir carico di burro e diretto a Verona. Attraversato il tunnel [illegible] Bianco, si ferma all'Autoporto per i controlli sanitari della merce, il rilascio dei documenti di transito e lo sdoganamento della merce a Verona.

Compiute le operazioni, il pilota posteggia il camion di fronte all'autoporto e [illegible] reca al bar-ristorante per cenare. Ne esce dopo una sosta di circa un'ora. Sono le [illegible] Del veicolo e dei [illegible] chili [illegible] burro (valore 60 milioni) non ci sono più [illegible]. Gli danno l'unico [illegible] possibile: sporga denuncia; naturalmente contro ignoti.

[illegible] così il malcapitato [illegible] semburghese fa: va [illegible] questura e espone il fatto. Per fortuna [illegible] stagione è fredda, il burro non si scioglierà prima che gli agenti [illegible] ritrovino. L'autocarro è poi rinvenuto a Cologno Monzese: ma vuoto.

r. a.

Assenti 6 Paesi

I «paras» si sfidano [illegible] cielo

AOSTA — Delusione per l'assenza delle squadre di sei [illegible] che avevano assicurato la loro partecipazione all'8° Trofeo Valle d'Aosta di paracadutismo.

Ieri mattina infatti non [illegible] presentavano i rappresentanti di Inghilterra, Austria, Germania Ovest, Belgio, Olanda e Unione Sovietica. Nessuna comunicazione [illegible] giunta agli organizzatori. Soltanto la squadra dell'Urss ha spiegato di essere stata avvertita in ritardo.

La [illegible] è perciò cominciata ieri mattina tra i paracadutisti italiani, francesi e statunitensi; 16 squadre di cinque componenti ciascuna per un totale di 80 concorrenti. La gara che riprenderà stamane con l'ultima «manche» prevedeva cinque lanci.

A tenere alto il livello della manifestazione sono stati ieri gli italiani presenti con i migliori specialisti nazionali. Tra questi il campione italiano Enzo N[illegible] 32 anni, che ai campionati italiani [illegible] a Siena quest'anno ha vinto sia la combinata sia la precisione, e le campionesse italiane di precisione [illegible] Madinelli e di combinata (stile e precisione) Sandra Rizzi.

I concorrenti, tra i quali figuravano anche i rappresentanti della scuola regionale di paracadutismo Sponton, Toso, Guimini, Rivetti e Derra, dovevano (e dovranno oggi colpire), lanciandosi da 1200 metri di al[illegible], un bersaglio [illegible] metro di 10 centimetri posto [illegible] centro [illegible] un piatto elettronico [illegible] un raggio di 25 centimetri.

h. m.

AYMAVILLES — I carabinieri di Aosta hanno arrestato Umberto Proietti di Spilamberto, nato in provincia di Modena, colpito da ordine di carcerazione da parte del tribunale di Genova. Umberto Proietti, 24 anni, è stato fer[illegible] [illegible] Aymavilles, durante un normale controllo.

L'incidente venerdì presso Campo San Martino [illegible] 20 chilometri [illegible] Padova

Sfracellata dalle ruote [illegible] un camion la studentessa (23 anni) di Leverogne

LEVEROGNE — Nelly Dujany, 23 anni, frequentava l'ultimo anno della facoltà di psicologia a Padova. Venerdì [illegible] stata uccisa sulla statale della Valsugana, a 20 chilometri da Padova, da una coppia di [illegible] staccatesi dalla parte posteriore di un autotreno ed è morta sull'ambulanza che la trasportava al vicino ospedale di Cittadella.

La giovane viveva a Leverogne, presso Arvier. [illegible] rientrando a Padova assieme ad una compagna di studi, Carmela Casolo, 24 anni, di Torino, dall'ospedale di Pergine (Trento), dove stava facendo [illegible] tirocinio. Insieme con la compagna aveva assistito ad un corso specialistico nel reparto di neuropsichiatria. A [illegible]a dello sciopero ferroviario, le due studentesse per rientrare a Padova avevano chiesto un passaggio con l'autostop ed erano giunte a Campo San Martino, un comune alla periferia di [illegible] (circa 20 chilometri [illegible] città).

[illegible] studentesse decidevano di attendere sul ciglio della strada che [illegible] automobilista [illegible] conducesse fino a [illegible] dove abitavano in [illegible] alloggio con altri studenti universitari. Trascorrevano pochi minuti. Un autotreno della ditta di trasporti «Candeo», di Limena, guidato da Enrico Degli Agostini, 30 anni, di Vigodarzere, mentre passav[illegible] pochi centimetri dalle ragazze perdeva la coppia di ruote posteriori del rimorchio.

Le giovani non riuscivano a scansarle; [illegible] Dujany veniva investita in pieno. Le ruote le fratturavano il torace e le sue condizioni apparivano subito disperate. Durante il trasporto [illegible] l'ospedale di Cittadella, a circa 10 chilometri dal luogo dell'incidente, spirava per «politraumatismo». La Casolo guarirà in 30 giorni (frattura della gamba destra): le ruote l'hanno appena sfiorata. Ora l'automezzo è sotto sequestro e all'autista è stata ritirata la patente.

Leverogne. Nelly Dujani

[illegible] Leverogne, dove Nelly abitava assieme ai genitori, [illegible] notizia è giunta nel tardo pomeriggio [illegible] venerdì. E' stato don Fosson, il parroco [illegible] Arvier, ad avvertire [illegible] famiglia Dujany. Dopo circa un'ora un compagno di Università di Nelly telefonava a Leverogne: *«Nelly è gravissima ed è ricoverata all'ospedale di Cittadella».* Il padre Léon, 57 anni, e la madre, Gemma Junin, di 54, si mettevano subito in viaggio. Nella mattinata di ieri sono stati raggiunti dalla figlia Eliana, di 30 anni.

I coniugi Dujany, che hanno altre due figlie, Eliana e Mariangela, di 25 anni, entrambe sposate, sono molto conosciuti a Leverogne. Gemma Junin gestisce l'unico negozio di alimentari [illegible] paese e Léon, che ha passato la gioventù in Francia come emigrato, aveva fino a pochi anni fa una officina meccanica. Dopo anni di sacrifici all'estero e nell'officina di Leverogne ha dedicato la [illegible] vita [illegible] figlie.

Si è ristrutturato la casa ed ha messo i suoi risparmi nel negozio, gestito dalla moglie e dal genero, Roger Rossan, 29 anni. Sulla porta del negozio ieri mattina un biglietto avvertiva: *«Chiuso nel pomeriggio».* I numerosi clienti entrano a testa china, fanno la spesa in silenzio e chiedono, mormorando, il pane. Un'atmosfera di tristezza che pesa su tutto il paese. Qualcuno, ricordando Nelly come una ragazza «eccezionale», si commuove. In negozio il cognato Roger serve i clienti con gli occhi arrossati e ogni tanto va a telefonare all'ospedale [illegible] Cittadella per sapere notizie. Probabilmente la salma di Nelly giungerà in paese domani.

La ragazza era [illegible] studentessa modello e stava preparando [illegible] tesi di laurea. Una sua cara amica di Leverogne, Graziella Tiberti, la ricorda come *«appassionata del suo studio e del suo lavoro [illegible] ospedale».*

L'ultima domenica di settembre Nelly era venuta a Leverogne per il battesimo d'un nipotino, ma si era fermata soltanto due giorni: il lavoro e lo studio non le concedevano pause. Si era presa un mese di vacanza [illegible] [illegible] quando i corsi universitari erano stati sospesi. Le ferie le aveva passate aiutando la mamma in negozio.

Enrico Martinet

Bimbo di 10 anni travolto da [illegible]

[illegible] — Un [illegible] di 10 anni, Maurizio Susanna, abitante in via della Consolata, è s[illegible] investito sulla circonvallazione nord della città da un'auto guidata da Luciana Zambelli. Ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Aosta, è stato trasferito alle Molinette di Torino nel reparto di neurochirurgia del professor Fasano per essere sottoposto ad analisi specialistiche. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'incidente è accaduto verso le 14,30 in via Roma all'altezza dell'Istituto San Giuseppe. Il bimbo ha attraversato di corsa la strada mentre sopraggiungeva l'«Alfa Sud» della Zambelli.

Prezzi e orari come l'anno scorso

Courmayeur: aperta piscina comunale

[illegible] — Aperta [illegible] mercoledì 14 la piscina comunale di Prè St-Didier. *«Prezzi e orari [illegible] rimasti invariati rispetto all'anno scorso»* ha [illegible] il direttore della piscina, Pasquale Focareta. *«La piscina sarà aperta tutti i giorni escluso il martedì dalle ore 15,30 alle ore 20,30. L'ingresso costa [illegible] [illegible] per gli adulti, mentre i bambini con statura inferiore al metro e trenta pagano 800 lire. C'è la possibilità di acquistare abbonamenti con notevoli riduzioni (20 mila lire per 25 ingressi, 6 mila lire per 5 ingressi)».*

Vengono organizzati anche corsi di nuoto [illegible] istruttori provvisti di brevetto Fin (Federazione Italiana Nuoto). Questi corsi devono avere la durata minima di cinque lezioni, [illegible] di lezione singola costa 6000 lire; quella collettiva varia [illegible] 8000 (due persone), alle 10.500 lire (tre persone). Per gruppi più numerosi il corso di 10 lezioni viene a costare 20.000 lire.

E' in funzione inoltre la sauna finlandese (150[illegible] lire l'ingresso) con la possibilità di fare l'abbonamento. E' necessario però presentare un certificato medico.

Patrizia Rizzo

Courmayeur: [illegible] braccio [illegible] ferro sindaco-ambulanti

COURMAYEUR — Continua il braccio di ferro tra gli ambulanti ed il Consiglio comunale di Courmayeur. Il sindaco, Renzo Truchet, [illegible]: *«Come è noto lo scorso settembre abbiamo concesso di rientrare in piazzale Monte Bianco, 2 settimane prima del previsto in seguito alla assicurazione da parte loro dell'immediato ritiro del ricorso al Tar.*

«Questo non è avvenuto pertanto io ritengo che non verrà presa in considerazione [illegible] richiesta di modificare la delibera del Consiglio che prevede lo spostamento del mercato dal piazzale Monte Bianco al piazzale della Val Veny durante il periodo 15 luglio-15 settembre. Solo se gli ambulanti ritireranno il ricorso al Tar rivedremo la delibera».

Di tutt'altro parere gli ambulanti. Carmine Amato: *«Io personalmente ho subito il 50% di perdita, altri sono nella mia stessa situazione. Courmayeur era una piazza che rendeva durante l'estate proprio nel periodo in cui dovremmo, stando alla delibera del Consiglio, trasferirci al piazzale Valpelline».*

p. r.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41 010.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851 - 21 89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: strada statale 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 70, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, [illegible]. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2483.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.[illegible].
Villeneuve: fraz. Trepont, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno ([illegible] le 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale n. 3, viale [illegible] Croix (chiusura ore 22, escluse le chiamate urgenti).

IL T[illegible]

Tendenza fino alle ore 12 di domani: nuvolosità [illegible] alta e media [illegible] Sud-Ovest. *Temperatura di ieri:* min. 4°, max 16° (ore 14). *Umidità:* 84%. *Vento:* debole da [illegible] valle. (Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica regionale).

CINEMA

AOSTA

CORSO: Il furore della Cina colpisce ancora, film d'avventura e di arti marziali con Bruce Lee. Regia di [illegible] Show. Hong-Kong 1979
GIACOSA: Quella villa accanto al cimitero di Lucio Fulci, con K. McColl. Italia 1981. Horror — *Una situazione fra le più classiche; una famiglia ingenua, [illegible] casa maledetta, un essere metà vampiro e metà zombi*
ITALIA: I cancelli [illegible] cielo, di Michael Cimino, con K. Kristofferson, C. Walken, I. Huppert. Usa 1980. Drammatico — *Un film ormai mitico per le spese e le polemiche sorte durante la lavorazione: fra pistoleri ed esercito si compie nel «West» il dramma dei coloni osteggiati dai grandi proprietari terrieri.*
LUX: Orgasmo proibito, film luce rossa. Vietato m 18.
SPLENDOR: Candy Candy — *Proveniente dalla tv viene riproposto sul grande schermo l'idillico cartone animato giapponese*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: L'uomo puma — *L'Uomo puma contro Kobras [illegible] il possesso di [illegible] magica maschera d'oro; il cinema italiano, quando prende lo spunto dai fumetti, è poco convincente. Regia di Alberto De Martino, con M. Fuentes e S. Rome. Italia 1979.*

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: L'uragano — *In un'isola del Pacifico lo scatenarsi delle forze naturali risolve a favore di due giovani amanti lo scontro fra le leggi bianche e gli antichi riti tribali. Regia di Jan Troell, con J. Robards, M. Farrow, D. Kayne. Usa 1979.*

VERRES

IDEAL: Spaghetti a mezzanotte — *Adulteri, equivoci, battute triviali costituiscono l'ormai consueto «mélange» che dà luogo alla commedia erotica italiana. Regia di Sergio Martino, con B. Bouchet e L. Banfi. Italia 1980*

RADIO E TELEVISIONE

ANTENNE [illegible]

10,55 **English spoken (follow me)**
11,15 **Dimanche Jacques Martin**
11,20 **Entrez les artistes**
12,45 **A2 première édition du journal**
13,20 **Incroyable mais vrai**
14,25 **Serie: Vegas,** une réalisation de Don Challey
15,15 **Ecole des fans**
15,55 **Vo[illegible]urs de l'histoire**
16,25 **The dessent**
16,55 **[illegible] revoir Jacques Martin**
17,05 **[illegible]sney dimanche**
18 — **La course autour [illegible] monde**
18,55 **Stade 2**
20 — **Journal de l'A2,** deuxième édition
20,35 **Serie: Moviola,** [illegible] réalisation de John Erman
22,15 **Document de création: «Democratie et totalitarisme 1947-1967,** une réalisation de Jean Cazenave
23 — **Petit théâtre**
23,30 **Journal de l'A2,** troisième édition

TV SUISSE ROMANDE

9,45 **Follow me**
10 — **Messe**
11 — **Regards**
11,30 **Table ouverte**
12,30 **Les canards [illegible]ges**
13 — **Téléjournal**
13,05 **Chansons à offrir**
13,15 **Ritournelles**
13,25 **Chansons à offrir**
13,45 **Escapades**
14,30 **Chansons à offrir**
14,40 **Buck Rogers au XXV Siecle**
15,30 **Chansons à offrir**
15,40 **Gorame: la vallée des troglodytes**
16,35 **Chansons à offrir**
16,45 **Les aventures [illegible] M. [illegible]**
17,05 **Téléjournal**
17,10 **L'aéropostale**
18,30 **Les actualités sportives**
19,10 **Sous la loupe**
19,30 **Téléjournal**
19,45 **Les fiancées de l'Empire**
20,45 **Vespérales: [illegible] religieuse**
21,55 **Téléjournal**
22,05 **Table ouverte**

RADIO [illegible]

14-14,30 **Hebdov[illegible]** rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

TV 3

19,05 **Tg3 regionale**
21,15 **Tg3 Sport Regione**
22,30 **Tg3 regionale** (replica)

RTA

12 — **Super [illegible] classifica show**
13 — **Josie e le Pussycat,** cartoni animati
13,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
14,30 **Star Blazers,** cartoni animati
15 — **Che botte se incontri gli orsi,** film di M. Ritchie, con W. Matthau e T. O'Neil. Usa 1976, commedia
16,30 **Sport**
17 — **Julie,** telefilm
17,30 **[illegible] boy,** cartoni animati
18 — **Star Blazers,** cartoni animati
18,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
19,30 **Corsa senza limiti,** cartoni animati
20 — **Soccer boy,** cartoni animati

La soubrette Loretta Goggi

20,30 **Angie,** telefilm
21 — **Nostradamus**
21,30 **Top 80 minuti con voi,** spettacolo musicale
23 — **Flash cinema**

CANALE 5 TELE 2000

[illegible] **Cartoni animati**
12 — **Superclassifica show**
13 — **Sport e spettacolo**
[illegible] — **Hazzard,** telefilm
15 — **Lou Grant,** telefilm
16 — **Una famiglia ameri[illegible],** telefilm
17 — **Love boat,** telefilm
18 — **Pop corn**
19 — **Dallas,** tele[illegible]
20 — **Phillis,** telefilm
20,30 **Hello Goggi**
21,30 **Un piano troppo complicato,** film Robert D. Cardona, con [illegible] Landen, R. Todd, S. Neve. Thriller
22,45 **L'arrivista,** film di Pierre Granier Deferre, con A. Delon, S. Rome, J. Moreau. Francia 1974, commedia
1 — **Le ragazze dagli occhi d'oro,** film

Partite importanti anche per le squadre di Isan [illegible] Fiolet

Rebatta: giornata conclusiva il primato a Doues o Gressan

AOSTA — Giornata [illegible]-clusiva del Trofeo Autunnale con le sezioni [illegible] Doues e di Gressan impegnate a contendersi il primato in ben tre categorie. Infatti in prima, in quarta e nella categoria Veterani saranno i giocatori di queste [illegible] sezioni a giocarsi il trofeo. Gressan è poi presente anche in seconda, [illegible] con poche possibilità, contro un Pollein [illegible] a ripetere il suc[illegible] dello scorso anno. In terza categoria saranno invece di fronte Cogne e Sarre [illegible] un incontro dall'esito incerto, [illegible] che vede leggermente favoriti i «cognein».

Continua dunque [illegible] rivalità Gressan-Doues, [illegible] l'obiettivo puntato soprattutto sulla prima categoria. I «dolar», in formazione tipo, godono i favori [illegible] pronostico; anche se nelle scorse domeniche [illegible] hanno certamente brillato.

Per Gressan, vincere oggi sarebbe davvero un'impresa, senza Aldo e Dario, ma sarebbe la quinta volta consecutiva e questo [illegible] senz'altro motivo di stimolo; anche [illegible] a Doues, che non ha mai vinto il Trofeo Autunnale. [illegible] stimolo non manca di certo. Una partita da vedere, insomma. Si giocherà, [illegible] tutte le altre, sui campi regionali, nei pressi dell'autoporto, a partire dalle 13.

Le partite — 1ª Categoria: Doues-Gressan; 2ª Categoria: Pollein-Gressan; 3ª Categoria: Sarre-Cogne; 4ª Categoria: Doues-Gressan; Categoria Veterani: Doues-Gressan.

Tsan

Le squadre di Serie A e B rimaste in lizza nel Gruppo [illegible] disputano oggi i quarti di finale. Non dovrebbero incontrare grosse difficoltà a passare il turno, Quart I e Châtillon [illegible] mentre per il Brissogne I sarà già più impegnativo imporsi. La partita più interessante ci sembra, però, quella di Chambave, dove i locali ospiteranno il Nus I.

I «neuven» appaiono leggermente favoriti, ma la formazione di Chambave (che ha militato in primavera in Serie B) si è presentata a questo Trofeo in gran forma, e lo ha dimostrato 15 giorni fa battendo sonoramente il Valtournenche.

Nel Gruppo II sono due gli incontri in programma per designare le due avversarie delle semifinaliste già qualificate: Emarese e Valtournenche [illegible]. L'esito di queste due partite, appare quanto mai incerto.

Gli Juniores, invece, giocano già le semifinali. E [illegible] proprio le quattro migliori formazioni della Valle che scenderanno [illegible] campo, anche [illegible] appare un po' sorprendente la presenza della compagine di Challand S. A., che ha battuto domenica il St-Christophe (il cui ricorso è stato respinto). I due «match» si presentano sulla carta molto interessanti, e soprattutto quello [illegible] Quart dovrebbe offrirci [illegible] bello spettacolo. Ricordiamo che tutti gli incontri inizieranno alle 12,30. Ecco il programma:

Gruppo I: Châtillon I-Antey I o Nus II (dipende dal recupero [illegible] ieri); Chambave I-Nus I; Quart I-Valtournenche I e St-Christophe III-Brissogne I.

Gruppo II: Châtillon II-Fenis II e St-Christophe IV-St-Denis I.

Juniores: Quart I-St-Vincent e Châtillon I-Challand S. A.

Fiolet

Il programma [illegible] oggi del Fiolet, prevede le semifinali e [illegible] propone alcuni [illegible] confronti. [illegible] [illegible] A. [illegible] [illegible] e Valpelline ci paiono leggermente favorite, e, dunque, le più probabili candidate alla finale. In Serie [illegible] interessante sarà seguire la «partita in famiglia» di St-Christophe, dove [illegible] affronteranno [illegible] [illegible] formazioni della sezione, che hanno eliminato domenica scorsa Aosta B e Gignod I.

Nell'altra partita di Serie B, Charvensod dovrebbe spuntarla [illegible] facilità. La Serie [illegible] vede due squadre di Allein impegnate, entrambe [illegible] la chiara intenzione [illegible] approdare alla finale.

In Serie D, infine, le favorite sono La Salle e Bosses II.

Queste le partite in programma:

Serie A: Porossan-P. [illegible] Didier e Allein-Valpelline.

Serie B: St-Christophe II-St-Christophe I e [illegible] II-Charvensod.

Serie C: Morgex-Allein IV e Allein II-Aosta II.

Serie D: La Salle-Sarre e Etroubles II-Bosses II.

ca. r.

Courmayeur avrà [illegible] campo sportivo adatto al paese

COURMAYEUR — Finalmente Courmayeur avrà un campo sportivo adeguato alle esigenze del paese. E' stato deliberato dal Consiglio comunale dell'8 ottobre a pieni voti.

Il Comune affiderà all'ingegner Binel [illegible] Aosta l'incarico di progettare la ristrutturazione del campo che prevede: doppia recinzione, illuminazione e rinnovo spogliatoi. Verrà richiesto poi alla Regione l'intervento di copertura del 70 per cento delle spese, [illegible] [illegible] legge regionale, mentre [illegible] rimanente [illegible] a carico dell'amministrazione comunale.

Comincia per Cardellina il [illegible] più difficile

L'Aosta contro il Biella e i suoi due giocatori [illegible] A

Sono Sollier [illegible] Enzo - Contro i lanieri il mister rossonero dice [illegible] avere pronte diverse sorprese - Al Puchoz oggi alle [illegible] 14,30

AOSTA — Si inizia, oggi, [illegible] Puchoz (alle 14,30), contro la Biellese di Silvino Bercellino, il mese più difficile per l'Ao[illegible]. Alla fine della lunga serie [illegible] partite che opporrà ai rossoneri [illegible] squadre più titolate del girone [illegible] saprà se i giovani [illegible] Cardellina hanno realmen[illegible] tutti i requisiti per non affondare in classifica.

Dopo la gara [illegible] questo pomeriggio contro i lanieri (5 punti) Da [illegible] e compagni andranno [illegible] Novi Ligure contro la Novese dei vari Binelli e Scarpa, per poi affrontare al Puchoz, la domenica successiva, l'Ivrea degli «ex». [illegible] il «tour de force» comincerà l'8 novembre: due partite in trasferta e una in [illegible]

Di fronte tre delle pretendenti alla promozione. Prima l'Orbassano (6 punti in classifica), poi il Seo Borgaro al Puchoz (5 punti), infine la Pro Vercelli, capolista e grande favorita del girone. «*Sarà un mese di ferro* — ha ammesso Cardellina —, *alla fine del quale faremo* [illegible] *consuntivo che ci dovrebbe dare l'esatta forza* [illegible] *squadra*». Il mister, [illegible] il momento, [illegible] [illegible] zarda pronostici. Tuttavia [illegible] tabella di marcia ideale potrebbe essere la seguente: vittoria su Biellese, Ivrea e [illegible] Borgaro, pareggio a Novi, incamerati questi sette punti [illegible] potrebbero accettare le sconfitte contro l'Orbassano e la Pro.

Oggi intanto ci sono i bianconeri di Bercellino per i quali Cardellina dice di aver pronte diverse sorprese, oltre alla solita confusione [illegible] numeri e ruoli che ha disorientato gli avversari delle scorse domeniche. Indipendentemente [illegible] [illegible] [illegible] avranno sulla maglia i [illegible] dovrebbero scendere in campo così: Da Cunial; Duò, Brucato; Putignano, Rosa, Zottola; Di Guida, Coppo, Cusano, Signetto e Menabreaz. Rosa controllerà il «bomber» Enzo, [illegible] si sposterà a zona [illegible] Scienza e Signetto se la vedrà con l'esperto Sollier.

[illegible] tema della partita [illegible] uno solo. L'Aosta vuole vincere sognando la testa della classifica. «*Anche* [illegible] *controfigure, o se si vuole gli "outsiders" sperano di vestire almeno per un giorno la maglia rosa. I lanieri sono forti e soprattutto esperti. Di loro temo particolarmente il "peperino" Scienza, un tornante che è* [illegible] *po' l'anima della squadra*».

Nello spogliatoio del Puchoz il mister ha scritto [illegible] una grande lavagna rettangolare «*Importantissimo vincere,* [illegible] *più importante non perdere*». [illegible] un invito alla prudenza, ma anche un velato omaggio alla Biellese, che, dopo la sconfitta nella prima giornata del torneo, ha ottenuto due vittorie e [illegible] pareggio, portandosi [illegible] [illegible] sola lunghezza dai rossoneri.

Nonostante la grave crisi dirigenziale (il consiglio direttivo si [illegible] dimesso e [illegible] stato nominato un commissario straordinario) Bercellino ha a disposizione una valida [illegible] di giocatori. Il reparto più collaudato è l'attacco dove giostrano Scienza, [illegible] notissimo Sollier (ex-perugino e autore [illegible] un libro sul mondo della [illegible]rie A che ne svelò i segreti più spinosi) e Enzo, già della Roma e del Novara, ottimo colpitore di testa.

[illegible] centrocampo regge le fila del gioco l'interno sinistro Marchesi, mentre in difesa sono buoni marcatori [illegible] stopper Capozucca e il terzino Bertocco, appena acquistato dal Orignasco.

Questa la probabile formazione dei lanieri: Morone; Bertocco, Tarello; Baruffa, Capozucca, Feletti; Scienza, Marchesi, Sollier, Scaramuzzi e Enzo.

Dario Crestodina

Putignano, centrocampista

Campionato [illegible] Eccellenza

(quinta giornata - Ore 14,30)

Aosta-Biellese
Arona-Novese
Asti-Orbassano
Cuneo-Seo Borgaro
I. Borgotic.-Abbiategrasso
Pinerolo-Albese
Pro Vercelli-Ivrea
Trecate-Borgomanero

Martigny: aperto tratto di strada

MARTIGNY — E' [illegible] inaugurato ufficialmente nel Vallese [illegible] tratto autostradale Chatel St. Denis-Vevey di km 14 che costituisce [illegible] ulteriore segmento [illegible] grande arteria che collegherà la [illegible] d'Aosta, [illegible] il tunnel del Gran San Bernardo, con il cuore dell'Europa.

Dalla Prima Categoria agli Under 20, [illegible] campionato Allievi

Calcio: le altre partite in campo

AOSTA — [illegible] Campionato di [illegible] Categoria, Girone B, gli incontri della quinta giornata cominciano alle 14,30. Il Fenis ospita, sul Comunale di Saint Christophe, una Tronzanese [illegible] po' dimessa per cui i ragazzi di Tieri possono fare bottino pieno e rimanere [illegible] ridosso [illegible] prime.

Del Pont Donnas parliamo [illegible] parte. Il Saint Vincent ren[illegible] visita a un Vigliano che si sente ancora in credito, almeno di un punto, nei confronti delle valdostane e infine la Sant'Orso Gabetto è impegnata a Sandigliano contro una formazione che vuole assolutamente sganciarsi [illegible] posizioni di coda.

Sarà un incontro difficile per la squadra di Ferazzone. Ecco le partite: Fenis-Tronzanese; Santhià-Fulgor Valdengo; Pont Donnaz-Gattinara; Pro Candelo-Livorno Ferraris; Pro Roasio-Quincinettese; Vigliano-Saint Vincent; Sandigliano-S. Orso Gabetto.

Nella [illegible] Categoria, Girone D (4ª giornata) le due capolista Anpi Elter e Morgex Carbo sono chiamate a due compiti diversi. La squadra di Luciani ospita [illegible] Morgex un Verrès ritrovato e smanioso [illegible] fare bella figura, [illegible] incontro pertanto ricco di temi agonistici. L'Anpi [illegible] invece potrebbe avere un compito assai più facile contro un Gressan privo [illegible] gioco

Queste le partite [illegible] oggi: Gressan-Anpi Elter; Châtillon-Arnad; Guido Saba-Hone; Issogne-Saint Christophe; Morgex Carbo-Verrès, Sarre Chez-Nus; Tin Pel-Quart.

In Terza Categoria (4ª giornata) nel girone valdostano [illegible] Saint Pierre dove confermare la sua supremazia attuale nei confronti delle altre formazioni della regione anche se il Coumba Freide, reduce da un pareggio sul campo del Courmayeur, ha la possibilità [illegible] ottenere un risultato utile. Queste le partite: Ariston-Robur; Saint Pierre—Coumba Freide; Aymavilles-Max Color; Courmayeur-Introd; Corrado Gex-Villeneuve; Sangiorgese-Olimpia.

Nel girone piemontese-canavesano per le formazioni della Bassa Valle tutti impegni esterni. Il compito più agevole dovrebbe essere quello dell'Acli Pontey, attualmente al secondo posto in classifica, che scende sul terreno di gioco della Lega Dora, [illegible] formazione ancora [illegible] zero punti, ma con un incontro da ricuperare. Stentano a trovare il ritmo le altre squadre valdostane. Le partite di oggi: San Bernardo-Montjovet; Cascinette-Donnas; Lega Dora-Acli Pontey; Albiano-Saint Marcel. Riposa lo Champdepraz.

Campionato Under [illegible] — Lega valdostana (3ª giornata). Al comando della classifica [illegible] il Rivarolo e tra le inseguitrici il Guido Saba, nell'incontro casalingo con il Nus, potrebbe trarre vantaggio dal confronto al vertice tra la capoclassifica e l'Albiano. Ecco le partite: Albiano-Rivarolo; Saint Christophe-Rodallese; Sarre Chezallet-Quart; Guido Saba-Nus. Riposa l'Issogne.

Sempre nell'Under 20, nel campionato organizzato dal Comitato Biellese, nella terza giornata di gare, queste [illegible] partite: Pont Donnas-Bellavista; Aosta-Biellese; Ivrea-Bollengo; Borgosesia-Quincinettese; Cossatese-Saint Vincent; Gattinara-Ponzone.

Campionato C[illegible] Al[illegible] (Girone A), oggi giocano (terza giornata) Aosta-Verrès; Courmayeur-Coumba Freide; Morgex Carbo-Pont Donnas; Châtillon-Aymavilles. Nel Girone B queste invece le gare: Olimpia-Max Color; Sarre Chezallet-Saint Christophe; Champdepraz-Anpi Elter; Gressan-Saint Vincent. [illegible] Girone [illegible] guida la classifica a punteggio pieno il [illegible] Freide. Nel Girone B conducono appaiate a quota 4 il Saint Vincent e lo Sarre Chezallet.

c. g.

Torneo [illegible] Valpelline vinto da Vallet

VALPELLINE — Si è [illegible] cluso a Valpelline, ad un mese dall'inizio, l'annuale torneo di tennis [illegible] stagione, disputato sulla distanza dei tre sets con tie-break.

Quest'anno [illegible] partecipazione è stata, sia qualitativamente sia quantitativamente, superiore [illegible] aspettative per cui si spiega l'ampio [illegible] di tempo impiegato per giungere a determinare i finalisti e, successivamente, l'attesa ed i ripetuti rinvii prima della finalissima da attribuirsi al maltempo. Nel singolare maschile 52 erano gli iscritti e su tutti ha avuto [illegible] meglio Roberto Vallet che, in finale, ha superato in [illegible] soli set un Glarey in non perfette condizioni fisiche.

Massigna dà la carica ai suoi

Pont Donnaz deciso «vogliamo vincere» anche col Gattinara

DONNAS — Dopo la bella vittoria (3-0) nel derby con il Quincinetto, un altro importante appuntamento aspetta oggi i rossoblù del Pont Donnaz al Crestella (ore 14,30): saranno ospiti i vercellesi del Gattinara, che con la Pro Roasio formano il trio pretendente il titolo.

«*Abbiamo visto il Gattinara* — dice Pierantonio Massignan, allenatore dei valligiani — *in alcune partite pre-campionato, e bisogna ammettere che è proprio una bella squadra. Certamente non per questo cambiano i nostri programmi. Oggi, in casa, cercheremo e ci accontenteremo solo del risultato pieno*».

«*Spero molto nel recupero di Feder* — continua il "mister" — [illegible] [illegible] *più sicu*[illegible] [illegible] *difesa e potrò schierare* [illegible] *due punte, Ceretto e Ricco. Per il resto* [illegible] *squadra ha risposto bene a Quincinetto e non ci dovrebbero essere particolari problemi*».

Sarà molto importante contenere le puntate offensive di Iannotta, che da difensore del Gattinara si trasforma in una velocissima ala-offensiva. L'allenatore dei vercellesi Berteletti, conservando la formazione dell'anno scorso, protagonista di un buon campionato, l'ha rafforzata ancora in difesa con l'acquisto di Trada dalla Pro Vercelli, un vero «mastino», uomo che lascerà poco spazio al diretto avversario; altro pericolo sarà certamente Iulini, centravanti.

«*Non abbiamo problemi di schemi* — conclude Massignan — *possiamo rispondere alla loro aggressività e renderci pericolosi creando gioco a centrocampo. Montefotte, Pinorello e Bruno riforniranno di palloni le punte. In difesa abbiamo ritrovato Martinelli* (domenica scorsa è stato protagonista e autore di splendide parate n.d.r.) *e il nostro numeroso e affezionato pubblico ci sarà certamente di aiuto per una bella gara*».

l. m.

Il centrocampista Monteforte

Aosta — Una delegazione della democrazia cristiana valdostana guidata dall'assessore regionale Chabod e da alcuni sindaci della Comunità montana Gran Paradiso si è incontrata a [illegible] con il gruppo senatoriale del partito per riesaminare i problemi riguardanti il Parco nazionale del Gran Paradiso.

La «Veterani '81» seconda [illegible] Garmish

AOSTA — La squadra «Veterani 81» è di ritorno [illegible] 2ª edizione [illegible] «Torneo dell'Amicizia» svoltosi a Garmisch dove si è classificata al secondo posto.

L'équipe [illegible] calcio, affiliata all'ente di promozione sportiva Endas-Valle d'Aosta, [illegible] [illegible] costituita nel maggio [illegible] e quella di Garmisch [illegible] la [illegible] prima u[illegible].

Ecco la formazione. In piedi, da sinistra: Zambroni, l'allenatore Albione, Fosà, Luberto, Savoia, Lora, Riva, De Lorenzi, Bignotti, Benvenuto, Tarea. Accosciati: Cambiolo, Costabile, Oriy, Cappellari, Sarno, Brancati, Marangoni, Donato e Carletti.

AOSTA — Si è chiusa la stagione [illegible] pesca. I circa duemila pescatori della nostra Regione hanno co[illegible] definiti[illegible] [illegible] piegato le canne

[illegible] potrà continuare a pescare nelle riserve turistiche sino all'8 novembre (pagando i permessi giornalieri) e fino al 30 novembre nel lago Villè di Challand Saint-Victor.

Gli appuntamenti con gli altri sport di questa domenica

Nuoto — Primo importante avvenimento agonistico nella nuova Piscina Comunale in occasione dell'assegnazione del «Trofeo St-Vincent». Alla manifestazione partecipano quasi 120 atleti in rappresentanza del Centro Nuoto Casale, Libertas San Mauro Torinese, Aosta Nuoto e Nuoto Club Valle d'Aosta. Sono [illegible] programma [illegible] aperte alla partecipazione maschile e femminile. L'occasione è importante soprattutto per il nuotatore Stefano Veglio, unico valdostano a nuotare i 100 stile libero sotto il minuto, il quale ha la possibilità di migliorare il suo 59"8.

Calcio femminile — Nella Coppa delle Alpi confronto al vertice della classifica [illegible] Biellese [illegible] [illegible]. Nell'altro incontro si gioca Helios-Juventus Martino Torino.

Rugby — Nel campionato giovanile l'Aosta ospita la formazione della Biellese. In precedenza le squadre maggiori disputeranno una amichevole.

Atletica leggera — Al campo scuola Tesolin giornata dedicata [illegible] gare per l'assegnazione del titolo [illegible] «Atleta completo».

Sports del ghiaccio — Riconoscimenti e premi per tutti gli atleti caratterizzano la «Festa [illegible] ghiaccio» che si svolge [illegible] dopo il rinvio di domenica scorsa. Al centro [illegible] manifestazione l'esibizione di Daniela Zuccoli, protagonista [illegible] ai recenti campionati mondiali di artistico [illegible].

c. g.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Provino [illegible]

di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Odile, i figli, la sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a St-Pierre oggi ore 14,30.

— St-Pierre, 18 ottobre [illegible].

Si apre stamani la 27ª Mostra-concorso

Gran festa a Moncalvo del tartufo monferrino

Saranno premiati il miglior trifolau e il miglior [illegible] - Una medaglia per il tartufaio che viene da più lontano

MONCALVO — Sotto il segno dell'ottimismo apre i battenti stamane la 27ª «Fiera Mostra Concorso [illegible] Tartufo» di Moncalvo, una delle più prestigiose manifestazioni del settore. A partire dalle 10, centinaia tra espositori e visitatori si ritroveranno sotto gli antichi portici di piazza Carlo Alberto, trasformati per l'occasione in un unico grande stand.

In una scenografia dai colori autunnali l'ambiente è stato ricreato su modelli che evocano la tradizione contadina e [illegible] inducono il buongustaio all'acquisto del tartufo e delle altre specialità gastronomiche presentate da negozianti e agricoltori del luogo.

La maggior parte dell'attenzione sarà rivolta ovviamente alla trifola bianca esposta nella categoria «Trifulau» (suddivisa in due sezioni esemplare singolo e esemplare in gruppo), e nella categoria «Commercianti» che prevede la sezione unica degli esemplari in gruppo. A parte la ricca dotazione di premi per ciascuna delle due categorie, al miglior esemplare unico andrà il Trofeo Città di Moncalvo «Tartufo d'oro» (fusione in bronzo dorato riproducente la trifola), mentre al miglior piatto di esemplare in gruppo verrà assegnato il trofeo alla memoria del grande trifulau moncalvese Eugenio Quirino.

C'è anche in palio il premio di una medaglia d'argento per il trifulau di più lontana provenienza. Grande novità della 27ª Fiera del Tartufo di Moncalvo è che a premiazione ultimata i visitatori potranno acquistare direttamente i tartufi esposti che saranno [illegible] in vendita nel mercato annesso alla fiera.

Benché non si possa parlare di prezzi ridotti o di sconti per comitiva, lo scopo di questo mercatino è far [illegible] alla maggior numero possibile di persone pregi e virtù del tartufo locale.

«Una Fiera come questa — sottolinea il presidente della commissione organizzatrice Giuseppe Lafrancone — non deve [illegible] soltanto la mostra del consueto, ma deve aprire la porta a chi ha voglia di innovare. Sotto questo aspetto il mercatino mi pare una novità di grande rilievo».

Chi non se la sentirà di fare il grande acquisto, potrà sempre accontentare il palato degustando la fonduta con trifole, uno dei tanti piatti che i cuochi della Pro Loco presentano in uno speciale «posto ristoro».

Giuseppe Prosio

Sciopero generale anticipato a venerdì 23

ASTI — E' stato anticipato a venerdì 23 ottobre lo sciopero di 4 ore in tutte le industrie e gli uffici della provincia inizialmente fissato per il 27.

La Federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil ha [illegible] di unificare la propria manifestazione di protesta con lo sciopero nazionale proclamato dai vertici sindacali.

Domani pomeriggio alle 15 è in programma alla Camera di Commercio un convegno cui parteciperanno circa [illegible] delegati di tutte le industrie della provincia per discutere la grave situazione occupazionale. Martedì avranno inizio una serie di assemblee e di scioperi della durata di un'ora in tutti i luoghi di lavoro che si concluderanno il 26 ottobre.

(d. g.)

Si rinnova la gara nei paesi

Montafia e Calliano ripropongono oggi i somari corridori

MONTAFIA — Oggi si corre la quinta edizione della corsa degli asini. Il programma prevede, alle ore 14, il raduno di tutti i partecipanti alla sfilata sulla piazza del comune.

Di qui i dieci concorrenti, cinque rioni di Montafia e cinque paesi del circondario (Capriglio, Viale, Roatto, Cortandone, Maretto), daranno vita al corteo che giungerà sino al campo sportivo. Alle 16 prenderà il via la corsa vera e propria, articolata in tre batterie, le prime due formazioni da tre concorrenti, la terza da quattro.

Si classificheranno per la finalissima i primi due arrivati di ciascuna batteria. ([illegible]. b.)

CALLIANO — Sette asini e 42 loro «conduttori» si affrontano oggi nel palio ragliante numero [illegible] una delle manifestazioni di maggior spicco compresi i festeggiamenti patronali di San Michele.

La corsa che si svolge in due batterie e 4 concorrenti inizia alle ore 15,30 nello sferisterio comunale di piazza del Palio a conclusione della sfilata.

I primi due piazzati in ciascuna batteria accederanno alla finalissima.

Basti ricordare che nel '78 anno in cui il palio andò al San Michele e la vittoria venne negata all'asino del Courtin perché il suo conduttore non gli fece ultimare tre giri di pista credendo che la corsa fosse chiusa 40 metri prima, i borghigiani del Courtin minacciarono di ricorrere alla carta bollata anche nei confronti della giuria e dei ritirarsi dalla manifestazione successiva. (g. m.)

Il torneo Maggiora Autotrasporti di pallavolo

La Riccadonna piegata dai compatti polacchi

ASTI — Nella prima serata del girone finale del «Torneo Maggiora Autotrasporti» il fortissimo Legia di Varsavia ha piegato secondo pronostico l'Astiriccadonna per 3-0 (15-12, 15-8). All'incontro ha fatto da cornice un tifo scatenatissimo da parte degli «ultras» della squadra astigiana.

La formazione allenata da Nino Cuco al [illegible] del pesante passivo, non ha comunque affatto demeritato. La squadra in attacco è potenzialmente più forte dell'anno passato e anche in ricezione tenuto conto della potenza degli avversari, si è comportata egregiamente. Il problema primario ribadito anche dalla partita contro i polacchi è di trovare una buona amalgama e di attendere con pazienza l'inserimento del bulgaro Tsanov apparso molto a corto di preparazione.

Note positive per il [illegible] acquisto Ferretti e anche per Martino che sta pian piano riprendendo confidenza con il ruolo di palleggiatore. Del Legia più che mai candidato al successo finale c'è ben poco da dire, ma in compenso c'è molto da imparare, in difesa, a [illegible] e nella velocità con cui i giocatori si proiettano a rete per concludere.

Vibrante e ricco di emozioni anche l'altro incontro vinto dal regolarissimo Csepel ai danni del Mladost. 3-2 il punteggio finale con questi parziali: 16-3, 16-4, 9-15, 6-15, 15-8). (f. c.)

CANELLI — La prima fase del girone di consolazione si è inaugurata con un'inattesa sorpresa. Il Catania ha battuto il Palermo in un derby infuocato e spettacolare. Gli etnei si sono imposti per 3-2 combattendo su ogni pallone e sfruttando la serata non proprio favorevole degli avversari apparsi piuttosto deconcentrati specie in difesa. I catanesi hanno perso i primi due sets per 13-15 e 3-15.

Quando ormai tutto pareva compromesso, l'inattesa «ri[illegible]», che portava gli ex campioni d'Italia a vincere tre set di seguito con punteggi perentori: 15-10, 15-4 e 15-11. Nell'altra partita in calendario gli jugoslavi del Partizan Belgrado non avevano difficoltà a superare i bulgari dello Slaca Mihailovgrad, gli unici sinora a non aver vinto neppure un incontro.

Con un secco 3-0 il Partizan conquistava due punti preziosi per tentare di chiudere il torneo al primo posto del girone di qualificazione: 15-10, 15-9 e 15-8 i parziali dell'incontro. (f. la.)

I «galletti» sembrano in ripresa

Oggi al Comunale arriva l'Orbassano

ASTI — I «Galletti» affrontano oggi al Comunale (ore 14.30) il primo grosso impegno della stagione contro il lanciatissimo Orbassano degli ex Berruti e Tosetti. La squadra torinese, che eliminò l'Asti dalla Coppa Italia, ha sinora recitato alla perfezione il ruolo di protagonista del girone che gli assegnavano alla vigilia i pronostici, assestandosi al secondo posto in classifica ad uno solo punto dalla capolista Pro Vercelli.

L'Asti dopo il successo di Ivrea è in fase di risalita. La squadra è ancora alla ricerca di un valido modulo di gioco, ma la classifica è comunque nettamente migliorata anche se è necessario continuare in maniera incalzante l'inseguimento alla Pro Vercelli.

Di qui si capisce come l'incontro di oggi assuma un'importanza decisiva. La vittoria di Ivrea, la prima della stagione, ha lasciato logicamente strascichi positivi anche sul morale. Tutti, giocatori e tecnici, hanno ritrovato fiducia.

«L'Asti è una squadra destinata a crescere — ha precisato l'allenatore — con la mentalità giusta per un inizio di campionato che poteva essere nettamente migliore. E' una compagine capace di reagire; periodi negativi nell'arco di una stagione li hanno un po' tutte le squadre».

L'incontro con l'Orbassano segnerà l'esordio ufficiale del nuovo acquisto Tretter. Il difensore rileverà probabilmente Ferri e farà coppia come terzino con Feria, con Moretti stopper e Piazza mediano. L'arrivo di Tretter è stato seguito immediatamente da una cessione: Reno Salbene è stato infatti venduto alla Mediese. Immutato il centrocampo con Frara atteso ad un'altra prova di intelligenza tattica e di umiltà.

In attacco [illegible] possibili tutte le soluzioni; dal tandem Marchese-Schillirò, all'accoppiata Marchese D'Agostino. Non è affatto da escludere l'inserimento a tempo pieno di Voglietti al posto di Falanga.

Probabile formazione: Riccarand; Feria, Tretter; Piazza, Moretti, Porta; D'Agostino, Bellaccomo, Voglietti, Frara, Marchese (Schillirò).

Franco Cavagnino

Oggi pomeriggio a Monastero Bormida

[illegible] Bertola sfida decisiva di pallone

MONASTERO BORMIDA — Massimo Berruti e l'Accorsi-Valleborrnida saranno oggi in campo nella sfida decisiva contro Bertola e l'Albese-Marchesi di Barolo per l'assegnazione del titolo tricolore. Si è ritornati in sostanza al passato dopo la parentesi della scorsa stagione (finale Balocco-Berruti) con i due grandi avversari impegnati a superarsi sul campo dopo le ultime affermazioni riportate l'uno (Berruti) sul discontinuo Balocco, l'altro sulla rivelazione della stagione, il giovane Aicardi.

Berruti, rilanciato nella vittoria ottenuta a Santo Stefano Belbo contro Balocco dopo le prime due consecutive sconfitte [illegible] Bertola ad Alba ed Aicardi a Monastero Bormida, è poi riuscito a superarsi proprio nel decisivo scontro di Andora contro Aicardi sfoggiando nuovamente sicurezza alla battuta e continuità di rendimento dopo l'improvvisa flessione accusata [illegible] giornate [illegible] di queste avvincenti finali.

Domenica scorsa contro Balocco Massimo ha giocato su livelli elevatissimi [illegible] lui e la squadra (scenderà in campo Sirotto o l'esperto Corso?) sperano di ripetere l'exploit riuscito in precedenza contro [illegible] Dagnino per chiudere in bellezza la stagione.

«*Massimo è in gran forma* — ha dichiarato il preparatore atletico Bartolomeo Anastasio — *e può farcela anche contro Bertola*». L'incontro, attesissimo dalle opposte tifoserie, s'inizierà alle 14 ma i cancelli dello sferisterio «Laiolo» verranno aperti già alle 12.

g. b.

Astense e Perlino fuori Trofeo

ASTI — La Perlino e l'Astense sono state eliminate dal «Trofeo Piemonte» di basket. Le due formazioni astigiane hanno perso le partite valide per i quarti di finale.

L'Astense è stata sconfitta a Valenza dalla formazione locale dell'Elco per 90-85, mentre la P[illegible] non è riuscita ad espugnare il parquet del Ca[illegible] [illegible] vittorioso per 76-68. (f. c.)

Sandamianese una trasferta assai rischiosa

[illegible] DAMIANO — La Sandamianese affronta oggi pomeriggio (ore 14.30) una difficile trasferta sul campo della Gaviese solida formazione di centro classifica. La partita è valida per la quinta giornata del campionato di calcio di prima categoria. La squadra astigiana, che ha collezionato sinora tre pareggi e una sconfitta, recupererà Confessore, ma dovrà [illegible] fare a [illegible] di Luigi [illegible] squalificato.

L'allenatore [illegible] Unere confermerà a grandi linee la formazione che domenica [illegible] ha pareggiato in casa col San Giuliano con l'unica incognita del terzino Giuseppe Garri infortunatosi in partita. Il rientro di Confessore è comunque importante per dare più penetrazione all'attacco.

Probabile formazione della Sandamianese: Dezzani; Giuseppe Garri (Chenla), F[illegible], Chaula, Lorenzo Garri, Lo Forte; Sarullo, Barrocu, Sollazzo, Del Tetto, Confessore.

f. c.

NELLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

19 — Il tocco del diavolo (15° episodio): «Cuore a cuore»
[illegible] Film Star dust, di Mia Michael Appeott, Dama Faith
21 — Speciale rally
23 — Perfetti gentiluomini, [illegible] Lauren Bacall
23 — Confetti al pepe: analisi satirica del cinema contemporaneo e dei suoi diversi generi (1983)

ERREUNO TV ALBA

20,30 Film Killers story, poliziesco; regia di Frank Nesbitt
22 — Telefilm La grande pattina blu
22,30 Film Banditi nella giungla, avventuroso, con Donna Mobial e John Kellow
24 — La mia carne brucia di desiderio, commedia erotica

ANTENNA NORD

20,30 E' meraviglioso essere giovani: in austero college inglese, preside e professore appassionato di musica non [illegible] d'accordo sui metodi [illegible] (1956)
[illegible] — La parola dell'impossibile: genio magico uscito da un vaso, manda un uomo attraverso i [illegible] prima del suo matrimonio (1945)

TELESTUDIO

20,30 Il mio amore con Samantha: inviato a Parigi in «punizione», giornalista si riscatta e trova l'amore (1963)
22,15 Occhi dalle stelle: extraterrestri uccidono testimoni della loro presenza sulla Terra (1978)

GRP

20,55 I basilischi: scorcio di vita paesana attraverso i sogni, le avventure e le speranze di due ragazzi (1963)
23,30 Le modelle: modelle bisognosa di soldi per un'operazione di chirurgia plastica al naso, cerca clienti facoltosi (1974)

VIDEOGRUPPO

21 — La polizia non sarà informata: film francese di [illegible] con Jess Hahn, Jean-Marie Pellerdy

TELEMONTOSO

22,30 L'uomo [illegible] uccise se [illegible]: perseguitato da una sosia, dirigente industriale si suicida facendo morire [illegible] che il suo doppio (1972).

TELECUPOLE

21,30 Uno straniero a Passo Bravo: dopo aver [illegible] ingiustamente una dura pena in prigione, ritrova il [illegible] colpevole... (1968)

I film

ASTI

LUX: Il postino suona sempre due volte (1981, drammatico).
POLITEAMA: I carabbimatti (1981, comico).
[illegible] non facciamo l'amore? (1980, commedia).
SPLENDOR: Porno tuttarie (1981, commedia erotica).
VITTORIA: Excalibur (1981, leggendario).

CANELLI

BALBO: I carabbinieri (1981, comico).
RAGNO D'ORO: Fantozzi (1975, comico).

MONCALVO

NUOVO: La ripetente fa l'occhietto al preside (1981, erotico).

NIZZA

AURORA: I guappi non si toccano (1981, comico).
LUX: Labbra bagnate (1980, commedia erotica).
SOCIALE: Asso (1980, comico).
VERDI: I carabbinieri (1981, comico).

[illegible]MIANO

LUX: L'invincibile Ninja (1981, avventura).
SPLENDOR: Ricomincio da tre (1981, comico).
CRISTALLO: Gli aristogatti (1978, cartone animato)

Taccuino

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo D'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50 224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726,756; Moncalvo 917 510

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: San Domenico Savio, corso Volta 29.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Cittano, via Casalo 12.
Nizza: Gai, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.071; Canelli 82.956; Monastero [illegible] 88 048; R[illegible] d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.186; [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987 8450; Villanova 94.565.

Presunte irregolarità per il fondo pro-terremotati a carico di [illegible] consigliere del pdup

Seduta segreta e verbali alla Procura a Bra per un assegno di cinque milioni

Carlo Petrini al centro delle polemiche: «Respingo gli attacchi, è una strumentalizzazione» - L'accusatore Brizio: «Non ne ho parlato prima per [illegible] danneggiare [illegible] credibilità del comitato» - Fraire: «Deciderà il giudice»

BRA — Il sindaco Piero Fraire ha trasmesso alla procura della Repubblica del tribunale di Alba, *«per gli eventuali provvedimenti del caso»*, il verbale della lunga seduta segreta con cui si era aperto il consiglio comunale del 5 ottobre scorso. La decisione di informare la magistratura corrisponde alla richiesta contenuta in due distinti ordini del giorno, votati, l'uno dai partiti della maggioranza e dal pli e l'altro dai comunisti, al termine del dibattito [illegible] seduta segreta.

Ufficialmente si conosce solo il testo dei due documenti, che si riferiscono entrambi ad una relazione dell'assessore socialista all'assistenza Antonio [illegible] *«Nella [illegible] qualità di presidente del comitato pro-terremotati»*, sul comportamento del consigliere del Pdup Carlo Petrini *«rispetto al pagamento di una fornitura [illegible] materassi»* per il comitato. L'ordine del giorno della maggioranza prosegue chiedendo le dimissioni di Petrini.

Sul resto, a tutt'oggi coperto [illegible] segreto, si [illegible] molte voci ed alcuni commenti più o meno ufficiali. Lo stesso assessore Brizio preferisce non parlare della vicenda, *«sulla quale si è chiacchierato fin troppo»*, e si limita a esprimere il suo rammarico *«per il discredito che la scorrettezza di uno dei [illegible] membri potrà gettare sul comitato di solidarietà che tanto ha fatto per il Comune di Palomonte e per gli altri paesi terremotati»*.

La relazione del presidente del comitato, che all'esterno del consiglio ha provocato per ora come documento ufficiale solo un comunicato del pdup, può tuttavia essere così ricostruita. Nel dicembre scorso il comitato ricevette dalla ditta Reineri di Margarita una fattura di circa 5 milioni, relativa ad una partita di materassi destinata ai terremotati dell'Irpinia, nella quale era stata erroneamente conteggiata l'Iva.

Circa un mese dopo Petrini, che faceva parte del comitato e per conto dell'Arci di cui è responsabile di zona e dirigente nazionale pensava di trattare con la stessa ditta un'altra più consistente fornitura, chiese a Brizio di essere incaricato del pagamento della fattura, anche per chiarire la questione dell'Iva. Brizio accettò e gli consegnò un assegno corrispondente all'importo globale, lasciando in bianco il nome del destinatario.

Petrini due giorni dopo «girò» a se stesso e incassò l'assegno. La somma fu versata alla ditta solo il 5 marzo, vale a dire a un mese e mezzo circa dall'incarico avuto da Brizio, nonostante i ripetuti solleciti del presidente del comitato, informato [illegible] ritardo in successivi contatti con la ditta fornitrice. Sin qui i fatti, che a Bra molti preferiscono commentare apertamente solo al bar.

Dice Petrini: *«Speravo che la discussione in consiglio mettesse fine ad un linciaggio che dura da mesi. Questa vicenda risale ai primi dell'anno e l'assessore Brizio non l'avrebbe rispolverata se io non l'avessi attaccato in consiglio per la discutibile impostazione di certi aspetti della politica dell'assistenza del nostro [illegible]. E' chiaro che si vuole strumentalizzare l'episodio per colpire un'opposizione scomoda. Quanto agli addebiti che mi sono mossi, il ritardo si spiega con il clima [illegible] quei mesi. Il comitato di solidarietà era un'associazione di fatto basata sul volontariato, che si [illegible] fra mille difficoltà. Io stesso in quel periodo viaggiavo continuamente tra Bra, Roma e Palomonte, posso aver commesso negligenze anche gravi, ma [illegible] circostanze del tutto particolari. Respingo pertanto l'attacco personale e politico che mi viene da certi improvvisati moralizzatori e dichiaro che continuerò ad assolvere, con l'assenso del mio partito, il mandato avuto dagli elettori»*.

L'assessore Brizio spiega in modo diverso la decisione di «uscire» sette mesi dopo i fatti: *«L'alterco con Petrini in consiglio non c'entra. E' vero invece che dopo quella stessa riunione, a fine luglio, alcuni colleghi mi chiesero spiegazioni sul comportamento [illegible] Petrini riguardo la fornitura di materassi per il comitato. A quel punto non potevo più tenere per me una [illegible] che tanto mi aveva amareggiato e che prima [illegible] [illegible] denunciato per non compromettere la credibilità del comitato»*.

A fianco di Petrini si è schierato il pdup, il cui direttivo [illegible] è espresso perché il consigliere non abbandoni il suo posto.

«La sostanza di quanto contestato a Petrini è irrilevante — dicono i dirigenti del pdup — *soprattutto se si tiene conto delle condizioni in cui il comitato si trovava ad operare. Ci troviamo di fronte ad una polemica artificiosa e strumentale, che ha l'unico scopo di far tacere chi per anni ha giustamente denunciato il malgoverno della città. Questo attacco lo respinto con forza. Mentre auspichiamo una rapida conclusione che metta in luce i termini reali dell'accaduto, diffidiamo chiunque dal diffondere notizie false o calunniose o pettegolezzo nei confronti del compagno Petrini e del pdup braidese»*.

Infine, c'è un breve commento del sindaco Fraire: *«Non voglio entrare nel merito di fatti sui quali [illegible] pronunciarsi [illegible] magistratura. Dico solo che se invece di Petrini in questo caso, che mi pare obiettivamente grave, fosse stato coinvolto un Gatti o un Bersano o un [illegible], si sarebbe stato un battage enorme»*.

Grazia Novellini

STASERA ALLE TV PRIVATE

[illegible]
- 19 — **Il tocco del diavolo** (15° episodio): «Cuore a cuore»
- 19,25 Film **Star duel**, di Mic Michael Appeoti, Dema Farth
- 21 — **Speciale rally**
- 23 — **Perfetti gentiluomini**, con Lauren Bacall

[illegible]
- 20,30 Film **Killers story**, poliziesco; regia di Frank Nesbitt
- 22 — Telefilm **[illegible] grande pattina blu**
- 22,30 Film **[illegible] [illegible] giungla**, avventuroso, con Donna Mobtel e John Kellow

TELECUPOLE
- 21,30 **[illegible] straniero e Pesso Brave**: dopo aver [illegible] ingiustamente una dura pena in prigione, ritrova il [illegible] colpevole... (1968)
- 23 — **Confetti al pepe**: analisi satirica del cinema contemporaneo e dei suoi diversi generi (1963)

TELECITY
- 23 — **Le voci bianche**: [illegible] '700, a Roma, un poveraccio si finge evirato per poter entrare nei cantori (1964)
- 23 — **Tifone su Nagasaki**: ingegnere non sa scegliere fra due donne, il tifone in arrivo lo aiuterà a decidere (1956)

QUINTA RETE
- 21,30 **Un posto tranquillo**: vicenda surreale di una ragazza che vive confondendo passato e presente (1970)
- 23 — **Capitan Fuoco**: barone [illegible] uccidere il conte, pensando di sposarne la figlia. Capitan Fuoco salva la ragazza e la proprietà (1958)

CANALE 5
- 22,45 **L'arrivista**: giovane politico è conteso fra l'amore e la voglia di far carriera (1974)

QUARTA RETE
- 22,30 **Quando l'amore è sensualità**: ragazza timida e inibita, viene fatta sposare dalla madre a sanguigno macellaio (1973)

GRP
- 20,35 **I basilischi**: scorcio di vita paesana attraverso i sogni, le avventure e le speranze di due ragazzi (1963)
- 23,30 **La modella**: modella bisognosa di soldi per un'operazione di chirurgia plastica al naso, cerca clienti facoltosi

VIDEOGRUPPO
- 21 — **La polizia non sarà informata**: film francese di malavita con Jess Hahn, Jean-Marie Pellardy

I CINEMA

CUNEO
CORSO: Pico Picello [illegible] del Monte (1981, [illegible] brillante).
FIAMMA: La pelle di Liliana Cavani (1981, commedia drammatica).
ITALIA: Superorgasmo (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: Condorman di Charles Jarrot (1980, avventuroso).
LANTERI: Ben Hur di William Wyler (1960, storico).
MONVISO: Il Gattopardo di Luchino Visconti (ingresso gratuito).

ALBA
CORINO: Scontro di Titani [illegible] Desmond Davies (1981, mitologico).
EDEN: [illegible] del cactus, [illegible] Laurenti (1981, commedia brillante).

BEINETTE
[illegible] Pico d'India di Steno (1980, commedia brillante).

BENE VAGIENNA
ALL[illegible]: [illegible] Hodges (1980, fantastico).

BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] Asso di Castellano e Pipolo (1981, commedia brillante).
DON BOSCO: Ho fatto splash di Maurizio Nichetti (1980, comico).

BOVES
NUOVO: Poliziotto superpiù di Sergio Corbucci (1980, comico).

BRA
IMPERO: Fort Bronx di Robert Butler (1981, avventuroso).
POLITEAMA: La pelle di Liliana Cavani (1981, drammatico).
VITTORIA: Il turno di Tonino Cervi (1981, commedia brillante).

BUSCA
LUX: Occhio [illegible] penne di Michele Lupo (1981, commedia brillante).

CARAGLIO
[illegible]: Assassinio allo specchio di Guy Hamilton (1980, giallo).

CEVA
DORIA: L'avvertimento di Damiano Damiani (1980, poliziesco).

CORTEMILIA
NUOVO: Bianco rosso e Verdone [illegible] Carlo Verdone (1980, commedia brillante).

DRONERO
IRIS: La settimana al mare di Mariano Laurenti (1981, commedia brillante)

F[illegible]
[illegible] Laguna blu di Kleiser (1981, avventuroso).
ITALIA: La settimana al mare (1981, commedia brillante).

MONDOVI'
CORSO: L'aldila.
ITALIA: Camere d'albergo di Mario Monicelli (1981, [illegible] brillante).
FERRINI: Pomi d'ottone, (cartone animato).

MONESIGLIO
ITALIA: Occhio alla penna di Michele Lupo (1981, [illegible] brillante).

ORMEA
ARISTON: L'oca selvaggia colpisce ancora.

PIASCO
LA ROSA: Uno contro l'altro... [illegible] Bruno Corbucci (1981, [illegible] brillante).

[illegible]
ROBILANTESE: Tesoro mio di Giulio Paradisi [illegible], commedia brillante).

SALUZZO
CIVICO: Scontro di Titani di Desmond David (1981, mitologico).
ITALIA: L'invincibile Ninja di Martin Golan (1980, avventuroso).
SPLENDOR: Le facce della morte di Mario Morra (1981, horror).

SAVIGLIANO
AURORA: Bianco rosso e... di S. Corbucci (1980, commedia brillante)
RITZ: I carabbinieri di Francesco Massaro (1981, commedia brillante).

VERZUOLO
CORSO: L'uomo ragno sfida il drago (pomeriggio); La licealе al mare con l'amica di papà (sera).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Occhio alla penna di Michele Lupo (1981, commedia brillante).

TACCUINO

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 38, tel 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: [illegible] 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.085; Fossano 0172-62.003; Mondovì 0174-45.014; Saluzzo 0175 - 45.762; Savigliano 0172 - 38.163.

FARMACIE
Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza; Centrale, via Roma.
Alba: [illegible]o, piazza [illegible].
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
[illegible]vi: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

SERVIZI MEDICI
Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 66.444
Pronto [illegible] Ambulanze: 23.23
Emodialisi e nefrologia: 65.366.
Trasfusioni: 65.655.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.663.
Altre località: 0171/116.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, [illegible] Francia (piazza d'Armi); Mobil, [illegible] Monviso; Mach, Viadotto Soleri.

E' di Bernezzo

Gravissimo [illegible] giovane falegname

CERVASCA — Investito da un'auto mentre con il proprio motoscooter stava tornando a casa dal [illegible]o, un giovane apprendista falegname è ricoverato in gravissime condizioni nella sala rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

E' Sergio Musso, 17 anni, abitante a Bernezzo in via Vittonia 150.

L'incidente intorno alle 19 di venerdì: il giovane, dopo aver ultimato il lavoro nella falegnameria «Bono» di San Rocco di Bernezzo, con il motoscooter stava facendo ritorno a casa, percorrendo la statale 22. Al bivio con la provinciale per Caraglio è sopraggiunta alle sue spalle una «Fiat 127», guidata dall'operaio Sergio Renaudo, 22 anni, abitante a Cervasca in via Borgo San D[illegible] 68.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri [illegible] Caraglio, il Renaudo ha investito l'apprendista. L'urto è stato molto violento: Sergio Musso, [illegible] dal motoscooter, [illegible] battuto il capo sull'asfalto.

b. a.

ECONOMICI

CERCANSI giovani [illegible] per insegnamento [illegible] programmatori, [illegible] colloquio in Cuneo telefonare 02/2043368 oppure scrivere [illegible] 24, Milano.

L'ETRUSCA di Torino in via Barbaroux N. 30 informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali [illegible] Alba [illegible] telefonare 0172/415.094.

La Fiera d'Alba ha il suo «re» Straconi, una valanga di iscritti

Il cavalier Ponzio [illegible] Alba mostra il tartufo-record della Fiera. A destra: un'immagine [illegible] Straconi nell'edizione del [illegible]

ALBA — *Anche la 51ª Fiera nazionale del tartufo ha il suo «gigante». E' una profumatissima trifola bianca del peso eccezionale [illegible] 1 chilo 230 grammi. I turisti possono ammirarla in [illegible] Maestra [illegible] vetrina di Roberto Ponzio, il commerciante «re dei tartufi d'Alba» che l'ha acquistato per 1 milione e mezzo. Il fortunato trifolau [illegible] chiama «Mario» (come vuole [illegible] consuetudine non ha voluto rivelare il [illegible] [illegible] nome) e si è limitato a dire di averla trovata nelle campagne fra Barbaresco e Neive.* (g. f.)

CUNEO — *Sarà, [illegible] ogni probabilità, la «Straconi» dei record. Alla marcia non competitiva per le vie della città, in programma domenica 8 novembre, organizzata per il terzo anno consecutivo dal «G.S. Il podio» e patrocinata dal nostro giornale sono già quasi diecimila gli iscritti. Ieri sera si sono chiuse le iscrizioni dei gruppi e delle società sportive. Per i «liberi» c'è ancora una settimana [illegible] tempo. Le iscrizioni [illegible] ricevono a Cuneo, in piazza Galimberti 9, e a Mondovì, in via Vittorio Veneto 17* (l. s.)

([illegible] F[illegible] [illegible] Tartufo che si chiude oggi e sulla Straconi 1981 pubblichiamo servizi speciali nelle due pagine che seguono)

[illegible] concluderà questa [illegible] la 51ª rassegna albese dedicata al tartufo

Per la Fiera un successo da record

Mai visto tanto pubblico: ristoranti [illegible] trattorie pieni nel raggio di dieci chilometri - Ma tanta affluenza ha messo in evidenza anche l'inadeguatezza delle strutture - Il ricco programma della giornata conclusiva

[illegible] Ragazze in [illegible] tradizionale presentano alcuni splendidi esemplari di [illegible] (Telefoto)

ALBA — Cala il sipario questa sera sulla «51ª Fiera nazionale del tartufo» che ha visto, quest'anno, un afflusso di visitatori veramente eccezionale. *«Abbiamo superato ogni record di presenze»* commenta soddisfatto Mario Delfetto. In effetti ad Alba non si è mai vista tanta gente: 8000 persone al Palio degli asini del 4 ottobre, dodicimila biglietti [illegible] ingresso alle mostre enogastronomiche e commerciale nella sola giornata inaugura[illegible] della fiera di domenica 11.

L'afflusso è poi continuato per tutta la settimana, favori[illegible] dall'alternarsi di manifestazioni: popolari, culturali, spettacoli e dibattiti. *«Sono venuti da tutto il Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia ed anche dall'estero, particolarmente svizzeri* — dice Giovanni Cricco —. *Ne ha tratto beneficio non solo la città, ma anche il comprensorio. Ristoranti, trattorie piene nel raggio di 10-12 chilometri».*

Bilancio positivo, dunque, di questa grande rassegna autunnale. Ma c'è anche un rovescio della medaglia. A Gigi Rosso, presidente di Alba Manifestazioni, chiediamo quali sono i problemi e le prospettive. *«Veder tanta gente alla fiera del tartufo è un fatto tradizionale, certamente utile e gradito. Alba e l'Albese hanno però ormai tutte le carte in regola per avviare un discorso più ampio. Un turismo sviluppato su tutto l'arco dell'anno e di cui la Fiera dovrebbe essere il clou, il momento di sintesi».*

«Abbiamo un paesaggio gradevole, una buona cucina con l'irresistibile tartufo di autunno, castelli, enoteche da visitare, cantine con buon vino, cascine che offrono prodotti tipici e genuini — sostengono i responsabili di Alba Manifestazioni —. *Perché [illegible] profittarne per un turismo in tutte le stagioni?».*

Si vorrebbe iniziare un discorso culturale, di riscoperta delle tradizioni, della civiltà contadina, specie con i giovani di città che possono trovare qui ambiente ed occasioni diverse di incontro e di studio.

«Per il decollo su [illegible] scala più vasta — dice Gigi Rosso — *occorrono strutture che oggi non abbiamo. Alba Manifestazioni svolge [illegible] sua attività basandosi sul volontariato che è lodevole per certi aspetti, ma non sufficiente. Occorrono strutture solide come il previsto Palazzo turistico che ci auguriamo diventi presto una realtà e personale apposito».*

I dirigenti [illegible] Pro loco, mentre sperano che i turisti ritornino ad Alba presto (è già programmata [illegible] tartufo [illegible] S. Martino per sabato [illegible] e domenica 8 novembre), per oggi, giornata conclusiva della Fiera nazionale, hanno preparato un [illegible] ricco [illegible] attrattive che si possono così sintetizzare.

Alle 10 alla Biblioteca civica vengono premiati i trifulau vincitori della mostra-concorso del tartufo bianco d'Alba. Alle 12,30 un incontro con gli ex allievi della scuola enologica che tornano nell'Albese da tutta Italia ed anche dall'estero, nell'anno centenario di fondazione della scuola.

Alle 17 nella Galleria della Maddalena un'asta di tartufi condotta da Mario Morra, per dare a tutti la possibilità di portarsi a casa un profumato ricordo di Langa, acquistando, a prezzo contenuto, trifole «garantite» di Alba.

Nel pomeriggio, nel cortile del Seminario, ancora un minipalio degli asini, nuova disfida tra i borghi, tutta da ridere. Come vuole la tradizione, ancora nel pomeriggio, sfilano per le antiche vie o piazze cittadine i carri allegorici scesi da tutta la Langa con in mostra le ragazze più carine. Tra queste viene scelta una «Bela trifulera» ed una «[illegible] langarola» che, per un [illegible] avranno il compito di rappresentare la bellezza tipica dell'Albese.

Alle ore 21 infine «Gran finale» nel cortile della Maddalena con folklore, musiche, balli in compagnia delle «Raviore ar vin» [illegible] Belvedere Langhe.

Gianfranco Fiori

Quest'anno buona produzione e prezzi ancora piuttosto contenuti

Alla ricerca dei tartufi più grossi con la carta topografica «segreta»

ALBA — Per tutta la settimana i trifulau delle Langhe hanno battuto, giorno e notte, i fondovalle boscosi, seguendo la loro carta topografica istintiva che, ogni anno, li porta negli stessi luoghi, sicuri di trovar trifole, dove la ricerca è già st[illegible] altre volte fruttuosa.

Sono i giorni più impegnativi dell'anno. Tutti cercano il tartufo gigante o di buona pezzatura per [illegible] gioia di portarlo alla mostra-concorso che si tiene stamane alla Galleria della [illegible]na, riservata esclusivamente ai tartufai.

I premi [illegible] palio sono assai numerosi.

«La luna piena — dice il presidente dell'associazione tartufai Benvenuto Boasso — *venuta all'inizio della settimana ha favorito la nascita e lo sviluppo [illegible] tartufi. La raccolta è stata soddisfacente. Abbiamo proprio constatato [illegible] il mutamento di luna abbia influito favorevolmente sulla produzione».*

E i prezzi? *«Quest'anno [illegible] sono saliti alle stelle come succede certi anni durante la Fiera* — dice Lidio Trucco —. *Da 25 a 35.000 lire l'etto in media, con punte di 50-60.000 lire, ma per esemplari veramente eccezionali».*

Come [illegible] andate le vendite durante il periodo di [illegible]? *«Nei giorni di sabato e domenica si notano molti liguri e, soprattutto, milanesi che da tempo, ormai, apprezzano e comprano i nostri tartufi* — dice il commendator Roberto Ponzio titolare di un negozio specializzato in via Maestra —. *Si è venduto un po' meno durante la settimana».*

Soddisfacenti gli affari conclusi anche negli altri punti di vendita curati dall'Associazione tartufai e cioè alla rassegna enogastronomica di Piazza del Duomo, nella Galleria e negli stands all'interno del cortile della Maddalena.

«Abbiamo venduto tutto il prodotto che avevamo disponibile — afferma Boasso —. *Anche i tartufi presentati alle aste [illegible] stati aggiudicati in breve tempo».*

«Anche se n[illegible] tutti vanno al ristorante a consumare un pranzo [illegible] tartufi — interviene Mario Delfetto — *molti sono ormai coloro che vogliono portarsi a casa una trifola, più o meno grande, da assaporare poi tranquillamente in famiglia su un risotto o un piatto [illegible] tagliatelle».*

Una raccomandazione può non essere superflua: meglio acquistare le trifole nei punti [illegible] vendita che danno fiducia per evitare di pagare per nostrani dei tartufi bi[illegible]hi di tutt'altra provenienza.

Quelli [illegible] Alba hanno un profumo intensissimo ed è soprattutto questa peculiarità a contraddistinguerli dagli altri. Quest'anno, i Tuber magnatum Pico, grazie all'annata f[illegible]. [illegible] piuttosto abbondanti e quindi non [illegible]vrebbe essere difficile accontentare tutti.

g. f.

Un tartufaio con il suo cane: una coppia inscindibile

Itinerari culturali in città

Viaggio tra fossili dipinti [illegible] sculture

ALBA — Oltre alle suggestioni enogastronomiche, la 51ª Fiera del Tartufo offre ai visitatori anche interessanti itinerari artistici e culturali. Quattro mostre in particolare attirano l'attenzione: la personale di Enrico Paulucci, presso la Galleria Galeasso, le sculture di del romeno Pavel Bucur e la grafica di Walter Accigliaro, nel cortile della Maddalena, ed infine l'esposizione di fossili del Centro Studi Paleontologici di Guarene nel Palazzo Serralunga.

Fossili (Palazzo Serralunga) — *Interessante raccolta di reperti fossili, organizzata cronologicamente dalla comparsa della vita sulla terra, 600 milioni di anni fa. Contiene [illegible] bellissima [illegible] di trilobiti, ammoniti, ma soprattutto una collezione di pesci e crostacei, risalenti a 120 milioni [illegible] anni fa, trovati in Siria da Ferruccio Fresia e Gianni Baravalle. I pesci fossili appartengono a 115 specie divers[illegible] di cui almeno 3 mai classificate in precedenza.*

Bucur — *Nella Maddalena espone le proprie opere, 10 sculture e 15 disegni, il romeno Pavel Bucur. L'artista che utilizza materiali diversi, dal legno, al travertino, al bronzo, presenta due gruppi di opere: il ciclo sfato, ispirato alla vita ed alla libertà, dominato dall'idea dell'umanità che si libra verso l'alto, ed [illegible] ciclo del lavoro, del fardello della fatica, della ruota del martirio da cui può risorgere l'uomo.*

Accigliaro — *Insieme con Bucur, l'albese Walter Accigliaro presenta la propria opera grafica in una mostra intitolata «1871-1981 [illegible] anni di ricerca astrattista». Accigliaro presenta anche una cartella di incisioni «Segni e forme in divenire». Diplomato all'Accademia delle Belle Arti di Torino, è impegnato, soprattutto nella grafica, in una ricerca che si accentra sulla forma, lo spazio, il segno ed il colore, presi come elementi a sé ed indagati al di fuori di [illegible] riproduzione della realtà.*

Paulucci — *Infine la mostra forse più importante dal punto di vista artistico, quella [illegible] Enrico Paulucci. «Ho voluto rendere omaggio ad un grande Maestro — ha detto il gallerista Galeasso di via Mazzini — in occasione dei 20 anni [illegible] attività della Galleria». Le luminose marine di Paulucci, le sue Langhe immerse in una luce dolcissima; i fiori e le nature morte, frutto della produzione di questi [illegible] anni, hanno incontrato l'incondizionato favore dei visitatori.*

g. s.

Ancora [illegible] settimana [illegible] l'iscrizione [illegible] corsa podistica dell'8 novembre

Straconi, si può battere il record

Quest'anno i concorrenti dovrebbero [illegible] dodicimila (10 mila nell'80) - Adesioni anche dalla Liguria

CUNEO — Il record dello scorso [illegible] — con una fiumana [illegible] diecimila persone a correre libere per la città — può essere battuto: alla terza edizione della «Straconi», la marcia organizzata [illegible] Gs «Il podio» con il patrocinio [illegible] «La Stampa - Cronache [illegible] Cuneo» i concorrenti potrebbero essere più di dodicimila. *«Quando si ha a che fare con i "grandi numeri"* — dicono, con una battuta, gli organizzatori Sergio Costamagna, Federico Giraudo, Mario Merlino, Beppe Pirotti — *tutto può accadere e tutto può cambiare. Le previsioni* [illegible]*munque sono molto buone: nel "forziere" giovedì sera avevamo già settemila iscrizioni e contiamo prima di oggi di aver raggiunto con i gruppi sportivi ritardatari (o che fanno "pretattica") la cifra complessiva di diecimila marciatori. Inoltre, c'è ancora una settimana di tempo per le iscrizioni individuali dei liberi».*

Un fatto, al di là dei numeri, è certo: la Straconi ha un fascino tutto particolare, è un «piffero magico» che trascina da tre anni migliaia e migliaia di persone. *«Sono quasi duecento* — aggiungono Giorgio Rosso, Romano Ciravegna, Mario Parola e Domenico Peirotti — *i gruppi sportivi che hanno risposto all'appello della nostra manifestazione. Molti sono della provincia, arrivano un po' da tutti gli angoli della "Granda"».* Ma altri atleti, altre società sportive arrivano dal capoluogo torinese, dalla Liguria, dall'Astigiano. *«La nostra Straconi, ormai, parla moltissimi dialetti, non è limitata solo al Cuneese».*

Il fascino della corsa ha coinvolto e trascinato anche la scuola. Ai nastri di partenza, confusi tra la folla, domenica 8 novembre, ci saranno anche gli studenti e le studentesse dell'istituto magistrale «Edmondo [illegible] Amicis», dell'istituto tecni[illegible] commerciale «Bonelli», dall'istituto tecnico industriale e gli allievi delle scuole medie ed elementari della città. *«Una giornata di festa anche per loro* — osserva Sergio Costamagna, gran pa[illegible] della manifestazione —, [illegible] *giornata all'insegna dell'amicizia, del divertimento, dell'allegria».*

Sono i motivi che accompagnano tutta la manifestazione, insieme con la voglia di riscoprire, a piedi, la [illegible], per [illegible]re tranquillamente per i corsi, per i viali.

La «poesia» non fa comunque dimenticare agli [illegible]nizzatori il regolamento. E subito diventano freddi, buro[illegible]tici. Queste le raccomandazioni. *«Ricordiamo innanzitutto* — dicono al Gs "Il podio" — *che il termine di iscrizione per i gruppi sportivi è scaduto improrogabilmente ieri sera. Quindi non accettiamo più le eventuali richieste delle società ritardatarie. I loro atleti potranno iscriversi* [illegible] *"liberi". Seconda raccomandazione: c'è ancora una settimana di tempo per le iscrizioni individuali, di coloro cioè che non appartengono a nessun gruppo. Terzo: tutti i partecipanti alla Straconi de*[illegible] *conservare* [illegible] *pettorale. Abbiamo intenzione di estrarre numerosissimi premi che saranno abbinati al numero».*

[illegible] proposito di premi: il Gs «Il podio», all'atto di iscrizione, oltre al pettorale, [illegible]gna [illegible] disco [illegible] l'inno ufficiale [illegible] Straconi, cantato [illegible] Roberto Arnaldi di Radio Montecarlo; la medaglia riproducente il faro del piazzale della stazione e una decalcomania a colori. Parliamo del percorso: la Straconi prende le mosse ed arriva nel cuore della città, nella centralissima piazza Galimberti. Dalla piazza i corridori si dirigono [illegible] [illegible] N[illegible] e corso Francia, poi via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, corso Gramsci, corso De Gasperi, corso Monviso, piazzale Libertà, via Silvio Pellico, via Bassignano, [illegible] Soleri, cor[illegible] Kennedy, discesa Bellavista, circonvallazione nord, piazza Torino e dopo otto chilometri di all[illegible]ria e di sudore, via Roma e piazza Galimberti.

Luigi Sugliano

La Straconi è un'occasione per stare insieme in allegria: ecco un'immagine dello scorso anno

Un libro di Giovanni [illegible] sul popolare sport [illegible] pallone elastico

Raccontiamo il gioco del «balon»

Le regole, la preparazione atletica, i campioni [illegible] ieri [illegible] di oggi, i giovani, le squadre - Disegni di Massimo Berruti

«Il gioco del pallone e[illegible] deriva dall'antichissimo gioco del bracciale praticato con palle di cuoio, sin dal sec. XV, in Italia e in altre nazioni, derivante, a sua volta, dalla "pila paganica" oppure dal "follis" dell'antichità classica. E', quindi, il più antico [illegible] sport cosiddetti agonistici». Così il torinese *Giovanni Binda, collaboratore de «La Stampa», inizia il suo libro sulla disciplina che gli appassionati chiamano familiarmente «pallone a pugno», uno sport che ha fatto recentemente il suo ingresso nel Comitato olimpico nazionale, traguardo impensabile fino a qualche anno fa.*

«Non ho voluto fare lunghe cronistorie sul pallone elastico, ricordare [illegible] imprese di una infinita schiera di giocatori più o meno noti che hanno calcato gli sferisteri della Penisola dagli inizi de[illegible] '900 ad oggi — *spiega Binda* —. Ho cercato, pur citando nomi e ricorrendo [illegible] statistiche, di dare [illegible] panoramica di questo sport da Manzo e Balestra ai campioni attuali (Berruti, Bertola), parlando anche delle nuove leve».

Il volume (ed. [illegible] *Torino, L. 7.500) è ricco di illustrazioni e disegni, opera di uno dei «re» del pallone, Massimo Berruti, che è anche un apprezzato pittore. E' diviso in capitoli, dedicati alle regole del gioco, alla preparazione atletica, ai campioni di ieri e* [illegible] *oggi, ai giovani, alle squadre.*

[illegible] *sparuto gruppo di amatori del dopoguerra,* [illegible] *«balon» è passato alle migliaia di praticanti attuali: «Ha assunto — come dice Giovanni Capponi, responsabile dei* [illegible] *sportivi de "La Stampa", nella presentazione del libro* — una mentalità più consona a tempi nuovi. [illegible] spronato i giovani a [illegible] negli sferisteri per assicurare una continuità ai campioni che stavano declinando». «Oggi, nell'ambito del Piemonte e della Liguria — *prosegue Capponi* — il pallone elastico si è fatto adulto. L'ingresso nel Coni è il premio ai tanti sacrifici di chi nel "pallone" ha creduto».

Binda [illegible] *a una d*[illegible] *di pagine* [illegible] [illegible] *libro al «Come si gioca»: l'*[illegible]*lustrazione delle regole è fatta con semplicità, così da renderle comprensibili anche a chi non è mai stato in uno sferisterio; i disegni di Berruti sono chiari e efficaci.*

Interessante il capitolo sul[illegible] *preparazione atletica. L'autore ha raccolto* [illegible] *volume i consigli di Bartolomeo Anastasio ed Elio Locatelli, per anni allenatori di Berruti e Bertola.*

Il volume risponde anche alla domanda «Quanto costa attrezzarsi per giocare al pallone». Fra indumenti (maglietta, calzoncini, calzettoni, scarpette da ginnastica) e fasciatura del pugno, si spendono circa [illegible] *mila,* [illegible] *cifra oggi accessibile a tutti.*

Ed ecco i campioni: [illegible] *ieri, di oggi e... di* [illegible]*. «Personaggi come Augusto Manzo, otto volte campione d'Italia (più due al bracciale toscano), Franco Balestra, suo irriducibile avversario, Paolo Rossi, elegante e perfetto nello stile, bravo in ogni gioco in* [illegible] *si puntasse denaro, sono diventati figure leggendarie* [illegible] *gioco del pallone,* [illegible] *presenti oggi nei* [illegible]*rsi degli appas*[illegible]*ti» scrive Binda. Adesso i tifosi s'infiammano per Felice Bertola di Gottasecca,* [illegible] *volte tricolore,* [illegible] *Massimo Berruti di Rocchetta Palafea, 5 volte campione italiano (anche quest'anno sono i due «re» a giocarsi lo scettro). L'uomo nuovo, Carlo Balocco,* [illegible] *da Monesiglio; in Liguria c'è Riccardo Aicardi.*

Otto squadre in serie A, dieci in B, venti in Promozione; inoltre, la Lega giovanile, il campionato juniores, i giochi della gioventù. Si gioca al «pallone» [illegible] *una cinquantina di centri piemontesi e liguri (in particolare* [illegible] *Cuneese, nell'Astigiano,* [illegible]*lla Valle Bormida); gli occhi degli appassionati rimangono comunque sempre puntati sugli sferisteri «Mermet»* [illegible] *Alba e «Lajolo» di Monastero, i campi di Bertola e Berruti.*

Giovanni Binda, a conclusione [illegible] [illegible] *volume,* [illegible] *un'occhiata all'attività giovanile e apre una finestra sul pallone elastico europeo (poche settimane fa si è disputato un «Torneo delle quattro* [illegible]*zioni» a Cuneo, con la partecipazione di Olanda, Francia, Belgio e Italia). Anche il* [illegible]*chio «balon» è ormai uno sport senza frontiere.*

Giuseppe [illegible]

Il grande campione Augusto Manzo [illegible] una foto del 1951

ECCELLENZA - BIANCOROSSI AL «PASCHIERO», AZZURRI IN TRASFERTA

Cuneo, occorrono 2 punti per allontanare la crisi

Gli uomini di Rinero affrontano oggi i torinesi [illegible] Seo Borgaro

CUNEO — Una vittoria per scacciare lo spettro della crisi: è l'obiettivo del Cuneo Alpitour che affronta oggi al «Paschiero» i torinesi del Seo Borgaro. «*E' un avversario ostico, difficile, in grado* [illegible] *mettere in difficoltà anche le grandi del girone, come confermano i primi risultati* — dice l'allenatore Elio Rinero —; *per questo dovremo giocare una partita tatticamente più prudente rispetto agli altri due incontri casalinghi. Un risultato utile per la squadra in questo momento particolare è determinante, quasi indispensabile*».

Elio Rinero

Il Cuneo non potrà però schierare la formazione tipo: alle assenze di Dalmasso e Dogliani si aggiungono quelle di Raina e Paolo Chiapello, infortunatosi nell'incontro [illegible] Coppa [illegible] disputatosi mercoledì ad Albenga. Due pedine importanti, la cui [illegible] in difesa e a centrocampo si farà sentire. Ancora incerto l'impiego [illegible] Marzio Pancera, ma [illegible] ogni probabilità il capitano biancorosso tornerà in campo, dopo due domeniche [illegible] sosta.

Sulla formazione Rinero non si sbilancia, pare comunque certo l'inserimento del giovane Manna e lo spostamento di Fantini nel ruolo di libero. Al posto di Paolo Chiapello dovrebbe [illegible] impiegato Nasia, ma [illegible] possibili anche altre soluzioni con alcuni spostamenti [illegible] ruolo.

«*Il Seo Borgaro è un avversario che conosciamo molto bene* — aggiunge Rinero —: [illegible] *scorso* [illegible] *ha disputato con noi il torneo di Promozione e nonostante alcuni inserimenti ha mantenuto nel complesso l'intelaiatura di allora*». Tra [illegible] novità dei biancocelesti il «bomber» Gianfranco Pastare, che i torinesi hanno acquistato dal Cuneo nelle scorse settimane. La sua prova sarà seguita con un certo interesse dai tifosi biancorossi, che potrebbero avere motivi di rimpianto, per la sua cessione.

I dirigenti biancorossi sperano nell'appoggio del pubblico.

Pier Paolo Luciano

L'Albese va a Pinerolo e chiede tranquillità

L'allenatore Gorrino: «Alcuni [illegible] dirigenti sparano a zero [illegible] tutto»

ALBA — Archiviata sia pure [illegible] con qualche polemica la sconfitta interna con l'Aosta, l'Albese Proteco riparte nel campionato [illegible] Eccellenza [illegible] la trasferta di Pinerolo. Un impegno molto difficile per i ragazzi [illegible] Gorrino i quali sono alla ricerca [illegible] un risultato positivo che ridia un po' [illegible] morale alla squadra scossa dai risultati negativi.

L'allenatore azzurro tuttavia appare fiducioso sulle possibilità [illegible] ripresa: «*Ho visto che c'è stata in tutti i giocatori una reazione positiva* [illegible] *sconfitta* [illegible] *di domenica scorsa. L'hanno presa molto male e questo è un buon segno perché* [illegible] *che tutti* [illegible] *tengono a fare bella figura e che già* [illegible] *Pinerolo scenderanno in campo con un altro spirito*».

Gorrino [illegible] poi avuto una dura reazione nei confronti dei detrattori della squadra: «*Siamo costretti a lavorare in un clima di critiche aspre e pesanti che coinvolgono tutti i giocatori, il lavoro del tecnico e le scelte della società. Ciò è tanto più spiacevole poiché in prima fila in questo lavoro* [illegible] *demolizione psicologica, sono alcuni* [illegible] *dirigenti delle passate gestioni che sparano a zero su tutto quello che si fa. Eppure proprio loro che sono stati ai vertici* [illegible] *una società calcistica dovrebbero conoscere bene le difficoltà che si incontrano a muoversi nel mondo del pallone. Inoltre* [illegible] *mi sembra che negli ultimi anni, quando erano loro alla guida della squadra, si siano ottenuti risultati molto migliori. Purtroppo i giocatori, soprattutto quelli* [illegible] *che sono frequentemente a* [illegible] *con queste persone, finiscono per risentire di questo clima di sfiducia e di polemiche*».

L'Albese Proteco tuttavia [illegible] è ancora completa. I dirigenti, secondo indiscrezioni abbastanza precise raccolte nell'ambiente, [illegible] stanno ancora muovendo sul mercato.

La formazione di Pinerolo dovrebbe essere la seguente: Rabino, Zanutto, Giugliano, Schiavini, Legnaro, Sesta (Roggero), Sova, Mangosio, La Jacona, Tedesco, Colarelli.

Aldo Scavino

Pallone, prima finale

Berruti-Bertola oggi a Monastero

ALBA — Felice Bertola cercherà oggi allo sferisterio «Laiolo» [illegible] di conquistare contro Berruti il [illegible] undicesimo scudetto (l'ultima impresa gli riuscì nel '79 al «Mermet» proprio contro il [illegible] grande avversario).

L'attesissimo incontro inizierà alle [illegible] ma i cancelli dello sferisterio [illegible] aperti alle 12. (g. b.)

PROMOZIONE - DUE ATTESI DERBY DELLA [illegible] GIORNATA

Saluzzo-Savigliano, Sommariva-Carassonese

La squadra [illegible] Olivero in quattro gare [illegible] ottenuto solo un punto
I «maghi» tranquilli: «E' una grande sfida, ci basterebbe [illegible] pari»

SALUZZO — «*Una partita molto difficile quella odierna, ma vogliamo sperare che i ra*[illegible] *in campo si impegnino con maggior grinta e riescano ad ottenere un risultato positivo*». Questo il commento del dirigente granata Giovanni Minucelli, alla vigilia [illegible] «super derby» [illegible] il Savigliano sul campo [illegible] Croce. Una [illegible] che arriva in [illegible] momento certamente [illegible] brillante per la squadra di Olivero che, in quattro incontri, è riuscita ad incamerare in classifica soltanto [illegible] punto. «*Potremmo dire* — prosegue Minucelli — *che questi risultati in un certo modo erano previsti, salvo il passo falso commesso con* [illegible] *Pertusa in casa, quando il pronostico ci voleva due punti. Fossanese, Alpignano e Valenza* [illegible] *squadre leader del girone, puntano all'Eccellenza, mentre per* [illegible] *l'importante è non retrocedere*». (a. ge.)

SAVIGLIANO — *I maghi faranno tris? I dirigenti della Saviglianese scuotono la testa:* «Andiamo a Saluzzo tranquilli e senza idee grandiose. Un derby è sempre una partita a sé e i granata sono alla ricerca di punti. A noi basterebbe un pareggio».

Flavio Parola ha fatto lavorare parecchio i giocatori nei due allenamenti settimanali e [illegible] *«rosa» è al gran completo. Rientra Francesco Gallone, squalificato per un turno, mentre gli acciacchi di Rodà e* [illegible] *Malio sembrano superati. Il mister* [illegible] *nota la formazione che scenderà al «Comunale» di Saluzzo* [illegible] *ma* [illegible] *molto probabile che giochino: Galvan, Beda, Rodà, Chiaretto, Donadio, Gallone, Di Malio, Toselli, Gila, Miceli, Gentile.*

Roberto Gentile, dopo la splendida doppietta di domenica scorsa a spese del Madonna di Campagna, vuole disputare una partita alla grande, coadiuvato come sempre dal «bomber» Edmondo Gila. Con Gallone, che porterà un po' di tranquillità nel settore mediano, la potenzialità offensiva [illegible] *maghi dovrebbe tornare ad essere quella di Moncalieri.* (f. p.)

La «matricola» e i monregalesi [illegible] alla ricerca [illegible] un riscatto dopo le sconfitte [illegible] domenica scorsa - Pronostico incerto

SOMMARIVA BOSCO — Difficile pronostico per la partita odierna che vede impegnati i nerazzurri contro la Carassonese. Entrambe le squadre, reduci dalla loro prima sconfitta stagionale, sono attese [illegible] tifosi a [illegible] riscatto. Il derby appare difficile per [illegible] Sommarivese che, nonostante [illegible] buone prestazioni di quest'inizio [illegible] campionato, non è ancora riuscita a trovare la via del gol.

«*La squadra* — dice l'attaccante Olinto Magara — *è una matricola, è normale che "senta" il salto* [illegible] *categoria; inoltre l'inizio* [illegible] *campionato* [illegible] *è stato facile poiché si sono dovute incontrare subito, nelle prime giornate, squadre con ambizioni da primato (Acqui, Bra, Cherasco, Fossano). Tuttavia la Sommarivese ha dimostrato di* [illegible] *molto forte in difesa; anche i gol verranno, è necessario però trovare ancora un maggior amalgama, soprattutto nel reparto di centrocampo. Sono sicuro* [illegible] *munque che ha le carte in regola per disputare un campionato in tutta tranquillità*». (d. r.)

MONDOVI' — *Seconda, consecutiva trasferta per i grigiorossi di Marino Serra.* «Una partita difficile come quella della scorsa domenica [illegible] — *spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese* —. Tra queste squadre c'è grande rivalità e qualità tecniche molto simili. Non si sa a cosa [illegible] andrà incontro. Partiamo con l'intenzione [illegible] vincere e comunque di fare un risultato positivo che ci consenta di rimanere nella zona [illegible] vertice [illegible] girone».

Con cinque punti in quattro incontri la Carassonese [illegible] *in seconda posizione* [illegible] *un attivo di due vittorie — una in casa e* [illegible] *in trasferta — un pareggio e* [illegible] *sconfitta della scorsa domenica.* «Con la Sommarivese abbiamo disputato [illegible] o quattro amichevoli la scorsa stagione — *prosegue Turco* —; è una discreta formazione». (g. m.)

[illegible] oggi, [illegible] decisione della Lega calcio, le partite dei dilettanti verranno giocate alle 14,30 anziché alle 15.

Gli impegni delle altre cuneesi

Fossano capolista contro l'Alpignano

FOSSANO — Secondo incontro consecutivo della Fossanese al Comunale. Ospite [illegible] turno l'Alpignano, [illegible] compagine di tutto rispetto che già negli scorsi campionati ha messo a dura prova gli azzurri. «La partita — dice il presidente Silvano Barbero — si annuncia [illegible] difficile, [illegible] perché la squadra, nell'ultima [illegible] ne casalinga, ha vinto ma non ha entusiasmato. Punteremo alla vittoria anche per mantenere la prima posizione in classifica».

In effetti gli atleti allenati da Giuliano Ciravegna dovrebbero offrire una prestazione convincente per riconciliarsi col pubblico amico, rimasto piuttosto insoddisfatto dalle prestazioni casalinghe degli azzurri. (a. c.)

[illegible] — Un po' meno [illegible] ciaccato della settimana scorsa, il Bra affronta oggi fuori casa il Grugliasco, [illegible] squadra con molti elementi nuovi che si [illegible] ripresa dal brutto [illegible] la Va[illegible] dimostrando [illegible] re quanto [illegible] e grinta.

Sulla carta la trasferta non [illegible] proibitiva per i giallorossi sponsorizzati [illegible] Rolfo, «anche se — osserva l'allenatore Borsalino — alcuni uomini non sono [illegible] al meglio della forma atletica». (g. n.)

BUSCA — Il «poker» di sconfitte (quattro in altrettante partite) non ha influito negativamente sui «grigi» del Busca, che sono sicuri di trovare quanto prima la carta vincente. L'occasione opportuna potrebbe proprio [illegible] la trasferta odierna contro il Madonna di Campagna, [illegible] campo di strada Della Comba a Torino. (l. c.)

CHERASCO — Dopo un avvio di stagione incerto, i «lupi» nerostellati, reduci dal positivo pareggio ottenuto domenica scorsa sul [illegible] terreno dell'Alpignano, incontreranno oggi al Roella il Fortuna. (c. a.)

PRIMA CATEGORIA — A Corneliano arriva l'Acaja

[illegible] gioca in [illegible] del primato Il Farigliano sul campo [illegible] Boves

NARZOLE — Saldamente attestata al primo posto in classifica la Narzolese affronta [illegible] la trasferta [illegible] Cumiana. «*L'incontro sulla carta* — afferma un dirigente — *potrebbe anche sembrare facile. Però dobbiamo fare molta attenzione alle sorprese ed all'impegno che ogni compagine mette nell'affrontare chi* [illegible] *in testa alla classifica*».

La squadra allenata da Brero ha per obiettivo la vittoria per mantenere l'imbattibilità e prepararsi degnamente all'incontro che [illegible] vedrà opposta, fra [illegible] giorni, alla Carmagnolese, l'altra compagine che guida [illegible] classifica. [illegible] squadra non sarà a ranghi completi perché appare poco probabile la disponibilità del terzino Montanaro, dello stopper Gramaglia e della punta Mondino. (a. c.)

BOVES — Ancora una difficilissima partita per i biancazzurri di Narciso che ospitano il Farigliano [illegible] campo di via Peveragno. Con un solo punto i bovesani sono in coda al girone e tenteranno [illegible] strappare un risultato positivo contro una squadra che ha dimostrato di avere le carte in regola al vertice del girone.

«*Ho comunque fiducia nella squadra* — spiega il presidente [illegible] Boves, Andrea Pellegrino — *i ragazzi si stanno allenando con impegno ed hanno capacità atletiche e determinazione sufficienti ad ottenere buoni risultati. Sino* [illegible] *oggi non* [illegible] *mancato il gioco ma solo* [illegible] *il risultato. Speriamo di avere dalla nostra anche un po' di fortuna*». (g. m.)

FARIGLIANO — [illegible] da [illegible] vittorie consecutive il Farigliano affronta in trasferta il Boves. «*La squadra è in condizioni eccellenti* — dice l'allenatore Ilio Viscusi — *l'unica incertezza riguarda l'impiego di Arpino, infortunatosi, comunque, proverò il giocatore, che è di Boves e ci tiene a poter giocare di fronte al proprio pubblico, prima dell'inizio della partita. Dopo i quattro punti conquistati nelle ultime due partite,* [illegible] *nostro obiettivo è un pareggio,* [illegible] *risultato che credo alla nostra portata*». (p. p. l.)

CO[illegible] D'ALBA — La Supremavernici tenta [illegible] uscire [illegible] crisi ospitando oggi [illegible] proprio terreno la formazione fossanese dell'Acaja. La squadra di Sergio Corino reduce da tre sconfitte consecutive, è alla ricerca di un risultato positivo che ridia fiducia a tutto l'ambiente. Nulla è compromesso per il momento ma è indispensabile uscire dalla crisi. (a. s.)

FOSSANO — L'Acaja affronta oggi [illegible] seconda trasferta consecutiva. «*Ci troveremo di fronte* una squadra *che* [illegible] *bisogno di punti* — dice il dirigente Aldo Strumia — *e* [illegible] *essendo dotato di buoni giocatori, questo pomeriggio potrebbe anche tentare il colpo a sorpresa*».

I giocatori allenati da Beppe Fa[illegible] [illegible] accingono all'incontro con la speranza di poter conseguire almeno [illegible] pareggio, proseguendo [illegible] il brillante inizio del campionato. Nella squadra rientrerà Ghilardi, ma sarà assente lo squalificato Manfredi. (a. c.)

DRONERO — Proibitiva trasferta per la Pro Dronero, che scende oggi in campo contro la Carmagnolese, in vetta alla [illegible] classifica del girone. L'allenatore Perotti è ancora [illegible] volta costretto a schierare [illegible] formazione incompleta. Non potrà giocare, infatti, l'ala sinistra Morello, che si è infortunato domenica scorsa nella partita con il Cumiana. Rientra invece, il terzino Lerda che ha [illegible] un turno di squalifica. (g. /e.)

MONDOVI' — Contro lo sfortunato Vigone, la [illegible] tenterà di ottenere i due punti che [illegible] sono indispensabili per rimanere nella zona di vertice del girone e sperare di recuperare quel punto che la costringe [illegible] seconda posizione. L'obiettivo non sarà raggiungibile facilmente, soprattutto se la squadra di Bruno Cavallo disputerà una partita mediocre come quella [illegible] scorsa settimana contro il Corneliano. «*Si è giocato male,* [illegible] *idee* — afferma Bruno Cavallo — [illegible] *i giocatori hanno dimostrato un'ottima preparazione atletica riuscendo a capovolgere il risultato nel quarto d'ora finale. Contro il Vigone tenteremo schemi nuovi*».

Parlano i rilevatori, finora [illegible] incidente

Censiremo nella notte roulottes e «barboni»

Una famiglia [illegible] rifiuta i moduli, un anziano vuole bruciarli - Chi non li compila verrà però cancellato dall'anagrafe

SAVONA — Una sola famiglia ha sinora rifiutato il questionario del censimento 1981 mentre un anziano ha assicurato che brucerà i moduli, ritirati dalla moglie, in quanto vuol [illegible] «cancellato» dall'anagrafe. [illegible] limite di una operazione [illegible], peraltro, si svolge in maniera tranquilla e senza particolari problemi per i 125 rilevatori che, in questi giorni, stanno consegnando i fogli e che tra il [illegible] ottobre e l'11 novembre [illegible] dranno a ritirarli compilati.

«Il rapporto con le famiglie — assicura Cinzia Tei cui è affidata una zona del quartiere di Legino — *è improntato alla massima cordialità. Almeno sinora tutto si è svolto per il meglio».* In effetti la popolazione si dimostra [illegible] sul censimento e non pone ostacoli al lavoro, delicato, dei rilevatori.

Qualche problema si ha nel centro storico [illegible] città abi[illegible] prevalenza da emigrati che spesso vivono in coabitazione. «Qui — osserva il dottor Di Biase, dirigente dell'ufficio censimento — *il rapporto è un po' più difficile ma non tanto per ostilità quanto per una mentalità piuttosto chiusa e sospettosa. Ed è proprio nell[illegible] [illegible]hia della città che abbiamo trovato alcuni casi di "abusivismo" dei quali, essendo tenuti al massimo segreto, non riferiremo agli uffici tecnici competenti. Ci sono poi problemi [illegible] orari di lavoro che sovente [illegible] coincidono con quelli della consegna dei moduli, in questi [illegible] però le famiglie interessate sono invitate a telefonare all'ufficio comunale (n. 25.041) e indicare le ore in cui possono ricevere il rilevatore».*

A questo proposito è [illegible] ricordare che [illegible] persone che non saranno [illegible] che risulteranno irreperibili, verranno cancellate dall'anagrafe o dalle liste elettorali. [illegible] invece si rifiuta di compilare i «fogli» è passibile di ammen-de che possono arrivare [illegible] ad 800 mila lire.

«*La gente* — dice Rossana Zunino che opera nel quartiere di Villapiana — *è assai gentile, nessuno, finora, mi [illegible] chiesto il documento d'identificazione. Qualche diffidenza [illegible] tra gli anziani che, forse per paura, non aprono. [illegible] questi così sono gli stessi vicini [illegible] che ci accompagnano e che facendosi riconoscere ci mettono poi nella con[illegible] [illegible] fare il nostro lavoro».*

Esperienze analoghe, tutte positive, ha fatto [illegible] Enzo Ghione: «*Qualcuno* — dice — *[illegible] offre anche il caffè, tutti cercano di metterci a nostro agio e nessuno ci tiene sulla porta».* Il caso dell'uomo che vuol essere [illegible] dall'anagrafe è capitato a Ferdinando Bianchi La Foresta cui è affidata la zona di [illegible] Fontanassa e via Valcada. «*Sì, il fatto è accaduto* — conferma — [illegible] [illegible] *proprio di [illegible] episodio isolato. Comunque l'interessato sa a [illegible] va incontro se non compila il foglio per cui sono certo [illegible] quando [illegible] a ritirarlo lo troverò pronto».*

Nella notte tra il 24 ed [illegible] dovranno anche essere censiti i «senza tetto», i «barboni» e [illegible] roulottes presenti [illegible] territorio [illegible]nese mentre [illegible] albergatori dovranno segnare sugli appositi questionari i clienti loro ospiti quella notte.

«*Ai barboni* — precisa Di Biase — *dobbiamo provvedere direttamente nel senso cioè che, per legge, deve essere il rilevatore stesso a compilare tutti i moduli secondo le notizie che gli verranno fornite dagli interessati. Per le roulottes [illegible] tratta di cercarle e di stabilire da chi sono occupate».* n. s.

Cade in un burrone [illegible] a Triora

DIANO MARINA — Un cercatore di funghi è morto in alta Valle Argentina sopra Triora cadendo in un profondo burrone. Si chiamava Giacomo Spandre 70 anni, ed [illegible]va a Diano Marina dove il figlio Renato gestisce un [illegible].

L'uomo era partito di buo[illegible] verso i boschi dell'alta Valle Argentina alle spalle di Arma di Taggia, una delle zone più battute [illegible] questi giorni dai cercatori di funghi. Come sia potuto cadere nel precipizio resta un mistero: forse per un improvviso malore l'uomo è volato in fondo al crepaccio spirando, probabilmente, sul colpo.

Mentre la dc rinnova la sua solidarietà al presidente Antonio Semeria

Aumentano i dossier sul Casinò

Dopo le ultime comunicazioni giudiziarie - Instancabile l'opera [illegible] Procura, dei giudici istruttori e del pretore - E intanto si avvicina la data del 16 novembre, quando inizierà il maxi processo per cui è stato allestito il tribunale al campo ippico - La voce di nuovi blitz continua a circolare con insistenza

SANREMO — La dc è tutta solidale con il presidente del Casinò, Antonio Semeria. La notizia della nuova inchiesta a suo carico, da parte del pretore Michele [illegible] «omissione di rapporto», almeno apparentemente, non ha mutato la stima che il partito dello scudo crociato ha sempre nutrito nei confronti del presidente della Casa [illegible] gioco.

Anche l'assessore agli Affari speciali e all'Igiene, il repubblicano Gianfranco Cavalli, [illegible] ha espresso il proprio consenso nei confronti di Semeria. «*Mi sembra* — ha infatti detto — *che sia l'ex presidente della Casa da gioco, Egidio Lupi, sia Semeria, entrambi raggiunti da comunicazione giudiziaria, abbiano fatto sempre il loro dovere nell'allontanare i presunti "pousettisti" e i clienti indesiderati. Nel caso specifico* — ha aggiunto — *bisogna vedere se si tratta di rapporti precisi redatti dai controllori su fatti irregolari avvenuti tra le roulettes e poi mai [illegible] procura della Repubblica, o se invece si tratta di semplici stralci di rapporto, di comunicazioni generiche. Nel [illegible] di stralci la consuetudine, e non è un mistero, è sempre stata quella di all[illegible] le persone che [illegible] presumono [illegible] "pousettisti" o "teste", cioè imbroglioni e balordi che è meglio non avere mai come clienti».*

«*Sull'episodio della nuova indagine* — ha continuato Cavalli — *ho avuto modo di parlare con Semeria. Le risposte avute mi hanno riconfermato l'immagine di efficiente manager che già nutrivo nei [illegible] confronti. Non penso possa scivolare [illegible] questioni così banali».*

Antonio Semeria della [illegible] municazione giudiziaria [illegible] dott. Russo, ovviamente, preferisce non parlare. E' teso, [illegible] sereno. Ogni giorno, no[illegible] la bufera che lo circonda, si presenta al suo posto al Casinò e manda avanti il suo p[illegible] di «risanamento ed efficienza».

[illegible] roulettes sanremesi, ogni giorno che passa, sembrano sempre di più nell'occhio del ciclone. Si chiude una falla e [illegible] ne apre un'altra. I croupiers con la coda di paglia e i loro amici-complici hanno di nuovo rizzato le orecchie: temono da un momento all'altro nuovi [illegible] da parte delle forze dell'ordine.

La procura della Repubblica, infatti, non ha mai tolto la sua lente d'ingrandimento dalla Casa da gioco. A Palazzo di Giustizia il procuratore Testa, il sostituto Bialotta, il giudice istruttore [illegible], il giudice Squizzato, il pretore Russo continuano a riempire nuovi e vecchi dossier sul Casinò.

All'orizzonte intanto comincia a intravedersi la data del 16 novembre, giorno in cui nel maneggio coperto del campo ippico del [illegible] [illegible] rà il processo dell'anno. Alla sbarra 113 imputati tra croupiers, controllori e giocatori compiacenti. L'accusa, per [illegible] maggior parte, è pesante: associazione per delinquere e furto continuato ai danni della Casa da gioco.

Per molti sanremesi l'attesa è un thrilling: [illegible] mormora che qualcuno in quella data vorrebbe vuotare il sacco, rivelare fatti e misfatti del Casinò. Succederebbe il terremoto.

Roberto Basso

Ladro a Ventimiglia ruba orecchini

VENTIMIGLIA — Uno sconosciuto ha rubato un plateau di orecchini per un valore di due milioni e mezzo in una oreficeria; il titolare era nel retro. Lino Littardi, di 54 anni, residente a Ventimiglia in via Bandette, con negozio in via Hanbury, ha intravisto, attraverso la porta aperta del retro, il ladro, ma non è riuscito a fermarlo. (l. m.)

E' assolto, intima «Dovete riprendermi»

SANREMO — *Giorgio [illegible] Guglielmi, [illegible] anni, presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno di Ospedaletti, ha iniziato davanti al pretore una causa [illegible] lavoro contro il Comune di Sanremo. De Guglielmi, [illegible] professione croupier al Casinò, si è rivolto al giudice per «riavere un posto alla roulette» che gli spetta di diritto.*

I fatti sono noti. Il presidente dell'azienda [illegible] soggiorno il 27 gennaio scorso riceve, nel corso del blitz [illegible] vicequestore Enzo Natale, una comunicazione giudiziaria da parte del sostituto procuratore Rocco Bialotta. Il 13 febbraio viene licenziato dal consiglio comunale e da allora non ha mai più rimesso piede nelle sale da gioco.

Assistito dagli avvocati Gabriele Boscetto e Franco Solerio, De Guglielmi ha sempre protestato la sua «estraneità ai fatti». Il giudice istruttore, Domenico Burlo, dopo aver esaminato il suo carteggio ed averlo interrogato diverse volte, il 27 luglio lo proscioglieva dall'imputazione con la formula più ampia, per non avere commesso il fatto.

A questo punto Giorgio De Guglielmi [illegible] convinto che il [illegible] lo avrebbe richiamato immediatamente al suo posto. Da palazzo Bellevue, invece, [illegible] silenzio più profondo. L'avvocato Boscetto [illegible] 2 agosto inviava allora al sindaco e agli assessori una lettera raccomandata dove si informava del proscioglimento di De Guglielmi e si chiedeva la riassunzione del croupier, licenziato per sbaglio.

Non ricevendo risposta l'7 ottobre il legale rispediva al Comune una seconda raccomandata. Anche questa volta da palazzo Bellevue nes[illegible] risposta. Ieri il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] Ospedaletti, stanco di aspettare, si è presentato a Palazzo [illegible] Giustizia chiedendo ufficialmente l'intervento del pre[illegible].

La [illegible] dovrebbe essere definita a tempi brevi. Economicamente [illegible] Guglielmi [illegible] perde una lira: quando sarà riassunto [illegible] Comune dovrà infatti pagargli gli arretrati per tutto il periodo che non ha lavorato. r. b.

Riprendono le lezioni

C'è tregua all'Itis di Albenga

ALBENGA — Un incontro fra il preside dell'Itis, un gruppo di genitori e una rappresentanza degli alunni ha probabilmente risolto lo scontro fra l'autorità scolastica e gli studenti, dopo che i 400 alunni avevano proclamato tre giorni di sciopero per protesta contro [illegible] loro sospensione in massa (a causa di una dimostrazione di solidarietà con un allievo sospeso).

Su che basi è stato raggiunto l'accordo di massima, [illegible] dovrà essere comunque ratificato [illegible] corso dell'assemblea che si svolgerà lunedì pomeriggio? C'è per [illegible] una sorta di consegna [illegible] silenzio [illegible] parte degli interessati alla trattativa. E ciò anche perché sulla vicenda avevano preso posizione, con [illegible] giorno [illegible] astensione dalle lezioni, anche altri 1200 studenti dei licei di Albenga e dell'Istituto commerciale per ragionieri di Loano.

Ci saranno comunque provvedimenti disciplinari nei confronti [illegible] qualche alunno che [illegible] «oggettivamente» colpevole? Se [illegible] risposta [illegible] positiva, si tratterà di provvedimenti moderati, che non avranno [illegible] sapore di vendetta né di autoritarismo.

Mentre nelle classi era presente una minoranza dei 400 alunni, l'incontro di ieri con il preside, professor T[illegible] Ciocca, sarebbe stato «*un serio dialogo, un confronto positivo*», anche su quegli argomenti [illegible] garanzia [illegible] [illegible] degli studenti sui quali prima non si era mai riusciti a discutere. La contestazione quindi rientrerà, ma gli studenti sono riusciti ad aprire un [illegible] fronte su temi che stavano loro a cuore.

Naturalmente, ancora nulla è dato per scontato. L'assemblea, e solo l'assemblea, potrà decidere [illegible] cessare l'agitazione che per ora [illegible] sospesa: infatti domani le lezioni riprenderanno regolarmente.

Un altro momento di possibile riapertura di tutta la vicenda potrebbe essere il prossimo Consiglio dei docenti che è stato chiesto da una ventina di insegnanti [illegible] un totale di [illegible] Proprio questi insegnanti hanno voluto respingere l'accusa di teppismo [illegible] ai giovani dell'Itis. In un [illegible] nicato affermano: «*Si fa rilevare che si continua a discriminare il buon nome dell'Itis con pregiudizi precostituiti, dal momento [illegible] nell'ambito dell'istituto [illegible] [illegible] sono mai verificati [illegible] di teppismo, né d'intemperanza da parte degli alunni».*

Nel Consiglio dei docenti il preside dovrà comunicare gli elementi in base ai quali [illegible] stato deciso dapprima di sospendere l'alunno Renato Bestoso e successivamente, di fronte al gesto di solidarietà degli studenti, la sospensione di massa (eccezione fatta per due classi). r. sr.

L'ha promessa Scotti a Genova

Una Sovrintendenza anche per il mare

Dovrà tutelare tesori sommersi - Presto un piano

GENOVA — Avremo presto anche una Sovrintendenza alla tutela [illegible] paesaggio [illegible] rino e dei fondali? Il ministro dei [illegible] Culturali, on. Vincenzo Scotti, in visita ieri al salone nautico internazionale [illegible] Genova, non lo esclude. La visita [illegible] prevista: Scotti doveva inaugurare [illegible] mostra di [illegible] e visitare i padiglioni archeologici e [illegible] appunto alle ricerche storiche ed artistiche subacquee.

Il ministro ha parlato a lungo dell'effetto psicologico provocato dal successo di pubblico e [illegible] rinnovato interesse degli italiani per l'arte e l'archeologia, dopo le esposizioni dei famosi «Bronzi di Riace». «*Ciò significa* — ha detto — [illegible] *esistono i presupposti per insistere su una politica di interventi che rendano più partecipe la popolazione ai fatti della cultura. C'è obiettivamente una domanda di cultura, che viene in particolare dai giovani».*

Però, [illegible] Scotti, [illegible] re essere cauti su un terreno dove è possibile [illegible] cogliere da fin troppo facili entusiasmi. In effetti, in Italia, non s'è [illegible] molto per la ricerca, per l'archeologia e occ[illegible] cambiare tendenza. Scotti ha [illegible] una sorta di appello alle aziende che producono strutture e strumenti per sub, affinché realizzino tecnologie sofisticate che possano essere utilizzate [illegible] ricercatori che si dedicano appunto alle immersioni per il recupero di materiali archeologici. All'estero, negli Stati Uniti, sembra che l'industria specializzata abbia compiuto [illegible] da gigante.

Scotti ha aggiunto che sono necessari investimenti e di maggior portata nel settore: non sarebbe neppure troppo difficile reperire fondi, ma, sempre secondo il ministro dei Beni Culturali, gli investimenti [illegible] devono essere casuali e disordinati. [illegible] tratta dunque di individuare e di formulare un preciso piano programmatico di intervento e di azione per procedere poi razionalmente. p. t.

Rissa a Savona due all'ospedale

SAVONA — Per una rissa scoppiata in sede di una radio privata sono finiti in due all'ospedale. Il fatto è accaduto ieri notte in via Santa Lucia 1. Protagonisti della scazzottatura Angelo Damiani, via Vermiglino 3, direttore di Radio Savona Internazional, e Ovidio Fanari, 26 anni, corso Ricci 1.

All'origine del diverbio un litigio tra Fanari ed un gruppo [illegible] amici ed alcuni ragazzi della Radio, che uscivano dalla sede dopo una riunione. Il Fanari avrebbe insultato gli «speakers», spalleggiato dagli amici. Angelo Damiani s'è affacciato [illegible] finestra. Ovidio Fanari ha cominciato a offendere anche lui, invitandolo a scendere in strada. Appena Damiani è giunto sul portone, è stato aggredito dal Fanari. (a. ta.)

Un esposto di alcuni repubblicani presentato alla pr[illegible] della Repubblica di Savona

Tre domande «inquietanti» al giudice sulla costruzione del maxidepuratore

Riguardano i 60 [illegible] del primo stralcio, i ricorsi [illegible] ditte escluse e le dimissioni di un consigliere

SAVONA — [illegible] [illegible] d'appalto per la costruzione del depuratore consortile di Savona (lavori per parecchie decine di miliardi), è nel mirino della magistratura. Un esposto di alcuni iscritti al partito repubblicano (dc e pri hanno votato contro il progetto dell'impianto presentato dal consorzio) chiede alla procura [illegible] Repubblica di aprire un'inchiesta «*sulla destinazione della prima tranche di sessanta miliardi per la costruzione [illegible] depuratore, su otto ricorsi presentati, a suo tempo, da altrettante ditte escluse dall'appalto e sulle dimissioni di un membro del consiglio di amministrazione del consorzio subito dopo l'aggiudicazione dei lavori da parte delle imprese "Impremoviter e Vianini"».*

Al consorzio per la depurazione degli scarichi urbani e industriali partecipano tutti i comuni costieri da Albisola fino a Vado Ligure e l'Acna di Cengio. Da quando si cominciò a discutere del progetto (parecchi anni or sono) scoppiarono polemiche [illegible] due amministratori provinciali (giunta di sinistra) e sindacati; il problema principale riguarda i veleni dell'Acna.

Ora si chiede l'intervento della magistratura. E' evidente che sull'appalto gravano ombre di presunte compiacenze o irregolarità. Lo lasciano intendere i firmatari dell'esposto, che sostengono: «*La gara di appalto-concorso, aperta anche a ditte internazionali, fu indetta in due fasi, seguendo le norme "Cee". Lo scopo era di ottenere il più ampio contributo di imprese ad alta specializzazione. La realtà si è dimostrata del tutto diversa».*

La selezione delle ditte concorrenti inizia nell'aprile scorso e viene [illegible] a una commissione di cui fanno parte esponenti di tutti i partiti ad eccezione di pri e dc. Su trenta imprese che si erano candidate la commissione ne ammette ventisei: una scelta tecnica sulla quale [illegible] può trovare da dire.

La vicenda [illegible] intorpidirsi nella successiva riunione, quando il presidente [illegible]govi informa la commissione che anche il Comune di Varazze aveva deliberato di aderire [illegible] consorzio (in un primo tempo sembrava [illegible] volesse restare fuori). Un consulente [illegible] consorzio ritiene che la nuova adesione (che poi non ci sarà) comporti un riesame delle opere da realizzare e dei criteri di appalto. Un altro membro della commissione (il magistrato inquirente non ne rivela il nome) propone l'annullamento della gara di appalto in corso.

Il bando viene rifatto, [illegible] modificano le modalità di partecipazione per le ditte concorrenti e si indice una se[illegible] gara. La commissione riprende i lavori per esaminare i progetti pervenuti da ventun imprese. [illegible] frattempo comincia la pioggia dei ricorsi delle ditte escluse dall'appalto.

La conclusione [illegible] che rimangono in lizza (seconda fase) quattordici ditte. Alla fine, però, soltanto due, la Impremoviter e la Vianini, presentano le loro offerte, con tutti gli elaborati richiesti, e [illegible] aggiudicano i lavori.

Gli interrogativi suscitati dall'esposto denuncia presentato alla procura sono molti. Era proprio necessaria la mo[illegible] del [illegible] [illegible] appalto dopo l'annunciata adesione del Comune di Varazze, che poi non è avvenuta? Su quali basi è stata data per certa? Perché si è continuato nella nuova gara di appalto se[illegible] che venissero definiti i ricorsi presentati? Quali sono le vere ragioni che hanno indotto le altre ditte a rinunciare alla gara di appalto? Poi, ci sono le spiegazioni richieste sulla destinazione dei sessanta miliardi.

Bruno Balbo

Vende eroina preso ai giardini

SAVONA — Uno spacciatore di droga è caduto nelle mani degli [illegible] della Mobile nelle prime ore del mattino di ieri. E' Aldo Bianchi, 29 anni, abitante ad Albisola Superiore in piazzale Piemonte 7. Il maresciallo Leone, il brigadiere Del Muschio e gli appuntati [illegible] e Martino lo seguivano da tempo.

Alle due e mezzo, in [illegible] del Popolo, a Savona, lo spac[illegible] ha contattato un tossicomane al quale ha ven[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sbucati gli [illegible] mini della Mobile che hanno bloccato i due. (b. b.)

Gli artigiani [illegible] Benvenuto «Noi [illegible]»

GENOVA — Le dichi[illegible] [illegible] Giorgio Benvenuto al convegno della Confindustria svoltosi a Genova non sono piaciute alla Cna (la Confederazione nazionale dell'artigianato, a [illegible] gioranza comunista). Il segretario generale della Uil aveva detto che sono necessari provvedimenti fiscali più pesanti a carico dell'artigianato e del commercio. Non è «serio», dice in sostanza Benvenuto, che in Italia 13 milioni di lavoratori [illegible] dipendenti paghino 800 [illegible] lire l'anno a [illegible] mentre 10 milioni di autonomi pagano 90 mila lire per avere le stesse prestazioni sanitarie.

Prendendo [illegible] [illegible] da queste affermazioni, l'altro giorno, durante lo sciopero di due ore dell'industria, molti lavoratori, rivolti a commercianti e botteghe artigiane, hanno gridato pesanti slogan: «evasori», «ladri».

In un documento del direttivo della Cna, firmato dal vicepresidente Cesare Casapietra, si stigmatizza l'episodio e si rileva che gli artigiani hanno pensioni modeste e una ancor più modesta assistenza sanitaria, pur [illegible] la loro cassa mutua attiva da sempre. Benvenuto è stato invitato a prendere parte a un'assemblea di artigiani a Genova. In Liguria esistono [illegible] [illegible] aziende artigiane.

Un altro allarme a Savona, non ci sono i [illegible] per compiere i restauri

La processione del Venerdì Santo nel 1982 avrà due «casse» in meno

SAVONA — Alla grandiosa processione [illegible] Venerdì [illegible] to, il prossimo anno purtroppo mancheranno due [illegible] quindici «casse» o «misteri» che compongono il corteo: quelle di «Gesù legato al palo» e di «Gesù spirante sulla croce» entrambe custodite nell'oratorio [illegible] [illegible] Giovanni, in via Guidobono, meglio [illegible] sciuto come chiesa dei gesuiti.

La sovrintendenza ai monumenti ha infatti comunicato [illegible] priorato generale delle confraternite che le due casse potranno «uscire» [illegible] se saranno sottoposte ad adeguati ed urgenti lavori di restauro.

Il «Cristo legato [illegible] palo» rappresenta il quinto mistero della passione e morte di Gesù. Si tratta di un'opera risalente [illegible] XVIII secolo di [illegible] non si conosce l'autore. [illegible] semplicità della figura del Cristo si ammirano, particolarmente, la bellezza del nudo, il carattere dell'uomo e le sue sofferenze.

La nona cassa (prende il numero dalla [illegible] nella processione) rappresenta «Gesù spirante sulla croce». E' un capolavoro dello scultore genovese Anton Maria Maragliano (1664/1741) costituito dalla [illegible] col Cristo e da quattro gruppi di due angioli ciascuno.

«*L'opera che ha più urgente bisogno di intervento riparatore* — afferma padre Gamba [illegible] gesuiti — *è quella del Maragliano. Sono soprattutto in condizioni precarie gli otto angioli che formano il basamento della cassa».*

Per il restauro completo delle due opere, [illegible] verrebbe eseguito a Torino sotto la sorveglianza della sovrintendenza ai monumenti, si prevede una spesa di 15-20 milioni. Ma né il priorato né, tantomeno, l'oratorio dispongono [illegible] [illegible] simile somma.

«*Per [illegible] città come Savona* — osserva padre Gamba — [illegible] [illegible] [illegible] *difficile mettere insieme questa cifra. [illegible] [illegible] rispondenza [illegible] è molta. Noi cercheremo di prendere iniziative per trovare i mezzi necessari, ma da soli non riusciremo sicuramente a farcela. Pensiamo di organizzare dei concerti e anche delle proiezioni [illegible] diapositive commentate [illegible] musiche del Settecento, però ci attendiamo anche interventi esterni. In caso contrario le due casse non potranno partecipare alla processione del Venerdì Santo».*

Anche per l'organizzazione della grande manifestazione — religiosa e turistica nello stesso tempo — che richiama sempre migliaia di persone, non [illegible] difficoltà di ordine finanziario.

O[illegible] al volontaria[illegible] di centinaia di persone il suo costo viene [illegible] in sette, otto milioni, che il priorato riesce a mettere insieme solo dopo molti sforzi. Non c'è contributo della Regione e l'Ente provinciale per il turismo [illegible] sa soltanto un milione. Al resto si provvede con le offerte dei privati. Eppure si tratta di una manifestazione di [illegible] me importanza, di un patrimonio d'arte e di storia che [illegible]bbe valorizzato e di una tradizione che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Da annuale la processione è diventata biennale proprio per motivi di ordine esclusivamente [illegible] ed ora per analoghe ragioni [illegible] corre il rischio [illegible] vederla mutilata [illegible] ulteriormente [illegible] nella sua composizione.

«*Non [illegible] pochi* — osserva un esponente del priorato — *quelli che hanno criticato le ultime edizioni della processione per la sua scarsa spettacolarità. Un tempo, dicono in molti, era assai più bella. E' vero, ma è già molto se si riesce a fare. [illegible] enti non [illegible] aiutano e così una manifestazione che dovrebbe ritornare annuale per ragioni non dico religiose ma di richiamo, che po[illegible]bbe essere inquadrata in una serie di altre iniziative come concerti e spettacoli, si sta sempre più perdendo e non so se in futuro riusciremo ancora ad organizzarla, sia pure con scadenza biennale».*

Nicolò Siri

Savona. Una delle casse della Processione da [illegible]

Albenga — La cooperativa l'Ortofrutticola di Albenga, 2000 soci, sorta nel 1941, festeggia oggi il quarantennio di fondazione. Una manifestazione è in programma stamane presso la sede di via Dalmazia [illegible] una cerimonia religiosa ed il discorso celebrativo del presidente Giulio Peretto.

Da domani cominciano le attività parascolastiche promosse dai Comuni

Nuoto, tennis, corsi di lingua e pittura per mille studenti di Spotorno e Pietra

[illegible] — Cominciano contemporaneamente lunedì a Spotorno e a Pietra Ligure le attività parascolastiche integrative, che interessano quasi un migliaio [illegible] alunni [illegible] studenti delle scuole medie ed elementari. Le iniziative, promosse dalle amministrazioni [illegible] due Comuni, hanno trovato la valida collaborazione [illegible] comitati dei genitori e dei consigli di circolo e d'istituto.

Le attività proposte hanno anche ottenuto la quasi completa adesi[illegible] dei genitori e prevedono [illegible] decina di iniziative [illegible] estremo interesse.

[illegible] Spotorno [illegible] saranno corsi di nuoto, tennis, educazione fisica formativa e attività artistiche. [illegible] ancora corsi di lingua inglese, musica e canto e persino un'attività nell'orto botanico. Per quanto riguarda il corso di nuoto, gli allievi si recheranno due volte la settimana nella piscina di Legino con un pulmino fornito dal Comune agli 80 ragazzi che hanno aderito.

«*Questi corsi sono tutti pomeridiani* — osserva l'assessore all'istruzione di Spotorno, Silvano Ferrando — *e con essi si vuole realizzare una sorta di scuola a tempo pieno. Solo d[illegible] elementari abbiamo avuto quasi 200 adesioni e quindi, in pratica, quasi tutti gli alunni faranno qualcosa oltre [illegible] normali attività mattutine. Quest'anno, inoltre* — continua l'assessore — *abbiamo voluto tentare l'esperimento [illegible] coltivazione di un orto, ubicato nel parco del Monticello, con la [illegible] lenza dei tecnici del Comune».*

Analoga iniziativa anche a Pietra Ligure dove ci saranno corsi di nuoto, di minibasket presso le palestre di via della Cornice e successiva[illegible] nel nuovo palazzetto, di lingue inglese e tedesca, di disegno decorativo e di pittura, di musica presso l'Auditorium, ginnastica sportiva e scherma [illegible]mica; un corso di judo presso il Park Hotel e uno di tennis presso il [illegible] [illegible] via Soccorso che si svolgerà su campi coperti e riscaldati. Saranno articolati in quattro ore settimanali, di cui [illegible] di tennis e due di ginnastica. m. f.

«Il latte è fresco» assicurano a Savona

SAVONA — Nulla [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] latte fresco dopo che il «Centro latte» di Savona è [illegible] denunciato al pretore [illegible] presunta inosservanza di alcune disposizioni di legge.

Si tratta di una contestazione partita dall'Unità sanitaria locale e riguardante la «durata di validità» del latte il cui [illegible] [illegible] costante aumento. Per il produttore la «durata» è di quattro [illegible] oltre a quello del confezionamento, per l'Usl di tre.

«Anche le centrali del latte [illegible] altre importanti [illegible] come Firenze e Genova — afferma il ragionier Giuseppe Viale del "Centro latte" — [illegible] la nostra stessa interpretazione alle vigenti disposizioni. Nessuno, comunque, ha messo in discussione la qualità del nostro latte che, se conservato come dovuto, cioè nel frigorifero, si mantiene commestibile per [illegible] no sette giorni».

«Le quotidiane [illegible] di laboratorio cui viene sottoposto — sottolinea Viale — sono poi una ulteriore garanzia della freschezza del latte che noi acquistiamo giornalmente nelle campagne del Savonese e del Piemonte». n. s.

Nelle [illegible] agricole

[illegible] edilizie: polemica [illegible] Imperia

IMPERIA — Anche il Consorzio imperiese per le deleghe in agricoltura ha preso posizione sul «congelamento» di circa 200 licenze edilizie in zone agricole, deciso dai capigruppo della maggioranza a Imperia. Lo ha fatto attraverso il suo presidente, Adolfo Baciri Cavallieri, *«per sgombrare immediatamente il campo dal sospetto che le concessioni possano essere annullate definitivamente dall'entrata in vigore del piano di sviluppo agricolo, previsto dalla legge regionale del '78»*.

Questo strumento, infatti, è tutt'altro che definito: *«Alcune organizzazioni professionali di categoria debbono ancora esprimere le loro osservazioni e, soprattutto, deve cominciare la fase di consultazione pubblica in ogni località. Obiettivi e proposte in materia di programmazione agricola saranno messi a punto soltanto in seguito»*, afferma Baciri Cavallieri.

«Nel settore edilizio residenziale, inoltre — aggiunge —, il Piano si occupa soltanto delle case rurali agricole, [illegible] esclusivo beneficio delle singole aziende, e solo per l'uso [illegible] famiglie dedite all'agricoltura in veste [illegible] coltivatori diretti o imprenditori agricoli. [illegible] solo, ma quando saranno individuati gli orientamenti, approvati dall'assemblea del consorzio imperiese e dal Consiglio regionale, i Comuni [illegible] dovranno tenere conto nella elaborazione o [illegible] occasione della revisione dei propri strumenti urbanistici».

Non c'è, insomma, alcuna urgenza per il rilascio delle licenze. Sulla questione, [illegible] divampate a Imperia roventi polemiche. Nelle zone agricole, l'indice [illegible] fabbricazione è dello 0,03 per le abitazioni, dello 0,07 per i magazzini. [illegible] accaduto però che molte costruzioni, anziché case rurali, siano diventate villette residenziali, [illegible] il deposito per attrezzi [illegible] stato trasformato in box per [illegible] e, [illegible] posto delle previste vasche per l'irrigazione, sono sorte piscine.

Una serie di abusi ai quali era necessario porre un freno, come la stessa Regione, [illegible] scorso giugno, ha sollecitato [illegible] Comune. [illegible] provvedimento [illegible] stato adottato dal pentapartito, [illegible] l'impegno di procedere al più presto a una revisione della normativa, per renderla [illegible] [illegible] e più restrittiva. La vertenza, [illegible] [illegible] [illegible] complicati interessi, si concluderà [illegible] Consiglio comunale.

«E' a questo organismo, infatti, che compete la salvaguardia del territorio, compromesso da insediamenti edilizi. Una tutela, da attuarsi mediante procedure conformi alla legge urbanistica», spiega il sindaco Renato Pilade. s. d.

Accorato Sos al convegno dei presidenti delle Aziende

Da Sanremo parte [illegible] appello «Aiutiamo il nostro turismo»

Inquinamento, [illegible] delle spiagge, strutture vecchie: «Il governo deve intervenire con energici investimenti» - Trasforma[illegible] le aziende di soggiorno [illegible] semplici uffici?

SANREMO — Ventiquattromila miliardi di fatturato annuo, 7 mila miliardi di valuta straniera. Questa, in cifre, la resa ufficiale del turismo in Italia.

«Un affare d'oro — hanno sottolineato molti dei [illegible] presidenti di Aziende di soggiorno presenti a Sanremo alla "39ª edizione dell'Asatur" — *se fosse gestito bene»*.

L'«industria delle vacanze» italiana da anni sta perdendo colpi. Le aziende di soggiorno, approfittando anche della presenza del ministro Signorello, da Sanremo hanno for[illegible] lanciato al governo il loro più inquietante S.o.s. Occorrono energici fondi [illegible] investimento, leggi quadro precise in [illegible] operare.

Solo le aziende delle località marine hanno presentato un «conto» [illegible] sette gravi problemi da risolvere a tempi brevissimi: inquinamento, erosione delle spiagge, salvaguardia del verde e difesa del territorio per evitare ulteriori degradazioni paesaggistiche, sviluppo della nautica da diporto, ammodernamento e sviluppo [illegible] strutture ricettive, incremento delle presenze attraverso un turismo sociale (terza età, giovani, convegni e congressi, scagliona[illegible] delle ferie), disciplina degli arenili.

Tra i tanti dati emersi dal meeting sanremese uno meritata particolare attenzione, soprattutto come fatto di costume. Una gran [illegible] [illegible] [illegible]ni, nonostante l'articolo 36 della Costituzione stabilisca il diritto alle ferie, non va in vacanza. *«Sono addirittura 38 milioni* — ha detto il deputato Ivo Faenzi, responsabile del gruppo nazionale per il turi[illegible] del pci — *i nostri [illegible]zionali che non fanno ferie. E per ferie-vacanze si intende un soggiorno fuori casa che supera i 4 giorni»*.

[illegible] validità, dopo quasi 60 anni [illegible] loro nascita, delle Aziende autonome di soggiorno è [illegible] corso una grossa battaglia. Per il pci, per esempio, non servirebbero molto, sarebbero da annullare e creare *«uffici d'informazione»* adeguati. Cancellare soprattutto [illegible] parola ed il concetto «autonome» e farle diventare un unico corpo con Comuni, Provincia, Regione.

Le aziende, in altri termini, se devono restare dovrebbero però essere le «braccia operative» della cosa pubblica nel settore del turismo. *«Bisogna stare molto attenti a come si [illegible]no queste aziende* — ha invece dichiarato, anche a no[illegible] di molti suoi colleghi, il presidente [illegible] Carlo Poletti.

«La "promoter" — ha aggiunto Poletti — *ha palesato grossi limiti. Per esempio non [illegible] in grado, [illegible] la [illegible] propaganda, di evidenziare [illegible] dovuto modo le differenziazioni locali. E' ovvio che Sanremo non può fare [illegible] a Celle, o [illegible] a Ventimiglia. Le aziende di soggiorno cono[illegible] le realtà locali e quindi possono e devono portarle fuori, all'estero, anche con immediatezza di esecuzione. Dobbiamo quindi migliorarle, proprio nell'esclusivo interesse del turismo e della nostra economia»*. r. b.

[illegible] altri [illegible]?

SANREMO — I destini della roulette e dello chemin de fer, in Liguria, si giocheranno nel palazzone genovese di via Fieschi. Toccherà, infatti, alla Regione — una volta approvata la legge che autorizza l'apertura di un Casinò in ogni regione italiana — stabilire se Rapallo può avere qualche diritto in materia di gioco d'azzardo o se invece continuerà ad essere Sanremo l'unica meta [illegible] degli appassionati.

[illegible] ha detto, a chiare lettere, il ministro del Turismo Nicola Signorello. *«Il disegno di legge per un Casinò in ogni regione è in discussione ed è appoggiato da molte iniziative* — ha sottolineato nel corso di [illegible] conferenza stampa ieri a [illegible] dove è intervenuto alla 29ª assemblea generale dell'Asatur — [illegible], *in ogni caso, la scelta delle singole località dove do[illegible] essere situati i Casinò sarà di competenza regionale. Non escludo, date le numerose richieste, la possibilità di un'alternanza stagionale all'interno della stessa regione»*.

Dopo la divagazione in chiave «sanremese», il [illegible] ha affrontato problemi più generali del turismo. *«Il 1981, da gennaio ad agosto, non è stato catastrofico per il nostro turismo come qualcuno aveva previsto* — ha detto — *sul piano valutario abbiamo avuto un saldo attivo del 23 per cento in più rispetto allo [illegible] periodo del 1980. Su quello delle presenze il calo è stato contenuto nell'1,1 per cento, ma questo perché c'è stato un maggior movimento turistico interno. Gli stranieri, come presenze, sono scesi del 9,8 per cento»*.

E per il 1982? *«La flessione di quest'anno, l'aumento della concorrenza turistica mondiale, la situazione economica difficile sul piano internazionale possono creare problemi al nostro turismo. Occorrono provvedimenti immediati»*: ha detto il ministro.

Tra i provvedimenti di prossima attuazione Signorello ha annunciato lo sconto agli stranieri sui pedaggi autostradali (una proposta partita, mesi fa, da Bordighera) e la reintroduzione dei buoni-benzina. *«Per gli sconti autostradali è questione di poco perché il disegno [illegible] legge è già in discussione al Senato* — ha detto Signorello — *per i buoni-benzina c'è stato qualche intoppo, ma il provvedimento [illegible] nuovamente all'esame del consiglio dei ministri»*.

Tra l'altro [illegible] meccanismo dei nuovi buoni-benzina sarà studiato in funzione soprattutto «meridionale»: verranno, infatti, messi in vendita all'estero speciali «coupons» utilizzabili nell'Italia meridionale. b. m.

[illegible] respinto [illegible] la [illegible]

[illegible] — Un giovane tossicomane ha aggredito nel centro di Sanremo [illegible] [illegible] ex-ragazza, colpendola ripetutamente alle braccia con un coltello. Il drammatico episo[illegible] [illegible] accaduto l'altro giorno verso le 18, in corso Mombello, alla presenza [illegible] numerosi passanti. Protagonista Mauro Cocchi, 20 anni, residente in via Corradi 52, già noto alle forze dell'ordine per alcuni scippi.

Il ragazzo aveva dato appuntamento all'ex-fidanzata, L.S., 17 anni, studentessa, per convincerla [illegible] riprendere la [illegible] [illegible]. Al netto rifiuto della giovane, è nata una violenta discussione. Ad un tratto, il Cocchi ha estrat[illegible] dalla [illegible] della giacca [illegible] piccolo coltellino [illegible] ha cominciato a colpire la ragazza.

Quest'ultima ha cercato disperatamente di ripararsi il volto con le braccia, sulle quali sono andati a [illegible] i colpi inferti dal Cocchi. La vittima [illegible] però riuscita a svincolarsi e, dopo essere fuggita a piedi lungo [illegible] Mombello, si è rifugiata [illegible] casa [illegible] un'amica. L'aggressore, dopo aver cercato di raggiungere [illegible] giovane, si [illegible] dato alla fuga. Una pattuglia della polizia lo ha però rintracciato e condotto in commissariato, dove il giovane [illegible] stato tratto in arresto e associato alle carceri di Santa Tecla. Dovrà rispondere di lesioni personali aggravate.

La ragazza è stata trasportata dai militi della Croce Rossa al pronto soccorso. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in 12 giorni.

Di Mauro Cocchi la cronaca si era già occupata durante il processo alla banda Mafodda. Il tossicomane era infatti uno dei principali testimoni a carico dell'organizzazione [illegible] spacciatori di droga. Nell'aula del tribunale aveva però ritrattato [illegible] le dichiarazioni fornite alla polizia.

[illegible] agenti del locale commissariato hanno operato altri [illegible] arresti. Sono stati bloccati Giuseppe Rinaldo, 26 anni, via E. Marsaglia, ricercato in quanto deve scontare 5 [illegible] di carcere per guida senza patente; e Giuseppe Mandaglio, 27 anni, milanese, contravventore al foglio di via obbligatorio. r. s.

Difficile l'accordo a Imperia tra i partiti per la successione [illegible] Titta Novaro

Fumata [illegible] per la Provincia [illegible] di ferro dc-socialisti

Incontro tra i segretari Sca[illegible] [illegible] Donato: il psi fa leva sul fatto che i democristiani occupano le più prestigiose «poltrone» locali - Un rimpasto [illegible] Bordighera sbloccherà la crisi

IMPERIA — «Fumata nera» per [illegible] presidenza della Provincia. L'altra sera, le segreterie dei partiti [illegible] sono incontrate per discutere l'attuale quadro politico dell'Imperiese e affrontare i problemi aperti dall'improvvisa morte [illegible] Titta Novaro. *«Una riunione interlocutoria. Nulla [illegible] definitivo, per ora»*: è [illegible] [illegible] termine il generale commento. Per conoscere il nome [illegible] successore di Novaro, e sapere se [illegible] di nuovo un democristiano oppure un socialista, bisognerà attendere an[illegible]. La questione è complessa. [illegible] Richiede, [illegible] sempre, un paziente e abile intervento di ingegneria politica.

Ad aprire [illegible] partita a scacchi sono stati i segretari provinciali della dc, Claudio Scajola, e del psi, Mario Donato. Chi vincerà il braccio di ferro? I socialisti [illegible] tempo scalpitano: accusano i democristiani di non aver rispettato gli accordi programmatici presi al momento [illegible] varare il [illegible] partito» con psdi pri e pli, e lasciano capire che la presidenza dell'amministrazione provinciale [illegible] loro gola, *«anche perché la dc si è già accaparrata tutte le altre cariche di rilievo, da quelle [illegible] sindaco [illegible] Imperia e Sanremo, ai vertici della Camera di Commercio e delle tre Unità sanitarie locali»*.

Ma i democristiani puntano i piedi, preferirebbero mantenere pure questa poltrona, anche se si rendono conto che irrigidirsi [illegible] proprio atteggiamento potrebbe provocare pericolosi risentimenti da parte dei socialisti. [illegible] non [illegible] una crisi di più gravi [illegible]. Gli esponenti dello [illegible] crociato, insomma, cercano di prendere tempo, facendo notare *«che non è di buon gusto, [illegible] così poc[illegible] giorni dalla scomparsa di Novaro, [illegible] una battaglia per [illegible] sua successione»*.

Qualche nome di possibile candidato, tuttavia, ha [illegible] iniziato a circolare: Eraldo Crespi, se la [illegible]idenza toccherà al psi; nella dc Leo Pippione, attuale assessore al Personale e ai servizi sociali, e presidente della Usl sanremese, sembra favorito [illegible] confronti di Romeo Panizzi e Luciano De Michelis. La sensazione più diffusa è che [illegible] decisione sarà presa soltanto dopo aver sciolto il nodo di Bordighera.

Qui, da mesi, i socialisti premono per entrare in giunta, *«la sola* — ricordano — *dove il psi non compare a fianco degli [illegible] alleati»*. Ne hanno discusso, sempre [illegible] sera, con Scajola e Donato, anche il segretario provinciale del pri, Anselmi, il vicepresidente della Provincia [illegible] e l'assessore regionale Laura per il psdi, [illegible] Massa per il pli.

Sul rimpasto, [illegible] sembrano d'accordo. *«L'atmosfera del colloquio è stata cordiale. Si è preso atto [illegible] [illegible] gli impegni [illegible] [illegible] vita anche [illegible] Bordighera ad una coalizione a cinque. Bisogna adesso individuare le modalità per condurre in porto l'operazione: [illegible] questo torneremo a vederci mercoledì prossimo»*, dice Anselmi.

[illegible] ostacoli vi sono? Secondo alcuni, il veto posto da una parte dei dc bordigotti (e, tra questi, lo [illegible] [illegible] Livio Oerta, che teme di essere sostituito [illegible] Zaccari) nei confronti [illegible] [illegible] [illegible], probabile assessore, se non addirittura vicesindaco. Non sembrano esserci alternative: o [illegible] dc risolve i [illegible] [illegible] interni a Bordighera, e dà via libera [illegible] una maggioranza [illegible] quale facciano parte anche i socialisti, e in posti di responsabilità, oppure deve [illegible] segnarsi a cedere la presidenza della Provincia al psi.

Donato è stato chiaro: *«Con Teardo alla giunta della Regione, [illegible] illogico se la [illegible] non approfittasse del collegamento stretto che c'è tra i socialisti imperiesi e l'autore[illegible] membro del nostro partito: ne potrebbe trarre vantaggio tutto il Ponente ligure»*.

Stefano Delfino

Psi in giunta a Vallecrosia?

VALLECROSIA — Acque agitate anche all'interno dell'amministrazione comunale di Vallecrosia, dove, attualmente, al governo c'è [illegible] [illegible] formata dalla dc, dal psdi e dal gruppo indipen[illegible] (dispone di 11 seggi). I democristiani, spinti dal vicesindaco Politi, fanno pressione perché, nella maggioranza, entri anche il psi, ora all'opposizione [illegible] forte di tre consiglieri.

Lo scopo dell'operazione [illegible] rebbe quello [illegible] far fuori il sindaco indipendente Anzardi. La situazione è fluida. Per domani [illegible] previsto [illegible] incontro tra il psi [illegible] gli esponenti [illegible] «Lega Democratica di Vallecrosia», capeggiata [illegible] sindaco Fiorucci. Alla dc non dispiacerebbe [illegible] anche questa lista indipendente appoggiasse la giunta che va delineandosi, a danno del gruppo di Anzardi. (l. l.)

La burocrazia sta soffocando il parco della Mortola [illegible] Ventimiglia

Chi deve salvare i giardini Hanbury?

Tra Stato e Università di Genova [illegible] ancora la convenzione che regola il passaggio di gestione - Continua [illegible] tardare il rilancio in campo turistico - I dipendenti sempre in [illegible] di una sistemazione definitiva

VENTIMIGLIA — Mentre [illegible] parla di creare nuovi parchi naturali per salvaguardare l'ambiente, compreso quello delle Alpi Marittime, non si fa nulla o quasi per mantenerne uno che è tra i più belli d'Europa: i giardini Hanbury [illegible] frazione La Mortola di Ventimiglia in prossimità [illegible] frontiera francese.

Questa macchia di flora mediterranea (39 ettari di terreno [illegible] oltre 4000 varietà di piante) è stata creata nel 1867 da Lord Hanbury ma a distanza di oltre [illegible] secolo non [illegible] certo migliorata, il suo degrado [illegible] evidente anche se i danni causati dal secondo conflitto mondiale sono stati ingenti.

Lo Stato acquistò questa proprietà nel 1960 dalla nuora del suo fondatore per sottrarl[illegible] alla speculazione privata e la [illegible] in gestione all'Istituto internazionale di studi li[illegible]ri: il bilancio dell'ente, in 19 anni, [illegible] [illegible] dissestato, tanto [illegible] cresciute le [illegible] di manutenzione e manodopera.

L'Istituto rinuncia [illegible] mandato, mettendo in pericolo i posti [illegible] lavoro [illegible] venti dipendenti, dato che [illegible] ministero non aveva mai [illegible] alcun contributo.

[illegible] allora il problema [illegible] [illegible] avrebbe gestito [illegible] complesso: [illegible] un consorzio [illegible] enti locali o l'amministrazione provinciale [illegible] [illegible] Stato direttamente. Finalmente [illegible] trovò una soluzione accettabile: i giardini sarebbero stati [illegible] gestione, [illegible] apposi[illegible] [illegible] concessione e versamento di un contributo annuo dal ministero, all'università [illegible] Genova che avrebbe garantito i posti [illegible] lavoro inserendo i venti dipendenti nei vari gradi [illegible] personale universitario non docente.

Ma l'iter burocratico con l'ateneo ligure, non ancora completato, fa languire il parco. Ci si aspettava anche il decollo di [illegible] piano [illegible] rilancio nel campo turistico perché i giardini Hanbury (annovera specie rare, e talvolta uniche, [illegible] flora non solo [illegible]nea ma anche tropicale) [illegible] [illegible] credenziali [illegible] regola per richiamare un [illegible] pubblico, non solo di studiosi.

Basta pensare [illegible] [illegible] vicino [illegible] botanico del principato di Monaco, [illegible] ben più modeste proporzioni, conta 400 mila visitatori l'anno contro i 60 mila di La Mortola (secondo statistiche [illegible] 1979) per non parlare poi di alcuni altri parchi europei [illegible] quello nelle Canarie, vicino a Tenerife, piuttosto piccolo che però è incluso in tutti i giri turistici.

La domanda, purtroppo, si ripete ormai [illegible] [illegible] chi salverà i giardini Hanbury, o meglio che fine faranno?

Italo [illegible]

Case popolari irregolarità

VENTIMIGLIA — La commissione per l'assegnazione dei 36 alloggi delle case popolari site in località [illegible] si è riunita ieri e, esaminando le domande, ha rilevato che molti richiedenti non abitano più nella nostra città [illegible] hanno dichiarato [illegible] inverosimili.

Per questa ragione la commissione ha chiesto al sindaco Lorenzi di far avviare in[illegible] affinché siano appurate le reali entrate delle famiglie [illegible] hanno fatto [illegible] domanda. (f. m.)

Nelle [illegible] terremotate dell'Irpinia l'emergenza è finita [illegible] Imperia attende ancora le [illegible] mobili»

Roulottes agli sfrattati, se [illegible] dal Sud

Finora arrivate soltanto tre, [illegible] mancano [illegible] diciannove - Per comprarle l'Associazione campeggiatori si [illegible] autotassata per 42 milioni - L'Acti cerca acquirenti [illegible] parcheggi per i caravan: si è pensato al Comune - La prefettura: «La restituzione entro gennaio»

IMPERIA — Stanno ritornando a Imperia le prime roulottes inviate ai terremotati [illegible] Meridione. In questi giorni ne sono arrivate tre che erano [illegible] consegnate alla prefettura da privati. [illegible] si hanno però notizie delle altre [illegible] acquistate dall'Associazio[illegible] campeggiatori [illegible] Imperia (Acti), unica provincia d'Italia dove questa categoria si è autotassata per comperarle. I [illegible] soci avevano «scucito» 42 milioni, [illegible] quota pro capite era [illegible] [illegible] mila lire, [illegible] [illegible] così evitate ventilate minacce di requisizioni.

[illegible] roulottes per i [illegible] ter[illegible] dell'Irpinia, erano state consegnate al prefetto di Imperia, ai primi di [illegible] dell'anno sc[illegible]. Erano state fatte partire verso il centro di raccolta dei Campi Flegrei. L'emergenza stabilita dal commissario Zamberletti è terminata il 15 ottobre. Che fine hanno fatto i campers di Imperia?

«Non lo sappiamo — [illegible] Elio Landolfi, [illegible] gabinetto della prefettura —. *La destinazione capillare è stata deci[illegible] sul posto. Per riaverle, penso ci vorrà ancora del tempo, forse torneranno in dicembre o a gennaio. All'appello, mancano anche quelle acquistate direttamente [illegible] noi»*.

I soci dell'Acti di Imperia [illegible] preoccupati anche per altri motivi. *«Ci occorrerà uno spazio custodito dove sistemarle per un paio di mesi, in attesa [illegible] poterle vendere* — spiega [illegible] Ghirardelli, presidente dell'Associazione —; [illegible] *già subito [illegible] onere [illegible] indifferente autotassandoci. Sarebbe bene che [illegible] la prefettura [illegible] desse [illegible] mano: non possiamo metterle in mezzo [illegible] strada [illegible] [illegible] giusto che tocchi a noi pagare l'affitto per uno spazio di parcheggio»*.

Afferma Landolfi: *«Quello del parcheggio è un problema dell'Acti. Noi possiamo solo fornire una collaborazione a livello burocratico. Per le nostre roulottes stiamo trattando la possibilità di sistemarle al campeggio di Piani. Altre, potrebbero essere collocate in aree demaniali, ad esempio nelle caserme»*.

I soci dell'Acti, chiedono anche di essere informati con [illegible] buon margine d'anticipo circa l'arrivo; avrebbero così modo di avviare i contatti con eventuali interessati all'acquisto. *«Si tratta di un capitale fermo che bisogna recuperare in tempi brevi* — dice Ghirardelli —. *Per molti di noi, sborsare le 200 mila lire è stato un sacrificio non indifferente»*.

Un altro problema si presenterà se, come qualcuno teme, i caravan saranno restituiti in cattive condizioni. Le riparazioni, secondo quanto stabilito durante le operazioni di soccorso ai terremotati, dovranno essere effettuate dai proprietari. Potranno poi chiedere il rimborso della spesa. Lungaggini burocratiche sono facilmente prevedibili.

Se la vendita a privati dovesse presentarsi difficile, l'Associazione campeggiatori di Imperia, proporrebbe l'acquisto delle 19 roulottes da un solo acquirente. *«Vorremmo chiedere che sia il Comune a comperarle* — spiega Ghirardelli —, *potrebbe usarle in caso di protezione civile, oppure consegnarle agli sfrattati. Possono essere abitate per qualche mese senza eccessive difficoltà»*. Un'idea che la prefettura avrebbe già giudicato ottima, dato il ritardo nella realizzazione di case-parcheggio.

Tra le varie raccolte di fondi pro-terremotati organizzate in provincia, una era stata promossa anche dalla Croce Bianca: con 7 milioni e 500 mila lire erano state acquistate due roulottes. Anche di queste si sono perse le tracce. *«Bisognerebbe vedere i tabulati che sono a Napoli* — dice Landolfi —, *lì sono indicate le destinazioni, credo comunque che, tra qualche mese, torneranno tutte in buono stato»*.

Momenti critici, l'anno scorso, si sono avuti tra i roulottisti, quando si è parlato di requisizione. C'è stato fermento, malumore. La prefettura, trovandosi nella necessità di reperire queste «casette su ruote», aveva proposto (pare solo ufficiosamente) di sorteggiarne un certo quantitativo tra tutti i possessori di rimorchi da campeggio. Durante una riunione al cinema Rossini, [illegible] [illegible] alla questione, dopo accese discussioni, avevano deciso di procedere all'autotassazione. [illegible] soluzione accettata *«per evitare rischi peggiori»*.

Molti roulottisti di Imperia avevano fatto però notare di [illegible] dovere [illegible] considerati «capitalisti» solo perché proprietari di questo tipo di bene. Qualcuno lo aveva comperato a rate, non ancora interamente pagato. Aspre polemiche erano sorte [illegible] fatto che gli associati dovessero [illegible] [illegible] «colpiti» [illegible] altri cittadini che non hanno questo tipo [illegible] hobby [illegible] molti si dedicano, tra l'altro, soprattutto per risparmiare quando vanno in [illegible]

Franca Rocca

Cinema in fiamme

IMPERIA — Incendio, forse doloso, al cinema-teatro Rossini di Oneglia, all'alba di ieri. Poco prima delle 6, i vigili del fuoco sono accorsi per spegnere le fiamme che, distrutto un portone laterale di accesso, avevano raggiunto il palcoscenico. I danni ammonterebbero a circa un milione. Il gestore del locale [illegible] Carlo Perasso, abita a Diano Marina.

«E' presumibile [illegible] si sia trattato di un gesto doloso — ha detto il dr. Lizza, della questura di Imperia; — *il fuoco, infatti, è partito dall'esterno. Non abbiamo però trovato tracce di recipienti con liquido infiammabile o di altro materiale combustibile»*.

«Non ho ricevuto minacce di alcun genere — dice Perasso — *e non saprei dire se si tratti d'incendio doloso o no»*. (f. r.)

[illegible] primi fondi

IMPERIA — Arrivano in provincia [illegible] Imperia i primi, sia [illegible] modesti, contributi statali a favore [illegible] Comuni colpiti [illegible] [illegible] alluvione del 27 settembre. All[illegible] Prefettura di Imperia il ministero [illegible] ha [illegible]gnato sessanta milioni di lire da [illegible] uni[illegible] a spese di carattere assistenziale; serviranno, [illegible] l'altro, a rimborsare a Comuni come Chiusavecchia, Pontedassio, Imperia, Olivetta San Michele, Airole ed altri.

L'on. Alessandro Scajola, che si era interessato della pratica, dandone comunicazione al sindaco di Imperia, ha detto: «Si tratta, per ora, [illegible] un contributo modesto, rispetto ai danni subiti, ma significativo; vuol dire che lo [illegible] di disastro dei Comuni colpiti [illegible] [illegible] riconosciuto in sede ministeriale». (b. v.)

Rapinatore è [illegible]

[illegible] [illegible] nuovamente ricoverato all'ospedale civile di Sanremo Antonio Battaglia, [illegible] giovane tossicomane rimasto ferito venerdì mattina mentre tentava di rapinare l'oreficeria «Bottillo» situata in via Roma 49 ad Ospedaletti.

Il ragazzo forse dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico, in [illegible] una [illegible] coltellate infertegli [illegible] titolare della gioielleria [illegible] avrebbe raggiunto ad un polmone.

Venerdì pomeriggio, dopo [illegible] [illegible] medicato dai sanitari, aveva chiesto [illegible] essere dimesso, nella speranza di sfuggire all'arresto. Nella [illegible] [illegible] però, si è sentito male, e gli uomini della squadra [illegible] polizia giudiziaria lo hanno accompagnato all'ospedale. (r. s.)

Al vertice della serie C2 una giornata molto indicativa

S'inizia il dopo-Novara (ma stavolta c'è Turini)

Il centrocampista d'attacco del Savona potrebbe ancora [illegible] volta essere determinante Mancherà invece [illegible], influenzato e sostituito dal giovane Facchi - La squadra

SAVONA — I biancoblù tornano al Bacigalupo dopo il franco risultato di Novara. Contemporaneamente, si giocano incontri di grande interesse e prestigio: Carrarese - Pavia, Pro Patria - Novara, Vogherese - Virescit. [illegible] lo Spezia capolista sembra avere un turno facile, a conferma che anche la buona sorte [illegible] aiuta: giocherà in trasferta contro la Casatese, ultima a zero punti, con due gol fatti e dodici subiti. Per facilitare la «lettura» della giornata, pubblichiamo la classifica del girone A di C2, che questa sera, nelle posizioni [illegible] primo piano, potrebbe già [illegible] molto diversa.

Il Savona ospita [illegible] Lecco. L'ambiente [illegible] caricato, l'avversario si presenta con quattro punti e un curriculum di tutto rispetto. I biancoblù non dovranno ripetere l'errore commesso con il Legnano, quando hanno regalato 45 minuti per apatia o paura di premere sull'acceleratore.

Ma oggi ci sarà una grossa differenza, e cioè la presenza [illegible] campo [illegible] Sandro Turini, ormai completamente a posto dopo [illegible] recente infortunio. Turini, [illegible] al meglio della condizione, ha fatto faville a Novara, certamente saprà ripetersi e anzi migliorarsi, dando [illegible] prima linea di Cucchi quella verve che non aveva avuto contro il Legnano.

Non ci sarà invece [illegible] altro protagonista di sempre, il portiere Ridolfi, bloccato da una fastidiosa influenza. Lo sostituirà la speranza Facchi, un ragazzo che fino a oggi, nei rincalzi, [illegible] dimostrato [illegible] saperci fare. Non dovrebbero quindi esserci problemi.

Confermato il rientro di Vetere in difesa, e il ritorno in panchina di Danilo Chiarotti, che quasi certamente [illegible] trerà almeno nella seconda parte della ripresa. La squadra: Facchi; Vetere, Zorzetto; Tolio, Tumellero, Parente; Galasso, Turini, Belli, Molinari, Luccini. In panchina, assieme a un portiere delle giovanili, anche Niro, Rolando e Cucchi junior. Una puntata al calciomercato: fra i tanti giocatori seguiti da Tino Ciceri, c'è anche il difensore Savoldi III, del Monza.

Ma l'argomento [illegible] giorno resta ovviamente il Lecco. Il Savona dovrà guardarsi dalla stanchezza (comprensibile) di alcuni suoi elementi, da un avversario comunque di una certa pericolosità, ma sull'altro piatto della bilancia c'è ancora l'entusiasmo per [illegible] bella prova di Novara. Un Savona in palla, [illegible] Turini al suo posto, insomma, [illegible] dovrebbe fallire l'obiettivo, come fece invece due settimane fa di fronte al Legnano.

C'è da augurarsi, anzi, che la squadra biancoblù riesca a tornare sui livelli [illegible] Coppa Italia, almeno per quanto riguarda la spettacolarità e la capacità di andare in gol. Tutto serve per aumentare l'entusiasmo, [illegible] fare spettatori, per accrescere l'interesse attorno a questo Savona nella lotta per la C1. [illegible] campionato sembra mantenere le aspettative, è [illegible] più equilibrato di quanto ci [illegible] attendesse.

Che ruolo potrà giocare in questo contesto [illegible] squadra di C[illegible]? [illegible] i prossimi impegni a dirlo. La base comunque c'è, diciamo che anzi che c'è qualcosa di più. Adesso Savona e il suo pubblico sono chiamati a fare la loro parte.

Oggi il calcio [illegible] provincia prova a fare concorrenza al Bacigalupo. Si giocano Albenga - Vado e Cairese - Carcarese (non dimentichiamo che la Valbormida è stata ed è ancora molto «biancoblù»), ma il Savona resta il maggior richiamo, l'unico comunque a livello professionistico.

Sandro Chiaramonti

Cl[illegible]

	Pt	G	V	N	P	F	S
Spezia	7	4	3	1	0	6	0
Pavia	6	4	3	0	1	4	1
Virescit	6	4	2	2	0	6	3
Vogher.	6	4	3	0	1	6	3
Novara	5	4	1	3	0	3	2
Casale	5	4	2	1	1	4	3
P. Patria	5	4	2	1	1	4	3
Savona	5	4	1	3	0	2	1
Legnano	5	4	2	1	1	5	4
Carrarese	4	4	1	2	1	3	2
Panfulla	4	4	2	0	2	6	4
Lecco	4	4	1	2	1	3	2
Seregno	4	4	2	0	2	3	6
Imperia	2	4	0	2	2	3	6
Omegna	2	4	0	2	2	3	5
Pergocr.	1	4	0	1	3	1	7
Derthona	1	4	0	1	3	0	3
Casatese	0	4	0	0	4	2	10

Mandateci le foto del rally

Ancora qualche giorno per mandarci le vostre foto sul rally di Sanremo. Anche [illegible] tappa è stata spettacolare, molti lettori [illegible] arricchi[illegible] il loro album personale.

Per una volta, invece, avranno pure la possibilità di veder pubblicate [illegible] «La Stampa - Cronache della Liguria» le fotografie della corsa san[illegible]. Il tema è libero, purché, ovviamente, attinente alla gara. Non importa se le vetture [illegible]no ferme o in movimento, i modi per fare foto belle e spettacolari sono molti. Dovete spedirle a questo indirizzo: La Stampa, Promozione e sviluppo, via Marenco [illegible] 10126 Torino.

Baveni ritocca la difesa e lascia [illegible] attacco la coppia Melillo-Bertocchi

Aimone dentro e Scaburri fuori nella Sanremese anti-Mantova

Il libero prenderà il posto [illegible] Ricci, il popolare Angelo [illegible] in panchina pronto per [illegible] eventuale staffetta - Non è escluso l'impiego di Pin dal primo minuto - Il tecnico: «L'avversario è alla nostra portata [illegible] dura» - [illegible] guida il referendum de «La Stampa»

SANREMO — [illegible] cilindro Bruno Baveni, «mister» [illegible] Sanremese, tira fuori [illegible] novità: contro il Mantova, [illegible] pomeriggio, nel ruolo di libero giocherà Aimone [illegible] posto di Ricci. Un'esclusione che il tecnico ha meditato a lungo e che [illegible] spiegato allo stesso interessato: *«Ricci, alle prese [illegible] il servizio militare, [illegible] può allenarsi come si [illegible] — [illegible] Baveni — il suo rendimento ne [illegible]. Così spero che, con calma, possa allenarsi con noi e riprendersi. Spero che possa ottenere una licenza»*.

Per Ricci, forse, un'amarezza [illegible]. Quando venerdì sera è arrivato a Sanremo non pensava di essere escluso. Sulla decisione [illegible] Baveni, probabilmente, hanno [illegible] po' pesato [illegible] responsabilità dell'ex cagliaritano nel primo [illegible] subito domenica scorsa contro l'Atalanta, scaturito proprio [illegible] suo passaggio sbagliato. [illegible] alla Sanremese [illegible] vuol parlare di punizione. «Un semplice avvicendamento — dicono in casa biancazzurra — imposto dalla particolare situazione attuale».

Sarà l'unica novità oggi pomeriggio contro il Mantova? Baveni, per il resto, sembra intenzionato a riconfermare la squadra [illegible] se non esclude il possibile impiego [illegible] Pin. *«Soprattutto se qualche centrocampista si dimostrerà particolarmente stanco»*, dice. In [illegible] essere confermata la coppia Melillo-Bertocchi. Scaburri andrà in panchina. *«Si allena a pieno ritmo solo da tre giorni — aggiunge Baveni — non vorrei [illegible] troppo e perderlo poi definitivamente»*.

Il tecnico terrà in caldo il popolare Angelo per un'eventuale [illegible] secondo come si metteranno le cose. La formazione biancazzurra, [illegible] linea [illegible] dovrebbe [illegible] la seguente: Pelosin; Maggioni, Battoja; [illegible] Luca, Cichero, Aimone; [illegible] Francesconi (Pin), Bertocchi, Trevisani, Melillo.

Il Mantova è il cliente di turno. Ha un punto in [illegible] della [illegible] finora ha subito più reti di quelle che ha segnato (cinque contro sette). [illegible] squadra dal passato nobile ma attualmente, [illegible] carta, abbordabile. *«E' una squadra del nostro gruppo, di quelle cioè con cui sulla carta abbiamo possibilità identiche — dice Baveni — ma sarà una partita dura. Proprio perché Sanremese e Mantova si equivalgono credo [illegible] la lotta sarà accesa e ricca di agonismo»*.

I biancorossi virgiliani dovrebbero presentarsi all'appuntamento sanremese con la loro miglior formazione visto che, in settimana, il giudice sportivo aveva anche [illegible]ziato». Facchi, giocatore pericoloso e autore [illegible] gol dei lombardi segnato [illegible] stagione [illegible] «Comunale». Arbitrerà l'arbitro romano Marascia, direttore di gara senza particolari «precedenti» biancazzurri.

La partita inizierà [illegible] Sarà una prova del nove anche per il pubblico dopo la delusione patita domenica scorsa [illegible] l'Atalanta. Per ora, comunque, i supporters biancazzurri sembrano aver eletto il loro idolo del momento: [illegible] Dino Bertazzon, protagonista finora [illegible] ottime partite. Bertazzon, a conferma del suo momento fortunato, guida la classifica provvisoria del referendum «Il biancazzurro dell'anno» promosso da «La Stampa - Cronache della Liguria» in collaborazione con il club sanremese «Nello Lecci».

Con 561 punti (su [illegible] schede) precede Melillo (447), Francesconi (353), Bertocchi (349), Trevisani (260), Cichero (218), De Luca (190), Battoja (127), Scaburri (87), Pelosin (82), Maggioni (67), Pin (34), Ricci (29) e Cantore (9).

[illegible]

Aicardi battuto [illegible] da Balocco

SANTO [illegible] — Riccardo [illegible] della Don Dagnino di Andora è stato sconfitto nella finale per il terzo e quarto posto. Contro Carlo Balocco della santefanese è infatti riuscito a conquistare solo sei giochi. I padroni di casa sono stati [illegible] superiori agli ospiti.

Domani pomeriggio alle ore 14 è prevista la finalissima a Monastero Bormida tra Massimo Berruti e Felice Bertola per la conquista del sessantesimo scudetto tricolore. Una partita all'ultimo fiato tra due atleti tutti intenzionati a non lasciarsi sopraffare dall'avversario.

(g. p. c.)

L'attaccante potrebbe debuttare già oggi a Crema

L'Imperia presenta Gino «Sono pronto a giocare»

Il neo acquisto promette 12 gol - Necessario un risultato positivo

IMPERIA — Anche [illegible] Gino figura nella [illegible] convocati per [illegible] che attende l'Imperia - Olio Sasso [illegible] a Crema. Il «bomber», acquistato in settimana dal Torino, si è unito alla comitiva nerazzurra, partita ieri pomeriggio per la cittadina lombarda.

Raggiunto l'accordo economico, firmato il contratto, la punta è pronta pure a scendere in campo a dare man forte ai compagni, qualora l'allenatore Giovanni Sacco lo ritenesse opportuno. Cresciuto nelle giovanili granata, passato poi a [illegible], Foggia, Cremonese, Gino, che ha 23 anni, la stagione scorsa ha militato nella Ternana, dove, nelle 18 partite disputate (era impedito dal servizio militare) ha segnato sei gol.

«Sono inattivo da tempo, ma mi sono sempre regolarmente preparato, e scalpito dalla voglia di giocare. L'Imperia mi ha offerto l'occasione per un rilancio, non intendo assolutamente sprecarla. Senza presunzione alcuna, con la mia esperienza di C-1, credo di essere in grado di realizzare una dozzina di gol», dice Gino.

A Crema, accompagnati dal dirigente Paolo Berio, sono andati in 17. Dalla «rosa» dei titolari, è venuto a mancare Martinelli, chiamato alle armi. E' al Car di Albenga, dunque vicino, e in condizione di potersi allenare senza troppi disagi. Non è escluso però che la società sia [illegible] a [illegible] alla Sampdoria o, comunque, [illegible] utilizzarlo come pedina di scambio.

La formazione, per l'impegnativo confronto [illegible] il Pergocrema, che costituisce una prova d'appello, dopo le due sconfitte consecutive, [illegible] dovrebbe discostarsi [illegible] quella già schierata a Legnano, con la possibile inclusione di Gino in [illegible], al fianco di Bucciarelli. Non [illegible] problemi [illegible] sorta, come si era temuto, perché la Lega ha reso noto che anche gli elementi cedibili e oggetto di trattative possono giocare.

In definitiva, l'Imperia - Olio Sasso dovrebbe schierare: Pionetti, Schiesaro, Marinelli, Conti, Rossi, Torchio, Paselli (Gino), Lombardi, Bucciarelli, Brunetti (Gr[illegible]), Turla. Il «club» nerazzurro continua intanto i contatti con [illegible] per il trasferimento del libero Bussalino.

[illegible] *il Molare nicchia, prende tempo: forse spera di concludere [illegible] l'affare»*, [illegible] l'ex-presidente Angelo Duberti, che ha personalmente seguito la trattativa. E Lombardi? Che «Chicco» speri di salire di categoria, [illegible] è un mistero [illegible] nessuno, come non lo è l'intenzione del sodalizio di privarsene soltanto per una somma di denaro tale da ridurre il disavanzo della campagna acquisti. *«Non risulta però che su di lui, ci sia stato un interessamento della Sanremese»*, precisa il presidente Franco Lanteri.

s. d.

I calendari della Terza

SAVONA — [illegible] provinciale [illegible] Federazione [illegible] compilato i calendari completi [illegible] due gironi del campionato di [illegible] Categoria. La prossima settimana «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria» pubblicherà i [illegible] integrali del campionato.

Promozione: gran derby in Val Bormida e anche [illegible] Ventimiglia ospite l'Argentina

Cairese-Carcarese, spettacolo per duemila

Scherzi del destino: oggi in Promozione fanno tutti il tifo per la Cairese perché questa [illegible] incomincia a far paura e chi può la deve fermare. Le sorti del campionato [illegible] Val Bormida, anche [illegible] quinta giornata, e trovano il derby più caldo della stagione. Al «Luigi Rizzo» ci saranno non meno di duemila spettatori, [illegible] l'Imperia e la Sanremese (in certe occasioni) [illegible] vantare una simile cornice.

La Cairese continua nel suo silenzio stampa, la Carcarese invece parla. [illegible] perché va a Cairo con il suo bel primo [illegible] e con tanta birra in corpo dopo il tre a zero sul Varazze. *«Voglio vedere una bella partita di calcio — dice il presidente [illegible] Aldo Pesiciona — e spero che tutti gli sportivi della Val Bormida si divertano. Noi siamo in forma, il morale è alto, insomma siamo tranquilli. Non credo che la Cairese riuscirà a fermarci»*.

Ma la quinta giornata [illegible] di Cairese-Carcarese. E' derby anche a Ventimiglia, al «Pogliasi» arriva l'Argentina, primo scontro tra squadre imperiesi. Molti dicono che la Ventimigliese è una delle più serie candidate al primo posto, i rossoneri di Curti vanno a vedere se è vero quello che si dice. Anche qui c'è stato un intermezzo settimanale di Coppa, era impegnata l'Argentina che si è un po' mimetizzata davanti agli osservatori.

«Quell'Argentina — dice il presidente della Ventimigliese, Coppo — [illegible] *un'altra. Oggi troveremo una squadra diversa, molto concentrata, che vorrà fare risultato. Tra noi e loro c'è una certa rivalità, non sarà facile ma dobbiamo vincere. I due punti adesso sono troppo importanti»*.

Il Varazze [illegible] la [illegible] che in settimana ha fatto tanto parlare per il «caso Lovetere». Venerdì sera l'attaccante dell'Albenga è passato alla corte di Fameli per una cifra, (si dice) [illegible] si avvicina ai 14 milioni. Scioli, presidente dell'Albenga, ha precisato invece che è nettamente inferiore.

Il tecnico della Loanesi, se tutto l'incartamento è a posto, farà sicuramente [illegible] Lovetere in [illegible] glia rossoblu a Varazze a fianco di Vittorio [illegible] per i nerazzurri di Tonoli l'impegno, già difficile nel ricordo [illegible] a zero [illegible] Carcare, diventa oltremodo impegnativo.

Il tecnico del Varazze però [illegible]. *«Ho visto i ragazzi [illegible] concentrati in allenamento* — spiega Tonoli —. *La Loanesi ha preso Lovetere? Meglio così, vuol dire [illegible] verrà a Varazze per fare la sua partita e non farà le barricate. Farò giocare [illegible] stessa squadra [illegible] ha battuto la Cornigliianese: rientra Senarega e anche Giribaldi che ha potuto scontare la squalifica in Coppa Italia»*.

Dall'alto verso il [illegible]. La Dianese che ospita il Finale è già nelle condizioni di dover vincere a tutti i costi perché altrimenti la classifica diventa ancor più brutta. Carlo Spigno, l'allenatore, se ne rende conto ma dice che l'avversario, il Finale, non è degli ideali. *«E' una squadra sorniona che ti castiga quando [illegible] l'aspetti. Noi siamo fiduciosi, nonostante tutto, perché abbiamo bisogno solo di fortuna. Sbagliamo troppe occasioni, se riusciamo a trovare il gol la musica può cambiare»*.

Il Finale, proprio alla vigilia della trasferta di Diano, [illegible] ceduto Molli al [illegible]. L'allenatore, Tino Invernizzi, è su tutte le furie: *«La trattativa è stata conclusa a mia insaputa, avevo detto che il giocatore era incedibile. I dirigenti continuano a mettermi il bastone tra le ruote, [illegible] mi licenzino perché giocare senza stimoli è inutile. Siamo al limite della rottura»*. Il presidente [illegible] risponde: *«Molli [illegible] il desiderio [illegible] tornare a casa, cioè al Ceriale. Si è sempre comportato bene, non potevamo dirgli di no e averlo controvoglia nel Finale. Tra l'altro la sua cessione [illegible] rivelato anche un buon affare per le [illegible] che non scoppiano [illegible]*

L'Ovadamobili, che sul suo campo esplode a suon di gol, gioca [illegible] Andora. Michele Sinagra annuncia l'esordio di Ravera, acquistato dall'Argentina e spera in un salto [illegible] qualità della squadra [illegible] mancano Orsini (squalificato, lo [illegible] Rando) e l'infortunato Sasso. *«Ravera è uno dei migliori attaccanti della Promozione* — dice Sinagra —. *Ci risolverà parecchi problemi, vogliamo dare ai tifosi una [illegible] soddisfazione anche se l'Ovada è temibile. Ma in casa giochiamo noi e il fattore campo lo dobbiamo [illegible]»*.

Pier Paolo Cervone

L'Alassio batte la Cornigliianese

GENOVA — Successo [illegible] misura (1-0) dell'[illegible] Nardi Inox sul campo della Cornigliianese nell'anticipo di ieri della 5ª giornata del campionato [illegible] Promozione, giro[illegible] il [illegible] gialloneri, per i quali ha se[illegible]

Questa domenica

Serie C1 (ore 15)
Sanremese-Mantova (stadio Comunale)

Serie C2 (ore 15)
Savona-Lecco (stadio V. Bacigalupo)

Eccellenza (ore [illegible])
Albenga-[illegible] (stadio A. Riva)

Promozione (ore 15)
Andora-Ovadamobili
Cairese-Carcarese
Dianese-Finale L.
Levante C-Libarna (campo Pio XII)
Rivarolese-Sestrese (campo Begato)
Varazze-Loanesi
Ventimigliese-Argentina

[illegible] categoria (ore [illegible])
Boys Vado-Bastia (campo Quiliano)
Borghetto-Ceriale
Finalborghese-Calizzano
Mallare-Cervese
Pietra L.-Intemelia
Priamar-Cengio
Taggese-Carlin
Vallecrosia-Veloce

SECONDA CATEGORIA (ore 15) — Girone A: Auxilium-S. Bartolomeo (campo Laigueglia); Borgio-Laigueglia; Camporosso-S. Filippo Neri; Bordighera-Leca (ore 10,30); Pontelungo-Riviera Fiori (Albenga, stadio Riva, 10,30); Sanremo '80-Nolese (campo Arma di Taggia); Spotornese-Pietrasport.

GironeB: Altarese-Lavagnola; Celle-Albisola; Dego-Bragno; Millesimo-Cadibona (campo Cengio); Rocchettese-Sciarborasca; S. Cecilia-Porto Vado (campo Spotorno, 10,30); Villetta-Don Bosco (campo Santuario, ore 10,30).

BASKET — Serie B femminile: Loano-Olimpia Firenze (Palasport, ore 17,15); Serie C [illegible] Cestistica Savonese-Auxilium Genova (Palasport, ore 17,30).

CICLISMO — Imperia, ore 9, Trofeo Sicauto per cicloturisti.

PA[illegible] — Serie B: ABC Bordighera-Fondi (palestra Conrieri, ore 11); S. Camillo-Frascati (Imperia, corso Robinson, ore 10,30).

IPPICA — Finale Ligure, campionato regionale addestramento e salto ostacoli.

HOCKEY — Campionato [illegible] Savona-Amatori (campo Zinola, [illegible]; Finale-Liguria (campo [illegible] Finalborgo, 15,30).

Al «Riva» l'attesa sfida [illegible] il Vado dopo la discussa cessione dell'attaccante alla Loanesi

Sull'Albenga soffia il caso Lovetere

Un risultato negativo [illegible] derby potrebbe [illegible] polemiche - Tonelli recupera Pittino [illegible] schiera subito Frumento

ALBENGA — *«Incontro delicato e difficile»*, sentenzia Elvio Fontana, allenatore dell'Ades Albenga, a poche ore [illegible] fischio d'inizio [illegible] derby con il Vado [illegible] Riva, ore 15). Le due squadre non s'incontrano in campionato [illegible] parecchie stagioni ed il recente confronto [illegible] Coppa Italia con le formazioni ancora a corto di preparazione si è risolto [illegible] un doppio pareggio, ma a favore dell'Albenga che ha passato il turno.

«Sia noi che loro arriviamo da [illegible] sconfitta e cerchiamo il rilancio: è un motivo che aumenta l'importanza della partita», ha soggiunto Fontana, conscio dei problemi che dovrà risolvere nel varare lo schieramento anti-Vado.

[illegible] Lovetere, ceduto venerdì [illegible] alla Loanesi, non c'è ancora l'atteso sostituto e, [illegible] non arrivasse [illegible] risultato positivo, i tifosi potrebbero fare rumore. E' in dubbio, infine, [illegible] disponibilità di Papalia dolorante ad una spalla.

Vado e Albenga [illegible] dimostrate più valide in trasferta che sul terreno amico, una circostanza che va in questo caso a favore degli ospiti. [illegible] Reggi, uno dei protagonisti, a nome dei compagni dice: *«Il [illegible] impegno [illegible] mancherà; non ci lasceremo sfuggire un risultato utile»*.

Lo schieramento potrebbe modellarsi su quello recente di Coppa Italia contro il Cuneo, ma, se rientra Cottino e Papalia potrà giocare, due sono le sostituzioni da farsi ed è proprio su questo aspetto che Fontana non si tradisce. In questo [illegible]to, il naturale sostituto di Lovetere sarebbe Bruno che mercoledì ha fornito un'ottima prestazione. I convocati sono sedici: Bianchi, Ancona, Bosca, Bruno, Capurro, Cottino, Croci, Da[illegible] Dellacasa, Ghio, Graglia, Maghella, Papalia, Reggi, Salvi, Bertola.

g. m.

Papalia è in forse

VADO LIGURE — Non sarà un [illegible] «ermetico» quello che scenderà in campo oggi alle 15 allo stadio «Riva» per il derby contro l'Albenga. I rossoblù, grazie anche ad [illegible] classifica che per ora non impone loro particolari problemi, presenteranno una formazione [illegible] grado [illegible] giocare tutte le carte per un risultato di prestigio, [illegible] d'altra parte è già successo a Sarzana (1-1) e a Pontedecimo (vittoria per 1 a 0).

[illegible] passare delle [illegible] si fa più prepotente la [illegible]ra [illegible] terzino Frumento a scendere [illegible] fin dall'inizio. Potrebbe [illegible] capitan Grippo il sacrificato, anche per [illegible] presenza in bianconero [illegible] Papalia, attaccante dalla statura fisica potente, per il quale Frumento sembra essere l'uomo «ad hoc».

Certa [illegible] presenza in campo di Sergio Pittino, l'escluso sarà quasi sicuramente Antonello Fadda, che [illegible] lasciare [illegible] la maglia numero otto a Piazza, domenica scorsa schierato sulla [illegible] sinistra. Mentre Tonelli chiede più concentrazione e un pò di «fosforo» al regista Mazzucchelli, reduce [illegible] prestazione non proprio brillante (ma il [illegible] ruolo quest'anno è un po' cambiato, e Mauro fatica a ritrovarsi), i tifosi hanno tirato un respiro [illegible] sollievo grazie alla guarigione-lampo di Brondo, toccato duro domenica contro il Pontedera.

[illegible] stato ancora una [illegible] «mago» Ghione, il massaggiatore del [illegible], a recuperare a tempo di record il numero un[illegible].

La punta di diamante dell'attacco, Roberto Catroppa, guiderà [illegible] sempre le iniziative rossoblù. L'ex modenese è [illegible] gran forma, a tratti addirittura incontenibile. Lo ha dimostrato anche contro il Pontedera, nonostante i maltrattamenti subiti.

r. bg.

Il Borghetto cerca la «vendetta» nel derby Pietra-Intemelia, scontro tra protagoniste

Quinta di campionato, e caccia alle tre fuggitive in Prima Categoria. Il compito più facile, almeno sulla carta, spetta alla Taggese, che affronta in [illegible] il Carlin Sanremo ultimo in classifica. *«Ma non credo che i nerazzurri [illegible] dimessi* — afferma il presidente della Taggese, Arnaldi —, *[illegible] dovremo fare [illegible] attenzione alla loro giovane età e [illegible] sete di punti che hanno»*. Nella Taggese mancherà forse Pannuccio, ma è certo il rientro di Dore, specialista del dischetto.

Durissimo impegno, invece, per il Ceriale, che affronta in trasferta il Borghetto nel «derby delle palme». Acquistato all'ultima ora Giacomo [illegible] il Ceriale dovrà rinunciare [illegible] fra[illegible] Alessio, squalificato. Il [illegible] Borghetto ha il dente avvelenato, anche se [illegible] non potrà contare su Grego, Commentale e Gabriele Molli, fratello del due del Ceriale.

«Sarà come giocare fuori casa — ammette Scarzola —, *però i miei ragazzi non hanno paura di nessuno. Se certi arbitri non ci avessero dato addosso ora saremmo [illegible] classifica. Alla faccia delle "cassandre" che, in precampionato, [illegible] volevano già in crisi. I miei giovani valgono, anche se non abbiamo pubblico lo dico: onore a [illegible] questo Borghetto, si diverta»*.

Lunga trasferta per La Veloce, a Vallecrosia. Contro i [illegible] rossi Teneggi punta al successo pieno, con [illegible] che sta raggiungendo [illegible] forma migliore. I granata [illegible] completo, e l'obiettivo, ovviamente, è la vittoria.

A [illegible] Cervese. [illegible] «terribile» squadra di Milly Giordano va a misurare la forza [illegible] rossoblù, una compagine che il tecnico Guerini ha portato [illegible] di rendimento eccezionali e che sta addirittura insidiando le prime della classe. *«Per carità, piedi a terra* — dice il dirigente del Mallare Mario Pistone —. *Sono [illegible] punti che ci serviranno per la salvezza»*.

Intanto, però, l'entusiasmo a [illegible] cresce: [illegible] a Ventimiglia c'erano oltre cento tifosi, e per domani si prevede gran pubblico, anche se a Cairo c'è Cairese-Carcarese. [illegible] l'altro, il [illegible] sta inseguendo un primato. Ancora due partite utili, e i rossoblu raggiungeranno le 50 [illegible] senza sconfitte. Un record importante, uno [illegible] in più per Claudio Morando e compagni.

Con i rientri di Poggio e Bor[illegible], e l'innesto del neoacquistato Caviglia, il Cengio cerca [illegible] risultato utile sul [illegible] Priamar, stamane [illegible] 10,30. *«Giocare al mattino è [illegible] brutto* — afferma il presidente del Cengio, Giuseppe [illegible] — *ma i ragazzi valgono molto di più di quanto dice la classifica»*. La Priamar, che segna poco ma [illegible] altrettanto [illegible] fronta dunque una compagine [illegible] gol facile [illegible] dalla difesa ancora da registrare. Una partita da tripla.

Il presidente Resdigno ha «strigliato» la Finalborg[illegible] e dopo la vittoria di Cengio, [illegible] i due punti contro il Calizzano: *«La squadra vale i primi tre posti in classifica, e il lo [illegible] rilo ricare»*.

Senza Rizzo e Luciano, il Pietra Ligure affronta l'Intemelia. Castello spera nel pari, e lancia il giovane Pe[illegible] al centro dell'attacco. Una vittoria è nei programmi del Boys Vado, che a Quiliano se la vedrà con la matricola Bastia Villanovese.

Roberto Baglietto

Albissola, riaperto il «Faraggiana»

ALBISSOLA — Con il derby tra i pulcini [illegible] Santa Cecilia [illegible] e dell'Albissola è stato inaugurato, nel primo pomeriggio di ieri, il ristrutturato campo di via Faraggiana.

«Avevamo promesso di [illegible] regalarlo alle società sportive cittadine il giorno 17 ottobre e siamo stati puntualissimi — ha detto il [illegible] di Albissola, Claudio Dottino —, *ora [illegible] a loro rispettarlo affinché Albissola [illegible] un impianto sportivo all'al[illegible] di quelli del [illegible] e degno di essere paragonato ai campi di gioco di Vado e Celle»*.

(s. la.)

RINGRAZIAMENTO

Il Sindaco di Sanremo Osvaldo Vento, unitamente ai familiari, esprime [illegible] profonda riconoscenza, il più sentito ringraziamento a primari, [illegible] e a [illegible] il personale infermieristico dell'ospedale Civile [illegible] per le amorevoli [illegible] prestate al padre Antonio

Convegno a Domodossola sulla Voltri-Gravellona Toce

E allora, signor ministro quando arriva l'autostrada?

Martedì si saprà se il disegno di legge sarà esaminato dalla commissione Lavori pubblici o dovrà tornare in aula - Intanto parte la variante di Domodossola per 45 miliardi

DOMODOSSOLA — Martedì si saprà se il disegno di legge sulla Voltri-Sempione sarà esaminato dalla Commissione Lavori pubblici della Camera in sede deliberante o se dovrà tornare in aula.

L'ha annunciato il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, concludendo ieri a Domodossola un convegno promosso da Comune e Comprensorio sulla viabilità e sulla sistemazione idrogeologica dell'Alto Novarese. Ai lavori hanno presenziato i parlamentari Del Ponte, Masciadri e Motetta, gli assessori regionali Cerutti e Cernetti, [illegible] sori provinciali, sindaci e amministratori del Verbano-Cusio-Ossola.

La differenza fra esame in sede legislativa o ritorno in aula non è una questione puramente formale. La prima soluzione consente infatti una più rapida approvazione del provvedimento e scongiura il rischio che, tornando in aula, le carte vengano nuovamente rimescolate e tutto venga rimesso in discussione.

Nicolazzi è apparso ottimista: *«Non vedo al momento ostacoli insormontabili all'approvazione del provvedimento che autorizza il completamento della Voltri-Sempione con la costruzione del tratto fra Stroppiana e Gravellona Toce. Poteva essere varato in un mese, invece sono passati due anni ma siamo ormai sulla dirittura finale»*. Il ministro, rispondendo indirettamente all'onorevole Motetta che aveva sollevato la questione delle disponibilità di bilancio, ha ribadito che per la Voltri-Gravellona [illegible] c'è problema finanziario perché la società concessionaria reperirà direttamente i fondi sui mercati finanziari internazionali. Per accelerare i tempi di realizzazione, la [illegible] Autostrade dell'Iri inizierà contemporaneamente i lavori da tre punti: Stroppiana, Gravellona Toce e Invorio per la «bretella» che dovrà collegare la nuova arteria alla Milano-Laghi.

Il ministro Nicolazzi

[illegible] Nicolazzi, vedremo comunque prima la superstrada fra Gravellona Toce e il Sempione che l'autostrada che salirà da Voltri. *«Sempre martedì* — ha annunciato il ministro — *si riunirà il consiglio d'amministrazione dell'Anas per approvare il progetto della variante di Domodossola che comporta uno stanziamento di 45 miliardi. Questo lotto comprende il tratto che dal cippo dedicato a Chavez alle porte di Domodossola arriva fino a Varzo. Il progetto prevede fra l'altro la realizzazione di [illegible] galleria che dalle rampe di Crevoladossola sbucherà alle porte di Varzo. Al finanziamento di questo lotto, d'intesa con la Regione, sono stati destinati tutti i 39 miliardi del piano Anas che ancora [illegible] disponibili per il Piemonte; i sette miliardi che mancano [illegible] [illegible] essere reperiti. [illegible] completare la superstrada [illegible] inoltre, ai costi attuali, 55 miliardi per il tratto Ornavasso-Domodossola e altri 15 per arrivare a Varzo al confine svizzero. Trovarli non sarà facile. L'indicazione di spesa può essere però inserita nella legge per la grande viabilità»*.

Si è parlato anche della statale 34 del Lago Maggiore: il ministro ha detto che vi vorranno altri tre miliardi per la sistemazione definitiva ma che [illegible] bisogna farsi illusioni sulla capacità dell'arteria di sopportare il traffico turistico internazionale e insieme quello commerciale. A novembre ci sarà una riunione a Cannobio per esaminare il problema del passaggio dei Tir. Al convegno ha partecipato anche il sindaco di Briga Werner Perrig il quale ha annunciato che da parte svizzera *«i lavori di potenziamento sulla strada del Sempione [illegible] no ormai terminati. L'arteria prosegue attualmente verso Nord con una strada a tre corsie che per il momento è giudicata sufficiente. Il Consiglio federale ha però già approvato il progetto di una nuova carreggiata a quattro corsie, di tipo autostradale.*

Adriano Volli

A Roma si parla della crisi novarese

[illegible] — **La situazione di crisi nell'Alto Novarese sarà esaminata dalla presidenza del Consiglio dei ministri giovedì prossimo. [illegible] quella data sono stati infatti convocati tutti i ministeri interessati, vale a dire: Bilancio, Lavoro, Industria, Partecipazioni Statali, Lavori Pubblici, Agricoltura e Trasporti.**

Dopo il «colpo» in Lombardia

Arona: arrestato per una rapina da mezzo miliardo

ARONA — I carabinieri di Arona hanno recuperato refurtiva per quasi mezzo miliardo: un intero autocarro carico di elettrodomestici, frutto di una rapina compiuta l'altra notte nel Legnanese. Successivamente hanno fermato e quindi arrestato uno dei componenti la banda che aveva compiuto il colpo: si tratta di un pregiudicato, Antonio Errante, di 32 anni, nativo di Foggia ma residente a Milano al Giambellino.

La rapina era avvenuta alle 19 di giovedì nel deposito della ditta Serafino Crespi, di Villa Cortese: cinque o [illegible] individui armati e mascherati con calze di seta, avevano legato e imbavagliato sotto la minaccia delle armi il custode Adriano Canesi, di 40 anni, la moglie Piera, di 33, e i due figli di 4 e 11 anni. La [illegible] ha letteralmente saccheggiato il deposito e ha lasciato il luogo intorno alle 2.

Scattato l'allarme, il camion [illegible] avvistato da due pattuglie della «Vedetta lombarda» di Arona, apparentemente [illegible] abbandonato nei pressi della piscina Verbano a Dormelletto: [illegible] le 4, e qualche minuto dopo [illegible] radiomobile dei carabinieri fermava un uomo che percorreva a piedi la statale del Sempione.

Era l'Errante che, nel corso dell'interrogatorio, non ha saputo essere troppo convincente circa le ragioni della sua presenza sul posto; successivamente l'impressione che fosse uno della banda è stata confermata dalla descrizione dell'abbigliamento che ne aveva fatto il custode sequestrato.

L'Errante è stato associato [illegible] carceri di Verbania sotto le imputazioni di rapina aggravata, sequestro di persona e porto abusivo d'arma.

m. b.

Briga Novarese — Dopo un'agonia durata otto giorni, è morto all'ospedale di Borgomanero il commerciante Giovanni Prelli, [illegible] anni, membro della [illegible] commissione comunale del commercio. Il Prelli era rimasto gravemente ferito, la sera del giorno 3, in un incidente avvenuto nei pressi di San Maurizio d'Opaglio.

Sartirana — E' giunta alle ultime battute la prima mostra mercato di antiquariato lomellino allestita nelle sale del castello locale. La rassegna chiuderà questa sera ed è nata col patrocinio della Regione Lombardia.

Polemiche per la decisione dell'Unità sanitaria

Tolto il pronto soccorso dall'ospedale di Oleggio

I cittadini invitati a rivolgersi a quelli di Arona, Novara, Galliate e Borgomanero - Primo passo verso lo smantellamento del nosocomio?

OLEGGIO — *Requiem per l'ospedale oleggese o sono Gaggiolo? Un avviso è apparso in questi giorni nei centri del presidio di Oleggio (e cioè Bellinzago, Marano Ticino, Mezzomerico, Pombia, Varallo Pombia e Divignano e ovviamente Oleggio):* [illegible] *gli utenti che il comitato di gestione della Usl* «ha preso atto che presso il presidio ospedaliero di Oleggio non esiste di fatto, per carenza di strutture e di personale, il servizio di pronto soccorso».

L'avviso continua informando che il servizio di pronto soccorso, in ordine alla programmazione ospedaliera regionale, [illegible] potrà [illegible] attuato a Oleggio neppure in futuro. Conseguentemente la popolazione del distretto viene invitata a rivolgersi, per tutti i tipi di urgenza, ai presidi ospedalieri di Arona, Novara, Galliate e Borgomanero.

Gli oleggesi hanno accolto l'avviso come un ulteriore disconoscimento di quanto è stato fatto nel passato, e anche recentemente, dall'ospedale di Oleggio nel servizio di «piccolo pronto soccorso».

Quale futuro è riservato dunque all'ospedale di Oleggio? [illegible] interrogativo al quale nessuno è in grado di dare risposta. Attualmente all'ospedale di Oleggio si trovano ricoverati pochi ammalati, oltre agli anziani nel reparto geriatrico. La sala operatoria (che si avvaleva dei chirurghi Graziano e Caresa, aiuti presso il Maggiore di Novara) è stata chiusa; mentre solo i poliambulatori specialistici funzionano. Ma resta sempre da risolvere quale sarà il poliambulatorio del presidio di Oleggio. Verrà «smantellato» l'ospedale oleggese in [illegible] Gagginlo e sostituito [illegible] il poliambulatorio ex Inam di via Gramsci, che verrà elevato di ulteriori piani, o viceversa? Ufficialmente il comitato di gestione della Usl 53 ha inferto agli oleggesi un duro colpo [illegible] la soppressione del pronto soccorso.

u. g.

Novara: oggi festa dell'Avis

NOVARA — La tradizionale giornata del donatore organizzata dalla sezione Avis di Novara si svolge oggi al teatro «Faraggiana» con il ritrovo previsto a partire dalle 9.30. La relazione sarà tenuta [illegible] presidente della sezione dott. Giorgio Dulio. Seguirà la premiazione dei donatori benemeriti con medaglie e diplomi. Come di consueto è previsto poi il corteo per le vie cittadine fino in piazza Puccini con la deposizione di una corona al monumento ai caduti e quindi la messa in duomo cui seguirà il pranzo sociale in [illegible] ristorante di Cressa.

Due saranno i donatori che riceveranno il distintivo per le 75 donazioni: Lorenzo Tognoli e Marino Panagini; quattro le medaglie d'oro riservate agli avisini [illegible] [illegible] 50 donazioni e precisamente: Eugenio Daffara, Luciano Colombo, Giorgio Castaldo ed Americo Maccone. Una medaglia d'argento andrà a 35 soci [illegible] 24 donazioni, medaglia di bronzo a 54 novaresi [illegible] 16 donazioni e diploma di benemerenza a novanta soci con otto donazioni. Alla manifestazione interverranno la [illegible] comunale di Novara ed il gruppo folkloristico di Cervarolo.

(L. L.)

[illegible] esercizi chiusi: difficile trovare un accordo

Cannobio, orari selvaggi Protestano i consumatori

CANNOBIO — C'è chi parla di «chiusura selvaggia». La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la chiusura delle cartolibrerie e quindi [illegible] rivendite di giornali annesse al lunedì pomeriggio.

[illegible] tre settimane infatti i giornalai ogni lunedì abbassano il pomeriggio le serrande causando le proteste di chi per l'acquisto di un giornale è costretto ad andare in un altro paese. Il problema è complesso se si pensa che proprio il lunedì i giornali, specie quelli sportivi, vanno a ruba e c'è chi tornando alla sera dal lavoro non ha neppure la soddisfazione di confrontare i risultati del campionato con la sua schedina.

Da anni in paese gli esercizi non alimentari chiudono nella mattinata del lunedì, mentre gli alimentari nel pomeriggio del mercoledì. Per entrambi c'è poi la chiusura della domenica pomeriggio. «*Senz'altro il problema esiste e non è di poco conto* — dice l'assessore al commercio Livio Zanni —; *già il [illegible] anno ho indetto [illegible] incontri fra i commercianti per concordare il giorno di chiusura unificato. In quella [illegible] la maggioranza ha individuato il lunedì, cosa che però non ha potuto essere attuata*».

Così il disagio si diffonde, mentre le proteste sono approdate in consiglio comunale: *«A Cannobio i consumatori dovrebbero essere forniti di una dettagliata mappa dei negozi aperti durante la settimana»* ha [illegible] il consigliere Mauro Zanni. Dunque il paese continua la sua protesta. *«La situazione coinvolge però* — dice Livio Zanni — *anche la normativa che impone una apertura massima di [illegible] ore settimanali, costringendo spesso al mattino molti lavoratori ad acquistare la merce in Svizzera perché le serrande vengono aperte troppo tardi.*

l. a.

VEDREMO NELLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20 — Candy Candy
20,30 Film Il mio amore con Samantha: inviato a Parigi in «punizione» giornalista vi trova l'amore (1963)
22,10 Telefilm Star Trek
23 — Film La fidanzata di tutti: impiegata veste i panni d'una grande cantante.
0,30 Codice Gerico

ANTENNA 3
20 — Trider
20,25 O la va o la spacca
[illegible] — Telefilm Sanford e Son

CANALE 51
19 — Il fantasma dello spazio
19,30 Heidy
20 — Life line
21 — Film
22,30 S.W.A.T.
23,30 Film Il ritorno di Gorgo: fantascienza giapponese con mostri in un'isola del Pacifico

TELEALTO MIL.
19,30 Film La bala di Ritter
20 — Telefilm Angie
[illegible] Film [illegible]: satira di M. Costanzo, con la caricatura del «cinema di papà»
22 — Kronos
23,05 Film [illegible] dolci zie: giovane completamente privo di esperienza, è avvezzato eroticamente dalle tre zie (1975)

TELELOMBARDIA 1
20 — Documentario - Programma musicale
21 — Film L'uomo che mente: ex partigiano tornato sui luoghi della guerriglia, dà notizie contrastanti sui suoi compagni (1971)
22,30 Progetto Ufo

TELENOVA
20 — Pattuglia speciale - New Scotland Yard
21,30 Film
23 — Telefilm Disaster

CANALE 5 - TRMB
20,30 Spettacolo musicale: [illegible] Goggi
21,30 — Film [illegible] piano troppo complicato
22,45 Film L'arrivista: giovane politico è conteso fra l'amore e la voglia di far carriera (1974)

TVM 66
21 — Claudine - Le comiche
22,50 Film L'uomo dei miei sogni
0,15 Una poesia al giorno

VIDEODELTA
19,30 Walt Disney
20 — Telefilm [illegible] famiglia [illegible] ford
21 — Barnaby Jones
22 — Telefilm Gli sbandati
23 — Telefilm Storie di matrimonio

TELERADIOCITY
20,30 Film Le Luci bianche
23 — Film Tifone su Nagasaki

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Pomeriggi privati di Pamela Mann (erotico).
COCCIA: Il postino bussa due volte, F. Nicholson.
EXCELSIOR: Bruce Lee gran campione, Bruce Lee.
FARAGGIANA: Slinga, F. Luselle (avventura).
VITTORIA: Scontro di titani L. Olivier, U. Andress (stor[illegible]).
S. CUORE: Laguna blu (romantico).
ARALDO: Flash [illegible] (avventure).
SALESIANI: Mi scappa la pipì papà, Lola Garcia.

ARONA
LUX: Asso, A. Celentano, E. Fenech (commedia).
MODERNO: Fuga di mezzanotte, regia di A. Parker (drammatico).
ROMA: [illegible] con furore, Bruce Lee

BORGOMANERO
NUOVO: L'assassino ti siede accanto.
Moderno: Ricomincio da tre, con M. Troisi (comico).
LUX: Amici miei, Tognazzi, Moschin. Regia P. Germi (commedia).

CAMERI
ORATORIO: Isole (avventuroso)

[illegible]
SOCIALE: Julie la blue porno (erotico).

GALLIATE
SMERALDO: Ratataplan, M. Nichetti (comico).

DOMODOSSOLA
CORSO: Condorman (avv.).

[illegible]NA
SOCIALE: Il piccolo lord (storico).

OLEGGIO
[illegible] [illegible] Gordon, O. Muti (avventura)
MODERNO: Asso.

GHEMME
ITALIA: Asso.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Agenzia Riccardo Finzi ... Confini (storico)

[illegible] Pro Patria e [illegible] è uno [illegible] di big [illegible] verifica

Calloni, un ex «tigrotto» raccomanda ai novaresi di battersi con maggior determinazione e di puntare al successo pieno.

Vittorino Calloni: ecco la [illegible] sete di vittoria. A destra Marzio Lugnan, recuperato e oggi [illegible] campo a Busto Arsizio

Il Novara a Busto: una vittoria darebbe lo slancio verso la C1

NOVARA — Pro Patria - Novara in programma allo «Speroni» di Busto Arsizio, per la quinta giornata, è scontro fra big. Una verifica per due formazioni partite decisamente con i favori del pronostico ma che, fino a oggi, non hanno [illegible] il ruolo assegnato loro.

I potenziali tecnici delle [illegible] rivali sono decisamente superiori alla concorrenza. Ma questo, in un campionato dominato dall'agonismo e dalla generosità [illegible] contendenti, forse non è sufficiente per far valere i diritti [illegible] più forte. A lungo andare i reali valori in campo finiranno per emergere. In questa fase iniziale è importante, per [illegible] grandi, non perdere troppo terreno per essere pronte poi a colmare il divario e prendere decisamente il volo. Sono questi gli obiettivi a breve scadenza di «tigrotti» e «azzurri» che si batteranno oggi per superarsi ed [illegible] così il vero ruolo assegnato loro.

La Pro Patria l'estate scorsa ha speso un patrimonio per programmare la rinascita e riconquistare così le posizioni perdute. Il Novara s'è limitato a richiamare i [illegible] giocatori più rappresentativi allestendo così una formazione decisamente competitiva.

Come hanno preparato, i due tecnici, lo scontro al vertice? «Ho raccomandato [illegible] miei giocatori di battersi con una maggior determinazione affinché la gran mole di gioco che riusciamo a creare non vada sciupata in fase di realizzazione — sostiene Vittorino Calloni —. *Per noi è una gara importantissima perché potrebbe darci lo slancio per il decollo definitivo. Non ci dimentichiamo [illegible] però che quella di Busto è solamente una tappa e non il traguardo finale*».

A Busto Arsizio c'è un'attesa quasi spasmodica per questa partita. Si prevede un pubblico da [illegible] esaurito. Siegel, il tecnico bustocco, però ha dei problemi da risolvere: «*Ci mancheranno Scandroglio e Merli entrambi infortunati: domenica a Pavia. Noi dobbiamo assolutamente riscattare* [illegible] *prima sconfitta stagionale e il Novara, avversario diretto, viene a proposito. Un successo sui piemontesi varrebbe doppio. Nessuno però si nasconde le difficoltà anche se il fatto di giocare in casa dovrebbe favorirci*».

La tifoseria locale però [illegible] in fermento. Lo «squadrone» allestito non ha fin qui risposto alle attese. Anche l'inserimento [illegible] Giorgio Morini [illegible] ha [illegible] ancora i frutti sperati. Ma torniamo [illegible] Novara e a Vittorino Calloni che si presenta a Busto come un ex: 13 stagioni da giocatore e due da allenatore con la Pro Patria. Motivi [illegible] rivincita? «*Assolutamente no. Dopo un periodo di collaborazione ognuno ha scelto la sua strada. Personalmente sono felicissimo di essere a Novara*».

Sull'altro fronte mancherà Scandroglio, un ex novarese che evoca ricordi non proprio limpidi. «*Mi spiace per Beppe ma non dobbiamo illuderci. La Pro Patria dispone* [illegible] *parco* [illegible] *giocatori invidiabile. Basti pensare che a sostituire Scandroglio e Merli saranno chiamati Morini e Giani,* [illegible] *elementi di grossa esperienza*».

Il Novara si presenterà a Busto [illegible] gran completo. Calloni [illegible] recuperato anche Lugnan e deve solamente decidere se impiegare Gloria o Masuero. «*Dipenderà anche dalla formazione degli avversari*».

Dunque [illegible] Novara dovrebbe schierarsi nella seguente formazione: Villa; Elli, Lugnan; Pari, Veschetti, Gloria (Ma[illegible] L.); Jacomuzzi, Guidetti, Ramella, Antonelli, Zanotti. 12. Beccari, 13. Morgia, 14. Brusita, 15. L. Masuero (Gloria), 16. C. Masuero.

Renato Ambiel

Per l'Omegna contro il Fanfulla il campionato ricomincia da oggi

OMEGNA — *Oggi contro il Fanfulla l'Omegna deve vincere. L'imperativo s'impone dopo che nelle prime quattro gare i cusiani hanno conquistato solo 2 punti.* «Per noi — dice *Mario Robbiano* — il campionato comincia da oggi. Un successo pieno ci serve per il morale e per la classifica, non possiamo infatti continuare [illegible] una media da retrocessione». *Questa volta non ci* [illegible] *attenuanti, il Fanfulla non è squadra che punti al primato come gli avversari precedenti e quindi dovrebbe essere alla portata dell'Omegna.*

Binacchi però dovrà fare i conti con gli infortunati che sono quattro, due sicuramente assenti: Sacchi (distorsione a una caviglia) [illegible] *ricominciato ad allenarsi, ma il recupero è lontano; Prati è stato ricoverato all'ospedale di Omegna per una lombaggine. Ai due bisogna aggiungere Lomanno e Pedrini che sono in dubbio; specialmente il primo, dopo la contrattura riportata a Legnano, è stato impiegato in condizioni precarie ed ora lamenta uno stiramento.*

Lomanno potrebbe forse giocare, ma ciò rappresenta un grosso rischio e quindi il suo posto verrà preso dal giovane e promettente Maura che sarebbe al suo esordio sul campo amico. Pedrini, reduce da una slogatura, forse giocherà anche se non in perfette condizioni. Al posto [illegible] *Prati scenderà in campo il giovane Russo, già schierato con buoni risultati a Casale.*

«Nonostante tutto — *dice ancora il direttore sportivo* — la situazione è tranquilla, anche se siamo consapevoli che un nuovo passo falso sarebbe imperdonabile. Certo [illegible] abbiamo il morale alle stelle [illegible] per questo chiedo l'aiuto e l'incitamento del pubblico per uscire da una situazione imbarazzante dopo che la società ha fatto tanti sforzi per preparare [illegible] squadra competitiva».

Tifosi e dirigenti chiedono [illegible] *vittoria proprio per suffragare il buon lavoro fin qui svolto dalla nuova Omegna che in settimana ha ufficializzato le cariche sociali: presidente è stato eletto Carlo Bortoli; i vice sono Teobaldo Smarponi e Annibale Bacchetta.*

Queste la probabile formazione: Pagani; Pioletti, Colla; Cattaneo, Gabban, Minoli; Maura, De Frata, Formoso, Pedrini, Russo, Passaretta, Madaschi, Bonetta, Pesante, Caruteluttì.

Audenzio Martinazzi

ECCELLENZA — Un altro confronto fra due novaresi del girone

Trecate-Borgomanero, profumo di derby E' la matricola che sfida una «signora»

L'Arona alla prova [illegible] fuoco - Anche per l'Iris Borgoticino un incontro [illegible]

Franco Giraudo

Gino Vallongo

TRECATE — Per spezzare l'incantesimo che ha finora impedito al Trecate di segnare il suo primo gol in campionato e di ottenere la prima vittoria in Eccellenza ci [illegible] le probabilmente un'occasione «speciale». Di questo sono convinti i tifosi biancorossi e di conseguenza hanno la speranza che [illegible] odierno — derby con il Borgomanero — sia quella buona [illegible] la doppia «prima volta» della loro squadra.

«*Battere il Borgomanero rientra nelle nostre possibilità* — afferma il d.s. Franco Giraudo — *anche se si tratta di un avversario esperto e da prendere con le molle. Noi rispettiamo l'undici di Vallongo, ma siamo convinti che proprio dal derby ci verrà* [illegible] *«carica»* [illegible] *conquistare la prima vittoria*».

Giraudo aggiunge che in seno alla squadra c'è l'atmosfera «giusta» per l'occasione: «*I giocatori* [illegible] *caricati, hanno intenzione* [illegible] *reagire,* [illegible] *cancellare gli* [illegible] *che abbiamo in classifica nella casella delle vittorie e in quella delle reti in attivo. La squadra è sicuramente valida. Con l'arrivo della punta Gelosi ci siamo rafforzati in attacco. Vincere questo derby per noi significa spiccare il volo verso una classifica prestigiosa*».

Oltre che al venti[illegible] Gelosi [illegible] l'esordio in biancorosso) il Trecate si affida oggi a un altro giovane «aspirante bomber», Baratto, mentre non ci sarà probabilmente il funambolico Rolfo che accusa una contrattura muscolare. Assente pure lo squalificato Soragni a centrocampo, [illegible] allenatore Quaglino si è presentata l'occasione — sia pure forzata — di rivoluzionare lo schieramento.

Il Trecate che affronterà il Borgomanero sarà, pertanto, [illegible] squadra inedita con due punte fisse (Baratto e Gelosi) e un altro attaccante, Pescarolo, a fare da rifinitore. A centrocampo giostreranno Ticozzelli, Ogliaro e, a turno, i terzini Marini e Ballio, sotto la regia di Fortunato.

m. s.

Trecate		Borgomanero
Sacchi	1	Balzano
Marini	2	Toscano
Ballio	3	Pini
Ogliaro	4	Fabris
Di Domenico	5	Castiglioni
Tominelli	6	Sacco
Ticozzelli	7	Camporini
Fortunato	8	Bohan
Gelosi	9	Giuliano
Pescarolo	10	Beltrami
Baratto	11	Trivelli

BORGOMANERO — Derby senza vere tradizioni (ma con due precedenti, rappresentati da due vittorie dei rossoblù), Trecate-Borgomanero trova i suoi motivi d'interesse nel desiderio di rivalsa dei trecatesi, contrapposto all'attuale determinazione della squadra di Vallongo.

Da una parte l'entusiasmo e la rabbia dei padroni di casa, dall'altra l'esperienza e il [illegible] di buona vena dei borgomaneresi, che in questo inizio di campionato hanno affrontato le compagini [illegible] tori rimanendo imbattuti.

Dopo quattro pareggi consecutivi (la sconfitta in Coppa [illegible] considerato episodio a parte), il Borgo punta oggi al suo primo [illegible] stagionale. Il programma [illegible] rossoblù è la vittoria, a dispetto delle insidie che il derby in trasferta può nascondere per il Borgomanero, e giunto insomma il momento di [illegible] mostrare quanto realmente vale, e l'incontro di Trecate giunge oltre l'occasione.

Pur ancora privo del centravanti Ferraris, che costituisce la grande speranza dell'attacco locale, la squadra ha dimostrato in queste domeniche di sapersi esprimere secondo le aspettative; nelle prime tre gare ha segnato cinque reti, subendone tuttavia altrettante, per cui Vallongo è corso ai ripari aggiungendo all'impianto difensivo anche Fabris e ottenendo nell'incontro con la Pro Vercelli risultati apprezzabili.

A Trecate mancherà probabilmente [illegible] Nicoloni, infortunato, che avrà tuttavia un valido sostituto in Camporini. Nei confronti dell'ultima formazione, l'unico cambiamento dovrebbe essere questo.

f. a.

ARONA — Quinto turno di campionato con l'Arona che affronta [illegible] la Novese. E' la stessa squadra che [illegible] anni or sono contese agli azzurri fin quasi alla [illegible] la promozione in C 2.

Ma sembra preistoria. Nel frattempo l'Arona è salita sugli altari ed è precipitata nella polvere, dov'è tuttora; [illegible] alessandrini hanno fatto il loro onesto dovere, ma non è che attualmente siano gran che meglio, almeno sul piano della classifica. Dalla loro, rispetto all'Arona, c'è però un quoziente gol perfettamente [illegible] pari, mentre gli azzurri non segnano da [illegible], avendo realizzato l'unica volta [illegible] 20' della prima giornata; [illegible] contro, Mora ha già incassato ben dieci gol.

m. b.

BORGOTICINO — Tempi duri per l'Iris chiamata ad affrontare una serie di partite [illegible]. Oggi arriva l'Abbiategrasso, squadra aspirante alla serie superiore, [illegible] in classifica con sei punti (tre vittorie e una sconfitta).

Arriva il miglior attacco del girone — undici gol in quattro gare, tre reti [illegible] per Trevisan e Mar[illegible] — e per la difesa locale (finora piuttosto incerta) saranno guai. Ma il successo di mercoledì in Coppa con i cugini del Borgomanero ha risollevato il morale.

f. a.

Lo Studio Spino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di [illegible] Paglino — Novara, 17 [illegible] 1981

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 399.340. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica. [illegible] l'aggiunta delle [illegible] pari al 15% gli [illegible].

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino»; l'importo del noto casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego commessi, baristi

[illegible]

Impiegati

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

LA SITUAZIONE DELLE SQUADRE NOVARESI IN PROMOZIONE, PRIMA, SECONDA E TERZA CATEGORIA

Il campionato già «ucciso» dal Gozzano solo in testa?

NOVARA — L'accusa è pesante: uccisione volontaria. L'imputato è il Gozzano. La vittima: il campionato di «Promozione» 81-82. Senza curarsi minimamente dell'amarezza dei... parenti stretti (Verbania, Indy Gravellona, Grignasco, Cossatese), l'undici cusiano ha praticamente tolto di mezzo il torneo dopo appena quattro giornate. Solo un miracolo (ma sono in pochi a crederci) potrebbe ridare interesse all'annata.

In quattro esibizioni i rossoblù del duo vincente Pedroli - Mastrini hanno messo fra loro e gli inseguitori accreditati un solco che, considerando la brevità del cammino percorso può essere definito un abisso.

Il Verbania è a tre lunghezze, la Cossatese e il Grignasco a 4; l'Indy Gravellona addirittura a 5.

La quinta giornata, in programma oggi, non dovrebbe cambiare il motivo conduttore: Gozzano che vince e inseguitrici che «arrancano». Questo il programma:

Gozzano (p.8) Cafasse (4)

Qualche settimana fa poteva essere un match impegnativo per la capolista. Adesso il Cafasse, reduce da due sconfitte consecutive, è stato ridimensionato. Dovrebbe essere la quinta «vittima» dei rossoblù.

Verbania (5) Villadossola (1)

Il Verbania è obbligato a vincere per non vedere aumentare il suo distacco dalla vetta. Il Villadossola, però, tenterà in tutti i modi di strappare un punto per la sua malinconica classifica. Ne scaturirà certamente un incontro da scintille.

Oleggio (6) Meina (0)

Gli oleggesi, in serie positiva da tre giornate, hanno fino ad ora fatto meglio degli «squadroni». Sperano di conservare a lungo il secondo posto e non intendono lasciarsi impietosire dal «fanalino» Meina.

Stresa (5) Cossatese (4)

Fra le sorprese in positivo di questo inizio di stagione c'è certamente lo Stresa. Non è escluso che la «matricola» faccia pagare il pedaggio anche alla Cossatese.

Grignasco (4) Borgosesia (3)

Derby senza pronostico, da una parte il Grignasco (1 punto nelle ultime due gare) tenterà di aggiudicarsi l'intera posta per riappacificarsi coi suoi tifosi, dall'altra il Borgo cercherà di dare consistenza alla sua «magra» classifica.

Crescentino (4) Gravellona (3)

Indy Gravellona con l'imperativo di vincere per salvare, se non il suo campionato, almeno la reputazione.

Bollengo (3) Farese (4)

La Farese è squadra «corsara» e punta a rimanere imbattuta in trasferta.

Mathi (5) Castelletto (3)

Disco rosso per il Castelletto? Il pronostico dice di sì, ma i ticinesi, reduci dal bel successo sul Grignasco, vogliono ribaltarlo.

Marcello Sanzo

I gemelli del gol

NOVARA — Dopo il «divorzio» Graziani-Pulici, famosi gemelli-gol del Torino, la coppia Polli-Mucci del Verbania pare si senta vestita di nuova responsabilità. Se i due famosi granata di reti assieme non ne segneranno più, bisogna pure che qualche altra coppia di «gemelli» ne prenda il posto. Sembra questo il ragionamento dei due verbanesi che domenica scorsa — dopo avere fatto soffrire a lungo la tifoseria biancocerchiata — si sono rimessi a segnare e, come logica conseguenza, il Verbania ha cominciato a risalire la classifica.

La prova lampante di come le sorti verbanesi siano legate al gol dei «gemelli» la si è avuta domenica scorsa a Meina. L'uno-due Polli-Mucci nel giro di 2' (13' e 15') ha chiuso anzitempo le ostilità propiziando la seconda vittoria consecutiva che rimette il Verbania sulla pista di lancio verso l'Eccellenza.

Adesso che il ghiaccio è rotto i «gemelli» verbanesi debbono assolutamente insistere. Il Gozzano è in fuga, tre punti più avanti ma il campionato è ancora lungo

Gianni Mucci

Gianfranco Polli

Juve Domo protagonista

Va bene anche il Mezzomerico, che oggi se la vedrà col Cerano

NOVARA — Con Juve Domo e Dufour in testa e il Mezzomerico appena un punto più sotto, il campionato di prima categoria sembra avere trovato le sue protagoniste. Naturalmente non siamo che alle prime battute e tutto può ancora capitare; non c'è dubbio, tuttavia, sul fatto che la classifica comincia a prendere forma e la quinta giornata dovrebbe contribuire a rendere più precisa la scala dei valori.

Juve Domo (7) Bellinzago (5)

Dopo avere debellato la Crevolese, i granata di Domodossola ricevono il Bellinzago. Il successo non dovrebbe sfuggire alla capolista anche perché la squadra ospite non appare più quella degli anni scorsi.

Quaronese (3) Dufour (7)

Gran derby. La Quaronese gioca anche per la Juve Domo. Se, infatti, batte la sorprendente matricola Dufour consegna il primato in solitudine agli ossolani.

Cerano (0) Mezzomerico (6)

Il pronostico per questo match sembra «due fisso»: i locali sono in «crisi profonda» e gli ospiti fuori casa hanno sempre vinto. Ma c'è da fidarsi nel calcio di un pronostico sicuro?

Carpignano (4) Baveno (5)

Il Baveno cerca a Carpignano un successo per consacrarsi «grande»; l'undici locale più modestamente insegue, invece, la prima vittoria casalinga.

Juve Cameri (4) Bogogno (5)

Il Bogogno, imbattuto e specializzato in pareggi, tenta di strappare un altro punto. Il Cameri non sembra d'accordo: vuole la soddisfazione di vincere per la prima volta in casa.

Olimpia (1) Galliate (3)

L'Olimpia, già in acque difficili, vuole prendere altri punti; il Galliate, in cerca di rilancio, «deve» assolutamente vincere. Con premesse del genere la battaglia è assicurata.

Suno (0) Crevolese (4)

Il Suno è al suo quinto tentativo di inaugurare la casella dei punti. L'ospite, però, è delle più difficili da domare.

Romagnano (4) Dormelletto (4)

La «matricola» Romagnanese tenta di vincere (o almeno di non perdere) in casa. Se non riesce nell'impresa neanche questa volta dovrà fare... esorcizzare il terreno di gioco.

m. s.

Le prime, Briga e Sazzese, in trasferta

Sarà una giornata ricca di sorprese?

NOVARA — Alla sua quarta giornata il campionato di seconda categoria è ancora tutto da scoprire. Sia nel girone «A» sia — ancora di più — nel «B», la situazione è instabile e la classifica continua a mutare. Anche oggi potrebbero verificarsi «terremoti» e capovolgimenti di fronte.

Nel primo raggruppamento, per esempio, sia Briga sia Sazzese (cioè le due prime) giocano in trasferta. Il Briga va a Gargallo; l'undici di Sazza a Lesa. Nessuna delle due ha la certezza di far bottino e le inseguitrici sperano nell'aggancio.

Dietro alle due di testa potrebbe farsi luce la Pievese se riuscirà a liquidare il conto al Fondotoce. Più difficile il compito del Crusinallo impegnato sul terreno della matricola Intra. Dopo il clamoroso 8-0 iniziale i cusiani non hanno più vinto.

Nel girone «B» la graduatoria è mobile «qual piuma al vento», come si canta nel «Rigoletto». Nel breve spazio di due punti ci sono 12 delle 14 protagoniste: come dire che l'equilibrio regna sovrano e il campionato si preannuncia incerto fino alla conclusione.

Qualche indicazione, comunque, potrebbe venire oggi da alcune gare. Una di queste è Cavaglio - Romentinese che vede di fronte due formazioni del gruppetto di testa. Interessante anche Casalvolone - Borgolavezzaro, vero e proprio «scontro» fra aspiranti protagonisti.

Altri match da seguire sono Pernatese - Vespolate, Recetto - Varalpombiese e Granozzese - Vaprio.

Ecco il programma:

GIRONE «A» — Gargallo (3) - Briga (5); Intra (3) - Crusinallo (3); Mergozzo (3) - Domodossola (2); Pievese (3) - Fondotoce (3); Lesa (1) - Sazzese (5); Nebbiunese (1) - Mercurago (3); Ornavasso (1) - Viscontea (12).

GIRONE «B» — Casalvolone (4) - Borgolavezzaro (3); Cavaglio (4) - Romentinese (4); Vill. Dalmazia (3) - Fontanetese (3); Granozzese (2) - Vaprio (1); Piombese (3) - Maranese (1); Pernattese (3) - Vespolate (3); Recetto (2) - Varalpombiese (4).

Per la Cannobiese e l'Armeno si parla di fuga

NOVARA — Dopo l'esordio di domenica scorsa, tornano in campo oggi le protagoniste della terza categoria. Al contrario degli anni scorsi questa volta non si sono viste ancora squadre-materasso. Tutti i sodalizi hanno fatto le cose per bene, presentando formazioni agguerrite e comunque in grado di figurare dignitosamente.

E' ovvio che ancora non si può parlare di «favorite» e di escluse per quanto riguarda la lotta al vertice delle quattro classifiche. Non c'è dubbio, però, che già da oggi si potrà vedere più chiaro nei vari gironi.

Nella A favorite per prendere il largo sono Pregliese, Montecrestese, Cannobiese e Armeno, mentre tutto da seguire sarà lo «scontro» fra Cuzzego e il Margozz United, squadra, quest'ultima, intenzionata a ricalcare (in sedicesimo, s'intende) le orme dell'omonimo Manchester.

Anche nel girone «B» c'è già uno scontro al vertice. Si tratta di S. Maurizio-Pro Loco Boca. Per il resto i favori del pronostico vanno a Maggiorese, Miasinese, Humilitas e Pratese.

Nel girone «C» Momo, Ghemmese, Cutrax ed Elettraveveri appaiono intenzionate a prendere il largo, mentre nel «D» le «favorite» potrebbero essere Juve Nibbiola, Sparta e l'eterna seconda Torrionese. Oggi, però, queste aspiranti al successo finale dovranno dimostrare il loro valore in trasferta.

m. s.

GIRONE «A» — *Pregliese (2) - Piedimulera (0); Montecrestese (2) - Renco (0); Cannobiese (2) - Agrano (0); Crodo (1) - Anzola (0); Armeno (2) - Cannero (1); Feriolo (0) - Casale C. Cerro (0); Cuzzego (2) - Margozz U. (2).*

GIRONE «B» — *Cristinese (1) - Revislate (0); Maggiorese (2) - Cressese (1); Miasinese (2) - Invoriese (0); S. Croce (1) - Pella (0); Humilitas (0) - Orta (1); Ghevio (0) - Pratese (2); S. Maurizio (2) - Pro Loco Boca (2).*

GIRONE «C» — *Elettraveveri (2) - Pro Nibbiese (1); Mandello V. (0) - Barengo (0); Casalbeltrame (2) - Briona (2); Cutrax (2) - Caltignaga (0); Ghemmese (2) - Casaleggio (0); Momo (2) - Vicolungo (0); Sizzano (1) - Vignale (0).*

GIRONE «D» — *Leone S. Marco (2) - Lumellogno (1); S. Rocco (2) - Casalino (0); S. Martinese (0) - Garbagna (0); Lib. Rapid (0) - Juve Nibbiola (2); Porta Mortara (0) - Sparta (2); Stella Alpina (0) - S. Andrea's (2); Volentas (1) - Torrionese (2).*

CITTA' DI NOVARA

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI AMA - SUN NOVARA

L'AMA SUN Novara bandisce il seguente concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

N. 2 AGENTI ADDETTI AL DEPOSITO IN POSSESSO DI PATENTE D PUBBLICA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro il 13-11-1981.

Maggiori informazioni e copia del bando potranno essere richieste presso la Segreteria dell'Azienda, in via Marconi 2, tel. 20290/31373.

Le città interessate sono Borgomanero, Galliate e Omegna

Progetto per 3 nuove strade Eviteranno tutti gli ingorghi

BORGOMANERO — La Regione ha un programma per la soluzione di tre problemi della viabilità. Secondo l'assessore Peppino Cerutti, è qualcosa di più di una speranza: la Regione starebbe per sciogliere finalmente gli annosi nodi di Borgomanero, Omegna e Galliate.

«L'eliminazione degli ingorghi stradali di Borgomanero, Omegna e Galliate — spiega l'assessore regionale alla viabilità — *costituisce l'obiettivo maggiore del piano Anas per il triennio 1982-1984, relativo alla nostra provincia. E' bene precisare subito che non si tratta di semplici indicazioni, ma di progetti esecutivi che troveranno possibilità di attuazione nelle disponibilità finanziarie dello stesso piano».*

«Per quanto riguarda Borgomanero — aggiunge Cerutti — *il progetto di "fattibilità" è già stato predisposto dalla Spea, su ordine della Regione. La Spea ha preparato inoltre quello di Omegna, per incarico avuto dalla Provincia. Nei prossimi giorni, sarà pronto anche il progetto per Galliate».*

Dal punto di vista tecnico, tutto è risultato «fattibile». A livello burocratico (e politico), i Consigli comunali dei centri interessati dalle nuove opere dovranno ora esprimere il proprio parere. Da parte loro, l'amministrazione provinciale e i comprensori, con decisioni congiunte, hanno stabilito la priorità dei tre problemi su tutti gli altri problemi della viabilità novarese.

Se i Comuni si troveranno d'accordo, si passerà subito ai progetti esecutivi, che la Regione deve approvare il più presto possibile, in tempo per inserirli nel piano Anas, a favore della Regione Piemonte: si presume possa prevedere una spesa di 200 miliardi.

Peppino Cerutti

Si conosce, a grandi linee, il tracciato della variente di Omegna. Praticamente tutta sopraelevata, la strada dovrebbe staccarsi dalla statale del Lago d'Orta all'altezza del bivio di Agrano : correndo con viadotti a mezza costa sulla montagna, aggirerebbe la città ad Est, per rientrare con un primo collegamento sulla statale a Crusinallo. La circonvallazione proseguirebbe intanto per Gravellona Toce, che verrebbe pure superata a Levante. Lo sbocco finale sarà la zona industriale del Basso Toce.

La tangenziale «salterebbe» praticamente Omegna, Crusinallo e Gravellona (che godrebbero, tuttavia, di comodi allacciamenti), ed è facile immaginare quali vantaggi ne deriveranno alla grande viabilità e alla circolazione locale, ma anche all'industria e al turismo del Cusio e della vicina Ossola.

Per Galliate, si seguiranno le indicazioni contenute nel piano regolatore. Il progetto della circonvallazione borgomanerese, infine, è stato esaminato giorni fa dai sindaci di Borgomanero, di Briga e di Cureggio (assente Gozzano), che si sono incontrati con l'assessore Cerutti.

La nuova arteria, una superstrada, eliminerebbe d'un sol colpo tutti gl'intralci costituiti dagli abitati di Borgomanero, Briga e Gozzano. La superstrada ignorerebbe la «crociera» borgomanerese, girando attorno alla città, scavalcando le varie statali e le altre strade con ponti, superando gli ostacoli naturali mediante lunghe gallerie.

Un'opera grandiosa, dunque, che partirà dalla statale dell'Orta nei pressi del bivio di Bolzano Novarese. Dopo aver aggirato Gozzano in direzione Nord-Est a una distanza di seicento metri dal vecchio borgo, la strada s'immette nel Colle «Tinivilin», con una galleria lunga quattrocento metri: uscita dal colle, oltrepassa l'Agogna a Nord del cimitero di Briga e va poi verso Sud per superare il paese ad Est, dove c'è la collina di San Colombano.

Non si faranno viadotti, ma un tunnel di ottocento metri: uscita dalle colline di Briga, la strada prosegue a Est di San Marco, lambisce Santa Cristinetta, interseca le statali di Arona e di Gattico, e prende ad aggirare Borgomanero-capoluogo a Sud.

Evitando Cureggio, dopo aver superato l'abitato a Sud, la superstrada corre a collegarsi con la statale di Torino e Biella all'altezza del ponte sul Sizzone. Opportuni accorgimenti tecnici assicureranno il collegamento con tutti i centri e con l'intera rete stradale.

Francesco Allegra

Verbania: Rattazzi non si dimette

VERBANIA — Giulio Cesare Rattazzi non si dimette più dalla presidenza del Consorzio di sviluppo del Basso Toce. Lo ha deciso su pressione dei gruppi socialista e comunista pur tenendo conto *«del mutato atteggiamento della democrazia cristiana che non intende più mantenere un rapporto unitario con gli altri partiti, come sarebbe stato invece necessario, in questo e negli altri enti di secondo grado, per potere con maggiore forza contribuire a risolvere i gravi problemi del Verbano-Cusio-Ossola».*

Le dimissioni di Rattazzi erano state date per scontate quindici giorni fa e motivate dal desiderio di quasi tutte le forze politiche di arrivare a una gestione veramente unitaria di questo organismo. Lo stesso Rattazzi aveva accettato in un primo tempo questa soluzione anche per porre fine a una polemica che già aveva portato alle dimissioni da vicepresidente del democristiano Attilio Montani. Di queste ultime dimissioni si parlerà appunto nella prossima riunione dell'assemblea del Consorzio convocata per il 6 novembre.

(a. c.)

Omegna — Brillante affermazione della Canottieri Omegna, sezione canoe, ai Campionati regionali di Torino. Gli atleti omegnesi hanno vinto due titoli in campo femminile, nel K-2 ragazze (con l'equipaggio Ferranti-Spadaccini) e nel K-1 ragazze dove Anna Maria Ferranti si è imposta davanti alla compagna di squadra Barbara Spadaccini. Bene anche Paolo Beltrami, secondo nel K-1 allievi; seguito da Pietro Spadaccini, e da Stefano Della Lucia, quarto nel K-1 ragazzi.

L'Univer è nel campionato di serie D

Basket più forte

Due giocatori nuovi, play-maker e ala-pivot

BORGOMANERO — Città di solide tradizioni calcistiche, Borgomanero dispone da qualche anno di un'alternativa al footbal. Alla partita di calcio è venuta ad aggiungersi nelle abitudini di molti borgomaneresi l'incontro di basket: il pomeriggio sportivo è arricchito di un'appendice, perché la gara di pallacanestro si svolge solitamente dopo quella dei rossoblù.

All'Associazione Calcio Borgomanero, si è insomma aggiunta l'Univer Vernici Borgomanero, società di pallacanestro presieduta da Mario Carnelli e sponsorizzata da Gianni Filippa, un fabbricante di vernici sesiano che ha lo stabilimento nel vicino Comune di Cavallirio.

L'Univer ha esordito nella scorsa stagione in serie D con esito incerto. Quest'anno, però, la squadra è stata rafforzata: *«Pagato lo scotto del noviziato nella serie superiore* — afferma Riccardo Santagostino — *giocheremo senza complessi, e per di più con una squadra rinvigorita dai nuovi acquisti».*

Addetto alle pubbliche relazioni, allenatore dei cadetti e vice della prima squadra, Santagostino illustra l'organico dell'Univer. *«Dirò, per prima cosa* — spiega —, *che non ci saranno più Brustia che è rientrato (rivalorizzato) nell'Alivar e il torinese Bologna. In compenso, però, potremo contare sui nuovi arrivati».*

Per il momento, l'Univer si è assicurata due giocatori: Maurizio Zampatti, 18 anni, metri 1,83, play-maker, proveniente dall'Abc Varese; e Stefano Gandini, 22 anni, metri 1,90, ala-pivot della Mina Varese, neo promosso in serie D: *«Il primo* — precisa Santagostino — *è una speranza dei varesini, che l'anno scorso fu mandato ad Assate e quest'anno viene da noi in prestito, per farsi le ossa. Gandini l'abbiamo invece acquistato definitivamente. Ora, il signor Dionigi Negretti, che cura la campagna acquisti, sta tentando l'acquisto dell'ultima ora: probabilmente, si tratterà di un pivot puro».*

Tra i giocatori confermati, c'è il capitano Max Negretti, guardia (ma, all'occorrenza, anche ala e pivot). A 22 anni, il popolare Max, studente di scienze politiche alla Cattolica milanese, è ormai un'istituzione del basket locale.

Con lui giocherà il pivot Raffaele Briacca, 23 anni, due metri di statura, studente in ingegneria a Milano. All'attacco, ci sarà anche Alberto Perego, novarese ventitreenne, metri 1,96, gran marcatore (oltre 25 punti per partita), studente di architettura a Torino.

I «piccoli» della compagnia sono: Alberto Delfilippo, 23 anni, metri 1,75, play-maker; e Roberto Santagostino (fratello di Riccardo), ala. Ci saranno ancora: Vinicio Moroso, 22 anni, 1,82, guardia; e Giorgio Angeleri, detto «Peru», 25 anni, 1,86, pivot. Esordiranno inoltre, agli ordini dell'allenatore Milvio Cara, i giovani: Luca Pizzocaro, 17 anni, 1,92, ala; Massimo Gattoni, 17 anni, 1,90, guardia; Mariano Valsesia, 16 anni, 1,90, play-maker; e Alberto Bianchi, 15 anni, 1,95, pivot, la grande speranza dell'Univer, aspirante alla zona alta della classifica.

f.a.

Arona — La professoressa Elisa Battica Padovani, che fu sindaco di Arona fino alle elezioni dello scorso giugno, torna a far parte della giunta. E' stata eletta assessore alla sanità e servizi.

Vigevano — La sezione staccata per la Lomellina della Camera di commercio di Pavia è finalmente una realtà. Funziona nel palazzo ristrutturato dell'associazione vigevanese industriali in viale Mazzini 34.

Il primo assoluto della categoria è nella Soft Dream

Maggiora, la scuderia di autocross ha un campione: «Calimero» Serini

Uno sport spettacolare, che si diffonde sempre più tra i giovani

MAGGIORA — «Calimero» è il numero uno dell'autocross italiano. «Calimero», ovvero Valfrido Serini, è il pilota della Soft Dream di Maggiora, che a sua volta viene riconosciuta come la migliore scuderia d'Italia per i successi e i piazzamenti ottenuti nel campionato autocrossistico nazionale.

Serini, che i compagni chiamano con il nome di uno dei più popolari personaggi di «Carosello» perché piccolo e nero come il pulcino famoso, ha vinto la classifica delle vetture elaborate nella classe fino a 1600 cc, guadagnandosi il titolo di campione italiano per la sua categoria: a tavolino, lo hanno poi promosso campione assoluto, avendo conseguito il miglior punteggio tra i quattro vincitori dei campionati di classe.

Alle sue spalle, nella classifica assoluta, figura un compagno di squadra: Franco Loro, campione a sua volta dei prototipi. Se si aggiunge che Guido Graffietti (campione assoluto uscente) è finito secondo nella classe delle elaborate fino a 1000 cc, che Marziano Canepari si è piazzato terzo nella classe fino a 1500, e Roberto Scanavino, terzo nei tubolari, dovremo concludere che i corridori maggioresi lasciano ben poco ai colleghi delle altre scuderie italiane.

«Proprio così — afferma il segretario Giampiero Zuccaro —: *la Soft Dream Maggiora ha spadroneggiato sulle varie piste d'Italia. D'altra parte, dobbiamo ricordare che l'autocross italiano nacque a Maggiora.*

Chi sono i big di questo sport spettacolare, all'americana, destinato a sempre più larga popolarità? Valfrido Serini, detto «Calimero» o semplicemente «Cali», il supercampione, è un operaio meccanico di 29 anni, sposato e padre di due figli, abitante a Domodossola in regione Boschetta. Più che meccanico, «Cali» viene considerato un «mago del motore»: ha elaborato egli stesso il motore Prinz 1260 che ha poi montato sulla sua Fiat 500 da autocross. Prepara inoltre le macchine di un altro campione, Guido Graffietti.

Franco Loro, campione tricolore nei prototipi (le «Formula 1» della pista sterrata), è invece un artigiano carrozziere di 31 anni. Vive a Briona con la moglie Carmela e i figli Marco e Katia, ed è titolare di un'officina con il socio Sergio Bissolati.

Briona, terra di piloti dell'autocross, è anche il paese di un altro noto specialista, Francesco Narda, che quest'anno ha aiutato l'amico Loro a mettere a punto il tubolare con motore Lancia 2000, vincitore del titolo italiano.

f. a.

L'attività dell'assessore Barberis

Vuole riabilitare generali e artisti

Per acciuffarlo bisogna, come usa dire, mettergli il sale sulla coda: fra gli impegni del Comune, alla presidenza dell'Inam, le frequenti corse a Torino per mantenere i contatti con la Giunta Regionale, l'Assessore alla Cultura Mario Barberis ha scarso tempo per gli amici e pestapiedi quale può essere un giornalista. Ma con pazienza e fortuna, ci si arriva, anche se per raggiungerlo bisogna salire scale [illegible]. Placato l'ansimare provocato dalla scalata, si può avviare il discorso con una certa facilità, perché Mario Barberis è un giornalista da tempo e conosce, perciò, le esigenze del mestiere.

Il discorso si articola sull'attività culturale che il Comune intende realizzare entro l'anno venturo. Di intenzioni ve ne sono molte, tutte lodevoli, e si innestano su un albero già fruttifero. L'assessore Barberis, ad esempio, è fiero di aver messo in azioni gruppi di giovani che hanno interessi teatrali, altri che danno vita ad una fiorente scuola musicale, altri ancora che riprendono un'attività sulla quale sono puntati gli occhi d'argo della Sovrintendenza alle Antichità, cioè studi e scavi archeologici, che già hanno destato non poche polemiche col famoso rinvenimento del vaso di Ennione, che la Sovrintendenza si è bellamente incamerato e non intende restituirlo al Museo Leone perché, afferma, si tratta di un museo privato.

Mentre la polemica prosegue, Mario Barberis progetta le sue più vistose attività culturali, una delle quali può sconcertare. Un dibattito storico a dimensioni nazionali sull'ammiraglio Carlo Persano, l'uomo di Lissa, degradato dopo la sconfitta e privato del laticlavio di senatore. L'ammiraglio Persano era di Vercelli, e l'assessore Barberis, confortato da testimonianze di storici di vasta fama, vuole riabilitarlo, dimostrare, egli dice, che *«fu vittima della ragion di Stato»*. *«Inviteremo alcuni storici liberi da pregiudizi, uno stratega competente di battaglie navali, e dimostreremo che Persano fu un uomo sfortunato, che la battaglia di Lissa glie la fecero perdere i politici»*. Bene, togliamo dall'ammiraglio vercellese l'onta di Lissa: se l'intento sarà realizzato, ringrazieremo Barberis.

Il quale ha da fare un'altra rivalutazione. Il pittore Giuseppe Cominetti, che dalla natia Salasco, tre passi dalla città, andò a cercare fortuna nei grandi centri artistici italiani. Non avendo trovato comprensione, fece il suo bel viaggio a Parigi all'inizio del secolo, dove il suo talento ebbe modo di affermarsi. Fu amico dei grandi pittori dell'epoca, fu più che assiduo amico della stracelebre Cocò Chanel, ebbe larga fama in Francia. Non in Italia, dov'è conosciuto da pochi competenti. Una mostra delle sue opere, proprietà di suoi nipoti abitanti a Dusino San Michele, nell'astigiano, sarà organizzata a Santa Chiara, e sarà avvenimento di forte rilievo nazionale.

Altra importante mostra, sempre a Santa Chiara, con annesso chiostro ormai restaurato, quella di Michelangelo Pistoletto. Il pittore delle avanguardie più spregiudicate. Oltre ai quadri specchianti che hanno dato fama al Pistoletto, il pittore esporrà sotto le arcate del chiostro anche un buon numero di sculture. Sarà una mostra che farà discutere. E basterebbero queste tre iniziative perché Vercelli, già famosa per il concorso Viotti, nel 1982 abbia eco in tutta Italia.

Francesco Rosso

Con la ristrutturazione dei fabbricati incorporati nelle cascine

La «fame di case» di Vercelli può essere attenuata da Balocco

Il piccolo centro agricolo è a pochi chilometri dalla città - Il sindaco sostiene che almeno 350 persone potrebbero essere alloggiate - Cooperative con finanziamenti regionali

BALOCCO — *La «fame di case», si sa, sta diventando un malessere cronico delle città e pure dei piccoli centri. I motivi sono innumerevoli: crisi dell'edilizia, i prezzi degli immobili alle stelle, i proprietari di alloggi che preferiscono lasciarli sfitti, piuttosto che sottostare alle norme dell'equo canone. A Balocco, piccolo centro agricolo che si sviluppa lungo la strada per Buronzo, a questi motivi se ne aggiunge un altro, che costituisce un vero scoglio all'espansione dell'abitato: le resistenze degli agricoltori.*

Il loro attaccamento alla terra, giustificato per molti aspetti, nel caso di Balocco sta creando seri inconvenienti. Gli agricoltori temono gli insediamenti, poiché l'espansione del paese porterebbe, come conseguenza immediata, la diminuzione della superficie coltivabile. L'atteggiamento [illegible] cambia, però, quando sarebbe possibile recuperare vani abitabili con un'adeguata ristrutturazione di fabbricati incorporati nelle cascine.

Gli agglomerati rurali che costellano il territorio comunale, costituiscono piccoli centri autonomi e con razionali adattamenti potrebbero offrire buone soluzioni per ricavare alloggi.

«La mentalità degli agricoltori — *spiega il sindaco di Balocco, Pier Mario Pedrazzi* — è particolare. Brave persone, ma, in certi occasioni, danno l'impressione di vivere in altre epoche. Alle soglie del 2000 occorre valutare la realtà con altri criteri. Balocco ha [illegible] abitanti: posso affermare tranquillamente che il loro numero potrebbe raddoppiare senza alcun problema di rigetto. Le strutture comunali e i servizi potrebbero sostenere comodamente nuovi insediamenti. Purtroppo l'immobilismo degli agricoltori non consente alcun movimento».

In seno al consiglio comunale vi sono coltivatori: sulla carta i problemi sono compresi; ma, al momento di mettere in cantiere i progetti, tutto si blocca. A detta del sindaco, molte case stanno andando in rovina, senza che i proprietari prendano provvedimenti. «Non ci sono i soldi», dicono, *ma in paese sorridono alle lamentele degli agricoltori. Ostacoli al recupero degli edifici sono costituiti anche dalle leggi. I vincoli a favore degli affittuari sono rigidi e non consentono alcun utilizzo degli immobili.*

«Arriviamo a estremi assurdi di coppie di giovani sposi che mantengono la residenza a Balocco — *aggiunge il sindaco* — pur vivendo nei centri vicini, a Rovasenda, ad esempio, o a Carisio. Aspettando fiduciosi che si liberino appartamenti, per ritornare a vivere nel paese natìo. Si potrebbe giocare la carta della cooperativa, usufruendo dei finanziamenti regionali: ritengo [illegible] però inutile mettere in moto un complesso meccanismo, [illegible] che prima la Regione non assicuri i finanziamenti. Qualcosa si potrà fare quando verrà definitivamente approvato il piano regolatore, che prevede aree di rispetto per l'edilizia residenziale».

Daniele Cabras

Voleva impiccarsi La vicina lo salva

VERCELLI — Colto da una crisi di sconforto per gli acciacchi e le malattie di cui soffre un ospite della casa-albergo comunale attigua al centro nuoto di Vercelli ha tentato di suicidarsi impiccandosi con la cintura del cappotto: è stato salvato da una vicina, rimasta sconosciuta.

E' accaduto ad Arcangelo Treppieti, 81 anni, via Donizetti, da tempo sofferente per alcune malattie. Probabilmente convinto di essere stato colto da un male incurabile, ha deciso di togliersi la vita. Ha perciò fissato un'estremità della cintura al balcone del piano rialzato, si è legato al collo l'altro capo e si è gettato nel vuoto.

Fortunatamente una sua vicina si è resa conto di quanto stava accadendo, ed è riuscita a slacciare la cintura dal balcone: l'uomo è così precipitato a terra. Ora è ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale, in osservazione.

(m. ca.)

Ivan canta «Lugano addio»

Il cantautore Ivan Graziani che martedì canta a Vercelli (La Stampa-Enrico Milone)

Prima del match della Pro si esibiranno i ragazzi

L'Ivrea di scena al Robbiano I bianchi difendono il primato

VERCELLI — Una parata di tutte le squadre della Pro Vercelli farà da prologo, quest'oggi al «Robbiano» all'atteso derby con l'Ivrea che la squadra di Nobili cercherà di far suo per mantenere il primato in classifica. La sfilata delle formazioni giovanili della Pro si svolgerà alle 14, mezz'ora prima dell'incontro.

Il «match» con gli arancioni è molto sentito dai tifosi. Cinque mesi fa, l'Ivrea venne proprio al «Robbiano» a conquistarsi la promozione in Eccellenza, vincendo lo spareggio con la Cossatese. Il pubblico vercellese vide all'opera una buona squadra con spiccate individualità (ad esempio l'attaccante Trombatti) ed un interessante gruppo di giovani.

Ora l'Ivrea si è notevolmente rafforzata. Ha acquistato il libero Barbaro dall'Aosta, il terzino Franciscetti dalla Biellese ed i centrocampisti Di Lernia e Moro dall'Orbassano. Oggi giocheranno tutti e quattro, compreso Di Lernia che, pur essendo stato espulso sabato scorso nell'anticipo con l'Asti, è riuscito a cavarsela con una semplice diffida. *«Squadra discreta* — commenta Nobili. *L'ho vista all'opera con l'Asti e nel primo tempo è riuscita a tenere in scacco la titolatissima avversaria. Ha comprato bene durante l'estate e ha un ottimo portiere, non sarà facile averne ragione».*

Marco Marongiu

Nobili ha un problema di formazione. Riguarda Russo che, guarito dall'infortunio di domenica a Borgomanero, ha lamentato un dolore al ginocchio nell'ultimo allenamento di ieri mattina. Il centravanti dovrebbe comunque farcela; in caso contrario, giocherà Milani. La Pro scenderà quindi in campo con Coppo; Pela, Re; Bianchi, Bonni, Oddone; Marongiu, Valera, Russo (Milani), Pellegrini, Granaglia.

e. d. m.

Vercelli — Il Trino, capolista a punteggio pieno del campionato di Prima Categoria, girone F, cerca la quinta vittoria consecutiva, affrontando in casa il non temibile Casalnegrese di Alessandria. L'Atletico Vercelli gioca pure in casa contro l'Asca Alessandria.

Vercelli — Nel campionato di calcio allievi regionali, la Pro Vercelli gioca alle 10,30 di stamattina sul campo del Terranova mentre la Veloces, al Bozino, incontrerà, pure alle 10,30, il Novara.

Vercelli — L'Opel Autosociale, formazione che prenderà parte al prossimo campionato di basket di serie D, ha ingaggiato Santi Farina, di 27 anni, dalla Junior Casale.

Si alza il sipario al teatro-tenda per i «nomadi» della musica leggera

Il debutto martedì con Ivan Graziani - Si chiuderà con Alberto Camerini e la sua orchestra

VERCELLI — Mentre il Comune ha varato la sua stagione di prosa, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, tocca alle radio private allestire gli spettacoli più disimpegnati che, di norma, coinvolgono il nostro pubblico. In pochi mesi, le radio cittadine hanno portato in scena a Vercelli artisti del calibro di Jannacci, Benigni, Lauzi, i New Trolls e Farassino, radunando numerosi spettatori.

L'ultimogenita delle emittenti private, Radio Studio 91, propone ora un'iniziativa nuova per la nostra città: una serie di cinque spettacoli musicali sotto un tendone che sarà innalzato nell'area spiazzata del vecchio ospedale. La «Vercelli in tenda» partirà martedì 20 e si concluderà sabato 24 ottobre, offrendo al pubblico vercellese serate e pomeriggi di vario genere.

Il concerto inaugurale è previsto per le 21,15 di martedì: di scena il cantautore Ivan Graziani, il quale presenterà canzoni vecchie e nuove del suo repertorio (fra le più note «Lugano addio», «Agnese», «Cleò»).

La sera successiva, mercoledì, alla stessa ora, estratto da «Domenica in...» presentato da Pippo Baudo con l'ipnotizzatore Lucas Casella, il fantasista Ramella e l'«uomo invisibile», Magic Marco.

Giovedì s'incomincia alle 16,30 con uno spettacolo per bambini con «Sbirulino» (cioè Sandra Mondaini) e «Stanlio e Ollio», due imitatori del celeberrimo duo comico statunitense. La sera, cabaret con Gianni Magni (ex Gufi), Anna Mazzamauro, l'imitatore Franco Rosi e il prestigiatore Silvan.

Venerdì, «Canzoni di ieri, oggi e sempre» con Claudio Villa e la sua orchestra. Sabato sera, infine, doppio concerto: alle 21 con Alberto Camerini (cavallo di battaglia: «Rock n' Roll Robot»), alle 22,30 con i «Nomadi», un complesso in auge all'inizio degli Anni Settanta.

«Vercelli in tenda» era stata in forse a causa della concomitanza con il concorso «Viotti». I fans della musica classica avevano protestato perché il teatro-tenda, troppo vicino al Dugentesco, poteva disturbare i pianisti impegnati nella seconda prova. Dopo tante discussioni, è stato raggiunto un accordo: i pianisti suoneranno alla mattina e al pomeriggio dei due giorni concomitanti: il 23 e il 24 ottobre.

e. d. m.

Cantautore Fortis allo Sporting

SANTHIA' — Il cantautore Alberto Fortis sarà ospite, martedì 20 ottobre (ore 22), dello «Sporting Club», dancing-discoteca di Santhià. Fortis è uno dei più giovani cantautori che abbia al suo attivo già tre long-playing: «Alberto Fortis», «Tra demonio e santità» e «La grande grotta».

Musicista dai tratti e dalle tematiche lineari e stravaganti, senza peli sulla lingua dichiara nelle sue canzoni tutta la sua antipatia verso gli abitanti della capitale («Vi odio tutti voi romani»), ed è probabilmente questa sua spregiudicatezza a renderlo particolarmente gradito ai giovani.

(m. ca.)

Trova la madre morta in casa

VERCELLI — Preoccupato perché non ha notizie della madre, sale nella sua abitazione e la trova morta sull'uscio di casa, stroncata da un collasso cardiocircolatorio. Pietro Barasso, 51 anni, barbiere, corso Restano 1, ha pensato di salire a casa della madre, nello stesso stabile del suo negozio. Era preoccupato per lei.

Il barbiere ha chiuso un attimo il negozio, ed è salito al secondo piano: sulla porta di casa, l'amara scoperta.

In edicola «Vercelli Quindici»

VERCELLI — E' uscito il primo numero del rinnovato «Vercelli Quindici», quindicinale che tratta tutto lo sport cittadino e che ha la particolarità di essere scritto sia da giornalisti sia da atleti delle varie discipline.

Dopo un anno di rodaggio, durante il quale veniva distribuito gratuitamente, «Vercelli Quindici» viene ora venduto nelle edicole a 400 lire.

(f. l.)

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Bocche viziose (erotico v.m. 18).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il turno, V. Gassman, L. Antonelli, P. Villaggio (commedia).
VERDI: Pierino contro tutti, A. Vitali (comico).
VIOTTI: La pelle, M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster (drammatico).
PRINCIPE: I magnifici sette nello spazio, G. Peppard (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Asso, A. Celentano, E. Fenech (commedia).

SANTHIA'

IDEAL: Occhio alla penna (comico).

TRONZANO

LUX: Sfinge (giallo).

CIGLIANO

SPLENDOR: Due sotto il divano, W. Matthau, G. Jackson (commedia).
AURORA: Il bambino e il grande cacciatore. (avventuroso).

BORGO D'ALE

VITTORIA: I viali sono bagnati con C. Barbour (erotico v. m.).

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Mia moglie è una strega con R. Pozzetto e E. Giorgi (commedia).

TV PRIVATE

STP (Canali 21-51 UHF)

Ore 19,45 Risultati sportivi; 20 Telefilm della serie «Ispettore Regan»; 21 Film; 22,45 Risultati sportivi; 23 Telefilm della serie «Ellery Queen»; 0,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 35-45-55-60 UHF)

Ore 20 Cart. anim. della serie «Sub Marine»; 20,30 Film; 22 Telefilm della serie «Fantasilandia»; 23 Film «Frankenstein 70».

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Redazione: via F.lli Bandiera 14, tel. 54.747 - 66.082.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.237; Santhià 93.682; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE

VERCELLI

Galleria d'arte Arteerredo: mostra di porcellane dipinte a mano della pittrice Daniela Zaniroli. Orario 10-12,30; 16,30-19,30.
Palazzo Centori: Personale di Ezio Bellano.

BENZINAI (turno domenicale)

Agip, Tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Dalsbianie**, via per Olcenengo.

GPL (turno domenicale)

VERCELLI

National gas, km. 70,500 per Torino.

SANTHIA'

Valdengas, regione Piagera.

BENZINAI impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Balzer, via Thaon de Revel 23.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale: corso Nuova Italia, 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD

20,30 **E' meraviglioso essere giovani:** in austero college inglese, preside e professore appassionato di musica non sono d'accordo sui metodi scolastici (1958)
23 — **La parola dell'impossibile:** genio magico uscito da un vaso, manda un uomo attraverso i secoli prima del suo matrimonio (1945)

TELECUPOLE

21,30 **Uno straniero a Passo Bravo:** dopo aver scontato ingiustamente una dura pena in prigione, ritrova il vero colpevole... (1958)
23 — **Confetti al pepe:** analisi satirica del cinema contemporaneo e dei suoi diversi generi (1963)

CANALE 5

22,45 **L'arrivista:** giovane politico è conteso fra l'amore e la voglia di far carriera (1974)

TELESTUDIO

20,30 **Il mio amore con Samantha:** inviato a Parigi in «punizione», giornalista si riscatta e trova l'amore (1963)
22,15 **Occhi dalle stelle:** extraterrestri uccidono testimoni della loro presenza sulla Terra (1978)

TELECITY

23 — **Le voci bianche:** nel '700, a Roma, un poveraccio si finge evirato per poter entrare nei cantori (1964)
23 — **Tifone su Nagasaki:** ingegnere non sa scegliere fra due donne, il tifone in arrivo lo aiuterà a decidere (1956)

GRP

20,35 **I basilischi:** scorcio di vita paesana attraverso i sogni, le avventure e le speranze di due ragazzi (1963)
23,30 **La modella:** modella bisognosa di soldi per un'operazione di chirurgia plastica al naso, cerca clienti facoltosi (1974)

Pochi degenti mentre altri nosocomi sono in difficoltà

Chiude l'ospedale a Bioglio diventerà una casa di riposo

Nessuna preoccupazione per i dipendenti, che sono una ottantina

BIELLA — La sorte dell'ospedale di Bioglio pare ormai segnata e forse già all'inizio dell'anno prossimo la grande villa, immersa nel verde di alberi secolari, verrà utilizzata in modo diverso. Probabilmente diverrà una casa di riposo per anziani, o qualcosa di analogo.

E' una questione paradossale: il numero dei degenti è in costante diminuzione, mentre quasi tutti gli altri ospedali sono in difficoltà perché le richieste di ricovero ne superano la normale capienza. Attualmente accoglie ventuno malati, assistiti da cinque medici e da 77 addetti alle varie altre mansioni. I costi sono in preoccupante aumento.

La villa, situata sul versante sud-orientale del monte Rovella, a 668 metri di altezza, venne fatta costruire nel 1879 dall'imprenditore biellese Giovan Battista Sella. All'inizio del secolo l'acquistò l'armatore genovese Sebastiano Balduino per farne un dono di nozze alla moglie. L'utilizzazione per fini sociali del grande edificio, progettato dall'architetto Ettore Balossi, ebbe inizio nel '25. Fu la Federazione industriale biellese ad acquistarlo e dopo averlo adeguatamente adattato lo donò alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, antenata dell'attuale Inps.

In considerazione della salubrità dell'aria (a Bioglio non si sa nemmeno cosa sia, ancor oggi, l'inquinamento atmosferico), divenne un sanatorio femminile ed accolse complessivamente, in oltre un quarto di secolo, più di tremila donne affette da tubercolosi.

La caratteristica di sanatorio si esaurì nella seconda metà degli Anni Cinquanta, con la scomparsa totale della malattia polmonare, ma la villa continuò ad essere utilizzata in campo sanitario. Attualmente è un «ospedale provinciale per lungodegenti e convalescenti» e i posti-letto sono stati ridotti da circa 130 a una settantina. Le cause del declino sono complesse. Vi ha comunque contribuito l'ubicazione, in relazione soprattutto alla carenza di mezzi di trasporto pubblici.

Per fortuna non ci sono problemi per i dipendenti. Una parte verrà utilizzata nel nuovo organismo, agli altri saranno assegnati compiti di vario genere, nell'ambito della Unità Sanitaria 48, che fa capo a Cossato. **p. m.**

L'ospedale di Bioglio, immerso nel verde di alberi secolari

Nel 53° reggimento

Un nuovo presidente dei Fanti

Giovanni Sanna

BIELLA — Renzo Calvetti ha lasciato dopo tredici anni di proficua attività la presidenza della Associazione Fanti del 53° reggimento, sorta nel dopoguerra con intenti prevalentemente mutualistici. Le dimissioni gli sono state imposte da impegni familiari, ma continua a far parte del «vertice».

Gli succede Giovanni Sanna, 61 anni, mutilato (ha perso il braccio sinistro nell'agosto del '42, sul Don), e decorato di medaglia di bronzo e di croce di guerra al valor militare.

Compongono il consiglio direttivo Giuseppe Maffucci, vice presidente; Adriano Palli, segretario; Roberto Bider, tesoriere, e i consiglieri Renzo Calvetti, Vincenzo Collobiano, Angelo Dell'Orto, Gaetano De Rienzo, Renzo Piana, Rodolfo Sullini e Luigi Zambuto. **p. m.**

Roasio — Insolito furto in un cascinale: i ladri hanno rubato due vitelli ad Arturo Ferazzi, di 58 anni, e li hanno macellati in un prato, a un centinaio di metri di distanza.

Distrutta nell'enorme incendio del Ferragosto scorso

Due miliardi per salvare la manifattura di Roasio

BORGOSESIA — La manifattura lane di Roasio, la fabbrica andata distrutta nel rogo di agosto, chiede aiuto: in una riunione indetta dai comitati comprensoriali di Biella e Borgosesia sono state illustrate al portavoce regionale, l'assessore al Bilancio Gian Luigi Testa, le difficoltà di rinascita del complesso industriale.

Il proprietario, Camillo Costenaro, e le rappresentanze sindacali valsesiane durante l'incontro a cui hanno preso parte il presidente del comprensorio biellese Edoardo Berrone, quello della quarta commissione comprensoriale borgosesiana Angelo Togna, i sindaci di Roasio, Lozzolo, Villa del Bosco, Gattinara, Sostegno, Brusnengo e Crevacuore hanno posto sul tappeto le difficoltà di reperimento entro breve termine dei fondi necessari alla ricostruzione delle strutture della ditta.

Per non uscire dal mercato la manifattura (è una delle aziende leader del settore) deve ridare il «via» all'attività produttiva entro un anno ma dei quattro miliardi necessari alla ripresa vi sarebbe un vuoto di due miliardi perché il 45 per cento è coperto dall'assicurazione e duecento milioni verrebbero sborsati dalla stessa proprietà.

Escluso il ricorso al prestito bancario (già in precedenza lo stesso titolare aveva considerato impercorribile questa strada per l'eccessiva elevatezza dei tassi d'interesse privati) i responsabili della fabbrica hanno chiesto l'intervento pubblico. Questa scelta è stata condivisa anche dai sindacati al fine di salvaguardare il centinaio di dipendenti della manifattura che da due mesi sono in cassa integrazione e per non pregiudicare ulteriormente i problemi occupazionali della zona.

Nel violento incendio che scoppiò alla vigilia di Ferragosto (mentre lo stabilimento era chiuso per ferie) andarono distrutte tonnellate di filati, modernissimi macchinari per la bobinatura, la ritorcitura e la spatura. Crollarono anche i pilastri portanti, i muri e i soffitti dei capannoni. **r. s.**

Al concorso di Mortara, fra 400 liriche

Cossato, premio a un poeta

COSSATO — Franco Garbin, 43 anni, abitante alla frazione Polle, impiegato comunale dotato di una fresca vena poetica, si è distinto al Premio nazionale di poesia «Città di Mortara», organizzato dal Circolo culturale lomellino.

La commissione giudicatrice (era composta da Gian Carlo Costa, Walter Alberisio, Gian Carlo Mangione, Bruno e Riccardo Tacconi) ha esaminato e selezionato le quasi quattrocento opere confluite da ogni parte d'Italia, traendone una ristretta «rosa».

Si è poi rammaricata di avere a disposizione un solo premio, dato il notevole valore poetico di determinate opere, e ha deciso di «segnalare» una decina di autori, fra i quali figura appunto Franco Garbin, che ha ricevuto una pergamena e una medaglia.

L'impiegato-poeta cossatese, la cui composizione si intitola «La gora», ha già ottenuto altre attestazioni di rilievo, che lo spronano ad affinarsi sempre di più. **f. g.**

Aveva hashish

BIELLA — E' apparsa ieri mattina in pagina la notizia della denuncia, da parte dei carabinieri, di un giovane indicato per Giuseppe Catino, 20 anni, trovato in possesso di pochi grammi di olio di hashish. Giuseppe Catino è del tutto estraneo alla droga ed è stato indicato per errore. La denuncia si riferisce ad Antonio Catino, 26 anni.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Sweet porno baby (erotico)
IMPERO: L'invincibile Ninja (avventuroso).
MAZZINI: Storie di ordinaria follia (drammatico).
ODEON: Excalibur (avventuroso).
SOCIALE: L'ultimo metrò (drammatico).

BORGOSESIA
LUX: I cancelli del cielo (avventuroso).
TEATRO SOCIALE: Papillon (avventuroso).

CANDELO
VERDI: Ecco noi per esempio (commedia).

COGGIOLA
RADAR: Assassinio allo specchio (poliziesco).

COSSATO
MICHELETTI: Più forte ragazzi (avventure).
PRIMAVERA: Ricomincio da tre (comico).

CREVACUORE
AURORA: Occhio alla penna (commedia).

PRAY
EXCELSIOR: Supersexsuper (erotico).

SERRAVALLE
CORSO: La [illegible] (storico).

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Pomi d'ottone e manici di scopa (fantastico).

VARALLO
TEATRO CIVICO: Bianco, rosso e Verdone (commedia).

FARMACIE
Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; domani Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.280; domani Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333. Bioglio: 441.144. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 75.048. Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Garabello & Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955. Mostra di disegni di Avati, Cautaldi e Pozzi. Orario: dalle 15 alle 20 compresi i festivi.
Galleria Mercurio, via Italia 28, tel. 29.572. «Collettiva d'autunno», in mostra opere di De Chirico, Liliori, Spazzapan, Sassu, Vagnetti, Carletti, Sironi, Rosai, Fontana, Cantatore, Rognoni, De Pisis, Guttuso, Viani, Tosi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Collezione d'arte contemporanea oli, disegni e acquarelli di Appel, Baj, Cassiti, De Pisis, Fontana, Guidi, Gentilini, Maloni, Mucchi, Pomodoro, Sassu, Sironi, Tamburi, Treccani. L'orario è 10-12,30 e 16-19,30, nei giorni festivi solo al mattino.
Circolo Brescia, via Gramsci 19 bis, tel. 23.358. Mostra di Michelangelo Zilioli. Orario feriale: 16-19,30. Festivi: 10-12,30 e 16-20.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifica e Circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.
Aperti oggi
Biella: via Italia 81, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 36, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Roselli 80.
Cossato: via Mazzini 2, via XXV Aprile, Gorel-Castellengo.

Formazione immutata della Biellese nella trasferta di oggi ad Aosta

Bianconeri: chi vince non cambia

Bercellino commenta: «I valdostani sono molto agguerriti, ma noi siamo decisi a lottare»

Fabio Enzo, della Biellese

BIELLA — La Biellese affronta oggi la prima delle due trasferte consecutive, che la vedranno impegnata ad Aosta e poi ad Ivrea. L'allenatore Silvino Bercellino, dopo il confortante pareggio dei lanieri in edizione sperimentale a Saronno, in Coppa Italia, non sembra intenzionato a modificare la formazione che in tre giornate ha conquistato cinque punti nel campionato di «Eccellenza».

Commenta Bercellino: «*Nel calcio si dice che squadra vincente non si deve toccare e io non ho motivi per modificare lo schieramento. Devo però aggiungere che gli elementi provati a Saronno mi hanno completamente soddisfatto. Considero Bertocco, Pietrobon e Broverone a disposizione nella "rosa" dei titolari. D'ora in avanti, quindi, farò giocare gli elementi più in forma*».

Intanto sembra avviato a soluzione il problema del portiere Fasulo, che come è noto non aveva la possibilità di allenarsi. L'intervento dei dirigenti della Biellese gli consente ora di svolgere almeno una «seduta» settimanale con Bercellino e di completare la preparazione con il settore giovanile. In attesa di tornare «in palla», continuerà a sedere in panchina.

Per quanto riguarda gli avversari odierni, c'è da rilevare che in quattro partite i valdostani hanno collezionato due vittorie e due pareggi e sono imbattuti sul loro campo. Hanno un punto in più della Biellese nella classifica e sono in perfetta media inglese.

Di loro dice ancora Bercellino: «*E' una squadra di classe che sta attraversando anche un buon momento. Ci troveremo di fronte ad avversari molto caricati; ma siamo preparati a lottare e li affronteremo per vincere*». **r. s.**

Probabile formazione: Morone; Sadocco, Tarello; Baruffa, Capozucca, Feletti; Scienza, Marchesi, Sollier, Scaramuzzi, Enzo.

Taccuino sport

CALCIO
Campionato di Eccellenza: Aosta-Biellese.
Campionato di Promozione: Grignasco-Borgosesia; Stresa-Cossatese.
Prima Categoria: Girone A: Quaronese-Dufour Varallo. Girone B: Santhià-Valdengo; Pro Candelo-Livorno Ferraris; Pro Roasio-Quincinetto; Vigliano-Saint-Vincent; Sandigliano-Sant'Orso Gabello (inizio alle 14,30).
Campionato di serie C: Brino Tpc 43-Costantica Biella (ore 17).
CICLISMO
Ponderano: Campionato sociale del Pedale Biellese (ore 15).
Candelo: Trofeo Pomina a cronometro a coppie per «amatori» e «veterani» (ore 14,30).
PODISMO
Pettinengo: 11° Giro podistico di Pettinengo, gara internazionale (ore 10).
CALCIO FEMMINILE
Coppa delle Alpi: CBA Biella-Aosta (ore 15,30).
BOCCE
VANDORNO: Gara sociale del Centro Sportivo Vandornese (ore 13,30).
RUGBY
(Lunardelli-Biella (ore 14,30).

Oggi il derby col Gozzano per il Borgo-primavera

Fra i granata qualche dubbio su Guido Romei

BORGOSESIA — E' derby: oggi al comunale di Grignasco (ore 14,30) il «Borgo-primavera» sostiene l'ennesimo esame di questo inizio di torneo in salita. Un calendario malandrino infatti ha voluto far affrontare ai giovani granata nelle prime cinque partite quattro delle aspiranti alla promozione fra cui il superfavorito Gozzano.

Tre i punti incamerati finora dai valsesiani (nel conteggio manca l'esito dell'incontro odierno con i cugini) e molta l'amarezza accumulata per le immeritate sconfitte con l'Oleggio e la capolista al termine di due gare giocate con grinta e generosità.

Il bilancio di questa fase di avvio dipende così dal risultato odierno: una nuova sconfitta potrebbe anche demoralizzare l'ambiente che fino ad adesso si è mostrato particolarmente vicino ai giocatori.

«*A questa partita ci siamo preparati con molta determinazione* — spiega l'allenatore Pino Rossi — *e se sul campo riusciremo ad esprimere la rabbia in corpo per l'immeritato passo falso di sette giorni fa, allora potremmo dire veramente la nostra*».

Il comunale di Grignasco per un verso o l'altro non è mai stato molto favorevole nel passato al «Borgo»; ora i granata ci riprovano con una formazione giovane e combattiva con la segreta speranza di uscire imbattuti.

Sulla formazione da mandare in campo esistono ancora dei dubbi legati al recupero di Guido Romei infortunatosi in allenamento. Per il resto dovrebbe essere confermata la formazione di domenica scorsa.

Le feste per l'asilo a Pralungo

PRALUNGO — Si concludono oggi i festeggiamenti indetti nel centenario dell'asilo infantile, ancora in piena attività: accoglie 35 bambini.

Alle 10,30 verrà reso omaggio, nel cimitero, ai fondatori e alle suore che si sono susseguiti nella assistenza ai bimbi. Alle 12 il Gruppo degli alpini offrirà un «vermouth augurale» per il prossimo secolo nei locali della Società vinaria pro-asilo (i cultori di Bacco pensarono di mettere a frutto la loro particolare inclinazione, destinando all'ente gli utili di gestione).

Seguirà un pranzo, al quale ieri avevano già aderito oltre 150 persone. Nel pomeriggio sarà scoperta la lapide con cui l'intera popolazione intende tramandare ai posteri il ricordo del centenario. *(p. m.)*

BREVI DI SPORT

Biella — Due giocatori del Circolo Amici — Morando e Clemente — si sono aggiudicati il campionato biellese di bocce a coppie riservato alla categoria regionale. La coppia ha superato in finale Zampieri-Zenerino, della Vandornese, per 13 a 10.

• Il Milan Club di Biella ha rinnovato nei giorni scorsi le cariche sociali. Alla presidenza è stato riconfermato all'unanimità Filippo Savarino; sono stati eletti vicepresidente Renzo Bladene e Roberto Rizzolo.

Nella quarta di Promozione incontro con lo Stresa

La Cossatese lotta sul lago

COSSATO — Nella quinta giornata del campionato di calcio di Promozione l'incontro fra Stresa e Cossatese si presenta particolarmente interessante. Sono di fronte una «matricola», che però si è già inserita nella zona alta della classifica, e una squadra — quella azzurra — molto esperta; per una serie di guai, tuttavia, non è ancora riuscita ad esprimersi al meglio.

L'allenatore dei cossatesi, Giancarlo Bercellino, consapevole delle insidie della trasferta sulle rive del Lago Maggiore, ha chiesto ai giocatori il massimo impegno. A sua disposizione c'è ora anche Beccaria: il centrocampista, trovato l'accordo con la società, ha ripreso gli allenamenti con impegno e dovrebbe essere ormai pronto.

Manca invece Lobia, che durante la partita di Villadossola ha ricevuto una botta ad una gamba. Il suo naturale sostituto dovrebbe essere Daniele Orsini. Non pare ancora al meglio della sua condizione il centravanti Caviglia. Acquistato quest'anno dal Borgosesia, l'attaccante ha iniziato la preparazione con sette od otto chili di peso superfluo.

Bercellino gli ha imposto una dieta rigorosa e ora lo sta sottoponendo ad una cura tonificante. **r. s.**